SIGNOR *10000*153364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 198

LA STAMPA

Mercoledì 11 Settembre 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 82, Centralino 66661 - Telex 221,121 - L. 800 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROSSI 80, TEL. 0560.304-320. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 896.000 - Usa La Stampa (USPS 644-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (quot. aerea *) Austria as. 15, *Belgio fb. 25; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 150; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 175; *Libia din 260; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 88.211; Milano, v. G. Negri 3/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, v. Caffaro 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.626; Parma, v.le Mentana 6, tel. 38.642; Padova, p. Giovanni 33/II, tel. 776.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.629 - Tariffe: Modulo mm 42x40; testori, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 495.000 (510.000). Comm. L. 395.000 (474.000) - Ismat. L. 471.000 (565.000). Ricerche pers., il venerdì, L. 495.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 3.900) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi numero - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Il Csm convoca il pg di Roma. Sesti forse non si presenterà

di Roberto Martinelli

Franz Sesti

Ma dove vanno i comunisti?

Naufraghi del guado

Anche quest'anno la Festa dell'Unità ha avuto un grande successo di pubblico e i giornali lo hanno seguito con molto interesse. Qualcuno sostiene che i dibattiti stanno avendo più ascoltatori dei concerti rock; comunque gli oratori hanno parlato con insolita franchezza, anticipando i loro interventi nel congresso che si terrà la prossima primavera. Il pci sta dunque cambiando? E quale è la portata di questo cambiamento? Quali ne saranno le conseguenze sugli equilibri politici nazionali?

La scomparsa di un leader rispettato e temuto come Berlinguer e le recenti sconfitte elettorali hanno reso i dirigenti meno circospetti e messo allo scoperto ambizioni di protagonismo finora prudentemente sopite. Ciò ha consentito di porre a fuoco con minore approssimazione tanto i connotati di una sinistra arroccata nella difesa della «diversità» quanto quelli di una destra che sembra ormai convinta che il partito debba compiere una risoluta e definitiva scelta di campo occidentale nel più breve tempo possibile.

Cossutta ha detto, senza mezzi termini, che il pci deve continuare a battersi per la «fuoriuscita del capitalismo» e Ingrao continua a scorgere in un profondo cambiamento strutturale l'unico obiettivo che il partito possa e debba perseguire. Invece Lama, Napolitano e Reichlin hanno insistito sulla «rivoluzione tecnologica», la centralità dell'impresa e invocato la rifondazione di un pci finalmente in sintonia col mondo che cambia.

Cossutta e Ingrao difendono la «diversità» nel rigore di due vestali; ma sono due vestali litigiose. Cossutta protesta, e a ragione, quando i tanti nemici lo etichettano come filosovietico, ma senza dubbio è convinto che il «capitalismo reale» sia ben più ingiusto e insufferente di tutti i «socialismi reali» di questo mondo. Ingrao, come sempre vecchio di anni e giovane di spirito, si lascia dietro le spalle insieme al modello sovietico anche le esperienze delle socialdemocrazie europee. Solo le minoranze dei laboristi inglesi e dei socialisti tedeschi meritano la sua benevola considerazione.

Cossutta è miope, Ingrao presbite. Il primo invita i militanti a evitare incertezze e cedimenti, in attesa di un altro «venerdì nero» del capitalismo nostrano e internazionale. Per Ingrao nessun compromesso storico o tattico con la dc e rapporto privilegiato coi psi a condizione che i compagni socialisti si liberino di Craxi. Insomma: o immobilismo, o fughe in avanti.

Se Cossutta e Ingrao sono le vestali della diversità, i Reichlin, i Lama e i Napolitano hanno in comune la cordiale antipatia per questa parola, da loro considerata ambigua e pericolosa. Lama e Napolitano danno una prospettiva, modesta ma concreta, alla strategia dell'alternativa: guardano con interesse alle socialdemocrazie europee e sono convinti che si può governare l'Italia anche col 51 per cento e pronti a discutere con Craxi una alleanza di governo.

Ingrao ha detto che finalmente anche parte dei laboristi inglesi hanno cominciato a «pensare in grande»; Napolitano ha invece preso le distanze dalle eminenze massimaliste di questo partito. Due opposte opinioni non potevano essere esposte con maggiore chiarezza. E Reichlin? Lui ha insistito soltanto sulla rivoluzione tecnologica, che sta cambiando il mondo, e che rende ormai superate tutte le ideologie. Ma sulle socialdemocrazie europee e i socialisti italiani la sua prudenza è quanto mai significativa.

Tra i militanti, Ingrao e Cossutta sono rispettivamente più popolari di Reichlin e Napolitano. (Lama sta per abbandonare la Cgil e anche nel pci il carisma, quando c'è, non sopravvive a lungo alla perdita del potere). Ma la sinistra, abbastanza forte nel partito, non ha alleati. Per i rappresentanti della destra è vero il contrario: possono contare sull'attenzione e talvolta la simpatia di uomini politici e anche di importanti settori del mondo imprenditoriale, ma la loro scarsa presa dentro il partito rende impossibile un'azione veramente incisiva.

E così Cossutta finisce per catalizzare e in una qualche misura placare i mugugni degli anziani; e non da oggi Ingrao nutre, e spesso sazia, le insofferenze dei giovani. Reichlin, Lama e Napolitano assicurano contatti che possono talvolta risultare utili o comunque evitano il rischio dell'isolamento. Animosi ma sostanzialmente innocui, questi oppositori finiscono per mettere in rilievo la importanza e la funzione del centro del partito.

Siamo dinanzi a una ricca presenza di fermenti ma anche a una assoluta mancanza di sbocchi: quanto di meglio per Natta e i burocrati che gli fanno corona. Come tutti i burocrati di questo mondo, anche quelli comunisti mirano in primo luogo alla conservazione della specie. Da anni stanno in mezzo al guado e ormai ci sguazzano. Galleggiano senza andare né avanti né indietro; evitano con cura sapiente, e finora con successo, tanto di farsi coinvolgere, quanto di restare isolati.

Gianfranco Piazzesi

A Lussemburgo i Dieci hanno rischiato una clamorosa rottura

Tiepide sanzioni a Pretoria La Cee nel solco di Reagan

Embargo controllato sul commercio di armi, nessuna cooperazione militare e in campo nucleare, congelamento delle vendite di petrolio e degli accordi culturali e scientifici - Saranno boicottati gli avvenimenti sportivi senza negri - Londra si dissocia e non richiama il suo attaché - Andreotti: evitiamo di danneggiare i Paesi neri vicini

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — La Cee, certamente incoraggiata dal presidente americano Ronald Reagan che aveva appena annunciato una serie di sanzioni contro il regime di Pretoria, ha deciso a maggioranza di varare un pacchetto di misure «punitive» e «positive» verso il Sud Africa per indurlo ad abolire l'apartheid. Si tratta di misure di carattere economico, militare e politico, che hanno essenzialmente un valore simbolico, ma che pur sempre costituiscono una presa di coscienza e la condanna senza riserve del razzismo sudafricano. Eppure, anche per varare questa serie di modeste misure, i ministri degli Esteri europei hanno discusso per dieci ore e sono stati sul punto di una clamorosa rottura.

Infatti, la delegazione britannica, capeggiata dal sottosegretario Rifkind, non ha voluto approvare il ritiro degli addetti militari a Pretoria (soltanto Londra comunque ha in Sud Africa rappresentanti militari) e ha quindi posto una riserva generale sull'intero pacchetto di provvedimenti. A sua volta, il ministro degli Esteri francese Dumas aveva minacciato di non approvare le misure se l'Inghilterra non avesse accettato anche il ritiro degli attaché.

In realtà, quasi tutte le misure che saranno adottate contro il Sud Africa sono già state messe in atto da uno o più governi della Cee ma il governo inglese, consultato ai più alti livelli a Londra per telefono, è stato irremovibile e non ha quindi votato il programma di ritorsioni ma soltanto la dichiarazione politica contenuta nel documento finale (la Gran Bretagna però da tempo nega il suo petrolio a Pretoria).

Le misure decise dai ministri europei evitano il punto chiave del blocco degli investimenti ma pongono un embargo «controllato» sulla vendita (come sull'acquisto) di armi e di equipaggiamento paramilitare al Sud Africa, prevedono il rifiuto della cooperazione nel settore militare e il ritiro, appunto, degli addetti militari a Pretoria. Sul piano politico, la Cee scoraggerà le istituzioni private a partecipare ad avvenimenti culturali, scientifici e sportivi senza la presenza di neri. Inoltre, saranno congelati gli accordi e i contatti ufficiali sulla cultura, sulla scienza e sullo sport. Nel settore economico, i governi europei cesseranno di vendere petrolio al regime sudafricano, imporranno un embargo sul materiale sensibile per la polizia e per le forze armate, come i computer, e non firmeranno più contratti nel settore nucleare. Queste sarebbero le misure «punitive».

E' poco, certamente, meno di quanto ha fatto il repubblicano Reagan, ma, a causa dei grandi interessi economici della Gran Bretagna e della Germania in Sud Africa, non si poteva fare di più.

Tra le misure «positive» decise, ci sarà il rafforzamento del codice di condotta da parte delle aziende europee che operano nel Sud Africa a favore dei diritti economici e sindacali dei lavoratori negri. Inoltre, l'Europa assisterà le vittime dell'apartheid e le organizzazioni contro il razzismo che si propongono di agire senza fare ricorso alla violenza.

Il documento politico, che è stato sottoscritto anche dal Regno Unito, chiede la fine dell'apartheid, la liberazione del leader nero Nelson Mandela, in prigione da ventidue anni, la fine dello stato d'assedio, garanzie per le minoranze razziali, l'apertura del dialogo con i capi della comunità nera per l'abolizione «totale» del sistema di separazione delle razze.

Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha dichiarato che queste misure vanno lette soprattutto come una forma di pressione politica sul Sud Africa perché cessi il regime dell'apartheid e perché le stesse misure annunciate da Botha siano attuate. Andreotti ha detto che anche il *premier* sudafricano è d'accordo nel ripudiare il sistema di separazione razziale con le relative ingiustizie sociali ed economiche e le disuguaglianze sul piano della dignità umana. Andreotti ha aggiunto: «*Non dobbiamo provocare crisi di rapporti o danni economici ai negri dei Paesi vicini, ma aiutare chi si promette di compiere progressi senza la violenza*».

A conclusione di questa tormentata riunione, è evidente che l'Europa, che fino alla vigilia voleva limitarsi ad una dichiarazione politica, ha trovato, sempre con grande fatica, lo slancio per fare qualcosina di più. Ancora una volta il Regno Unito ha invece dato prova di cattivi sentimenti europeisti.

Renato Proni

Ferrari: «Noi andremo in Sud Africa»

Pressioni, senza esito contro la corsa di F.1

Le continue pressioni verso il mondo della Formula 1 per il boicottaggio del Gran Premio del Sud Africa, in programma il 19 ottobre, sembrano trovare pochi riscontri. Ieri Enzo Ferrari, rispondendo ad una richiesta di Democrazia proletaria, ha precisato che le sue vetture parteciperanno alla gara, a meno che la Federazione internazionale decida diversamente. «Sono contrario alla violenza — ha detto il costruttore —, ma sono solo un uomo di sport».

Nemmeno l'invito della Cee, che ha proposto di «scoraggiare la partecipazione ad avvenimenti sportivi», sembra destinato ad avere effetti sulla disputa del Gran Premio.

(I servizi nelle pagine dello sport)

Caccia al maniaco (ma poche tracce)

Firenze. Proseguono le indagini sull'ultimo crimine del maniaco: i carabinieri cercano con il metal detector i bossoli sul luogo del duplice omicidio. In primo piano la macchia di sangue dove il turista francese è caduto colpito a morte da una coltellata alla carotide. L'assassino ha poi nascosto il cadavere nei cespugli (Foto Ansa; a pagina 7 i servizi di Francesco Matteini e Vincenzo Tessandori)

Notte di terrore nel rione giamaicano, ministro costretto alla fuga

Insurrezione nera a Birmingham Saccheggi, roghi: almeno 2 morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una notte di follia, di furia e di violenza ha ferito a morte il centro di Birmingham, dove centinaia di giovani neri delle Indie occidentali si sono scontrati per sette ore con la polizia, incendiando e devastando un intero quartiere. All'alba, quando per qualche ora si è ristabilita una calma precaria — interrotta appena si è azzardato a visitare i luoghi degli incidenti il nuovo ministro degli Interni Douglas Hurd — agenti e vigili del fuoco hanno scoperto due cadaveri carbonizzati all'interno di un negozio. Si parla di altre due vittime, secondo notizie non confermate ufficialmente dalla polizia, ma i corpi non sono stati ancora ritrovati.

Birmingham. Lozells road all'alba dopo una notte di violenza sembra un campo di battaglia (Tel. Ap)

Di colpo, in tutta l'Inghilterra si è risvegliato il fantasma delle tensioni razziali, sempre inaldissamente latenti, con scoppi improvvisi di brutale violenza come era accaduto quattro anni fa a Liverpool e alla periferia di Londra. Ma allora, in quella torrida estate di violenza dell'81, non era mai accaduto che negli scontri, trascinatisi per giorni, si contassero dei morti.

La notte scorsa, invece, nel quartiere di Handsworth a Birmingham (il «ghetto nero» come qualcuno lo ha soprannominato) è esplosa una violenza incontrollabile. E di colpo le strade di questa grigia metropoli d'un milione di abitanti, colpita dal declino industriale e da un'elevata disoccupazione, si sono trasformate in palcoscenico di guerriglia urbana, di scontri sanguinosi a sfondo razziale, «*proprio come la tv ci ha mostrato in Sud Africa*» ha commentato ancora choccato il capo del distaccamento dei pompieri.

I disordini sono stati innescati da futili motivi, ingigantiti però da una rabbia sotterranea. Ancora ieri, i responsabili della polizia cercavano vanamente una spiegazione. La scintilla dell'incendio può essere stata il tentativo d'arresto di un giovane nero accusato di aver rubato un'auto? Oppure il ferimento d'un cittadino durante una rapina? O ancora una serie di operazioni della polizia, negli ultimi giorni, che a caccia di spacciatori arrestavano nel quartiere aveva ripetutamente

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Continua il contrasto tra il ministro del Tesoro e Craxi

Goria rilancia la tassa sulla malattia «Per l'86 occorrono 10 mila miliardi»

ROMA — Rispunta la proposta di pagare limitatamente i giorni di malattia. L'ipotesi, avanzata con scarso successo lo scorso anno, è stata rimessa sul tavolo delle discussioni dal ministro del Tesoro, che torna alla carica per nuove tasse in scarsa sintonia con Craxi. Il meccanismo è tutto da decidere e lo valuteranno i tecnici: questa volta, però, il calcolo verrebbe fatto su base annua. Esempio: si potrebbe stabilire una soglia di una settimana o dieci giorni, una sorta di franchigia sulle assenze di malattia.

Una novità, ma non la sola su una finanziaria sempre più incandescente. Il presidente del Consiglio è uscito allo scoperto con un'intervista al «Sole-24 Ore», giornale della Confindustria. Craxi sostiene che il vero nodo è il disavanzo del settore pubblico visto «*che tra noi e gli altri Paesi della Cee c'è uno scarto di 80.000 miliardi di lire ogni anno e, in totale, siamo ormai sui 500.000 miliardi. E' questa la dimensione dell'eccesso di debito che dovrà essere riassorbito nei prossimi anni per riportare i conti della finanza pubblica in equilibrio*». I motivi del disastro? La lunga gestazione allegra della spesa. I rimedi? Un «tetto» all'aumento delle spese in relazione al tasso di inflazione e una revisione dei meccanismi di spesa, la riforma previdenziale, il prezzo dei servizi pubblici adeguato ai costi. E la pressione tributaria? Il governo manterrà complessivamente l'attuale livello ripartendo l'onere tra imposte dirette e indirette, tra redditi da lavoro dipendente e altri redditi.

Ma Goria fa sapere che questa lagna ha un prezzo non solo contabile. E nei prossimi giorni nuove polemiche divamperanno con il ministro Visentini. Il ministro del Tesoro (che ieri ha diffuso un lungo documento, tracciando due «scenari» per l'azienda-Italia '86) sostiene, infatti, che se si vuole mantenere la pressione fiscale inalterata, e il riferimento deve essere con l'84 e non con l'85 perché alcuni provvedimenti erano straordinari, nell'86 andranno reperiti 10.000 miliardi aggiuntivi. Mentre si aggraverà le condizioni dell'Inps.

Inoltre ci sono almeno 3500 miliardi di differenza tra quello che le Regioni chiedono e quello che il governo è disposto a mettere nel piatto per la sanità locale nell'86. L'impostazione per la legge finanziaria va prendendo colore lentamente. Il ministro dell'Industria Altissimo ha inviato una lettera al braccio destro di Craxi, il sottosegretario Amato, che oggi coordinerà il vertice dei ministri economici, nella quale si propone «*un programma accelerato di investimenti*». Altissimo, che condivide l'analisi del collega Goria sui conti dello Stato, indica la sua ricetta: nell'86 l'Italia avrà a disposizione 8000 miliardi di nuova ricchezza che dovrebbero essere destinati per la metà a nuovi investimenti e per l'altro 50 per cento alla riduzione del deficit pubblico. Insomma non una lira di più per sanità, pensioni ecc. I servizi sociali non hanno ridimensionati in termini percentuali ma migliorati qualitativamente, riorganizzati. E comunque una parte dei rischi andrà pagata con la sola eccezione dei meno abbienti. Nello stesso tempo dovrebbe essere rivisto completamente il peso del carico fiscale che oggi grava essenzialmente sul lavoro dipendente.

Il ministro del Tesoro, il ministro Visentini e il sottosegretario Amato hanno avuto ieri un lungo incontro con i

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Ecco le due ipotesi prese in considerazione dal documento di Goria.

Voci	Prima ipotesi	Seconda ipotesi
Entrate tributarie	— 1.662	+ 9.257
Altre entrate	+ 3.835	+ 3.414
Totale entrate	+ 2.233	+ 12.671
Spese finali	— 6.032	— 6.032
Miglioramento saldo netto da fin.	+ 8265	+ 18.703
Disavanzo risultante	— 129.319	— 118.831

Il Vaticano: operazione commerciale inammissibile

Un abuso la firma del Papa

CITTA' DEL VATICANO — «*Meraviglia e riprovazione*» sono state espresse ieri in una dichiarazione ufficiale del vicedirettore della Sala Stampa della Santa Sede, mons. Giulio Nicolini, a proposito del «*sedicente "articolo"*» apparso sul quotidiano spagnolo *ABC* il 7 settembre scorso, firmato «*Juan Pablo II*», corredato dei copyright «*The Times of London y News America Syndicate*».

Il portavoce vaticano, che si riferiva anche ad «*altre pubblicazioni del genere, di cui si ha notizia da vari organi della stampa mondiale*», ha detto: «*Non posso non esprimere che meraviglia e riprovazione. E' inammissibile che il nome del Santo Padre venga utilizzato a firma giornalistica e calcolo in operazioni commerciali. La libertà di attingere ai discorsi, documenti, interventi pontifici, essendo riconosciuta a tutti, esclude lassolutamente l'acquisizione, da parte di qualcuno, di diritti esclusivi*».

«*L'esercizio di tale libertà* — ha proseguito mons. Nicolini — *comporta l'obbligo di un'accurata citazione delle fonti, in modo che ogni concetto possa essere recepito nella sua vera portata, testuale e contestuale, e sia offerto al lettore uno strumento per verificarne l'autenticità. E' motivo di stupore che questo elementare principio dell'etica professionale sia stato ignorato, ed in forma tanto platealmente disinvolta, tanto più che questa Sala Stampa aveva già reiteratamente preso posizione in tal senso*».

E' la quarta volta che la Sala Stampa della Santa Sede prende posizione sul caso del «Papa giornalista». La prima risale al 7 luglio scorso, quando apparve la notizia secondo la quale il Papa avrebbe firmato ogni settimana una «colonna» di commenti per la catena di giornali del magnate australiano Rupert Murdoch. Mons. Nicolini disse: «*E' ridicolo. E' uno di quelle notizie che non meritano una smentita, tanto sono impossibili*». E il 3 settembre ribadì: «*Il Papa non fa il giornalista e perciò non firmerà articoli*».

In conclusione: al Vaticano è gradita la diffusione delle parole del Papa, ma ne è sgradita l'utilizzazione «commerciale». Ma non era un po' ingenuo credere che l'iniziativa di Murdoch & C — di cui si conoscevano le linee essenziali — non fosse anche, se non soprattutto, commerciale?

Al bando di concorso delle Fs di Torino hanno risposto in 58 mila (17 mila donne)

Assumere 10 manovali costa mezzo miliardo

TORINO — Alle Ferrovie costerà mezzo miliardo assumere 10 manovali per il compartimento di Torino. Al bando di concorso hanno risposto 58 mila candidati (più di 17 mila sono donne). In gran numero diplomati, laureati, periti e maestre d'asilo, anche se si richiedeva soltanto la licenza elementare.

Il compartimento di Torino (22 mila ferrovieri, 5 mila domande di trasferimento l'anno, 1500 manovali già in organico, il più grande «Csr» per ferrovieri) dovrà sostenere le spese maggiori. La pioggia di domande è cominciata a gennaio, preannunciata da migliaia di richieste di informazioni che hanno intasato i telefoni disponibili, compreso quello del direttore. A maggio, scaduti i termini di presentazione, s'è avviato il primo lavoro di cernita. L'ufficio personale, già impegnato con tre concorsi interni, ha dovuto chiedere rinforzi: 8 segretari per un semestre, costo per l'azienda 2 milioni e mezzo al mese a persona. Totale 120 milioni. Il lavoro di «tabulazione», affidato a un centro meccanografico esterno, ha inciso per un'altra dozzina di milioni.

Scartate 5 mila domande irregolari e considerando la solita percentuale dei candidati che non si presentano, si ritiene che almeno 40 mila sosterranno la prova scritta (quattro operazioni aritmetiche). Per ospitarli saranno necessari 2 mila locali, l'equivalente di 50-60 istituti scolastici, decentrati in 8 città: Torino, Rorà, Bologna, Pirenne e poi Milano o Verona. L'uso delle scuole è gratuito, l'unica condizione richiesta dai presidi è che i locali vengano riconsegnati «puliti, disinfettati e ricordinati», un'operazione che costerà un milione per edificio.

In ogni aula dovranno essere presenti un palo di commissari: 4 mila persone, oltre a un migliaio di coordinatori. Cinquemila impiegati Fs retribuiti in straordinario festivo: circa 30 mila lire lorde, una cifra piuttosto bassa che

A PAGINA 5

Pinochet in trincea con l'esercito; 12 anni fa il «golpe»

di Aldo Rizzo

tracciando due «scenari» per l'azienda-Italia '86) sostiene, infatti, che se si vuole mantenere la pressione fiscale inalterata, e il riferimento deve essere con l'84 e non con l'85 perché alcuni provvedimenti erano straordinari, nell'86 andranno reperiti 10.000 miliardi aggiuntivi. Mentre si aggraveranno le condizioni dell'Inps.

Inoltre ci sono almeno 3500 miliardi di differenza tra quello che le Regioni chiedono e quello che il governo è disposto a mettere nel piatto per la sanità locale nell'86. L'impostazione per la legge finanziaria va prendendo colore lentamente. Il ministro dell'Industria Altissimo ha inviato una lettera al braccio destro di Craxi, il sottosegretario Amato, che oggi coordinerà il vertice dei ministri economici, nella quale si propone «*un programma accelerato di investimenti*». Altissimo, che condivide l'analisi del collega Goria sui conti dello Stato, indica la sua ricetta: nell'86 l'Italia avrà a disposizione 8000 miliardi di nuova ricchezza che dovrebbero essere destinati per la metà a nuovi investimenti e per l'altro 50 per cento alla riduzione del deficit pubblico. Insomma non una lira di più per sanità, pensioni ecc. I servizi sociali non hanno ridimensionati in termini percentuali ma migliorati qualitativamente, riorganizzati. E comunque una parte dei rischi andrà pagata con la sola eccezione dei meno abbienti. Nello stesso tempo dovrebbe essere rivisto completamente il peso del carico fiscale che oggi grava essenzialmente sul lavoro dipendente.

Il ministro del Tesoro, il ministro Visentini e il sottosegretario Amato hanno avuto ieri un lungo incontro con i

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il punteggio segnato, aggiunto ai coefficienti dati dalla condizione famigliare, dall'essere orfano o figli di ferrovieri, contribuirà a formare la graduatoria finale: altri mesi di lavoro per l'ufficio personale.

Il capitolo finale si aprirà soltanto a giugno dell'86: dalle tonnellate di carte protocollate e verificate usciranno i nomi dei 10 manovali vincitori e di una ventina di riserve. Convocati all'ufficio sanitario del compartimento di Torino, dovranno passare la visita medica, un *check-up* completo più un *test* psicotecnico. Quindi potranno entrare in servizio, con 900 mila lire nette al mese. Ma l'azienda Fs avrà speso 50 milioni per ogni vincitore, l'equivalente di circa 4 anni di stipendio.

Bruno Gianotti

La relazione del vicesegretario psi all'esecutivo

Martelli: il pci cambi nome torni a chiamarsi socialista

Polemica con De Mita sul ruolo del Quirinale - Mano tesa ai repubblicani

ROMA — «*L'unica cosa giusta che ha detto Ingrao è che il pci non deve aver paura di cambiar nome. Anziché nomi fantasiosi come "Partito democratico del lavoro" mi permetto allora di suggerire un ritorno al loro nome di origine, che è quello di partito socialista*» dice Claudio Martelli al termine di un esecutivo socialista durato cinque ore filate. Il tono del vicesegretario socialista è malizioso, non provocatorio; nelle sue critiche al pci, e al vecchio «capo storico» del partito «eugino», non vi sono asprezze ma il desiderio di riprendere tanti temi di un dialogo ora davvero in crisi.

L'esecutivo del psi era stato annunciato come importante e così è stato. Martelli ha chiesto tre anni di stabilità politica, ha polemizzato con De Mita per le dichiarazioni sul ruolo del Quirinale, ha teso una mano più che amichevole ai pri di Spadolini, ha fatto dichiarazioni assai dure su quanti stanno sollevando polveroni su una legge finanziaria che «ancora non c'è» e non ha smentito gli attacchi di Formica a Goria.

Quanto alla linea del suo partito su una legge tanto tormentata, che sta dando a Craxi non pochi grattacapi, il psi prenderà definitivamente posizione la prossima settimana, quando le acque saranno meno torbide e agitate. Martelli ha infatti annunciato per martedì prossimo un seminario sulla finanziaria a cui parteciperanno tutti i componenti dell'esecutivo, i capigruppo e i ministri socialisti: «*E' assurdo quello che sta accadendo. Ci sarà tutto il tempo, dopo il 30 settembre, per discutere, criticare, contestare. Ora, è tempo di proposte*».

Martelli ha aggiunto che il suo partito non partecipa al dibattito tra rigoristi e populisti: «*Per noi è essenziale l'esigenza del risanamento della finanza pubblica devastata da un decennio di politiche compromissorie. Il sistema della sicurezza sociale deve restare pubblico, ma controllato. Siamo altresì contrari ad un aumento dell'imposizione fiscale*». Ha fatto dichiarazioni nette non solo in materia economica, ma anche politica. Ha affermato che la maggioranza deve restare unita per i prossimi tre anni, quando scadrà questa legislatura. Per il vicesegretario del psi, «*salvo incidenti imprevedibili*», abbiamo difronte tre anni di lavoro che non saranno contrassegnati da appuntamenti elettorali. Nei tre anni successivi, ha aggiunto, si voterà ogni anno: nell'85 per le politiche, nell'86 per le europee, nel 90 per le amministrative.

A questo fitto elenco, di date e scadenze, Martelli, non a caso, ha «legato» la replica a De Mita. Giorni or sono, in una intervista, il leader dc aveva detto che il Quirinale, nel caso di gravi tensioni e di scontri tra i partiti, sarebbe diventato il centro dell'equilibrio politico e non avrebbe scontentato la dc (in un successivo discorso, De Mita ha però fatto cadere queste osservazioni e sottolineato il ruolo istituzionale del Quirinale). Ieri, Martelli ha risposto nel modo seguente: «*Noi non misuriamo la politica per settennati e non consideriamo che possa essere mutata la filosofia costituzionale della nostra democrazia che prevede la centralità del sistema politico nel Parlamento e nel governo e vede nel Quirinale il ruolo supremo di garanzia*».

Martelli ha parlato degli altri partiti della maggioranza con un tono (e una sostanza politica) assai diversi da quelli usati verso il leader dc: il pli si è trasformato e ha addirittura cambiato segretario; il psdi si avvia al prossimo congresso in presenza di una crisi della socialdemocrazia. Quanto ai pri, «*abbiamo appresso l'editoriale della Voce Repubblicana: i buoni rapporti tra psi e pri sono indispensabili e dar corpo ad un equilibrio politico serio tra laici e cattolici*».

Ieri è stata la giornata dei pci. Oggi sarà quella della dc. De Mita, Piccoli e tutti i membri della segreteria discutono con i ministri del partito sulla finanziaria e sulle scadenze politiche più importanti e attuali. A quanto par di capire da un editoriale di Galloni sul «Popolo» e da una dichiarazione del responsabile del settore economico Rubbi, la dc, in materia di finanziaria, ha intenzioni costruttive ed è decisa a gettare acqua sul fuoco. L'unica polemica che rimane aperta è con Formica e con il comunista Chiaromonte. Per Galloni, il capo dei senatori comunisti ha assunto una posizione «*paradossale e contraddittoria*». Quanto a Formica, il suo attacco a Goria viene giudicato «sconsiderato».

Luca Giurato

I comunisti al governo «Uniamo le forze per il Sud»

ROMA — I presidenti dei deputati e dei senatori comunisti, Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte, hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio e ai presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza in cui si chiede «*una iniziativa di costruttivo confronto fra tutte le forze politiche democratiche ed il governo, ancor prima della ripresa parlamentare, per verificare le possibilità di una convergenza unitaria* sul problema del Mezzogiorno.

I due esponenti del pci ricordano l'appello a «*un grande sforzo di solidarietà e di unità nazionale*» contro la disoccupazione nel Sud lanciato dall'on. Craxi in occasione delle sue comunicazioni al Parlamento a conclusione della verifica nella maggioranza.

I due parlamentari comunisti si rammaricano in particolare della mancata costituzione del «fondo» per l'intervento nel Mezzogiorno, aggiungendo che «*trovare un qualche artificio per superare il voto parlamentare*» non è «*una scelta opportuna*».

L'organo di autogoverno della magistratura comincia l'indagine

Il Csm convoca il pg di Roma Sesti forse non si presenterà

Il procuratore generale della corte d'appello potrebbe decidere di rifiutare l'invito della commissione e comparire solo davanti al plenum del consiglio

ROMA — La lunga e complessa partita a scacchi tra il Consiglio superiore della Magistratura e il procuratore generale della corte di appello di Roma si è aperta con una mossa scontata: la convocazione dell'alto magistrato davanti all'organo di autogoverno dell'ordine giudiziario per ascoltare le sue discolpe. L'invito a presentarsi alle 15 e 30 di oggi dinnanzi alla prima commissione è stato recapitato nelle prime ore del pomeriggio da un motociclista nell'ufficio di Franz Sesti in Piazza Adriana. Mentre si completava la procedura di convocazione, il Consiglio superiore, riunito in seduta plenaria, veniva informato della decisione presa dalla commissione che per tutta la mattinata aveva discusso il «caso».

La parola passa ora al grande inquisito. Sesti può accettare la convocazione e presentarsi a Palazzo di Piazza Indipendenza. Se lo farà, ad attenderlo non troverà solo i sei componenti della commissione ma un numero assai più nutrito di magistrati e componenti laici (i quali possono assistere ma non votare). E' già previsto infatti che se Sesti accetterà di comparire il Consiglio Superiore, già convocato in seduta plenaria per il pomeriggio, aggiorni ad altra data la seduta. L'attesa per ciò che il magistrato potrebbe dire a sua discolpa è grande, ma al di là della vicenda personale, il «caso» ha ormai assunto i toni e le proporzioni di un intreccio istituzionale che comunque lascerà traccia sui futuri assetti dei grandi uffici giudiziari del paese.

Sesti potrebbe non presentarsi e, secondo indiscrezioni, almeno fino a ieri sera questo era il suo orientamento. E' nel suo diritto rifiutare la convocazione. Il silenzio è un legittimo esercizio della difesa. Quale sarà la sua decisione la si saprà nelle prossime ore, probabilmente soltanto nel momento in cui la commissione sarà di nuovo riunita per ascoltarlo. Sesti sa che la mossa che sta per fare è decisiva per il suo destino. C'è chi dice che il magistrato è disposto a presentarsi soltanto davanti al Plenum del consiglio. Al telefono di casa, una voce risponde che il magistrato non è a Roma. In realtà non si sa nulla di certo.

Intanto ha preso il via anche l'inchiesta disciplinare: il procuratore generale Carlo Maria Pratis ha informato il comitato di presidenza del Consiglio superiore di aver ricevuto l'atto di incolpazione formulato contro Sesti dall'ispettorato del ministero di Grazia e Giustizia. E, così, da ieri, le due indagini procedono parallele.

La seduta della prima commissione è cominciata intorno alle 11 nella saletta del presidente Franco Ippolito. Assieme agli altri cinque componenti (Zagrebelski, Verucci, Martone, Pumargalli e Chiusi) erano presenti molti magistrati. Dettagliata, precisa, minuziosa la relazione del consigliere Zagrebelski che ha sviluppato tutti i risvolti della vicenda: a partire dall'intervento di Sesti nel «caso Sme», al documento di protesta dei 45 sostituti, al diverbio con il collega Di Nicola costretto a dare le dimissioni e a cambiare ufficio, a tanti piccoli episodi minori e finalmente alla lettera aperta ai giornali. S'è parlato anche della rinuncia all'appello contro l'assoluzione del fratello del senatore Vitalone, e della archiviazione disposta dalla magistratura di Perugia di un'esposto inoltrato da Sesti contro Marco Rocchi, procuratore della Repubblica di Roma, accusato di non aver informato l'ufficio del PG di una denuncia arrivata nel contesto di una inchiesta già aperta su un presunto caso di aggiotaggio.

I lavori, come vuole la legge, si sono svolti a porte chiuse. Ouside le bocche di quanti si avevano assistito. Ai cronisti è rimasta la magra consolazione di qualche briciola, più di atmosfera che di altro. Tutti sono sembrati d'accordo nello stigmatizzare il contenuto della lettera, i toni del documento e il contesto nel quale l'episodio si è verificato. Nessun grosso contrasto a livello di discussione: la decisione di sentire Franz Sesti prima di formulare al consiglio una qualsiasi proposta era scontata. Il dibattito verrà dopo, quando si dovranno tirare le somme di una vicenda che rappresenta comunque un capitolo buio nella storia della giustizia italiana.

Roberto Martinelli

Il principe di Thailandia da Cossiga

Roma. Il presidente della Repubblica riceve il principe ereditario del regno di Thailandia, Maha Vajiralongkorn, in visita ufficiale. Dopo il colloquio al Quirinale e gli incontri con i presidenti della Camera e del Senato, il principe ha fatto un giro turistico agli scavi del Foro, alla Domus Aurea e al Colosseo

Respinte le accuse di ritardi nell'attuazione del Concordato

Polemica psi sull'ora di religione Il ministro: le nuove norme dall'86

ROMA — L'ora di religione nelle scuole è fuorilegge? «*Io qualche dubbio ce l'ho* — spiega l'on. Laura Fincato, responsabile dell'ufficio scuola per il psi — *è aspetto che il ministro Falcucci me lo chiarisca. Il nuovo Concordato stabilisce che l'insegnamento della religione non è più obbligatorio: le norme sono in vigore da mesi, ma nella scuola italiana niente è cambiato. Perché questo ritardo, questa omissione, questo disinteresse?*».

Per il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Franca Falcucci, la risposta è semplice: la nuova normativa non è ancora in vigore perché Stato e Chiesa, al momento dell'accordo, hanno stabilito che gli aspetti pratici del problema dell'insegnamento religioso a scuola dovranno essere definiti entro il novembre '85: nessun sabotaggio del Concordato, dunque, semplicemente un ritardo tecnico previsto dall'intesa tra la Repubblica e la Santa Sede. Ma i socialisti insistono: con questa applicazione della legge a scoppio ritardato, genitori e alunni avranno l'impressione che nulla sia cambiato, e che il nuovo Concordato, per quanto riguarda la scuola, sia uno strumento del tutto inutile.

E la prima polemica diretta tra il psi e la dc sui problemi dell'istruzione: in mezzo, la presidenza del Consiglio socialista, che ufficiosamente getta acqua sul fuoco, cercando di spegnere lo scontro. Ma è stato proprio il giornale del psi, l'*Avanti!*, a pubblicare come editoriale una lettera aperta dell'on. Fincato al ministro Falcucci, accusata di «*inadempienze ingiustificate*». Ad alcuni mesi dal voto di ratifica del nuovo Concordato, scrive la responsabile della politica scolastica per il psi, «*non sono ancora state emanate norme pratiche sulle modalità dell'insegnamento religioso*», anche per regolarne la collocazione nel quadro degli orari di lezione. Il silenzio del ministero («*è omissione?*») di fatto perpetua una situazione «*che il Parlamento ha voluto sostanzialmente modificare*».

Il nuovo Concordato stabilisce il diritto «di avvalersi o non avvalersi» dell'insegnamento religioso. «*Su come esprimere questo diritto, dovuto e dovuto ancora avere al delle norme precise* — accusa Laura Fincato —. *Così oggi l'insegnamento è di fatto imposto a tutti coloro che non fanno per iscritto domanda di esonero, come è stato per tutti questi anni*». Per tutto l'anno scolastico «saranno dunque ancora nominati e pagati docenti di religione, mentre se si fosse provveduto in tempo le nomine sarebbero state effettuate in base alle richieste degli alunni».

Ma per il ministro Falcucci, questa polemica è «*infondata*». Al momento dello scambio delle ratifiche del Concordato tra Craxi e Casaroli — spiega il ministro — c'è stato anche uno scambio di note per cui la stesura dei programmi di insegnamento della religione «*deve definirsi entro il novembre '85*». Poiché il Concordato stabilisce anche che l'eventuale esonero va chiesto al momento dell'iscrizione, e l'iscrizione si fa in gennaio, «*sarà dal gennaio '86* — conclude il ministro — *che l'esonero andrà chiesto*». Dunque, la nuova normativa andrà in vigore a partire dal prossimo anno scolastico.

Intanto, nei prossimi tre mesi, verranno definite le modalità di applicazione delle nuove norme: in particolare, si deciderà che cosa dovranno fare — per evitare discriminazioni, nell'uno o nell'altro senso — gli studenti che rifiutano l'ora di religione mentre i loro compagni sono in classe. Ma i socialisti pensano che il ministero si stia muovendo troppo a rilento. «*Prenda atto della risposta del ministro* — dice l'on. Fincato — ma dico subito che non mi soddisfa. L'anno scolastico inizierà a settembre, non a gennaio: andremo avanti, per verificare se dietro gli impedimenti tecnici si nasconde una volontà politica, che deve venir fuori».

Ezio Mauro

Goria

(Segue dalla 1ª pagina)

rappresentanti delle Regioni convocati in delegazione a Palazzo Chigi. Un incontro positivo per il metodo — è stato il commento di alcuni amministratori — ma che ha rivelato anche la distanza delle posizioni in gioco. Goria ha ripetuto chiaro e tondo che anche gli enti locali dovranno tirare la cinghia e che le nuove risorse finanziarie a loro disposizione per l'86 dovranno essere contenute entro il «tetto» del 6 per cento. «Soldi in se ne sono pochi — ha dichiarato il ministro — e stiamo cercando di chiarire quello che è possibile fare. Loro hanno esposto le loro giuste ragioni, cui abbiamo contrapposto le altrettanto giuste ragioni dello Stato». La questione del «tetto» del 6 per cento sarà affrontata in una serie di incontri tecnici.

Nei prossimi giorni inoltre si discuterà di varare insieme alla finanziaria la riforma della finanza regionale per migliorare la programmazione della spesa. In quest'ambito — ha spiegato il ministro Vizzini — il potrebbe risolvere il problema dell'autonomia impositiva delle Regioni. Una vecchia questione che finora non ha trovato una sbocco anche per la perplessità manifestate più volte dalle finanze. I due ministri non hanno fatto altre sulla riunione, ma gli amministratori hanno sottolineato che bisogna continuare con i conguagli mettendo sul tappeto l'esempio della sanità: i calcoli per l'85 presentano un «buco» di 2500 miliardi che rischiano di diventare 3200 nel prossimo anno. Per i trasporti si parla di 350 miliardi.

Eugenio Palmieri

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Allarme, settembre «nero»?

«*Per evitare che "il grosso del potere e delle possibilità di profitto si vada concentrando nel momento distributivo", bisogna svolgere una campagna di educazione dei compratori, i quali, "vizzati" nell'epoca dell'abbondanza, compiono senza il benché minimo controllo dei pesi e dei prezzi, dando un'indubbia spinta agli aumenti, anche i più ingiustificati*». La signora Maddalena Vayra, di Torino, che mi scrive, riferendosi alla rubrica del 4 settembre, è molto allarmata perché, spiega, è «*ultra-astinente*» e tuttavia, «*costretta alla quotidiana spesa*», ha modo di «*verificare costantemente quanto sia diffuso un tale comportamento*».

E' quasi commovente constatare con quanta attenzione i lettori, anche avanzati in età, seguano quel che andiamo scrivendo, il punto di cogliere con la pinzetta dell'entomologo frasi che si potrebbero considerare riservate agli addetti ai lavori, agli esperti. Questa attenzione merita, mi sembra, che si ritorni sull'argomento dei prezzi, che in questi giorni, del resto, è di attualità.

La frase riportata dalla signora Maddalena, e che avevo, a mia volta, colto da una «*riflessione*» del segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, si riferiva, in realtà, allo sviluppo di un «*capitalismo distributivo*», considerato «*il fenomeno più interessante tra quelli oggi emergenti nel Paese*». Un fenomeno che si sviluppa a livello non tanto di negozi, quanto di produttori che «*cercano di essere presenti nel momento distributivo, o di poterlo in qualche modo padroneggiare*». Così, a seconda delle dimensioni delle aziende o dei gruppi, si assiste allo sforzo, da parte dei produttori, di acquistare catene di grande distribuzione, oppure di farsi catene distributive in proprio, o, al minimo, di organizzarsi, «*per resistere alla strapotenza dell'intermediazione*», instaurando rapporti diretti con il consumatore finale.

Leggiamo quasi quotidianamente sui giornali che gli stessi commercianti, attraverso le loro organizzazioni, sono i primi a mettere in guardia i consumatori contro i pericoli di eventuali speculazioni. E' di questi giorni l'allarme per evitare un «settembre nero» che possa far leva sul «venerdì nero» della lira, e, più esattamente, sulla sua svalutazione, decisa sabato 20 luglio e in vigore da lunedì 22. Allarme opportuno, interventi lodevoli, purché accompagnati da un ulteriore, indispensabile chiarimento.

Il prezzo al consumo, quello finale, di ogni prodotto importato, e dei prodotti contenenti una «quota» di materia prima, di semi-lavorati importati, non è, evidentemente, il prezzo pagato dall'importatore italiano all'esportatore straniero. Occorre aggiungere al prezzo «di origine» i costi dei vari passaggi della distribuzione, che sono immuni dalle conseguenze della svalutazione. Mettiamo pure che l'importatore abbia pagato 10.000 lire quello che prima gli costava 10.000. E ho detto «mettiamo» perché la svalutazione ufficiale non comportava affatto un trasferimento meccanico delle nuove «parità» sulle quotazioni delle monete, come i mercati valutari hanno dimostrato.

A ogni modo, quel prodotto, se prima era venduto a 15.000 lire, sarà giusto venderlo a 15.800 lire, e non a 16.200, come se il prezzo «intero», se il suo costo «intero», fosse rincarato dell'8 per cento. Tanto meno giusto, ma, purtroppo, abbastanza frequente, è vendere quel prodotto come se l'aumento dell'8 per cento si fosse riflesso su tutti gli anelli della catena della distribuzione, quindi fosse divenuto un 8 per cento moltiplicato per due, tre, quattro volte sull'intero prezzo finale. Ecco, cara signora Maddalena, un modesto suggerimento per la sua «campagna di educazione».

Sono tre i «perché», individuati da De Rita, per questa «concentrazione» di poteri e di possibilità di profitto nel momento distributivo. Il primo «perché» è il maggior margine di guadagno, dovuto al fatto che oggi alla distribuzione si accompagnano molte operazioni collaterali, dal preconfezionamento alla conservazione e alla programmazione delle scorte e delle uscite. Il secondo «perché» sta nel fatto che il successo dei singoli prodotti e la conquista dei mercati da parte d'intere linee di produzione dipendono in buona parte dalla loro distribuzione. Terzo «perché», infine, è l'alto livello di liquidità, «*praticamente a tasso zero*», che possono garantirsi gli operatori del mercato e che fa della distribuzione «*una ricca attività finanziaria, quasi un'attività bancaria impropria*».

E' questo ultimo «perché», forse, che può allacciarsi al «capitalismo distributivo» anche agli ultimi livelli della catena, cioè ai negozi. Non fosse altro «perché», entro certi limiti, ovviamente, il loro collegamento con l'inflazione, la loro «scala mobile», cioè l'indicizzazione dei loro prezzi, è quotidiana. E questo, specialmente oggi, che si vuole sensibilizzare l'indennità di contingenza di chi ce l'ha trimestrale, è un «perché» di tutto rispetto.

Il sindaco dovrebbe essere il repubblicano Monina

Ad Ancona giunta laico-socialista con l'appoggio dei democristiani

ANCONA — Tra qualche giorno, forse addirittura con la seduta del Consiglio comunale di lunedì prossimo, Ancona dovrebbe avere la nuova giunta: una coalizione minoritaria laico-socialista a guida repubblicana, con l'appoggio esterno democristiano.

Dopo più di dieci anni — in altre parole — il pci verrebbe sbarcato dalla giunta psi, pri, psi, psdi, con un rovesciamento di alleanze che sta prendendo piede anche alla Provincia di Ancona e in molti altri Comuni marchigiani. L'ipotesi di una giunta laico-socialista con alla testa il repubblicano Guido Monina, già sindaco nella precedente amministrazione, era stata varata venerdì sera in una riunione dei maggiori esponenti repubblicani ed ha avuto ieri sera il beneplacito dell'attivo socialista.

La giunta, che si avvale di sette voti del psi, quattro del pri, due del psdi e uno del pli, si sottoporrà alla valutazione di tutte le forze democratiche presenti in Consiglio, non esclusi i comunisti. Questi però hanno già fatto sapere che non gradiscono molto di essere stati «scaricati» dal Comune e di essere pronti a dare un sindaco al psi se si tornasse alla vecchia formula. Ma i repubblicani, che contano una lunga tradizione alla guida della città considerata ancora oggi una delle isole storiche del partito dell'edera, hanno già detto che al sindaco non rinunciano.

A sostenere il polo laico socialista sarà, con i suoi quindici voti, la dc che, estromessa dal Comune dieci anni fa, torna così a far parte sia pure dall'esterno della maggioranza e che non nasconde la speranza di entrarci con responsabilità di governo in un prossimo futuro.

«*Il partito socialista* — dice il segretario provinciale del pci, Pesaresi — *ha aperto la crisi in primavera per avere il sindaco, la chiude con un tripartito e con lo stesso sindaco, sbarcando i comunisti. Che politica è mai questa?*».

Replica il segretario socialista Benni: «*L'offerta del sindaco socialista da parte del pci è strumentale. Nasce dalla necessità dei comunisti di rientrare in giunta. Del resto, se Monina è finora andato bene ai comunisti, perché non dovrebbe più andar bene ora?*».

Ermete Grifoni

Rottura a Pisa dopo 14 anni tra socialisti e comunisti

PISA — Un socialista è stato eletto sindaco di Pisa in seguito alla rottura, dopo 14 anni di collaborazione, tra pci e psi. Il candidato comunista, sindaco uscente, Vinicio Bernardini, ha ricevuto solo i 20 voti dei consiglieri del suo partito, mentre è passato, con 25 suffragi, il socialista Oriano Ripoli, già assessore. Lo hanno votato psi, pli, pri e dc.

Dopo la votazione, la dc si è detta disponibile ad appoggiare dall'esterno un'eventuale giunta psi-pri-pli con l'inserimento di indipendenti eletti nella lista dc.

Negli ambienti politici si ritiene però che l'attuale situazione sia provvisoria ed infatti nei prossimi giorni sono previsti nuovi incontri fra i partiti, compresi quelli pci-psi.

Spadolini a Baires ha siglato l'accordo per scambi militari

BUENOS AIRES — Dopo cinque giornate, dedicate a visite, contatti e colloqui che si sono susseguiti a un ritmo intenso, il ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, si è congedato dalle autorità argentine ed è ripartito ieri pomeriggio per l'Italia, salutato all'aeroporto dal ministro della Difesa argentino, Roque Carranza.

Poche ore prima, Spadolini, a conclusione dei suoi impegni in Argentina, aveva firmato insieme con Carranza, un memorandum d'intenti che definisce il quadro di sviluppo della collaborazione tecnologica fra le Forze Armate dei due Paesi.

Il documento «è volto a fissare i criteri base della collaborazione in campo militare e industriale fra l'Italia e l'Argentina, anche in vista dei vasti effetti civili», come si legge in un comunicato finale, diramato dopo la cerimonia della firma.

Sugli «Harrier» la Difesa nega ma Rutelli dice «Ho i testimoni»

ROMA — «Né nell'aeroporto di Luni né in altre basi aeree si sono mai svolte prove da parte della Marina militare con velivoli inglesi "Harrier" a decollo verticale». Lo afferma una nota del ministero della Difesa.

«Il governo — prosegue la nota — risponderà in sede parlamentare all'analogo contenuto di un'interrogazione».

Il ministero aggiunge infine che «la Marina non ha in corso contatti di alcun genere con le ditte costruttrici di tali velivoli».

Il deputato radicale Rutelli, da parte sua, replica di avere autorevoli testimoni oculari a sostegno della sua denuncia.

Birmingham, insurrezione nera

(Segue dalla 1ª pagina)

mente «setacciato» i giovani della comunità giamaicana? «*Se sei nero, la polizia ti guarda soltanto come un rifiuto*» ha accusato ieri in tv un ragazzo originario delle Indie occidentali.

E' bastato poco, comunque, a far scoppiare questa miscela esplosiva, nutrita da vessazioni vere o presunte, da una disoccupazione giovanile che nel quartiere di Handsworth supera il 50 per cento, da promiscuità e sovrappopolazione in una delle zone più fatiscenti della città. Prima, un poliziotto strattonato e malmenato da un gruppo di giovani per impedire l'arresto, poi le mani con le pattuglie di rinforzo bersagliate da una pioggia di sassi, mattoni, bottiglie rotte. E infine, mentre si rizzavano nelle strade le prime barricate, è cominciata la pioggia di bombe molotov, si è scatenata l'«orda» che ha devastato e incendiato decine di negozi tenuti dagli invidiati esponenti della comunità asiatica, indiani o pachistani.

I dimostranti, rapidamente saliti a parecchie centinaia, hanno fatto muro contro i rinforzi di polizia fatti affluire anche dai centri vicini a Birmingham, hanno saccheggiato l'opera dei pompieri, che per ore hanno cercato con scarso successo di contrastare lo sviluppo degli incendi. La guerriglia, dura, aspra, è durata per ore.

All'alba, quando finalmente i gruppi di rivoltosi si sono dileguati, l'intero quartiere è apparso devastato come da una guerra: su un fronte di mezzo chilometro lungo Lozells road decine di abitazioni e di negozi sono state incendiate, devastati anche una chiesa, un cinema e un garage, dozzine di vetture e un autobus rovesciati e dati alle fiamme. Alla fine, mentre rimaneva in sospeso il conteggio definitivo dei morti si precisava il numero degli arrestati (25) e dei feriti, una cinquantina, fra cui una dozzina di poliziotti e pompieri in condizioni «serie» all'ospedale.

Un esercito di settecento agenti è rimasto a presidiare Birmingham mentre da ogni settore dello schieramento politico piovevano unanimi le condanne, dal premier signora Thatcher («*Bisogna difendere la legge e l'ordine, incidenti del genere* non devono ripetersi mai più») al leader dell'opposizione laburista Kinnock, che ha indicato nell'elevata disoccupazione una delle cause scatenanti della violenza (la tesi è stata vigorosamente respinta dal governo).

Questo clima di bilancio, però, si è presto rivelato prematuro. Appena il ministro degli Interni Douglas Hurd (reduce dal burrascoso dicastero sull'Ulster) è arrivato sul luogo degli scontri con la sua auto privata e ha cercato di intavolare un dialogo con un gruppo di giovani neri sono scoppiati nuovi incidenti.

Gli scontri sono poi proseguiti saltuariamente nel pomeriggio, con altre vetture rovesciate e incendiate, assalti contro la polizia e contrattacchi degli agenti che non fanno presagire una rapida fine degli incidenti. Ieri sera è stato proclamato un «allarme speciale» e la polizia vigilava in forze nel centro.

Paolo Palumbo

Benzina ribassa ma rincara il gasolio auto

ROMA - Potrebbe diminuire ancora il prezzo della benzina: per la terza settimana consecutiva la benzina dovrebbe infatti ribassare di 10 lire il litro e passare quindi per la super dalle attuali 1320 a 1310 lire il litro, mentre la normale passerebbe da 1270 a 1260 lire il litro. Dovrebbe invece aumentare di otto lire il litro il gasolio per auto.

Secondo quanto rende noto l'Unione Petrolifera subirebbero infatti scatti le condizioni per alcuni ritocchi dei prezzi petroliferi in Italia in adeguamento «alla media dei prezzi rilevati settimanalmente in sede Cee.

IL TEATRO COME STREGONERIA

In tram da Valchiria

Richard Wagner in una caricatura francese dell'800

Uscire di sera, per un teatro o un film importante, era per i miei genitori un fatto raro, un evento preparato con cura e di cui dopo si sarebbe ancora parlato per qualche giorno. Da tali sortite noi ragazzi eravamo esclusi; ma ci fu un'occasione che a mio padre sembrò così importante da vincere la disapprovazione dei nonni, con i quali tutti vivevamo, nemici implacabili di ogni abitudine scriteriata: si trattava, niente meno, dell'*Anello del Nibelungo* di Wagner diretto da Furtwaengler e trasmesso dalle stazioni della Rai, un atto per sera (si poteva, quindi, rincasare e andare a letto a un'ora possibile).

Ma perché uscire proprio per qualcosa che si poteva sentire restandosene a casa? Perché, in omaggio alla mia petulante passione musicale, l'ascolto sacrosanto andai a farlo insieme con un amico di mio padre, l'avvocato Carlo Andrea Rossi, ferratissimo di cose musicali e che di Wagner conosceva (meraviglia) tutti i temi a memoria.

Ad ascoltare con lui, c'era molto da imparare. Era chiamato avvocato, ma non credo abbia mai esercitato, così fragile e portato all'isolamento; una componente forense l'aveva tuttavia, era la voce, molto più forte rispetto alla persona, la pronuncia chiara, lavorata, a volte baldanzosa, con una leggera erre aristocratica.

Molti nell'ambiente musicale torinese se lo ricordano, ma l'hanno creduto morto da tanto tempo, mentre è mancato solo un paio di anni fa. Apparteneva a una specie ormai estinta, era un dotto: sapeva di tutto, di filosofia, di religione, musica, lettere, perfino di scienze, e tutto con l'oggettività del manuale, del dizionario enciclopedico: i dati erano il suo regno, la forma in cui si muoveva con sicurezza.

A me aveva regalato un libro, *Il piccolo naturalista*, e una sua collezione di minuscoli minerali lasciata a metà; quando morì mio padre, risolse di angosciato il suo dolore per non avergli potuto lasciare in eredità la sua macchina da scrivere; il per il mi sembrò poco per una amicizia pluriennale, ma in realtà in quella frase c'era tutto il candore, la piccola debolezza del suo animo di dotto.

Come tutti i dotti non cessava mai di studiare; quando cominciai a frequentare l'Università di Torino, lo vedevo in prima fila alle lezioni di Filosofia morale, alle nove del mattino, nell'aula mal riscaldata di via Po, con un paltoncino nero attillato e bavero di astrakan; io mi tenevo un po' a distanza, con la naturale diffidenza che i giovani provano per gli amici dei genitori, ma una volta l'avevo sorpreso, curvo su un quaderno, a prendere appunti con una nitida scrittura.

Viveva in solitudine monacale, pare si nutrisse come un asceta; e proprio nella casa di quest'uomo ci accingevamo ai prelibati ascolti wagneriani, al sontuoso banchetto della *Tetralogia*.

L'oro del Reno ce l'eravamo perso (forse a ragion veduta: atto unico, ma lunghissimo, chi sa a che ora sarebbe finito); si cominciava dunque con il primo atto della *Valchiria*. Dal portone di via delle Rosine 12 ci si arrampicava per gradini insidiosi nell'incerta illuminazione; entrati nello studio, anche il poca luce che veniva da una lampada con paralume verde, sistemata però in buona posizione vicino al mobile radio; intorno un mare di carte e libri, stipati in scaffali che sfumavano nella semioscurità verso il soffitto, non molta aria, un odore di carta porosa, di inchiostri.

Era la prima volta che sentivo quell'opera incomparabile: a Torino, negli Anni Cinquanta, era comune che la prima conoscenza con un'opera centrale avvenisse così, in forma economica, alla radio, con l'unico spettacolo dello spartito sulle ginocchia (Ricordi, «Edizione del popolo» per canto e pianoforte).

Sulla prima scintilla di note, seguita dal tremolo del *si* tenuto dagli archi, si alza una voce: «*Tempesta; al buio senti i passi di Sigmund foggiare*»; era Carlo Andrea Rossi che cominciava a commentare l'opera pagina per pagina. Alla mia saccenteria quell'intervento serabrò dapprima un'intrusione molesta; ma solo per pochi minuti, ci misi poco ad accogermi che l'ascolto si faceva sempre più saporito e nutriente.

Con abilità consumata, come l'avesse fatto cento volte, sapeva inserirsi nel fluire della musica senza coprirla o contrastarla: dove le frasi si distendevano erano più lunghe chiose (entra Siglinde: «*Come si è potuto sostenere che in Wagner non ci sia melodia?!*»), dove i temi incalzavano la sua voce si infiliva tempestiva, anche con una sola parola «*tema di Donner*», «*vebunghi*» «*Hunding*»; a volte riusciva persino a cantare il tema che stavamo per sentire, precedendo di un attimo Furtwaengler: «*La spada la-làan-tan*»; la voce serafica poteva diventare veemente, con temi scuri, la erre vibrava in una scia sonora, «*uuti i tornì*», «*salvazione! pazza in mi maggiore*».

* *

Dove i toni raggiungevano il culmine della partecipazione era nell'episodio della notte primaverile, nell'irruzione del vento d'aprile nella capanna di Hunding, quando Siegmund e Siglinde si gettano uno nelle braccia dell'altra. Sembrava che l'aria tiepida e il chiarore del plenilunio fossero entrati anche lì dentro, in quella grotta di libri popolata di fantasmi.

Ripensandoci trent'anni dopo, credo (ma come essere sicuri?) di poter ritrovare nei commenti a quelle pagine un velo di emozione, un fremito di cui allora non potevo rendermi conto: si diceva non avesse mai trovato la donna della sua vita, conservandosi virtuoso dalla giovinezza alla senilità; che cosa doveva dirgli quella storia d'amore e d'incesto dove Impulso e Natura sono l'unica legge?

Con gli occhi di Wagner guardava in una regione di fuoco, sconosciuta e forse bramata; sì, segnalava ancora il passaggio il tema di Freia, del Walhalla, e nei punti culminanti fustigava i negatori della melodia in Wagner; ma più per difesa, aggrappandosi a qualcosa di sicuro, che per necessità esegetica; chi sa quale tumulto si muoveva sotto, che cosa cercava e agitava quell'ondata di musica, quel Sì gridato alla vita nella sua interezza.

Dopo quella prima, didascalica *Tetralogia*, sono tornato molte volte per altre «messe in scena» fra quelle pareti domestiche. Anche il *Boris* lo incontrai lì per la prima volta; la nostra guida traboccava di simpatia fraterna per Pimen, per la funzione e fin il gesto dello scrivere, imitato dal tenue ondeggiare delle quartine. Simpatia più che giustificata: Pimen è il protettore degli intellettuali da tavolino; gli altri operano nel vasto mondo, lui sta allo scrittoio, studia genealogie; e scopre le magagne, e confonde i politici e i potenti; con quale solidale fierezza ne parlava l'avvocato Rossi, ancora scorgendoci giù per le scale, per lui senza segreti, e aspettando con noi all'angolo di via Giolitti il tram n. 21 che non arrivava mai.

L'alone del *Boris* lambiva la chiesa di fronte, dove il celebrava la messa (in rosso, alle undici di sera, Torino era deserta; le strade ad angolo retto erano quinte teatrali. Nessun vero teatro visto poi sarà per me la suggestione spettacolare di quegli incroci; nessuna *Valchiria*, nessun *Boris* la verità di quegli ascolti; non sono più riuscito a concepire il teatro che così, come intensità, fantasia, stregoneria.

Giorgio Pestelli

LA ZOOLOGIA FANTASTICA ALLA CONQUISTA DEL MONDO MODERNO

Cyborg: quel mostro siamo noi

E' l'ultimo simbolo dell'antico mito dell'ibrido, dell'uomo artificiale, di Frankenstein - Più complesso dei mostri medievali, è l'uomo fuso con la macchina da lui stesso creata - Ma il suo nome, da «cybernetic organism», si adatta a ogni essere dotato di occhi, mani, denti artificiali, per meglio sopravvivere non in ambienti extraterrestri, ma in quelli terrestri, così come si sono ridotti

Non so se sarà capitato anche a voi di incontrare qualcuno diventato completamente diverso per propria iniziativa dall'immagine che ne conservavate. Preciso: «per propria iniziativa», perché non intendo alludere all'opera devastatrice del tempo, il grande trasformatore. No, mi riferisco a una trasformazione non subita, ma fermamente voluta.

Pensate per un attimo a quello che ha fatto di sé un'attrice come Silvana Mangano per modificare la sua prima, trionfale immagine di maggiorata con cui era sbocciata sul grande schermo in Riso amaro.

Riflettete sulla cura, l'accanimento, l'intelligenza con cui Mangano è andata scolpendo nella sua immagine di donna ogni sovrabbondanza, ogni residuo di carnalità, è andata affinando l'unico bel volto misterioso che si potrebbe proporre a rappresentazione del contrario della nostra volgarità quotidiana. Ammirate quest'opera di look superiore, a fini spirituali, non spettacolari.

Meraviglie

Tutto questo discorso per raccontare un incontro fatto al convegno di teratologia di Cattolica, l'appuntamento per discutere su mostri, e meraviglie, di domani come di ieri. Tra i vari studiosi o semplicemente fans sull'argomento, infatti ho incontrato qualcuno che conoscevo, ma che non ho affatto riconosciuto.

Ho cominciato a parlarmi con familiarità, e, in questi casi, si sa, uno si vergogna a confessare il mancato riconoscimento, gli pare di macchiarsi di disumanità, di infedeltà all'amicizia, quindi è portato a barcamenarsi in una conversazione interlocutoria, cercando di mettere insieme qualche spunto per l'identificazione del soggetto sconosciuto.

Prima o poi qualcosa ho cominciato a riconoscere, ma era assolutamente depistante. Il mio interlocutore dai capelli tagliati corti alla biuna e palle nere in campo giallino ai gran calzoni bianchi riponfi somigliava tanto, somigliava troppo addirittura a certi personaggi di fumetti disegnati da quell'associazione a delinquere grafica che è nota come i Valvoline di Bologna, Daniele Brolli & C. Un altro segno del mio progresso nell'arteriosclerosi? A questo punto, mi sono reso conto, da quanto il mio interlocutore mi diceva, che la cosa poteva stare in termini meno sconvolgenti.

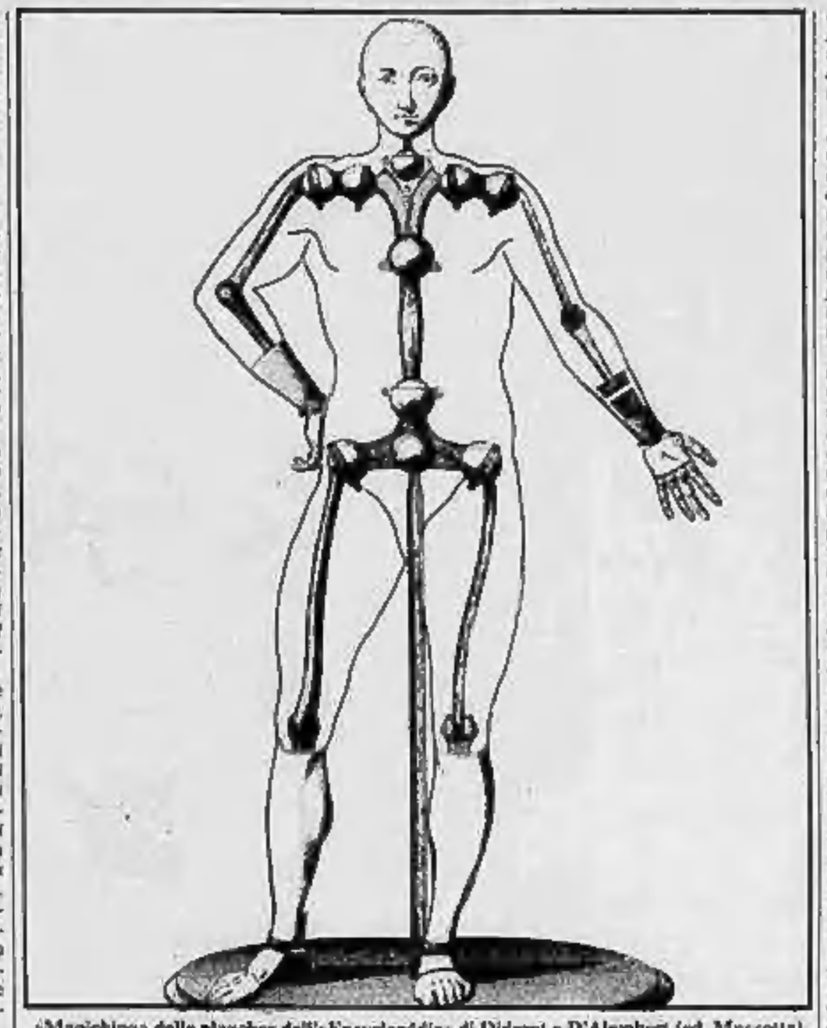
Chi mi stava davanti si era semplicemente cambiato il look, era passato da quello dello scienziato vagamente pazzo, occhiali, capelli lunghi e roba del genere, a quello fumettistico valvolinico. Ma era sempre Antonio Caronia, già teorico e animatore con Roberto del Piano, Enrico Miotto, Luigi Pittaro e Giuliano Spagnul di quel tentativo di valutazione della fantascienza da un punto di vista diverso che è andato sotto il nome di Un'ambigua utopia di Milano. E la sua presenza al convegno di teratologia era perfettamente giustificata, dato che Caronia aveva da presentare un suo libro edito da Theoria di Roma, tutto dedicato al cyborg, ovvero al più inquietante tra i nuovi mostri.

Cos'è un cyborg? Il termine è stato coniato solo nel 1960, e non da uno scrittore di fantascienza, ma da due medici del Rockland State Hospital di New York, Manfredi Clynes e Nathan Kline nell'ambito di studi finalizzati all'astronautica, insomma Nasa e dintorni. Cyborg è la sigla di cybernetic organism. Il Webster's Dictionary precisa: «Un essere umano ipotetico, modificato in modo da adattarsi alla vita in ambienti non terrestri tramite sostituzione di organi artificiali e altre parti del corpo».

Caronia, però, la trova una definizione un poco riduttiva, una definizione che copre solo una parte dei cyborgs, che sono di almeno tre categorie: gli adaptive cyborgs, i functional cyborgs e i medical cyborgs.

Questa terza categoria non solo è la più diffusa nella fantascienza, è la più diffusa nella vita reale, comprendendo tutti gli esseri umani che stanno tra noi, oltre che in carne e ossa anche in metallo, plastica e circuiti vari. Per essere cyborg non occorre esser gratificati di pacemakers, basta esser detentori di una qualsiasi protesi. Come no?

Non è una questione di fantascienza, anche se la fantascienza si è occupata dell'esistenza del cyborg prima ancora che i dottori Clynes & Kline provvedessero a stilare la definizione in sigla. Nuova esistenza o mero ritorno? Dopotutto, la cosiddetta nascita del cyborg non è che la percezione del mito dell'ibrido, un mito veramente antico.


«Manichino» dalle planches dell'«Encyclopédie» di Diderot e D'Alembert (ed. Mazzotta)

Per paura

Caronia mette opportunamente a paragone la nostra epoca e le altre: «Questo secolo è insolitamente ricco di figure straordinarie e mostruose, come lo furono i secoli a cavallo tra Medioevo ed era moderna. Alcune di quelle forme ritornano, altre completamente nuove se ne creano nelle grandi saghe fantascientifiche della pagina scritta e dello schermo. L'atteggiamento nei confronti di questi esseri non è forse più lo stesso dell'uomo medioevale, ma che in essi sia incarnato un senso di paura non del tutto motivato dalla preoccupazione per catastrofi ecologiche ed olocausti nucleari è un'ipotesi più che plausibile...».

Certo, Caronia non vuol cadere nel luogo comune che accusa la tecnologia di esser l'agente scatenante dei guai. La tecnologia non è causa, ma sintomo eclatante della trasformazione che ci avvolge. Ma, non semplicistici neppure di negare la consistenza di quanto è in corso, Caronia ammette che l'uomo stenti a riconoscere la propria impronta negli eventi e preferisca attribuire a figure minacciose la responsabilità del disordine generale.

Per questo la nostra epoca è popolata di mostri come lo fu l'autunno del Medioevo che vedeva costruirsi molecolarmente un cambiamento altrettanto intenso. Il mostro contemporaneo è, comunque, geneticamente più complesso del mostro medioevale perché è situato all'incrocio di due tradizioni non completamente separate eppure relativamente autonome.

Nel mondo medioevale, come in quello classico, il mostro era una creatura naturale, la cui esistenza serviva di volta in volta a dimostrare un'illimitata varietà della natura, a significare un incomprensibile ordine voluto dal Creatore con una sua sotterranea valenza estetica. In tutti i casi, in quanto essere naturale, questo mostro, umano o animale che fosse, era il risultato della restrizione o dell'ipertrofia di certi organi, di certe sezioni dei corpi naturali, e, più frequentemente, un ibrido, ovvero un'inedita contaminazione di più corpi già esistenti in natura.

Il golem

Nei secoli XV e XVI la figura dell'ibrido ha trasferito parte della sua fisionomia a un nuovo personaggio, proveniente da tradizioni di pensiero e di cultura marginali dell'Europa medioevale, da certe correnti alchimistiche e talmudiche, l'uomo artificiale.

L'homunculus o golem rinascimentale testimonia la voglia prosa di scimmiottare la creazione divina e l'inevitabile ribellione della creatura al creatore senza la c maiuscola. Ma ci si offre anche come primo sfuggente nucleo di riflessione su un processo di artificializzazione della natura che accompagnerà tutto lo sviluppo della società industriale e la revisione dell'immaginario collettivo a essa collegata.

Per un paio di secoli la volgarizzazione del newtonianesimo affiderà al concetto di macchina un ruolo di paradigma antropologico contraddittorio, capace non solo di alimentare in ogni direzione l'illusione di un dominio sempre più esteso in avanti delle frontiere della conoscenza e una nuova, cupa coscienza dell'ingestibilità del problema.

Dal Frankenstein di Mary Shelley al R.U.R. di Karel Capek la letteratura narrerà l'inevitabile ribellione della creatura artificiale che nei tardi Anni Venti del nostro secolo l'appena nata fantoscienza provvederà a volgarizzare ulteriormente e a diffondere prima sulle pagine dei pulps e poi sugli schermi cinematografici.

Il cyborg è l'ennesima variante dell'ibrido. Questa volta l'ibrido è particolarmente sacrilego, perché i suoi elementi disparati non sono più tratti come per gli antenati medioevali o classici dall'alfabeto di forme messo a disposizione dell'immaginazione dalla natura. Il nuovo ibrido complica, nel senso di piegare insieme, in un unico essere il creatore e la sua creatura, il corpo per eccellenza e quanto per definizione dal corpo dovrebbe essere più lontano, l'uomo e la macchina fusi in organismo. Ma l'uomo non è già sempre una macchina? E' un interrogativo arioso almeno quanto quello: ma l'uomo non è da sempre un animale?

Dunque, perché cercar di spaventarci tanto almeno a parole? Siamo tutti più o meno cyborgs. Per emergere non negli ambienti non terrestri, ma in quelli terrestri, così come si sono ridotti, si tratta di avere migliori occhi artificiali, migliori mani artificiali, migliori denti artificiali per veder meglio, capire, afferrare meglio, manipolare, e fare a pezzi meglio. Ingerire e consumare gli altri come il personaggio che dà il titolo al forse più ardito romanzo dell'arditissimo Philip K. Dick Le tre stimmate di Palmer Eldritch, la storia più edificante e, in fondo, umana che abbia letto negli ultimi [illegible]

Oreste del Buono

Christie's Roma

ASTA
NEL CASTELLO DI S. SEBASTIANO
DA PO (Torino)

MOBILI, DIPINTI, CERAMICHE,
PORCELLANE ED OGGETTI D'ARTE

ESPOSIZIONE
dal 14 al 18 Settembre
ore 10-18 orario continuato

VENDITE
Venerdì 20 e Sabato 21 Settembre
ore 10 e ore 16

PER INFORMAZIONI DAL 14 AL 24 SETTEMBRE
Torino: (011) 9181426-9116996
Roma: (06) 6564032-6541217

ACCUSE: FILM MODESTI, CATTIVA ORGANIZZAZIONE, PREZZI TERRIBILI

Frecce straniere sul Festival di Venezia

ROMA — La stampa internazionale critica il Festival del cinema di Venezia appena concluso: alcuni giornali americani e francesi tra i più autorevoli o specialistici pubblicano appunti severi ai film e all'organizzazione della Mostra, ai prezzi vertiginosi di Venezia.

«Pochi capolavori al Festival di Venezia» è il titolo dell'*International Herald Tribune*; il critico Thomas Quinn Curtiss scrive che risultavano fuori concorso i film migliori del Festival, *L'arpa birmana* di Ichikawa e *Vieni e vedrai* di Klimov.

«Morte del cinema a Venezia». E il titolo del settimanale *Newsweek* per un duro articolo del suo responsabile culturale europeo Edward Behr, presente al Lido per la prima volta durante la prima settimana: «*Quest'anno il Festival è stato un disastro... E' risultato chiaro ciò che molti registi, produttori, attori e critici pensavano da tempo: che il Festival di Venezia è la manifestazione del genere peggio gestita del mondo. E' miseramente organizzato, permeato di politica interna e manca di attrezzature tecniche decorose... Le condizioni di proiezione al Lido vanno dal mediocre allo sparviento. A volte il film appariva di colpo sfocato; un film è stato proiettato a sala praticamente vuota, perché il sonoro era talmente alterato e assordante che quasi tutti se ne sono andati. Uno dei luoghi di proiezione più vasti, il Cinema Tenda, era semplicemente impressionante. Non era altro, infatti, che una tenda. Sentivi di tutto, dalle automobili di passaggio ai camion, agli aerei in cielo. E non non sentivi? Il film sullo schermo*».

Osservazioni simili fa il quotidiano francese *Le Monde*. Il critico cinematografico Louis Marcorelles scrive che «*la manifestazione sembra aver ritrovato la sua velocità di crociera, se non l'entusiasmo d'un tempo*», e sostiene: «*La qualità delle proiezioni, in una sala di fortuna costruita all'ultimissimo momento, la Tenda, era indegna di un festival. Venezia deve scegliere: ospitare questa gigantesca fiera dei film in locali insufficienti, col rischio di mandare in rovina il Festival, oppure ripartire da zero...*».

L'inviato speciale di *Le Monde* Philippe Boggio prende in giro il catastrofismo di cineasti e giornalisti italiani, il trionfalismo del direttore della Mostra. Scrive che «*la manifestazione italiana, nonostante i passati disordini, una interruzione dal 1974 al 1979 e la mancanza di mezzi finanziari, può andar fiera d'essere sempre il secondo Festival mondiale del cinema, dietro Cannes, molto avanti a Berlino, Mosca, Locarno a Montreal*». Ma, scrive, non senza ragione sono stati criticati «*i prezzi proibitivi del Lido, le conferenze-stampa soporifere, il livello tecnico molto mediocre di certe proiezioni*»: «*La leggendaria disinvoltura della Mostra sfiora a volte il lassismo... Il funzionamento della giuria ha presentato quest'anno ambiguità che sono state notate...*».

Un'altra critica il appunta sull'eclettismo e la frammentazione della Mostra: «*Le innumerevoli sezioni, le proiezioni in tutte le direzioni, un omaggio a Walt Disney, una retrospettiva per il quarantesimo anniversario della caduta del nazismo, l'etnologia, la Settimana della critica, i video-clips, la sezione degli audaci(ni), la sezione delle opere prime, fanno a volte perdere di vista i film in concorso, soffocati dalla quantità...*». I colleghi italiani osservano che, molto più di quanto capiti a Cannes, tutte queste sezioni coabitano ignorandosi l'un l'altra, dando così alla Mostra l'aspetto d'un serpente di mare, di un mostro senza unità che non produce alcuna tensione».

Variety, il settimanale americano dello spettacolo, che aveva pubblicato prima del Festival un articolo del presidente del Consiglio Craxi, ha dedicato alla manifestazione spazi ridotti: «*Perché non è stato un grande Festival. E' mancato l'exploitement d'altri anni*», spiega Hank Werba, capo della redazione italiana del giornale. «*La ricchezza delle sezioni collaterali ha disperso e annullato l'interesse intorno ai film in concorso; i diversi settori erano troppo separati e incomunicabili. Il Festival ha offerto un panorama di buone cose che pochi hanno visto*».

Il titolo del settimanale è «Manca il grande film al Festival di Venezia»; il sottotitolo aggiunge «*straordinari comunque il bel tempo e la folla*»; l'articolista Ron Holloway scrive: «*Non è stata certo una buona annata per il cinema di qualità: il Festival di Berlino ne ha patito, quello di Cannes ha faticato, quello di Venezia non è diverso*».

Un altro articolo di *Variety*, che analizza la rischiosa sovrapposizione dei Festival di Venezia e di Montreal, svoltisi quest'anno negli stessi giorni, paragonando le due manifestazioni dice che «*il Festival di Venezia è indiscutibilmente più prestigioso*», che «*era caotico in passato ma è molto migliorato sotto la direzione di Gian Luigi Rondi*», e riferisce un'opinione generale dei frequentatori stranieri della Mostra rilevando: «*Montreal è notevolmente meno costoso da seguire di Venezia; la relativa debolezza del dollaro canadese, paragonata al folle che Venezia è nota per essere la città più cara d'Italia, fa sì che stare qualche giorno a Montreal sia molto più agevole*».

l. t.

Hanno torto e ragione

Con le difficoltà conservare la propria buona fama, con'è facile perderla. E' fastidioso per un ente di cultura internazionale la cattiva pubblicità all'estero, è dannoso soprattutto quando alcune critiche sono fondate e i giudizi negativi sopravanzano per clamore gli elogi eventuali. Chi ha seguito le cronache di questo giornale da Venezia sa che la Mostra del cinema, come le altre strutture della Biennale, viaggia a rischio e che una brutta figura è in qualche modo prevista dal gioco politico e finanziario (pochi soldi) che regge l'ente.

Certo, bisogna distinguere tra le critiche alla Mostra come organizzazione e alla Mostra di quest'anno come programma. Lamentare la mancanza di capolavori è una sciocchezza, i festival di Cannes e Berlino sono stati quest'anno di qualità mediamente inferiore rispetto a Venezia. Il mercato non può dare quello che non c'è, anche se certe assenze a Venezia hanno pesato. Dire che alla Mostra c'è troppo e in troppe sezioni non è una novità. Solo un critico col dono dell'ubiquità, dicevamo all'inizio del festival, potrebbe dare un giudizio complessivo di una mostra-collage, di una manifestazione ormai composta di piccole mostre parallele, maperi concorrenti e conflittuali. Ma è un difetto non solo di Venezia e si può risolvere con la buona volontà.

Difficile obiettare alle altre critiche perché le condividiamo. La Mostra non può più eludere il problema tecnico: il numero delle sale, la qualità di molte proiezioni. Il cinema tenda è stato un ripiego che si è voltato contro la Mostra, è amaro che Venezia abbia solo una sala degna di un grande festival. A chi tocca provvedere? Al consiglio direttivo della Biennale con quel coraggio imprenditoriale che finora gli è mancato anche perché la ricerca degli equilibri politici esaurisce le migliori energie).

Resta la sacrosanta protesta internazionale contro il Lido come luogo dei prezzi vertiginosi, della spesa impossibile. Nessuna città-festival al mondo è altrettanto cara. Qui non ha colpa la Mostra (che potrebbe a un certo punto trasferirsi nel centro storico), ma sono in stato d'accusa il Comune, gli albergatori, i privati: un festival del cinema, per giunta glorioso, non è un ospite da sopportare e sfruttare selvaggiamente, ma un appuntamento da coltivare, un cliente da non perdere, un richiamo internazionale con i suoi vantaggi fe i suoi rischi).

Stefano Reggiani

Da domani il cancelliere Sinowatz ne parlerà a Roma con Craxi

Trieste porto franco, dice Vienna

Scioperi, alte tariffe, attrezzature insufficienti: così Vienna ricorre a Amburgo e Rijeka - Un ambizioso progetto della Cancelleria «per salvare ambiente e turismo»: fare attraversare il Paese su treno ai grossi camion in arrivo dall'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — *Tra Austria e Italia c'è soprattutto il drammatico rompicapo dell'Alto Adige: croce della diplomazia, lento veleno nei rapporti bilaterali, occasione di polemiche, alibi addirittura per terrorismo e ricatti. Ma al di là dell'Alto Adige, su che cosa si imperniano i rapporti tra Roma e Vienna?* «Non sono molti i punti di contatto tra imprese italiane e austriache», *ammette il numero due del governo viennese, il ministro Lacina, che dall'alto del suo potere che si estende dalle comunicazioni alle industrie al Sisto, dalla politica regionale al controllo degli investimenti stranieri, è di fatto un po' il manager dell'Austria.* «A Roma, giovedì e venerdì prossimi — *dice Lacina* — si cercherà soprattutto di migliorare il clima fra i due Paesi, che è l'unico modo per intensificare le relazioni».

L'Italia è il secondo partner commerciale dell'Austria, dopo la Germania federale: nel 1984 ci ha venduto merci per 2800 miliardi di lire, ne ha comprate per 3300 miliardi; è uno dei Paesi con cui la bilancia commerciale italiana è in attivo. Ma nella prima metà del 1985 le esportazioni austriache sono aumentate dell'11 per cento, mentre le importazioni dall'Italia sono cresciute appena del 3,8 per cento. Al di là delle cifre, l'Austria compra dall'Italia i prodotti cosiddetti «finiti» (tessili, scarpe, eccetera), semilavorati, macchine, verdura e frutta (ma una settimana fa, ripercussione dello scandalo napoletano dei pomodori trattati con il «Temik», Vienna ha vietato le importazioni di pelati e di pomodori freschi). Ci vende soprattutto legna e bestiame, un po' di formaggio, carta, tessili, ferro, acciaio.

Chi, venendo in Austria, passa dal Brennero, resta sbalordito di fronte all'incredibile mole di traffico stradale e ferroviario tra i due Paesi: in media dal valico passano oggi 3500 camion al giorno. Ma l'88 per cento di questi camion e i tre quarti di tutte le merce non si ferma in Austria: prosegue, soprattutto, per la Germania.

«Il guaio di questo mio Paese — ci dice il ministro Lacina — è che siamo un posto quasi esclusivamente di transito: si calcola che entro il Duemila il traffico di frontiera raddoppierà. Ma l'Austria non è disposta a tollerare questa invasione di camion, di containers, di interminabili convogli che passano, appestano strade, villaggi e foreste, e se ne vanno altrove». *La Stiazera ha già posto limiti rigorosi al commercio di transito; il Brennero resta praticamente l'unico sfogo, come il collo di un imbuto. E non è possibile fare altre strade, né ampliare ulteriormente le vie di comunicazione esistenti.*

Per difendersi, l'Austria chiede dunque che vengano rafforzate le comunicazioni ferroviarie, che si mettano i camion sui treni per tutto il percorso austriaco. E' un progetto coraggioso, in un certo senso rivoluzionario: le ruote per far fronte all'eccesso della circolazione automobilistica. «E per salvare la nostra più grande ricchezza — *aggiunge Lacina* —: il turismo».

Qualcosa già si è fatto: dal 1° settembre s'è intensificato il traffico ferroviario tra Alta nel Veronese e Monaco di Baviera; ci sono tariffe interessanti. Tra Graz in Austria e Regensburg in Germania è da un anno in funzione un servizio speciale di trasbordi per automezzi leggeri e pesanti: è diventato il tratto ferroviario meglio sfruttato d'Europa. Si spera presto di poter estendere il collegamento tra Graz e l'Italia, dove sussistono però difficoltà nella zona di San Candido. L'obiettivo è di garantire — in estate, e soprattutto in inverno — che in una sola notte il camion caricato sul treno in Italia giunga e venga sbarcato in Germania, in pratica «saltando» l'Austria.

Nel grosso problema dei traffici e delle comunicazioni — che rappresenta di fatto, se si eccettua l'Alto Adige, il massimo tema delle discussioni che si svolgeranno domani e venerdì a Roma tra il cancelliere Sinowatz e Craxi — rientra naturalmente anche Trieste. Gli austriaci non sono contenti di come funzionano le cose nella città adriatica: «Nel porto ci sono ostacoli, conflitti, scioperi, tariffe portuali eccessivamente alte, insufficienti attrezzature e vincoli doganali assurdi». Insistono il ministro Lacina.

Trieste è il più grande sfogo portuale per l'Austria (che non è bagnata dal mare), ma il suo primato è in pericolo. Se non si calcola il traffico petrolifero, Trieste scende al quarto posto, dopo la lontana Amburgo (per cui passa il 28 per cento del commercio da e per l'Austria), dopo la jugoslava Rijeka (15 per cento), dopo i porti polacchi sul Baltico (13 per cento).

«Secondo la geografia, Trieste dovrebbe essere il porto più importante per l'Austria — sostengono alla Cancelleria di Vienna — ma in realtà i porti jugoslavi e quelli tedeschi si dimostrano più interessanti per noi». *Da anni la città giuliana sogna di diventare «porto franco», per svolgere meglio il suo ruolo naturale di sbocco marittimo dell'Europa centrale.*

Anche per Trieste dunque ci sarà battaglia e discussione fra Craxi e il Cancelliere austriaco. C'è anzi chi teme che Trieste possa trovare nell'interesse austriaco e nell'appoggio di Vienna lo spunto concreto per rilanciare rivendicazioni di potenziamento, se non di autonomia, che la città di San Giusto persegue ormai da tempo.

Sandro Doglio

Fiera libro Mosca nega il visto a redattrice di Le Monde

PARIGI — La giornalista di «Le Monde» Nicole Zand, responsabile della redazione per le letterature straniere, non ha potuto ottenere il visto per recarsi a Mosca in occasione della «Fiera del libro» inauguratasi ieri. Il giornale ne dà notizia deplorando «questa nuova violazione degli accordi di Helsinki».

Sotto il titolo «Le Monde indesiderabile alla Fiera del libro di Mosca», il giornale scrive: «Nonostante le promesse ottenute e i molteplici passi compiuti, il visto non ha mai potuto essere ottenuto. Ieri, anzi, vi è stata una "falsa partenza" della nostra collaboratrice che, convocata all'aeroporto per prendere l'aereo, si è sentita dire che il suo visto non era ancora pronto. Il visto dunque è stato in pratica rifiutato, senza che una spiegazione ufficiale sia stata fornita dall'ambasciata sovietica».

Riconfermato premier il conservatore Kaare Willoch

Per un seggio la Norvegia non è passata al laborismo

In forte calo la coalizione di centro-destra, malgrado abbia risanato l'economia - Ora i socialdemocratici vogliono costringere il governo ad ascoltarli

OSLO — Anche se di strettissima misura (un seggio) la coalizione conservatrice di Kaare Willoch mantiene la maggioranza in Norvegia dopo le politiche di lunedì.

Ecco i risultati definitivi (i dati tra parentesi riguardano le variazioni rispetto alle legislative precedenti, svoltesi nel 1981):

Laboristi: 1.031.650 voti pari al 41,2% (+3,8) e 71 seggi (+5); conservatori: 755.159 voti pari al 30,1% (—1,5) e 50 seggi (—3); cristiano democratici: 208.315 voti pari all'8,3% (—1,1) e 16 seggi (+1); centristi: 160.223 voti pari all'8,7% e 12 seggi (+3); socialisti di sinistra: 135.101 voti pari al 5,4% (+0,5) e 6 seggi (+2); progressisti: 92.655 voti pari al 3,7% (—0,8) e 2 seggi (—2); liberali: 77.019 voti pari al 3,1% (—0,8) e 0 seggi (—3); maoisti leninisti: 13.770 voti pari allo 0,5% (—0,2) e 0 seggi (0); neoliberali: 12.413 voti pari allo 0,5% e 0 seggi (0); comunisti: 4.048 voti pari allo 0,2% (—0,1) e 0 seggi (0).

I votanti sono stati 2.511.729, con una partecipazione dell'81,1 per cento rispetto ai 3.097.322 aventi diritto al voto (+0,1 per cento rispetto alle precedenti legislative). Durante lo spoglio, il risultato era rimasto a lungo incerto, ma alla fine la coalizione governativa ha ottenuto complessivamente 78 seggi in Parlamento, uno in più rispetto all'opposizione laborista e socialista.

Il partito di Willoch, tuttavia, ha conquistato tre seggi in meno delle precedenti legislative, mentre i laboristi hanno riguadagnato, con cinque seggi in più, gran parte delle posizioni perdute quattro anni or sono.

Willoch, stando agli osservatori, non è riuscito a trarre vantaggio tra l'opinione pubblica del netto miglioramento della situazione economica del Paese negli ultimi quattro anni. I laboristi hanno espresso soddisfazione per il risultato elettorale, cui il loro organo di stampa, l'*Arbeiderbladet*, ha dedicato ieri un'edizione speciale.

Da parte sua, il quotidiano indipendente di Oslo *Aftenposten* ha riassunto efficacemente la situazione col titolo: «*Kaare Willoch ce la fa nonostante il trionfo laborista*».

Il premier (primo fra i conservatori a venire riconfermato in questo secolo) ha detto che avrebbe preferito «*una vittoria più netta*» ma ha auspicato «*una larga intesa in seno al Parlamento sulla politica di risanamento della Norvegia*». Dal canto suo, il leader del partito laborista ed ex premier, signora Gro Harlem Brundtland, ha ammesso la sconfitta del suo partito che pure ha ottenuto «*guadagni fantastici*» ed ha affermato che «*la sinistra torna rafforzata in Parlamento e riteniamo che in futuro il governo ne terrà conto*».

Ucciso dall'Ira un altro delatore della polizia

BELFAST — Il cadavere di un uomo con le mani legate dietro la schiena e col capo infilato in un sacchetto di plastica, è stato trovato ieri a Kilcen, a poca distanza dalla strada Belfast-Dublino, nei pressi del confine fra Eire ed Ulster. La vittima si chiamava James Burnett; il suo assassinio è stato rivendicato dall'Esercito nazionale di liberazione irlandese.

Bangkok torna alla normalità - Un ex premier sospettato come mandante

Bangkok. Il tecnico del suono Bill Latch ripreso mentre viene colpito durante il tentativo di colpo di Stato. Latch ed il giornalista Neil Davis sono morti durante gli scontri. La foto è stata ripresa dalla telecamera che ha continuato a funzionare dopo la morte del reporter (Telefoto)

La Thailandia espelle i due autori del putsch

BANGKOK — Nella capitale thailandese è tornata la normalità dopo il fallito *putsch* di martedì in cui hanno perso la vita cinque persone — tra le quali il celebre giornalista australiano Neil Davis, protagonista della guerra d'Indocina, e il suo tecnico del suono — uccise dai proiettili dei carri armati ribelli. Il primo ministro Prem Tinsulanonda ha dichiarato che lo stato d'emergenza rimarrà in vigore ancora per qualche giorno.

I principali responsabili del tentato golpe, il colonnello Manoon Roopkachorn e il fratello Manas, sono stati autorizzati a lasciare il Paese: il ministro della Difesa Panlang Kantarat ha annunciato che i due ufficiali sono partiti ieri mattina per Singapore dopo lunghi negoziati con le autorità militari. La decisione di esiliarli sarebbe stata presa per allentare la tensione.

Alcuni parlamentari hanno chiesto l'espulsione dalla Camera dell'ex primo ministro Kriangsak Chomanand, uno dei sospetti mandanti dei golpisti. Attualmente il Parlamento è chiuso, e dovrebbe riaprire oggi. Il premier ha detto di non essere certo che Kriangsak sia coinvolto nel tentato colpo di Stato. La sua partecipazione dovrebbe essere chiarita dall'apposita commissione d'inchiesta, formata da civili e militari, che è stata costituita ieri.

Secondo alcune fonti, Kriangsak, che fu comandante supremo delle Forze armate nel 1976-77 e assunse la carica di primo ministro dopo un colpo di Stato incruento, sarebbe stato costretto a compromettersi con i putschisti. Kriangsak si dimise nel 1980 in seguito a violente polemiche sulla svalutazione della moneta e sul costo della fattura petrolifera; le elezioni di quell'anno portarono al potere l'attuale premier.

Le misure «limitate» di Washington contro il Sud Africa non hanno placato la protesta anti-apartheid al Congresso e nel Paese

Botha furente per le sanzioni Un ministro: ci è andata bene

JOHANNESBURG — Il presidente sudafricano Pieter Botha ha accusato ieri sera gli Stati Uniti di essersi messi «*sul piede di guerra*» con Pretoria annunciando le sanzioni, ed ha ribadito che il suo Paese non accetterà «*nessuna imposizione dall'esterno*».

In un discorso pronunciato in lingua afrikaans agli studenti dell'università di Pretoria, il Capo dello Stato ha sostenuto che l'economia nazionale è attrezzata «*forte da poter far fronte all'applicazione di sanzioni*». «*L'atteggiamento di Reagan è inqualificabile, perché in realtà l'applicazione di sanzioni equivale ad uno stato di guerra*», ha detto. Nel suo discorso, trasmesso dal telegiornale, Botha non ha fatto alcuna menzione delle altre «sanzioni limitate» decise ieri sera contro il suo Paese dalla Cee.

Già l'altra sera, il presidente sudafricano aveva lamentato che la decisione degli Stati Uniti avrebbe provocato «*una catena di avvenimenti in Africa australe che gli Stati Uniti non potrebbero più controllare*».

Di diverso parere il ministro delle Finanze, Barend du Plessis, che ha definito le sanzioni Usa «*le più vantaggiose possibili*», affermando che il presidente americano Reagan si è occupato «*molto bene*» del problema.

Le sanzioni imposte dagli Stati Uniti potranno arrecare qualche danno al Sud Africa ma non un danno effettivo: è questa l'opinione dei principali organi di informazione sudafricani. Il *Business Day*, autorevole quotidiano in campo economico, scrive che «*il più potente leader del mondo occidentale sta lanciando un chiaro ed inequivocabile messaggio politico: le riforme debbono proseguire ad un ritmo accettabile*».

Secondo la *Star*, giornale del pomeriggio di Johannesburg, Reagan pensava soprattutto al pubblico americano, decidendo i provvedimenti, e le relazioni economiche fra i due Paesi proseguiranno. «*Invece di infliggere un pugnale nella schiena* — commenta Carl Noffke, docente di Studi americani alla Rand Afrikaans University — *il presidente degli Stati Uniti ha fagliato un dito*».

Quanto a Oatsha Buthelezi, leader degli zulu, la più grande tribù nera del paese (5 milioni di individui) sottolinea l'atteggiamento «*controllato e responsabile*» di Reagan. Buthelezi è convinto, come il governo bianco, che i primi a fare le spese di più severe sanzioni economiche sarebbero proprio i neri.

Pretoria attende il ritorno dell'ambasciatore americano Herman Nickel, richiamato in patria nel giugno scorso per consultazioni. Dovrebbe essere latore di un messaggio di Reagan per il governo. La situazione dell'ordine pubblico ieri è stata complessivamente tranquilla: si sono registrati solo il lancio di alcune bottiglie incendiarie contro scuole nei pressi di Città del Capo.

Otto militanti del partito anti-nucleare tedesco (i «Verdi»), fra cui la loro leader e deputata al Bundestag Petra Kelly, hanno occupato l'ambasciata della Repubblica federale a Pretoria, con l'intenzione di non lasciarla per 48 ore. Chiedono il boicottaggio economico internazionale del regime bianco del Sud-Africa, e la sospensione nel Paese dello stato di emergenza. Le autorità di Pretoria si sono offerte di intervenire con la forza, ma la risposta è stata negativa, visto il carattere pacifico dell'occupazione.

Ted Kennedy: daremo battaglia

Un gruppo di senatori vuole votare sul progetto di legge varato dalla Camera - Dimostrazioni nelle università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'opposizione — e sul Sud Africa è assai più vasta del solito — ha accolto male le sanzioni economiche «*limitate*» del presidente Reagan e ha preparato per oggi una massiccia offensiva. Capeggiata da Kennedy, tenterà di imporre al Senato un voto sul progetto legge già approvato dalla Camera, che va molto oltre alle misure reaganiane. Ha fallito un primo tentativo l'altro ieri sera, quando gli animi erano ancora caldi per la firma del decreto presidenziale. Ma mancavano alcuni senatori: «*Questa volta* — ha ammonito Kennedy — *saremo a tenghi compiuti, e sarà diverso*».

Il confronto è complesso. L'ala conservatrice del Senato sta boicottando il dibattito sul progetto legge, che contempla tra l'altro anche il bando degli investimenti privati in Sud Africa e sanzioni economiche supplementari. Per stroncarla, e pronunciarsi sul progetto legge in una fase successiva, occorre una richiesta di almeno 60 senatori. L'altro ieri sera, il conteggio si è fermato a 53: erano però assenti sei democratici, e due repubblicani sono apparsi indecisi. Se non venisse bloccato, il boicottaggio potrebbe continuare per mesi, e il leader repubblicano Dole ne trarrebbe motivo per rinviare il dibattito all'anno prossimo.

A sole 48 ore dalla firma del decreto, Reagan rischia quindi da un lato una grave sconfitta politica interna, dall'altro il naufragio della sua strategia dell'«*impegno attivo e costruttivo*» in Sud Africa. Per evitargli un capitombolo, la Casa Bianca ha mobilitato ieri tutti i suoi alleati, dal segretario di Stato Shultz al presidente della commissione Esteri del Senato Lugar, uno degli autori del progetto legge in discussione. Mentre non è escluso che i senatori gli risparmino per il momento un'umiliazione, sembra chiaro che il presidente dovrà affrontare di nuovo il problema sotto la spinta dell'opinione pubblica americana.

Particolarmente forti sono le pressioni della comunità nera internazionale su Reagan. In Sud Africa, il premio Nobel per la pace, l'arcivescovo Tutu, ha definito le sanzioni limitate «*più innocue del morso di una mosca*», e ha dato al presidente Usa del «*mentitore*». A Washington, il reverendo Jesse Jackson, ex candidato democratico alla Casa Bianca, ha accusato Reagan di aver «*respinto il Congresso*» e ha chiesto ai sindacati aeroportuali di boicottare i trasporti e le importazioni sudafricani. Nelle università, dove è appena ripreso l'anno accademico, sono riconiniciate le dimostrazioni di protesta che la scorsa primavera portarono a oltre 3000 arresti.

Di fronte a questa sordata, l'amministrazione repubblicana si rivolge all'establishment industriale e finanziario affinché la appoggi e induca il regime di Pretoria al dialogo con la popolazione nera e alle riforme, impedendo nuovi torbidi. Per il weekend, è prevista una conferenza degli investitori e delle ditte Usa in Sud Africa, che dovrebbe concludersi con un programma di integrazione razziale. Shultz ha dichiarato che misure troppo drastiche «*colpirebbero non l'apartheid ma le sue vittime*», e che non esiste alternativa alla gradualità degli interventi. Se altri Paesi seguiranno il nostro esempio, ha detto, Pretoria dovrà cambiare strada.

Nella tempesta, la Casa Bianca ha ammesso che Reagan ha scelto la strada del decreto perché posto con le spalle al muro dal Congresso, e allarmato dalle reazioni degli alleati alle convulsioni in Sud Africa. Ma ciò non toglie, ha insistito, che la sua azione sia decisa ed efficace: inoltre, ha il vantaggio della duttilità. Isolare il regime sarebbe un errore: la «*friendly persuasion*», la persuasione amichevole, è quella che può dare i frutti più positivi.

Ennio Caretto

Condannato in Polonia un sacerdote

VARSAVIA — Un prete cattolico, Edward Galinski, è stato condannato ieri dal tribunale regionale di Ketrzyn (Polonia settentrionale) ad un anno di prigione con la condizionale per un periodo di quattro anni per avere «costretto bambini e adulti a partecipare alle funzioni religiose, fatto ricorso a pressioni psicologiche, parole offensive e maltrattamenti».

Ne ha parlato Reagan annunciando il bando dei krugerrand

L'America, dopo mezzo secolo potrebbe coniare monete d'oro

NEW YORK — Collezionisti e numismatici stanno seguendo con attenzione i possibili sviluppi delle sanzioni «limitate» contro il Sud Africa annunciate dal presidente Reagan. A destare la loro attenzione è stato l'accenno fatto dal capo della Casa Bianca ad una moneta d'oro statunitense che verrebbe coniata per sostituire il krugerrand sudafricano, tuttora moneta preferita da acquirenti e appassionati americani.

E' dal 1934 che gli Stati Uniti non coniano più una moneta d'oro: fu l'allora presidente Roosevelt, per stimolare l'economia del suo Paese dopo la Grande Depressione, a mettere fuori circolazione le monete auree. Da allora varie volte si è pensato di reintrodurle sul mercato, ma solo ieresso, con le dichiarazioni di Reagan, l'ipotesi sembra farsi più concreta. «*Ho dato disposizioni al segretario di Stato George Shultz e al capo negoziatore commerciale Clayton Yeutter, di fornirmi entro 90 giorni uno studio di fattibilità sulla possibilità di coniare una moneta d'oro americana, che possa rappresentare un'alternativa per i nostri collezionisti*», ha detto Reagan in televisione, dopo avere annunciato che è allo studio l'eventualità di bandire le importazioni di krugerrand.

Per il momento, comunque, le monete sudafricane restano le regine incontrastate del mercato statunitense, dove — nonostante un lieve calo negli ultimi tempi in seguito al crescere delle proteste contro il regime segregazionista di Pretoria — continuano ad essere molto ben quotate: si vendono a 327,50 dollari l'una, circa 800 mila lire. Secondo un calcolo fatto dalla principale agenzia numismatica statunitense, dal 1975 sono stati importati negli Usa oltre 13 milioni di krugerrand. Nel caso entrasse in azione il bando ipotizzato da Reagan, non verrebbero comunque vietati la vendita e lo scambio dei krugerrand già in circolazione in America.

Sette americani chiedono al guru 123 miliardi «Non voliamo»

WASHINGTON — Sette ex discepoli del Maharishi Mahesh Yogi hanno chiesto un risarcimento di oltre 123 miliardi di lire perché, nonostante le assicurazioni del «maestro», non sono riusciti a imparare a volare.

Esponendo il loro caso al Tribunale federale di Washington, i sette, sei uomini e una donna, hanno detto che, per avendo seguito assiduamente il programma di meditazione trascendentale nel 1976 all'Università Maharishi di Fairfield, nello Iowa, non sono riusciti a diventare «maestri della creazione».

Rilasciati da Israele, sono già in Libano

Liberi gli ultimi sciiti (ad accoglierli, Amal)

BEIRUT — L'ultimo gruppo di prigionieri libanesi (139), la cui liberazione era stata domandata dai dirottatori del Jumbo Twa lo scorso giugno, ha lasciato ieri la prigione militare israeliana di Atlit. Per la maggior parte sono membri del gruppo estremista sciita «Hezbollah». Scortati dalla Croce Rossa e, in seguito, da miliziani di Amal, i guerriglieri sono stati festeggiati da parenti, amici e compagni di lotta al loro rientro in patria.

Osservatori militari siriani hanno intanto preso posizione attorno al campo profughi di Bourj el-Barajneh per controllare il rispetto della tregua d'armi che ha posto fine a sei giorni di combattimenti tra musulmani sciiti e palestinesi. Le operazioni di controllo sono affidate a 5 gruppi di sentinelle guidati da siriani e composti da sciiti e palestinesi.

Il capo di Amal, Nabih Berri, avrebbe ordinato alle sue milizie di non rispondere al fuoco anche se attaccate. Gli osservatori dovrebbero controllare fra l'altro lo sgombero dei circa 60 palestinesi feriti. In giornata, tuttavia, sono ripresi i conflitti a fuoco attorno al campo profughi di Bourj el-Barajneh. Una vettura dell'*Associated Press* che transitava lungo la strada per l'aeroporto, ai limiti occidentali del campo, è stata colpita da alcuni colpi di arma da fuoco, ma gli occupanti sono rimasti illesi.

Da Damasco, è tornato, la scorsa notte, il leader dei miliziani cristiani di «Forze libanesi», Elie Hobeika. La sua visita in Siria, Paese che fino a poco tempo fa lo considerava fra i principali nemici, è stata definita «storica» dalla stampa. Come sempre parco nelle dichiarazioni, Hobeika ha detto che nei due colloqui avuti lunedì con il vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam, è emersa una «*identità di vedute*».

È mancato ai suoi cari
cav. Camillo Donna
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Bosetto, il figlio Aldo, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Sulotto, Gaspani e De Rosa per le cure prestate ed all'assistente sociale signora Claudia. Funerali giovedì 12, ore 8.30, parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1985.

I cugini Grigliano di Borgaretto, la cugina Anita e gli amici Santolini, Bologna, Garda, Pellissero, Valente ricordano con rimpianto il caro CAMILLO e piangono la sua scomparsa.

Partecipano al dolore di Aldo e mamma gli amici
Gino Olga Mila Bologna
Rosy Giorgio Andulino
Lely Giorgio Aviso
Serafina Pina Soino
Tonino Pippo Calarco
Piera Peppo Cangemi
Mariuccia Gino Coggiola
Mariuccia Ezio Mainero
Marisa Domenico Viglino.

Simone Maria Elena piangono «nonno» CAMILLO.

Rosy Cuminetti partecipa al dolore di Aldo.

La famiglia
Roberto Chabert
Bruno Secondini
Alessandro Montalto
Giuseppe Montalto
Giorgio Monastersolo
Aldo Merlinetto
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Luigi Pozzi
— Torino, 11 settembre 1985.

Camillo Mimma Beloti e famiglia ricordano e piangono il caro amico perduto
dr. Ginetto Trabaldo
e partecipano al dolore dei suoi cari.
— Torino, 10 settembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Beccaris in Panarese
Ne danno il mestissimo annuncio, a funerali avvenuti, come da espresso desiderio della cara estinta, il marito, i figli ed i parenti tutti.
— Torino, 11 settembre 1985.

Marta e Bernardo con figli e nipoti sono vicini alla cara Gentilina, a Marina e Piero nel loro profondo dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Piero Panarese per il decesso della mamma
Elena Beccaris in Panarese
— Torino, 10 settembre 1985.

Crescentinamente è mancata
Felicita Bertasso
anni 96
Addolorati ne annunciano la morte: Elena, Prassede, Giulietta col marito Giulio Raffaldi e figli Renato e Anna con Guido e piccolo Luca, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Roma 47, indi la salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 11 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Michele Tarabia
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Maria, i figli Pier Antonio e Maria Teresa con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi alle ore 16, partenza dall'abitazione via Brada 18.
— Carignano, 11 settembre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Guglielmina Mellano in Garbido
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero, nipotine e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 capoluogo Mauriziano.
— Torino, 11 settembre 1985.

Con immenso dolore cristianamente ci ha lasciati
Maria Rossetti vedova Romano
anni 68
L'annunciano la figlia Carla con Nelson, Alessandro ed Esteban e parenti. Napoli, genovesi e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr., ore 15, dall'abitazione, via Chiachiarella 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié.
— Bonmartini del Bosco, 10 settembre 1985.

È mancata ai suoi cari
Margherita Parca vedova Alessandria
L'annunciano Rosanna, Gianluca, Marisella, Armando con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr., ore 16,30, dall'abitazione, via Lanzo 127, e proseguirà per partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 10 settembre 1985.

È mancata
Carolina Lelli ved. Perrone
anni 93
Addolorati ne annunciano la figlia Vigilanna con la moglie Pierina, le figlie Agnese, Anna, i nipoti Carlo e Giorgio con piccolo Riccardo, Nino ed Elsa, Piergiorgio, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 10,15 dalla parrocchia S.S. Redentore. La salma proseguirà per Racconigi. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro il cancro.
— Torino, 10 settembre 1985.

La famiglia Bernis-Mursino partecipa al dolore della famiglia Perrone per la perdita della cara MONNA.

Il Consiglio ed i Soci del Club Alpino Italiano sez. di Chieveri partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Ing. Francesco Chierella
indimenticabile presidente della sezione.
— Chieveri, 10 settembre 1985.

È crudelmente mancato
Ottorino Beraldi (Uber)
Annunciandolo la sua Rosy sentitamente ringrazia familiari, amici, medici, suore, personale tutto dell'ospedale S. Giovanni per la fraterna assistenza. Funerali giovedì 12 ore 8,30 osp. S. Giovanni.
— Torino, 10 settembre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Tesiera Belardo per il decesso del papà
Giovanni Belardo
— Torino, 10 settembre 1985.

I Collegi dell'Ufficio Prima Nota partecipano al dolore di Tesiera per la perdita del PAPA'.
— Torino, 10 settembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 83
Silvio Gamberana
ex assessore comunale
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il nipote Giovanna, il nipote Adriano ed alle tante amiche, le sorelle e parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 12 c.m. ore 15,30 muovendo dall'Ospedale Civile. La cara salma proseguirà per Fulvone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 11 settembre 1985.

Si è spenta a 6 settembre a Torre Pellice la
CONTESSA
Mary Ferraris Croce
La ricordano, a tumulazione avvenuta a Torino, a chi ne conobbe la vivace personalità e la bella intelligenza il figlio Luigi Villante con la moglie Giovanna Franzi Cerletti e i nipoti Chiara Francesca e Alberto Maurizio con la moglie Martina Benvenuti.
— Roma, 11 settembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Dodici anni fa il colpo di Stato che rovesciò Allende e gettò il Cile in una fosca dittatura militare

Pinochet in trincea con l'esercito

Appoggiato (o tollerato) a lungo dalle forze che si batterono contro «Unidad Popular», il dittatore ha perso negli ultimi due anni i «tradizionali» alleati: le classi abbienti e gli Usa - Nei giorni scorsi una svolta forse decisiva: la Chiesa si è schierata con l'opposizione ed è nato il «Patto democratico» sottoscritto da undici partiti moderati Resta l'ultima grande incognita politica: il ruolo che vorrà e potrà giocare il partito comunista di Luis Corvalan

Da dodici anni la data dell'11 settembre ritorna come un incubo per l'Occidente democratico. Oggi, appunto, è la dodicesima volta. L'11 settembre 1973 è il giorno del colpo di Stato militare in Cile, l'inizio della dittatura di Augusto Pinochet. Ma è anche il giorno in cui cadde definitivamente il governo di «Unidad Popular», vittima, prima ancora che della violenza militare, di una serie di errori, contraddizioni ed eccessi politici. Così la data dell'11 settembre è anche un incubo per la sinistra, per tutti coloro che avevano sostenuto il modello cileno di *«passaggio al socialismo»*.

Il golpe scattò alle prime ore del giorno; erano appena le sei quando il presidente Salvador Allende fu informato, nella sua residenza di Tomas Moro, che truppe comandate dal movimento da San Felipe verso Santiago. Poi apprese che anche la Marina si era sollevata, a Valparaiso. Fece in tempo a tornare al palazzo presidenziale della Moneda, per subire l'attacco decisivo dell'Aviazione. Alle 14, Allende era morto, accanto al suo cadavere c'era il fucile automatico AK, che gli era stato regalato da Fidel Castro. I militari lo seppellirono in una tomba senza lapide, nel piccolo cimitero di Viña del Mar.

Il grande coraggio personale e la morte eroica non gli risparmiarono le critiche politiche. E non solo da parte dei «moderati», di coloro che erano comunque contrari alla *«rivoluzione»*. Il primo ministro cinese Ciu En-lai raccontò a Henry Kissinger *«di avere detto ad Allende di andarci più piano, di essere meno dottrinario»*, di *«non fare tutto insieme, meglio un passo alla volta...»*. E, in Italia, il leader del più grande partito comunista d'Occidente, Enrico Berlinguer, rilevò come fosse stato un grave errore pensare a trasformazioni radicali della società, disponendo di una esigua maggioranza di governo.

In realtà, Allende non aveva mai disposto di alcuna maggioranza. Aveva riscosso il 36,2 per cento dei voti, contro il 34,9 per il candidato della destra, Alessandri, e il 27,8 del democristiano Tomic. Erano stati i democristiani, nel ballottaggio parlamentare, a rendere possibile la sua elezione; ma poi gli avevano progressivamente ritirato l'appoggio. Allende pensava a una nuova Costituzione, ma intanto la sua politica economica di ridistribuzione del reddito, mentre calava la produzione, aveva scatenato un'inflazione incontrollabile (c'entrava anche il boicottaggio internazionale, orchestrato dagli Stati Uniti di Nixon). E le attese popolari più radicali venivano eccitate dall'ala sinistra del suo stesso partito, il socialista, oltre che dalle formazioni erratiche dell'ultrasinistra.

Contro tutto questo s'infranse il suo personale e sincero disegno, la sua personale illusione, di una transizione democratica al socialismo, che avesse *«lo stesso significato della Rivoluzione russa»*, nel contesto delle moderne società occidentali. La dc appoggiò apertamente il colpo di Stato militare, in virtù di un'opposta illusione: che i generali, dopo avere *«ripristinato il caos»*, si sarebbero ritirati in buon ordine.

Per dieci anni, dal 1973 al 1983, Pinochet ha governato con mano dura un Cile rassegnato; ma non gli è mancato un certo «consenso». Era quello della destra economica, dei detentori della grande ricchezza, che avevano trasferito i capitali all'estero già al preannuncio dell'elezione di Allende; ma anche quello dei ceti medi, che vedevano il proprio reddito polverizzato dall'inflazione. E in ogni caso c'era lo «strumento tecnico» rappresentato dall'esercito.

Questo ambiguo, perverso, ma solido, sistema di potere è entrato in crisi giusto due anni fa, con l'approssimarsi del decimo anniversario del golpe. Motivo primo, il fallimento del proposito di Pinochet di restituire stabilità e slancio all'economia cilena. E' fallita la cura liberistica sia contro l'inflazione che contro la recessione, e nel dissesto economico, simbolizzato da un debito estero pari al 40 per cento del prodotto nazionale lordo, è venuto meno anche il «consenso» politico. E' invece emersa in tutta la sua crudezza la realtà di una repressione fine a se stessa.

E tuttavia Pinochet ha superato anche le manifestazioni di protesta, il pericolo potenzialmente grande di una saldatura dei ceti medi con i poveri e i miserabili delle «poblaciones», dei quartieri e dei villaggi più emarginati. C'è riuscito con la forza della repressione, sempre garantita dall'esercito, nonostante le serpeggianti inquietudini nelle altre Armi; ma anche perché la protesta sociale e popolare non ha trovato una credibile espressione «politica». Dispersi e discordi i partiti dell'opposizione. Pinochet ha potuto continuare a dire che non c'erano alternative all'ordine dei militari, al quale aveva dato una vaga parvenza legalitaria con una nuova Costituzione, che gli garantisce il potere sino al 1989, salvo che non sia rieletto, o non sia eletto un suo docile successore.

Così è passato, dopo il decimo, anche l'undicesimo anniversario. Poi, avvicinandosi il dodicesimo, quello che ricorre oggi, è successo qualcosa di nuovo. La Chiesa cilena, che aveva progressivamente preso le distanze dal regime, si è decisa a schierarsi apertamente per il ritorno della democrazia. Il cardinal Fresno, arcivescovo di Santiago, si è fatto promotore e mediatore di un «cartello» delle opposizioni democratiche, cioè di tutte le forze antiregime, salvo i comunisti, la sinistra socialista e le formazioni «ultra». Di questo cartello fanno parte anche i partiti di destra, che avevano finora appoggiato, o non contrastato, Pinochet. Il programma del «Patto democratico» è deciso, ma elastico; non pone condizioni ultimative di tempo, ma è molto chiaro sull'obiettivo della transizione, che non può essere altro che un recupero pieno della democrazia.

Come diceva ieri il presidente della dc, Gabriel Valdes, in un'intervista alla radio italiana, Pinochet non può più astenere che dietro di lui c'è il disordine politico e sociale: gli undici partiti del «Patto democratico» hanno un programma complessivo per la transizione, ma anche per la prima fase della rinata democrazia. Inoltre essi potranno contare sull'appoggio degli Stati Uniti, che finalmente accennano a uscire da una lunga ambiguità, che Pinochet ha potuto sbandierare come un sostegno.

Potrà dunque accadere nel dodicesimo anniversario, o nella sua scia, ciò che non è accaduto nel decimo e nell'undicesimo? Questa è ora la grande speranza del Cile. Ma le incognite non sono poche. La più importante riguarda il partito comunista. Il pc cileno (che è potenzialmente il secondo dell'Occidente, dopo quello italiano, essendo accreditato di un 25 per cento del consenso nazionale) svolse un ruolo relativamente moderato nel governo di Allende, almeno rispetto ad altre componenti. Ora la sua posizione è più dura, nell'ambito del «Movimento democratico popolare», che raggruppa la sinistra estrema e ha anche un «braccio armato» nel «Fronte patriottico Manuel Rodriguez».

Il leader del pc, Luis Corvalan, è a Mosca, e da lì guida la strategia dei suoi compagni cileni. Ci si domanda se egli non si sia condannato a un ruolo come quello del portoghese Cunhal, che viveva a Praga, aspettando la «rivoluzione» a Lisbona, e si invece il Cile non abbia bisogno di un Carrillo, il leader comunista spagnolo che, col suo realismo, favorì non poco il ritorno della democrazia nel dopo-Franco.

Sta di fatto che il pc cileno, escluso dal «Patto democratico» per il suo appoggio alla lotta armata, se n'è lamentato, esprimendo interesse per la strategia dei *«gradualisti»*. Ma non ha rinunciato all'«opzione» della lotta armata, e ha dato un forte impulso alle manifestazioni di piazza della settimana scorsa (che gli uomini di Pinochet hanno represso facendo undici morti).

Ci si domanda, anche, se non possa subire un «gioco delle parti», tra una pressione della piazza, ancorché tanto costosa, e una disponibilità «moderata». E non c'è una risposta sicura. Ma l'ipotesi cruciale, a questo punto, è se i comunisti, coagulando l'area della sinistra estrema, magari solo per un calcolo di «leadership», non finiscano per chiudere la breccia potenziale nel muro della dittatura, che fu innalzato dodici anni fa, come oggi. In quel caso, l'incubo continuerà, per tutti.

Aldo Rizzo

Quando Allende promosse Pinochet

Santiago. In questa foto, mai resa pubblica fino a oggi, il generale Augusto Pinochet con Salvador Allende; è il 23 agosto '73. Il presidente cileno lo ha appena nominato comandante in capo dell'esercito

Scarcerati in Cile quindici oppositori

Il dc Zaldivar: pericolo di guerra civile

SANTIAGO — Il governo militare cileno ha rimesso in libertà 15 dei 64 esponenti politici, sindacali e universitari arrestati sabato scorso. Tra i rilasciati Akim Soto e Jaime Estevez, Rodolfo Seguel e Manuel Bustos, accusati dal governo di essere i responsabili della violenza scatenatasi durante la giornata di protesta del 4 settembre.

Rimangono in carcere 23 studenti (su un centinaio) della facoltà d'ingegneria dell'Università statale arrestati giovedì scorso dalla polizia per impedire l'occupazione della facoltà. Si aspetta una decisione del ministero degli Interni sulla sorte degli altri detenuti. Intanto, all'Università del Cile gruppi di studenti e professori hanno sospeso le attività esigendo la libertà di tutti gli studenti detenuti.

L'ex ministro Andres Zaldivar, attuale presidente dell'Internazionale dc, ha denunciato la possibilità di una guerra civile in Cile, come conseguenza dell'intransigenza del generale Pinochet. In un'intervista pubblicata dalla rivista dissidente «Apsi», Zaldivar afferma che Pinochet «non si azzarda a tenere un plebiscito con tutte le garanzie, perché lo perderebbe», ma «arriverà il momento in cui la pressione sociale sarà tanto forte che il generale non avrà altro rimedio che ascoltare il Paese».

Sciopero a oltranza contro il piano-salari La Bolivia si ferma

LA PAZ — Le maggiori organizzazioni sindacali boliviane hanno deciso di proseguire lo sciopero a tempo indeterminato, in seguito al rifiuto del governo di modificare i piani economici varati il 29 agosto.

L'iniziativa di estendere l'agitazione a oltranza è partita da una riunione convocata l'altro pomeriggio dalla Centrale operaia per valutare l'andamento dello sciopero, iniziato mercoledì della scorsa settimana.

I dirigenti sindacali hanno denunciato casi di violazione dei diritti umani, l'azione intimidatoria delle autorità e il ricorso al ricatto da parte del governo per riportare la normalità nei posti di lavoro, ma è stata ammessa la presenza di ministri in una successiva riunione sindacale «per dibattere le misure adottate dal governo».

Nelle ultime ore, funzionari governativi hanno ribadito la loro disponibilità a discutere «la forma, non l'essenza» delle misure economiche.

Baires, paralisi per la serrata dei trasportatori Camion requisiti

BUENOS AIRES — Si aggrava la vertenza fra il governo argentino e i camionisti (quasi tutti «padroncini»), in sciopero ormai da quattro giorni, con gravi ripercussioni sui rifornimenti, che dipendono dagli autotrasporti.

Di fronte all'acuirsi della crisi, e al mancato rifornimento dei distributori di benzina in tutte le stazioni di servizio, il governo ha ordinato l'altra notte la requisizione dei camion.

I camionisti hanno avvertito, dal canto loro, che lo sciopero proseguirà a tempo indefinito.

In precedenza, il governo aveva deciso di proteggere con la forza pubblica i camionisti in servizio dalle aggressioni di cui sono stati oggetto da parte di picchetti di trasportatori.

Previsto per venerdì, 4 deputati vogliono bloccarlo

Rischia di slittare ancora l'esperimento di starwars

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan e il vicepresidente Bush hanno ieri smentito le novità rivolte una settimana fa da Gorbaciov di praticare *«la strategia del confronto»* verso l'Urss, accusandolo a sua volta di aver imposto una campagna propagandistica *«per dividere l'Occidente... e sedurre l'opinione pubblica mondiale»*. Ma hanno manifestato entrambi la speranza che, dopo un inizio difficile, i negoziati sul disarmo, che riprenderanno a Ginevra la prossima settimana, registreranno *«buoni progressi»*. Reagan e Bush hanno ribadito anche l'impegno americano a *«fare un successo»* del vertice di novembre a Ginevra.

I due leader hanno risposto a Gorbaciov in un clima reso teso dal rischio che il primo esperimento del minimissile orbitale americano (l'arma antimissile tanto temuta dai sovietici), fissato per venerdì, «salti» di alcune settimane. Quattro deputati democratici, Brown della California, Moakley del Massachusetts, Seiberling dell'Ohio e McHugh di New York, hanno chiesto a un tribunale federale di bloccarlo: affermano che l'amministrazione repubblicana ha violato la legge che le impone di *«negoziare in buona fede»* la smilitarizzazione dello spazio. Se il tribunale fermasse l'esperimento, il bersaglio, un vecchio satellite artificiale, rimarrebbe irraggiungibile fino alla vigilia del vertice.

Il Presidente ha ribattuto alle accuse del leader sovietico nel colloquio di ieri alla Casa Bianca con il premier danese Schluter. *«Siamo stati i primi a proporre uno drastico riduzione delle armi strategiche e di teatro, nonché di quelle convenzionali* — ha detto —. *La pace non si raggiunge con gli slogan e con trovate pubblicitarie». «Confidiamo tuttavia* — ha aggiunto — *che il vertice, pur non risolvendo tutti i problemi che esistono tra le superpotenze, segni un nuovo inizio nei nostri rapporti».

**Bush gli ha fatto eco in un discorso nel Kansas. *«Noi abbiamo sempre avanzato proposte di merito* — ha sostenuto — *mentre i sovietici hanno preferito denigrarci, e hanno tentato di mantenerci in una posizione di inferiorità militare...»*.

L'amministrazione repubblicana ha scelto con cura il momento di queste dichiarazioni, dopo avere incluso per quasi dieci giorni. Da un lato, ha voluto riaffermare la propria volontà di distensione alla vigilia del colloquio del ministro sovietico degli Esteri Shevardnadze con il presidente Reagan e con il segretario di Stato Shultz, in programma a Washington il 16 e il 17 settembre. Dall'altro, ha inteso dimostrare che non deflette dalla sua linea di negoziati da posizioni di forza, ammodernando il proprio arsenale.

e. e.

Il Cremlino fa sua un'idea della Spd tedesca

Gorbaciov all'offensiva anche sulle armi chimiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da un incontro fra Michail Gorbaciov e il vicepresidente della *Spd* tedesca, Johannes Rau, sono emersi ieri disponibilità e interesse sovietici per la creazione in Europa di una zona svuotata di ogni arma chimica. E' un'ipotesi di studio che un gruppo di parlamentari della *Spd* ha messo a punto nei mesi scorsi in una serie di contatti con i leader della Germania Orientale, e che ieri Rau ha illustrato al capo del Cremlino. Questi ha affermato, come riferisce la *Tass*, che Mosca è *«pronta a garantire e rispettare lo status di tale zona»*: ha aggiunto che tale garanzia *«potrebbe entrare in vigore se anche gli Stati Uniti adottassero lo stesso atteggiamento»*.

Niente armi chimiche, dice il Cremlino; ma anche un «corridoio denuclearizzato» fra Nato e Patto di Varsavia (sulla falsariga di una proposta della commissione Palme). Il tema della sicurezza in Europa ha quindi dominato l'incontro fra il leader sovietico e l'esponente della *Spd*, che oggi è «premier» della Renania-Vestfalia, ma che è considerato «astro nascente» della socialdemocrazia tedesca e potenziale timoniere. Fra due anni, della sfida elettorale al cancelliere Kohl. Di fatto Rau, formalmente ospite del premier della Repubblica russa Voronikov e venuto a Mosca per favorire accordi commerciali del suo *Land*, è stato accolto da Gorbaciov con il calore che sempre caratterizza i rapporti fra il Cremlino e il partito che non Brandt diede vita alla *Ostpolitik*.

Nel corso di una conferenza stampa, Rau non ha nascosto quel sottofondo di particolare disponibilità al dialogo. Con lui Gorbaciov non ha tuonato contro il «revanscismo» tedesco, mentre che permea invece ogni commento sovietico sui rapporti con la Germania Federale e che era emerso lunedì persino nell'incontro di Rau con Vorotnikov. Ha invece detto, come riferisce la *Tass*, che *«il popolo sovietico non ha sentimenti ostili verso quello tedesco... Come è stato indicato negli Anni Settanta... Rft e Urss possono ben collaborare come partner»*. Analogamente accomodante è stato Rau, il quale ha espresso *«apprezzamento»* per la moratoria nucleare varata ad agosto da Mosca, e ha detto di *«appoggiare attivamente qualsiasi proposta volta a impedire la militarizzazione dello spazio»*.

L'incontro è servito al capo del Cremlino per ricordare tutte le *«iniziative di pace»* dell'Urss, per ribadire i suoi inviti ad analoghi atteggiamenti da parte della Casa Bianca. Ma Gorbaciov, ricalcando i temi della recente intervista a *Time*, ha anche detto che Washington *«non sembra interessata»*.

f. gal.

Sbarramento di chiatte sulla Senna e altri fiumi, traffico sconvolto

I «bateliers» dichiarano guerra ai treni Bloccata la Lilla-Parigi, vagoni bruciati

PARIGI — La protesta dei «bateliers» francesi si fa più dura. I marinai delle chiatte per il trasporto fluviale bloccano già da due settimane con le loro «péniches» la Senna in pieno centro di Parigi e a Rouen, l'Oise a Conflans-Saint-Honorine e il Loing a Saint-Mammès. Adesso sono scesi anche a terra e hanno preso di mira quello che considerano il loro grande nemico: il treno. Due vagoni merci incendiati l'altra sera a Rouen e, ieri a mezzogiorno, blocco della linea Lilla-Parigi nella stazione di Douai, nel Nord, la stessa che fu paralizzata dieci giorni fa dalla protesta degli operai della Renault.

E' dalla fine di luglio che i 3500 bateliers-artigiani, quelli che vivono sulle loro barche, con la famiglia come equipaggio, non hanno contratti. Il trasporto di cereali, di carbone e di petrolio è ormai monopolizzato dalla ferrovia. Il poco che resta è diviso tra i camion e le grandi società di navigazione interna che utilizzano barche più grandi con marinai salariati. Una crisi che è avanzata con gli anni e adesso è esplosa. E la protesta, guardata nei primi giorni con curiosità, comincia a preoccupare il governo. Trattative sono in corso ma vanno avanti senza progressi. Anzi, le posizioni si allontanano.

***«Le péniches non fanno rumore ma noi non moriremo in silenzio»*, hanno detto i portavoce dei «bateliers» in una conferenza stampa convocata su uno dei barconi che tagliano in due la Senna all'altezza di Place de la Concorde. *«Trasformeremo Parigi in un cimitero di péniches»*; e la minaccia si sta realizzando. In due settimane il blocco è diventato massiccio: all'inizio erano 80 chiatte, ora sono più di 150. Senza contare gli sbarramenti sugli altri fiumi e sui canali. Tutto il trasporto fluviale è sconvolto. Tra le vittime della protesta anche un carico speciale affidato a una delle grandi società: un componente del missile «Ariane» che dovrebbe essere lanciato tra due mesi dalla base spaziale di Kourou, nella Guyana francese.**

Il battello che ha a bordo alcuni elementi del primo stadio del razzo è stato bloccato a Rouen da un muro compatto di settanta péniches. Era diretto a Le Havre dove doveva essere trasbordato su una nave. Un ritardo rischia di compromettere la sedicesima avventura spaziale francese, ma i «bateliers» non hanno intenzione di cedere. Attraverso i blocchi, con lunghe e faticose manovre, passano soltanto le péniches dei pochi, fortunati marinai che hanno trovato qualche carico.

I «bateliers» chiedono che il governo salvi il trasporto fluviale ma non con le sovvenzioni. Vogliono che la concorrenza sia leale. Sostengono che le ferrovie praticano prezzi sottocosto pur di accaparrarsi tutti i contratti. E' una trattativa difficile perché nel bilancio dello Stato ci sono le ferrovie e non le péniches.

Enrico Singer

Parigi, lascia il presidente delle Ferrovie Troppi sinistri

PARIGI — Il presidente della Snef, la società nazionale delle Ferrovie di Stato, André Chadeau, si è dimesso a causa della tragica serie di incidenti ferroviari che tra il 5 luglio e il 6 settembre hanno provocato la morte di 32 persone.

Poco prima dell'annuncio si era appreso che la Snef ha deciso di sospendere ogni pubblicità. Sui giornali, alla televisione, nelle stazioni della metropolitana è familiare l'immagine pubblicitaria di una famiglia tranquillamente addormentata nelle cuccette, mentre il treno fila nella notte.

Lo sciopero continuerà se non saranno rivelati nome e scuola del bambino

Altri ottomila alunni disertano le aule contro il compagno malato di Aids in Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Lo sciopero degli studenti newyorchesi contro l'Aids si è ieri ampliato. Secondo gli ultimi calcoli, circa 18 mila alunni delle elementari e delle medie del quartiere di Queens, ottomila in più di lunedì, giorno di apertura dell'anno scolastico, hanno disertato le lezioni. L'iniziativa è partita dai genitori, per protesta contro l'ammissione alla seconda elementare (non si sa dove) di un bambino di sei o sette anni affetto dalla terribile malattia. Il piccolo, di cui si tace il nome, era stato esaminato lo scorso weekend da un'apposita commissione medica, che aveva escluso ogni pericolo di contagio. La commissione aveva decretato che altri tre alunni ammalati di Aids fossero tenuti in casa o in ospedale, e vi studiassero a spese del Comune.*

Come lunedì, ieri i genitori, in maggioranza appartenenti ai distretti scolastici 27 e 29 di Queens, hanno picchettato le scuole, cercando di impedire l'ingresso agli allievi, e hanno svolto propaganda presso le famiglie che non hanno aderito allo sciopero. Riunioni tumultuose, con la partecipazione delle autorità scolastiche, profondamente divise, sono state tenute in alcuni teatri. La protesta è destinata a continuare e oltrenas, a meno che la Corte Suprema dello Stato di New York, cui i genitori hanno fatto ricorso, non proibisca la frequenza al piccolo ammalato. Nel ricorso, i genitori hanno chiesto che vengano svelati il suo nome, la scuola cui è iscritto e le eventuali identità di altri ammalati di Aids, ragazzi e insegnanti, in tutta New York.

La vicenda ha scosso la psicosi, già molto diffusa nelle metropoli, per quello che i giornali chiamano ormai «il morbo del secolo». Un drammatico incidente — lo scomparso per 24 ore da un ospedale di un uomo morente per l'Aids — ha eccitato le fantasie. L'uomo, James Ford, di circa 40 anni, il corpo segnato da piaghe, ha girato in pigiama e pantofole per la città per un giorno e una notte, finché la polizia non lo ha rintracciato su un autobus all'aeroporto Kennedy: l'infelice aveva terrorizzato passanti e passeggeri. A causa della sua densità e del tipo di vita, New York è la città con il maggior numero di contagiati degli Stati Uniti, si ritiene oltre mille.

Il ricorso dei genitori di Queens alla Corte Suprema non è il primo del genere. Ad agosto, se ne è già registrato uno in Florida. Anche nell'Indiana, dove un ragazzo di 13 anni malato di Aids, Bryan White, è chiuso in casa da mesi e studia con il computer, la magistratura è stata chiamata a intervenire. Probabilmente, la questione finirà davanti alla Corte Costituzionale di Washington. E' un problema ormai esplosivo: secondo le ultime statistiche, i bambini gravemente ammalati di Aids negli Stati Uniti sono circa 320, e altri 700 rivelano i primi sintomi. Per la maggior parte contruggono la malattia dai genitori, e nascono già segnati; altri sono vittime del contagio in seguito a trasfusioni di sangue o a iniezioni con siringhe contaminate.

Mundial scacchi Patta a Mosca la terza partita

MOSCA — La terza partita del mondiale di scacchi tra il campione uscente Anatoli Karpov e lo sfidante Garri Kasparov si è conclusa ieri a Mosca alla ventesima mossa con un pareggio.

Il pareggio è stato offerto da Karpov e viene considerato un successo per il campione del mondo avendolo ottenuto con il nero dopo appena venti mosse. Kasparov comunque guida ancora per due a uno.

(Segue da pagina 4)

Il giorno 7 settembre, per un tragico incidente, ha lasciato i suoi cari

Alberto Comaglia

di 57 anni

Addolorati alla giovane età da un triste destino. Lo piangono sconsolati mamma, papà e Riccardo. Il presente annuncio, dato a funerali avvenuti, è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 settembre 1985

Gli zii **Giovanni e Claudia** con **Gabriella e Piero** e gli zii **Piero e Tom** con **Michele e Luchino**, con la sua famiglia piangono addolorati il consorte **ALBERTO**.

Si uniscono, nel grande dolore, la nonna **Hedy**, la zia **Helga** con **Oliver** e **Nicole**, **Marina** e **Tania Tilde**.

Daniela partecipa al dolore di Stefano Grisetti e Piccardo

Carlo e Gloria Bielagrino sono vicini a Stefano e Grisetti con dolore e affetto

Zio Nino, Mariangela, Franca, Roberto e Christian si uniscono al dolore di Stefano e Grisetti

Giuseppe Di Giovanni con mamma e papà, si uniscono al grande dolore della famiglia Comaglia, con animo attonito per la scomparsa del carissimo **ALBERTO**.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della **C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni s.p.a.** partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Comaglia, vice direttore agli Affari Amministrativi della Società, per la immatura scomparsa del figlio **ALBERTO**.

Profondamente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Stefano Comaglia i suoi collaboratori **Bertolucci, Berta, Capello, Cerrato, Ciarni, Crosasso, Gagnoli, Enrici, Frola, Gennaro, Giarda, Guglielmetti, Lacchini, Mirabucci, Rundelli, Ruglo, Sagliaschi, Scazzola, Serafino, Vergnano, Zambelli**

Si associano al dolore della famiglia

G. Agagliati
G. B. Alaria
S. Antonini
A. Angelucci
A. Arlotti
G. Baldini
M. Barbera
F. Barbera
G. Barberis
L. Belgero
O. Bertaglia
P. Bianchi
G. F. Bonino
F. Borello
A. Camisi
F. Carraro
S. Carrera
R. Cassetta
C. A. Castellano
B. Celano
F. Coniglio
R. Corelli
L. Chiarighione
W. Chiarottino
A. Ciaramella
E. Cocino
G. Coclito
M. Coclito
V. Colacino
N. Corsi
S. Costa
S. Costantino
G. De Vincentiis
G. Dinia
E. Di Sivo
B. Draglisti
B. Fabbri
A. Fassone
A. Ferraris
R. Fiabane
A. Fontana
G. Franchimone
G. Frola
R. Fusco
M. Gallarate
M. Gandini
A. Gavassa
V. Ghiaglia
G. Ghigo
G. Giandomenico
S. Giorgetti
C. Girlando
R. Grisi
G. Guidaldino
D. Latino
V. Lazzari
L. Leporini
E. Lera
G. Levitsch
S. Luciano
F. Magoni
A. Manglaviti
R. Mathis
F. Mauro
F. Melindo
G. Mellano
A. Monastra
R. Montagna
M. Morelli
B. Murace
L. Nebbia
C. Papuzza
G. Penna
G. Perucca
G. Pigni
N. Pylot
E. Quirico
P. Paolo Giusto
A. Pavone
S. Revigliono
T. Ribaudo
D. Rivo
G. Rondot
L. Rosetti
S. Simonetta
D. Stasi
B. Stengel
P. Tonolini
A. Tosatti
F. Tosco
F. Vercellini
G. Villani

Sandro e Elda partecipano commossi al dolore di Stefano e Grisetti

Raimondo Piana ricorda con affetto l'amico **ALBERTO**.

Preside, Docenti, Insegnanti e Collegio Istituto Arbarello partecipa il caro **ALBERTO**.

Ciao indimenticabile **ALBERTO**, i tuoi occhi pieni di luce guardano i tuoi occhi pieni di pianto. **Marcella**.

Mario Luisa e Matteo Pavesi, stringendosi alla famiglia Comaglia nel ricordo e nel rimpianto del carissimo **ALBERTO**.

Tonina Ghiglini
Giovanni e Silvia Bertani Squarotti
Sandro Fassi
Andrea Martelli
Paolo e Laura Zoppo
ricordano con rimpianto il carissimo **ALBERTO**.

ALBERTO, il coordinamento sempre con le sue mitiche volarie: **Alberto, Andrea, Carlo, Claudio, Cristina, Damiano, Giacomo, Gianni, Gilda, Giuliano, Giuseppe, Lucilla, Maurizio, Paola, Paolo, Raimondo, Sonia, Valeria, Walter**, dal Cus Torino Sci e famiglie.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Berossa

anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, i figli, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Taborda Belgrano e Guerri Perelli per le cure prestate. Funerali oggi, ore 15.30 per Madonna di Campagna.

— Torino, 10 settembre 1985

Cristina, Franco, Maria ricordano con affetto il caro **DOMENICO**.

Angelina e Maurizio Landolfi partecipano al dolore di Rita

Domenico Bozzone

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, i figli, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Taborda Belgrano e Guerri Perelli per le cure prestate. Funerali oggi, ore 15.30 per Madonna di Campagna.

— Torino, 10 settembre 1985

Cristina, Franco, Maria ricordano con affetto il caro **DOMENICO**.

Angelina e Maurizio Landolfi partecipano al dolore di Rita

(Continua a pag. 6)

Arrestati due boss latitanti (uno è l'ex luogotenente di Alberti)

Roma, nella villa dossier segreti sugli affari della holding mafiosa

I documenti dimostrano come sono stati investiti i miliardi intascati col traffico di stupefacenti

ROMA — Uomini appostati all'alba intorno al recinto di una villa, irruzione fra il latrare dei cani, due mafiosi ed un «guardaspalle»: ecco i nervosi sequestro di armi e droga: in apparenza, un copione collaudato nelle operazioni antimafia sempre più frequenti contro le infiltrazioni di gruppi organizzati nel Lazio. Ma ieri, a poca distanza da Frascati, sembra proprio che i carabinieri siano andati al di là di quanto loro stessi si attendevano, e non tanto per gli arresti di Antonino Duca, 45 anni, palermitano, e Giuseppe Mazzola, 48, siciliano anch'egli ma da tempo trasferitosi in Calabria.

L'autentica sorpresa sta nei documenti che la villa nascondeva: una miniera di informazioni sulla holding mafiosa, una minuziosa serie di atti su società immobiliari e di gestione che sono servite a reinvestire i miliardi ottenuti col traffico della droga.

Forse, dagli arresti di ieri mattina ha preso le mosse un'indagine che potrebbe ricalcare quella su «don» Pippo Calò: le sue sette immobiliari romane, gli investimenti in Costa Smeralda, gli intrecci sempre più serrati fra mafia ed imprenditoria.

Per il momento, dal nucleo operativo di Roma i carabinieri si sono limitati a chiedere l'aiuto di specialisti, giunti da Palermo: quei documenti sono stati appena sfogliati, ma già mostrano di poter riservare sorprese. E sono proprio quelle carte, adesso, a porre in una luce diversa due mafiosi che, fino a ieri, non sembravano poi personaggi di grande spicco.

Antonino Duca, secondo le rivelazioni di «Totuccio» Contorno, altro «pentito» della mafia dopo Buscetta, sarebbe stato luogotenente di Gerlando Alberti, ed oggi svolgerebbe incarichi «di fiducia» per conto di Salvatore Rejna e Bernardo Provenzano, i «vincenti». Lo cercavano da due anni: è accusato di associazione di stampo mafioso e traffico di stupefacenti.

Giuseppe Mazzola ha avuto l'onore di un'altra citazione, questa volta forse meno attendibile, da parte di Pino Scriva, omologo di Buscetta nella «'ndrangheta». Secondo il «pentito», proprio Mazzola (palermitano trapiantato a San Costantino Calabro, piccolo costruttore edile, insieme in contatto con Giuseppe Mancino, il consigliere comunale di Lambadi eletto da latitante) avrebbe svolto per anni un ruolo di raccordo fra gruppi criminali calabresi e siciliani.

Adesso, sia i documenti che il tono della loro latitanza, sembrato far rivalutare quelle informazioni. Per sicurezza si sono messi al riparo. Duca e [illegible] la spendevano trenta milioni al mese; questo — secondo informazioni che il proprietario, Luciano Flacetti, 39 anni, arrestato per favoreggiamento, peraltro contesta — era l'«affitto» della villa-fortezza occupata alla periferia di Frascati, in una zona chiamata «Grotte dello stinco».

Una costruzione ampia, ben protetta, al centro di un vasto parco, dotata di piscina, ma anche di cani da guardia e, soprattutto, di un efficientissimo sistema di telecamere, per controllare ogni movimento all'esterno. Ufficialmente, alla piccola reggia i carabinieri sono arrivati dopo una serie di «appostamenti»: in realtà, sembra che da un altro dissociato della mafia fosse partita una segnalazione piuttosto precisa. Negli ultimi giorni la zona [illegible] controllata da qualche tempo sembra che la villa abbia ospitato più di un incontro fra personaggi di rilievo. Ne saprà di più fra breve.

Nel frattempo, a tenere in carcere gli ex latitanti, il proprietario della villa (che aveva accolto i due con la massima discrezione) ed il giovanotto che faceva da guardia ai piccoli «boss», bastano, oltre alle vecchie accuse, quella di traffico di stupefacenti (nella villa c'era un etto di cocaina) e la detenzione d'armi.

Il «guardaspalle» finito in carcere si chiama Mario Fraticelli, ha 30 anni: suo fratello Ennio, gregario malavitoso [illegible] fino ucciso anni fa durante una rapina. Ed anche questa presenza può dirla lunga sull'infiltrazione mafiosa a Roma. Ormai, anche la malavita comune tenta di mettersi al servizio dei «boss».

Giuseppe Zaccaria

Inceneriti 140 chili di droga

ROMA — Centoquaranta chilogrammi di stupefacenti per un valore di oltre cinque miliardi di lire sono stati bruciati oggi nell'inceneritore dell'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di partite di eroina, cocaina, marijuana e hashish, sequestrate al «Leonardo da Vinci» dalla Guardia di Finanza e dalla Dogana tra il 1981 e il 1983.

A Acerra non si fa la festa «Infiltrazioni camorriste»

NAPOLI — «*La gente comune ha accolto bene questa decisione; lo stesso ho colto molti segni di soddisfazione. E' stato un atto di coraggio che non mi aspettavo. Si può dire che gli onesti si siano fatti avanti, senza paura. E' un grande piacere per me*». Lo ha detto monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, commentando la decisione presa dalla chiesa locale di vietare festeggiamenti in piazza in occasione della ricorrenza patronale a causa delle infiltrazioni di gruppi camorristici nell'organizzazione.

La relazione del capo della polizia alla commissione parlamentare

Più di 800 latitanti pericolosi ricercati dalle forze antimafia

Porpora ha aggiunto: «Non basta la repressione per sconfiggere questo fenomeno» - Rafforzata la Questura di Palermo - «Presto un progetto di legge per proteggere i pentiti e i loro familiari»

ROMA — La lotta alla mafia in Sicilia non è affatto conclusa, anzi dovrà continuare a lungo visto che «*nonostante i conflitti all'interno del suo sistema e gli effetti dell'azione di controllo esercitata nei suoi confronti dall'apparato pubblico la mafia continua a porsi in un ruolo di forza economica autonoma*».

E' questo il giudizio espresso ieri dinnanzi alla commissione antimafia dal capo della polizia Giuseppe Porpora, il quale dopo aver illustrato in dettaglio il lavoro svolto dalle forze dell'ordine e i successi da esse conseguiti, ha sottolineato che comunque la battaglia per arrestare prima e definitivamente sconfiggere poi il fenomeno mafioso non dovrà poggiare solo sulla repressione.

Sulla risposta data dalle forze dell'ordine ai colpi inferti dalla criminalità mafiosa a Palermo, Porpora ha ricordato che è stato costituito un apposito gruppo di lavoro al fine di dare «*immediata situazione*» agli interventi ritenuti necessari per il potenziamento delle strutture della questura di Palermo.

Nell'elenco di misure fornite dal capo della polizia l'ampliamento degli organici figura al primo posto: in aggiunta agli 8 funzionari ed ai 20 tra ispettori e agenti inviati temporaneamente nel capoluogo siciliano è stata disposta, per il momento, l'assegnazione di altri tre funzionari in via definitiva; mentre 70 unità (tra sovrintendenti, assistenti e agenti di ps) sono state già inviate a Palermo, parte per potenziare gli organici e parte in sostituzione di 53 uomini trasferiti ad altre sedi (a Palermo la domanda di trasferimento, ha ricordato Porpora, sono in totale 125).

Porpora ha poi reso note che alla fine del mese di novembre altre 70 unità arriveranno a rafforzare le file della questura del capoluogo siciliano.

Il capo della polizia ha inoltre aggiunto che sono in corso di svolgimento i lavori necessari per il trasferimento dell'intera squadra mobile (ad eccezione delle sezioni «volanti», della sala «ascolto» e dello schedario) presso la sede della questura palermitana. Per la realizzazione di questi lavori è stata stanziata la cifra di 805 milioni.

Latitanti pericolosi - Sono in tutta Italia 881 dei quali 203 segnalati dalle strutture di polizia della Sicilia; 224 dalla Campania, 87 dalla Calabria, 77 dalla Lombardia, 66 dal Lazio e 43 dal Piemonte.

Pentiti - Per una soluzione giuridica del problema è stato predisposto uno schema di disegno di legge ad hoc riguardante la modifica dell'art. 114 del codice penale. Il progetto è in fase di avanzata elaborazione. Per la protezione dei pentiti si prospetta l'opportunità di una iniziativa legislativa che legittimi e delinei un programma di protezione non solo dei pentiti ma anche dei loro familiari che non resti ancorato al puro e semplice intervento di polizia.

Sequestro stupefacenti - Nel primo semestre di quest'anno sono stati sequestrati 720 chilogrammi di sostanze stupefacenti di cui 139 di eroina, 34 di cocaina e 545 di cannabis e derivati, mentre nello stesso periodo sono state denunciate 9.680 persone delle quali 6.360 in stato di arresto.

Modifiche legge La Torre-Rognoni - Sembra che alcuni ritocchi, in particolare sullo il profilo funzionale, siano necessari. Osservazioni e proposte sono state formulate dalla commissione antimafia — ha ricordato Porpora — mentre suggerimenti e richieste sono stati espressi da magistrati e autorità amministrative.

Sindacati - Porpora ha sottolineato il ruolo che positivamente stanno svolgendo le componenti sindacali delle forze di polizia ed i contributi offerti per avvicinare il personale ai vertici dell'amministrazione, per evidenziare situazioni di carenze e di difficoltà generali e particolari, per programmare gli interventi e le modificazioni delle strutture.

Organici polizia - Vi è una carenza di 34 mila unità nei ruoli dei sovrintendenti, assistenti ed agenti; nel ruolo degli ispettori si registrano 5.822 vacanze, mentre nei ruoli dei dirigenti e direttivi vi è una carenza di 1.180 unità. Porpora ha ricordato allora che si è reso necessario emanare norme che hanno aumentato gli organici della Polizia di Stato: la nuova legge del luglio di quest'anno ha previsto un aumento dell'organico in 5 anni di 12.500 unità per potenziare gli uffici territoriali e quelli delle specialità.

Dotazioni tecnico-logistiche - Porpora ha anche ricordato che è stato varato un programma di potenziamento attraverso una proroga delle misure finanziarie e straordinarie previste dalla legge 99 del 1982 per il triennio 1985-87 e per una spesa preventivata di 600 miliardi.

Per la polizia gli interventi previsti riguardano: mezzi aerei, terrestri e navali, approvvigionamento di armi e munizioni, equipaggiamento, interventi per le necessità della polizia criminale, stradale e per le telecomunicazioni.

(Ansa)

Il processo a Lugano sul riciclaggio di denaro ricavato con lo spaccio di droga

Gli imputati della Pizza Connection «Normali trasferimenti di miliardi»

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Udienza delle contestazioni questa seconda giornata del processo al ramo svizzero dell'organizzazione detta «Pizza Connection», sospettata di aver riciclato miliardi di lire e dollari che arrivavano dal traffico di droga tra la Turchia, l'Italia e gli Stati Uniti. Quattro gli imputati in aula e tutti uniti nella stessa scusa: «*infrazione continuata alla legge federale sugli stupefacenti*»; ognuno di loro con una versione diversa degli avvenimenti che hanno più volte fatto alzare la voce alla accusa, avv. Paolo Bernasconi, sia al presidente della Corte, Flavio Rotalinti.

Due punti di vista diametralmente opposti: l'accusa sostiene che tutto il trasferimento di denaro da una banca all'altra e da un continente all'altro è stato compiuto per «pulirlo», mentre gli imputati affermano che si trattava di normali operazioni tra gruppi finanziari impegnati in acquisto e vendita di metalli preziosi, a seconda dell'andamento del mercato.

Gli imputati sono Franco Della Torre, 43 anni, residente a Balerna, amministratore di una finanziaria; Enrico Rossini, 34 anni, di Viganello, commercialista; e Vito Palazzolo, 38 anni, di Terrasini (Palermo), ma residente a Breganzona e di professione commerciante. Infine, «Paul Edvard Wirldel, 44 anni, nato a Istanbul e residente nel Cantone di Zurigo, anche lui commerciante».

L'udienza il presidente Rotalinti l'ha aperta invitando gl'imputati a presentarsi, a raccontare come erano riusciti a trafficare tanto denaro. Il primo a prendere la parola è stato Vito Palazzolo, che con voce forte e calma ha detto che esce da una stimatissima famiglia «ed è anche aristocratica da parte materna». I suoi avevano previsto per lui una carriera ecclesiastica «ma a quindici anni sono arrivato in Svizzera per cercare lavoro». Ne trovò, tornò poi a Palermo, frequentò la scuola alberghiera, andò in Germania e si sposò a 19 anni e aprì un ristorante ad Amburgo che affidò alla moglie. Lui s'impiegò in una banca, «conosco le lingue» e nel '68 tornò in Italia per aprire un complesso turistico nella Valle del Belice, «ma ebbi solo delusioni e minacce». Infine diventa rappresentante di pietre preziose «dove sono il più bravo».

Il presidente lo invita ad essere più breve: ha avuto la parola per 40 minuti, e conclude che nel suo lavoro conobbe Della Torre che gli propose di aprire un villaggio turistico in America. Non ne fecero niente.

Anche Della Torre s'è fatto da solo, lavorando e studiando sodo. Poca carriera come bancario «*finalmente nidi le famose cifre lunghe così e assistetti alla fuga di capitali dai Paesi vicini*» con chiaro riferimento all'Italia.

Molto più breve Enrico Rossini, che inizia come borsista, impara il tedesco e l'inglese e nel 1976 costituisce una società che si occupa di cambi, consulenze e finanziamenti.

Finite le presentazioni, si entra nel vivo del processo: il pubblico ministero Carla Del Ponte comincia a discutere i primi otto dei trentotto punti che sono la sintesi di alcuni volumi istruttori di fatti avvenuti nell'81, '82 e '83, a Lugano, Chiasso, Zurigo e in altre località svizzere ed estere. Cominciano le contestazioni a raffica: nessuno dei tre conosce la provenienza del denaro (lire, dollari e franchi che siano), il loro compito era solo quello di «intermediario in altre banche» dove il «cliente» che si firmava con nome fittizio, voleva che arrivasse. Si parla di miliardi come fossero noccioline, di soldi che trovavano al mattino sulla scrivania come le cinque valigie che contenevano ognuna 600 mila dollari. «*Dalle quali abbiamo prelevato quello che ci spettava come transazione e integrato il denaro che mancava*», è una delle battute di Palazzolo.

Più s'è cercato di capire che fine avessero fatto i 200 mila dollari «*che puzzavano di pesce*», portati dall'Italia da Antonio Ventimiglia, il quale da meccanico d'auto era diventato «fattorino» di Palazzolo e di Della Torre, i soldi si trovavano in una borsa termica che aveva contenuto sardine, e Palazzolo tentò di «*renderli presentabili*» cospargendoli di borotalco. Nessuno dei tre imputati ha saputo poi spiegare dove siano andati a finire tutti questi dollari maleodoranti.

Palazzolo ha anche raccontato di grossi spostamenti di capitali dalla Svizzera all'America di un industriale bresciano (anche lui scomparso dalla circolazione) e di altro denaro che arrivava dagli Usa [illegible] banche svizzere «e non il contrario».

Aldo Popaiz

Gli occhi d'identità

Amsterdam. Un'industria elettronica ha inventato un computer che identifica le persone attraverso gli occhi (caratteristici di ogni persona, come le impronte digitali). E' usato per controllare chi entra in luoghi «top secret»: la macchina confronta gli occhi del richiedente con quelli, in memoria, delle persone autorizzate

Rapinatore è ucciso dalla polizia a Palermo

PALERMO — Un rapinatore, Giovanni Durante, 21 anni, è stato ucciso ed un suo complice, Simone Cataldo di 21 anni, è rimasto ferito in un conflitto a fuoco con alcuni agenti di polizia. Il terzo, Salvatore Dispensa, di 18 anni, è stato anch'egli arrestato.

I tre malviventi, armati di pistole, poco prima dell'orario di chiusura avevano compiuto una rapina in una gioielleria di via Brunelleschi.

La Cassazione sugli arresti eccellenti a Catania

Il giudice Palermo compì «gravi errori di diritto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutto sbagliato negli ordini di cattura emessi in aprile contro i maggiorenti di Catania, dice la Cassazione nella motivazione della sentenza con la quale, la scorsa settimana, quei provvedimenti d'arresto sono stati annullati. Secondo la Suprema Corte gli ordini di cattura contro i cavalieri del lavoro di Catania — firmati da quattro magistrati di Trapani, tra i quali Carlo Palermo — non sono motivati da sufficienti indizi di colpevolezza in base ai tre parametri cui è vincolato il provvedimento d'arresto facoltativo. La Cassazione censura i magistrati inquirenti, che sarebbero incorsi «*in gravi ed evidenti vizi logici e in errori di diritto*», e osserva per inciso che la Procura di Trapani era «*manifestamente incompetente*» (poteva procedere solo Catania).

A giudizio della Suprema Corte nessuno dei due reati contestati agli imputati (Ugo e Mario Rendo, Giuseppe Costanzo, Gaetano Graci, Umberto Campagna, Giovanni Parasiliti, imprenditori catanesi, alcuni dei quali di rilievo nazionale) era fondato: né l'associazione per delinquere né l'emissione di fatture false (i fatti relativi a questa seconda accusa configurerebbero, semmai, il reato di annotazione di fatture relative ad operazioni inesistenti).

Per quanto riguarda l'imputazione più grave, partecipazione ad associazione per delinquere, nella sentenza si osserva che «*il quadro indiziario ricostruito dai giudici non è idoneo a dimostrare, neppure sul piano delle probabilità, l'esistenza di un'associazione per delinquere*». Infatti «*la diversità, se non addirittura l'antiteticità dei fini perseguiti, rispettivamente dalle imprese fornitrici e dalle imprese utilizzatrici delle fatture false, induce inevitabilmente ad escludere che tutti i soggetti avessero inteso agire per uno scopo comune*». I rapporti tra gli imputati configurerebbero, semmai, il concorso continuato, non un'associazione per delinquere.

Gli ordini di cattura erano stati emessi anche in relazione al reato di emissione di fatture false, e come tali erano facoltativi. La Suprema Corte osserva che non ricorreva nessuno dei tre parametri con i quali sono stati motivati i provvedimento d'arresto. I giudici inquirenti hanno dedotto — rileva la Cassazione — la pericolosità sociale degli imputati dalla pericolosità sociale dell'associazione criminosa, senza indicare, come avrebbero dovuto, «*specifici riferimenti alla personalità di ciascun imputato*». Il pericolo di fuga di tutti gli arrestati è stato motivato dal fatto che alcuni coimputati erano latitanti e che altri in precedenza lo erano stati: ma il richiamo al comportamento di altri coimputati, rileva la Cassazione, non può dimostrare un «*pericolo di fuga*», che semmai deve essere desunto «*da elementi specifici ed esterni estrinsecato in atti esteriori di significativa rilevanza*».

Infine, la Cassazione osserva: i giudici di Trapani hanno ricavato l'esistenza di un pericolo per l'acquisizione delle prove (terzo parametro che motiva gli ordini di cattura) da un ragionamento erroneo in senso logico giuridico. «*L'affermazione concernente la necessità di nuove acquisizioni probatorie* — nota la Cassazione — *si pone in insanabile contrasto logico con l'altra affermazione, contenuta anch'essa nelle motivazioni dell'ordine di cattura, che era già stata acquisita un'imponente mole di dati indiziari di natura documentale*».

Milano, l'accusa: omicidio volontario

Manette a 2 carabinieri Uccisero uno spacciatore

MILANO — Due carabinieri, che nel maggio dello scorso anno uccisero uno spacciatore di stupefacenti a Cantone di Nerviano, sono stati arrestati con l'accusa di omicidio volontario su mandato di cattura del giudice istruttore di Milano, Graziella Mascarello. Lo si è appreso ieri sera al comando del Gruppo carabinieri di Milano. I due militari, dei quali non sono stati resi noti i nomi, erano attualmente in servizio uno presso il gruppo «Milano 2» di Monza e l'altro nel Lazio, e sono attualmente agli arresti nella caserma di via Moscova. Non si conoscono al momento i particolari dell'accusa.

Il fatto avvenne il 14 maggio dello scorso anno. I due carabinieri, in servizio nella stazione di Parabiago (Milano), intervennero — secondo la ricostruzione fatta allora — per bloccare la compravendita di eroina in corso in una via di Cantone. Accanto alla sua «Golf» si trovava, con altre persone, lo spacciatore Filippo Albanese, di 25 anni, sposato e padre di un bambino.

All'alt dei carabinieri ci fu — si disse — la reazione di uno dei presenti, che estrasse una pistola. I militari esplosero dei colpi d'arma da fuoco, uno dei quali raggiunse al torace Filippo Albanese che morì poco più tardi all'ospedale di Rho. Filippo Albanese aveva con sé 17 dosi di eroina.

BELGRADO — Il peschereccio «Serena» del compartimento di Pesaro, sequestrato il 7 giugno dello scorso anno in Dalmazia con l'accusa di aver operato in acque territoriali jugoslave, è stato venduto all'asta ieri a Zara e acquistato per il prezzo base di 25 milioni di dinari (circa 362 milioni di lire) da una cooperativa agroalimentare di Lovište, villaggio della penisola di Peljesac (Sabbioncello).

Gli editori spiegano come nasce il prezzo di copertina, i sindacati contestano

Libri di testo, perché costano tanto?

ROMA — Domani comincia ufficialmente l'anno scolastico e, ancora una volta, sui libri di testo è polemica. Chi ha figli alle scuole medie inferiori e superiori deve spendere una cifra variabile tra le 185 e le 400 mila lire, con un aumento rispetto all'anno scorso del 10-15 per cento. Un aumento ingiustificato, accusano i sindacati della scuola. Un aumento imposto dall'inflazione, dal crescente costo del lavoro e delle materie prime, dalle leggi del mercato, dalle sollecitazioni degli insegnanti ad avere libri di testo sempre più completi, ribattono gli editori.

Una prova di quanto siano distanti e contrapposte queste posizioni l'ha fornita ieri l'incontro stampa, durante il quale l'Associazione Italiana Editori (gli 80 soci forniscono il 92% dell'intera produzione nazionale di libri scolastici, che ha un fatturato annuo di circa 460 miliardi) ha voluto mettere le mani avanti, spiegando come nasce il prezzo di copertina di un libro e perché certi costi non possono essere ulteriormente ridotti.

Quando il presidente dell'Aie, Carlo Enrico Rivolta, ha detto che l'aumento era soltanto del 10 per cento, i rappresentanti del sindacato scuola Cgil e Cisl hanno contestato che sarebbe molto più attendibile parlare di un 15 per cento, ingiustificatamente superiore di oltre 5 punti al tasso di inflazione reale, e hanno aggiunto che nell'ultimo quinquennio il costo di alcuni libri di testo ha subito un incremento di oltre il 150 per cento.

Marco Paoletti, presidente della Sezione Educativa dell'Aie, ha allora elencato i fattori che determinano il prezzo di copertina. Su un prezzo di 15 mila lire, 4450 lire sono rappresentate dai costi industriali (che incidono per il 30%), 1175 lire vanno agli autori (in media l'8%), 2500 lire sono assorbite dai costi generali (17%) e 5735 lire dai costi commerciali (39%, comprendente la quota ai librai, gli sconti, le copie gratuite agli insegnanti). Comunque, «*i libri di testo italiani costano meno che negli altri Paesi della Cee*», ha affermato Paoletti, fornendo i dati che lo comprovano.

I sindacalisti hanno allora domandato come mai la maggior parte dei libri scolastici più venduti siano aumentati del 20 per cento, mentre certi testi meno diffusi, come quelli di latino e di greco, sono aumentati solo del 5 per cento.

Ma gli editori hanno contestato queste cifre, affermando che anche per libri a grande diffusione l'aumento è stato inferiore al 10%.

Anche il numero delle pagine è stato contestato: aumenta di anno in anno incendo aumentare anche il prezzo. «*Un maggior numero di pagine* — ha spiegato Paoletti — [illegible] *innanzitutto delle sollecitazioni del corpo insegnante, che desidera avere a disposizione un testo onnicomprensivo, e dalle nuove impostazioni didattiche, che tendono a fare della scuola un "laboratorio" più ampio che in passato*». Paoletti ha fatto poi rilevare che il libro di testo è sempre più accurato, dal punto di vista pedagogico e anche grafico.

Come «alleggerire» questa spesa? Rivolta ha proposto la detassazione: ai cittadini meno abbienti dovrebbe essere consentito di detrarre, dalla dichiarazione dei redditi, la spesa per i libri di testo. Per Gianfranco Benzi (Cgil-scuola) il problema va affrontato in due direzioni: «*Innanzitutto con una diversa organizzazione del lavoro scolastico, che riduca al minimo la necessità dei manuali e consenta di creare un sistema bibliotecario scolastico e territoriale integrato. In secondo luogo, attraverso una politica del diritto allo studio qualificata e selettiva, che finalizzi le risorse per i libri di testo alle fasce di utenza realmente bisognose, superando il concetto di gratuità indiscriminata*».

Bruno Ghibaudi

Si fa sposa a 70 anni Perse i cari nella strage di Bologna

COMO — Ieri nel convento di clausura della «Visitazione» a Como, Giuseppina Mauri, 70 anni, comasca, ha preso i voti temporanei. Una scelta, quella di farsi suora, che Giuseppina Mauri ha maturato dopo tremende prove, scandite dalla morte dei suoi cari.

Una data innanzitutto: 2 agosto 1980. Giorno della strage alla stazione di Bologna in cui morirono suo figlio Carlo Mauri, 33 anni, sua nuora Annamaria, 31 anni, e il nipote, Luca, 5 anni. Sei mesi dopo avvenne la morte, di crepacuore, di Guglielmo Mauri, marito della donna, che rimasta così sola ha deciso di farsi suora. In convento, Giuseppina Mauri è entrata nel 1983. La donna ha perdonato gli autori della strage.

Stato civile di Torino

8 SETTEMBRE 1985

NATI — Corsolano Fabio, Ventre Paolo, Orlando Raffaele, Lezzera Alessio, Bolgarin Alberto, Dolmeo Alice, Bertolini Paolo, Pentalitte Giovanni, Mennella Alessandro, Visconti Matteo, Chiaravelli Deborah, Chiaravelli Giuseppe, Ghibaudo Andrea, Dellavalle Mario, Micheletti Alessandro, De Cillis Raffaella, Gambarana Fabio, Nicolosi Sara, Gnetti Cristina, Gaudelli Niccolò, Vittone Sarah, Conta Giulia, Coly Stefano.

Cabani Davide, Alba Daniela, Carbone Ilaria, Molea Enrico, Carrasso Marco, Venticelli Emanuele, Bidi Claudia, Minore Katrin Germana, Perro Erica, Perissi Stefano, Viggiano Fabio, Buttiglieri Massimo, Aje Valeria, Cussano Stefano, Tripodo Lucia Grazia, De Vincenzi Maria Rosa, Randone Alessandro, Indendi Ilaria, Giaccone Anna Rita, Perino Lara, Morando Paolo, Bolognino Ester, Bruno Vescia, Bontempio Antonella, Gandusio Andrea, Bargiano Marco, Grapina Francesca, Veronese Claudia, Scribani Elena, Talpo Diego, Valla Grazia, Serafino Fabio, Masso Valentina, Bottieri Stefano, Bissio Matteo, Giacomelli Marina, Giacomelli Lisa.

(Segue da pagina 5)

Ringraziamento commosso e doloroso

Alma Carleni ved. Denesa

La commossa famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Cremona, 11 settembre 1985

Il municipio

Francesca Eliena in Accossato

Addolorati l'annunciano il marito Eugenio, la figlia Laura con Vittorio, la nipote Fabrizia con Guido. Funerali ore 10.15 del 12 corrente nella Parrocchia (via Edimburgo).

— Torino, 9 settembre 1985

No terminato il suo lungo cammino e ha raggiunto la pace eterna l'amata mamma

Ada Lecco

Lo piangono la sorella **Clelia** ved. Berlini, compagno del lungo cammino; la nipote **Tina**, per la quale è stata una seconda mamma, con il marito **Gregorio Mortara** e i figli **Gabriella** con **Attilio Perroni** e **Riccardo** con **Genevieve Chauvin**, gli pronipoti nipotini **Raffaella, Monica** e **Gabriel**. La famiglia ringrazia il dottor Ezio Pelizzi per le sue valide cure e le infermiere Rosina, Ivana e Loredana che hanno assistito la zia nell'ultimo, difficile periodo. I funerali partono dopo il Giubileo l'11 settembre, alle ore 10.

— Bussoleno (frazione di Villa Cenischia) 10 settembre 1985

Ricordano con affetto nella loro preghiera la cara zia **ADA**, **Bianca Ferrari** e i fratelli **Giuseppina** e **Maggio Quaglino**.

Odette Chiarle e i suoi figli sono vicini alla Amica Clelia e alla famiglia Mortara e partecipano al loro dolore

Franco e Piero Bertini e la figlia **Enrj** con il marito **Riccardo Massucchetti Bugani** e la piccola **Benedetta** e **Raffaella** partecipano al dolore della zia Clelia Bertini e dei cari cugini Mortara

La cugina **Tina**, addolorassima per la morte tenera dell'angelica **ADA** che fu di una dolcezza grande per tutta la vita, è affettuosamente accanto a Clelia e Tina, ai suoi figli. A lei si unisce nel cordoglio **Luigi e Celina**

Aldo Diotto con i suoi famigliari partecipa affettuosamente al dolore di Tina per la scomparsa della zia amatissima

Ada Lecco

— Torino, 10 settembre 1985

Giovanni Magnoli e famiglia piangono la perdita carissima amica

Ada Lecco

— San Damiano d'Asti, 10-9-1985

Venerdì 6 settembre è mancato

Federico Alessio

Con dolore le annunciano la moglie Livia, il figlio Piero con Elsa e Paolo, parenti. Ringraziamenti a quanti sono stati vicini, in modo speciale a Daniela.

— Torino, 10 settembre 1985

La **FIAT Auto S.p.A., Direzione Centrale, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor ing. Piero Alessio per la scomparsa del padre

Federico Alessio

— Torino, 10 settembre 1985

I Camilliani addolorati partecipano al profondo dolore dimostrazione del

FRATEL

Renato Tonus

Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Regina. Ringraziano particolarmente

— Torino, 10 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto

Florentino Bertino

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

— Torino, 10 settembre 1985

Ricordando il loro caro

Renato Galetto

la moglie **Maria Bertrando**, il nipote **Gino**, la sorella **Ida** con le nipotine famiglia ringraziano per la partecipazione al loro dolore

— Torino, 11 settembre 1985

ANNIVERSARI

Francesco Notarbartolo principe di Furnari

La Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 13 settembre alle ore 11 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

— Torino, 11 settembre 1985

1894 1985

dott. Giuseppe Vernoullio

La famiglia lo ricorda con immenso affetto. S. Messa giorno 15 ore 11 parrocchia Beata Vergine della Grazie in Valle Ceppi di Pino Torinese

11-9-1962 11-9-1985

Giorgio Collina

La moglie **Marilena** lo ricorda con immutato affetto a tanti amici

1975 1985

Nel 10° anniversario della morte di

Davide Borello

Mamma e famiglia lo ricordano con immutato affetto a tanti amici

1901 1985

Secondo Massero

Sempre presente nel cuore dei suoi cari

1977 1985

Mario Dassi

Con immutato affetto.

1885 1985

Maria Tiburzi

Vivo indimenticabile nel nostro ricordo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21
Domenica dalle ore 16,30

Firenze, gli inquirenti sono convinti che qualcuno conosce chi ha ucciso le otto coppie di giovani

Caccia all'uomo della calibro 22

Sparati nove colpi: la donna, centrata alla testa, è morta nel giro di pochi secondi - Il ragazzo, ferito, ha tentato di fuggire ma l'assassino lo ha finito con una coltellata al collo - Poi ha nascosto i due cadaveri - Il criminologo De Fazio: «Raccolte microtracce di una persona molto alta» - «Sceglie le situazioni, non le vittime e agisce con freddezza»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ammazzerà ancora, purtroppo, perché di lui nessuno sa niente e gl'inquirenti ammettono che, fino ad ora, non esistono «*ragionevoli speranze*» per identificarlo. Uccide e scompare nel nulla, ha teso otto agguati e assassinato sedici persone in diciassette anni, così, ora, il maniaco ha la certezza di essere diventato più celebre di John Reginald Halliday Christie che alla fine degli Anni Quaranta aveva trasformato in obitorio la sua casa londinese di Rillington Place 10, e più inafferrabile di «Jack lo squartatore», che seminò morte e paura nella Londra fine secolo.

«Firma» i delitti, usa sempre una pistola Beretta calibro 22 serie 70 modello 71/72, in vendita dal 1960 e una proiettili Winchester serie H-RL: ne ha sparati 63, erano venduti in scatole da 50 e, quindi, si teme che ne abbia almeno ancora 37.

Ma, soprattutto, questo folle uccide soltanto coppie e fa scempio delle vittime. Lo ha fatto anche questa volta dopo aver abbattuto a colpi di rivoltella e di coltello Nadine Gisèle Janine Mauriot, 36 anni, spagnola separata, due figli, di Mont Bellard, e Jean-Michel Kravechvili, 25, anch'egli francese. Li ha sorpresi, sembra, nella notte fra domenica e lunedì nella tenda che avevano montato in una radura presso la frazione di Sant'Andrea in Percussina, a una quindicina di chilometri da Firenze.

Ha detto il sostituto procuratore Francesco Fleury, che dirige l'indagine: «*Si è avvicinato alla tenda, l'ha tagliata sul retro, ma si è accorto di avere il passaggio sbarrato dalla cassariera*». Allora l'assassino si è diretto verso l'ingresso, forse ha fatto rumore e i due si sono accorti di lui. Quando ha aperto lo «zip» si è trovato di fronte la donna e l'ha freddata con due colpi alla testa. Ha continuato a far fuoco contro l'altra vittima. Il ragazzo ha tentato di scappare, ma lo hanno raggiunto cinque proiettili e, quando già era a terra, il maniaco lo ha colpito selvaggiamente con quel suo coltello affilato a trincetto da calzolaio: tre volte al torace, alla schiena e, infine, lo ha sgozzato. «*Ha esaurito l'arma, nove colpi, tre li ha sparati all'esterno, gli altri quando è entrato nella tenda*», ha proseguito il dott. Fleury.

Protetto dal buio, il «mostro» ha trascinato il corpo di Jean Kravechvili dietro a un fitto cespuglio. Poi ha ripetuto sulla donna il suo rito sacrificale: con un colpo deciso e profondo le ha tagliato il pube e il seno sinistro.

Almeno venti ore più tardi, Luca Santucci, 20 anni, di San Casciano, uscito per funghi, si è imbattuto nel cadavere del ragazzo. E' corso a casa a dare l'allarme. Finalmente è così scattato il «piano antimostro» preparato con cura nei mesi scorsi, quando la paura per un possibile nuovo crimine era salita. Le strade sono state bloccate, la zona battuta anche da cani, una cinquantina di persone controllate. Si è ricostruito tutto quello che è accaduto in questi 17 anni.

La sera del 21 agosto 1968 venne compiuto il primo delitto con la «pistola maledetta». Su un'auto, a Lastra a Signa, presso Firenze, furono uccisi Barbara Locci e l'amico Antonio Lo Bianco. Il marito, Stefano Mele, è stato 14 anni in carcere per quel duplice omicidio. Alcuni inquirenti sono ancora sicuri che l'uomo quanto meno conosca il nome di chi possiede la «Beretta» calibro 22.

Per ore e ore, ieri mattina, gl'inquirenti hanno frugato nel bosco alla ricerca di qualche traccia, di un indizio qualsiasi. Dice il criminologo Francesco De Fazio, di Modena: «*Abbiamo raccolto microtracce per ricostruire i movimenti dell'assassino, ad esempio impronte di piedi marcate, di qualcuno che stava facendo uno sforzo*».

Non si vuole trascurare che si spera soprattutto in un colpo di fortuna, non si vuol sentir dire: «*Le indagini brancolano nel buio*». Poi il criminologo ha aggiunto: «*Il maniaco segue la stampa e adegua la sua tecnica, lasciando, però, la sua "firma" che sono i proiettili con una particolare rigatura. Per la prima volta ha esportato il seno di Pia Rontini, la notte fra il 29 e il 30 luglio 1984: questo fatto seguito di pochi giorni l'intervento, su un giornale cittadino, di un sacerdote che aveva fatto notare come il seno potesse rappresentare un simbolo materno. Lui ha uno stereotipo di maniaco e una percezione di se stesso modulata su come gli altri lo percepiscono, cioè cerca di apparire come gli altri lo vogliono*».

Il maniaco, sottolineano gl'inquirenti, è una qualunque, ma, aggiunge De Fazio, «*uno che dimostra grande freddezza e razionalità. Da quando ha cominciato a uccidere ha aumentato la propria capacità di sparo. Stavolta ha tentato di nascondere un corpo e così guadagnare tempo perché nell'ultimo delitto, forse, qualcosa gli era andato storto. Il fatto che non si comporti come altri assassini di questo genere, cioè che non cerchi per esempio contatti con i giornali, ne fa un caso unico al mondo*».

Vincenzo Tessandori

Firenze. La zona di via Scopeti, a San Casciano Val di Pesa, dove il maniaco ha ucciso i due francesi

Parlano i genitori di Pia Rontini, la ragazza uccisa l'anno scorso insieme con il fidanzato Claudio

«Si fa poco per evitare questi delitti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Winnie e Renzo Rontini, i genitori di Pia, la ragazza uccisa e mutilata dal maniaco assassino insieme al suo fidanzato Claudio Stefanacci il 29 luglio dell'84 a Vicchio, da quel giorno a oggi non hanno mai smesso di stimolare gli inquirenti e di ricordare a tutti che l'assassino di tanti giovani coppie è ancora in libertà.

L'ultimo appello lo avevano rivolto poco più di un mese fa, proprio in occasione dell'anniversario della morte di Pia e Claudio.

Il nuovo duplice omicidio dei due turisti francesi li ha rigettati nello sconforto e nel dolore più profondo ma hanno la forza, anzi la voglia, di parlare, di non chiudersi in se stessi.

«*Mai più in silenzio* — esclama la signora Winnie —, *è stato questo l'impegno preso dopo la morte di Pia. Mai più in silenzio se vogliamo sperare che questi fatti non accadano più. Per questo quando mi hanno detto che altri due giovani sono stati uccisi per me è stato uno choc tremendo e la prima reazione è stata di orrore, non volevo crederci. E invece è successo. Dopo la morte di mia figlia ho sempre detto che gli inquirenti non dimostrano sufficiente capacità nella conduzione di questa indagine. L'ho sempre detto e nessuno mi ha mai dimostrato il contrario*».

La signora Winnie ha in poco che le trema. E' sacrosanto nei suoi ragionamenti ma la morte dei due francesi le deve aver riportato brutalmente davanti agli occhi la scena dei corpi straziati di Pia e Claudio.

E con certi ricordi non si può impunare a sorridere. Così lascia parlare il marito Renzo.

«*Ho visto un gran movimento alla stazione dei carabinieri di Vicchio lunedì pomeriggio* — racconta — *e ho pensato che forse qualcosa era stato scoperto sul conto di questo terribile assassino. Invece appena sono arrivato a casa mia moglie mi ha detto che c'erano altri due morti. E' una conferma che l'impegno di magistrati e poliziotti non è sufficiente. Questa almeno è la mia opinione*».

Non le sembra di essere troppo duro nel suo giudizio?

«*No, no, mi creda. Parlo a ragion veduta. Io lavoro come ispettore di una compagnia di navigazione, ho girato mezzo mondo, ho visto come lavora la polizia negli altri Paesi*».

Cosa rimprovera agli inquirenti fiorentini?

«*Intanto una mancanza di sensibilità. Quando hanno ucciso mia figlia non è venuto un magistrato a casa mia, non un ufficiale dei carabinieri, nessuno ha portato un po' di conforto a me e alla mia moglie. Poi dovrebbero collaborare di più tra loro, invece ogni tanto ho la sensazione che ci sia una corsa individuale alla cattura del maniaco assassino. Per questo accanto al dolore per la perdita di Pia c'è la rabbia perché vedo che si fa poco per evitare che questi delitti si ripetano*».

Però non si può scordare che questo è un caso di criminalità unico nel suo genere, almeno da noi.

«*Mi rendo conto che si tratta di un'indagine molto difficile. Però sono convinto che l'assassino qualche errore, anche piccolo, lo deve aver fatto. Purtroppo polizia e magistratura non lo hanno saputo trovare e sfruttare. Penso che quando fu ucciso Pia centinaia di persone poterono avvicinarsi al luogo del delitto pasticciando tutto intorno e cancellando così eventuali tracce. Nessuno pensò poi di utilizzare i cani e quando lo fecero presente fui anche trattato male. Come mai invece lunedì scorso i cani li hanno portati sul posto dell'omicidio?*

«*E' per cercare di modificare questa situazione che io e mia moglie lottiamo e non smetteremo mai di farlo. Lo facciamo perché altre famiglie non debbono passare quello che abbiamo passato noi, perché nessuno può renderci la nostra bambina. Chiedo a uomini e magistrati e poliziotti di lavorare con un maggior spirito di collaborazione, più uniti che in passato, l'intelligenza sono certo che non manca. Altrimenti non ci resterà che attendere con terrore che l'assassino colpisca di nuovo*».

Francesco Matteini

Napoli, duro attacco dei radicali al Tribunale e al pm Marmo sull'istruttoria

I giudici riuniti in camera di consiglio a fine settimana sentenza per Tortora

NAPOLI — Dalla gabbia numero 12 un solo grido: «*A' presidè, buon lavoro. Che Dio v'illumini!*». Dalle altre gabbie mani che salutano, dalla 11 un fazzoletto giallo che sventola. Da tutte parte un applauso, forte, lungo, ritmato. Luigi Sansone, il presidente del tribunale, risponde con un cenno e un sorriso. E finisce così, nell'aula dei sospetti e dei veleni, il processone camorra: alle 16 e qualche minuto il tribunale è in camera di consiglio. «*Conosciamo bene tutte le posizioni degli imputati. Tre giorni ci potrebbero bastare*», prevede Sansone.

«*Un'ultima udienza dal clima natalizio*», commenta l'avvocato Filippo Trofino. Applausi dalle gabbie, poco prima, erano andati perfino al pubblico ministero Diego Marmo. Alle richieste di libertà provvisoria e arresti domiciliari aveva risposto con franchezza: «*Non voglio esprimere il solito parere negativo di rito. Non ho sotto mano le singole posizioni, quindi non mi oppongo e decida il tribunale per quelli meritevoli*».

Applausi immediati: «*Bravo!*». Proprio un clima natalizio, da auguri e complimenti e grazie. Certe polemiche sono sembrate proprio distanti.

Eppure, ieri mattina, era previsto un intervento di Enzo Tortora. Come suo diritto avrebbe dovuto chiedere la parola prima della camera di consiglio. Decisione, la sua, naturale lunedì pomeriggio, con i radicali Marco Pannella e Giovanni Negri, dopo l'elegante e autorevole arringa dell'avvocato Alberto Dall'Ora. Un intervento, secondo quanto anticipato da fonti radicali, che avrebbe riportato la polemica politica nel processo. Tortora, Pannella e Negri, invece, in aula non si son presentati. All'ultimo momento, Tortora ha rinunciato.

Le tre assenze non sembrano aver deluso Dall'Ora, Antonio Coppola e Raffaele Della Valle, i tre difensori di Tortora. Anzi. Se è vero che tra avvocati e radicali i rapporti sono cordiali, è pur vero che i mestieri restano diversi. Gli avvocati, dunque, contrari all'intervento dell'imputato Tortora; i radicali favorevoli alla nuova uscita, e in aula, del deputato Tortora. E lui, l'imputato-deputato, nel mezzo. Seguire gli avvocati che lo difendono da 27 mesi, o piuttosto il partito che l'ha portato all'elezione al Parlamento europeo e quindi alla libertà? Decisione che dev'esser stata difficile.

Ma la polemica radicale, in quest'ultima udienza, la numero 80, in aula è arrivata comunque. E pesantissima. Assente Tortora ecco, distribuito sui tavoli, il comunicato del segretario di partito Negri. Non più il consueto attacco ai giudici dell'istruttoria, ma anche al tribunale che sta per riunirsi in camera di consiglio: «*E' estremamente difficile avere e proclamare fiducia nei confronti di una giustizia che in tutte le fasi processuali ha sovente operato indistinta e consentendo che si andasse al di là dei limiti della legalità*».

Un tribunale, per Giovanni Negri e i radicali, che non merita rispetto: «*Il modo con il quale questo tribunale ha giustiziato tutte le richieste di tutte le difese — mostrando di volere a qualsiasi prezzo proteggere l'istruttoria — facendo muro contro ogni ricerca di prova e di riscontro, è di livello professionale, giuridico e civile infimo*».

Una difesa politica, questa, che contrasta con la difesa tecnica degli avvocati.

I radicali non trascurano il pm Marmo e l'istruttoria tutta. Se il livello del tribunale è infimo non è che «*analogo a quello della requisitoria di questo processo, che potrebbe non avere seguiti penali solo se ai magistrati fosse confermata un'impunità quale nemmeno i parlamentari (ed è tutto dire) hanno osato attribuirsi. Un livello, infine, che è analogo a quello di un'istruttoria sulla quale stiamo in questi giorni indagando per le sue caratteristiche letteralmente aberranti*». Gli avvocati di Tortora hanno preferito non commentare.

Le buone intenzioni di mattina, la voce grossa appena fuori. Ora l'attesa per la sentenza. Il tribunale è entrato in camera di consiglio accompagnato dagli applausi e dalle buone parole dell'avvocato Adriano Reale: «*Se un ateo come Gorbaciov ha detto di affidarsi a Dio, sia concesso anche a me la speranza che il Signore illumini le vostre menti e le vostre coscienze*».

Sentenza prevista per venerdì, al massimo sabato

Giovanni Cerruti

Cossiga grazia controllore di volo

CAGLIARI — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha concesso la grazia al capitano Giulio Murru, di 41 anni, di Assolo (Oristano), condannato a due anni e quattro mesi di reclusione per omicidio colposo plurimo e disastro aereo colposo per la sciagura avvenuta la notte tra il 13 e il 14 settembre 1978 sui monti di Capoterra, nel Cagliaritano, nella quale morirono 31 persone.

Il capitano Murru, che prestava servizio come controllore di volo, era stato ritenuto corresponsabile, con i piloti del «DC 9» dell'Alì che si schiantò contro uno sperone di roccia mentre era in volo da Alghero a Cagliari, per non aver applicato le misure previste per la fase di avvicinamento notturno agli aeroporti. La sciagura aerea avvenne alle 23,50 del 13 settembre.

Nel giugno del 1982 i giudici del tribunale di Cagliari condannarono Murru a tre anni di reclusione (due condonati) e prosciolsero il gen. Riccardo Musci, responsabile del traffico aereo.

In appello, nel febbraio del 1984, la condanna per Murru fu ridotta a due anni e quattro mesi. Condanna divenuta definitiva il 13 aprile scorso dopo la conferma della Corte di Cassazione.

Cagliari, agghiacciante messaggio del rapito Devoto

«M'hanno tagliato un orecchio vi supplico, pagate il riscatto»

DAL NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Il messaggio è agghiacciante: «*Mi hanno tagliato un orecchio*», ha scritto in una lettera indirizzata ai familiari Olgino Devoto, l'industriale del caffè rapito da un commando di banditi mentre era nel salone di un barbiere il 18 maggio scorso, in pieno centro a Nuoro.

La drammatica missiva, recapitata alla redazione del capoluogo barbaricino del quotidiano «La Nuova Sardegna», è giunta a qualche giorno di distanza dal ritrovamento di un altro messaggio, dal contenuto indecifrabile, nei pressi del cimitero. Gli inquirenti hanno smentito in quell'occasione che i malviventi avessero fatto trovare la prova dell'avvenuta mutilazione.

Dopo la nuova, drammatica comunicazione, la famiglia Devoto si è chiusa nel silenzio più assoluto. Ha solo invitato i fuorilegge a mettersi in contatto, escludendo però che la trattativa possa essere condotta attraverso le pagine dei quotidiani sardi, come è avvenuto in passato.

Nessuno a Nuoro osa abbandonarsi in una valutazione del contenuto della lettera inviata da Olgino Devoto. Potrebbe trattarsi di un ulteriore, cinico tentativo per ottenere dai parenti del prigioniero il pagamento di un ingente riscatto (circa 4 miliardi), oppure di una decisione portata alle estreme conseguenze da parte dei banditi.

«*Le mie speranze* — si legge nella missiva scritta a mano — *purtroppo sono state vane. Ero sicuro che si potesse evitare il peggio, ma ciò non è avvenuto. Soltanto con il mio coraggio ho potuto affrontare il taglio di un orecchio. Non immagini lei che stati sto scrivendo. Oltre al dolore materiale e all'avvilimento nel vedermi menomato, sento in me tanta rabbia per non essere mai stato ascoltato*».

All'annuncio dell'avvenuta mutilazione segue la notizia di altre minacce avanzate dai sequestratori ed il rinnovato invito ai familiari di accettare le condizioni dei banditi. «*A mani giunte* — ha scritto Devoto — *vi supplico ancora una volta: fate di tutto per fermare l'ultro programmato taglio. Preferirei morire. Trattate almeno su quanto ho loro garantito. Sono sicuro che anche loro cercano di evitare il peggio. Mi addolora quanto leggo sui giornali, e cioè che io vengo usato come una cavia. Voi sapete il trattamento e il rispetto che sempre hanno avuto nei miei confronti. Se tutto ciò si è capovolto, mi dispiaccio e no, ma se lo ripeto, è stato solo per i vostri errori di ieri e oggi* — conclude il messaggio —; *o loro interessano solo i soldi e nient'altro*».

c. gr.

Cagliari, esplode un'autocisterna operaio muore

CAGLIARI — Un operaio è morto per l'esplosione di un'autocisterna adibita al trasporto di gas liquido sulla quale stava eseguendo una saldatura. L'incidente è avvenuto nel parcheggio della «Vinci e Campagna spa», una società specializzata nel trasporto di prodotti petroliferi, chimici e gpl in Sardegna e penisola, in viale Monastir, alla periferia di Cagliari.

L'esplosione, violentissima e udita nel raggio di alcuni chilometri, ha dilaniato l'operaio nel cortile di un'azienda vicina.

Seicento disegni, tempere e oli dell'artista all'università

A Parma l'eredità di Sironi

La donazione, decisa dalla figlia e dalla nipote, è cominciata tre anni fa - Il direttore del dipartimento di arte, Quintavalle: «Raccoglieremo pubblicazioni, fotografie e materiale documentario» - «Tutto quello che conserviamo può essere visto e studiato da chiunque»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Quasi seicento fra disegni e tempere a colori, stili oli su carta di grande formato, e il valore è molto alto, assicurano gli esperti: Mario Sironi — una parte consistente del suo lavoro e delle sue opere donata dalla figlia Aglae e dal nipote Andrea — arriva all'Università di Parma, nel Dipartimento Arte del «Centro Studi ed Archivio della Comunicazione», diretto dal professor Arturo Carlo Quintavalle.

Parma nel segno di Sironi. Questa donazione, e poi il resto: un grande convegno sull'artista e i suoi tempi, la cultura italiana del dopofuturismo e del «Novecento», e una mostra annunciata entro la fine dell'anno, in occasione dell'apertura del Padiglione Nervi.

La donazione è cominciata tre anni fa: c'è tutto e un po' di tutto, disegni per quadri dagli Anni Dieci in avanti, pagine pubblicitarie e manifesti, poi tempere e oli di epoche più recenti, alcuni abbozzi per affreschi (c'è il cartone per il «Mito di Roma», il nudo figure di donne) e qualcosa fino agli Anni Cinquanta.

Nasce così grazie il Centro Studi un archivio di rilevante interesse: «*Raccoglieremo non solo pubblicazioni e fotografie, ma anche materiale documentario, di ricerca, i disegni e le opere che i familiari vorranno regalarci*», spiega il professor Quintavalle.

Sironi si aggiunge ai altri grandi maestri. Il Dipartimento Arte conserva già almeno seicento opere di circa duecento artisti (da Afro a Cascella, da Cassinari, Fontana, Guttuso, Mattioli, Munari a Pardi, Arnaldo e Gio Pomodoro, Spazzapan, Vaccari) fra cui parecchi stranieri (Tilson, Spoerri ed altri).

Il blocco dei materiali collezionati è per ora escluso alla visione del pubblico, in attesa di trovare fondi e sedi adatti. Un appuntamento che potrebbe non essere troppo lontano. Il Centro Studi aspetta che sia completato il restauro della Certosa di Paradigna, cinque chilometri dalla città (i lavori potranno proseguire quando arriveranno i miliardi di Pio), per trasferirvi le strutture e i pezzi (decine di migliaia e non solo quadri: si va dai disegni di moda alle fotografie e ai fumetti), il frutto di vent'anni di fatica preziosa e costante.

Trasvolerà le Alpi con un aereo di legno e tela

MILANO — Sarà un altro pilota peruviano, a bordo di un apparecchio costruito allo stesso modo, a tentare, 75 anni dopo, la trasvolata delle Alpi, che nel 1910 costò la vita al ventitreenne Géo Chavez.

L'iniziativa è stata annunciata ieri durante una conferenza stampa convocata a Milano per presentare il programma di manifestazioni in ricordo dell'impresa.

Il pilota che ripeterà il tentativo è il comandante operaio dell'«Aeroperù», la compagnia di bandiera peruviana, Gaston Carreaud, di 51 anni. Al suo attivo ha quasi diecimila ore di volo, ma l'aereo che pilòterà nella sua impresa sarà costruito come quello del suo connazionale di 75 anni fa, in legno e tela.

Dal 1966 a oggi, l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università ha realizzato collezioni uniche e un'organizzazione che esporta e impresta i suoi materiali in tutto il mondo, da New York al Beaubourg.

Adesso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione è diviso in cinque dipartimenti: Arte, Media, Progetto, Fotografia, Spettacolo. «*Cominciammo con i quadri, con le prime donazioni*», dice Quintavalle. «*Ma dopo puntammo sul resto, per fare qualcosa di veramente nuovo*». Così crebbero altre attività di raccolta, la grafica e la fotografia, ma anche il fumetto, la satira politica.

Dieci anni fa si iniziò a mettere insieme materiali progettuali, disegni originali di progetto architettonico, di design e di grafica e poi della moda. Oggi, nel Dipartimento Media, si trovano anche più di sessantamila disegni originali relativi al prêt-à-porter e all'alta Moda Italiana: gli archivi di Armani, Versace, Ferré, Krizia, Sopranì, Albini e tanti altri. E nel Dipartimento Progetto è raccolta la progettazione architettonica (Gardella, Gio Ponti, Nervi, preziose moquettes, accanto a mobili e altri materiali originali).

Altro archivio di grandissimo interesse è quello fotografico: oltre mezzo milione di lastre e stampe, un insieme di immagini originali che vanno dal dagherrotipo americano alla fotografia dell'Ottocento francese e italiano, i grandi blocchi dello Studio Stefani di Milano e Vasari di Roma (fra cui riprese per conto di collezionisti d'arte che documentano pezzi spesso persi o irraggiungibili) e donazioni di Florence Henri (in parte stampe d'epoca) e Man Ray (negativi originali di ritratti inediti: una mostra che ha già fatto il giro di mezza Europa).

«*Il nostro è comunque un servizio collettivo*», afferma Quintavalle. «*E questo è tutto materiale che rimane in ogni caso proprietà pubblica, fruibile da tutti, che potrà essere visto e studiato sempre*». In quest'ottica nasce anche l'archivio Sironi, l'ultimo fiore all'occhiello del Centro Studi di Parma.

Pierangelo Sapegno

L'Arno senz'acqua

Firenze. La crisi idrica continua gravissima; l'Arno è così in secca che i turisti prendono il sole sulla pescaia di Santa Rosa

E' la seconda barca italiana (l'altra è Azzurra) in Coppa America

Grande festa a Porto Rotondo per la presentazione di «Italia»

PORTO ROTONDO — *Italia*, la barca del consorzio ligure di Coppa America, quello rivale di Azzurra del consorzio Costa Smeralda, è stata presentata ieri ufficialmente a Porto Rotondo. A metà agosto vi era stato in gran segreto il varo tecnico, durante il quale gli architetti Giorgetti e Magrini avevano avuto la soddisfazione di constatare che su un totale di 27,5 tonnellate poco era il caso di spostare neppure pochi grammi di peso. Una settimana dopo, sempre in Liguria, altro varo semi-ufficioso alla presenza di poche autorità invitate e di molti mugugni da parte degli esclusi.

Ieri a Porto Rotondo festa piena e senza polemica. Due autentici lampi di intelligente sportività hanno anzi illuminato la giornata. Poco prima che *Italia* uscisse per le manovre al largo, al rimorchio delle rispettive pilotine, sono giunte da Punta Cervo, distante appena 5 miglia, le due barche del Costa Smeralda: *Azzurra II*, quella di Newport, e la nuova *Azzurra*. Issavano i gran pavesi con una festa di colori che andava da poppa a prua passando per un albero alto trenta metri. Gli equipaggi schierati in coperta con le magliette bianche chiaro. Un urrah alla voce, un giro nel porto e poi via al lavoro. Modi signorili e discreto di partecipare senza interferire troppo alla festa degli amici-rivali.

Altro episodio di grande stile si è avuto nel primo pomeriggio. Finita la «recita» di una specie di *match-race* (regata a due tipica di Coppa America), *Italia* e la sua lepre *Victory* non sono rientrate all'ormeggio come d'abitudine ma manovrando alla vela. In uno spazio grande come un campo da *football*, questi due venti metri (com'è noto, la cifra dodici non indica la lunghezza del *facelivre* ma è la sintesi di una serie di calcoli da cui deriva la formula di Coppa America), Flavio Scala e Lorenzo Bortolotti con i loro equipaggi hanno guidato rispettivamente *Italia* e *Victory* in un'autentica danza delle vele.

Barche che puntavano a tutta velocità l'una contro l'altra scartandosi per pochi centimetri, proprio all'ultimo momento. Scafi che volavano verso la banchina virando ad un metro e mezzo di distanza. Uno straordinario spettacolo di abilità.

Italia misura esattamente metri 19,55, è larga 13,80 ed è dotata di alette. Secondo Scala e Bortolotti, l'ex di bolina, mentre invece col vento in poppa va ancora meglio *Victory*. La sua impermeabilità è ben collaudata: su *Victory* in certe condizioni di regata risultavano imbarcate al termine della corsa perfino 4 tonnellate di acqua. Questo non accadrà su *Italia*.

Un sindacato composto da tredici *sponsors* quotati un miliardo e 200 milioni ciascuno, per un totale quindi di circa 15 miliardi, assicura i mezzi necessari alla partecipazione italiana. I conti di Coppa America sono impressionanti. Una barca arriva a costare poco meno di un miliardo e mezzo, tenuto conto che l'albero è in lustino e 180 milioni e ne occorrono almeno due; una randa costa 30 milioni e il complesso degli strumenti elettronici oltre 200. Il consorzio può far fronte a questa e ad altre necessità. E' quasi certo infatti che dopo l'attuale campagna di allenamento, verrà messa in cantiere quasi sicuramente ancora a Varazze un'altra *Italia*.

Ieri, all'inaugurazione, sono intervenuti il ministro della Marina Mercantile Carta, il presidente della Federazione internazionale Beppe Croce e la tredicenne Kirsty Paterson, seconda madrina di *Italia*. Kirsty, una giovane studentessa abitante nei sobborghi di Perth, ha vinto infatti un concorso tra tutte le scuole australiane organizzato dai giornali italo-australiani e dal consorzio *Italia*.

Paolo Bertoldi

Porto Rotondo. Italia è scesa in mare per le prime regate di allenamento (Foto Associated Press)

Dichiarazione di Genova al Convegno sull'Ambiente

Una «ricetta» in sette punti per guarire il Mediterraneo

GENOVA — Si chiamerà «dichiarazione di Genova per il Mediterraneo», in onore della città che ospita i lavori, il documento definitivo approvato ieri all'unanimità dai rappresentanti di 17 Paesi e della Cee, che hanno partecipato alla quarta riunione delle parti contraenti della convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo contro l'inquinamento. Il convegno è organizzato dall'organismo delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep).

Si tratta di una «*dichiarazione di intenti che contiene obiettivi concreti e applicabili*», ha tenuto a specificare Mostafà K. Tolba, il microbiologo egiziano, direttore esecutivo del «piano per il Mediterraneo» che, insieme con il ministro per l'Ecologia italiano Valerio Zanone, ha incontrato i giornalisti per illustrare il documento.

Gli obiettivi del piano si possono riassumere nell'impegno da parte degli Stati mediterranei che hanno aderito alla convenzione di proclamare ogni anno una «settimana dell'ambiente mediterraneo» per sensibilizzare le rispettive popolazioni ai problemi dell'inquinamento di questo mare che, come è emerso dai lavori genovesi, «*è malato ma non è ancora morto*». Inoltre la «dichiarazione di Genova» prevede tutta una serie di realizzazioni per salvaguardare l'equilibrio dell'ecosistema del Mediterraneo, preservando così per tutti le risorse legate al turismo, alla pesca e all'acquacoltura.

Il programma avrà un finanziamento di otto milioni e mezzo di dollari. I Paesi presenti ai lavori si impegnano: 1) a istituire attrezzature per la depurazione delle acque di lavorra delle navi cisterna e degli impianti petrolieri; 2) a creare impianti per trattare gli scarichi delle lagnature delle città con una popolazione di almeno 100 mila abitanti che si affacciano sul Mediterraneo; 3) a proteggere alcune specie marine in pericolo di estinzione come la foca monaca, ad esempio; 4) a cooperare per una maggiore sicurezza della navigazione e per ridurre il rischio nei trasporti di sostanze tossiche; 5) a cooperare per ridurre l'inquinamento industriale e da rifiuti solidi; 6) a individuare almeno cento luoghi storici e cinquanta località costiere per l'istituzione di riserve naturali; 7) a prevenire e combattere, con i mezzi possibili l'inquinamento atmosferico, il proliferare degli incendi.

Un programma ambizioso che dovrebbe costituire una «terapia d'urto» per ottenere, se non una guarigione completa, almeno un miglioramento delle condizioni di salute del Mediterraneo.

Quando sarà varata la convenzione di Barcellona molti dei Paesi partecipanti avevano situazioni di grandi difficoltà di rapporti tra loro, alcuni erano addirittura in stato di guerra. «*Per questo dobbiamo riconoscere che quello che è stato fatto fino ad ora e che si farà in futuro è apprezzabile e importante* — ha aggiunto Mostafà K. Tolba — *l'aver creato 83 istituti di controllo lungo le coste mediterranee è già positivo se si tiene conto che dell'organizzazione fanno parte Stati diversissimi tra loro*».

«*Nei prossimi giorni* — ha concluso Tolba affrontando l'argomento finanziario — *appositi gruppi di lavoro studieranno come ed in che modo impegnare gli 8 milioni e mezzo di dollari a disposizione del programma*».

F. S.

Multe salate a chi importa detersivi superfosforati

ROMA — Multe fino a 50 milioni sono previste per chi, a partire dal primo novembre, produrrà o introdurrà in Italia detersivi che contengano fosforo in quantità superiore al 3% (per detersivi per piatti da lavare a mano), al 5% (per lavatrici/lavastoviglie), al 4% (per bucato da lavare a mano).

E' quanto stabilisce il decreto n. 463 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed in vigore dal giorno successivo, che mira a salvaguardare le acque marine dalla mancanza di ossigeno, scaricando in mare troppo fosforo, ai favorisce una crescita disordinata delle alghe che, a loro volta, sottraggono ossigeno all'acqua provocando morìa di pesci. Così la produzione ed introduzione in Italia di detersivi con tassi maggiori di quelli stabiliti è permessa fino al 31 ottobre prossimo.

Chiazza di nafta nelle acque di Fiumicino

ROMA — Una chiazza di nafta galleggia vicino ai terminali per petroliere al largo di Fiumicino. Il combustibile s'è riversato durante le operazioni di carico di una nave cisterna. L'incidente è avvenuto ieri mattina.

Sul fatto, nome della nave, eventuali responsabilità, la Capitaneria di porto di Fiumicino non ha voluto fornire alcun dettaglio. Si è appreso soltanto che sul posto sono state inviate motovedette e lo speciale battello antinquinamento.

Lunedì avevano intralciato l'aeroporto di Linate

Mongolfiere in balia del vento raramente ostacolano gli aerei

MILANO — «*La prevenzione ideale sarebbe che queste persone, timore di volare con il pallone aerostatico, andassero in motorino*», commentano al Centro di Controllo Regionale, dopo gli intralci e i ritardi subiti dal traffico dell'aeroporto di Linate, lunedì pomeriggio, a causa di quattro mongolfiere che si erano piazzate sulle rotte di atterraggio. «*Ma, poiché, purtroppo, pensare di abolire i palloni non sarebbe realistico, bisognerebbe come minimo equipaggiarli con frequenze in grado di mantenere il contatto terra-bordo-terra*».

A quanto pare, invece — e i fatti successi lunedì danno ragione all'ironia dei controllori — le mongolfiere forniscono il regolamentare piano di volo, si attengono in condizioni tali da poter essere identificate dal radar e da poter mantenere i collegamenti via radio, poi però vanno con il vento, qualche frequenza finisce in avaria e i contatti si interrompono. Lunedì, per esempio, sono stati i piloti, in fase di atterraggio, ad avvertire la torre di controllo che c'erano dei palloni sospesi per aria, vicino agli aerei.

Il problema interessa principalmente Linate in quanto la maggior parte delle mongolfiere proviene dalla vicina Svizzera, dove c'è un gran numero di amatori. «*Tutto il volo a vista è regolamentato nell'ambito del codice della navigazione e delle relative norme di attuazione*», ricordano all'Aeroclub di Bresso, «*ma se capitano situazioni di emergenza, e il mezzo ti scappa di mano, succede come quando sei in autostrada e hai un'avaria alla macchina. D'altra parte, occorre rendersi conto che, se in certe condizioni è più difficile pilotare un piccolo aereo, è ancora più difficoltoso manovrare un mezzo meno pesante dell'aria. Per farlo deviare, basta un niente, un banalissimo imprevisto, tipo il getto di fumo caldo di una ciminiera che si credeva spenta e invece è accesa*».

Medesima reazione anche negli ambienti dell'Aeronautica Militare: si possono verificare situazioni di «*panne aerostatica*», non è pensabile che per questa ragione si debbano proibire le mongolfiere. In definitiva, l'unico dato confortante sembra essere che giornale come quello di lunedì scorso a Linate sono decisamente rare.

Per quanto riguarda invece un altro recente episodio, cioè l'Ufo-Solar scambiato da un pilota greco per un missile, qualche rimedio ci sarebbe, e la commissione d'inchiesta su quel fatto ha concluso l'indagine chiedendo al ministero degli Interni di limitare la vendita di questo genere di giocattoli.

Ornella Rota

Il tempo oggi

tempo previsto: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli orientali tendenti a disporsi da Sud sulle versanti occidentali.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	9	28	L'Aquila	12	33
Verona	17	35	Roma Urbe	17	31
Trieste	14	33	Roma Fium.	18	37
Venezia	16	31	Campobasso	13	19
Milano	16	34	Bari	18	32
Torino	16	33	Napoli	19	29
Cuneo	14	17	Potenza	19	18
Genova	20	26	S. M. Leuca	18	33
Bologna	15	34	R. Calabria	21	30
Firenze	19	31	Messina	23	28
Pisa	18	28	Palermo	22	29
Falconara	15	33	Catania	17	26
Perugia	14	32	Alghero	19	28
Pescara	17	33	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	—	—	n. p.		
Atene	18	32	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Londra	13	24	sereno
Berlino	10	17	nuvoloso	Los Angeles	16	24	pioggia
Bruxelles	9	20	sereno	Madrid	20	35	sereno
Buenos Aires	10	21	pioggia	Montreal	13	20	pioggia
Il Cairo	20	32	sereno	Mosca	8	14	nuvoloso
Copenaghen	10	15	nuvoloso	New York	18	24	nuvoloso
Dublino	8	20	sereno	Parigi	11	21	sereno
Francoforte	9	17	nuvoloso	Pechino	18	33	nuvoloso
Helsinki	8	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	27	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Singapore	—	—	n. p.
Gerusalemme	16	28	sereno	Tokyo	24	30	sereno
Ginevra	—	—	n. p.	Varsavia	3	11	pioggia
				Vienna	10	18	sereno

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'osservabile è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA. PRESTITI immediati e tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni, istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Muniti ipotecari di rimborso in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
PRICOTEK
779.929 - 749.63.03 corso Francia 16.

A.A. COIN fiducia senza garanzie subito finanziamo cessionari, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650.2661.
A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 835.366.

A. AFILEND
a tutti presto fiduciari fino a L. 60 milioni. Credito annuo L. 248 mila al milione. Celerità. Tel. 674.948.

A. ATTENZIONE con formula risparmio società finanziaria finanzia tutti telefonando al 740.924 aperto sabato.
A. EBBETI FINANZIARIA presta fiduciari a tutti con comoda rate mensili telefonando al 835.053.

A. FIDUCIARI
a nostro ufficio dino a 40 milioni consolida passivi 24/60 mila a milione, procedura semplicissima e volta rapida. C.S.I. 645.834.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Gerbaldi 59, telefoni 618.260 - 638.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A.A.A.A. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado e brevi a lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 680.838 - 598.756.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Soggirim, corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.
CON formula risparmio S.FIN.GE finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ore anche a Cuneo tel. 0171 68.319.
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.
FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore.
COSFIM corso Re Umberto 23, tel. 515.560 - 518.049 Torino.
FINANZIARIA FINCAL cessione del 5° a dipendenti muniti ipotecari accanti immobiliari ragione liquidazioni. Corso Unione Sovietica 271, tel. 615.299 - 610.640.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti, via Treboe 2 angolo via Nizza, tel. 011 532.433 - 531.304 ore ufficio.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza fare storie a tutti. Telefonare 534.360, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.9656, corso Sommeiller 4.
QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.880 - 515.870 Torino.
SCONTIAMO rapidamente cambiali provenienti da vendite di attività commerciale. Tel. 668.349.
SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.303.
SITRIA presta i soldi primo! Prestiti da L. 200 mila a 7 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 748.6421.
S.F.N.GE convenzionatissimi presto in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ore anche a Cuneo telefono 0171 68.319.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.677.

SOCIFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.
STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti muniti anche senza ipoteca. Lassing. Tel. 436.104.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia, senza ipoteche su auto e su alloggi, senza intervento sullo sposalizio, massimo
SENZA TANTE STORIE
muniti fino a 300 milioni in 30 giorni.
MULTIFIN TEL. 353.674
via Taggia 108 - Torino, tel. 353.674 - 329.0310. Visita a domicilio.

TELEFONANDO al 656.247 finanziamenti fiduciari immediati muniti ipotecari reddito auto.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET azienda gruppo Casamercato (011) 650.2175 comprare vendere attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE bar super angolare sicura fortuna famiglia cedesi cedesi uffici passeggio, pagamento agevolato. Tel. 380.810.
AFFARE formaggi salumi incasso 300 mila al dì dimostrabili L. 80 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
AVVIATA lavoria anni locali prima incasso dimostrabile vende motivi famiglia. Tel. 380.810.
AVVIATISSIMA latteria in zona commerciale forte incasso documentabile vendesi. Tel. 780.85.86.

AVVIATISSIMA latteria Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 283.288.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar self-service provincia Cuneo prima posizione. Telefonare sig. Nicola.
AZIENDAL MARKET 650.2175 quote società azienda leaderi sede operativa Torino contratti esclusivi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar tavola riva vicinanze Acqui Terme 150 coperti giro affari annuo L. 380 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissima macelleria alimentari vicinanze Asola. Affogio abbinato. Chiarioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 prestigioso albergo Courmayeur 1900 mq. Arredamento nuovissimo. Luminoso. Spettacolo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 stupendo lanificio trentennale avviamento oltre L. 100 milioni annui utili. Cessione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviato albergo ristorante zona turistica provincia Torino 13 camere sala ristorante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia paste fresche provincia Cuneo primissima attrezzato elevato incasso.
BAR birreria ristorante centrale ampi locali ottimo incasso documentabile, prezzo interessante. Tel. 360.810.
BAR orario corto su mercato ottima posizione incasso L. 350 mila al dì cedo con minimo anticipo. Ciavi 648.231.
BAR su corso intenso traffico zona commerciale vicinanze passeggio prezzo interessante vendesi. Tel. 382.298.
BAR super alcolico su corso semidirezionale incasso documentabile vendesi. Tel. 780.25.88.
BAR super angolare bellissimo zona commerciale incasso L. 300 mila certo L. 70 milioni orario ridotto. Tel. 821.2272.
BAR super semiraffinato orario ridotto incasso L. 700 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Ciavi 648.231.
BAR super prestigioso piazza commerciale L. 800 mila al dì orario corto anticipo L. 80 milioni. Tel. 630.470.
BOUTIQUE biancheria intima zona commercialissima locale completamente ristrutturato cedesi. Tel. 567.6610.
CAVIT 596.992 cede tabaccheria zona centro arredo nuovo esercito give affari forte utile L. 165 milioni.
CAVIT 596.992 cede bar chiusura serale lettivo zona Porta Palazzo incasso ottimo anticipo più dilazioni.
CAVIT 596.992 cede edicola carosello zona Settimo fortissimo give affari richiesta L. 185 milioni.
CEDESI presso Lungopò Antonelli licenza autorimessa lavaggio officina meccanica previlegiata. Tel. 813.831.
CEDESI salone acconciature mq 100 con annessa cabina estetica e profumeria. Tel. 790.44.09.
CERCASI licenza XIV accessori auto. Telefonare ore pasti 783.183.
EDICOLA cedesi con altre 2 ruante in Settimo 2 km da S. Mauro buon reddito incrementabile eventuali dilazioni. Tel. 316.4584 ore ufficio.
PIZZERIA vendo causa salute ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.
SALUMERIA centro Alpignano forte incasso occasione vendesi. Tel. 532.804.
STUDIO ORGRO contabilità conto terzi bilanci corso Vittorio richiesta L. 33 milioni Affare tel. 511.238.
STUDIO ORGRO segreteria telefax I XII XIV incasso 140 milioni annui cons illimitato affare. Tel. 511.238.
TRATTORIA zona commerciale con pizzeria incasso L. 1 milione 300 mila al dì cedo dilazionando. Ciavi 648.231.
VOLETE vendere per contanti la vostra attività? Telefonate allo Arlen 835.476.

4 Terreni

A L. 500 mila asfaltati più rate mensili da voi stabilite vendo terreno in bellissima posizione. Tel. 011 512.822.
LIGURIA terreni edificabili e agricoli al mare e nell'entroterra a partire da L. 1000 al mq. Tel. 019 683.254.
VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vadò Mancalieri mq di comodo 700/800. Tel. 640.7162 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. ABBINATO locale da mq 250 e 10 mila zona nord Torino con alloggio. Ampi piazzali cabina Enel acc. Tel. 601.821.
A. CAPANNONE mq 300 uffici posto con servizi per attività commerciale o piccole lavorazioni artigiani. Tel. 858.666.
ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autobus estati ingresso, prezzi L. 850 mila al mq vero indipendenti, parimenti in marmo, affare. Tel. 85.78.856.
ADIACENZE piazza Marmolada vendesi locale uso negozio mq 95 ristrutturato dilazioni motivo. Tel. 596.973.
AFFITTASI box e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 80 mila mensili. Ajutia 598.607 - 697.774.
AFFITTASI via Verolengo locali piano terreno mq 200 servizi L. 950 mila mensili. Ajutia 598.607 - 697.774.

AOSTA
vendiamo muri negozi liberi centro. Investi da mq 100 a mq 400. Cedesi per impossibilità 011/57.07.

BOX adatti auto camper roulotte in pieno Rivoli nuova costruzione prenotasmo con minimo anticipo. Tel. 571.2272.
BOX auto libero corso Peschiera angolo via Boggio presso L. 32 milioni. Fabbricato immobiliare tel. 557.6806.

CAPANNONE
ottimo nuova industriale a Pianezza fronte Statale in posizione di rappresentanza mq 1.600 e 600 uffici mq 3.000 certificazioni impianto Prevenzione incendi. Tel. 415.3733.

CASAMERCATO 56.56 via Valperga Caluso prima posizione muri negozio mq 170 su 2 piani 5 vetrine. Dilazioni.
CASAMERCATO 56.56 attività in fiore magazzino con servizio doccia 465 mq piano carrato. Ampia rateazioni.
CORSO Giulio Cesare adiacente libero negozio magazzino vendesi L. 55 milioni inclusa muro. Tel. 530.982.
EDILCASE tel. 548.154 vende zona Mercati Generali locale uso deposito con ufficio mq 170 libero fine anno.
EDILCASE tel. 548.154 vende adiacenze corso Marsiglia locale mq 1400 adatto vetrine attività.
FABBRICATO indipendente adatto attività produttiva commerciale costituito da mq 230 fronte strada con 3 vetrine esposizione magazzino mq 100 uffici mq 130 arredato mq 130 riscaldamento impianto verde condominiale L. 850 mila al mq dilazioni. Tel. 510.837.

GABETTI
per l'impresa 5757 affitta p. Adriano via Cavalli locale su 2 piani di mq 1500 con annessi servizi riscaldamento uso uffici o magazzini.

LIBERO Vanchiglia adiacenze corso Regina Margherita negozio mq 70 circa 5 vetrine angolare. Immobiliare 335.8070.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

7ª Edizione del Festival Internazionale «Incontri di Musica da Camera»

Asolo Musica, l'associazione che da parecchi anni cerca di dedica con entusiasmo all'organizzazione dei programmi musicali della «gemma della marca Trevigiana», ha varato la 7ª Edizione del Festival Internazionale «Incontri di Musica da Camera».
Il Festival che si avvale della direzione artistica di Bruno Giuranna e della presenza di altri prestigiosi esecutori (Michele Campanella, Franco Petracchi, Alain Meunier, Matthias Buchholz, Claude Frank, Mario Ancillotti, Elena Zaniboni, Derek Han, Mihai Dancila, Peter Wiley, Christoph Henkel, Joseph Silverstein, Mariana Sirbu, Gottfried Schneider, Ida Levin, Margaret Baker), si svolgerà nell'atmosfera suggestiva della chiesa trecentesca di San Gottardo.
Gli artisti europei ed americani eseguiranno nel corso degli otto concerti previsti, un'ampia selezione della migliore tradizione cameristica: Bach, Schumann, Haydn, Schubert, Beethoven, Brahms, Mozart, Mendelssohn, Debussy, Dvorak, Rossini, Fauré, Hindemith.
I concerti si articoleranno nei giorni 12 - 14 - 16 - 18 - 20 settembre e in prove di concertismi, aperte al pubblico tutti i giorni, il mattino dalle ore 10 alle ore 13; il pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18; quindi a completare il quadro ideale di questa raffinata manifestazione culturale, ci saranno anche i tenui colori del primo autunno in collina, oltre alla celeberrima, particolarissima atmosfera che si respira ad Asolo.
La COIN, che da anni è sensibile alla iniziative culturali di Asolo, ha aderito all'iniziative come sponsor ufficiale e se ne è fatta portavoce in tutti i suoi punti vendita per darne il massimo risalto.
Per ulteriori informazioni, telefonare ad Asolo Musica: 0423/55541 o a 55842.

COSTO LAVORO Cgil-Cisl-Uil oggi da Craxi, vertice della Confindustria

Sindacati-imprenditori: si decide quanto sarà caldo questo autunno

Il segretario della Cgil, Luciano Lama, con Del Turco

ROMA — Si è giunti ad una svolta importante nei rapporti del sindacato con governo e Confindustria. Fra oggi e domani si saprà se c'è la possibilità o meno di evitare uno scontro duro sulla «finanziaria» fra Cgil, Cisl e Uil e il «gabinetto Craxi» e se si verificheranno o meno le condizioni per scongiurare una «guerra di religione» sul costo del lavoro.

Tutto dipende da quel che accadrà nelle prossime ore. Il presidente del Consiglio ha convocato alle 17 Lama e Del Turco, Marini e Benvenuto per discutere un sintetico documento sindacale contenente critiche e richieste di modifica alla verificata impostazione della legge finanziaria che dovrà essere presentata al Parlamento entro il 30 settembre. Poco prima il direttivo della Confindustria, nella sua prima seduta dopo la pausa estiva, valuterà l'opportunità di confermare la posizione rigida finora tenuta, e quindi il rifiuto di pagare i decimali di scala mobile ritenuto dal sindacato preclusivo per ogni trattativa, o di lanciare qualche segnale distensivo che consenta di superare, in qualche modo, la sostanziale rottura dei rapporti con le confederazioni operaie. Le decisioni in ogni caso saranno prese domani dalla Giunta esecutiva degli industriali, riunita al gran completo sotto la presidenza di Lucchini.

Avvertimenti, auspici, disponibilità sono stati espressi ieri da esponenti sindacali nei confronti del governo e della Confindustria, ma anche da autorevoli ambienti industriali è giunto qualche messaggio che potrebbe far pensare all'eventualità imminente di fatti nuovi. Lama, partecipando con Del Turco all'insediamento del nuovo segretario generale dei chimici Cgil (il socialista Cazzola), ha manifestato l'augurio che *«nel governo non ci siano solo le posizioni di Goria, il cerbero, ma anche di chi ha una sensibilità sociale diversa: è certo, comunque, che le posizioni del ministro del Tesoro sono molto chiare, e in materia di spesa sociale, politica fiscale, lotta all'inflazione, spese pubblica si contrappongono nettamente a quelle non soltanto della Cgil, ma del movimento sindacale intero»*.

E Del Turco ha ribadito la sua proposta di rimuovere il «paravento» dei decimali per misurarsi sui *«veri problemi di merito»*, e cioè contrattazione articolata, riduzione di orario e scadenze dei contratti. Lama ha sottolineato la necessità di avere nella Confindustria *«una controparte operante, e non fuori dal giuoco»*. Ha aggiunto: *«Abbiamo interesse che dalla Confindustria venga un segno di mutamento di posizioni, che crei le premesse per trattare; in modo che, se si deve rompere, si rompa sulla sostanza»*. Per Del Turco è *«del tutto ovvio»* che questo segnale debba venire fra oggi e domani dal direttivo e dalla giunta dell'organizzazione imprenditoriale.

D'altra parte, mentre la Cgil esclude l'ipotesi di estendere per legge un accordo stipulato con una qualunque delle controparti, come pure quella di creare più scale mobili diverse fra loro, non si può pensare che la Confindustria accetti di sottoscrivere un'intesa già siglata con altri, né che sia possibile stipularne una migliore «a posteriori», mentre una peggiore sarebbe «suicida» per il sindacato. Quindi, ha concluso Del Turco, bisogna negoziare subito anche con la Confindustria: *«Questa via non è un regalo, ma una esigenza del sindacato»*.

Un'«apertura» della Confindustria per riattivare subito il confronto con Cgil Cisl Uil è stata ipotizzata ieri da uno dei personaggi di spicco del fronte industriale, il presidente della federazione degli industriali tessili, Lombardi. *«Penso — ha detto — che dalla riunione del direttivo possa scaturire un segnale tecnico che corregga pure l'opinione che la Confindustria non abbia volontà di dialogo con il sindacato»*.

Gian Carlo Fossi

Allarme dell'Enel si rischia il black-out

PAVIA — Se il Piano energetico nazionale non prenderà il via quest'anno, il sistema elettrico italiano non sarà più in grado di far fronte alla domanda già all'inizio degli Anni Novanta rischiando di fare marcia indietro. Il presidente dell'Enel Francesco Corbellini, intervenendo a Pavia al congresso dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana sull'attuazione del Pen, ha quindi lanciato un appello a Parlamento e governo perché rimuovano gli ostacoli attuali che si frappongono alla realizzazione del Pen nei tempi previsti.

«Per questo — ha ancora detto Corbellini — è necessario che il Cipe intervenga».

Le aziende interessate sono 1200

La Confapi a Torino non paga i decimali

TORINO — L'Api di Torino ha deciso di non pagare il punto di contingenza maturato ad agosto con i decimali. Si tratta dell'associazione delle piccole e medie industrie aderente alla Confapi con la quale i sindacati hanno a Roma incontri per il costo del lavoro. Le aziende torinesi iscritte all'Api sono 1200 con 40 mila dipendenti.

L'invito a non pagare il decimale di agosto è stato trasmesso alle aziende con un comunicato ufficiale riportato su «Apiflash» numero 23 (il settimanale dell'associazione). Il testo dice: *«L'atteggiamento della Confapi si è contraddistinto, fin dall'inizio della vertenza, nella ricerca di soluzioni negoziali, evitando la linea dello scontro frontale. Gli sforzi della nostra confederazione, purtroppo, non sono però valsi a definire, finora, conclusioni positive per il contenimento del costo del lavoro. In tale situazione — prosegue il comunicato — pur continuando con spirito costruttivo le trattative, in merito alla questione dei decimali, si conferma che l'importo di lire 6800 non dovrà essere corrisposto in aggiunta ai due punti di contingenza regolarmente scattati ad agosto 1985»*.

Nello stesso comunicato c'è una seconda notizia: le aziende Api di Torino pagano soltanto due dei quattro punti di contingenza finora maturati con i decimali; infatti il testo precisa che a titolo di «acconto contingenza riassorbibile» continueranno ad essere corrisposte 13.600 lire (cioè due volte 6800 lire). In pratica l'Api di Torino ha pagato i due decimali maturati nel novembre del 1983 e nel novembre del 1984. Per quello del maggio 1985 non ha preso posizione ufficiale e quasi tutte le aziende non l'hanno pagato; infine per l'ultimo di agosto ha detto «non pagate».

I dirigenti dell'associazione parlano mal volentieri del problema. Anche altre Api d'Italia non hanno pagato il decimale di agosto.

s.-d. v.

Per potenziare la sua compagnia charter

Niki Lauda acquista un bireattore Boeing

TORINO — Niki Lauda, campione del mondo di Formula 1, dopo aver annunciato il ritiro dalle corse automobilistiche alla fine della stagione, ha deciso di espandere decisamente la propria attività nel trasporto aereo: la Lauda Air Luftfahrt di Vienna, la società da lui fondata nel '79, ha infatti ordinato alla Boeing un B 737-300, la versione tecnologicamente più avanzata del diffuso bireattore della casa americana. Secondo le informazioni della società costruttrice il contratto, che comprende i ricambi e l'addestramento dei piloti, ha un valore di 30 milioni di dollari, circa 60 miliardi di lire.

L'aereo sarà consegnato nel luglio del prossimo anno e sarà destinato al trasporto charter, attività nella quale la Lauda Air già opera, sia pure con aerei di minori dimensioni. Allestito in classe unica turistica potrà trasportare 146 passeggeri.

L'acquisto del B 737 farà compiere alla Lauda Air un grosso salto di qualità: la compagnia passerà infatti dai piccoli velivoli al grosso jet; con tutte le conseguenze relative, sia finanziarie che tecniche e organizzative. Si inserirà inoltre in un mercato in decisa espansione, molto competitivo, in cui sono presenti in Europa sia le grandi compagnie di linea sia decine di società specializzate nei viaggi a domanda.

Il B 737 è un aereo profondamente rinnovato rispetto al modello originario entrato in linea nell'ormai lontano 1967: fusoliera allungata, ali modificate, cabina di comando con strumentazione elettronica, sistema computerizzato di controllo del volo, motori di nuova concezione (costruiti da una società formata dalla americana General Electric e dalla francese Snecma) a ridotto consumo e bassa rumorosità. A un anno dal debutto ne sono stati venduti già 237 esemplari a 24 avioline di tutto il mondo; nelle varie sue versioni il B 737 è stato venduto finora in 1354 esemplari.

v. rav.

Condono edilizio è pronto il decreto

Servirà a correggere gli errori dei modelli

ROMA — Gli esperti del ministero dei Lavori pubblici incaricati di riparare agli errori dei modelli 47 del condono edilizio hanno terminato il loro lavoro. Oggi stesso presenteranno al ministro Nicolazzi una relazione accompagnata da un ventaglio di proposte operative. Toccherà poi al ministro decidere il da farsi, ma appare certo che sarà firmato un decreto che corregga formalmente le imprecisioni.

Si tratterà comunque di «poche righe», affermano al ministero, dove si tende anche a sdrammatizzare le conseguenze di tali errori. Coloro che già hanno spedito i moduli, sottolineano, si sono da loro stessi accorti delle imprecisioni e vi hanno ovviato. Alcuni errori saranno addirittura trascurati, poiché sono evidenti, quali «185» invece dell'anno «1985».

Anche le richieste di slittamento dei termini per la consegna delle domande non sembra che troveranno accoglimento dato che, dicono al ministero, c'è ancora tempo sufficiente. I modelli fra i quali l'interessato deve scegliere sono 5: l'«r» è obbligatorio per tutti; l'«a» è per le abitazioni interamente o parzialmente illegali; il «b» per le ristrutturazioni non aumento di superficie; il «c» per le altre modifiche; il «d» per gli edifici non residenziali.

RICERCA / Dai satelliti al progetto Esprit

Lo Cselt dei miracoli

Il laboratorio Iri-Stet (676 dipendenti, il 40% laureati) tratta con la Cina e i maggiori centri Usa - Studia le fibre ottiche e la casa del futuro

TORINO — Con la Cina ha un accordo per studiare le fibre ottiche; ai ricercatori di Berkeley ha fornito le antenne per misurare le radiazioni fossili; a Milano ha già presentato l'«isola ottica», che è il prototipo della città telematica del futuro; nel «progetto Esprit» (il programma europeo per la ricerca sulle tecnologie della comunicazione) è impegnato per 50 miliardi, il «più grosso sforzo di ricerca italiano in ambito comunitario», ha spiegato ieri mattina l'ingegner Basilio Catania, direttore generale dello Cselt, il Centro studi e laboratori dell'Iri-Stet.

Dislocato alla periferia di Torino, sulla strada che porta a Caselle, lo Cselt (controllato da Iri-Stet) è una «cittadella della ricerca» che mezzo mondo invidia all'Italia. Non solo per i suoi studi sulla «intelligenza artificiale» (che sono ormai a studi avanzatissimi, soprattutto nella codificazione, attraverso il calcolatore, del linguaggio parlato) ma perché con i suoi 700 ricercatori e i progetti in cantiere (dalle comunicazioni via satellite alla telemedicina, dall'informatica alle fibre ottiche: 205 brevetti in Italia, 1437 all'estero) occupa un posto di primo piano nella ricerca internazionale sulle telecomunicazioni. «L'attività dello Cselt — *ha spiegato Catania nel corso di una conferenza stampa* — è in prevalenza rivolta verso le società del gruppo Iri-Stet, ma oggi, più che in passato, è un investimento dai significativi ritorni economici».

Lo Cselt, ha ricordato ieri Catania, compie ricerche in settori di punta quali l'intelligenza artificiale, le reti evolute di telecomunicazioni, le comunicazioni su fibra ottica e via satellite, e più in generale sullo scambio di informazioni (voce, dati, immagini) «la cui realizzazione industriale è affidata al gruppo Stet».

Recentemente lo Cselt ha stipulato inoltre una trentina di contratti di ricerca e accordi di collaborazione fra i quali quelli con i laboratori di Wuhan (Repubblica Popolare Cinese), con l'Ibm nel campo della intelligenza artificiale, con il British Telecom Research Laboratories, l'Esa (l'agenzia spaziale europea) e il Cnet, il Centre National d'Etudes des Télécommunications di Tolosa con il quale lo Cselt ha messo a punto il progetto europeo Ibc, che sarà la rete di telecomunicazioni del Duemila. Il progetto, ha spiegato Catania, è stato già accettato dai dodici Paesi Cee, cui si sono aggiunti Norvegia, Svezia e Svizzera. Come dire: l'Europa del Duemila comunicherà con fibre «made in Cselt». E non è poco.

c. ros.

CHI FINANZIA LA RICERCA

	1982	1983	1984
SIP	74.0	73.0	68.0
ITALTEL	8.0	8.0	8.0
SELENIA E SELENIA SPAZIO	3.8	3.5	5.0
SIRTI	3.5	4.0	4.0
SGS-ATES	2.0	2.0	2.1
SEAT	2.4	2.5	2.1
ITALCABLE	2.7	2.3	2.1
ELSAG	1.3	1.7	1.2
TELESPAZIO	1.0	1.0	0.6
EXTRA GRUPPO	1.5	3.0	7.0

Nel grafico il direttore generale Cselt, Basilio Catania

Debito jugoslavo c'è l'accordo

LONDRA — La Jugoslavia ha accettato la proposta di rifinanziamento del debito estero avanzata dalle banche creditrici. Lo ha affermato un portavoce della Manufacturers Hanover Trust co., la banca che guida la trattativa.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

Ad integrazione del seguente avviso pubblicato su «La Stampa», «Sole 24 Ore», Albo Pretorio del Comune di Torino, Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, in data 17-7-1985:

— lavori di ristrutturazione e riutilizzo di parte del complesso immobiliare denominato «ex Palazzo Ferrero della Marmora» sito in Biella;

— importo a base d'asta L. 976.981.374 + I.V.A.;

— iscrizione A.N.C. categoria 3/A, per un importo non inferiore a quello a base d'asta,

si comunica che sono da considerarsi scorporabili, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 584/77, le seguenti opere:

1) impianti termici, idrici, idrosanitari, antincendio L. 136.000.000;

2) opere per impianti elettrotecnici ed affini (elettrici, telefonici, ascensori) L. 298.000.000.

Pertanto, fermo restando la validità delle richieste d'invito già pervenute, le Ditte interessate, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale da L. 3000, a Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - piazza Castello 165 - 10122 Torino.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Torino, 2 settembre 1985

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE (Vittorio Beltrami)

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Avviso di gare di appalto a licitazione privata

• Costruzione linea 3 della Metropolitana leggera. Lavori per la sposamento di condotte idriche ed opere accessorie. Importo presunto L. 500.000.000.

• Impianti diversi. Lavori di posa condotte, impiantistica e costruzione di piccoli manufatti. Importo presunto L. 175.000.000.

I suddetti lavori sono da considerarsi come base di riferimento per il titolo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alle categorie 10a. L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alle gare dovranno presentare singole domande su carta legale alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio 14 - Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL PRESIDENTE (Sebastiano Vadalà)

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE libero luminoso rimesso a nuovo mq 430 cortile privato servizi plurimpianti. L. 140 milioni. Tel. 533.947 - 545.235.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 2000 mq sorvegliati. Tel. 55.811.

MAGAZZINI 1.000 e 2.600 mq zona Aeritalia nuovi spaziosi vigili fuoco affittasi. Tel. 520.063.

PORTA NUOVA 100 mt dalla stazione ufficio mq 119 soleggiato e cablato ma. possibili di mq 260 completamente ristrutturato in casa signorile. Vendesi. Tel. 011 650.2000.

STUDIO DATA affitta capannone prefabbricato mq 450 con costruzione per uffici e cortile Barriera Milano. Tel. 819.057.

TECNOKASA 549.962 vende deposito adiacente autostrada Torino-Milano con 2 alloggi abitazione palazzina uffici 16 box 3 locali deposito ed officina Rembler e pompe carburante 3 mila mq cortile.

UFFICI affittansi in stabile prestigioso da 200 a 1000 mq adiacenze via Roma. Tel. 505.433.

Via Pesce Gutta affittanze libere box auto L. 15 milioni 600 mila. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCOMPAGNATORE intrattenitore persone debbono bisognose, sul protezione giovani, ufficiale superiore congedo giovanile distinto cortesia offresi. Scrivere: «Publikompass 5443, 10100 Torino».

AUTISTA magazziniere patente C diterne lunga pratica guida e magazzino passaggio diretto referenziato offresi. Telefonare 805.4976.

AUTISTA patente C pratica città offresi. Telefonare ore pasti 798.272.

AUTISTA 27 anni patente D con Cap cerca anche mezza giornata. Tel. 675.415.

CAMERIERE e cameriera liberi subito, pratici per pizzeria, offresi. Telefonare 778.050 ore ufficio.

CERCASI pulizie uffici già pratica referenze. Tel. 796.234.

COPPIA coniugi liberi 15 settembre offresi custodia villa condominio, ditta, eventuali lavori domestici giardino ecc. Tel. 670.937 pomeriggio.

COPPIA 30enne libera subito cerca portineria. Tel. 536.366 ore 12-15 oppure 297.033 dopo ore 19.

CUOCA libera subito offresi lunga esperienza. Tel. 640.7313 dalle ore 16 in poi.

CUOCO capace referenziato offresi. Tel. 011 830.8949 ore 9-18 o al 011 852.667 serali.

CUOCO cerca lavoro in qualità di aiuto gastronomo presso negozio gastronomica. Tel. 011 805.2314 ore pasti.

ELETTRICISTA cablatore, manutentore offresi 5° livello. Tel. 850.7799.

FONDITORE esperto 25enne offresi anche per qualsiasi altro lavoro. Tel. 597.566.

FOTOLITOGRAFO 19enne militesente cerca primo impiego. Tel. 749.4974.

GIOVANE 23enne cerca lavoro come carrellista, magazziniere esperienza 4 anni, oppure come autista con patente B. Tel. 821.800 ore pasti.

GIOVANE 24enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro come operaio con passaggio diretto. Tel. 934.784.

OFFRESI autista magazziniere patente D/E anche per lavori officina. Telefonare 780.6388.

OFFRESI telecentro 33enne patente B pratico città, veloce il part-time. Tel. 250.658.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.081.

RAGAZZA 17enne volenterosa cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 512.091.

RAGAZZO 18enne militesente cerca urgentemente qualunque lavoro serio, disposto trasferte. Tel. 515.514.

RAGAZZO 22enne operaio specializzato in elettronica esperienza lavorativa offresi anche settore diverso. Tel. 800.8737.

RAGAZZO 22enne militesente patente B cerca lavoro come commesso fattorino ecc. Tel. 011 852.1715.

RESPONSABILE reparto stampaggio materie plastiche ad iniezione con esperienza decennale offresi seria ditta possibilmente 1ª e 2ª cintura Torino Sud o prima cintura Asti. Tel. 345.1865.

SALDATORE elettrodo ossigeno tig continuo con conoscenza disegno tecnico meccanico 19enne offresi. Telefonare 356.0505 - 683.023.

21ENNE cerca lavoro fattorino magazziniere passaggio diretto. Telefonare 739.2604.

21ENNE militesente patente C offresi come autista fattorino disposto a viaggiare in tutta Italia passaggio diretto. Tel. 247.0794.

26ENNE referenziatissima pratica amministrativa offresi presso bambini offresi, no fissa. Tel. 415.5433.

40ENNE piemontese offresi fattorino o autista lunga esperienza patente C/E. Telefono 241.408 ore pasti.

40ENNE ottima referenze offresi come magazziniere fattorino a seria ditta. Tel. 660.7670 ore pasti.

commessi, baristi

GIOVANE offresi come commessa esperienza quarantennale settore calzature anche altri genere, max serietà passaggio diretto. Tel. 359.0140 ore 10-21.

23ENNE barista pratica cerca lavoro telefonare dalle 15 alle 17 al 894.223 oppure dopo le 18 al 727.600 chiedere di Tony.

36ENNE con quindici anni esperienza nel ramo tessuti e tendaggi cerca impiego. Tel. 941.155.

impiegati

A. RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità banche casse fornitori clienti ufficio bilanci e computer offresi a seria ditta passaggio diretto libero fine mese. Tel. 739.3629.

A seria ditte ragioniera 34enne pratica contabilità fornitori offresi. Telefonare 0121 76.788 ore 14-18.

ABILITATO insegnamento matematica professionista settore vendita part-time con serie scuole private ore prestarsi serali. Scrivere: «Publikompass 5454 — 10100 Torino».

DIPLOMATA trentenne ex titolare negozio abbigliamento donna esperienza decennale affari come responsabile o gerente settore abbigliamento uomo donna. Tel. 011 541.052.

DISEGNATORE tecnico cerca lavoro buona esperienza disponibilità immediata. Tel. 546.651 ore serali.

GEOMETRA professionista lunga pratica progettazione preventivi contabilità edile offresi studio tecnico o impresa anche part-time. Scrivere: «Publikompass 6209, 10100 Torino».

GRAFICO pubblicitario esperienza decennale in grafica ed editoria cerca lavoro presso studio o casa editrice. Telefonare 384.301.

IMPIEGATA con esperienza decennale lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 415.5469 ore 13-14 e dopo le 18.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite e segreteria commerciale passaggio diretto cerca urgentemente anche commessa o part-time. Tel. 769.707.

IMPIEGATA esperienza paghe e contributi autonoma uso computer occuperebbesi per fine 4-6 ore giornaliere. Tel. 650.7603.

IMPIEGATA madrelingua serbo croata 35enne esperienza import export lunga lavori ufficio telex dattilografa libera subito. Tel. 634.339.

IMPIEGATA esperienza fino 34 dattilografia, pratica Ivs 1° nella libera subito offresi anche part-time. Tel. 696.737.

IMPIEGATA volenterosa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 375.436.

IMPIEGATA 35enne con esperienza offresi presso ditta o studio privato. Tel. 349.0564.

IMPIEGATA 38enne pratica lavori ufficio pluriennale esperienza cerca urgentemente seria ditta per passaggio diretto. Tel. 792.1824.

LAUREATA in inglese, diploma inglese, traduzioni, insegnamento anche part time. Scrivere: «Publikompass 5552 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE responsabile, uomo con esperienza vitro decennale passaggio diretto settore ragioniere, tendaggi offresi. Tel. 707.0784.

PENSIONATO pratico ricerche mercato selezione agenti programmi lavoro pubbliche relazioni polemia. Tel. 364.801.

PERITO chimico 39 anni con esperienza di consulto e schiume poliuretaniche offresi passaggio diretto. Tel. 736.7218.

PERITO elettronico industriale neo-diplomato 28enne offresi disponibile anche lavori d'ufficio. Tel. 358.2520 - 683.583.

PLURIENNALE esperienza impiegata agenzia assicurazioni lavori ufficio vari offresi. Tel. 383.727.

RAGIONIERA autonoma esperienza pluriennale amministrazione dalla 1ª nota, stesura bilanci normative export locali offresi. Tel. 411.1418.

RAGIONIERA corrispondente commerciale tedesco inglese con esperienza segretaria offresi seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5394 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 21enne cerca lavoro, seria primo impiego. Telefonare 760.3535.

RAGIONIERA 25enne pratica ufficio cerca con urgenza lavoro d'ufficio possibilità passaggio diretto. Tel. 369.664.

RESPONSABILE con ultra decennale esperienza vendite settore idraulica offresi passaggio diretto. Tel. 707.0734.

SEGRETARIA direzione esperienza decennale, conoscenza inglese francese spagnolo impiegherebbesi presso ditta o ufficio commerciale. Tel. 780.4367.

SEGRETARIA 28enne pluriennale esperienza lavori ufficio ramo commercio ufficio offresi. Tel. 800.4195.

SERIA, volenterosa 18enne con qualifica di segretaria cerca primo impiego. Tel. 505.1103.

SIGNORA pratica contabilità ufficio offresi seria ditta. Tel. 270.0861.

SIGNORA 29enne esperienza pluriennale ufficio acquisti e vendite esamina proposte di lavoro passaggio diretto. Tel. 256.732 ore serali.

SIGNORINA 21enne esperienza triennale lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 371.995 ore pasti.

TRENTENNE pratica lavori ufficio conoscenza dattilografia francese, inglese, spagnolo, tedesco offresi. Tel. 594.080.

17ENNE neodiplomata cartellonista pubblicitaria offresi presso serio studio come apprendista anche part time. Telefonare 741.2473.

19ENNE neoqualificata, addetta strutture automatizzate, prestito finanza presso seria azienda cerca lavoro primo impiego. Tel. 342.418.

21ENNE, operatrice con l'estero con conoscenza inglese ed ottimo tedesco, esperienza ufficio vendite Italia e Germania, offresi per lavoro. Disposta a trasferimenti anche all'estero. Tel. 865.2117.

23ENNE 5 anni di esperienza contabilità e lavori vari ufficio offresi a seria ditta o studio professionale. Tel. solo mattino 411.6478.

26ENNE pregevole referenziato collaboratore automobilistico valuta positivamente serie offerte lavoro. Tel. 309.4721.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensili cercasi giovani ambosessi per lavoro organizzato. Via Marzini 3 in cortile, ufficio.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per facile lavoro. Presentarsi tutti i giorni ore ufficio via Principe Tommaso 14 bis.

A.A. OPERAIO specializzato fresatore per servizio assistenza assumesi. Tel. 534.552.

A.A. OPERAIO tubista provetto ed operaio tubista specializzato assumesi. Tel. 533.223.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostra organizzazione di vendita, minimo 300 mila settimanali. Tel. 258.813.

CERCASI chef di cucina con esperienza e cameriere esperto, referenziati, no stagionali. Tel. 549.232.

CERCASI operaio specializzato consegne montaggio mobili provata esperienza. Telefonare 577.3949.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.591.

CERCHIAMO tre carpentieri meccanici specializzati 5° livello per montaggi caposquadra, due montatori meccanici 5° livello e carpentieri 4°-5° livello. Presentarsi: «Nuova Omo», via Faulenia 12 - Ozegna, oppure telefonare 0124 20.346 ore 17.30 alle 19.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanico pratico riparazioni automobili. Tel. 335.6703.

FALEGNAME al banco e bravo meccanico con lunga esperienza lavori non di serie serramenti mobili, pure pratico al banco cercasi. Tel. 264.801.

FAMIGLIA zona Crocetta cerca referenziata pratica casa fissa o lungo orario anche sabato mattina. Tel. 505.122.

GIOVANE pizzaiolo veramente capace per ristorante pizzeria cercasi. Tel. 785.300.

impiegati

AVVIAMO alla programmazione di computer giovani interessati. Addestramento e impiego propria sede. Per appuntamento nella tua città telefonare 02 670.0729 - 02 204.3389 oppure scrivere: Informatica Soladi via Palestrina 38 Milano.

AZIENDA assume 1 telefonista 3 intervistatrici età 18-35 anni. Presentarsi V.D.M. via San Francesco da Paola 16.

CERCASI urgente coppia custodi lui tuttofare moglie se muratore lei aiuto lavori casa per residenza Costa Azzurra. Tel. 011 725.187.

CERCHIAMO esperto paghe contributi. Telefonare 218.884.

CONCESSIONARIO personal computer IBM e APPLE cerca rappresentanti introdotti nel settore macchine e prodotti per ufficio. Si richiede esperienza triennale forte motivazione alla vendita auto propria. Si offrono portafoglio clienti minimo mensile provvigioni e inquadramento Enasarco. Tel. 011 739.063.

SEGRETARIA/O centralinista primo impiego con capacità organizzative società immobiliare assume. Tel. 445.102.

tecnici

CERCASI addetti messa in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 500.2414.

PRIMARIA impresa costruzioni torinese ricerca responsabile di magazzino provata esperienza. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 180 - 10100 Torino».

PRIMARIA impresa di costruzioni torinese ricerca geometra provata esperienza per conduzione e contabilizzazione lavori per enti pubblici. Sede di lavoro Piemonte. Manoscrivere curriculum a Publikompass 159 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA specializzata settore forniture ufficio ricerca venditore/trice per zona Torino offresi portafoglio clienti fisso provvigioni livello professionale a introdotti nel settore. Tel. 305.194.

CONCEDESI rappresentanza Piemonte e Liguria prodotti finanziari linea fiduciari fino 15 milioni senza garanzia da 18 a 70 milioni con garanzia ipotecaria. Tel. 748.974.

CONCESSIONARIO Peugeot, assume Fab - Ricola - Ist Fasy e altri primari marchi cerca agente esperto zona Torino cintura. Tel. 366.433.

SOCIETA' alimentare cerca per ampliamento rappresentanti plurimandatari introdotti e giovani capaci. Tel. 740.120.

VENDITORI/TRICI età max 25/28 anni cercansi inquadramento di legge ottimi guadagni. Tel. 759.858 - 755.298.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 18enne offresi come baby sitter mezza giornata. Telefonare 679.485.

RAGAZZA 22enne referenziata offresi come baby sitter o commessa. Tel. 320.810 mattino ed ore pasti.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche purché non sinistrati. Cavallero corso Turati 37, Torino. Tel. 503.833 e via Borgaro 118 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, lucidatrici diesel e benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 738.23.64.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via G. Olivero 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Rosselli 3, telefono 650.001.

ALFA 33 1500 Quadrifoglio Oro anno '83 unico proprietario, Alfetta 2000 turbo diesel grigio metallizzato, Ritmo 85 S unico proprietario anno '83, Lancia Beta Hpe 1600 grigio metallizzato unico proprietario vende permuta rateazione Geart, via Freius 12, tel. 442.380 - 442.351.

AUDI 4 blu metallizzato '81 ora condizionale vende concessionaria Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

AUDI 80 4x4 unicoproprietario 83 in garanzia. Fioruto corso Turati 13.

AUDI 80 4x4 2.2 '83 argento metallizzato vende concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

BMW 320i anno '83 metallizzata tetto apribile ruote in lega garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 791.666.

ISUZU Trooper diesel 4 mesi 4 mila km rosso vende concessionaria Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

JAGUAR coupé XJS coupé unico proprietario occasione unica vende in garanzia Jaguar Fioruto corso Turati 13.

MERCEDES 200 berlina 80 unicoproprietario nuova fatturabile garanzia. Fioruto corso Turati 13.

PRIVATO vende Saab Turbo 3 porte come nuova metallizzata grigia fine '82. Dopo le ore 20. Tel. 505.6812.

PRIVATO vende Ford Fiesta Casual '83 rossa come nuova. Tel. ore pasti 736.748.

RENZA, cambiali, vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rosselli 3, tel. 650.001.

131 Panorama Diesel anno 82-83 grigio e azzurro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 791.666.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero in Torino, piccola metratura, rapida definizione, contanti. Tel. 506.081.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta, centro, precollina, S. Rita, pagamento contanti. Tel. 587.774.

ACQUISTASI in Torino libero piccolo alloggio pagamento per contanti. Tel. 749.5587.

ACQUISTASI pagando contanti libero camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 667.234.

ALLOGGETTO acquistasi libero entro novembre 80 mq in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 473.0118.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine. Casamercato. Pagamenticontanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5586, corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

BANCARIO acquista libero entro novembre alloggio di 3 o 4 camere semicentrale massimo L. 115 milioni. Tel. 749.6630.

CERCASI per acquisto alloggi liberi ed occupati 1-2 camere tinello servizi. Tel. 379.810.

CERCO in Crocetta in casa signorile appartamento di salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Gabetti 5767.

CERCO zona Italia 61 signorile salone 2/3 camere cucina 2 bagni possibilmente con box. Gabetti 5767.

IN contanti acquistasi libero camera tinello cucinino bagno pagamento rapido se vera occasione. Tel. 650.4398.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento libero in Torino e prima cintura. Telefonare 595.641.

PRIVATO cerca alloggio signorile precollina 250/300 mq anche in villa zona Gran Madre Monte Cappuccini. Tel. ore pasti 636.287.

SPOSI acquisterebbero 2 camere tinello cucinino libero in zone belle pagamento contanti. Tel. 532.409.

VILLETTA acquisto libera Torino o entro 20 km zona servita definisce contanti riservatezza. Tel. 749.3739.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero via Ventimiglia prestigioso signorile 1971 spaziosissimo 2 camere tinello servizi cantina eventuale box L. 86 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero adiacenze S. Rita signorile 1970 luminoso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 155 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero piazza Solferino prestigiosa rappresentanza signorilissimo salone 4 camere cucina 3 servizi pluripiani L. 360 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero corso Montecucco signorile recente 5° piano panoramicissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 90 L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero attere signorile Cit Turin prestigiosamente ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina biservizi cantina L. 138 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero zona fiera '61 via Ventimiglia stupenda vista collinare recente camera tinello servizi cantina mq 50 L. 45 milioni.

A. CEDICASE 513.818 libero Pozzo in palazzina salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 78 milioni.

A. CEDICASE 513.818 libero corso Stati Uniti signorile piano alto salone soggiorno 5 camere cucina abitabile servizi mq 240 L. 260 milioni.

A. CEDICASE 513.817 libero Crimea ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso giardino L. 140 milioni.

A. CEDICASE 513.818 liberi corso G. Sella in palazzina stessa casa camera cucina abitabile servizi da mq 45.

A. CEDICASE 513.818 libero Collegno corso Francia recente 2 camere tinello cucinino servizi box L. 95 milioni.

A. CEDICASE 513.818 libero Parella tutto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120, L. 105 milioni.

A. CEDICASE 513.818 libero adiacenze corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina servizi mq 97, L. 87 milioni.

A. VENDESI corso Matteotti signorile nuovo pied-à-terre mansardato 2 camere servizio. Tel. 504.240.

ADIACENTE piazza Bernini (via Digione) libero 2 camere cucina bagno affare L. 45 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE Stadio (via S. Marino) libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Braglia libero ingresso camera cucina ripostiglio bagno termo L. 14 milioni contanti più comodo rate mensili. Salim 487.741.

AFFARE 516.566 vende libero centrale via S. Donato salone 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 77 milioni.

AFFARE 516.566 libero presso via Principessa Clotilde camera cucina bagno termo centrale L. 33 milioni rateali.

AFFARE 516.566 libero signorile Collegno, adiacente Diorama, salone 2 camere cucina doppi servizi ampia metratura.

AFFARE 516.566 libero adiacente corso Sebastopoli camera cucina bagno termo centrale posto auto L. 38 milioni.

AFFARE a L. 25 milioni rateali mensili case con bagno libero subito in elegante casa del 60. Emicasa 517.803.

AFFARE alloggio libero a libiplano ottima posizione completo camera tinello ingresso angolo cottura. Tel. 380.810.

AFFARE privato vende a privato alloggio libero Mattie Moncalieri-Villastellone 4° piano camera tinello cucinino bagno cantina ampio terrazzo L. 42 milioni. No agenzie. Tel. 781.132.

AFFARE via Laura Rossi libero ingresso camera cucina servizio L. 9 milioni più rate. Salim tel. 487.741.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende in Crocetta centrale in splendida casa panoramica 7° piano soggiorno 2 letto cucina servizi.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende libero in corso Re Umberto prestigioso appartamento su 2 piani ultrasignorile mq 300.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende in Crocetta bilocale stile molto panoramico dotato di ogni confort.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 libero, completo residenziale Mirafiori Sud signorile soggiorno cucinino bagno L. 45 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende libero uso ufficio ed abitazione mq 160 zona semicentrale suddiviso in salone 3 vani cucinotta servizi affare da non perdere.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile signorile convenientissimi appartamenti.

ALESSIOIMMOBILI 812.642 vende libero signorile recentissima ultimo piano, in Settimo Torinese zona Pirelli stupendo affare.

ALLA SIS 519.977 signorile libero in Rivoli soggiorno 2 camere cucina mansardata biservizi box e ottimo prezzo.

ALLA SIS 519.977 libero a Brandizzo recentissimo 4 camere cucina biservizi ideale di realizzo, Mutuo S. Paolo.

ALLA SIS 519.977 per ostinazione vendita ultimi 2 alloggi di 2-3 camere cucina in nuova costruzione a Settimo impresa offre condizioni eccezionali.

ALLA SIS 532.080 nuovi signorili in Orbassano soggiorno 2 camere cucina servizi box facilitazioni diretto impresa.

ALLOGGIO libero fronte Porta Nuova mq 135 2° piano ascensore adatto ufficio L. 85 milioni dilazioni. Tel. 906.1219.

ALPIGNANO libero recente ampio terrazzo tinello cucinino bagno mq 55 + 20 mq terrazzo L. 38 milioni. Tel. 741.2674.

APPARTAMENTO zona Valsalice su corso case signorile. Tel. Sott. 518.725 - 531.420 - 537.548.

APPARTAMENTO via Massini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 185 milioni. Ausia 566.607 - 597.774.

BARRIERA MILANO (via Baltea) libero recente camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 532.409.

BEINASCO signorile in ampio verde privato alloggio di salone 3 camere cucina 2 servizi e garage. Tel. 319.839.

BORGARO alloggio recente libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina occasione. Tel. 920.86.41.

BORGO S. Paolo via Polenzo camera tinello cucinino spaziosa vuoto L. 22 milioni più mutuo 16 milioni. Ausia 566.607 - 597.774.

CAMBIANO via Superga camera cucina servizio vuoto L. 33 milioni. Ausia 566.607 - 597.774.

CASABIANCA libero Marsili Generali panoramico ampio 2 camere cucina cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Botton 3 camere cucina servizi piano alto L. 72 milioni rateali. Tel. 531.308.

CASABIANCA 531.310 libero signorile Centro Europa salone 3 camere cucina biservizi. L. 125 milioni volendo box.

CASABIANCA 531.008 libero zona Largo Corsenio camera cucina servizi giardino adatto a studio medico L. 38 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero via Barletta (Parella) ingresso living salone 2 camere cucina 2 servizi lavanderia cantina e mansarda con bagno. Box 2 posti.

CASAMERCATO 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa confortevole quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza ingresso living salone 3 camere cucina servizi box giardino privato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli (Rossini) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Rivarolo (Aurora) 2 camere cucina servizi luminoso. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Brandizzo (Barriera Milano) alpiso camera tinello cucinino servizi terrazzo.

CASAMERCATO 5586 libero via Lucini (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Bobbio (Parella) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Nichelino via Giusti 2 ingressi 3 camere cucina servizi cantina box veranda. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Spano (Lingotto) camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare (Aurora) 3 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Marino (S. Rita) 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi. Rateazioni.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristallera, 3 camere grandi, bagno riscaldamento volendo box ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6958.

CENTRALE libero mansarda ristrutturata di camera angolo cottura servizi L. 32 milioni 500 mila. Grimaldi 505.917.

CENTRALE via XX Settembre alloggio libero salone 4 camere cucina servizi adatto abitazione ufficio. Tel. 531.061.

CENTRALISSIMO via Pomba libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Semi 445.460.

CENTRALISSIMO appartamento via Lagrange casa d'epoca 1° piano mq 420 vuoto L. 430 milioni. Ausia 566.607 - 597.774.

CENTRO Europa libero via Rubino soggiorno 2 camere cucina servizi box rateazioni. Casamercatocasa 752.666.

CENTRO Europa via Rubino vende libero salone pranzo cucinotto 2 camere 2 servizi box giardino. Salim tel. 741.3122.

CHIVASSO appartamento libero 2 camere cucina recente vendesi. L. 45 milioni. Tel. 011 93.09.62.

COLLEGNO camera tinello mansarda mq 120 vuoto L. 60 milioni più 10 milioni mutuo. Ausia 566.607 - 597.774.

COLLEGNO vendesi convenienti camera cucina servizio terrazzino occupato L. 15 milioni 500 mila. Tel. 536.962.

COLLINA tornese 20 km da piazza Castello palazzina '800 libera signorilmente ristrutturata in splendida posizione panoramica su 2 piani composta da 3 letto salone cucina doppi servizi doppio garage grandi terrazzi giardino frutteto vendesi. Tel. 011 650.2000.

CONSULEDILE A 533.322 Piazza Villari 7 (via Bergero) camera cucina bagno, 2 camere tinello cucinino bagno, 4 camere tinello cucinino doppi servizi.

CONSULEDILE 533.322 via Paolo Veronese panoramico, 2 camere cucinotto ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Goito casa d'epoca 5 camere cucina ingresso bagno L. 115 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Lemie 33 (piazza Mattirolo) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 500 mila. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Calvi 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 14 milioni 500 mila.

CONVENIENTI centrali - recente elegante costruzione via Bava 16 - soggiorno 2 camere cucina bagno - terrazzo solo L. 65 milioni - soggiorno 1 camera tinello cucinotto ingresso bagno sufficienti L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario - camera tinello cucinino L. 30 milioni contanti resto mutuo. Tel. 56.75.605.

(continua)

ESIM Libero S. Rita via Tripoli ampia camera tinello cucinino casa recente ottimo affare. Tel. 512.012.

ESIM Libero S. Rita su piazza 2 camere tinello cucinino servizi L. 54.000.000 concedo mutuo disponibili. Tel. 512.012.

ESIM Libero centralissimo in signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso. Tel. 512.012.

ESIM Libero Vanchiglia piano alto recente soggiorno 2 camere cucina servizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM Libero C.so Racconigi ottimo stabile salotto 3 camere cucina bagno permuta. Tel. 512.012.

ESIM Libero P.zza Solferino ottimo stabile 3 camere cucina servizi uso-ufficio abitazione. Tel. 512.012.

ESIM Libero Via Pietro Micca piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi accedendovi indipendente ottimo rimpiano. Tel. 512.012.

ESIM Libero P.zza Benefica ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno dispensa permuta. Tel. 512.012.

ESIM Libero Crocetta ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 55.000.000 disponibile. Tel. 512.012.

ESIM Libero Corso Bardonecchia in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM Libero Lingotto condominio camera cucina servizi L. 27.000.000 disponibili. Tel. 512.012.

ESIM Libero C. Collegno ottimo piccolo su stesso soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM Liberi prezzi P.zza Massaua ottimo camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Libero Corso Toscana recente piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinotto ristrutturato. Tel. 512.012.

ESIM Liberi Pozzo Strada in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 43.000.000 disponibili. Tel. 512.012.

ESIM Libero Vanchiglia (C.so S. Maurizio) soggiorno 3 camere cucina servizi ampio terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Libero centrale Corso Palermo 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Libero Via Lanzo (P.zza Montanaro) ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi ottime ristrutturazione dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Libero Mercati Generali V. G. Bruno recente soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto ascensore. Tel. 512.012.

ESIM Via Bottigliera bifamiliare di recente costruzione su 2 piani di 140 mq 150 mq 150 mq terrazzi ottime rifiniture box giardino. Tel. 512.012.

ESIM Libero centrale P.zza Statuto in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno servizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

Parla Ghidella, amministratore delegato dell'auto, sul Salone dell'innovazione

Francoforte, Fiat in prima linea nella «guerra delle tecnologie»

James McDonald, presidente della Gm

Con i giapponesi siamo soci ma sono concorrenti sleali

Alfa Romeo: «Ci sono contatti» - Fiat-Ford: «Vicenda interessante» - Collaborazione con la Pininfarina: «Eccellente»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — James McDonald è forse il dirigente più pagato nel mondo dell'auto. L'anno scorso la sua società gli ha versato un «bonus» di tre miliardi per i profitti realizzati. Ma non c'è da stupirsi: McDonald è il presidente della General Motors, il che vuol dire gestire un colosso con 740 mila dipendenti distribuiti in 38 Paesi e con un giro di affari di 160 mila miliardi di lire. Un colosso che nell'84 ha prodotto 5 milioni e mezzo di vetture e che ha ottenuto 9 mila miliardi di utili. E l'83 si annuncia come un nuovo anno record.

McDonald, 62 anni, candidato a rimanere al timone della GM fino all'88, è venuto a Francoforte per discutere la situazione della Opel, filiale tedesca della casa di Detroit (quinto posto in Europa, 1 milione di auto, l'11 per cento del mercato, bilancio che si avvia al pareggio) e per visitare il Salone. Erano anni che un presidente GM non presenziava a una rassegna europea. E' questo, quindi, un segno non piccolo di quanto oggi interessi anche negli Stati Uniti la sfida tecnologica portata avanti dai costruttori del vecchio continente.

Con McDonald abbiamo avuto un incontro in un albergo-castello nei dintorni di Francoforte. Tra quadri, arazzi e tappeti antichi si è parlato del futuro dell'auto, del progetto Saturno, del confronto con i giapponesi e di un eventuale protezionismo Usa, dell'Alfa Romeo, della Ford-Fiat, della collaborazione con la Pininfarina per il coupé «Alianté».

Futuro dell'auto. «*Chi se può dubitare? Ma sarà indispensabile saper sfruttare le nuove tecnologie, applicarle in modo razionale. E' una questione di sopravvivenza per tutti*».

Progetto Saturno (una vettura «sub-compact», di dimensioni europee). «*Non esiste un modello definito. Il progetto verrà ultimato nell'89. Si tratta, in realtà, di un approccio nuovo alla realtà automobile: come deve essere, come va costruita, come venderla... Siamo partiti con un gruppo di trecento persone, dirigenti, tecnici, operai, e si continua a lavorare. Una evoluzione continua. Importanti due punti: l'accordo con il sindacato e la scelta di una produzione di tipo modulare, a sottosistemi*».

Giapponesi e protezionismo. «*Siamo anche soci con loro, ma restano soprattutto concorrenti temibilissimi. Bene le joint ventures fra General Motors e Toyota, Suzuki, Isuzu, ma continuiamo a osservarli con attenzione. Abbiamo affari in comune, ma non abbassiamo la guardia. Dico «no» al protezionismo, è il libero mercato a decidere, però la loro concorrenza è sleale, perché il Giappone è in pratica chiuso ai prodotti occidentali*».

Alfa Romeo. «*Sì, ci sono contatti, discussioni tra la casa italiana e la nostra Pontiac. Non ci sono stati finora accordi e non posso dire se ve ne saranno in futuro. Vedremo*». Così è noto l'Alfa Romeo dovrebbe fornire motori a un modello sportivo della Pontiac-Gm.

Ford-Fiat. «*Vicenda interessante, ma non so a quali conclusioni siano arrivati. Preferisco non fare commenti almeno per ora*».

Collaborazione con la Pininfarina. «*Eccellente. Noi ammiriamo il made in Italy, la Ferrari, il design italiano. Stanno facendo un lavoro splendido: una grande dimostrazione di professionalità*».

Michele Fenu

Variazioni sul... «Thema»

La nuova Lancia Thema Station Wagon presentata dalla Pininfarina al Salone di Francoforte che sarà prodotta nei suoi stabilimenti e commercializzata nel secondo semestre '86 dalla rete Lancia

NOSTRO SERVIZIO

FRANCOFORTE — L'ultimo Salone automobilistico del 1985 si apre domani a Francoforte, cuore economico della Repubblica Federale tedesca. Come sempre in queste occasioni di incontri, confronti, presentazioni di novità costruttive, la grande rassegna offre l'opportunità di fare il punto sul momento dell'automobile.

L'anno scorso, la produzione mondiale di vetture è stata di quasi 31 milioni di unità. 10 milioni e mezzo delle quali costruite in Europa, e oltre un terzo provenienti dalla Germania Federale. Bastano queste cifre a illustrare il significato economico-industriale del Salone di Francoforte.

Come va il mercato? Si osserva in Europa una sostanziale stabilità, anche se nella prima parte dell'anno in corso qualche Paese ha accusato più o meno leggere flessioni. Non in Italia, dove l'andamento delle consegne ha registrato una sia pur modesta crescita. Per contro la domanda in Germania ha avuto fino a giugno un calo abbastanza forte rispetto all'84, per poi riprendere in maniera abbastanza soddisfacente.

Quali i motivi di tale situazione? Lo chiediamo all'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, che ieri ha visitato in anteprima il Salone. «*Tutto è dipeso e dipende dalla nuova normativa tedesca sulla cosiddetta* auto ecologica (motori dotati di catalizzatore e funzionanti con benzina senza piombo, n.d.r.): *e partire da luglio sono state introdotte agevolazioni fiscali per chi acquista vetture "pulite", e così gli acquirenti, prima incerti nell'attesa delle annunciate decisioni governative, si sono sbloccati. Per inciso, l'industria tedesca si viene così a trovare in posizione di vantaggio, perché nel resto d'Europa le norme sull'adozione dei catalizzatori entreranno in vigore a partire dal 1988*».

Qual è il momento del Gruppo Fiat nel mercato europeo e in quello tedesco?

«*Stiamo mantenendo le posizioni con un 12,8-13 per cento di penetrazione in Europa e il 4,5 per cento in Germania, cosa che rappresenta un successo se consideriamo il calo globale del mercato nei primi sei mesi (oltre l'8 per cento di flessione). Intanto siamo presenti con un motore 1600 «ecologico» su alcuni modelli di gamma bassa, e presto avremo il Five e il 4 cilindri Thema catalizzati*».

Per quanto riguarda le novità di Francoforte, che cosa l'ha interessata di più?

«*La sempre più spinta sofisticazione dei contenuti tecnologici, e in particolare la crescente applicazione delle quattro ruote motrici: sono soluzioni che appagano il tecnico, ma che inevitabilmente portano verso automobili sempre più costose. D'altra parte, quei è restare indietro*».

Quali, in rapida sintesi, le novità del Salone? Va da sé che la parte del leone tocca ai costruttori tedeschi. Troviamo le Volkswagen Golf «Sincro» a quattro ruote motrici e Polo GT con motore di 1300 sovralimentato da compressore volumetrico di nuova concezione; le Opel Kadett con carrozzeria a tre volumi e Cabriolet studiato da Bertone; la berlina Bmw 325i ancora a quattro ruote motrici. Poi le Mercedes con una nuova serie di station wagon (di cui una a trazione integrale), oltre alla sua ammiraglia che diventa «560» azionata da un 8V di 5540 cc e 300 Cv. Sempre con la soluzione «4x4», la Ford presenta una nuova versione del modello «Scorpio».

Il presidente della Volkswagen, Carl Hahn, ha annunciato ieri, proprio qui a Francoforte, che con le assunzioni previste per la seconda parte dell'anno, il gruppo dovrebbe segnare nel biennio '84-'85 un aumento di personale di quasi 19 mila unità ed ha annunciato che le vendite, nei primi otto mesi '85, sono cresciute dell'11% su scala mondiale.

Quanto alle marche italiane, novità sono la Fiat-Panda «4x4» in serie speciale, contraddistinta dal'86 una vivace personalizzazione esterna e interna; le Ferrari 328 e Mondial con il motore maggiorato a 3200 cc; la Thema in una bellissima versione station wagon realizzata da Pininfarina. **Ferruccio Bernabò**

● **Fiat prima in Francia** — A luglio la Fiat ha venduto più di qualsiasi altra marca straniera sul mercato francese dell'auto: sfiorando il primo posto alla Ford. Secondo le cifre dell'associazione degli importatori d'auto, a luglio la Fiat ha coperto l'8,7% del mercato francese, guadagnando 1,7 punti rispetto allo stesso mese dell'84

GRUPPO STET

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO DELLE TELECOMUNICAZIONI p.a.

Sede in Torino
Capitale sociale L. 3.000.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

AVVISO

richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo alla

OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 70.000.000 DI AZIONI ORDINARIE SIP CON "WARRANT" VALIDO PER L'ACQUISTO DI N. 70.000.000 DI AZIONI DI RISPARMIO SIP

Un consorzio bancario promosso da Mediobanca e Banco di Roma e diretto da Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma e Mediobanca cui partecipano gli istituti di seguito indicati ha acquistato dalla STET – Società Finanziaria Telefonica p.a. n. 70.000.000 di azioni ordinarie SIP da nominali Lire 2.000 l'una, godimento 1° gennaio 1985, con "warrant" valido per l'acquisto di n. 70.000.000 di azioni di risparmio SIP – esercitabile secondo le modalità di seguito indicate – e le offre ora in vendita al pubblico al prezzo di Lire 2.700 per azione senza aggravio di commissioni e spese a carico degli acquirenti, salvo il costo dei fissati bollati. Ulteriori n. 60.000.000 di azioni ordinarie SIP con "warrant" sono riservate ad investitori istituzionali esteri.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Richieste di acquisto: le richieste di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente nel periodo dal **16 al 20 settembre 1985** – salvo chiusura anticipata senza preavviso e con riserva di riparto – per quantitativi non inferiori a 1.000, o multipli, sino ad un massimo di 50.000 azioni. I Fondi Comuni di Investimento Mobiliare autorizzati ad operare in Italia e gli altri investitori istituzionali italiani potranno richiedere quantitativi maggiori. Le richieste di acquisto dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede, costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo, debitamente compilate, alle filiali italiane dei seguenti istituti incaricati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA POPOLARE DI MILANO
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO

Assegnazione: qualora le richieste di acquisto pervenute prima della chiusura, anche anticipata, dell'offerta avessero superato il quantitativo disponibile presso ciascun partecipante al consorzio, lo stesso provvederà ad effettuare un riparto nell'ambito di tale quantitativo secondo i criteri indicati nel prospetto informativo relativo alla presente operazione.

Pagamento e consegna dei certificati: il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il **26 settembre 1985** presso la stessa Cassa che ha ricevuto la richiesta di acquisto; la medesima provvederà a consegnare a chi ne avesse fatto richiesta, anziché mantenerli in gestione fiduciaria presso la "Monte Titoli S.p.A.", i certificati azionari non appena questi saranno approntati dalla SIP, il che avverrà non oltre 45 giorni dalla data di chiusura dell'offerta.

Quotazione: la SIP ha presentato alla CONSOB domanda per una separata fase di quotazione delle azioni ordinarie SIP con "warrant" in tutte le Borse valori italiane.

WARRANT

Il possessore di azioni ordinarie SIP con "warrant" potrà chiedere, presentando presso le Casse incaricate – esclusivamente durante i mesi di luglio 1986 nonché gennaio e luglio 1987 – i relativi certificati, di acquistare per contro della STET un pari numero di azioni SIP di risparmio, godimento regolare, al prezzo unitario di Lire 2.700, salvo eventuali rettifiche espressamente previste nel già citato prospetto al punto relativo alla "gestione speciale". Delle eventuali variazioni di detto prezzo verrà dato pubblico avviso, in coincidenza delle scadenze previste, a mezzo stampa e presso le Borse valori. Il "warrant" non può essere scorporato, non è negoziabile ed è rappresentato da una stampigliatura sul mantello dei certificato delle azioni ordinarie SIP di cui alla presente offerta.

AVVERTENZE

L'offerta al pubblico delle azioni ordinarie SIP con "warrant" non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 5 settembre 1985 al n. 179 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.
La responsabilità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso.
Non saranno ricevibili né valide le richieste di acquisto che pervengano ai partecipanti al consorzio prima dell'inizio del periodo di offerta risultante dal presente bando.
La direzione del consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle domande di acquisto pervenute nel rispetto delle modalità indicate nelle condizioni di offerta.
I prospetti informativi sono disponibili presso le filiali italiane delle suddette Casse incaricate.

In 8 mesi +7,63%

Vendite auto lieve aumento in Italia

TORINO — Nei primi otto mesi del 1985 sono state consegnate ai clienti 1.235.195 autovetture, con un aumento del 7,63 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel mese di luglio erano state consegnate 170.823 vetture (più 23,29 per cento sul luglio '84), e in agosto 72.856 (più 3,47 per cento sull'agosto '84).

Il 59,2 per cento delle vetture consegnate negli otto mesi è di produzione nazionale, il 40,8 di fabbricazione straniera (in luglio tali percentuali sono risultate rispettivamente del 58,6 e 41,4 per cento; ed in agosto del 56 e del 44 per cento).

Questi i dati statistici provvisori forniti dalle case costruttrici e importatrici affiliate all'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e all'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri).

La marca più venduta in Italia è la Fiat: il 42,8 per cento negli otto mesi (46,3 in luglio e 41,1 in agosto); riferita all'intero gruppo (cioè con Lancia-Autobianchi e Ferrari), tale percentuale sale al 52,1 per cento da gennaio ad agosto (56,9 e 49,4 rispettivamente nei mesi di luglio ed agosto).

Seguono nell'ordine, nei primi otto mesi del 1985, la Renault (10,4 per cento); la Lancia-Autobianchi (8,3), la Volkswagen (7,3), l'Alfa Romeo (6,5), la Citroën (3,7), la Opel/GM e la Peugeot/Talbot (3,3).

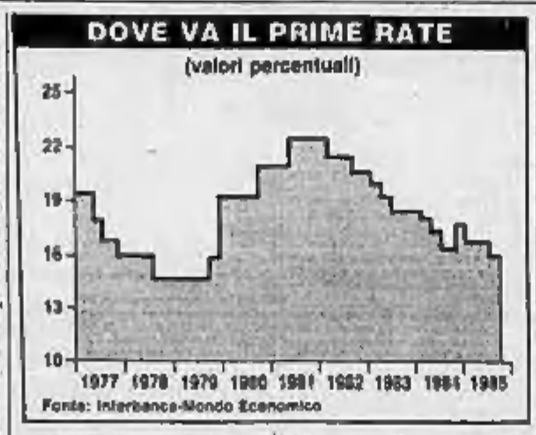
(Ansa)

Parravicini all'Abi: finanziaria severa per non riaccendere l'inflazione

I tassi potranno calare ancora se si frenerà la spesa pubblica

ROMA — La lieve discesa relativa del costo del denaro è stata normalmente ormai da tutte le banche: il «prime rate» o tasso primario è attorno al 16%. Il tasso medio si colloca probabilmente fra il 17 e il 18%. Il può fare di più, visto che Craxi considera questo come «solo il primo passo»? Ieri il presidente dell'Associazione bancaria, Giannino Parravicini, dopo la riunione del comitato esecutivo, ha detto che ulteriori ribassi si potranno avere solo se la legge finanziaria metterà a freno, «*nei limiti del possibile, l'incontinenza della spesa pubblica*».

Per ora, dal punto di vista dei banchieri, l'economia italiana presenta tutti i segni di un marcato eccesso di spesa pubblica. Lo Stato assorbe grandissima parte del risparmio disponibile, lasciando ben poco a disposizione delle imprese private; e lo utilizza per spendere molto, cosa che a sua volta provoca l'effetto, non gradito alle banche, di un aumento dei depositi. La base monetaria cresce più del previsto. Le preoccupazioni sarebbero ben più gravi se non fosse che, in questa fase, le imprese private non hanno molto bisogno di crediti, grazie all'elevato livello dei profitti e al buon andamento della Borsa.



Fonte: Interbanca-Mondo Economico

E' stata la scarsa richiesta di credito da parte degli operatori economici che ha facilitato il ribasso estivo del costo del denaro, con un naturale fenomeno di mercato. Alla scarsa richiesta corrisponde un'ampia disponibilità di liquido da parte delle banche, derivante dalla buona crescita dei depositi.

Se il piccolo imprenditore ancora si può sentir richiedere un interesse del 20 o del 20,5% (su questi livelli è il «tasso normale», ossia quello applicato nei casi più frequenti e numerosi) i ribassi sono notevoli per tutti i clienti che abbiano un qualche titolo di favore da vantare; la media, per l'appunto, dovrebbe collocarsi sul 17,5%, anche se le rilevazioni non sono ancora state elaborate.

Queste sono le cifre: nel primo semestre al settore privato dell'economia è andato solo il 15% dell'espansione del credito totale interno, contro il 31% previsto; inoltre, la base monetaria sta crescendo del 15% in ragione annua anziché del 10% preventivato; i depositi bancari pure crescono del 15%, mentre gli impieghi solo del 12-13%. Da questi segnali di tensione, i banchieri possono trarre buono spunto per dichiarare prudenza, prima di fare altri passi ufficiali nella riduzione del costo del denaro. Se poi la legge finanziaria non fosse severa, si rischierebbe di ridare fiato all'inflazione.

C'è chi ha detto che la Banca d'Italia è stata un po' troppo indulgente verso questa crescita della base monetaria causata dalla spesa del Tesoro: avrebbe invece dovuto far qualcosa per riassorbirla. Parravicini è dell'opinione che non ci fossero molti strumenti per raggiungere lo scopo: «*Per rientrare nei limiti posti alla crescita della base monetaria, si sarebbe dovuto annullare del tutto l'espansione del credito*».

s. l.

E' il prezzo record pagato da una superpetroliera

Mezzo miliardo per passare Suez

IL CAIRO — Anche il Canale di Suez da ieri può vantare un record: è quello dei più alti pedaggio mai pagato da una petroliera. Lunedì una «supertank» battente bandiera britannica ha sborsato 306 mila dollari (oltre cinquecento milioni di lire) per transitare il canale. La cifra, che costituisce un record assoluto, è stata richiesta perché la nave superava il tonnellaggio massimo permesso per transitare Suez.

L'ultimo record era stato stabilito nel maggio dello scorso anno da una superpetroliera con una portata di 421 mila tonnellate (un mostro «ultra large» lungo oltre 330 metri). Ma la media delle navi che passano per il canale raggiunge portate ben più basse: 50 mila tonnellate con una lunghezza di 120 metri. Tra andata e ritorno pagano poco più di 120 mila dollari (230 milioni di lire).

Una nave di 250 mila tonnellate di portata (lunga poco meno di 300 metri, ma più stretta delle «ultra large») paga sui 180 mila dollari se scarica, 220 se carica e 340 (quasi 700 milioni) per l'andata e ritorno. Sono cifre quindi che si avvicinano al record dei 300 mila per un singolo passaggio raggiunto lunedì.

Per gli egiziani l'apertura del Canale a mezzi sempre più grandi è un modo per portare a casa preziosa valuta i cui introiti stanno scendendo a causa della guerra del Golfo e della presenza sul mercato di nuovi produttori in competizione con quelli medio-orientali. Il canale, però, con la sua profondità limitata non lascia molto spazio agli incrementi di stazza: il record di lunedì è stato quasi certamente raggiunto da una petroliera vuota.

Il prezzo sborsato non sembra impressionare molto gli ambienti dell'«oil business» con un giro d'affari di miliardi di dollari.

IFI
Istituto Finanziario Industriale

Società per Azioni
Sede in Torino, via Maronco n. 25
Capitale sociale lire 104.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 2370/21

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede in conformità della IFI - Istituto Assicurativo Industriale - S.p.A., in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per giovedì 26 settembre 1985, alle ore 10,30 e, in eventuale seconda convocazione, per venerdì 11 ottobre 1985, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 1984/85, bilancio al 31 marzo 1985; deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione della remunerazione relativa.
4. Rinnovo dell'incarico alla società di revisione per il triennio 1985-86; 1986-87 e 1987-88.

Hanno diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie, sia i possessori di azioni privilegiate, i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Torino, via Maronco n. 25, o presso uno dei seguenti istituti di Credito o Casse incaricate:

per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäusler & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pegno, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & Cie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI LUCERA
Il Direttore di Sezione dell'Ufficio Esecuzioni Civili

rende noto

che, nella procedura esecutiva immobiliare promossa dalla Soc. p. A. Mario Coti contro Ezio Valle Susca (n. 15/81 R.E.) il G.E. dr. G. Pecoraio, con ordinanza del 26-5-85 ha disposto di nuovo la vendita al pubblici incanti, in numero e se stesso, per il giorno 16 (sedici) dicembre 1985 ore 9,30 col prosieguo, nella sala delle udienze civili di questo Tribunale, del lotto unico dei beni pignorati ed esattamente descritti nell'ordinanza di vendita del 4-11-1981 che qui di seguito si riporta in ordine a tale descrizione: LOTTO UNICO: complesso alberghiero a scopo prevalentemente turistico sito in agro di Ischitella (FG), Gargano Nord, alla contrada detta Varano, in stato Utile, denominato «HOTEL ALOUETTE», composto da un fabbricato di sette piani più piano interrato e piano di copertura, con annesso terreno circostante della superficie di mq 29.300 circa munito di recinzione a giorno, completamente arredato e funzionante da circa cinque anni. Il fabbricato citato, a struttura portante in cemento armato, comprende n. 65 camere contenenti n. 125 posti letto. Ogni camera è dotata di servizio igienico (wc-d) di uso esclusivo.

Prezzo-base degli incanti del lotto unico in L. 919.200.000 (ottocentodiciannovemilioniduecentomila); aumento minimo delle offerte in L. 20.000.000; cauzione: in 1/10 del prezzo-base;

spese di eventuale aggiudicazione: nel 3/10 del prezzo-base d'asta.

La cauzione e le spese di eventuale aggiudicazione dovranno essere versate, entro le ore 12 giorno precedente quello fissato per gli incanti, a mezzo di assegno circolare bancario, nella cancelleria delle esecuzioni civili di questo Tribunale.

Il prezzo dell'eventuale aggiudicazione, dedotto quanto versato per cauzione, dovrà essere depositato dall'aggiudicatario su libretto postale intestato alla cancelleria e vincolato al delle G.E. entro 30 giorni dall'aggiudicazione stessa.

Lucera, 27-7-1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(P. Ignazitto)

REGIONE PIEMONTE
Bando di gara - Procedura ristretta

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta regionale - p.za Castello 165 - 10122 Torino.
2) Licitazione privata ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21-3-1984 n. 18 e secondo il metodo previsto dall'art. 24, lett. a) n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584.
3) Lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in Alessandria, piazza della Libertà angolo via del Guasco angolo via Ghilini.
4) Importo a base d'asta L. 1.116.015.290 + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo gg. 360 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 30 settembre 85 alla Regione Piemonte - Ufficio Servizi Generali Amministrativi - 3° piano ammezzato - piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche le imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e segg. della Legge 584 e successive modifiche.
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere d'invito ai concorrenti entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'aspirante dovrà:
— dichiarare di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2° e per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000;
— le imprese straniere dovranno altresì rilasciare equivalenti dichiarazioni d'iscrizione ai rispettivi Albi Nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
— dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 584 del 8-8-1977 e successive modifiche;
— disporre delle capacità economica dimostrabile con idonee referenze bancarie;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
— Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti alla lettera b), c), d), ed e) del predetto art. 18 legge 584.
10) L'opera è finanziata con fondi iscritti nel bilancio regionale 1985.
11) La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento.

Torino, li 4 settembre 1985.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

E IN EDICOLA
MARKETING
Un periodico Mondadori

Direttori marketing, product manager, responsabili commerciali, operatori a vario livello nel settore vendite, pubblicitari e ricercatori

QUESTA È LA VOSTRA RIVISTA

Contiene un panorama dalle più significative esperienze italiane ed estere: ecco qui di seguito alcuni esempi di articoli e studi pubblicati in questo numero

- **Misurare di quanta reputazione gode il nome di un'azienda**
- **Come fare convivere in pace marketing e direzione vendite**
- **Pubblicità: adesso gli utenti dettano le regole del gioco**
- **A conti fatti non sempre rende risparmiare sull'imballaggio**
- **Punto di pareggio: serve ma è meglio non fidarsi troppo**
- **Problema: tenere in magazzino soltanto quello che basta**
- **Un prodotto di buona qualità? Sì, ma con la miscela giusta**

È in vendita per abbonamento e nelle principali edicole

PESENTI SMENTISCE VOCI DI FUSIONE CON GEMINA

Borsa record (+1,02%) trascinata dalla Bastogi

[redacted] parte l'operazione Stet-Sip

MILANO — [redacted] in deciso rialzo ieri; dopo le modeste flessioni del giorno precedente l'indice Comit ha raggiunto quota 283,34 (più 1,02%). A trainare il mercato all'insù sono stati soprattutto i bancari e i finanziari, questi ultimi sulla scia di Bastogi, che è stato il grande mattatore della giornata con un progresso dell'11,2 per cento, portandosi a quota 336. Siamo ormai prossimi al nominale [redacted] 350 lire, [redacted] prezzo che il titolo non toccava dal 1961.

Ieri mattina i dispacci [redacted] agenzia informavano che sia la Bastogi che il suo azionista [redacted] maggioranza relativa, l'Italmobiliare (che ne detiene il 25 per cento circa), non confermavano le voci di Borsa secondo le quali sarebbe alle porte una fusione tra Bastogi e Gemina. All'Italmobiliare non sarebbe arrivata [redacted] richiesta di acquisizione da parte della finanziaria di via [redacted] Lauro. [redacted] nonostante [redacted] Borsa [redacted] Bastogi che Italmobiliare segnavano nuovi progressi, con il primo titolo al nuovo [redacted] fino di 111.500 lire e il secondo a 336. Secondo le voci di Borsa [redacted] finanziaria ha di fronte a sé due alternative: o vendere [redacted] partecipazione del 37 per cento nella controllata Igim (che possiede un patrimonio immobiliare valutato intorno [redacted] 400 miliardi ma ha anche debiti per 300 miliardi) oppure fondersi con qualche altra finanziaria apportandovi come dote le partecipazioni Cogefar, proprietà immobiliari di minor pregio e, soprattutto, 150 miliardi di [redacted] diti di imposta.

A questo proposito era stato fatto il [redacted] [redacted] Gemina perché quest'ultima finanziaria potrebbe trovarsi con plusvalenze di almeno 200 miliardi [redacted] (cento dei quali dovuti [redacted] fisco) in [redacted] di vendita [redacted] partecipazioni del calibro di Montedison (valutata almeno 400 miliardi). Ma sino ad oggi nessun elemento è arrivato a convalidare queste due ipotesi, anche [redacted] le smentite, a dir la verità, non sembrano molto convincenti.

Tra gli altri titoli [redacted] rialzo vi sono i bancari, con [redacted] Credito Varesino in progresso del 3,9 per cento, Mediobanca del 2,9, Cattolica [redacted] Veneto con 2,8, Banco [redacted] Roma 2,5 e Interbanca dell'1,6. Anche gli assicurativi hanno segnato discreti progressi [redacted] scia di Ras e Fondiaria.

Migliori sia le Sip [redacted] le Stet alla vigilia dell'offerta al pubblico di 70 milioni di azioni ordinarie Sip con warrant che consentono di acquistare un pari importo di azioni di risparmio. I nuovi titoli, del valore nominale di [redacted] lire, [redacted] posti in vendita [redacted] lunedì [redacted] [redacted] l'uno (contro una quotazione odierna di Borsa di 2640) [redacted] quantitativi [redacted] 1000 e multipli sino ad un massimo di 10.000 azioni. I fondi di investimento mobiliare autorizzati [redacted] operare in Italia potranno acquistare quantitativi superiori.

L'operazione, [redacted] valore di di oltre 400 miliardi, viene patrocinata [redacted] un [redacted]sorzio di collocamento promosso da [redacted] e [redacted] di Roma e diretto dalle tre banche [redacted] interesse nazionale.

[redacted] 50 milioni di titoli, con warrant, verranno piazzati presso investitori esteri, mentre 30 milioni verranno acquistati [redacted] Mediobanca. Per effetto [redacted] queste operazioni il capitale della Sip controllato [redacted] dall'82,5 al [redacted].

Gianfranco Modolo

■ **ITALIMPIANTI** — E' prevista per fine [redacted] la firma, [redacted] Mosca, del maxicon[redacted] da 2000 miliardi [redacted] lire per la costruzione [redacted] parte dell'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) del grande complesso «chiavi in [redacted]» per la produzione di tubi, a Volski. La firma dovrebbe avvenire alla presenza dei vertici dell'Iri, della Finsider e dell'Italimpianti e del ministro del Commercio estero Capria. La commessa oltre [redacted] rilevanza dell'importo (costituisce la maggiore fornitura di tecnologia italiana all'Urss) presenta una caratteristica peculiare: sarà interamente finanziata [redacted].

Il Ristretto [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro [redacted]	5.610	[redacted]
Banca Popolare di Milano	11.500	[redacted]
Banca Popolare di Novara	[redacted]	6.750
Banca Subalpina	5.600	4.100
Un. Subalpina Assicuraz.	14.800	1.400

La Necchi incorpora la Corni di Modena

MILANO — Si è tenuta ieri a Pavia l'assemblea straordinaria della Necchi (dal 20 agosto scorso quotata in Borsa) che ha approvato l'incorporazione della Corni Spa [redacted] Modena, una delle maggiori fonderie italiane di ghisa.

Con questa operazione, dice un comunicato dell'azienda, la Necchi ha dato inizio all'integrazione produttiva e gestionale delle fonderie in suo possesso. In tutto si tratta di tre impianti, uno a Pavia, uno a Borgo San Giovanni (Lodi) e uno a Modena.

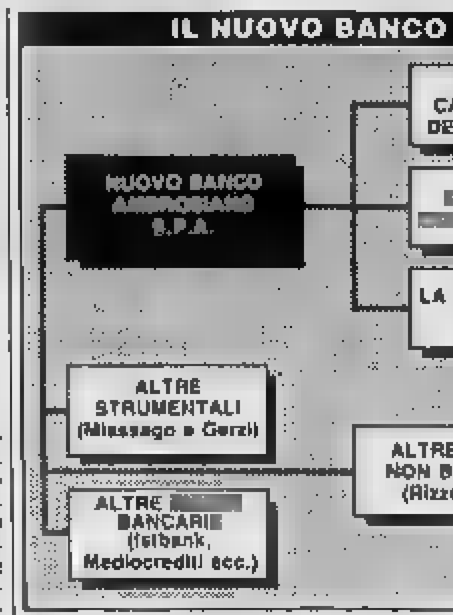
■ **META** — L'obiettivo di Iniziativa Me.Ta di entrare nel [redacted] comunicazioni ai massimi livelli è stato confermato a Tokyo [redacted] della conferenza annuale dell'Istituto internazionale delle comunicazioni (Iic).

■ **COCA-COLA** — Per l'anno in corso la Coca-Cola prevede un incremento dei profitti e dei dividendi tra l'8 e il 10 per cento, anche se l'utile operativo dell'azienda rimarrà sostanzialmente stabile. [redacted] ragione [redacted] pratutto dell'intensa campagna [redacted] sostegno [redacted] commercializzazione della «new-Coke». Nel 1984 la Coca-Cola ha fatto registrare profitti per 628,3 milioni di dollari.

Anche l'assemblea della finanziaria ha dato la sua approvazione

Fusione Centrale-Ambrosiano [redacted]lmente è [redacted] porto

Nuovo consiglio, ampliato a [redacted] membri - Nel bilancio al 30 giugno utili per 19 miliardi



MILANO — *Finalmente la fusione tra Centrale e Ambrosiano è cosa fatta. A tarda serata l'assemblea (erano presenti solo 51 soci ma molto combattivi) era ancora in corso ma l'esito appariva scontato. A fine anno, quindi, nascerà la superbanca cattolica che farà perno sul Nuovo Banco, forte [redacted] una raccolta di [redacted] mila miliardi di lire, di più [redacted] trecento sportelli bancari. Inoltre, [redacted] gruppo avrà [redacted] altri notevoli punti [redacted] forza: un azionariato estremamente diffuso (ai 35 mila soci del Nuovo Banco vanno aggiunti i 30 mila azionisti della Centrale); una gamma completa di servizi che, oltre che al gruppo bancario, faranno capo alla Fiscambi (che sarà opportunamente ricapitalizzata nei prossimi mesi) che gestirà i servizi parabancari e alla rinnovata Centrale (sarà una controllata suddivisa [redacted] tra Nuovo Banco, Cattolica [redacted] del Veneto e Fiscambi) destinata a ricoprire il ruolo [redacted] merchant bank del gruppo.*

Si tratta di programmi ambiziosi che, in buona parte, vanno ancora definiti. Di certo, per il momento, c'è solo il lancio all'inizio di ottobre del primo fondo di investimento della Centrale servizi (si tratterà [redacted] [redacted] fondo bilanciato) che verrà diffuso fra le varie società del gruppo.

Ma parliamo [redacted] risultati della Centrale al termine di un esercizio (chiuso al 30 giugno scorso) che ha visto la soluzione del nodo Rizzoli e di altre partite complesse (il contenzioso con l'immobiliarista Cabassi in parte ancora in piedi) che hanno segnato gli anni del dopo Calvi. La Centrale ha ormai raggiunto un equilibrio di bilancio e ha conseguito un utile di oltre 19 miliardi [redacted] lire. Inoltre, i [redacted] [redacted]la Centrale, dopo la fusione, potranno riscuotere anche il dividendo che il Nuovo Banco Ambrosiano distribuirà al termine dell'esercizio al 31 dicembre 1985. Tutto, infine, sembra pronto per evitare che il collocamento delle azioni della finanziaria già in mano all'Ambrosiano (operazione che, in parte, precederà la fusione e in parte avverrà nel 1986) provochi pe[redacted] sbalzi in Borsa. Nel bilancio Centrale, infatti, [redacted] stati stanziati [redacted] miliardi [redacted] lire per l'acquisto di [redacted] proprie proprio al fine di evitare operazioni speculative al ribasso. Cambiano, invece, il consiglio di amministrazione e l'assetto azionario della Centrale.

Ieri l'assemblea ha approvato un rimpasto notevole del consiglio che, [redacted] occasione della fusione, sarà ampliato [redacted] 15 a 18 membri.

Sono entrati nel consiglio [redacted] Bignardi, direttore generale della Bnl, Giorgio Zanotto (in rappresentanza della Popolare [redacted] Verona), Piero Ferrari (per il San Paolo di Torino), Mario Fantini del Credito Romagnolo e Antonio Ceola, direttore generale della Popolare di Padova.

L'assetto azionario della finanziaria al [redacted] agosto, infatti, riflette la prima fase dell'operazione di collocamento che, attraverso alcune banche e un consorzio guidato dall'Euromobiliare, dovrà piazzare tra i risparmiatori 50 milioni di titoli. La quota in mano al Nuovo Banco è scesa [redacted] 14,10% (contro il 47% circa del precedente esercizio), l'Euromobiliare [redacted] [redacted] secondo azionista con [redacted] 11,4% seguita [redacted] Bnl (6%), Popolare di Milano (3,5%), San Paolo di Brescia, San Paolo [redacted] Torino, Banca d'Italia, Cattolica [redacted] Veneto, Popolare di Milano e Comit. Il Credito Varesino ha comunicato il 30 luglio di aver ceduto sul mercato oltre 3,4 milioni [redacted] titoli della Centrale.

A giudicare dall'andamento dell'assemblea non tutti paiono soddisfatti del rapporto [redacted] concambio determinato dai periti e [redacted] stima di [redacted] lire a cui verranno offerte al pubblico le azioni.

Ugo Bertone

Triplicato ad agosto il surplus di Tokyo

TOKYO - Il surplus commerciale del Giappone continua a crescere a dismisura, con le esportazioni in co[redacted] incremento e le importazioni in declino.

Secondo dati ufficiali resi noti oggi dal ministero delle Finanze, l'attivo commerciale in agosto ha raggiunto 3,52 miliardi di dollari, più del triplo rispetto al corrisponden[redacted] del [redacted] e uno dei più alti della storia dopo le cifre record di [redacted] miliardi di dollari in giugno e 4,80 miliardi di dollari in luglio.

L'esplosione del surplus è indicata dai dati complessivi dei primi otto mesi di quest'anno nei quali esso ha raggiunto 25,8 miliardi di dollari, il 45 per cento in più dei 17,8 miliardi di dollari del corrispondente periodo del 1984.

In agosto le esportazioni nipponiche hanno fatto registrare un incremento del 4,1 per cento su un anno fa, per un totale di 13,86 miliardi di dollari. Il balzo più forte — 16,2 per cento — lo hanno fatto le automobili per complessivi 2,48 miliardi di dollari.

Notevole flessione invece per le importazioni scese a 10,34 miliardi di dollari, meno 15,3 [redacted] cento.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		10-9
Ala	L.	10.772
Arca BB	»	14.130
Arca RR	»	10.858
Aureo	»	10.435
Azzurro	»	11.844
Capitalgest	»	10.278
Euro Vega	»	10.387
Euro Antares	»	10.751
Euro Androm.	»	11.838
Fiorino	»	11.533
Fondattivo	»	11.376
Fondersel	»	18.968
Fondicri 1°	»	10.663
Fondinvest 1	»	10.295
Fondinvest 2	»	10.991
Fondo Profess.	»	17.324
Genercomit	»	12.367
Gestiras	»	13.237
Imicapital	»	16.878
Imirend	»	12.314
Interbanc. az.	»	12.998
Interbanc. ob.	»	11.071
Interbanc. re	»	10.881
Libra	»	12.479
Multiras	»	11.811
Nagracapital	»	10.437
Nagrarend	»	10.219
Nordfondo	»	11.363
Primecash	»	11.587
Primerend	»	13.765
Primecapital	»	18.183
Rendifit	»	10.000
Risp. Italia bil.	»	11.204
Risp. Italia re.	»	10.996
Redditosette	»	10.567
Sforzesco	»	10.856
Visconteo	»	11.570
Verde	»	10.844
Fondo Ino	»	1542,4

ESTERI AUTORIZZATI		10-9
Fonditalia	$	29,84
Interfund	$	15,83
Int. Sec. Fund	$	11,77
Italfortune	$	18,76
Italunion	$	14,06
Multinvest	$	26,30
Capitalitalia	$	15,84
Medioleanum	$	17,39
Romininvest	$	17,72
Rasfund	L	33.940
Fondo Tre R	L	26.147

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/86	100 55	101
C.C.T. 1/5/86	100 85	101 20
C.C.T. 1/6/86	102 20	101 25
C.C.T. 1/7/86	101 30	101 40
C.C.T. [redacted]86	101 70	101 60
C.C.T. 1/10/82-86	101 40	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	100 75	100 85
C.C.T. 1/11/86	101 25	101 20
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 75
C.C.T. 1/1/87	101 85	102
C.C.T. 1/2/87	102 25	102
C.C.T. 1/3/87	102	101 80
C.C.T. 1/4/87	102	102 25
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 35	102 40
C.C.T. 1/12/87	101	100 30
C.C.T. 1/7/88	102 80	102 80
C.C.T. 1/8/88	102 80	103
C.C.T. 1/10/88	102 75	102 80
C.C.T. 1/12/88	104 15	104 30
C.C.T. 1/1/91	104 30	104 40
C.C.T. 1/2/91	102 40	103
C.C.T. 1/6/91	102 40	102 50
C.C.T. 1/7/91	101 60	101 25
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 60
C.T.Ecu 14% 82/89	114 20	114
C.T.Ecu 13% 82/88	113 50	113
C.T.Ecu 11,50% 83/88	106 50	107 30
C.T.R. 2,50%	66 40	67
B.T.P. 18% 84/86 I	100 40	100 25
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1/10/84-88	100 05	100
B.T.P. 13,50% 1/1/85-87	98 75	99 60
B.T.P. 10% 78/87	98 30	97 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	81 10	80 20
Enel 6% 66/86 I	88 50	88 40
Enel 7% 71/86	101 50	101 05
Enel 7% 72/87 I	99 50	98
Enel 7% 73/88	94 70	95
Enel 12% 78/86	99 30	100
Enel 12% 80/87	99 60	100 10
Enel 80/87 Ind.	99 50	99 50
Enel 81/86 Ind.	100 30	99 70
Enel 82/89 Ind. I	106 30	106 20
Enel 82/89 Ind. II	105 80	105 20
Enel 82/89 Ind. III	105	104 75
Enel 82/89 Ind. IV	105 05	105 30
Enel 83/90 Ind. I	105 40	105 55
Enel 83/90 Ind. II	103 80	104 50
Enel 83/90 Ind. [redacted]	103 70	104 30
Enel 84/92 Ind.	102 65	103 40
Enel 84/92 Ind. II	103	103
Enel 84/93 Ind. III	103 20	102 70
Enel 84/93 Ind. [redacted]	102 55	102 50
I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind.	106 90	107
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	112	115
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	102 75	103
I.R.I. Stet 84/99 TV	102	100
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94 25	92
Aut. I.R.I. [redacted] 68/83 I	91	89 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 80	90 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 50	99 50
CCOP 6% 30.le	73 10	73 60
CCOP 6% 30.le	71 60	69 80
CCOP 7% 30.le	78	78
CCOP 6% 1975/2005	66 60	66 80
CCOP 6% 1976/2006	72 60	70 85
CCOP 10% 1977/2007	80	77 60
[redacted]	84	83 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st 6% 65/85 III	80 30	80 30
CCOP Int. st 6% 66/86 IV	88 60	88
CCOP Int. st 7% 70/90 I	85 40	84
CCOP Int. st 7% 71/91 II	88	87 60
CCOP Int. st 7% 72/92 IV	83 30	87 30
CCOP Anas 7% 72/2002 I	71 20	70
CCOP Aut. 6% 66/86 I	70	72
CCOP FS 6% 67/87	84 25	81
CCOP FS 7% 71/91	84 70	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88	84 10
CCOP FS 7% 72/92 II	83 50	75 85
CCOP pr 6% 65/85 IV	84	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	84 20	81
CCOP pr 6% 67/87 VI	81	80 30
CCOP pr 6% 69/89 VII	67 80	69 80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 80	87
CCOP pr 7% 71/91 II	84 80	85
AMM. FS 6% 66/86	90 10	89 30
AMM. FS 7% [redacted]	87	84
AZ. FS 82/90 Ind.	102 70	102 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 30	101 75
AZ. FS 84/92 Ind.	102	101
IMI 6% 67/87 XXVI	91 20	89 60
[redacted] 6% 69/85 XXVII	86	67 50
IMI 7% 70/85 XXVIII	92 30	90 80
IMI 7% 70/88 XXIX	91 20	90 80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	83	81 90
IMI TV 81/86 LXXXI	114 50	110 30
BEI 14% 84/91	103 50	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 80	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	76 50	80
S. Paolo c.f. 6%	80	85
S. Paolo c.f. 5% 80/85 18° ind.	[redacted]	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 32°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 36°	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/87 44°	104 30	103 50
S. Paolo c.f. TV 83/88 56°	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	64 50	66
S. Paolo o.p. 5%	67	66 40
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 9%	86	85 50
S. Paolo o.p. 9% 79/85 Ecu	119 45	119 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 16°	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	[redacted]	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	[redacted]	103 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 28°	102 75	102 50
Fiat TV 84/88	103 25	103
Olivetti TV 82/87	103 40	103 50
Pirelli spa TV 82/88	[redacted]	104 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	117 50	115
CIR 13% 81/88	266	246
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	[redacted]
IFIL 13% 81/87	330 50	340
IRI-B. Roma 13% 81/87	113	115
IRI-Comit 13% 81/87	[redacted]	139
IRI-Credit 13% 81/87	148 60	149
Italgas 14% 82/88	[redacted]	[redacted]
IMI-CIR 9,50% 85/91	[redacted]	137
[redacted]. Marelli 13,50% 81/91	[redacted]	374
Medioban. 14% [redacted]	1343 90	[redacted]
Med. Fidis 13% 81/91	290	296
Med. S. Spir. 7% 73/88	344 50	357
Med. Saim 14% 82/92	197	195 50
Olivetti 13% 81[redacted]1	183	[redacted]
Pirelli spa 13% 81/91	221	212
Pirelli spa 13,5% 81/96	[redacted]	[redacted]
S. Paolo Att. Im. 14% 83/93	170	175
S. Paolo Ialc. 13% 79/95	[redacted]	370
Unicem 14% 81/87	[redacted]	144
Unicem 15% 82/88	[redacted]	144

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 10-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 10-9
ALIMENTARI				
Alivar	7530	[redacted] 230	[redacted]	7530
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 200	700	n.q.
Buitoni ord.	3830	+ 80	46000	n.q.
Buitoni risp.	3380	+ 30	12000	n.q.
Eridania	[redacted]	+ 10	38000	10900
Florio	n.q.	—	—	334
Milanagr. Vit.	7460	+ 300	34000	7250
Perugina ord.	2695	— 4	7000	n.q.
Perugina risp.	2870	+ 10	86000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	99000	+ 1000	10950	n.q.
Ausonia Ass.	1160	+ 70	150000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22130	+ 430	29500	21800
C. Ass. Mi. risp.	19950	+ 250	21000	19400
[illegible] ord.	1000	— 1	130000	1000
[illegible] priv.	1700	[illegible]	10800	1700
FIRS ord.	2003	—	—	n.q.
FIRS risp.	880	+ 30	6000	n.q.
Generali	39780	+ 600	80800	39890
Italia Ass.	7970	— 65	40000	n.q.
L'Abeille	90800	+ 800	3800	n.q.
La Fondiaria	36500	+ 800	33400	n.q.
La Previdente	23430	+ 380	4400	n.q.
Lloyd Adriatico	7700	+ 180	53000	n.q.
RAS	108800	+ 2640	26250	109000
SAI ord.	19640	+ 130	42900	19800
SAI [redacted]	19800	— 300	300	20000
Toro Ass. ord.	19200	— 100	20800	19300
Toro Ass. priv.	14800	+ 210	50700	14800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8095	+ 180	240500	n.q.
B. Comm. Ital.	23700	+ 200	40300	23600
B.N.A. ord	5825	—	30500	5850
B.N.A. priv.	3877	+ 28	18500	4000
Banco Lariano	4910	— 50	77500	n.q.
Banco Roma	16200	+ 395	11300	16000
Cred. Italiano	3650	— 5	160000	3650
Cred. Varesino	4700	+ 180	61000	n.q.
Interbanca p.	20800	+ 330	6400	21600
Mediobanca	129000	+ 3650	15340	124000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7425	+ 51	75000	7400
Burgo priv.	6420	+ 35	4000	6400
Burgo risp.	7315	— 25	56000	7300
De Medici	4195	— 5	7000	n.q.
L'Espresso	9020	+ 500	12000	n.q.
Mondadori o.	4300	+ 180	21500	n.q.
Mondadori p.	2605	—	45000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	5250	+ 50	426000	n.q.
Pozzi Ginori o.	140	— 3	275000	145
Pozzi Ginori r.	140	—	—	145
Pozzi G r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	47600	+ 600	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	38500	— 80	9750	n.q.
Unicem ord.	16250	+ 50	12100	16300
Unicem risp.	13250	—	19200	13100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8500	+ 100	2000	n.q.
Caffaro ord.	1135	+ 40	620000	n.q.
Caffaro risp.	1150	+ 25	110000	n.q.
Farmit. Erba	13300	— 100	80000	n.q.
[redacted]	9610	— 10	10500	n.q.
Italgas	1788	+ 8	204000	1795
Mira Lanza	34850	+ 450	1200	34800
Montedison	3290	+ 50	4126000	2301
Paramatti	n.q.	—	—	1705
Perlier	6800	— 150	500	n.q.
Pierrel ord.	1686	+ 7	1500	1700
Pierrel risp.	1490	— 10	[redacted]	1620
Pirelli S.p.A. o.	3110	+ [redacted]	[redacted]	3110
Pirelli S.p.A. r.	3100	+ [redacted]	[redacted]	3100

Titoli	[redacted] 10-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 10-9
Recordati	10960	—	1000	n.q.
Rol	2700	+ 140	42000	n.q.
Saffa ord.	[redacted]	[redacted] [redacted]	274500	6400
Saffa risp.	[redacted]	+ [redacted]	8500	6300
Saiag	n.q.	—	—	[redacted]
Siossigeno	19720	— 280	1800	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3535	[redacted] 35	379000	3530 *
SNIA BPD risp.	3543	— 22	36000	3537 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[redacted]	+ 21	3740000	935
La Rinasc. priv.	743	+ 16	1615000	745
Silos	1530	— 15	50000	1550
Standa ord.	[redacted]	+ 500	24000	n.q.
Standa risp.	14800	+ [redacted]	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1178	+ 14	10079m	1190
Ausiliare	5150	— 10	3400	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3000	+ 1	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5300	— 35	4500	5350
Italcable ord.	17700	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Italcable risp.	17730	+ 65	4500	17800
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6200	— [redacted]	—	n.q.
SIP ord.	2640	+ 25	873000	2630 *
SIP risp.	2625	+ 10	150000	2636 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4330	+ 30	113000	n.q.
Selm risp.	4230	—	3000	n.q.
Tecnomasio	1100	— 1	150000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3423	— 7	50000	n.q.
Agricola Fin. o.	10600	+ 280	65200	n.q.
Agricola Fin. r.	22900	+ 1100	1900	n.q.
Bastogi-Irbs	336	+ 34	17980m	330
Bi-INVEST ord.	6290	+ 275	134500	6240
Bi-INVEST risp.	[redacted]	+ 175	7000	5650
Bonif. Siele	54700	+ 100	13300	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	564	+ [redacted]	36000	n.q.
Buton	2500	[redacted] 25	1000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	12180	— 280	[redacted]	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10800	— 750	6000	n.q.
La Centrale o.	3400	+ 50	365500	3450
La Centrale r.	3300	[redacted] 60	[redacted]	3300
CIR ord.	5840	— 35	164500	5950
CIR risp.	5795	+ [redacted]	36000	5800
CIR risp. n.c.	4050	— [redacted]	282500	4050
Eurogest ord.	1350	— 5	[redacted]	n.q.
Eurogest risp.	1285	+ 7 60	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1075	— 1	4000	n.q.
Euromobiliare	8050	+ [redacted]	14000	n.q.
Fidis	8465	+ 5	33000	8430 *
Fin. Breda	8130	+ 180	63500	n.q.
Finrex	1050	— 25	[redacted]	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6440	+ 40	3500	6350
Gemina ord.	1372	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Gemina risp.	1344	+ [redacted]	2490000	n.q.
Gim ord.	[redacted]	+ 40	5000	5850
Gim risp.	[redacted]	+ 35	27500	3250
IFI priv.	10420	— 100	[redacted]	10500
IFIL ord.	5800	+ [redacted]	[redacted]	5700
IFIL risp.	5490	—	52800	5500
Iniziativa Me.T.A.	[redacted]	+ 250	5350	n.q.
Italmobiliare	111500	+ 2000	47275	n.q.
Mittel	3400	—	57000	3400
Partec. Finanz.	[redacted]	[redacted] 140	[redacted]	n.q.
Pirelli & C.	5852	— 40	157000	5850
Rejna ord.	11500	—	800	n.q.
Rejna risp.	11070	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7420	+ 30	2000	n.q.
Schiapparelli	625	—	110000	625
Serfi	3360	— 30	20000	[redacted]
SME	1535	+ 15	2220000	1570

Titoli	Milano 10-9	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 10-9
SMI ord.	2320	— 25	84000	2350
SMI risp.	2500	—	14000	2500
SOPAF	3053	[redacted] 63	37800	n.q.
STET ord.	3580	+ 5	251000	3600 *
STET risp.	3466	+ 24	101000	3451 *
Terme Acqui	1285	—	5000	n.q.
Tranno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	9030	+ 30	8500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8810	— 190	6300	n.q.
Attività Imm.	4605	+ 10	[redacted]	4500 *
Cogefar	4060	+ 50	21000	n.q.
Con. Ac. Roma	154	— 3 50	570000	155
De Angeli-Frua	1750	+ [redacted]	131000	n.q.
I.I. ord.	2020	[redacted] 11	106000	n.q.
I.I. risp.	[illegible]	+ 28	36000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1865
ISVIM	7850	+ 450	2000	7275
Risanam. ord.	8195	— [redacted]	4500	8200
Risanam. risp.	6630	—	2000	6650
Sifa	4850	+ 1	98000	4850
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5500	+ 48	[redacted]	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	[redacted]
Danieli	6735	+ 155	14000	n.q.
Fiar	8400	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	4280	+ 30	1202000	4277 *
Warrant Fiat o.	2680	+ 15	31000	2680 *
FIAT priv.	3728	+ [redacted]	853000	3725 *
Warrant Fiat p.	2445	+	63000	2450 *
Gilardini	25990	+	[redacted]	25400
Franco Tosi	24030	+ 310	[redacted]	n.q.
Magneti M. o.	1993	+ 5	[redacted]	[redacted]
Magneti M. r.	1967	— 8	17000	[redacted]
Olivetti ord.	7110	+ 170	1016000	7050
Olivetti priv.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Olivetti risp.	7000	+ 65	77000	[redacted]
Oliv. risp. n.c.	5740	+ 20	407000	5700
Saipem	6123	— 1	69500	n.q.
Sasib ord.	6140	—	25500	6100
Sasib priv.	7900	+ 10	[redacted]	7900
Westinghouse	28500	— 300	700	28500
Worthington	1747	—	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5215	+ 34	4000	n.q.
Dalmine	585	+ 10	1570000	575
Falck ord.	5899	+ 300	41000	n.q.
Falck risp.	5560	[redacted] 160	32000	n.q.
Issa-Viola	1015	+ 5	—	n.q.
La Magona	7700	— 85	500	n.q.
Pertusola	—	—	—	n.q.
Teloe Grafite	n.q	—	—	[redacted]
Trafilerie	3610	—	—	[redacted]
TESSILI				
Cantoni	5245	— 1	20000	[redacted]
Cucirini	2040	+ 41	8000	n.q.
Cascami 1872	5010	+ 10	3800	n.q.
Eliolona	1545	— 4	—	n.q.
Fisac ord.	5490	— 60	—	5400
Fisac risp.	5390	—	—	5400
Linificio ord.	2330	+ 30	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	2130	+ 10	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	4100	— 10	39000	n.q.
Marzotto risp.	4010	—	3000	n.q.
Olcese Veneta	140	+ 2	1325000	n.q.
Rotondi	12000	+ 200	100	n.q.
Zucchi	2950	— 20	11000	[redacted]
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1895	+ 14	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	1880	— 18	2000	n.q.
Acqua potabili	2885	— 14	—	2900
Cigahotels	10250	+ 100	277000	10200
Jolly Hotels o.	7800	+ 150	5000	n.q.
Jolly Hotels r.	7415	— 130	[redacted]	n.q.
Pacchetti	180 75	+ 5 25	3250000	185

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 9-9	Banconote (Milano) 10-9	Esportazione (Milano) 9-9	Esportazione (Milano) 10-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 9-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 10-9
Dollaro Usa	1950	1952	1960	1959	1960,6	1959
Dollaro Usa t.p.	1925	1925	—	—	—	—
Marco tedesco	664,5	663,7	666,05	665	666,06	665
Franco francese	218	217,75	218,32	218,18	218,33	218,185
Fiorino olandese	590	591,5	592,57	592,15	592,67	592,375
Franco belga	32,4	32,4	32,87	32,818	32,87	32,814
Sterlina	2550	2540	2556,3	2565,1	2558,4	2565,425
Lira irlandese	2040	2040	2060	2067,25	2068,6	2068,025
Corona danese	183,5	183,5	183,75	183,6	183,77	183,830
E. C. U.	—	—	—	—	1483,5	1483,375
Dollaro canadese	1410	1410	1427,5	1426,5	1427,6	1426,75
Yen giapponese	7,5	7,8	8,043	8,08	8,063	8,086
Franco svizzero	803	803	809,7	807,30	809,73	806,83
Scellino austriaco	94,25	94,1	94,707	94,775	94,703	94,782
Corona norvegese	225,5	225,5	229,3	228,80	228,35	228,6
Corona svedese	223	223	227,15	227,42	227,22	227,445
Marco finlandese	310	310	315,5	316,34	315,6	316,345
Escudo portoghese	10,5	10,5	11,15	11,15	11,145	11,176
Peseta spagnola	10,5	10,85	11,34	11,315	11,34	11,310
Dinaro iugosl. gr.	4,85	5	—	—	—	—
Dracma greca gr.	11	11,5	14,01	—	14,02	—
Dollaro australiano	1295	1290	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/10/85	43	98,474	13,15
15/11/85	63	97,781	13,15
22/11/85	71	97,457	13,20
27/12/85	106	96,238	13,35
30/1/86	140	95,128	13,35
28/2/86	169	94,117	13,50
30/4/86	230	92,107	13,60
30/5/86	260	91,134	13,65
30/6/86	291	90,060	13,80
30/7/86	321	89,142	13,85
14/8/86	336	88,604	14,00
29/8/86	351	88,134	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,575	13,750
15 gg	[redacted]	13,750
[redacted]	13,625	14,000
2 mesi	13,750	14,125
3 mesi	13,750	14,125
6 mesi	[redacted]	14,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-150.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	1[redacted]18.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	111.000-118.000
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. oro	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	19.716

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-9	10-9
Londra	318,35	321,85
Zurigo	321,50	323,50
Parigi	320,09	321,35
New York	[redacted]18,75	322,05
Milano (lire/grammo)	[redacted]	20.300
Hong Kong	320,75	320,05

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[redacted]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-9	Zurigo (in fr. sv.) 10-9	Francoforte (in marchi) 9-9	Francoforte (in marchi) 10-9	Londra (per sterlina) 9-9	Londra (per sterlina) 10-9	Parigi (in fr. fr.) 9-9	Parigi (in fr. fr.) 10-9
Dollaro	2,4270-2,4280	2,4230-2,4250	2,9450-2,9470	2,9400-2,9420	1,3050-1,3060	1,3125-1,3135	8,9825-8,9835	8,9601-8,9605
Franco svizzero	—	—	121,20-121,75*	121,15-121,30*	3,1610-3,1670	3,1610-3,1670	369,81-369,89*	369,50-370,14*
Franco francese	27,10-27,13*	27,02-27,14*	32,76-32,78*	[redacted]	11,680-11,720	11,760-11,782	—	—
Marco	82,54-82,73*	82,48-82,63*	—	—	3,8395-3,8465	[redacted]	304,79-305,35*	304,61-305,18*
Sterlina	3,1664-3,1646	3,1743-3,1867	3,837-3,842	[redacted]	—	—	11,718-11,734	11,761-11,769
Yen	0,9996-1,0000*	0,9979-1,0021*	1,2060-1,2080*	1,2190-1,2130*	317,50-319	318,86-319,06	3,8885-3,8901*	3,8828-3,8878*
Lire	0,1233-0,1240*	0,1236-0,1243*	1,496-1,500**	[redacted]	2561,0-2580,0	[redacted]	4,5885-4,5905**	4,5810-4,5840**

* per cento ** per mille unità

Breve inchiesta tra i negozi cittadini che cambiano faccia

«O chiudo o mi trasformo»

Sono 304 gli esercizi commerciali che hanno cessato l'attività nei primi sette mesi di quest'anno - Ma non è un dato preoccupante, perché nello stesso periodo 232 nuovi punti vendita hanno aperto i battenti - Il settore alimentare è il più penalizzato - Mini e supermercati prendono il sopravvento e fagocitano le vecchie drogherie e mercerie

Il salone della Fiat, in via Roma, è stato chiuso. Al suo posto un negozio di abbigliamento?

Nei primi 7 mesi dell'85 hanno cessato l'attività 304 esercizi commerciali. L'apertura di un negozio, tuttavia, sembra essere ancora un buon affare se si considera che, nello stesso arco di tempo, hanno aperto i battenti 232 nuovi punti vendita. La differenza (-72) è però superiore a quella registrata lo scorso anno, quando nei 12 mesi hanno dichiarato *forfait* 306 commercianti, a fronte di 300 inaugurazioni (-38).

Il più penalizzato è il settore alimentare, che continua a perdere pezzi soprattutto a causa della grande distribuzione, passata in 10 anni dall'8 al 26 per cento, e dell'autoservizio. Minimercati, supermercati e grandi magazzini sono ormai 79 su un totale di 17.126 licenze commerciali. Il risultato è che nell'84 gli alimentaristi sono scesi da 6380 a 6155, a fine luglio '85 si sono ridotti a 6045: rileva il vicepresidente dell'Associazione Commercianti Giovanni Periumo, «*è aumentata la superficie complessiva di vendita*».

«*Nei prossimi mesi* — spiega il direttore Ascom Giovanni Salerno — *la situazione potrebbe ancora deteriorarsi, se venissero aperti i numerosi supermercati in Torino e cintura per i quali sono già state accordate le licenze*». Prosegue: «*Non ci opponiamo alla grande distribuzione, se programmata. Ma non possiamo accettare aperture a getto selvaggio di pseudocooperative come a Carmagnola o a Luserna San Giovanni*».

E invece quasi stabile l'abbigliamento, con 42 cessazioni d'attività e 30 inizi di un totale di 3173 punti vendita. Situazione analoga per mobili, apparecchi e materiali per la casa (35 chiusure, 22 aperture su 2365 negozi). Tendenza inversa in tutto il restante ambito quello dei prodotti vari, che dalle 3200 unità del 83 è passato alle 3400 dell'anno seguente e alle 3444 attuali.

Di quali attività ormai desuete? Quali le preferenze del pubblico? Come si modifica il settore? D'accordo, molte aziende vogliono tenere articoli per il «fai da te», alcune società chiedono la licenza per aprire un ristorante galleggiante sul Po, altri annunciano d'inaugurare (alla Rinascente) un centro commerciale, ma questi casi non sono sufficienti per capire che cosa sta accadendo.

Il neoassessore al Commercio Carla Spagnuolo si stringe nelle spalle: «*Non è possibile saperlo se prima non riusciamo a tratteggiare la figura del negoziante. Inoltre dobbiamo tentare di prendere le esigenze degli addetti a contemperarle alle necessità dei consumatori, siano essi residenti o turisti. Finalmente potremo realizzare i piani commerciali, tenendo ben presente il progetto di sviluppo della città*».

Scompaiono piccole botteghe a conduzione familiare, non più adeguate ai tempi. Perché affacciarsi a cercare un articolo dalla merciaia o dal colorista, quando nel grande magazzino è tutto in bella mostra? Eppure, Torino riserva qualche sorpresa.

Si sono moltiplicate pizzerie, paninoteche, birrerie, *fast food* e *self service* per assecondare le richieste di un pubblico soprattutto giovane, con scarsi quattrini e poco tempo a disposizione, ma non è morta la città aristocratica di un tempo. Ricompaiono i locali eleganti, dal Leri (caro a Cesare Pavese) in corso Vittorio, con tessuti di Missoni e velluto a cattedrale, al Nuovo Talmone di piazza Carlo Felice, la cui storia s'intreccia nel lontano 1827.

Il salone di rappresentanza Fiat di via Roma ospiterà, si dice, un negozio di abbigliamento; alla Mirafiori succederà, salvo ripensamenti dell'ultima ora, un istituto di credito; i locali della Upim di piazza Aldrovandi sono stati ceduti a Diano, altra azienda del settore. Il ristorante Ferrero è diventato proprietà della catena Starhotel che intende ampliare l'albergo Majestic. Dice il direttore Pier Giorgio Favretto: «*Torino è una città meravigliosa, anche se molti vivono come Milano. Noi crediamo nel suo sviluppo*».

Nevaro

L'ex presidente del Consiglio regionale accusa

Escluso da ogni carica Benzi se ne va dal psdi

«Il partito ha favorito Novara e Alessandria penalizzando Torino»

Germano Benzi

Esce dal psdi sbattendo la porta: «*L'aria che tira in questo momento nel partito non mi va proprio*». Germano Benzi, 71 anni, presidente del Consiglio regionale nella passata legislatura, assessore comunale dal '63 al '70, riconfermato in Regione nelle elezioni di maggio, è in rotta col partito nel quale militava da 23 anni. Che qualcosa non andasse era emerso già il 1° agosto quando Benzi non partecipò alla riunione straordinaria per l'elezione della giunta. «*E' (la vacanza)* la più giustificazione ufficiale dell'assenza. Altri furono più chiari: «*Il psdi non ha dato il posto di assessore a questo e solo l'inizio della protesta*».

In realtà l'inizio è del 30 luglio: una lettera di dimissioni rimasta chiusa in un cassetto di via Amedeo Avogadro. «*Ho militato fino a oggi* — dice Benzi —, *ho ricevuto pressioni, mi sono interrogato all'infinito sul danno che il mio gesto avrebbe potuto portare al partito. Ma ho deciso che non potevo andare avanti in queste situazione*». Ieri la conferma: le dimissioni sono «irrevocabili». A mezzogiorno ha annunciato al presidente del Consiglio regionale, Viglione: «*Lascio il gruppo socialdemocratico e mi costituisco in gruppo autonomo*».

Domandiamo: con quale nome?

Risposta. «*Non ho deciso, probabilmente gruppo autonomo socialdemocratico*».

Perché questa qualificazione?

«*Perché io cambio maglia, esco dal partito che, così com'è oggi, non mi va più. Questo non sono mai andato troppo d'accordo con Longo*».

Che rimprovera ai psdi?

«*Molte cose. Prima. Una riunione postelettorale presenti i ministri Nicolazzi e Romita, il segretario regionale e quello provinciale, avevano deciso di entrare nella giunta regionale senza precisi impegni per il nostro ingresso nelle altre giunte. Avevamo assicurato comunque il pozzo regionale con un voto di astensione. Prese questa decisione, il giorno dopo il psdi faceva l'accordo con gli altri quattro senza nemmeno avvertirmi. Ho saputo la notizia dal capo di un gruppo d'opposizione*».

Il secondo motivo?

«*E' conseguente a questo. Le trattative a Roma hanno esautorato completamente le forze politiche locali. Così nel mio partito l'asse Novara-Alessandria ha avuto la preferenza su Torino che, oggi, per quanto riguarda il psdi, non è rappresentato nel governo piemontese. Ripeto, era meglio starne fuori del tutto*».

L'unico torinese è Bit voleva l'assessorato al posto di Cerutti?

«*Non ne faccio un problema personale, ma ripeto che il psdi aveva il dovere di tutelare, nella giunta piemontese, gli interessi di Torino*».

Lasciando il psdi, Benzi non fa più parte del pentapartito. «*Il mio voto lo deciderò di volta in volta*». Secondo il regolamento non può costituirsi però in gruppo autonomo, perché l'elezione era nella lista del psdi. Potrà comunque formare il «gruppo misto» come unico rappresentante e così in Regione i gruppi politici diventeranno 11: l'assemblea dei capigruppo s'infoltisce.

In serata la commissione politica del partito, ancora senza segretario provinciale, ha preso atto «*stupore*» della decisione «*che rispettia*». Però un documento chiede a Benzi di dare le dimissioni anche da consigliere regionale.

d. garb.

Cartoline in arrivo

Ritorno alle armi per 1500

Oggi e circa 1800, tra ufficiali, sottufficiali e soldati delle classi '63-'64 avranno «una brutta sorpresa»: la cartolina precetto che li richiamerà alle armi sino al 21 settembre. Si tratta — comunica il Comando della Regione militare Nord-Ovest — di un periodo di addestramento. Gli interessati dovranno presentarsi nelle sedi indicate dall'ordine di servizio il giorno fissato alla consegna della «chiamata».

Una sorpresa, prevista dalla legge, che comunque determina disagi e scompensi imprevisti in 1500 famiglie, fra persone che devono rivedere la propria attività, sospendendola almeno per una decina di giorni. Sono tuttavia — fanno rilevare al Comando — giovani, appartenenti alle classi '63-'64: tra i 21 e i 22 anni, e il richiamo nell'esercito, «*per un servizio di pubblica utilità*», non dovrebbe creare eccessivi scompensi, anche per la brevità di questo inaspettato ritorno.

Del resto il richiamo in servizio è una pratica usuale anche se non avviene molto sovente: l'attuale chiamata è regolata da una legge firmata Tognoli. L'esercitazione ha soprattutto lo scopo di provare su un campione di militari di leva la capacità di mobilitazione degli uomini in congedo nell'eventualità di improvvise emergenze.

I riservisti (lasciando da parte eventuali malumori) dovranno rimanere a disposizione, in servizio, per una decina di giorni, appunto sino il 21 settembre.

In via Pomba, ha 100 posti letto

Scarsa sicurezza scompare il Rex

Preoccupazione per i dipendenti - Disdette le prenotazioni, i proprietari rischiano penali

Il già povero panorama degli alberghi torinesi perde un altro tassello: dall'altra mattina è chiuso, a tempo indefinito, il Rex di via Pomba, una quindicina di dipendenti, un centinaio di posti letto. Le misure di sgombero, prese nel volgere di poche ore dai Vigili del fuoco, ha, alla base, deficienze negli impianti di sicurezza dell'edificio.

Gli ospiti dell'hotel sono già stati dirottati in altri alberghi della zona mentre, da parte della direzione, si tenta di contenere i danni che la chiusura ha causato in termini economici e di prestigio: cercano di «salvare» (portano con sé una collana di penalità, infatti, tutti i contratti con agenzie di viaggio già stipulati nei mesi scorsi e un certo numero di prenotazioni ormai accettate).

Dietro questo blocco dovuto a problemi di sicurezza, starebbe, a quanto si dice nell'ambiente degli albergatori, un'antinomia questione di dissapori e divergenze fra i due proprietari. Nei mesi scorsi il Rex ha presentato, come tutti gli altri hotel della città, una documentazione ai pompieri in cui si tracciano i programmi di adeguamento alle norme di legge. L'altro giorno pare che la proprietà abbia, però, comunicato allo stesso comando dei Vigili del fuoco che non sarebbe riuscita a far fronte alle spese derivanti dalla realizzazione dei progetti già approvati. Di qui, l'ingiunzione.

Oggi si riunirà, intanto, il consiglio direttivo dell'Associazione Albergatori che dovrà esaminare il problema nei suoi aspetti tecnici e sindacali. I dipendenti dell'hotel di via Pomba, infatti, si sono trovati inaspettatamente senza lavoro e chiedono se e quando potranno essere assunti da altri alberghi torinesi.

«*La questione* — ha detto il direttore dell'Associazione, dott. Ferratini — *non è delle più terribili perché la città ha strutture in grado di assorbire disoccupati specie se, come sembra in questo caso, con esperienza di lavoro a livello. Certo, però, sarà un'operazione che non potrà essere portata a termine in tempi brevissimi*».

Il vigile arrestato a giugno col sospetto di furto d'auto

Ottenuta la libertà provvisoria torna in carcere per una truffa

Era stato sorpreso a prelevare un'autogrù macchine in sosta - L'accusa: «Le consegnava a un demolitore» - L'ultima bravata: a Borgaro chiedeva offerte per inesistenti feste di guardie

«*Non mi riconosce? Sono un vigile della sezione di Borgaro, mi avrà visto qualche volta in paese*». Il guardiano della fabbrica fissa perplesso i due uomini che gli stanno davanti. Il più continua: «*Io e il mio amico stiamo raccogliendo soldi per la festa del nostro corpo. Natale viene per tutti anche per noi*».

Il guardiano comprende benissimo la richiesta ma continua a tacere. L'altro incalza: «*Non pretendiamo mica troppo, bastano 150 mila lire*». Conclude con un battuta sorniona: «*In fondo anche voi dovreste essere riconoscenti. Se ci mettessimo a controllare i vostri camion, sono sicuro che li fermeremmo più di una volta in sovraccarico*». Il custode non batte ciglio, rientra un attimo in fabbrica, ritorna poco dopo con un biglietto da 100 mila.

La scena si svolge oltre un anno fa davanti alla Sicat, un'azienda per la lavorazione della carta da macero in via America 17 bis a Borgaro Torinese. Passa qualche mese e l'episodio si ripete: i due, in borghese, si ripresentano. Il guardiano, il più anziano, li lascia lo stesso discorsetto, sul viso ha lo stesso sorriso dell'altra volta: «*Sa, dobbiamo preparare il pranzo di Pasqua*».

Il guardiano rientra in fabbrica borbottando: «*Meno male che non ci sono altre feste*». Ricompare con il centone in mano e lo consegna al più anziano dei due. Il custode e il proprietario dell'azienda, Giovanni Bosio che abita a Torino in via Lanzo, cominciano ad avere qualche sospetto. Un rapido controllo fa scoprire che non c'è nessuna raccolta di fondi.

Parte una denuncia contro ignoti ma le indagini si presentano piuttosto difficili: il vigile che si è qualificato come tale ha dato un nome falso. Gli accertamenti proseguono e, non si sa bene come, arrivano a Giancarlo Pica di anni. Di forza alla sezione di Madonna di Campagna. Il sostituto procuratore Rizzo gli contesta le accuse di truffa aggravata e sostituzione di persona. Tra le maglie fitte dell'istruttoria non filtra molto: pare che il guardiano abbia riconosciuto il vigile, difeso dall'avv. Zancan, nega con decisione ogni addebito.

Quando gli è stato notificato l'ordine di cattura Giancarlo Pica si trovava già alle Nuove. Dal giugno con l'accusa di aver rubato un'auto e un furgone con un sistema piuttosto originale, avrebbe portato via i due mezzi con un carro attrezzi sotto gli occhi dei passanti convinti che si trattasse della solita rimozione per intralcio al traffico. In realtà, secondo l'accusa, l'auto e il furgoncino finirono in mano di demolitori.

Quest'inchiesta partita con il sostituto procuratore Rinaudo (ora pretore a Chivasso) è passata poi nelle mani del giudice istruttore Caselli. In successivi interrogatori il vigile (che al momento dell'arresto, il 13 giugno, sarebbe stato colto da malore e ricoverato per qualche giorno nel reparto detenuti delle Molinette) ha sempre respinto con decisione l'accusa di furto. Proteste inutili: è finito alle Nuove. Dalle quali sarebbe poi uscito se non fosse arrivata questa seconda imputazione di truffa. Proprio infatti il tribunale della libertà ha accolto l'istanza del difensore Zancan e ha concesso la libertà provvisoria al vigile che resta però in cella per l'altra vicenda.

Arrestato per violenza a un bimbo

Un bimbo di 8 anni sarebbe stato violentato da un pensionato: l'uomo, Ivano Albertone, 62 anni, con una piccola officina per la riparazione di biciclette in via Sesia 4, è in carcere con l'accusa di sequestro di persona e violenza carnale.

Lo squallido episodio sarebbe avvenuto il 1° settembre: il piccolo, che era già andato altre volte nell'officina per farsi riparare la bici, sarebbe stato sequestrato nell'alloggio del pensionato sopra il locale e costretto a subire la violenza.

L'imputato, difeso dall'avv. Peria, ha respinto le accuse: «Il bambino ha inventato questa storia perché non ho voluto vendergli una bicicletta per poche migliaia di lire. Vieni con i genitori se la vuoi!» gli avevo detto. Lui ha vendicarsi.

Respinta dal magistrato l'istanza di scarcerazione

Il generale Loprete deve restare in cella

Secondo il giudice Vaudano, i termini di custodia cautelare relativi ai reati di associazione per delinquere e collusione non sono ancora scaduti

Il generale Donato Loprete è detenuto nel carcere di Novara

Il generale della Guardia di Finanza Donato Loprete resta nel carcere di Novara. Il giudice istruttore Mario Vaudano che l'altro ieri ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio contro 100 imputati dello scandalo dei petroli, ha respinto l'istanza di scarcerazione per decorrenza termini presentata nelle scorse settimane dal legale dell'alto ufficiale, avvocato Liliana Longhetto. Il difensore ha annunciato ricorso al tribunale della libertà.

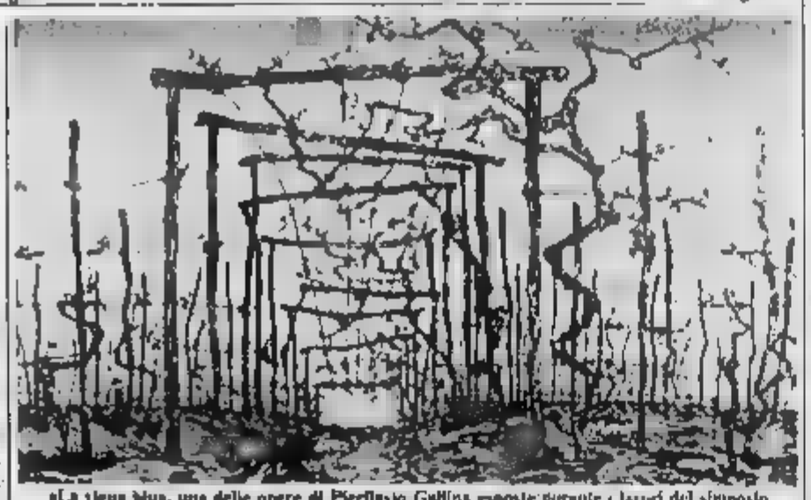
Secondo il legale, Loprete ha maturato i sei mesi di carcerazione preventiva fissati dalla legge sulla custodia cautelare. Capo di stato maggiore della Guardia di Finanza dal '74 al '76, il generale divenne comandante della legione lombarda fino al '78, per poi alla Italgas. Nella primavera dell'84 fu arrestato in Spagna, a Castelldefels, nei pressi di Barcellona, ed estradato in Italia il 3 febbraio scorso.

Il giudice Vaudano ha accolto in toto del difensore solo i reati di contrabbando e corruzione, per i quali ha concesso la libertà provvisoria, fissando però una cauzione di quattro miliardi. Per i reati di associazione a delinquere e collusione, di cui pure è accusato, i termini di custodia cautelare non sono invece ancora scaduti. La cauzione di 4 miliardi è motivata con il pericolo di fuga e con i sequestri operati dal magistrato torinese in alcune banche di Lugano e correnti intestati a prestanome di Loprete risulta una disponibilità di alcuni milioni di dollari.

Il processo al generale e ad altri 47 imputati per le coperture politiche allo scandalo dei petroli sarà riunito il 19 novembre prossimo a quello con le 123 parti appena rinviate a giudizio da Vaudano. Ma quasi certamente il dibattimento slitterà di qualche mese.

Uniti per combattere il killer della vite

A convegno gli esperti di decine di Paesi per discutere sui metodi di lotta alla «botrytis», un fungo non ancora debellato - Inaugurato nell'occasione l'anno accademico della scuola di viticoltura e enologia



«La vigna blu», una delle opere di Pierflavio Gallina esposte durante i lavori del simposio

Le malinconiche e tragiche sottese di acuta nostalgia di Pierflavio Gallina, esposte nella mostra sulla vite, hanno fatto da cornice, ieri, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, all'8° simposio internazionale sulla «botrytis», una malevola muffa grigia da sempre nemica dei viticoltori.

Ottanta partecipanti di decine di Paesi si sono dati appuntamento per discutere esperienze e sperimentazioni nella lotta a questo fungo molto resistente, che solo in rarissimi casi e in particolari condizioni climatiche (in una piccola striscia geografica vicino al Reno) favorisce la produzione di vini pregiati e viene definito «*muffa nobile*». In tutti gli altri casi la «*botrytis*» si riesce a mantenere ma non a debellare, contro alla quale tutte le malattie della vite, conosciute da tempo efficacemente combattute dalla chimica.

Il simposio (patrocinato da Università, fondazione Giovanni Dalmasso, enti locali, e da alcune aziende private) è stato anche occasione per l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia diretta dal preside della facoltà di Agraria, prof. Italo Eynard, che attivamente ha collaborato all'organizzazione dei lavori.

I corsi della scuola di specializzazione post universitaria, l'unica in Italia e nel mondo a sommare l'insegnamento della viticoltura e della enologia, hanno durata biennale e accolgono solo venti studenti l'anno (molti dei quali stranieri), dopo una accurata selezione. Vi possono accedere i laureati in scienze agrarie, chimica, chimica industriale, ingegneria chimica, scienza delle preparazioni alimentari, scienze naturali, biologiche, farmacia chimica e tecnologia farmaceutiche.

Il convegno ha lasciato ieri nel pomeriggio la sede torinese per proseguire con una visita al Museo Martini di storia dell'enologia. I lavori riprenderanno oggi ad Alba e si concluderanno domani sera a Canelli.

Una lettrice ci scrive:

«*Sono la nipote di una degente dell'Istituto riposo vecchiaia di corso Unione Sovietica. Ieri, come sempre, mi sono recata a trovare mia nonna ed ho scoperto che è vietato l'ingresso all'istituto ai minori di 12 anni.*

«*Io ne ho 13 e la cosa, personalmente, mi riguarderebbe poco se non fossero questo divieto quanto mai assurdo. Si impedisce, così, agli anziani di vedere i propri nipotini fino a che non abbiano raggiunto i 12 anni. Il divieto è identico a quello in vigore negli ospedali, ma penso sia superfluo sottolineare la differenza fra un ospedale ed una casa di riposo: se ad un anziano nasce un nipote può vederlo "solo" dopo 12 anni (ma è ancora vivo).*

«*Mi ritorna in mente la campagna promossa dalla Pubblicità Progresso: "Adotta un nonno". Non sarebbe meglio al posto di far adottare un nonno sconosciuto lasciare che i nipotini vedano ti nonno prima dei 12 anni?*».

Silvia Olivero

Un lettore ci scrive:

«*Scorrendo le pagine di una pubblicazione sulla moda più esclusiva e sull'attualità più ricercata, non ho potuto fare a meno di notare il servizio dedicato alle pellicce che l'arco Alto mostrato alcune fotografie che mostravano splendidi animali selvatici trafitti da parte a parte con lunghe frecce perfettamente calibrate.*

«*Non posso fare a meno di esprimere la mia amarezza e il mio sdegno nei confronti di chi pratica, approva o, comunque, assiste indifferente a questo barbaro e crudele gioco che osano chiamare sport. Vorrei aggiungere che non apprezzo chi pratica la caccia in genere, ma davanti all'oggetto in questione ho il sentimento di intensifica. Mi rivolgo alla direzione di quel giornale permettendomi di ribadire che il messaggio culturale che attraverso il mondo della moda e dell'abbigliamento può diffondere, dovrebbe accompagnato con altrettanta attenzione da un messaggio morale, di dignità umana, con argomenti più vicini all'uomo che possono far scoppiare la sua anima, e non è riproposta (ripetuta, semmai, da fotografie commerciali) di barbarie abitudini da dimenticare*».

Marco Morelato

Una lettrice ci scrive:

«*Vi ricordate la famosa iniziativa "Frontiere aperte fra Austria ed Italia"? Ebbene: ai primi di agosto sono partita, con la mia famiglia, per una gita automobilistica; al confine Italo-austriaco di Tarvisio le macchine italiane esponevano, in bella mostra, la famosa "E", che avrebbe consentito a tutti di attraversare il confine a passo d'uomo senza essere sottoposti al controllo di rito.*

«*Ma ecco la sorpresa: tutte le macchine italiane sono state incanalate in un'apposita corsia dove sono stati meticolosamente documenti, carta verde e libretto di circolazione.*

«*La "cordialissima" polizia di frontiera italiana, vedendo le nostre facce stupefatte di credere di poter attraversare il confine senza essere controllati come briganti, ci diceva con un sorrisino: "Voi credete di fare i furbi, approfittando in 'E' e sperate di non essere controllati... ma così noi vi sistemiamo!"*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il 6 settembre sull'autostrada in direzione Torino-Milano, alle 1,15, all'altezza del chilometro 39,20, stavo viaggiando su una Ritmo celeste metallizzata quando ho subito un incidente causato dal sorpasso di una moto di grossa cilindrata. Due persone fuori camionetta e il conducente di una "132" bianca si sono prestate immediatamente per soccorrere me e la persona che mi viaggiava accanto e per far bloccare la moto.*

«*Voglio ringraziare queste persone per la loro cortesia e pregarli di mettersi in contatto con me perché, ai fini assicurativi, è bastare la loro testimonianza. Possono telefonare all'800.12.71 oppure all'800.85.14*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Anziani privati del sorriso di un bimbo - Una freccia che coglie nel segno della barbarie - «Non basta la "E" per passare senza controlli» - Fortunatamente, caso isolato - Chi ha visto l'incidente?

Un lettore ci scrive:

«*Il 6 settembre sull'autostrada in direzione Torino-Milano, alle 1,15, all'altezza del chilometro 39,20, stavo viaggiando su una Ritmo celeste metallizzata quando ho subito un incidente causato dal sorpasso di una moto di grossa cilindrata. Due persone fuori camionetta e il conducente di una "132" bianca si sono prestate immediatamente per soccorrere me e la persona che mi viaggiava accanto e per far bloccare la moto.*

«*Voglio ringraziare queste persone per la loro cortesia e pregarli di mettersi in contatto con me perché, ai fini assicurativi, è bastare la loro testimonianza. Possono telefonare all'800.12.71 oppure all'800.85.14*».

Segue la firma

Caso Indesit

Il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, affiancata dagli assessori Sibille (Lavoro), Bonansea (Attività economiche) e Trovati (Sviluppo sociale), incontra oggi il commissario straordinario dell'Indesit, nominato il 3 settembre, per fare il punto sulle possibilità dell'azienda, ammessa a beneficiare della legge Prodi sull'industria in difficoltà.

DOMANI TORNANO A SCUOLA 325.990 STUDENTI DI TORINO E PROVINCIA

Ma quando s'inizia?

Vincitori di concorso, richieste di trasferimenti, assegnazioni provvisorie: il movimento degli insegnanti protrae l'avvio dell'anno scolastico ai primi di ottobre

Le scuole statali, materie comprese, riaprono per i 325.990 studenti di Torino e provincia (contro i 329 dell'84). Da domani, a piccoli scaglioni, i ragazzi torneranno sui banchi a rincorrere l'elenco dei libri e l'orario provvisorio il «primo giorno di scuola», in particolare per le medie inferiori e superiori, durerà almeno una settimana. Ma anche dopo occorrerà tempo prima che la didattica possa imboccare i binari dell'ordinaria amministrazione.

I concorsi hanno portato il posto di ruolo agli insegnanti, ma non hanno risolto la questione della continuità di insegnamento. Anche quest'anno molti non troveranno in cattedra il maestro e i professori dello scorso anno; altri attenderanno gli insegnanti definitivi fino a ottobre-novembre, altri ancora li cambieranno fino a dicembre. Gli ottimisti rilevano che quest'anno il quadro sembra migliorato: nell'84 la previsione era che il movimento di professori toccasse il 40 per cento delle classi. Adesso si ipotizza una variazione del 30 per cento nelle medie inferiori e superiori, del 20 per cento nelle elementari.

I motivi sono i soliti. I maestri e i professori di ruolo raggiungono il 90-95 per cento del corpo docente, ma più del 5 per cento anno «al nuovo» chiamate per i vincitori dei concorsi, trasferimenti a tempo indeterminato e trasferimenti per un anno, assegnazioni provvisorie (per chi non può avere il trasferimento), utilizzazione di chi ha perso la classe, assegnazioni per i docenti in organici aggiuntivi (doa), copertura per chi ha l'incarico di presidenza e per chi ha esonori sindacali, copertura delle sperimentazioni.

A questi «movimenti» si devono aggiungere le supplenze annuali dal provveditorato, quelle date dai presidi, le sostituzioni per malattie, gravidanze o assenze per motivi di famiglia. Tutto rientra nei diritti acquisiti dagli insegnanti. Ma chi pensa ai diritti degli studenti?

Al gran caos contribuiscono gli esami di riparazione nelle superiori che si concludono proprio alla vigilia della riapertura delle lezioni, imponendo in pratica una serie di ritardi. In questi giorni il provveditorato assegna 1486 cattedre per le medie inferiori e 80 per le superiori) ai vincitori di concorso. Ieri ha chiamato un centinaio di maestri di ruolo che hanno «perso» la cattedra come sostegno agli handicappati e vengono trasferiti in classi normali.

Il 20 e 21 settembre sarà assegnato il posto a 260 degli organici aggiuntivi. Il cui posto è finito gli altri. Contestano amareggiati: «Abbiamo il concorso a scelto lavorare con per esperienze ma ci trattano supplenti tappabuchi. Quando smetteranno prenderci in giro? Per non pochi di noi si profila il rischio di finire in qualche piccolo comune».

Fino al 5 ottobre verranno assegnate sedi definitive e provvisorie, sistemati coloro che hanno perso il posto per la diminuzione degli alunni. Intanto si chiarirà la posizione delle superiori: il ministero concederà 50 nuove classi? Dal 6 ottobre verranno distribuite le supplenze annuali che richiederanno un altro mese di lavoro. In molti proibbe essere vanificato dalle nomine tardive di altri provveditorati. Come pedine degli scacchi, parroci potrebbero ricominciare a «saltare» da una all'altra.

Davanti al liceo, ultime ore di vacanze: domani il rientro

Continua lenta la diminuzione

Elementari e medie: 3640 ragazzi in meno - Salgono a 111 le classi a tempo prolungato

Gli iscritti sono 3640 in meno rispetto ad un anno fa. Resta stabile la popolazione delle materne, 25 mila alunni affidati a 1000 maestri. Non si è bloccato il calo demografico, un maggior numero di persone si rivolge al servizio e le cui vanno da metà a un decimo a seconda delle fasce di reddito) rispetto agli asili privati.

Diminuiscono gli alunni delle elementari: 124.294 in meno rispetto all'anno scorso, le classi prime passano da 1234 a 1091. Salvi i posti di lavoro perché aumentano le classi a tempo pieno (da 2229 a 2305) e quelle che hanno il maestro di sostegno per i handicappati (da 542 a 606). Lo stesso per gli insegnanti di ruolo: 16.232.

Diminuiscono gli alunni anche nelle medie inferiori: sono 95.495, 2138 in meno rispetto al Sono suddivisi in 3515 classi di tempo normale (lezioni solo al mattino) contro le 3717 di un anno fa. Le classi a tempo prolungato (lezioni al mattino e pomeriggio) salgono a contro in totale saranno formate 4403 classi, 30 in meno, nessun insegnante rischia il posto: le a tempo prolungato infatti richiedono più docenti rispetto alle altre. Saranno affidate a circa 8 mila professori di ruolo.

Più i conti per le medie superiori. La situazione sarà definitiva soltanto tra qualche giorno, quando cioè saranno ultimate le iscrizioni dopo gli esami di riparazione. I calcoli prevedono diminuzioni di queste cifre: 78 mila studenti, 2 mila in più dell'84. I presidi che occorrano 60-80 classi fra il primo e le terza degli istituti tecnici all, quelle dove si iniziano le specializzazioni. Quelle in provincia dovrebbero circa insegnanti e 4 mila.

Fino a quando ci saranno posti di ruolo da mettere a concorso? Le previsioni dicono che in Italia fra cinque anni ci saranno 80 mila maestri di troppo nelle elementari; 60 mila professori eccedenti nelle medie inferiori e 20 mila nelle superiori. La riforma che prevede il proseguimento dell'obbligo fino a 16 anni potrebbe essere boccata d'ossigeno anche per i docenti.

Servizio a cura di Maria Valabrega

Doppi turni amara realtà

All'Avogadro, Guarrella, Leonardo da Vinci

Per non respingere le richieste di iscrizione, in alcuni professionali e tecnici industriali si profilano quindi i doppi turni.

La realtà potrà essere conosciuta soltanto nei giorni. Per è certo che i doppi turni ci saranno all'Avogadro: tre anni la scuola è trasformata in un cantiere. per un Dice il preside prof. Raffazzi: «E' assurdo lasciare nell'incertezza ragazzi e famiglie. I doppi turni nella scuola li abbiamo affrontati fin dall'83. Lo spazio non si può inventare. Gli enti locali dovrebbero darci una programmazione tempestiva».

Anche il prof. Maurella, preside del tecnico industriale Grassi, deve affrontare questa situazione spiacevole. Smistando gli studenti classi e laboratori, alternando mattino e pomeriggio, potrà accogliere tutte le richieste.

Lezioni alternate, quasi certamente, anche al tecnico commerciale Guarrella. In attesa di poter usare tutte le 32 prefabbricato che sta sorgendo via Bostegno nell'area del Carlo Levi.

Doppi turni, sia pure temporanei, si profilano al liceo scientifico Leonardo Vinci. La scuola trasferirà dall'edificio delle Porte Palatine, che resta funzionante succursale, lungo Dora Firenze, ex me- Moretti. Ma le aule non sono pronte (non neppure di a tempi brevi e palestra). salva il professionale Bo- che si estende nei locali lasciati liberi dall'elementare Valfrè e Valfrè.

E nelle altre scuole? Diminuisce la popolazione degli aspiranti maestri. stabile quella ragionieri e geometri, aumenta licei classici: anche il che nel passato ha sofferto una consistente emorragia di iscritti a della sua fama e eccessiva severità, quest'anno ha chiesto provveditorato l'autorizzazione a portare 6 a 8 le quarte ginnasio.

Sciopero in corso Allamano?

Polemiche al liceo scientifico statale di Grugliasco, in corso Allamano, il cui inizio regolare lezioni appare gravemente compromesso.

Allievi, docenti, genitori sono entrati in agitazione a seguito comunicazione della presidente Proiaccia, Nicoletta Casiraghi, di sospendere i lavori per la realizzazione di cerata privilegiata di tranato del pubblico). fine di garantire la massima sicurezza evitare per il futuro tragici incidenti, quello il 21 maggio perse la vita Katya Lazzarotto, studentessa sedicenne.

«La decisione di lavori straordinari sul Allamano — Crivelli, assessore Viabilità comune di Grugliasco — stata presa di comune accordo tutte componenti scuola dei tre istituti nel complesso e dalle amministrazioni provinciali e comunali di fronte a tremila studenti».

In esecuzione una delibera del consiglio d'istituto, la preside, professoressa Benevelli, ha fatto pervenire con urgenza alla presidente Casiraghi una lettera viene chiesto un incontro con gli assessori e i tecnici

SETTIMANA SPORTIVA FORZE ARMATE

Programma oggi:
Stadio Comunale
ore 20,30: Incontro di calcio «Nazionale Militare-A.C. Torino»

Programma e 13 settembre:
Piazza d'Armi
ore 9-12: ore 15-18: Criterium di equitazione

Programma 14 settembre:
Stadio Comunale
ore 15,30: Cerimonia di chiusura
Carosello concerti di Bande Fanfare
Sbandieratori di Asti
Majorettes
Lanci di Paracadutisti
Gare di Atletica
Evoluzioni Frecce Tricolori
Saggio ginnico sportivo di unità Bersaglieri e Granatieri.

INGRESSO LIBERO

echi di cronaca

Studio professionale
Tariffe contenute ordinario tributario ed relativo pensione assegni per giudiziari commerciali Tel 543 830 ore ufficio.

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda volpe rossa, marmotta argentata, giacca volpe lucida, vendo Tel 383 386
RAGAZZO 19enne militesente cerca urgentemente qualunque lavoro serio, disposto trasferirsi 518.918.

INFORMITALIA

ogni venerdì su STAMPA SERA

otto pagine STAMPA SERA

Allarme, per fortuna subito rientrato, ieri mattina a Caselle

«Tre caccia ci hanno sfiorato»

Ad avvisare la torre di controllo è stato il comandante di un Dc 9 in volo di linea da Cagliari a Torino - Ma i tre aerei (un Phantom e due F104) alla quota di sicurezza prevista

«Qui volo Bin sulla verticale di Poirino, in avvicinamento a Torino. Tre caccia mi sono passati davanti a meno di 200 metri. Siete a conoscenza della loro posizione?». L'allarme è stato lanciato dal comandante Arnera del volo di linea Cagliari-Torino Bnt 093 alle 11,05 di ieri mattina. Immediata la replica del controllore di volo di Caselle. Papale: «Lì vediamo, non ci sono problemi. a quota 80, a distanza di sicurezza dalla vostra quota, che è di 90». Il pilota, non del tutto convinto, replica che appena atterrato farà rapporto. Quando, però, sbarca dal velivolo cambia idea e non compila il modello 28 per segnalare la mancata collisione.

I passeggeri Cagliari-Torino non si sono accorti di nulla e la polizia è rimasta circoscritta ai pochi ai lavori: il controllore Vincenzo Conti e il coordinatore Papale, il responsabile della direzione civile dell'aeroporto, Maldera, e quello dello scalo, Tommasello. Che è accaduto realmente? Si poteva verificare una tra il Dc 9 dell'Alì e i tre cia, un Phantom e due F 104, in volo trasferimento Cameri ad Aviano?.

Gli addetti alla torre di controllo non rilasciano dichiarazioni. Spiega, invece, il responsabile della direzione civile dello scalo, Maldera: «L'episodio mi è stato riferito, ma non è trattato come allarme. La spiegazione è semplice. Il comandante ha riferito di aver visto i tre caccia a duecento metri. Ma a bordo anche alcuno strumento per misurare questa distanza; al massimo può essersi servito come punto di riferimento all'altezza della base delle nubi. Il controllore volo invece davanti a sé lo schermo radar, dove risultavano le rotte. quota di volo del Dc 9 piedi (circa 2700 metri) e quella dei tre cacciа piedi».

Aggiunge Maldera: «Le dell'aeroporto, l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, prevedono standard di 1000 piedi: una differenza quota che in questo caso è stata rispettata».

D'altra parte, la segnalazione del pilota non è stata certamente avventata. Di collisioni tra velivoli militari e civili nei cieli italiani se ne sono verificate parecchie, anche se per la verità nello spazio aereo piemontese. Quando si vola a chilometri e si incrociano dei supersonici come il Phantom e l'F 104 può diventare problematico con certezza distanza.

Proprio per questo motivo le versioni, quella del pilota e quella dei responsabili torre di controllo, non in può apparire i mille piedi della distanza di sicurezza possono sembrare settecento. La miglior dimostrazione che non si sia verificata una situazione di pericolo è data mancata presentazione del rapporto da parte del pilota.

Morto pittore Angelo Abrate

E' morto a Saltanchea, in Savoia, Angelo Abrate, anni, pittore paesaggista torinese, vissuto lungo a Courmayeur. L'artista è stato colto da infarto la scorsa notte.

Nato nel nel capoluogo subalpino, si era trasferito in Valle d'Aosta pochi anni dopo la fine della prima guerra mondiale.

Autodidatta, allievo ideale di grandi paesaggisti Segantini, aveva esposto sue opere migliori, oltre che in Italia, a Lione e a Parigi. Fra mostre più importanti tre grandi personali nel '44, nel '61 e nel '75 a Torino. L'ultima, titolo «Il cavalletto sui ghiacciai», fu un'ampia rassegna della sua carriera artistica.

Angelo Abrate è autore un romanzo pubblicato ad Aosta nel 1981: «L'ultima tela», un'opera in gran parte autobiografica che ripercorre molti giorni della sua vita.

Nella notte sfiorata la tragedia alle Molinette

Brivido in ospedale

Uno studente ventenne, dopo disarmato il poliziotto di servizio, gli puntato la pistola al petto - L'arma era scarica

In preda una crisi depressiva studente, Nicola Fraché, 20 anni, frazione La Diletta tenta il suicidio. Poco dopo, ricoverato ospedale, aggredisce un poliziotto e tenta di sparargli; per puro caso, il colpo non esplode. L'agente è salvo, l'aggressore arrestato per tentato omicidio, lesioni e resistenza.

E nella notte fra lunedì e martedì al Pronto Molinette. Il giovane, che tempo soffre di crisi nervose a di un forte esaurimento, nella sua abitazione ha tentato uccidersi un coltello si è procurato ferite alle braccia nel tentativo di svenarsi e allo stomaco. I genitori sono accorsi in tempo, richiamati dalle urla e dai suoi lamenti, e riusciti a disarmarlo.

E' anche un medico, che, dopo una prima medicazione, ha consigliato il ricovero ospedale Nicola Fraché è stato accompagnato con una ambulanza al pronto so delle Molinette per ulteriormente curato.

Poco prima della mezzanotte l'autolettiga è entrata nell'ospedale. Mentre al pronto soccorso stava per essere visitato, Nicola Fraché cominciato inveire e si è ribellato medici e agli infermieri personale ha chiesto aiuto all'agente di pubblica sicurezza che di guardia nell'ufficio di accettazione.

Lo studente, in piena crisi, dato in escandescenze ed ha aggredito il poliziotto che tentava di calmarlo. è sorta una violenta durante quale Fraché riuscito ad impadronirsi della pistola automatica dell'agente. Il giovane ha gridato: «Adesso t'ammazzo, maledetto...». Gli ha puntato l'arma al petto, ha carlcato il cane premuto il grilletto. Ma, nel terrore generale, si è udito solo un clic. Il proiettile è partito perché lo studente non aveva messo il colpo in

Superato l'attimo di smarrimento dei presenti, il giovane è stato immobilizzato e i medici hanno praticato una iniezione di calmante. Dopo la medicazione delle ferite che si era procurato guarirà giorni), è trasferito nel repartino detenuti stato d'arresto per tentato all'agente.

Nella ditta del padre, in strada Nella Paolo Lo Zito, 15 anni, San Francesco al Campo, via Bruna ha azionato inavvertitamente presa battente gli è finita su un piede. Il ragazzino ha riportato l'amputazione dell'alluce. Ricoverato al Nuovo guarirà in 30 giorni.

Uscito fuori strada in moto, a Collegno, Giuseppe Logo, 29 anni, Torino, via Balangero 8, è stato ricoverato l'altra sera alle Molinette in prognosi riservata.

Su ordine cattura della procura della Repubblica di Torino è stato arrestato dai carabinieri Cosimo Malrotta, 24 anni, pregiudicato. L'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere

Per la pubblicità LA
PK publikompass
20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel (02) 86 96
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 80 - Tel (011) 66 811
24068 Seriate Centro Mobiliare 1 - Tel (035) 30 301/30 301
16121 Genova Via Cesarea 1 14 - Tel (010) 54 25 60/54 55 35
17100 Savona Via Aonegia 1/1 - Tel (019) 36 210/36 64 66
16100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 32 71
16043 Chiavari Via Dodero 47 - Tel (0185) 98 49 98/98 49 60

FIM Corrosa S.p.A.
BEINASCO (TORINO)-Via S. LUIGI 10
TEL. 349.94.94/5/6 - 349.92.94
IMPRESA DI RISCALDAMENTO
OGGI ANCHE
punto gasenergia
Vi propone la "soluzione METANO"
M = MASSIMA AFFIDABILITÀ E SICUREZZA
E = ESECUZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI
T = TASSI AGEVOLATI E RATEIZZAZIONI
A = ASSISTENZA TECNICA E SERVIZIO CALORE
N = NUOVE TECNOLOGIE E RISPARMIO ENERGETICO
O = OFFERTE COMPLETE LA TUTTI I DEL

Invalidi contro le barriere architettoniche

Cosa può fare un invalido? «Vivere». Il felicissima risposta Milano, presidente di MalgradoTutto, associazione nata un anno fa con lo scopo affrontare i problemi invalidi: «Una persona in carrozzella non può entrare, ad esempio, in un negozio e deve attendere fuori che qualcuno le porti il pane».

Tutti gli , o quasi, secondo Milano, non sono costruiti (o adeguati, per quanto possibile) secondo legge sulle barriere architettoniche. Per questo MalgradoTutto (tel. 67.71.12) ha in programma una raffica di esposti e una petizione al presidente della Repubblica, perché vengano previste sanzioni penali e amministrative contro i trasgressori. E' pronta inoltre, proposta di legge che esoneri invalidi pagamento del bollo auto.

Attentato con dinamite a un negozio

L'altra notte in corso Brescia, poco dopo le 24 - Avvertimento del racket o vendetta?

L'altra notte, pochi minuti dopo le 24, boato, vetri che saltano, inquilini che si affacciano terrorizzati. Ignoti hanno posto una bomba (forse una carica di dinamite) a ridosso della saracinesca del negozio di abbigliamento «Esagono». Brescia 26, a pochi metri una discoteca.

Racket o vendetta? Gli inquirenti incerti. La proprietaria, Paola Giovanna Voltolini, 28 anni, nello stesso stabile. Ha detto «Non mai ricevuto minacce, non capisco, proprio non riesco a capire». Negli ultimi tempi (ha aperto il negozio anni fa) ha subito tre furti.

L'allarme è stato alcuni inquilini. L'esplosione ha scardinato la serranda, infranto il cristallo di una vetrina, danneggiato due auto che posteggiate accanto al negozio. Lievi i danni.

L'esplosione notturna in corso Brescia ha svegliato gli abitanti dell'intero quartiere

Chiusura per inquina

Il sindaco di Castellamonte, Franco Canduss, ha ordinato la sospensione dell'attività produttiva alla «Conceria», un'azienda con dipendenti.

Motivo: le acque di scarico dell'impresa presentano quantità bicromo trivalente leggermente superiori al massimo consentito dalla legge. Già in passato la «Conceria» era delle indagini.

In febbraio l'amministratore delegato, Renzo Fontana, era finito per qualche giorno carcere ordine del pretore di Cuorgnè. L'azienda subito provvedimento analogo all'attuale.

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato Norina Mirabelli, 34 anni frazione Spineto di Castellamonte. La donna aveva in casa una rabina senza il regolare numero di matricola

Salone LA STAMPA

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA SAN GAUDENZIO
Il 15 settembre prossimo
Bimba di un anno operata a Novara dal professor Helveston
Il famoso oculista statunitense effettuerà l'intervento alla Clinica San Gaudenzio di Novara
Il professor Eugene M. Helveston, dell'Università dell'Indiana, uno dei più famosi oculisti del mondo, il 13 settembre alla Clinica San Gaudenzio di Novara una bambina di Vercelli, bon, di un anno, affetta un tipo di tumore oculare detto congenito.
Ed sono i protagonisti di questa vicenda, al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica italiana?
La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara, è in contatto, tramite il suo corrispondente oculistico dottor Riccardo Tagliabò, con il professor Helveston, vero luminare nel settore dell'oculistica pediatrica, per segnalargli il caso, ponendo immediatamente a disposizione le sue strutture per consentire il delicato intervento e prendendo a proprio carico tutti gli oneri finanziari; lo scienziato americano, direttore della Scuola di Oftalmologia dell'Università dell'Indiana, che ha accettato di venire in Italia nonostante i suoi molteplici impegni internazionali e che ha dimostrato molta sensibilità nei confronti della famiglia vercellese, che ora attende con serenità il giorno dell'intervento e scongiurare i gravi rischi esistenti per la vista della bimba.
La Clinica San Gaudenzio, ospitando l'occasione della presenza a Novara del professor Helveston, ha organizzato, alle ore 20,30 del 15 settembre all'albergo Italia della città piemontese, un'importante conferenza scientifica sul tema: «L'oculistica pediatrica oggi», argomento che sarà svolto dallo scienziato statunitense e che interesserà migliaia di oculisti, di pediatri e di medici di base.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COOPERATIVA edilizia assegna alloggi in Alpignano, Venaria, Rivalta, Cascine Vica. Mutui agevolati. Informazioni in cantiere. Tel. 880.5489 sabato compreso.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 260 vuoto L. 470 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CORSO Tassoni adiacenze libero ampio camera cucina servizi L. 36 milioni 600 mila. Casamercatone Grimaldi 526.917.

CORSO U. Sovietica via O. Vigliani 1 piano alloggio mq 72 piano terreno locale mq 170 seminterrato mq 140. Vuoto L. 225 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CRIMEA casa d'epoca appartamento signorile 3° piano mq 250 eventuali contributi 3 garage vuoto L. 400 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

CROCETTA alloggio medio signorile di 170 mq L.M. vende a L. 210 milioni. Tel. 539.093.

DISPONIAMO zona tra Orbassano Rivalta e Osasco di alloggi ville mansarde ville e villette al giusto prezzo mutuabile facilitazioni. Stella 991.3503.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 vende libero Mirafiori signorile mq 110 salone 2 camere cucina doppi servizi.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Caraglio 10 (Porta Nuova) appartamento libero mq 200 composto di 7 vani e servizi. Prezzo estremamente favorevole con massime agevolazioni di pagamento.

EDILCASE tel. 548.154 vende Gassino in complesso residenziale appartamento libero mq 84 soggiorno 2 camere cucinotta bagno e 2 posti auto. Prezzo molto favorevole con mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vende piazzetta Bossi in recente palazzo appartamento di soggiorno 3 camere cucina cantina box auto. L. 143 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano salone 2-3 camere box e giardino mutuo 5,5% fino a L. 45 milioni modici contanti e dilazioni. Tel. 390.616

ESIM libero corso Moncalieri signorile ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita via Tripoli casa recente ultimo camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero via Pietro Micca prestigioso piano alto soggiorno 2 camere cucina bi-servizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia alloggio signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Parella adiacente piazza Rivoli 4 camere cucina doppi servizi L. 89 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero via M. Cristina Corso Raffaello ultimo ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi mq 140. Affare L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero via Braglio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 36 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero S. Paolo ultimo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 41 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero Grugliasco recente camera tinello cucinino bagno mq 60. L. 42 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero corso Racconigi recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi 3 balconi cantina L. 142 milioni.

FIANO LIBERA
parte superiore di villa salone cucina 2 camere bagno box giardino in proprietà mq 300. Gabetti 011 5767.

GABETTI 5767
vende adiacente corso Belgio via Osiavio due camere cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili.

GABETTI [redacted]
vende adiacente corso Unione Sovietica corso Traiano piano alto salone due camere cucina bagno.

[redacted]
vende libero adiacente corso Vercelli via Vistrorio attico salone tre camere cucina servizi e mansarda.

GABETTI 5767
vende libero presso corso Brescia via Alessandria 3 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI [redacted]
[redacted] libero San Mauro via Settimo recente spaziosa soggiorno cucinotta camera bagno box.

GABETTI 5767
vende Santa Rita via Barletta recente tre camere tinello cucinino [redacted] L. 72 milioni dilazionabili.

GABETTI [redacted]
vende libero centrale via Calandra signorile miniappartamento L. 36 milioni dilazionabili.

GABETTI [redacted]
vende libero piazza Adriano via Papini piano alto recente divisibile salone 7 camere cucina 3 bagni.

GABETTI [redacted]
vende libero Castiglia via Ro[redacted] in stabile ristrutturato camera cucina bagno cantina L. 33 milioni.

GABETTI 5767
vende San Salvario via Saluzzo recente ultimo ascensore 2 camere cucinino bagno L. 58 milioni.

[redacted] 5767
vende S. Salvario via Valperga Caluso ultimo ascensore panoramica 4 camere cucina bagno cantina mutuo.

GABETTI [redacted]
vende libero centralissimo via Cavour camera cucina con monoblocco bagno L. 43 milioni.

GABETTI [redacted]
vende libero San Salvario via Principe Tommaso 3 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni.

G.E.A. vende libero via Cherubini 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 541.484.

G.E.A. vende libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.939.

GEDIM adiacente piazza Rivoli soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda box auto. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM Barriera Milano 2 camere tinello cucinino più ampio solaio abitabile posto auto. Tel. 517.566.

GEDIM libero S. Salvario appartamento di 1 camera cucina bagno L. 38 milioni 500 mila. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero Crocetta piano rialzato splendida casa d'epoca appartamento signorile mq 180 circa. Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacenze Tesoriera 1 camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 517.566.

GESTIM libero B. Pino camera tinello angolo cottura servizi cantina, pagamento dilazionabile. Tel. 660.3053.

GESTIM libero corso Lecce signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina. Tel. 650.3053.

GRAN Madre vista collina decoroso simpatico alloggetto occupato 2 camere cucina bagno Fortiniste 840.909.

(P) 511.382, corso Re Umberto piano alto, doppi ingressi soggiorno 5 camere cucina biservizi. Possibile mutuo.

LIBERA mansarda arredata via Nizza fronte Porta Nuova camera e cucina mq 35 ascensore L. 20 milioni dilazioni. Tel. 505.1219 ore pasti.

LIBERA vendesi monocamera via Madama Cristina angolo corso Vittorio prezzo conveniente. Tel. 741.2880.

LIBERI centrali via Conte Verde 6, 2-3 camere cucina servizi da L. 59 milioni termo ascensore. Medicasa 389.183.

LIBERI via Perosino 10 camere cucina servizi da L. 77 milioni. Termo centrale Medicasa, tel 335.9370 - 389.183.

LIBERO a via Luini (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi mutuo Casamercatodue 752.888.

LIBERO corso Trapani camera cucina bagno giardinetto privato L. 30 milioni e mutuo Casamercatodue 542.970.

LIBERO corso Rosselli recente ottimamente rifinito salone 3 camere cucina biservizi 3° piano. Medicasa 389.183.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno casa recente prezzo affare mutuabile Casamercatodue 542.970.

LIBERO Pozzo Strada in villetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi giardino box dilazioni. Seim 445.483

LIBERO presso corso Sebastopoli signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore Seim 447.1330.

LIBERO presso via Di Nanni ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore facilitazioni. Seim 447.1330.

LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Biscardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno sufficienti L. 23 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare tel. 65.16.956

LIBERO vendesi vicinanze piazza Sofia camera cucina servizi e cantina ristrutturato prezzo conveniente. Tel. 741.2880

LIBERO via Gioberti, 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore riscaldamento prezzo affare L. 50 milioni contanti più mutuo. Tel. 551.6958.

LIBERO via Pio VII recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni termo ascensore Medicasa 389.183

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-3 camere cucina termo bagno stessa casa prezzo affare Lux Case vende tel. 546.476.

LUNGO PO in prestigiosa palazzina con parco adatto studio o abitazione salone più 2 camere cucina servizi mq 195 L. 140 milioni più box. Tel. 96.05.628

LUNGOPO Antonelli splendido elegante 190 mq salone 3 camere cucina, 2 servizi box 230 milioni. Fourhouse 819.184.

MADONNA DI CAMPAGNA via Guido libero spazioso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 920.0275.

MANSARDA completamente totalmente ristrutturata finizioni accurate termo particolare tutti i servizi. Tel. 830.219.

MANSARDA via Montevideo Mole Antonelliana servizio vuoto L. 27 milioni 600 mila. Ausia 598.607 - 597.774

MERCATI GENERALI vende libero 3 camere cucina 2 servizi piano 3° termo ascensore L. 85 milioni. Tel. 597.116

MINI attico libero Madonna di Campagna camera cucina bagno grande terrazzo vendesi L. 39 milioni. Tel. 839.952

OCCASIONE Feletto Canavese alloggio in villa salone 2 camere cucina 100 mq del 1980. Tel. 011.917.236

PARELLA via Mogadiscio camera tinello cucinino servizi ideale uso ufficio L. 32 milioni Medicasa 389.183

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamento più grandi o più piccoli. Casamercato 8589.

PIAZZA Bernini adiacenze libero ampio [illegible] cucina servizi ottimo stato L. 60 [illegible] Grimaldi 505.017.

PIOSSASCO
v. D'Azeglio libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Gabetti 5767.

FRAM 504.353 libero Valentino ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 49 milioni.

FRAM 504.353 libero S. Rita ultimo piano ingresso camera cucina servizi cantina L. 27 milioni dilazionabili.

FRAM 504.357 Venaria appartamenti in cooperativa varie metrature ampie facilitazioni e mutui agevolati.

FRAM 584.019 libero Barriera di Milano ultimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni.

FRAM 584.019 libero via Gropello spazioso camera cucina servizi L. 35 milioni minimo contanti 4 milioni.

FRAM 584.019 zona Lucento trasformare stessa casa alloggi di 3 camere cucina servizi prezzi da L. 18 milioni facilitazioni di pagamento.

FRAM 504.833 libero S. Rita 4° piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 59 milioni.

FRAM 504.833 S. Mauro villa e ulteriore appartamento occupato con ampio giardino a 190 milioni dilazioni.

PRECOLLINA
Strada Traforo del Pino villa libera 2 alloggi di 3 camere cucina bagno e salone 2 camere cucina bagno garage mq 3000 terreno. Gabetti 5767.

PRESSI piazza S. Rita alloggi anni in buona costruzione 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. S.O.I. 356.171

PRESTIGIOSA villa bialloggi mq 5000 terreno giardino circostante proprietario vende L. 270 milioni. Tel. 011.831.483

PRIVATO vende casetta libera da restaurare via Pieve vani 8 box auto L. 100 milioni. Tel. 325.735.

[redacted]
In via E. Camerino alloggi liberi nuovi varie metrature solo a privati. Tel. 011.679.339.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 46 milioni Ausia 598.607 - 597.774.

S. MAURO centro vendesi libero alloggio rimodernato 2 camere cucina. Tel. 342.406.

S. SALVARIO vendiamo libero ampio appartamento di 5 camere cucina servizi piano alto. Tel. Multiservice 441.414.

SAN MAURO
via Pescatori casetta libera su due piani composta di 3 camere cucina 2 bagni garage. Gabetti 5767.

SAN PAOLO
via Frejus
trasformiamo recente
2 - 3 - 5 CAMERE
liberi occupati termo ascensore iva 2%
TEL. 545.626 - 531.661

SIGNORILE lungo Po Antonelli piano rialzato saloncino camera cucina vuoto L. 78 milioni. Ausia 598.607 - 597.774

SIGNORILE villa indipendente con giardino tavernetta box auto, anno 1981 Venaria ottimo prezzo 549.532.080

SKEMA vende in Borgaro alloggio libero spazioso recente di 3 camere cucina e servizi. Tel. 546.808 - 548.534.

SKEMA vende in Lombardore libero recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina. Tel. 546.808 - 548.534.

SKEMA vende in corso Adriatico libero molto luminoso 2 camere cucina servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

STILCASE 517.833 libero Tesoriera 3 camere tinello cucinino bagno mq 95 casa '64 affare L. 65 milioni rateizzabile.

STILCASE 532.452 - 545.574 libero Cit Turin 3 camere cucina bagno L. 73 milioni sufficiente contante.

STILCASE 532.452 libero via Borsi lucente ultimo camera tinello cucinino bagni, 36 milioni più mutuo.

STILCASE 546.574 libero presso piazza Rebaudengo ampia camera tinello cucinino casa '65 L. 35 milioni più mutuo.

STUDIO BOSCO 947.83.34 vende Pino Torinese piazza S. Felice rustico da ristrutturare con terreno circostante.

STUDIO DATA 5 Paolo libero piano rialzato camera cucina ingresso bagno L. 48 milioni rateizzati. Tel. 519.067.

TAIT 506.891 ampio libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo di 50 mq, termo ascensore.

TAIT 506.891 libero adiacente corso Principe Oddone camera cucina servizio L. 15 milioni 500 mila. Facilitazioni.

TAIT 506.891 libero in corso Racconigi ottimo ultimo piano, saloncino camera cucina ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 506.891 libero piazza Caserta (via Garibaldi) ottimo soggiorno 3 camere doppi bagni. 41 milioni.

TAIT 506.891 libero zona Stadio (corso Unione) ottimo, con termo ascensore, 2 camere cucina ingresso bagno.

TECNOKASA 545.662 corso Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo indipendente 1° piano L. 43 milioni.

TECNOKASA 545.662 S. Pietro via Chivasso alloggi liberi ed occupati stessa casa da L. 17 milioni. Mutuo 13%.

TECNOKASA 545.662 prestigioso collinare alloggio in palazzo del 1100 su 2 piani mq 250.

UFFICIO libero corso G. Cesare 3 camere servizi adatto qualsiasi attività L. 31 milioni 500 mila. Tel. 510.601.

UTIP 518.958 libero spazioso adiacente corso Orbassano camera tinello cucinino bagno termo ascensore ampio terrazzo.

UTIP 674.958 vende libero presso piazza Massaua piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

UTIP 518.955 vende libero presso corso Svizzera in stabile con termo e ascensore camera cucina bagno. Facilitazioni.

UTIP 518.955 vende libero piazza Bengasi camera cucina bagno termo centrale ascensore L. 33 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 libero corso Gabetti in ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina bagno termo cantina mq 140 circa.

VANCHIGLIA libero signorile 4 camere living cucinino bagni terrazzo vista colline. Casamercatodue 752.888.

VIA Carlo Alberto libero salone cucina 4 camere bagno soffitta comunicante centrale L. 70 milioni mutuo. Tel. 510.801.

VIA Arcole Fabiani, 4 camere libere in parte, L. 8 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 510.801 Chiari Immobili.

VIA Pordenone liquidiamo per fine trasformazione 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case vende. Tel. 546.476.

VIA Venchiglie libero 2 camere cucina bagno ideale sgombero. G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 329.524.

VILLA accuratamente rifinita impresa vende facilitazioni pagamento eventuale permuta mutuo. Tel. 500.3413.

VILLA Bardigera 10 km Sesse soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage giardino L. 144 milioni. Tel. 950.6626.

VILLA collina Moncalieri salone cucina 3 letto tripli servizi taverna lavanderia box giardino. Torlen Casa 841.458.

VILLA prestigiosa zona Chieri residenza frazione 180 mq più 130 mansardato giardino garage iva 2%. Tel. 894.327

VILLA Revigliasco bifamiliare nuova in finitura vendo porzione mq 200 giardino bosco mq 2500. Tel. 675.578.

VILLA '800
privatamente vende mq 600 stupenda con parco su due piani di mq 300 caduno completamente ristrutturata con materiale d'alto pregio prestigioso. Almeno no agenzie o intermediari. Tel. 781.024.

VILLETTA libera Rivoli salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 148 milioni. Casamercatodue 752.888.

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 962.1254 ufficio; ore uffici al 0121 74.345.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 546.630.

A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.284.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti aziende. Tel. 331.640.

CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto abitazioni, uffici vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

CERCASI in affitto appartamento signorile mq 250 città, precollina o Pino. Tel. 597.774.

GABETTI
per l'impresa 5767 ricerca in affitto per società telecom bi-trilocali in case signorili centrali con arredamento assolutamente moderno.

se cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O [redacted] II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Vittorio, 13 - Torino Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

A. CADICASE 513.813 affittasi corso Unione arredato uso transitorio camera tinello servizi L. 200 mila mensili.

ABBIAMO per studenti e diversi prezzi e dimensioni ammobiliati in affitto in Torino stessa casa. Tel. 757.884.

AFFITTASI a non residenti alloggio arredato 2 camere servizi zona C.T.O. L. 370 mila mensili. Tel. 757.822.

AFFITTASI alloggio vuoto zona Cenisio canone transitorio immediato. Tel. 533.6409.

AFFITTASI alloggio e pressioni spese equo canone L. 140 mila. Tel. 237.077 mobilificio.

AFFITTASI attico recente camera tinello servizi uso transitorio e non residenti. Tel. 338.701 ore ufficio.

AFFITTASI pied-à-terre collina arredata L. 60 mila, alloggetto arredato L. 220 mila stessa casa. Torncase 515.319.

AFFITTASI uso transitorio a studenti ammobiliata camera tinello servizi zona Torino nord. Tel. 441.414.

AFFITTASI uso transitorio appartamento vuoto arredato in Torino e cintura disponibilità immediata. Tel. E.A. 581.438.

AFFITTASI zona Cittadella n. 5 vani con servizi mq 140 uso ufficio. Rivolgersi: Tel. ore ufficio 537.109 o scrivere: «Publikompass 173 — 10100 Torino».

AFFITTO precollina Gran Madre 3 camere soggiorno cucina bagno arredato uso transitorio referenze. Tel. 84.60.82.

CROCETTA via Pigafetta vuoto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina ascensore L. 500 mila. Tel. 632.044.

DISPONIBILITÀ immediata uffici arredati segreteria telex parcheggio interno. Tel. 65.811.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affittasi pied-à-terre centralissimo riservato signorile massima referenze.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Alpignano ufficio di 4 camere e servizi 2 ingressi piano rialzato.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 esclusivo stessa casa alloggi vuoti 2-3 camere, servizi con contratti transitori rinnovabili.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Moncalieri (Mandria) vuoto nuovo di 200 mq. 3 servizi e giardino, uso foresteria o ufficio-abitazione.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 affitta ufficio centralissimo 200 mq., stabile signorile L. 1 milione mensili.

GEDIM collina a 20 km da Torino alloggio di mq 210 in villa del 800 con parco L. 700 mila mensili. Tel. 517.566.

MANSARDE arredate a non residenti Hotel Ambasciatori da L. 95 mila e 190 mila stessa casa. Tel. 518.816.

PECETTO villa vuota salone 2 vani cucina 3 bagni veranda box taverna cantina 3 mila mq giardino contratto 4 anni L. 1 milione 200 mila. Tel. 632.344.

SIGNORILE collina San Mauro affittasi 3 camere salone tripli servizi posto auto. Tel. pomeriggio 287.323.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione, no settimane, servizi esterni. Tel. 965.7984.

VIA Oberdan affittasi signorile salone 2 camere cucina biservizi box piscina. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

VUOTO Settimo Torinese 2 camere cucina ingresso bagno 300 mila mese contratto biennale. Tel. 516.909 - 510.418.

ZONA verde macro centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI speciali prezzi modici smontaggio rimontaggio generale furgoni. Tel. 597.051 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani per cablaggio quadri elettrici. Tel. 900.2414.

CERCASI artigiano montatori meccanici e tubisti per impianti oleodinamici. Tel. 601.6116.

33 Matrimoniali

VEDOVA senza figli benestante sportiva conoscerebbe scopo matrimonio uomo 60enne dinamico brillante. Scrivere: «Publikompass 132 — 10100 Torino».

36 Nautica

NAUTICAPIU' Moscazzo Po 31 patente nautica vela-motore entro-oltre 6 miglia, tutto corsi 23/9. Tel. 832.308 - 878.288.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Romano Canavese cascina 4 camere cantina stalla fienili magazzino cortile terreno L. 54 milioni, dilazionabili in 10 anni, Gedim 650.3053.

A.A.A. A 18 km Torino rustico collinare 4 camere stalla fienile 2800 mq terreno L. 44 milioni dilazionabili in 10 anni. Gesim 650.3053.

A.A. CHIOMONTE Casamercato 55.86 ottima posizione ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 44 milioni, minimo anticipo, dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. LUSIGLIE' (primo Canavese) Casamercato 55.86 rustico ristrutturato 5 camere cucina 2 servizi porticati 500 mq terreno circostante L. 78 milioni, minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. MONTIGLIO Casamercato 55.86 rustico parzialmente da ristrutturare 7 camere stalla fienile 500 mq terreno fronte casa L. 29 milioni, minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A.A. PRESSI Candiolo vendo casa ristrutturata 6 vani bagno tettoia terreno mq 1500 L. 55 milioni. Tel. 974.420.

A.A. S. GERMANO CHISONE Casamercato 55.86 rustico completamente ristrutturato 1700 mq terreno, salone, camera, cucina, bagno, cantina L. 38 milioni, minimo anticipo, dilazioni 20 rate.

A.A. VILLARDORA Casamercato 55.86 casetta indipendente abitabile subito soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cortile L. 41 milioni. Minimo anticipo, dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. 16 km Carignano casetta indipendente 4 vani tettoia cortile orto comodità bus L. 35 milioni. Tel. 011.974.420.

A. VENDO casa a Verrua Savoia 40 km da Torino abitabile indipendente 4 camere stalla fienile terreno circostante mq 1800 L. 58 milioni. Tel. 549.7031.

A Cocconato d'Asti in posizione collinare vendesi casetta 4 camere cantina fienile ampio porticato terreno. Tel. 0141 34.962.

A L. 45.500.000
Il Punto Immobiliare vende rustico collinare abitabile 4 vani cantina terrazzo terreno adiacente, pagamento rateale. Tel. 658.236.

A Beinasco bellissimo monolocale con mansarda garage vendesi. Tel. 832.004.

A 36 km da Torino zona collinare vendo casetta 4 camere scala interna comode ai servizi terreno adiacente di 3500 mq a L. 35 milioni. Tel. 0141 353.707.

ACQUISTO contanti casetta o rustico con terreno. Tel. 839.7473.

AFFARE Pietra Ligure 100 mt mare casa indipendente 2 piani L. 30 milioni più rate mensili. Tel. 019.647.005.

[illegible] impresa vende direttamente bilocali vicinissimo mare prezzo bloccato pagamenti fino a 24 mesi senza interessi eventuale mutuo zone residenziali tranquillissime terrazzi ampissimi termoautonomo posto auto giardini. Tel. 0182 642.280 - 011 788.116.

ASTERIAS
via Chiodo e Lavo 13 - Cariale
CASE AL MARE NELLA ARCHITETTURA LIGURE
alloggi 2/3 vani più servizi nel
BORGO DELLE VILLE
e nel
POGGIO DEL RIO [redacted] IN [redacted]
Dilazioni e mutui fondiari
Tel. 0182/90.035 - 011/293.301

BARDONECCHIA
fabbricato rurale progetto approvato per 700 mq Borgo Vecchio vendo o permuto con cascina o alloggi. Tel. 515.067.

BIBIANA ampia casa indipendente comoda paese ristrutturare terreno mq 4 mila L. 65 milioni. Tel. 0175.30.848

CAFASSE casa indipendente uni bifamiliare 6 camere bagno cantina garage terreno mq 800 dilazioni. Tel. 920.0275.

CALLIANO ASTI
centro paese indipendente [illegible] 6 vani cucinino stalla fienile con terreno mq 1400. Gabetti 011 5767.

CANISCHIO
Canavese villa bifamiliare mq 250 su 2 piani indipendente giardino box L. 98 milioni. Gabetti 011 5767.

CASA collina Avigliana splendida posizione possibilità bi-bifamiliare giardino impresa vende. Tel. 968.300.

CASA indipendente con terreno collina Pinasca Villar Perosa posizione soleggiata L. 43 milioni. Tel. 0121.712.74.

CASA ristrutturata con terreno stupenda posizione panoramica collina Barge Envie vendo. Tel. 0175.75.346 ore pasti.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA di recente costruzione 5 camere tutti i servizi ampio terreno a tettoia vicino statale Cumiana-Pinerolo vendo L. 134 milioni. Tel. 0121.21.456

CASETTA rustica in parte nuova piantata recintabile vicinanze Revello vendesi L. 14 milioni. Tel. 0121.719.21.

CENTRO Piscina decorosa villa ampio alloggio con tavernetta e mansarda L. 178 milioni. Tel. 0121.6165.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato Pagabenecontanti Telefonare 5586.

CERIALE in nuovo prestigioso complesso vendo alloggi al mare. Per visite tel. 0182.931.228 - 90.832 - 02.639.7701 - 0131.443.928.

COLLINA Canale vendo rustico con terreno bella posizione 40 km Torino L. 12 milioni. Tel. 0121.71.274.

ENTROTERRA Pietra Ligure posizione tranquilla villetta mq 120 con terreno L. 49 milioni e mutuo. Tel. 019.693.254

FINALE LIGURE appartamento rustico abitabile 6 vani doppi servizi: 48 milioni più rate mensili. Tel. 019.648.817.

(P) 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entrèves stupendo tutto arredato 5 posti letto L. 115 milioni

(P) 511.382 - Aosta 0165 43.741, Saint Pierre bilocale con box auto, zona centrale ottima esposizione L. 48 milioni.

RIVAROLO casa indipendente abitabile 6 vani e servizio vendo L. 80 milioni. Tel. 0125.78.177 - 0124.31.201.

ROLETTO villa bifamiliare recente 10 vani ampio magazzino terreno G. R. L'Immobiliare 329.524 - 0121.32.210

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.

SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare mq 120 zona Foce mq 65 vista mare. Tel. 011.637.804 - 0184.76.736

SCIOLZE casa libera ottimo stato salone cucina 4 camere giardino orto cappella privata eccellenti permuta. G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 329.524.

SESTRIERE
frazione Champlas du Col in nuova baita vendo bi-trilocali da 25 milioni più 20 milioni mutuo 12%, iva 2%. Tel. 545.967.

SPOTORNO comodo mare 2 camere soggiorno angolo cottura servizi balcone prezzo interessante. Tel. 019.648.817.

TORRE Pellice n. 3 alloggi di mq 60 caduno con possibilità di unificazione L. 19 milioni caduno. Tel. 0121.6165.

TRANA centro alloggi liberi 3 camere cucina biservizi mansarda posto auto giardino G. R. L'Immobiliare 320.524.

TRINO Vercellese libera villa indipendente su 2 piani con ampio terreno, ottima posizione. Tel. 011.506.891.

VALTOURNENCHE alloggio libero posizione panoramica centrale adiacente piazza mercato composto da: salone cucina cottura 2 letti ripostiglio ingresso bagno il tutto contornato da balconi vendesi. Tel. 011.660.2000

VENASCA
[redacted] libera indipendente di mq 100 su 2 piani con [redacted] 58.000.000. Gabetti 5767.

VILLA Valdellatore recente costruzione panoramica occasione vendesi. Tel. 532.604.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure residence Verde Park 150 mt mare, in zona tranquilla, affittasi appartamenti arredati, posti letto 4-6 posti, sconto 10%. Tel. 019.649.200.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Genzianella vicinissima mare cucina casalinga trattamento famigliare prezzi modici. Tel. 0182.47.075.

DIANO Marina lungo passeggiata Hotel Roma familiare servizi da 10 settembre L. 23 mila. Giornaliera Tel. 0183.495.474.

49 Informazioni

ALLA Sibilla investigazioni controllo infedeltà indagini antifurti. Via Nizza 36, telefono 650.4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 511.024 - 538.882.

52 Varie

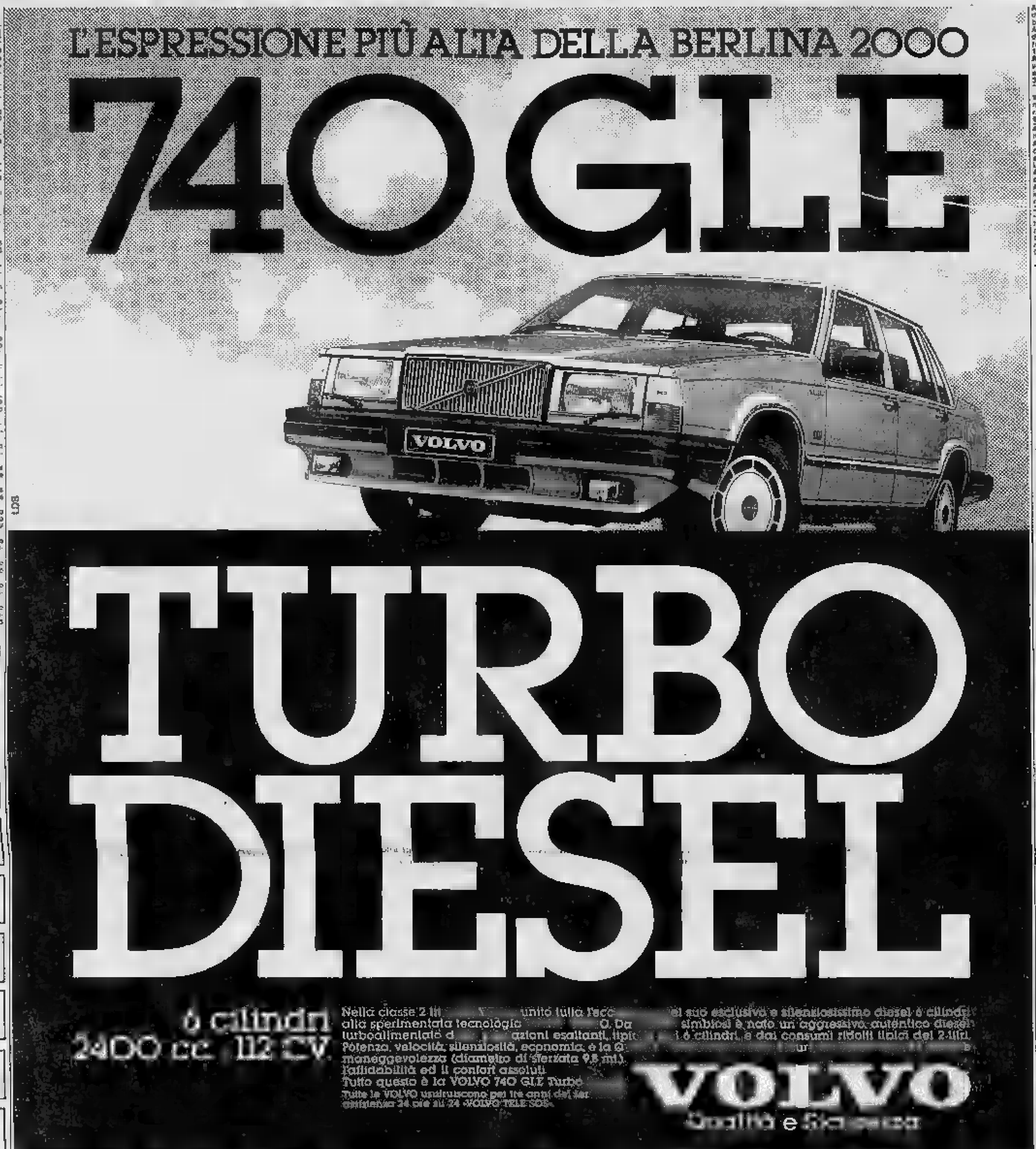
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria, gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete gradisce per contanti valutando massimo. Via Rabbonda 47, telefono 886.5551.

LETTINI, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 95, telefono 726.013.

[redacted] alloggi cantine soffitte sgombero acquisto quadri [redacted] vecchi e mobili 800. Tel. 878.394



PROSEGUONO GLI INCONTRI PER L'ELEZIONE DEGLI ULTIMI 14 SINDACI

Assessori in base all'età

A La Loggia, [illegible] già era accaduto per il sindaco, anche i sei componenti della giunta sono stati scelti tenendo conto [illegible] per l'impossibilità di formare [illegible] maggioranza - La situazione nei Comuni di Chieri, San Mauro, Brandizzo e Santena

[illegible]siamo un altro elenco di Comuni dove la situazione amministrativa non è ancora stata risolta o lo è appena stata. Cominciando da La Loggia dove i due schieramenti opposti hanno ciascuno 10 voti. Per cui dopo le due votazioni di ballottaggio è stata l'età [illegible] già per il sindaco) a determinare l'elezione degli assessori.

LA LOGGIA — L'altra sera il Consiglio comunale ha eletto i nuovi assessori. Si tratta di una giunta definita di «salute pubblica» poiché della maggioranza faranno parte tutti i gruppi politici presenti in Consiglio. I sei assessori, quattro effettivi e due supplenti, sono [illegible] designati nella votazione di ballottaggio, con'era successo per l'elezione del sindaco, avvenuta martedì della scorsa settimana.

Quella di La Loggia è una situazione particolare perché i venti consiglieri sono divisi in [illegible] schieramenti di dieci: [illegible] parte comunisti e socialisti dall'altra dc e indipendenti della [illegible] civica. Quindi alla terza votazione sono risultati eletti i candidati più anziani.

Ecco la composizione della nuova giunta: sindaco il comunista Mario Cucchiarati; vicesindaco Mario Arnese (lista civica); assessori effettivi: Bartolomeo Rai, Annibale Giacosa (entrambi dc) e Alfonso Cavallina (psi). Assessori supplenti: l'ex-sindaco Antonino Arrigo (lista civica) e Gianna Tuninetti (psi).

«Sarà [illegible] giunta — ha [illegible]to il sindaco Cucchiarati — che rappresenterà tutte le forze politiche presenti [illegible] Consiglio e quindi dovrà basarsi essenzialmente sulla volontà unanime di realizzare il programma nell'interesse della comunità».

Il capogruppo dc, [illegible] a [illegible] volta affermato: «Data la [illegible] eterogeneità, il nostro gruppo collaborerà con il sindaco avendo piena fiducia nella persona, ma sia chiaro che la dc foggese non accetterà mai un'alleanza politica con il psi».

CHIERI — In Comune l'intesa [illegible] riguarda [illegible] la gestione dell'Usl tra dc, psi, pri e pli, sembra oramai confermata. [illegible] non ci saranno sorprese Giuseppe Berruto (dc) [illegible] sindaco. Ai dc dovrebbero andare, inoltre, quattro a[illegible]ti e un presidente di commissione.

Dei socialisti sarebbero due assessorati (pubblica istru[illegible] e lavori pubblici), due deleghe a consiglieri, la presidenza di una commissione, in Comune. Sarà, inoltre, psi il presidente dell'Usl. Al repubblicani andrà, quasi sicuramente, la carica [illegible] vicesindaco, la vicepresidenza dell'Usl, l'assessorato all'urbanistica, la presidenza di una commissione, e la presidenza della casa di riposo Giovanni XXIII. Il quarto partito di maggioranza, il pli, dovrebbe conservare l'assessorato al commercio.

[illegible] — Questa sera il Consiglio comunale dovrebbe eleggere il sindaco e la giunta comunale. La convocazione è avvenuta per ordinanza del prefetto d[illegible] lungo periodo intercorso dalle elezioni del 12 maggio.

Ufficialmente è stato siglato [illegible] accordo per la formazione d'una giunta quadripartita che conterebbe [illegible] consiglieri su 30 (10 democristiani, 7 socialisti, un liberale [illegible] un repubblicano).

Va rilevato che quattro [illegible] consiglieri socialisti hanno manifestato la propria contrarietà [illegible] nuova giunta che dovrebbe sostituire quella di sinistra che ha governato negli ultimi dieci anni.

In tal caso mancherebbero i voti sufficienti per eleggere la nuova amministrazione.

BRANDIZZO — Accordo pci-psi a Brandizzo per la conferma della giunta di sinistra. Venerdì sera il Consiglio comunale eleggerà il nuovo sindaco, il comunista Oscar Bertetti, medico, presidente del comitato [illegible] gestione dell'Usl di Chivasso. La giunta sarà composta [illegible] 6 assessori, [illegible] comunisti e 3 socialisti. Quelli del psi saranno Fiorina [illegible] che sarà anche vicesindaco, [illegible] Berardi e Bruno Rossetti. I tre consiglieri del psi entrano così tutti in giunta. Del pci saranno eletti l'ex sindaco Giovanni Bresso, Marika Grospietro assessore uscente. Il terzo nome non è ancora definito.

PAVIA — La dc [illegible] presentato [illegible] mozione di sfi[illegible] [illegible] confronti del sindaco, Giuseppe Bertano, libera[illegible]. L'argomento verrà discusso nel Consiglio di venerdì sera e non è escluso che [illegible] stesso sindaco rassegni le dimissioni, per [illegible] posto [illegible] esponente della Coldiretti Angelo Vittone: «Sono disposto a mettermi da parte, qualora una soluzione diversa contribu[illegible] a [illegible]mare gli animi del Consiglio» ha dichiarato.

SANTENA — Visto che le riunioni tra i partiti non hanno portato ad alcun accordo, il Prefetto ha [illegible]to d'autorità il consiglio comunale per domani alle 21. Seconda convocazione, venerdì [illegible] per eleggere il sindaco basterà [illegible] metà più [illegible] voti, 16 su 30). Non è escluso che da questi consiglieri [illegible] il nuovo sindaco. Due i nomi che corrono: Pier Arrigo Penoglio, dc, veterinario, e Olma, dc, che [illegible] ricoperto [illegible] carica nella scorsa legislatu[illegible].

Ivrea, stasera forse l'accordo

Dopo due sedute nulle e infinite polemiche

Questa sera il Consiglio [illegible]munale [illegible] Ivrea dovrebbe eleggere il nuovo [illegible] dopo le due precedenti sedute negative. La prima volta i tredici consiglieri si presentarono senza una proposta politica appoggiata da una maggioranza sufficiente. La seconda, invece, la coalizione di sinistra formatasi in una settimana di trattative non potè in[illegible], perché repubblicani, democristiani e liberali rifiutarono di partecipare al voto, facendo mancare così il numero legale.

La decisione scatenò nuove polemiche in un clima già teso. I comunisti hanno parlato [illegible] «pesante ostruzionismo» delineandolo: «Un atto grave che non si era mai verificato nella vita politica della città, soprattutto dopo che dc, pri e pli [illegible] tentato per tre mesi [illegible] formare [illegible] maggioranza [illegible] pentapartito senza riuscirci». [illegible] parte democristiana si ribatte che «Ivrea ha perso slancio culturale [illegible] economico ed è gravemente degradata nei servizi e nell'ambiente». L'appoggio garantito da democrazia proletaria sarebbe «ambiguo». Il pci è [illegible] di opportunismo, socialisti e socialdemocratici sarebbero, sempre per la dc, a [illegible] di potere.

I repubblicani ricordano di [illegible] [illegible]to l'alternanza del sindaco coi socialisti, sc[illegible]ti ora di [illegible] «allontanato le prospettive di uno sforzo di rilancio dell'iniziativa comunale». Il [illegible] ribatte: «L'unico obiettivo dei repubblicani era di emarginarci».

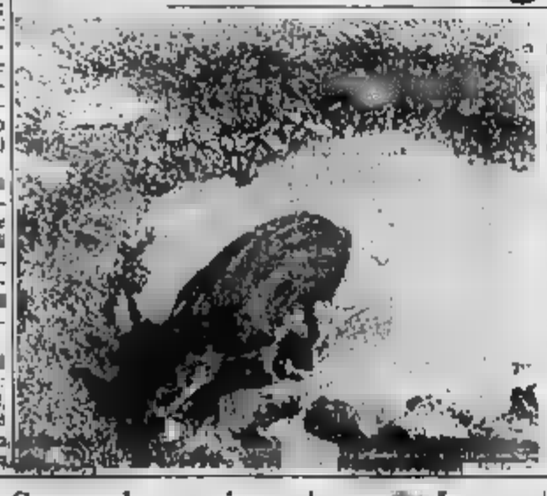
Il clima è [illegible] e la città divisa. La nuova giunta ha già un programma (completamento della Pedemontana, ponte-diga sulla Dora, svincolo verso il centro [illegible] Terzo ponte) e sottolinea la necessità di migliorare la qualità della vita ed il [illegible]nto della macchina amministrativa. Ha già deciso gli assessori. Graziano Olmadoni, Aldo Cecone, Giorgio Jannuzzi e Franco Pintus del psi, [illegible] Sirecola del psi, Stefano Strobbia [illegible] psdi.

Tre i confermati (Sirecola, Jannuzzi e Cecone), due gli esordienti (Pintus e Olmadoni). Strobbia torna nell'esecutivo dopo un'assenza di [illegible] anni. La maggioranza è risicata, sedici consiglieri su trenta, contro i venti [illegible] cui sarebbe appoggiato il pentapartito. Per reggersi [illegible] [illegible] l'appoggio esterno di democrazia proletaria, alla [illegible] prima esperienza nel Consiglio comunale eporediese.

In attesa di essere riconfermato, Roberto Fogu non concede interviste, non commenta le polemiche di questi giorni, ribadisce soltanto che vuole essere «il sindaco di tutta la città, anche dei consiglieri che ci attaccano».

Intanto il fronte delle accuse si allarga ad un altro esponente socialista. Il senatore Eugenio Bozzello, che secondo i partiti di opposizione avrebbe pesantemente influito sull'esito delle trattative, caldeggiando l'ipotesi di sini[illegible] Bozzello non smentisce, chiarendo soltanto [illegible] «l'accordo nasce col consenso del[illegible] federazione socialista, a[illegible] [illegible] di un'operazione politica.

Chi [illegible] cinghiali sulle montagne?



Allevatori clandestini di «cinghiali ibridi» avrebbero immesso decine di animali sulle montagne, aumentando a sproporzione la presenza di questi voraci ungulati in Val Chisone ed in Val [illegible] Susa. La denuncia [illegible] questi episodi è del «Wwf» di Pinerolo, dopo le lamentele [illegible] agricoltori e [illegible]ri, che più volte hanno avuto il raccolto distrutto dalle incursioni dei branchi affamati.

[illegible] entro indagini risulta che vi sono numerosi allevamenti [illegible] autorizzati — precisano i protezionisti —, questi hanno animali ibridi. Sono una sottospecie di cinghiale, meno selvatica e più domestica. Numerosi capi abbattuti avevano, appunto, le setole molto fini. Questo è avvenuto specialmente in Alta Val Chisone, dove si [illegible] lamentati molti danni.

Perché l'immissione nei boschi di questi ibridi di cinghiale, che non hanno nulla a che fare con la razza estirpata, già di per sé molto prolifica?

«E per ottenere l'apertura della caccia anche nelle [illegible] protette e nel Parco Orsiera-Rocciavrè — afferma il "Wwf" —, se ci sono molti branchi che arrecano danni, diventa automatica la possibilità di sparare anche nelle aree di protezione. Magari poi cercando cinghiali selvatici [illegible] [illegible] di razza [illegible]

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 31-1-1963 n. 320
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 6 - Tel. 6503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 8 - Tel. 262 09 02
Conto corrente postale 26013107

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane [illegible] [illegible] sempre [illegible]

In corso Giulio Cesare, la [illegible]ppia arrivava [illegible] Ivrea

Muore vicino [illegible] fidanzato alla vigilia del matrimonio

Altra sciagura: perdono la vita due camionisti nei pressi di Pralormo

Stavano andando in centro a fare gli ultimi acquisti per le prossime nozze: in corso Giulio Cesare, l'incidente che ha stroncato la vita di Lucia Cuomo, 26 anni, corso Nigra 56, Ivrea; grave il fidanzato, Ambrogio Meloni, 32 anni, via Guarnotta 29, Ivrea. E' accaduto alle 16,30, in corso Giulio Cesare, incrocio con via Ossilla. I fidanzati erano a bordo di una Golf. Sulla corsia opposta, Ignazio Bua, 45 anni, via Scala, con un camion carico di terriccio ha rallentato [illegible] semaforo e ha svoltato a sinistra per imboccare [illegible] Ossilla, tagliando la strada alla Golf.

Ambrogio Meloni si è trovato di fronte improvvisamente l'ostacolo. Ha frenato ma non è riuscito ad evitare il camion. L'auto è andata a schiantarsi contro la parte anteriore del pesante mezzo. I due fidanzati [illegible] stati trasportati all'Antanteria Martini, Lucia Cuomo è morta poco dopo il ricovero. L'uomo è stato trasferito alle Molinette in prognosi riservata.

Un'ora dopo, un secondo incidente mortale sulla statale 29 che porta ad Alba, ad una decina di chilometri da Poirino. Le vittime sono due autotrasportatori. Lorenzo Trucco, 48 anni, Monta d'Alba, via Don Bosco 1, stava procedendo in direzione di Alba, quando, forse per un malore, ha perso il controllo del camion, ed è uscito di strada. Per rimettere il mezzo sulla carreggiata, ha sterzato bruscamente, finendo sulla corsia opposta, sulla quale stava arrivando, con un camion, un collega e conoscente (entrambi lavoravano nel trasporto di bevande), Martino Cociglio, 36 anni, Moransengo (Asti), cascine Cerretto 9. Violentissimo, il frontale. Trucco è stato catapultato sull'asfalto. Cociglio è rimasto incastrato tra le lamiere contorte. Vigili del fuoco e carabinieri di Poirino hanno impiegato oltre un'ora a estrarre il corpo. Tutti e due sono morti all'istante.

Lucia Cuomo, 26 anni

★ Colto da malore mentre pranzava al ristorante del Pino, piazza San Rocco 2, Scalenghe, Francesco Viretti, 71 anni, via Circonvallazione 3, Marentino, è morto, stroncato probabilmente da un infarto

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

In memoria di Flaviano Lorusso, famiglie Lacaputo e Innamorato 50.000; [illegible] 50.000; In memoria di Pietro Pigella 50.000; In memoria di Francesca Castellino, M.A.P. 50.000; In ricordo di Luigi Vighetti 50.000; C.C. 50.000; Carlotta 50.000; In memoria di Zampetri Valter 50.000; Bracco 50.000; La famiglia Orengo in ricordo del caro Giovanni 50.000; In memoria di Grilli Elinda, marito e figlio 50.000; Teresa In memoria del caro Renato 50.000; In onore di Papa Giovanni, O.A.P.M.P. 50.000; F.M.A. 50,000; un gruppo di amici garagisti di corso Antonelli [illegible] 50.000; L.P.M. 45.000; In memoria del [illegible]. Carlo Coscia, cognati Longhi e amici Castellani 40.000.

In memoria di Brondino Domenico, Laura, Alma, Maura, Giulia e Giorgio 40.000; in memoria del [illegible] nipote Giulio Scafa, gli zii Francesco e Eraldo [illegible]; in memoria di Guerci Carmelina, Montebro Olga [illegible]; in memoria di zio Giovanni 30.000; E.M. 30.000; in memoria di Domenico Balla 30.000; in memoria di Maria Merlino 30.000; a memoria di Guglielmo, C.D. 30.000; Collino Stefania per i nonni Peppino e Tina 30.000; Carlo, Rosa e Ettore 30.000; Olga in memoria di bianca 30.000; G.T. in memoria del sig. Ruppo 25.000; in memoria di nonno Riccar[illegible]: Luigina ricordando l'amico Ezio [illegible]: B.G. 25.000; in ricordo [illegible] mamma, P[illegible] e Lessy, Maria Teresa 25.000; a ricordo [illegible] Bettina, Annamaria 25.000; in onore di Papa Giovanni in memoria di Maria 20.000; A.D. 20.000.

In onore di Papa Giovanni Sibona P. 20.000; in memoria dell'ing. Giuseppe Brusto 20.000; C.A. 20.000; in [illegible]ria di Nino, Milo e Giovanni 20.000; in memoria di Canapero Alfredo 20.000; in ricordo di Giacinta 20.000; Bessa Lina in memoria di mia mamma 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; sia Emma e famiglia [illegible].000; L.[illegible]. [illegible] L.P. [illegible] Aurelia in memoria di Maria e Lorenzo Rolando 10.000; Aurelia in memoria di Lorenzo Rinaldi 10.000; [illegible] memoria [illegible] Castagneris Anna 10.000; [illegible] memoria di Messina Giuseppe 30.000; in memoria [illegible] [illegible] Sereno [illegible].

Fomidabile autunno
con Renault 9 o Renault 11

FINO AL 30 SETTEMBRE

A SOLE 9.000 LIRE* AL GIORNO

Entro il [illegible] settembre Renault 9 GTC o Renault 11 GTC si costa solo 9.000 lire al [illegible] tramite la DIAC ITALIA, credito Renault, versando unicamente IVA e messa su [illegible] e pagando il resto con una comoda rateazione fino a 48 mesi (per le vetture disponibili in Concessionaria). Inoltre la vostra auto usata sarà valutata "quota contanti".

Renault 11 1100 1200 1400 Turbo 1400 a Diesel 1900

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

*Il rimborso è garantito per il primo anno di funzionamento, [illegible] approvazione della Finanziaria.
L'offerta non è cumulabile con altre [illegible]

Giorno per giorno

Italia-Urss

Dal [illegible] settembre riprendono i corsi gratuiti di avviamento allo studio [illegible]la lingua e della cultura [illegible] [illegible] informazioni rivolgersi al 54.71.60 o al 54.91.00

Università [illegible]

Presso *Università* in via Pietro Giuria 17/b, tutti i venerdì dalle 15 [illegible] 17,30 riprenderà il servizio di informazioni per borse di studio e corsi universitari negli Stati Uniti

Fiera a Grugliasco

A Grugliasco si apre oggi alle 21 la «Quarta rassegna [illegible]cola artigianale e agricola». Dislocata in piazza Matteotti su un'area di 1500 mq, quasi interamente coperti, ospita una cinquantina di standini. Resterà aperta [illegible] ore 20-23, sabato e domenica ore 15-23).

A Bardonecchia

Promosso dal Centro studi organizzativi (via Accademia Albertina 27) [illegible] svolge a Bardonecchia un convegno su «La gestione degli enti locali, controlli, responsabilità contabili e penali degli amministratori e dei funzionari». I lavori si tengono domani, nella sala Giolitti del Palazzo delle feste, e si concludono sabato.

Corsi Rorschach

Presso il centro di psicologia «Carlo Riata» di via San Quintino 28 sono aperte le iscrizioni ai corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservate a coloro che operano [illegible] [illegible]re clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per informazioni rivolgersi al 515.421.

Alla Festa dell'Unità

Bella serata alla Festa dell'Unità a [illegible] Ruffini. Questi gli appuntamenti di oggi: alle 21, [illegible]nella rotonda su «La Torre, Dalla Chiesa, Chiaromonte, i poteri criminali ed eversivi contro lo Stato» cui partecipano Luciano Violante, [illegible] Dalla Chiesa e Bianca Guidetti Serra. Ancora un dibattito sul [illegible]ma «Emergenza [illegible] [illegible] Lucio Libertini e Giampaolo Zanetta. Per gli appuntamenti musicali: [illegible] rock della Crazy Band e [illegible] recital di canzoni napoletane di Toni Cosenza...

[illegible] Fedeltà alla montagna a due fratelli

Piatti tipici locali e fanfara del gruppo alpini, sabato a Monastero di Lanzo, per la consegna [illegible] premio Fedeltà alla montagna a due [illegible] che hanno ideato e realizzato un centro alpino dotato di impianto agrituristico, con stalla, caseificio, rifugio-ostello, sull'alpe Salvin (1580 metri), in Val di Lanzo.

Il premio sarà consegnato a Giuseppe e Giancarlo Tomasino, giovani del gruppo Ana di Chiaves, che «assieme al fratello Claudio, dimostrando la loro dedizione ed attaccamento alla montagna, hanno costruito [illegible] anni [illegible] duro lavoro, con spirito di sacrificio [illegible] comune, entusiasmo e tenacia, il centro alpino».

Saranno presenti l'assessore provinciale alla montagna, Orotto, il presidente nazionale dell'Ana, Caprioli. L'appuntamento sabato, alle [illegible] all'alpeggio Salvin: messa, consegna del premio, pranzo e, alle 15, concerto della fanfara [illegible] gruppo alpini di Chiaves-Monastero.

SETTEMBRE MUSICA

Giovani talenti in una rassegna

Tredici anni fa, in una gelida sera di novembre, giunse ai giornali la notizia che tra le vittime di una sciagura aerea in Bulgaria vi erano i componenti del quartetto «I Solisti di Torino»: il pianista Lodovico Lessona, il violinista Roberto Forte, il violista Luciano Moffa e il violoncellista Umberto Egaddi.

Il ricordo dei quattro valenti musicisti ha suggerito negli anni scorsi l'idea di lanciare una rassegna-concorso, destinata a giovani complessi, per valorizzare i talenti che emergono dai nostri conservatori. A tale scopo l'Orchestra da Camera Italiana, Salvatore Accardo, Mario Tipo e il Trio di Trieste si esibirono gratuitamente in un concerto il 5 dicembre 1982; furono così raccolti i primi [illegible] per il lancio del concorso. Esso è giunto ora alla terza edizione e si svolge nell'ambito di Settembre Musica.

Al bando hanno risposto dieci complessi che poi, forse per il fatto che l'iscrizione è gratuita, si sono ridotti a tre. Per questo la rassegna, che doveva tenersi in due giornate, è stata ridotta a una sola, cioè domani (a partire dalle 9,30 all'Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 19; ingresso libero al pubblico). Venerdì alle 16,30, nella chiesa di via Santa Teresa 5, vi sarà il concerto conclusivo dei vincitori. La giuria è formata da Duilio Courir, Carlo Bruno, Giorgio Ferrari, Giorgio Pestelli.

I gruppi che partecipano alla rassegna presentano tra i loro componenti alcuni figli d'arte. E' il caso del Trio (per ora senza un nome preciso) formato da Alexandra Stefanato (figlia di Angelo, insigne violinista), Daniela Petracchi (il padre è il contrabbassista Franco Petracchi) e Luisa Prayer. Il complesso (violino, violoncello e pianoforte) eseguirà come brani a scelta il *Trio in do minore op. 101* di Brahms e il *Primo trio in re minore op. 49* di Mendelssohn.

Vi è poi il Trio di Brescia (stesso organico del precedente), formato dai fratelli Mauro e Roberto Ranieri e da Gerardo Chimini. Proporrà il *Trio in do op. 87* di Brahms e il *Trio in re minore op. 63* di Schumann. Il terzo complesso in gara è il Quartetto di Milano, composto da Duccio Beluffi (violino), Stefano Martinelli (viola), Francesco Pepicelli (violoncello) e Lavinia Morigi (pianoforte). L. o.

ECCO LA TELENOVELA ITALIANA

Le passioni subalpine

Torino sarà lo sfondo, il palcoscenico ambientale, di una telenovela tutta italiana. Si chiama «Passioni» e la storia di un gruppo di amici che stanno lasciando gli anni della gioventù per affacciarsi alla realtà produttiva, raccontata in ottanta puntate tutte ricche (così come vuole del resto la filosofia delle telenovelas) di vicende intricate, colpi di scena e, naturalmente, «passioni».

Il gruppo si muove fra il parco del Valentino e le feste nelle ville, i palazzi barocchi del centro storico e le case in ringhiera dei borghi operai, immergendosi così nella città per gli esterni e gli interni vengono girati a Cassino Torinese nella elegante villa Bria con stucchi e patio, giardini e marmi.

Qui, infatti, ha i suoi studi la Format società torinese di produzioni televisive alla quale è stata affidata la realizzazione del programma dal trust che ne finanzia la produzione e del quale fa parte la tv brasiliana Bandeirantes che ha già acquistato i diritti di trasmissione per tutto il continente latino-americano.

In Italia «Passioni» sarà invece diffuso da un importante network nazionale di cui, per ora, si preferisce non fare il nome, mentre contatti sono in corso con altre reti televisive europee. A interpretare i ruoli principali della vicenda è un gruppo di attori alquanto poli: da Mayra Alejandra (25 anni, venezuelana) a Dominique Boschero, Hinterman, Adolfo Fenoglio, Wilma D'Eusebio, Anna Boleos, Sergio Trojano, Roberto Accornero. La regia è di Riccardo Donna, la sceneggiatura di Gianni Farinetti e la fotografia di Giulio Pattarino.

Due protagonisti: Dominique Boschero e Carlo Hinterman

a. g.

Si cercano le «masnà»

Alla ricerca di allievi ballerini. E' ciò che sta facendo il Teatro delle Maschere, sede in piazza Santa Giulia 7 (tel. 879.373). La prova di ambo i sessi dai 15 ai 18 anni per inserirli nella compagnia danza per la stagione 85-86. Da questa selezione saranno scelti una decina di ragazzi che potranno partecipare alla preparazione di uno spettacolo che andrà in scena a dicembre o gennaio.

Segnaliamo che la responsabile di questo teatro con mini-attori, Emilia Serdoz, ha recentemente ricevuto a Stresa il premio «Torino che lavora».

E' un editore che si dedica alle sette note

Con un passato (ma recente) di trombonista, Gian Franco [illegible] ha scelto la strada dell'editore e si impegna con successo in una strada che anche nei giorni della crisi offre spazio all'intraprendenza e alla lungimiranza. Il suo territorio è quello della didattica.

Dice: «Il nostro è uno sforzo non indifferente perché crediamo nelle produzioni originali. Il lavoro della mia casa editrice ottiene quindi l'accoglienza dei giovani anche se si scontra con la mentalità di chi è legato alla tradizione, ai testi sacri».

In questi giorni sono nati due volumi che Piras espone con orgoglio. Il primo, che si intitola «Nota-Suono-Tasto» delle polacche Hanna Lachertowa e Gabriela Siempiowa, è dedicato a chi vuole imparare a suonare il pianoforte; l'altro si indirizza ai jazzisti («Four Ways») ed è un metodo per batteristi, studiato da Franco Mondini.

Il volume costa [illegible] (con [illegible] lire 14 mila) nasce dal lavoro diretto con gli allievi.

Il volume di Mondini [illegible] mila lire) è un concentrato di idee e concezioni moderne per apprendere una tecnica sciolta non virtuosistica ma essenziale, pratica. Mondini lo ha compilato dopo anni di lavoro nella Scuola Comunale e durante i «Corsi di Perfezionamento» del Centro Jazz. «Four Ways» sarà distribuito anche nel [illegible] dell'Europa occidentale e in Giappone.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Tavolati
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A [illegible]
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI, INDAGINI INFE[illegible] - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877655 int. 273
conto corrente postale n. 1945161

FESTA DE L'UNITA'
I programmi di oggi
Ore 21 «Violenti e teneri. Valori e sentimenti del mondo giovanile». Partecipano Nicki Vandola, Marina Terragni, Dan Ricca e Paolo Hutter
Ore 21 «Donne sorelle» con Franca Rame, Anna del Bo Bollino e Dada Rosso
Ore 21 Monsters Rock & Roll
Ore 22 Wayne Tooker, concerto country
I programmi di domani
Ore 21 «La Torre, Dalla Chiesa, Cassarà. I poteri criminali ed eversivi contro lo Stato». Partecipano Luciano Violante, Nando Dalla Chiesa, Bianca [illegible]
Ore 21 «Emergenza casa». Partecipano Lucio Libertini e Giancarlo Zanetta
Ore 21 Crazy band, concerto rock
Ore 22 Toni Cosenza, [illegible] canzoni napoletane
Sapore di festa!
TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

Quando Torino si spegne, Vinovo si accende.
STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 965.13.57/8
VINOVO IPPODROMO DI TORINO

VENERDI' IL CONCERTO DI RAMAZZOTTI

Con Eros alla Pellerina

Musica rock — E' in arrivo Eros Ramazzotti: il cantante di «Cuori Agitati» sarà venerdì alla Pellerina, per il suo primo concerto torinese, organizzato da «Good [illegible]». Il biglietto costa 10 mila lire. Tra i punti di prevendita ricordiamo «Maschio», «Ricordi» e «Rock&Folk». Ramazzotti, contrariamente a quanto era detto in un primo tempo, non tornerà a Torino il 1° ottobre, in occasione del concerto benefico al quale parteciperanno invece Pinar[illegible] Alice e Battiato.

Festa dell'Unità — Mentre da «Rock&Folk» proseguono le prevendite per i concerti degli Style Council (sabato 14) e di James Taylor (giovedì 19), al Parco Ruffini stasera l'«Area ballo» ospita uno spettacolo di rock'n'roll; nell'«Area cabaret» country con Wayne Tooker.

Eros Ramazzotti

Jazz — Cresce l'attesa per le due [illegible] di «Settembre Musica» all'Auditorium (domani il pianista Friedrich Gulda in quartetto, domenica l'«incontro al vertice» fra l'armonicista e chitarrista Toots Thielemans e il trombettista Chet Baker).

Intanto la Jazz Team (via Calandra 12, telefono 874.750) presenta due seminari per chitarristi che si terranno all'Hotel «Gilly» di Torre Pellice (quota di partecipazione 200 mila lire). Il primo, da venerdì a domenica, sarà condotto da Tal Farlow, che [illegible] Anni [illegible] come uno dei principali virtuosi della chitarra elettrica.

Discoteche — Il party inaugurale del «Big Club», domani, si presenta con un «top event». Tra gli episodi della serata, la proiezione di video di Max Headroom, il più celebre «clip» inglese del momento, la «performance» del pittore Marco Vinicio Bartolotti, e la musica «Just a virgin?»: espongono i fotografi autori delle famose immagini osé della rock star Madonna.

g. fer.

L'INSOLITA IDEA ARRIVA DA DUE GIOVANI

Serenate in vendita

Sembravano ormai confinate fra i ricordi dei nonni, utilizzate dagli autori di varietà televisivi in cattività di idee o materiale per innamorati un po' out, eppure le serenate stanno tornando prepotentemente alla ribalta e proprio nell'austera Torino. A riscoprirle sono stati i due giovani conduttori di «Bustik, radiante per la creatività emergente», programma talent-scout di Radio Torino Popolare dalle cui antenne Tony Fusateri e Roberto Magnini hanno lanciato la loro proposta.

«Non siamo impresari, come ha scritto un settimanale — precisa Tony, 26 anni, palermitano — ma piuttosto dei rianimatori di una vecchia-nuova professione, il suonatore per matrimoni, compleanni, feste varie e naturalmente serenate». In effetti, a fare le serenate sono altri. Il gruppo degli *Addò* ne, specializzati in musica popolare rigorosamente suonata con chitarra e mandolino e i *Sardonopali* che, dopo aver pluralizzato il nome del re assiro-babilonese meglio noto come Assurbanipal, fanno serenate che vengono ora definite demenziali ma, in effetti non sono altro che le antiche «bosinate» o canzoni dei dispetti, intenti a sfottere umoristicamente il destinatario.

«Entrambi i gruppi sono in grado di offrire anche un terzo tipo di serenata decisamente insolita poiché intimista — aggiunge Roberto, 25 anni, torinese —; è vero che richiede maggiore attenzione ma è di grande spettacolarità dal momento che in effetti si tratta di un'azione teatrale in mezzo alla strada».

Accolti dapprima con diffidenza da quanti se li trovavano sotto casa, complice la bella stagione, hanno ottenuto allegri inizi, caseggiati ma anche pacsi della cintura dove pare siano richiestissimi. Il loro intervento dura in media mezz'ora e, a seconda del genere di serenata prescelto e degli spostamenti che richiede, costa dalle [illegible] alle 100 mila lire.

Ma questa non è che una delle frecce all'arco di Fusateri & Magnini: in collaborazione con il gruppo bolognese «Gechi dolci» stanno per dare il via ad una curiosa quanto singolare iniziativa spettacolar-ferroviaria per ora a titolo sperimentale lungo la tratta Bologna-Napoli. Tutto sommato, piacerebbero ad Arbore. Per trovarli basta telefonare in radio...

m. g.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877655 int. 273
conto corrente postale n. 1945161

Il nostro taccuino

Sulla pittura — Alle 21, al Centro Pannuntio in via Mercanti 1, conferenza di Claudia Cassio su «La pittura e la Controriforma: riflessi della politica religiosa nella pittura tra '500 e '600». Presiede il Roberto. La conferenza è illustrata da diapositive.

Ricette della nonna

Con le delle vecchie ricette piemontesi da salvare, **Romana Bosco** inaugurerà il 15 settembre il corso di cucina del «Melograno» in via Borgo Pisani 16. Da ieri sono aperte le iscrizioni alla scuola. Questo omaggio alla gastronomia piemontese d'antan sarà svolto con la cooperazione di amiche che conoscono ricette tramandate dalle nonne.

Duo musicale — Il Vittorio Veneto, nella recente rassegna internazionale, il duo torinese Dario Di Stefano (violoncello) e Luca Brancaleon (pianoforte) ha ottenuto il secondo premio. I due giovani [illegible] si sono da poco diplomati al Conservatorio di Torino.

Al [illegible] — Stasera, ore 21, al Patio di corso Moncalieri 346/14, il Gruppo d'Arte da Camera di Torino presenta «Musica per la vita», su un'idea di Alberta Pasquero. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Sempre [illegible], domani 22, serata «Martini Rosso» con degustazione e premi sorteggiati. Sfilata Martini Sportline.

A Grugliasco — Alle 21,30, al Centro Culturale Le Serre, in via Lanza 8, esposizione delle opere partecipanti al terzo concorso di pittura e scultura. E' in occasione della festa patronale di San Cassiano. La mostra resterà aperta sino al 15 settembre.

Ma dov'è quest'Annibale?

Saranno presentati una mostra, attualmente in preparazione e che verrà allestita al Salone della Montagna a Torino Esposizioni dal 3 al 7 ottobre. I risultati ottenuti dalla spedizione di arrampicata-trekking Annibale 85 che in maggio ad agosto ha cercato sulle Alpi, dal Moncenisio alla Valle Argentera, le tracce del passaggio cartaginese avvenuto nel a. C.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale «Fotoalternativa» e dal «Cai» Piemonte», condotta dai torinesi Massimo Centini, Francesco Ferzini, Mauro Giorcelli, Carlo Grinza, Beppe Ronco, Paolo Sala, Danilo Tacchino con la consulenza dell'etnologo Edoardo Garello.

E' la prima spedizione «annibalica» ad aver tracciato ripetibilmente in e mediante la realizzazione di apposite carte topografiche l'ipotetico percorso attuato dal condottiero proveniente dalla Francia. Quella che è stata battezzata «la via di Annibale» è infatti segnalata da apposite targhe metalliche, bassorilievi raffiguranti elefanti, tumuli-segnale e dolmen opera dello scultore Ferzini, disseminando il tutto lungo le due ipotesi di calico, una al Colle Sautse Coche (m 3677) l'altra al meno noto Col Moyt (m 2706). Sono unite fra loro da un lungo tracciato indicato agli appassionati di escursionismo in quota; seguendolo sarà possibile attraversare alcune zone delle Alpi dove sono ancora [illegible]nti e ben visibili tracce della nostra storia antica. La mostra, prevalentemente a carattere fotografico e corredata da numerose cartine e rilievi topografici raccolti anche in un diario della spedizione, diverrà itinerante e sarà affiancata da un ciclo di proiezioni e dibattiti anche a richiesta, prenotabili rivolgendosi alla segreteria in via Avogadro (tel. 553.134).

Televisioni in regione

Rete [illegible]

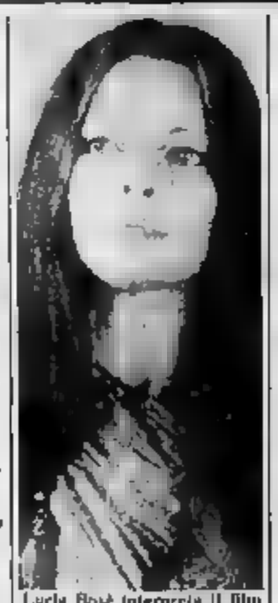
- [illegible]. telefilm
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
- 17,30 Megalomen, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Ellery Queen, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Da 077: criminali ad Hong Kong, film di Helmuth Ashley con Horst Frank, Brad Harris
- 22,30 Africa sexy, film di Roberto Bianchi Montero
- 0,30 Favole calde per svedesi bollenti, film di Franz Josef [illegible]lieb con Ede Fenech, Karl Dall
- 3 — Film non stop

Telecupole

- 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 15,30 Selvaggia West, telefilm
- 16,30 Le show del Banana Split, cartoni
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Capitan America, cartoni
- 18 — Telefilm
- 19 — Redazionale
- 19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Telefilm
- 21 — Canta Piemonte, spettacolo
- 23 — Tg4 (r)
- 23,10 Selvaggio West, telefilm
- 0,10 Redazionale
- 1 — [illegible]

[illegible]

- 10,45 [illegible]
- 12,45 [illegible] spl
- 13 — Telefilm
- 13,30 New [illegible]ord, telefilm
- 14,30 Hanna e Barbera, cartoni
- 15 — Film
- 17 — All Music
- 18 — Hanna & Barbera, cartoni
- 18,30 Hanna & Barbera, cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 Telefilm
- 20,15 Film
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 New Scotland Yard telefilm
- 23,30 Redazionale
- 23,45 Film



Lucia Bosè interpreta il film «Le ragazze di Piazza di Spagna» (20,30) su Telesubalpina

Telesubalpina

- 13 — Videoclips
- 13,30 Carne infuocata, film di Lesley Selander con [illegible]ling Hayden, Yvonne [illegible] Carlo
- 16,15 Cartoni animati
- 16,40 Documentario
- 16,50 I novellini, telefilm
- 17 — Agente Joe Walker - Operazione Estremo Oriente, film di Gianfranco Parolini con Tony Kendall, Brad Harris
- 18 — Documentario
- [illegible] Il regionale, notiziario
- 19,50 Romani celebrazione
- 20 — Il tesoro dei [illegible] senza nome, telefilm
- 20,30 La ragazza di Piazza di Spagna, film di Luciano Emmer con Lucia Bosè, Eduardo De Filippo
- 22,30 Cultura e vita, rubrica
- 23,05 Il regionale
- 23,25 Domani[illegible]
- 23,30 Documentario

Videouno

- 15 — [illegible] Paolo, film di Jan[illegible] Majewski [illegible] Marek Kondrat, [illegible]an Wilhelmi
- 16,30 Manon Lescaut, telefilm
- 17,30 La casa sul bosco, telefilm
- 18,15 L'allegra banda di Yogi, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Settembre, andiamo è tempo di musica
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 La pagina dello sportivo
- 19,50 Speciale: E' la festa
- 20 — La sua della settimana
- 20,25 RDT-Francia, calcio
- 22,10 Sherlock Holmes: L'artiglio scarlatto, film
- 23,30 Pallacanestro: da Vicenza Campionati Europei
- 24 — Cronache del cinema
- [illegible] Speciale: E' la festa
- 0,30 Videouno notizie

Primantenna

- 14,30 Sir Francis Drake, telefilm
- 17 — Gli sbandati, telefilm
- 18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
- 18,30 Forte, telefilm
- 19 — Videosera
- 19,30 Enos, telefilm
- 20,20 L'unico gioco in città, [illegible] George [illegible] Elizabeth Taylor, Warren Beatty
- 22 — Auto della settimana
- 22,30 Una casa per tutti
- 23 — Mercoledì sport
- 24 — Gli sbandati, telefilm
- 1 — Auto della settimana

Telecity

- 14 — Special Andrea Del Sarto
- 15 — Longridge Story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi Gschaaman, Phantasien, [illegible] G7, [illegible]
- 19 — Avventure in famiglia, telefilm
- 19,30 Special Andrea Del Sarto
- 20,20 Il giudice e la minorenne, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Bellamy, telefilm
- 23,45 La vendetta della maschera di ferro, film - Sagua Han step

Erre Uno [illegible]

- 17 — [illegible]
- 17,45 Tv ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 19,55 Programma secondo annuncio
- 21,50 Telegiornale
- 22,10 Billy [illegible] live from Long I
- 23,05 Telegiornale
- 23,15 Varietà

[illegible]

- 12 — Rachida, telefilm
- 12,30 Rocky Joe, cartoni
- 13 — Arrivano i superboys, cartoni
- 13,30 Carun. [illegible]
- 14 — Elephant [illegible], film con Phillip Anglen, Kevin Conway
- 15,45 Amici per la pelle, film di Franco Rosa, con Geronimo Meynier, [illegible] Tamberlani, Luigi Tosi
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 La famiglia Holvak, telefilm
- 19,30 La fata incontra, cartoni
- 20 — Arrivano i superboys, [illegible] toni
- 20,25 Amicizia pericolosa, film con Beau Bridges, Carlos Brown
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 La famiglia Holvak, telefilm
- 0,15 [illegible] di Sandra, film di Franc Roddam con Geraldine James, Patricia Maria

Telestudio

- 14 — Innamorarsi, novela
- 14,45 Speciale spettacolo
- 14,50 Pomeriggio al cinema
- 18,30 Una [illegible] ragazza, telefilm
- 17 — I nuovi Rockies, telefilm
- 18 — Thule[illegible]
- 18,05 Baldies, cartoni animati
- 18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Bella et Sebastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Illusione d'amore, novela
- 22,15 Sam e Sally, telefilm
- 23,15 [illegible]
- 23,20 [illegible] sport
- 24 — Agente segreto 270, film
- [illegible] Film [illegible] step

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle [illegible]

Vi aspettiamo per il GIORNO DELLA STORIA
STAMPA SERA
propone la 3ª [illegible]a 15 puntate de
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
che vide sul banco degli imputati tutti i grandi capi del III Reich

Incontro col regista che ha terminato l'ultimo film con la Antonelli

Patroni Griffi nella gabbia del cinema

Dice: «Sono vittima di una fama sbagliata» - Nell'opera una donna sequestra un uomo per farne un oggetto sessuale

ROMA — Che cos'è *La gabbia*? Patroni Griffi non ha molta voglia di parlarne sulla trama, sui significati, sulle motivazioni esplicite o recondite di questo ultimo prodotto cinematografico in uscita a fine mese nelle sale.

«La gabbia — dice — è una *storia in cui una donna lega a un letto un uomo. La risposta lapidaria sconcerta il produttore Ettore Spagnuolo, che ha voluto l'incontro con il regista Patroni Griffi e alcuni giornalisti* ; delude Enrico Lucherini, artefice dell'organizzazione di questa serata nonché del lancio del film. Ed è solo su loro sollecitazione che il regista accetta di aggiungere una seconda frase. «*Ho fatto il film* — dice — *perché mi è piaciuta la storia anche se non l'ho scritta né pensata io. È una storia contemporanea, di una donna che sequestra un uomo per trasformarlo in oggetto sessuale*».

Laura Antonelli e Giuseppe Patroni Griffi durante le riprese del film «La gabbia»

Scritta da Francesco Barilli, acquistata da Spagnuolo per il Visione cinematografica e rivista da Alberto Silvestri e Lucio Pulci, *La gabbia* ha stentato a trasformarsi in film. Forse imbarazzava. Il soggetto è tinte fortemente erotiche.

La trattativa è è conclusa soltanto con la firma di Patroni Griffi, rimasto improvvisamente libero del teatro per tutta la passata stagione. Subito dopo è è stabilito i cast: Laura Antonelli nel ruolo della signora nevroticamente affamata di sesso e di vendetta, Tony Musante in quello del signore. Con loro, coppia centrale di *La gabbia*, Florinda e Bianca Marsillach.

Patroni Griffi, ovviamente, si dichiara contento: contento di come Laura Antonelli è accettato e recitare il ruolo di una quarantenne; contento che il produttore abbia concesso carta bianca e i giapponesi abbiano già comprato il film; contento di aver dovuto partecipare alla kermesse veneziana. Il film, che si preannuncia molto scandaloso e molto intenso, è passato la censura soltanto con un taglio di due minuti.

Cosa hanno eliminato? «*Una insistenza di troppo*», risponde evasivo il regista. Si tratta, come viene successivamente chiarito, di una scena di masturbazione femminile. Ma soprattutto Peppino Patroni Griffi è contento di tornare a fare cinema anni dopo il suo ultimo film. Curiosa carriera cinematografica, la sua. Dopo *Il mare*, primo presentato a Venezia nel '63, ha aspettato sei anni per fare il secondo, *Metti una sera a cena*.

In seguito, ha fatto *Addio fratello crudele*, *Identikit*, *Divina creatura* e si è fermato lì. Deve saperci qualcosa di sbagliato in Patroni Griffi e il cinema. Lui attribuisce questa difficoltà alla fama che si porta dietro: «*Dicono che sono un intellettuale, che non rispetto i tempi di lavorazione, che sforo il costo previsto, che faccio opere difficili. A me non pare. Certo è che non piaccio. La gabbia, nella testa della gente sarei diventato soltanto uno che una volta, tanto tempo prima, ha anche fatto cinema*».

Patroni Griffi ha un sospetto. Il sospetto che ci sia qualcuno a perseguitarlo alla maniera di Visconti. «*Dopo l'accoglienza ricevuta a Venezia con Il mare, Sull'onda nella nouvelle vague parigina aveva girato a Capri una storia d'amore con un uomo, una donna e un ragazzo lasciando aperto il triangolo ad ogni tipo di soluzioni. Nello stesso quell'anno volevo girare ai giovani registi italiani e così il mio film fu iscritto a concorso. Nel frattempo, però, si era creato intorno a questa storia un tale clima di riprovazione che prima ancora della proiezione ufficiale in segno di disprezzo ricevetti in dono da un anonimo moralista una busta piena di merda. E quello fu il segno dell'accoglienza che ebbe a Venezia il mio film*».

Simonetta Robiony

Scambi di accuse alla presentazione del nuovo cartellone

Ljubimov polemico con l'Ater «Devo servire troppi padroni»

BOLOGNA — *Attorno a Yuri Ljubimov è stata polemica. Pare una maledizione: da quando è in Italia, l'ex del Taganka di Mosca ne ha passate parecchie di polemiche*. All'alba alla presentazione della sua seconda stagione bolognese con l'Ater, la storia ricomincia. Il regista parla, lascia poche carezze e fa partire tante frecciate: all'inaugurazione dell'Arena del Sole è stato trattato male, dice. E aggiunge: «Rimangono vive le incomprensioni fra me e l'Ater. Sono stretto a servire più padroni e questo impedisce di avere un vero rapporto con la città». E gli altri stanno solo ad ascoltare. Prima, ha preso la parola il consigliere delegato dell'Ente, Pasquale Ferioli, e non aveva risparmiato osservazioni dure: «Il cartellone, se non vogliamo definirlo banale, possiamo considerarlo appena brillante».

Il clima non sembra davvero più disteso. E il cartellone, fra puntecchiature e messaggi indiretti, promesse e scadenze difficili, passa addirittura in secondo piano. Eppure, nonostante tutto, qualche attesa merita. C'è il nuovo lavoro di Ljubimov, il festino nel tempo della peste, libero adattamento del regista russo dalle Piccole tragedie di Puskin, un omaggio al grande poeta russo, ma anche metafora della nostra esistenza contemporanea, «assediata da ogni parte da spaventose minacce di distruzione totale» e che pure riesce a far finta di non sapere.

Il programma della stagione prevede L'alcalde di Zalamea di Calderon de la Barca, produzione del Teatro di Genova, con Eros Pagni, regia di Mario Sciaccaluga; Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, spettacolo e diretto da Lindsay Kemp e David Haughton; Il piccolo Eyolf di Ibsen, con Gazzolo; Cinecittà, commedia musicale, regia di Antonio Calenda; Una burla riuscita di Italo Svevo e Tullio Kezich, produzione Ater, regia di Marcucci; Il malato immaginario di Molière, Teatro Stabile di Torino, regia di Mistrioli, Paolo Bonacelli; e, infine, di palcoscenico, fantasma d'amore di Giorgio Pressburger, Stabile di Trieste.

La stagione partirà il 15 ottobre con Purkin: ma è una data solo indicativa, dice Bioli, presidente dell'Ater, perché gli attori sono un po' indietro con le prove. Lo spettacolo andrà in scena all'Arena del Sole, ma prima a poi l'edificio dovrà essere chiuso per dare il via ad altri lavori. «Ho fatto capire Eugenio Riccomini, assessore alla Cultura, picconatore di Bologna: «Adesso questo teatro non serve più. All'Arena del Sole i servizi sono indecenti. Tuttavia la giunta e il progettista si impegneranno per fornire alla città quello che dovrà diventare il teatro più moderno d'Europa. Per far questo dovremo sottoporci a un impegno finanziario colossale. E questi lavori ammonta a 3 miliardi e mezzo».

Ljubimov mostra un bozzetto della scena per il Puskin

Dopo Ferrioli, tocca a Ljubimov. Ha ancora imparato una parola d'italiano. Traduce tutto l'interprete. Il regista ringrazia Riccomini, «perché parla senza formalismi e io sono stanco di formalismi e di tutti gli altri che si possono immaginare». Poi accenna al suo lavoro: «Sono qua da un anno, molto discusso su come fare teatro. Le polemiche che ci sono state hanno fatto altro che lasciare in sospeso problemi importanti». Ricorda e attacca: «L'inaugurazione dello Stabile fu molto modesta e triste. Per quanto mi riguarda il più sincero festeggiamento l'ho avuto padrone del bar di fronte che mi ha regalato un gelato». Tutto finito? Macché. «Restano incomprensioni», avverte Ljubimov. Il regista ha firmato per due anni. E' già un divorzio annunciato?

p. s.

PRIME FILM: «Era una notte...»

Valentina con Felix e il terzo incomodo

ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA di Sandro Benvenuti, con S. Benvenuti, Cenci, Daniele Trambusti. Commedia, colori, Italia 1985. Cinema: Studio Rita, Torino; Capranica, Roma.

Cinema di camera, molto dialogato e quasi tutto in interni. Sandro Benvenuti, che è scritto e diretto questo piccolo film a basso costo, impasta teatralmente una vicenda casalinga dove gli interlocutori in pratica, soltanto tre.

Il primo è Felix (Benvenuti medesimo), indissolubilmente legato al ricordo coberciffiano dei Giancattivi: entertainer in un night dove sfoglia una elogio fiorentino; poi ecco Valentina (Athina Cenci), l'affittacamere che offre a Felix una stanza con letto a due piazze usato dall'uomo quando ha altri talenti su cui distendersi; infine c'è Riccardino, strano esemplare di terzo incomodo che nello stesso appartamento occupa stanza perpetuamente sprangata, solo le fine spalancate alla curiosità della cinepresa e dello spettatore.

Nel film succede narrativamente poco. Con scarsi diversivi iniziale sulle verbose situazioni che il convivente Felix geloso Valentina. Occorrerà uno sfratto alla coppia e a Riccardino per movimentare, nei limiti del possibile, una storiellina di poco peso e di circoscritto interesse, sebbene l'abilità del montaggio sforzi per vendere meno statico e la colonna sonora s'impegni nel solfeggiarla con arguzia.

Naturalmente l'attrattiva più cospicua ed evidente il merito degli interpreti, assai bravi nelle tre bizzarre caratterizzazioni.

a. v.

A Lugano marionette da tutto il mondo

GINEVRA — Burattini, marionette e pupazzi che arrivano da tre continenti si alterneranno a Lugano fino a domenica prossima. Il Festival internazionale di marionette, giunto alla sua settima edizione, propone quest'anno una ventina di compagnie. Tra le italiane i burattini dei Ferrari, il Teatro del Ramarino, quello del Drago e il Teatro dei burattini di Varese.

FILM TV: stasera «I misteri del giardino di Compton House», presentato 8 anni fa a Venezia

Maliziosi disegni con la gran dama d'Inghilterra

La Crawford e Cooper in «Rivalità eroica» - Giannini e la Antonelli in episodi «Sesso matto» - Dino Risi

Ingrid Thulin su Raidue

I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE, di Peter Greenway (1982, Raitre, ore 20,30). Impeccabile film britannico, tra i migliori tra quelli presentati a Venezia anni fa. Nell'Inghilterra del 1694 un intrigo giallo degno di Agatha Christie s'intreccia a una vicenda alquanto libertina. Per una gran dama che si concede a un pittore perché costui ritragga in dodici disegni l'architettura dimora che fa da sfondo. Di grande finezza regia e interpretazione.

RIVALITA' EROICA, di Howard Hawks (1933, Raiuno, ore 13,45). La prima guerra mondiale crea particolare atmosfera di tragedia nella storia, un po' romantica, d'una donna contesa da tre uomini che si ritrovano, lontani da sul fronte delle Fiandre. Lei è Joan Crawford; loro Gary Cooper, Franchot Tone, Robert Young.

LA TRAPPOLA di Pierre Granier-Deferre (1975, Raidue, ore 22,10). Matrimonio infelice dopo cinque anni è origine di un'indagine della moglie analoga di appurare le ragioni di quel fallimento, la cui colpa è del marito. Interpreti: Ingrid Thulin, Lino Ventura, William Sabatier.

SESSO MATTO di Dino Risi (1973, Canale 5, ore 20,30). Film di nove episodi, alcuni dei quali schierati, che contengono una brava coppia protagonista (Giancarlo Giannini e Laura Antonelli) di egregiamente raffigurare vari personaggi.

CYNTIA di R.Z. Leonard (1947, Italia 1, ore 9,15). Elizabeth Taylor ragazzina ammalata in una vicenda drammatica piena di lacrime nella quale genitori dell'infermità sono Mary Astor e George Murphy.

E' MARTEDI' DEVE ESSERE IL BELGIO di Mel (1969, Raidue, ore 16,55). Visita lampo in Europa di frettolosi turisti Usa. Mentre il fatiscente tour l'americana Suzanne Pleshette s'innamora del giovanotto che guida il gruppo.

LA NONNA SABELLA di Dino Risi (1957, Retequattro, ore 15,05). Tina Pica, famosa caratterista napoletana, nella sua interpretazione più plaudita, quella d'una indomita vegliarda che al finire moribonda per accorrere presso il parentado ribelle.

IL TERRORE VIENE DAL PASSATO di Peter Carter (1981, Italia 1, ore 0,15). Film per tv in cui si sviluppa una vicenda horror interpretata da Chad Everett, Joseph Bottom.

SINDACATO ASSASSINI

Lascia due inediti: «Il caso Ippolito» e «Pupetta Maresca»

Morta la regista Marisa Malfatti

— E' morta l'altra notte, nella clinica Calvary Hospital, la documentarista, regista e giornalista Marisa Malfatti, nata 65 anni fa a Viareggio e da molti anni attiva, soprattutto in televisione, con inchieste e sceneggiati ispirati a temi di forte contenuto sociale e umano. Sofferente fin dall'inizio dell'anno, la Malfatti — precisa Riccardo Toriora, compagno di lavoro — «non aveva smesso di dedicarsi alla sua ultima impresa, una sceneggiatura ispirata al personaggio di Lilì Marleen che avrebbe cominciato a girare nel prossimo autunno».

Segnalatasi fin dagli Anni Sessanta per le sue inchieste televisive, cui avrebbero fatto seguito più ambiziosi programmi dedicati al disadattamento, alla vecchiaia («Gli anni negati») o alla medicina, Marisa Malfatti si era cimentata nel campo della «fiction» per la prima volta nel 1976, quando girato il suo primo filmato, «Il ventre di Napoli». Tra le sue successive, «Il caso Ippolito» e «Pupetta Maresca», ancora inedite.

Tra quelle andate recentemente in onda: «Il caso Ettore Grande» e «Rodolfo Graziani, ultimo atto a Salò».

I funerali di Marisa Malfatti si svolgeranno oggi a Roma

Il concerto

Italy for Italy in diretta Rai2 Rai3

ROMA — «Italy for Italy», il concerto per la Val Stava, previsto per settembre prossimo, dalle 20,30 alle su Raidue, e dalle alle 1 di mattina su Raitre. E' la prima volta che due reti delle tv di Stato cooperano per uno stesso avvenimento. Presentato da Gianni e Amanda Sandrelli, il concerto aveva in partenza come ospiti Gino Paoli, Ivan Vanoni, Edoardo Bennato, Branduardi, Gaber, Pino Daniele, Patty Pravo, il coro Sat; e inoltre, sono ora arrivate le adesioni di Loredana Bertè, Pooh, Jannacci, Franco

Scopo del concerto è di raccogliere fondi per la costruzione di un'opera di interesse sociale nella valle distrutta dalla frana dello scorso luglio: la somma sarà raccolta non soltanto attraverso i biglietti d'ingresso allo stadio (costo 15 mila lire) ma attraverso diritti televisivi e l'apertura di una sottoscrizione nel mese messa in onda del concerto: con le sponsorizzazioni in atto, già si è arrivati sui 300 milioni di lire.

In televisione

ANTENNE

Telegiornale. 13,30; 20; 20,15; 23,55
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale, a cura di Vittoria Ottolenghi. Omaggio a Alicia Alonso «Giselle». Coreografia di Alicia Alonso da Coralli-Perrot. Musica di Adolphe Adam. Con il balletto nazionale di
13,45 Pomeriggio al cinema: **Rivalità eroica** (1933) film di Howard Hawks. Con Joan Crawford, Gary Cooper, Robert Young, Franchot Tone
15,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**. A cura di Giuseppe Bracciglian. Urano, Nettuno, Plutone ed oltre
17,50 **Grigù il draghetto**, animato «Caccia alla balena», «Il conte di Monte Drago», «Il tantino»
18 — **Oleg Popov, professione clown**
18,30 I nipoti e maggiordomo, telefilm. «La nuova minaccia»
17 — **Professione: pericolo**, telefilm: «Pazzo d'amore»
18,10 **Al Paradise**, presenta Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Machetti
19,35 del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 **Il ritorno degli dei: Roma olimpica 25 dopo**, presentano Gianni
22,25 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,30 **Mercoledì sport**. Da Treviso, **Pallacanestro**, campionati europei femminili Italia-Ungheria; da Bologna, Pallanuoto campionato del mondo juniores Italia-Argentina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22;
11,15 **Televideo** - Pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia**: sceneggiato a giornate: **La donna di moda** (3ª puntata). Con Sophie Desmarets, Serge Avedikian
14,05 **L'estate è un'avventura**, nel programma (dalle 15,35) **Towser e il leone; Towser e i topi d'acqua; Towser e il robot di sedia; Towser prende una casa**; dis. animati. **Il gatto di Henry**, dis. animato. **Il primo Mickey Rooney**, telefilm; «La grande guerra»; «L'uomo invisibile», telefilm
16,55 **Lo schermo in casa**: il dramma e l'avventura: **Se è martedì deve essere il Belgio** film (1969) di Mel Stuart, con Suzanne Pleshette, Ian McShane
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Two si bersaglio», al termine: **Meteo 2**
20,20 **TG2 - lo sport**
20,30 **Nashville detective**, film per la tv con Jerry Reed, Tom Selleck, Morgan Fairchild, Roy Acuff. Regia di Alan Stensvold
22,10 **Nero alla**: **La trappola** (1975), film di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin
23,30 **Dal teatro Ariston di Sanremo X rassegna della canzone d'autore. Tenco '83**, con Pierangelo Bertoli, Eugenio Bennato

RAITRE

Telegiornale. 19; 23
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
17,40 **Calcio**: torneo internazionale giovanile «A. Vella»
19,25 **La testa sul pallone**. Il calciatore tra mito e realtà. Conduce in studio Licia Granello. Regia di Sergio Spina: non si vive di solo calcio
20 — **D.S.E.: Il sistema zoologico**: I suini
20,30 **Eccentriche visioni (XXXII)**, a cura di Enrico Ghezzi. **I misteri del giardino di Compton House** (1982), di Peter Greenway, con Anthony Higgins
22,10 **Delta**. La serie di Delta. «La riproduzione in un mondo che cambia»; «Il glorioso parto; silenzi e grida»
La cinepresa e la memoria, a cura di Gio Ventura. «Le streghe a Pechino» (1953), regia di Giuseppe Ferrara
23,35 **Speciale Orecchiocchio**. Miami e Garbo

Garbo alle ore 23,35 su Raitre nella trasmissione «Speciale Orecchiocchio». Sempre Nanera, nello stesso programma, canterà Miami

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,15 **Cynthia**, di R.Z. Leonard con M. Astor, Elizabeth Taylor
11 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11,30 **Bim Bum Bam**. Con, telefilm
12 — **Cannon**,
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm avventuroso
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — Cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 **Zodiaco**, conduce Claudio Cecchetto
— **Toma**, telefilm
23 — americano
0,15 **Il terrore viene dal passato**, film con C. Everett, J.

Canale 5

8,30 , telefilm
8,30 **La commedia è finita**, film di R. Wallace con D. Durbin, C. Laughton
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Oracle**, telefilm
13,30 **Sentieri**,
14,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Sessomatto**, film di D. Risi con G. Giannini, L. Antonelli
22,50 **Festivalbar domani**, spettacolo musicale
0,10 **Spiaggia rossa**, film di C. Wilde con C. Wilde, T. Torn

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **Grazi**, novela
Avenida paulista
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**, telefilm
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
12,45 **Ciao ciao**, per ragazzi
14,15 **Grazi**, novela
15,05 **La nonna Sabella**, di D. Risi con P. De Filippo
17 — **La squadriglia delle pecore**, telefilm
18 — **Febbre**, telefilm
18,50 **Avenida paulista**
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì e No?**, programma condotto da Maurizio Costanzo
23 — **Sport: Superbowl - Baltimora-Oakland**
1,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

12 — **I nuovi Rockies**, telefilm
14 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Cuore selvaggio**, telenovela
Illusione d'amore,
22,15 **Sam e Sally**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**
23,20 **Baseball**, campionato

Rete A

18,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**, telefilm
18 — **In è un'altra cosa**, film Bing Crosby
19,30 **The Doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale**
21,30 **Catlow**, film di Sam con Yul Brynner

Montecarlo

Telegiornale. 19,15
18 — **Galaxi Express**
18,30 **Woobinda**, telefilm
19 — **Telemenu - Oroscopo**
19,25 **Speciale Orecchiocchio**
19,55 **Calcio**: Est - Francia
21,45 **Da Perugia**, pallavolo, mondiali femminili Giappone-Bulgaria

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
15 — **Hotel Pacific**, film
18,30 **Skippy il canguro**
19,50 **La nella canoa**
20,25 Rai - Francia
22,10 **Sherlock Holmes: L'artiglio scarlatto**
23,30 **Pallacanestro**: da Vicenza - Campionati europei
24 — **Cinque metri di supermercato**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 21,50; 23,05
17,45 **Per i ragazzi**
18,55 **Il quotidiano**
20,45 **Disegni animati**
22,10 **Billy Joel live**
Long Island. Regia di Jay Dubin
23,15 sport

Alla radio

21 Il cabaret, 21,30 Musica notte, 22 L'acchiappelepuerra, 23,05 La telefonata; Stereosuono, 15-24

RADIOUNO. 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — Le canzoni della nostra vita; 11 Il diavolo a Pontelungo; 11,30 Trentatré trentini, 12,03 Laguna, 15 On the road; 16 Il pagnone estate, 17,30 Radiouno jazz 85, 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente «Il sorcio nel violino»; 19,25 Audiobox urba, 20 Old bu eyes «Frank Sinatra,

RADIODUE. Giornali radio. 8,05, 7,30, 9,30, 11,30, 16, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 La scatola, 9,15 Tuttabella parla, 10,30 Motorvie

RADIOTRE. Giornali radio. Tuttabella... 12 Accordo perfetto; 15,37 La della storia; 17,32 più 18,05 Radiosera jazz; Serata a con Alberto Gozzi; Pianto, pianoforte. Stereodue, 19-24.

7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 - 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 13,30 Un certo discorso estate, 17-19 Spaziouno, 21,10 La malinconia (1); 22,15 Musiche di F. Mendelssohn - Bartholdy, 23,30 Amarce cosa to cosa, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte, 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

(corso V. 32, tel 547.007) Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, colori. Or.: 15,45, 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Porky's (Il le rivincita), Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Vist 14 (polizlesco) Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119): I favoriti della Luna, di O. Jodorowsky con J. Pierre Bekrati, Christine Boisson (Gran Premio Giuria Venezia '84), commedia brillante a colori. Non Or.: 18,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 6000 ridotto Arlecchino

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a tel 545.245) L'uomo perbene (Les Princes) di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Caldo d'oro, Tapirmina '84) Colori (ribassi 10%) Or.: 15,05; 17, 20,05, 22,45 Ultimo giorno. La memorie di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 60 film «Film di animazione 1970-1983», unica proiezione ore 18,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (ribassi 10%) Or.: 15, 16,30; 18; 19,35; 21,10, 22,45,

CRISTALLO (via Gollo 8, tel 850.71.00): Mondo cane oggi (documentario) Colori. Vist 14 16,30; 18; 19,35; 21,10, 22,40 Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 8, 542.422): Blair's lovers, Nathaniel Kinsel, Hervem Kinsel (commedia) Vist. 14 Or.: 15,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 657.3241) Le donne delle meraviglie, di A. Sevilacqua con San Gazzara, Claudia Cardinale, Lina Sastri Colori. Or.: 16, 18,10, 20,30 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.3241) Sodo e le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini Colori Vietato 18. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.3241): Nightmare del pressato nella notte, di Wes Craven Colori Vist 18 Or 16, 17,40, 18,20; 21, 22,40. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 372.057) Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriardy, Carrie Snodgrass Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 600.760) Il piacere, Lilly Cassel, Dagmar Lassander Colori. Vist 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel 521.4316) Tex, e il Signore degli abissi Duilano Gemma, William Berger, Carla Mucari e con Flavio Bucci Colori Non vist Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502) La pelldiari di James Penfield, con Jonathan Price, Tom Curry, di Richard Hire Or 18,20, 20,30, 22,35. Ingresso 6000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel 537.100) Winnie (Il testamento) di Peter Weir, con Harrison Ford Non vist Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Inferno in diretta Leonard Mann, Lisa Blount (avventuroso) Vist 14 Or.: 16, 17,45; 19,30, 20,55 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650) Nightmare del profondo della notte, di Wes Craven Colori Vist 18 Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.446) Chi più spende... più guadagna! Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Perfect, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo) Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Tex, e il Signore degli abissi Gulliano Gemma, William Berger, Carla Mucari e con Flavio Bucci Colori Non vist Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

VITTORIA (via 336, tel. 511.759): L'ultimo drago, con Tarak, Julius J. Carry (avventuroso) Or.: 16,25; 18,30; 20, Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) China Blue (Cinese al gesmon) con Anthony Perkins, Kathleen Turner, di Ken Russel Ore 20-22.30 Ridur Alaska Agis

FALCHERA (tel 262.1865) Ogni chiuso

FARO (via 30, tel 832.214) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd. Non vist. Ap. 20.30 Film 20,40 - 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) Chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803) chiuso per riposo

MELIES d'Essai (corso Belgio 88, tel 874.173) The Dresser, Il servo di scena, di Peter Yates con Albert Finney. Ap. 22.30 Ingresso 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno

ODEON (via Venaria 6, tel 749.23.62) Tutte in una notte un film di John Landis con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, musiche di Ira Newborn (minuti 110). Ap 20. ult 22.20

LUCI ROSSE

(via Saccni 11, tel 511.293) Tommy e Laurie erotic couple, Karine Gambier. Vist 18 Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10, 19,55; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Night sensation - Rassegna video film hard core Vist 18 Ap. 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Cavaglia 16, tel 831.582): dalle 14,30 alle 23 continuato Sexy starlet. Mostra ascolta ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) I primi calori di una giovane moglie - Animali & Women. Tutti i giorni feriali stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) Super Skating Blue Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 237.974) Quella svergognata di mia moglie Colori Vist 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Salotto e le sue provalatrici particolari, con Eugene De Haviland Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 830.255). Giochi di notte a Las Vegas girls, novità Vist 18 Ap. 10, ult. 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.8051) Due bocche di fiamme - Mete sempl satisfaction, con Marina Frajese (2 hard core 2) Novità Vist. 18. Ap. 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 164, tel 530.885): 2 Mme Bellaio erotiche, Veronique Laurent Elsa Graham, Françoise Zizi Vist 18 Ap. 10, ult 22,30 continuato L. Rid

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786) Punizione corrale per detenute in natura, con Olivia Porter (New hard core) Vist 14 15, ult Ingresso

SPEZIA (via Nizza 176, tel 698.3517) Erotic nurse - Transex (pro. Novità Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353) Blacklings, Jessy St. James, Paul Thomas. Col. Vist 18. Ap 10, ult 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Massimi ozzi di una goloseria Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 667.666) Doppio che vive a Saludes sinistro, due capolavori di Walt Disney, ore 19,30 e 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Marina hard vers. Vist 18

CHIERI

SPLENDOR: La vendetta degli innocenti

CIRIE'

ITALIA: Fantasy, Vietato 18

NUOVO: oggi chiuso

IVREA

POLITEAMA: Toccami al mattino. Vist.

MONTANARO

VITTORIA: Orgasmic party - Gay fantasies. Vietato 18

PINEROLO

ITALIA: Amorevole perno fidelissimo. Vist 16

HOLLYWOOD: Party's & La rivincita.

: La leggenda del robino cappello.

RIVOLI

NUOVO: Sex per sordi.

VALPERGA

AMBRA: Calda orgasmi sexual story, Vist 18.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli Stabilimenti Fiat Mirafiori di Torino Agenzie Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO REGIO TORINO: Gisella. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 28/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000

DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali: Scuola di balletto classico diretta da Marisa Bacobradaro - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava Iscrizioni ore 9-13 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRODANZA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, pino dal 15 al 25 settembre (c/ tel 546 173

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco inizio corsi 16 settembre (c/ tel 546 173

CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, caratteri, moderna, jazz, gratuite lezioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Casale 58, tel 309 723

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9.30-12, tel. 795.803 oppure telefonando al 548.204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Dusso e Berni Berg. Danza contemporanea con Carla Perotti, Teatro del Corpo con Claudia Abbate, Seminario di Mimo «Essere in gioco», con Alessandra Mucaria Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun a ven C. d'Azeglio 17, tel 650.668

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI [illegible] QUARGNENTO: lezioni ore 15-19 da lunedì a venerdì, a Villa Emanuele la [illegible], tel. 518.201.

TEATRO DELL'ALBA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica Sono aperte le iscrizioni

TEATRO DELLA MAGNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti) Sono aperte le iscrizioni - tel. 670.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Esposizioni) Passaporti. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Parata americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sterzate scenari e per le ore di emozionante divertimento. Dalla famosa alla realtà di tutti, sulla gradita pista di ghiaccio. Straordinario successo Spettacoli: tutte le sere ore 21,30 il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli ai giorni ore 17 e ore 21,30 Lunedì riposo Prevendita biglietti e informazioni del Teatro Reposi, tel. 531.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel 656.33 34, 656 83 56. A gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 37, sala Blu Musica Anni 60; sala Rosa: Discoteca.

BELLE ARTI (tel 657.226) ore 15,30 e 21 Ingresso libero

CHALET: 21 I ragazzi del sole

CLUB 84: ore 15,30-21 dentro

DU PARC: 21 Armando - Raffaela

FORTINO: ore 15,30 Armando Ingresso libero

GARDEN: tutti i pomeriggi lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica karaoke-Mary Bar, ingresso libero a tutti

LA LUCCIOLA: ore 21 orch. libera

LA PERLA del Valentino: 15,30 - 21.

LE ROI-GIARDINO: ore Bar Musette

ODEON NIGHT: 21,30-3 Alfabeto.

SHAKER CLUB - Piazza Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Garlino, Maureen

SETTEMBRE MUSICA — San Francesco d'Assisi — ore 16 — Vladimir KRULIKA — chitarra — «Jazz e danza» — INGRESSO GRATUITO

SETTEMBRE MUSICA — Educatorio Provvidenza — domani ore 9,30 - ore 15,30 — Terza rassegna di giovani complessi di musica da camera — Premio «I colloqui di [illegible]» — GRATUITO

SETTEMBRE MUSICA — Auditorium Rai — ore 21 — LA [illegible] DELLA CAPINERA — J. C. MALGOIRE — direttore — Haendel — «Musica sull'acqua» — 333 ingressi a sedere e fino a 4.000 dalle 20 all'Auditorium Rai

discoteca arlecchino — SABATO 14 — RIAPERTURA

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Inaugurazione Cuneiforme, aperta al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956.1547.

CELESTINI - Carmagnola: Rusero.

GALLERIA DELLA ROCCA (Vittoria angolo Rocca): The big poster's show-room

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

LA FINESTRELLA - Canale. 8/900

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel 682.545): personale di Antonio Giorgis ap. 21/9. Orario 10-12; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO NATURALE DON BOSCO (via Treves 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata Ma ricerca!)

(v. Accademia delle Scienze 6), orario (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 8-14 Lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 martedì e sabato, 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici [illegible]

MUSEO DELLA TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicolardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Quattro, viale Settimo Severo 65 Orario: 10-21, venerdì e sabato fino ore 24, lunedì chiuso, ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Da venerdì al DORIA — ...è lì troppo facile una ragazza facile... ...una divertà difficilissimo con una ragazza difficile

Rest. 104 - Odeon — Sabato 14 settembre — ore 21,30 — STYLE COUNCIL — Prevendita: Rock & Folk, Roma Maschio, Nastrosuono (Rivoli), Discoshop (Settimo), Musicalbox (Leinì), Melody Music (Borgaretto), Musek (Cuneo), Musicland (Asti), Poster & Gadget (Adria)

DELLA — Venerdì 13 settembre — RAMAZZOTTI — in concerto — Prevendita: Top music, New my music, Punto Radio Girone rosso, Alpi, Rock and Folk, Mediatre, Ricordi Saint and Jenny, Bmg musica Richiami, Mr. Fuzz & Ringo, Partenza e Sentiti, Dopo bar di Campagno, Music [illegible] Pavia e Mondadori

dance la perla — DEL VALENTINO — ore 15,30 DISCOLISCIO — ore 21 orchestra I NOVELLI

dance club 84 — 15,30 per gli amanti del ballo ore 21 brindisi e attrazioni — Dancers PINO [illegible] e l

Italia Travolta in una storia d'amore e ritmo e rock — Nella magnificenza del — DOLBY STEREO — al REPOSI

Il film che ha trionfato a Taormina — Domani al CHARLIE CHAPLIN 2

Fra le strategie dell'ente, il potenziamento del circuito siciliano

Nella stagione Eti il teatro cambia rotta Sarà degli italiani, dei giovani, dei deboli

ROMA — Da quest'anno, nel rispetto della legge che gli affida il coordinamento dei circuiti regionali, l'Ente Teatrale Italiano ha raddoppiato il numero delle sale in cui è intervenuto nella programmazione. «Nelle scelte — sottolinea Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Eti — abbiamo privilegiato le compagnie che rappresentano lavori di autori italiani contemporanei, le forze emergenti e gli spettacoli con difficoltà di mercato».

«Inoltre — precisa Fran De Biase, presidente dell'Eti — sono previsti interventi oltre un miliardo nel Mezzogiorno e di particolare rilievo è quello riguardante la Sicilia, dove l'Eti sta realizzando il suo primo circuito destinato a garantire, dall'inizio del maggiore circolazione degli spettacoli teatrali sull'intera isola. Altri interventi sono previsti in Sardegna, Basilicata, Puglia e Campania».

La politica generale dell'Eti è stata particolarmente rispettata anche nella programmazione tre teatri di Roma (Quirino, Valle e Sala Umberto), dove nuova stagione si rappresenteranno trenta spettacoli, di quindici sono di autori italiani.

Pupella [illegible] interpreterà «Questa sera... Amleto» e Gassman recitierà «Affabulazione»

«Per — spiega D'Alessandro — si è cercato di equilibrare i cartelloni dei teatri in modo che non ci fossero palcoscenici privilegiati».

Al Quirino, tra l'altro, è prevista per novembre la messa in da parte Alvaro Picardi, di un'inedita commedia di Diego (Incontro al Parco delle Terme con Grassilli, Pelliciari e Paola Borboni), e la convenienza con questa novità si terrà un convegno sull'attività drammaturgica dell'autore emiliano Tra i nuovi testi proposti nei teatri romani dell'Eti, sono da segnalare, al Quirino, quelli di Prosperi e Calenda (Questa sera... Amleto Pupella Maggio), Guerrieri e Gassman (I misteri Pietroburgo per i ragazzi della Bottega fiorentina); al Valle, quello di Manlio Santanelli (Regina Madre con Isa Danieli); e alla Sala Umberto, quello di Olgi Lunari (L'incidente con Renzo Montagnani) e Luigi De Filippo (Buffo napoletano con De Filippo e Annamaria Ackermann).

L'Ente Teatrale Italiano ha quest'anno istituito per i giovani che non abbiano compiuto 24 anni e per i pensionati di Roma una formula d'abbonamento che prevede quindici spettacoli divisi quanti in cartelloni nei suoi quattro teatri romani Inoltre nella conferenza stampa ieri si è appreso che il Piccolo di Milano con *La grande magia* di Eduardo Filippo sarà al Teatro Argentina per tutto il prossimo aprile, che l'Agis ha commissionato Dosa un'inchiesta sul pubblico teatrale e che la Festa del teatro 1986 si terrà a Taormina il 9 agosto.

e. b.

In un inedito

ROMA — Ecco i cartelloni dei tre teatri romani programmati dall'Eti:

Sala Umberto: apertura l'8 ottobre indifferentemente, da Cocteau, con *Matinées*; coraggio di un pompiere napoletano di *Scarpetta*, con Carlo Cecchi; La schiava d'Oriente di Gol- Lorenzo Guerrieri; L'anatra all'arancia di *Home-Sauvajon* con Buzzanca; Ma non è una cosa seria di *Pirandello* con Pambieri e Lia Tanzi; Buffo napoletano di Luigi De Filippo che ne è anche interprete e regista; Sempre sì di Lambertini con Peppe e Concetta Barra; L'incidente di Lunari con Montagnani; Irma la dolce Brelford con Tullo Russo; Storia di Piero D'Angora che alle non di Dario compagnia dello Tosse.

Teatro Valle: apertura 16 ottobre con Giorni felici di Beckett con Adriana Asti; Regina Madre di Santanelli con Isa Danieli; Il malato immaginario di Molière con Bonacelli; Casa Feydeau con Giordano e Zanetti; La donna del bell'amore di Macchia-De Simone con la compagnia Teatro Cronaca; Il mercante di Venezia di Shakespeare con Schirinzi; Romeo e Giulietta di Shakespeare con la compagnia VenetoTeatro; Una burla riuscita di Steven-Keitch con Corrado Pani; La vita è sogno di Calderon de la Barca con Branciaroli; L'ultimo scugnizzo di Viviani con Mascia; Il grande statista di T.S. Eliot con G Bianchi; Febbre di Rosso di San Secondo.

Quirino: apertura il 15 ottobre con Vestire gli ignudi di Pirandello con Mariangela Melato; Incontro al parco della, terme di Fabbri con Raul Grassilli; Rispettabile pubblico! di Petito con i fratelli Giuffrè; Il piccolo Eyolf di Ibsen con Micaela Esdra; Questa sera Amleto di Prosperi-Calenda con Pupella Maggio; Otello di Shakespeare con Salerno; Affabulazione di Pasolini con Gassman; I misteri di Pietroburgo da Dostoevskij con Adolfo Celi; Come tu mi vuoi di Pirandello con Carla Gravina; e La dodicesima notte di Shakespeare con Mauri.

Stasera a Bari teatro «Café express» film di Loy

BARI — Nanni Loy conclude a Bari «Invito a corte», rassegna di spettacoli dedicata alla nuova comicità, organizzata per il quinto anno dal consorzio cooperativo per lo spettacolo di Bari. Ieri sera Nanni Loy ha svolto una conferenza-spettacolo in cui ha presentato, tra l'altro, alcuni brani tratti dalle sue trasmissioni televisive

Stasera il noto regista sarà presente alla rappresentazione e «amarot», rivisitazione teatrale del suo film «espresso». Lo spettacolo, di cui Loy ha curato la regia, è stato realizzato dalla compagnia barese «Anonima G.R.» una riscrittura di «Café quale Nanni Loy ha coordinato l'adattamento del testo oltre che la regia. v. e.

Rappresenterà «I per per il Teatro d'Europa

La Comédie ricorda Pirandello

PARIGI — Nel cinquantenario della morte, Luigi Pirandello verrà commemorato dalla «Comédie-Française» con la rappresentazione di «Sei personaggi in cerca d'autore» nell'ambito del programma invernale del Teatro d'Europa diretto da Giorgio Strehler. Il Teatro Stabile di Catania, sempre in omaggio a Pirandello, porterà sulla scena francese «Il berretto a sonagli», in italiano.

La stagione del teatro d'Europa si aprirà il 17 settembre al Teatro del Piccolo Odéon, con, con l'«Assassinio di un Rinascimento» di Alfred Doeblin, autore di «Berlin Alexanderplatz». Poi Strehler dirigerà l'«Illusion» di Corneille, nel cartellone dello stesso anno.

I teatri parigini ospiteranno poi il teatro inglese, tedesco, russo e polacco. Il «National Theatre» di Londra metterà in «The Critic», un classico di Sheridan e «The Inspector Hound», un'opera del contemporaneo Tom Stoppard. Il «Residenztheater» di Monaco porterà un'opera di Ibsen in Francia, «John con e Ingmar Bergman, che aveva l'altro anno allestito per il teatro d'Europa il «Re Lear».

Il teatro sovietico sarà rappresentato da «Comédiance d'un certain Age pour Jouer La e Dostoievski» di Edward Radzinski e quello polacco «Jeux de Femmes» Krzysiot Zanussi e Edward Zebrowski.

Luigi Pirandello

una gabbia dorata di seduzione,
estenuante clima erotico,
una torbida passione cui non si sfugge più...

DOMANI GIOIELLO eliseo rosso

— la magica di Patroni Griffi
— guida fino all'eccesso
— Laura Antonelli divina e perversa

ETTORE SPAGNUOLO presenta

MUSANTE LAURA FLORINDA BOLKAN in — La Gabbia — regia di PATRONI GRIFFI

Il festival di Venezia sotto shock! L'epica di un'era leggendaria: Il tempo della violenza e dei sensi — Domani grand'eliseo

La violenza sanguinaria è violentemente sistematica, continua: teste tagliate, gente sventrata, donne stuprate, crocifissi inspiegati, corpi straziati, lingue mozzate, e in più un modo di vivere privo di speranza e incivile. La principessa, anziché essere una tranquilla vittima, è un'esperta nella lotta per la sopravvivenza, un'opportunista che si dà al vincitore del momento: fatta prigioniera dai mercenari, riesce a sanificare la perpetenza del loro capo provocando lei l'iniziativa sessuale, mostrando di provare piacere, seducendo per sempre. L. T. «La Stampa»

Da venerdì al ROMANO — UNA STORIA VERA

CHER VINCITRICE DELLA PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE

DIETRO LA MASCHERA (Mask)

un film di PETER BOGDANOVICH — UIP

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Dopo venerdì alla STAMPA SERA la settimana alla fine il cinema e a Torino

AMBROSIO - FIAMMA: UN TRIONFO!

CLINT EASTWOOD CONQUISTA IL NUOVO WEST — CLINT EASTWOOD — IL CAVALIERE PALLIDO

ARLECCHINO: un trionfo! — Il film più giovane, fresco e divertente — ... più scatenati di prima tornano con... PORKY'S

Alla Scala l'opera rappresentata l'anno scorso a Pesaro, che l'autore ritirò dopo 4 recite

Viaggio a Reims, anche a Rossini piaceva poco

Abbado direttore di precisione che di prerogativa, salve gli applausi al regista Ronconi - Grandi i cantanti, Cuberli e Valentini; Raimondi favoloso

DAVATO

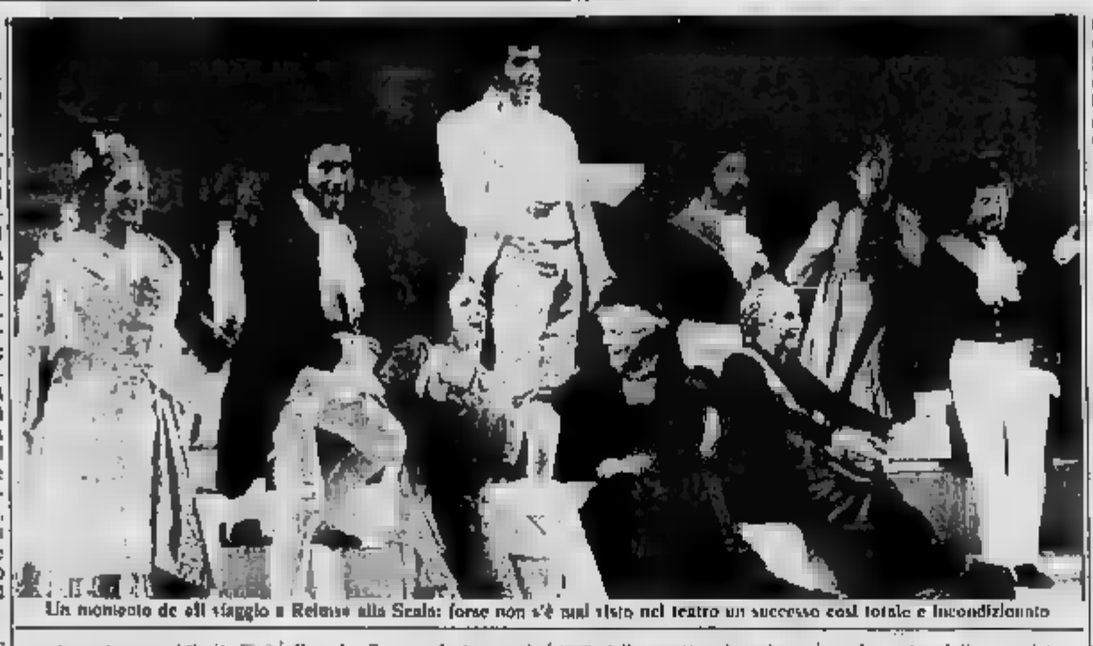
MILANO — Non è molto nota la denominazione di «cantata scenica» con cui viene di solito designato *Il viaggio a Reims*, cioè lo spettacolo che Rossini scrisse a Parigi nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X. Quella implica la presenza di paludamenti mitologici, nozze di Teti e Peleo, Fama in Alba e compagnia bella. Unico esempio importante di argomento realistico e borghese è la *Cantata* del caffè di Bach.

E realistico fino all'allucinazione è il soggetto preparato da Balocchi, compositore egli stesso e direttore di palcoscenico del Teatro Italiano: realistico fino al punto che i quattordici grandissimi cantanti richiesti per l'esecuzione non rappresentavano in fondo altro che se stessi, nomi di convenzione. C'è stato nel cinematografo un genere analogo, di cui si ricorderanno forse alcuni vegliardi: il film di George Cukor *Pranzo alle otto*, di circa quant'anni fa, dove coppie di grandi attori — Greta Garbo, Clark Gable, Adolphe Menjou, Joan Crawford e quanti altri, rappresentavano praticamente se stessi, ogni coppia con le sue storie private e i suoi caratteri, nel quadro di una grande cena mondana i cui prodromi costituivano tutta la trama del film.

Sul valore di quest'opera si è un po' esagerato l'anno scorso in occasione della partitura ritenuta perduta e che invece dormiva i suoi tranquilli sonni in biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia. Rossini diede prova di chiaroveggente autocritica quando ritirò la partitura dopo quattro recite e in seguito realizzò caparbiamente per ulteriori rappresentazioni. E diede prova d'infallibile acume critico nella scelta dei sei grossi pezzi che travasò: poi nella ben altrimenti organica e responsabile *Ory*, tre pezzi che uno avrebbe meritato anch'esso un salvataggio, il Sestetto «Sì, i matti gran gabbia»; si vede che Rossini non trovò un luogo dove introdurlo. Gli altri due sono ultramodesti.

Lo straordinario *cast* vocale richiesto da quest'opera è stato mantenuto quasi intatto rispetto alle rappresentazioni di Pesaro l'anno scorso. Immutato, soprattutto, nelle parti principali, salvo il tenore Chris Merritt (collaudato di nel *Maometto II*) in luogo di Araiza. Tutti hanno snocciolato in maniera impeccabile i esercizi di vocalità, riscuotendo applausi a non finire.

Cavalleria, e anche giustizia, vuole che si nominino prima di tutti, in ordine rigorosamente alfabetico, le quattro regine del bel canto: Lella Cuberli, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani. Ma bisogna dire che il sesso forte questa volta non ha ceduto niente in gentili compagne, soprattutto con un Raimondi favoloso, forse l'unico che per conto suo abbia saputo prendere l'anomala opera per il suo giusto verso, facendo di Don Profondo un personaggio, vero, e rossiniano, mentre la realizzazione generale dello spettacolo, calcava troppo sul pedale della pomposità celebrativa. Bravissimi pure Ramey e Dara, mentre i tenori, come al solito in questi tempi, subiscono un certo distacco, ma lo contengono in onorevoli. Tutti insieme, nel «quattordiciminuto», non hanno fatto gran figura. ha diretto con quel gusto della precisione rossiniana che è sua prerogativa, ma l'orchestra riusciva un po' pesante e poco spiritosa.



Un momento de «Il viaggio a Reims» alla Scala: forse non s'è mai visto nel teatro un successo così totale e incondizionato

Splendidi i costumi di Gae Aulenti, un po' meno due scene, una ispirata alla stazione Paris-Lyon-Méditerranée, che non è dell'epoca ci . Ma riecheggia a uno spazio credibile intorno ai personaggi che vengono sperduti sul palcoscenico e processioni in piazza e in Galleria.

Rossini che quest'opera vuole un ambiente piccolo e raccolto, è rifiutò energicamente di lasciarla portare sulla dell'Opera. Qui invece si è preferito puntare celebrativo (e televisivo) e grande spettacolo. ha spiegato grandi in nella della rappresentazione fra esterno e interno, sia in alcune trovate piacevolissime, come quella delle marionette-ballerine, applaudite a scena aperta.

Lo spettacolo ha avuto un esito trionfale, con chiamate interminabili a gli artisti. Anche Ronconi ha riscosso salve di applausi, di cui i milanesi son vigilatori. Forse s'è mai alla Scala successo totale e incondizionato. chi scrive questa nota si è annoiato e se ne stava in un angolo indispettito, che invitato a una cena champagne fio spettacolo era sponsorizzato «Veuve Clicquot-Ponsardin») si vede servire

Massimo Mila

Il concerto di Massimo Nosetti

Tutto Mozart per organo

TORINO — *Il facile ascoltare, riunite in un solo concerto per organo, tante composizioni mozartiane come quelle eseguite l'altro pomeriggio alla Gran Madre dall'organista Massimo Nosetti, ospite di Settembre musica. L'Adagio l'Andante e la Fantasia la minore K.608 furono destinate dall'autore ad un organo meccanico mosso da un congegno ad orologeria che un collaborazionista tedesco, il conte Deym, esibiva nei suoi gabinetti delle meraviglie: e se i primi due tengono conto della limitatezza fonica dello strumento, sfruttandone il timbro acuto e trasognato, l'ultimo trascina la fantasia di Mozart in un grandioso itinerario creativo, e ci affianca per genialità inventiva, ai capolavori della letteratura organistica.*

Le pagine eseguite, l'Adagio e fuga K.546, la Piccola giga K.574 e l'Adagio in do minore fra- organo di pezzi destinati strumenti: quartetto d'archi primo e pianoforte gli altri due.

E se K.546 mantiene sull'organo un profilo affendibile, gli altri perdono molto del loro specifico colorito che una scrittura eminentemente pianistica e percussione della corda implica già, specie nell'Adagio K.540, l'alone creato dal pedale di risonanza. La Giga poi ha una scrittura croccante, di tipo scarlattiano, sull'organo perde un po' di brillantezza, nonostante Nosetti si sia prodigato, giustamente, a mostrare il contrario.

p. gal.

«Water di Haendel

TORINO — Questo il programma di oggi musica: alle 16, chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto di Vladimir Mikulka alla chitarra. Il tema è «Jazz e danza».

Alle 21, Auditorium Rai, la Grande Ecurie la Chambre Boy, Claude Malgoire direttore, eseguiranno la versione integrale della «Water Music» di .

La rassegna il 20 con «Babel opera» di Delvaux

Rom di Kurosawa, anteprima a Rimini per «Europacinema»

ROMA — A Rimini, per la rassegna «Europacinema» diretta da Felice Laudadio, verrà presentato il 24 settembre l'ultimo film del regista giapponese Akira Kurosawa, *Ran*. L'opera, attesissima, realizzata dal produttore europeo Serge Silberman, viene proiettata per la prima volta in Italia (dopo la presentazione parigina del '20) nella serata del festival alle anteprime. Nella stessa giornata, dopo *Ran*, il pubblico di «Europacinema» potrà vedere *AK*, un film documento su Kurosawa, girato da Chris Marker.

Il 23 settembre, nella serata finale, sono in programma due di Ingmar Bergman: il Tè di 17 minuti *Karin's Face* e *Document Fanny and Alexander*, due ore che raccontano della lavorazione e dei numerosi protagonisti di *Fanny e Alexander*.

Il nuovo film di André Delvaux *Babel opera* inaugura la la rassegna riminese: il 21 è presentato *My beautiful Laundrette* dell'inglese Stephen Frears, il 22 c'è Raul Ruiz con *L'oeuvile du Pont de l'Alma*, il 23 è previsto *Wives II* di Anja Breien (di cui sarà anche proposto *Wives* realizzato dalla regista dieci anni fa). Il 25 è in programma *Le retour de Martin Guerre* di Daniel Vigne, in omaggio alla sceneggiatrice Jean Claude Carrière cui è dedicata la sezione del festival intitolata «Scrivere il cinema». Il 26 sarà proiettato *Bordello* di Nikos Koundouros, mentre la serata del 27 è lasciata libera per accogliere un probabile film a sorpresa.

Durante la serata conclusiva del festival saranno consegnati i premi «Numeri uno» del cinema europeo.

f. c.

Una di Ferrara Alessandria

ALESSANDRIA — Questa sera alle 21, al Teatro Comunale, prima di «Mare nostrum», opera buffa di Lorenzo Ferrero su libretto di Marco Ravasini. Allestita dal Laboratorio Lirico Alessandrino, sarà diretta dal Maestro Muller per la regia di Giorgio Barberio Corsetti. Principali interpreti: Roberto Scandiuzzi, Ilaria Galgani, Giuseppe Costanzo, Alfonso Antoniozzi, Maria Trabucco, Bojan Saber, Patrizia Schisani.

Dopo Alessandria, «Mare nostrum» sarà presentato il 14 al Teatro Romano di Benevento e il 19, 20 e 21 al Teatro Carignano di Torino per «Settembre Musica».

Il musicista aveva 89 anni: uno dei maggiori direttori d'orchestra italiani fra il '30 e il '60

Morto Votto, fu maestro di Abbado e di Muti

MILANO — Antonino Votto, uno dei maggiori direttori d'orchestra italiani tra gli Anni 30 e 60, è morto l'altra notte nella sua abitazione a Milano, all'età di 89 anni.

Direttore d'orchestra e pianista, Votto era nato a Piacenza nel 1896.

Lo storiografo musicale ne, tanto meno, l'aneddotica sono ricche d'informazioni su Antonino Votto. Era un grande direttore d'orchestra, e non faceva notizia. Non avrebbe possibile immaginarlo negli innumerevoli spostamenti della sua ricca carriera, seguito da sciami di giornalisti ossannanti, come oggi avviene per i divi bacchetta. Non veniva dalla gavetta, al contrario aveva una profonda cultura, sia musicale che generale, eppure — come dire? — era forse stato sempre alla gavetta. La sua fama era un maestro prodigioso accumulato a dura disciplina, presse di voli pindarici, senza posa dietrizzanti, senza cedimenti intellettualistici.

I pochi «aspettando» la musica lui, pochi avevano una così estesa e così sicura del repertorio.

Del repertorio operistico, naturalmente, ma non era affatto esclusivo specialista del melodramma. In campo sinfonico si muoveva con stessa autorità e .

Nato a Piacenza nel 1896, aveva studiato a Napoli, pianoforte con Alessandro Longo, composizione con Pietro Mascagni. Mentre non gli si conoscono, salvo errore, pecenti di composizione, quella sempre coltivato il pianoforte anche tarda età, dando concerti che avrebbero potuto assicurargli una carriera brillante, se nel frattempo, a poco a poco, non fosse diventato un grande direttore.

Il pianoforte l'aveva insegnato da giovane al Liceo Musicale G. Verdi di Trieste, e in quella città aveva fatto le prime esperienze direzione come sostituto di Guarnieri. Non c'è accordo tra le fonti circa i suoi inizi. C'è chi lo vuole coadiutore di Toscanini alla Scala, dove effettivamente nel 1923 subentrò a Toscanini una replica di Manon Lescaut. Dal '25 al '29 lo troviamo come sostituto di Toscanini nel teatro milanese. Ma anche con Fanciulla al Colón Buenos Aires.

Già nel 1926 era stato invitato al Covent Garden e poi, nominato direttore stabile a Trieste, continuò a dare esperienze oltre frontiera, dirigendo in Belgio, in Olanda, in Cecoslovacchia, in Svizzera e in Egitto. Fu in questa conoscenza d'innumerevoli orchestre, teatri e palcoscenici che maturò un'esperienza favolosa. Non c'era nulla di sensazionale nella sua direzione, salvo questa conoscenza prodigiosa d'ogni problema, d'ogni tranello le partiture nascondono, e di tutte consuetudini che rendono così insidiosa la vita delle quinte teatrali.

La sua presenza garantiva sicurezze assolute teatri che lo ospitavano. Mai un'orchestra ebbe a sentirsi pericolo sotto la sua bacchetta dal gesto misurato, chiarissimo e sobriamente espressivo. Ma anche poliedrico i concerti lavorava tranquilli.

Suo libro in direzione d'orchestra, Barblan annovera fra quei direttori che non tolgono il respiro al cantante, sapevano sempre il momento dopo il cantante deve, pur nel rispetto del disegno ritmico e agogico generale, essere lasciato relativamente libero, e un ultimo quasi il direttore gli offre idealmente bacchetta: — Su, qui fai pure tu.

Per questo uno benvoluto, amato dalle gente del mestiere; e il pubblico sentiva tranquillo delle sue esecuzioni, burrascose, mai agitate, esposte a rischi.

Nominato insegnante di direttore d'orchestra al Conservatorio di Milano nel 1941, era poi divenuto direttore stabile nel 1948, accompagnandosi vicino l'ascesa della Callas. Solo nel 1960, tutto quel che aveva viaggiato prima, debuttò America, a Chicago.

m. m.

Il ricordo dei suoi grandi allievi

MILANO — «Un musicista e direttore d'orchestra che ha onorato la cultura italiana»: Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro alla Scala, ricorda Antonino Votto, aggiungendo che il musicista ha trasmesso «ai giovani che lo ebbero maestro, il rigore e la severità interpretative che caratterizzarono tutta la sua opera». Riccardo Muti sottolinea invece il fatto che Votto «credeva fermamente nei valori di una scuola italiana affonda le sue radici, al Toscanini, in un atteggiamento di assoluta moralità di fronte «alla musica».

Anche Claudio ebbe quale maestro, al Conservatorio: «Ricordo come mi il pianoforte, a memoria, tutte le che aveva studiato in gioventù provato con Toscanini». «Era un prodigo di consigli affettuosi e paterni», prosegue Abbado, «non dimenticherò mai un incontro bellissimo fui a Trieste nel 1958 dove dirigevo «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev. dirigeva nello il «Don Carlo» di Verdi, un'opera che amava mi una grande lezione di chiarezza».

Partecipa al GRANDE CONCORSO DE AGOSTINI PER OLTRE 1° PREMIO 100 gettoni d'oro

IN EDICOLA dal 9 settembre A SOLE 2500 LIRE

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DE AGOSTINI

Pratico: in soli 4 volumi

Utile: per tutte le esigenze di oggi

Completo: con 120 000 voci ed oltre mezzo milione di informazioni

A DOMANDA

Tanaceto Pianta aromatica delle Composite usata in erboristeria, detta anche 'aniceto'.

Calandrino Pittore fiorentino del XIV sec. protagonista di alcune novelle 'Decamerone'.

Accùbito Posizione di chi giace disteso appoggiandosi sul gomito, propria soprattutto dei Greci e dei Romani che l'assumevano a mensa.

Camerata fiorentina Cenacolo di musicisti e letterati che si radunavano a Firenze alla fine del Cinquecento.

Parole che si conoscono, nomi che ricordano qualcosa, locuzioni misteriose... 000 vocaboli della lingua italiana comprendenti i più diffusi neologismi più termini di varie discipline e di grandi personalità, disposti in rigoroso ordine alfabetico. 120 000 risposte a domande di ogni età: per chi studia, chi lavora, chi vuol saperne di più. Oltre mezzo milione informazioni: tutto quello che occorre sapere raccolto in soli 4 volumi. Un'opera grandiosa anche per sua maneggevole dimensione che fa un rapido strumento ricerca, ideale per ogni esigenza della famiglia d'oggi.

Caratteristiche tecniche
90 fascicoli edicola ogni settimana a L. 2500 formeranno volumi, elegantemente rilegati in similpelle con impressioni in argento e pastello, nel formato di cm 22 x 27,9 - 2840 pagine complessive - 7000 fotografie a colori in bianco e nero - disegni, schemi, diagrammi - 350 cartine.

INVESTIRE IN SAPERE È SAPER INVESTIRE

PREMONDIALI La corsa verso Messico '86 è già allo sprint

Platini per un passaporto

Michel oggi guida la Francia a Lipsia Altre quattro gare - Hateley contro la Romania, fuori Wilkins e Francis

A metà dicembre il sorteggio di Città del Messico ripartirà le 24 squadre qualificate (Messico e Italia di diritto) ai Mundial in sei gironi che daranno in prima settacciata. Il 30 maggio in avanti, per portare due nazionali alla finale del 29 giugno allo stadio Azteca. Con Messico ed Italia, anche Argentina Brasile, Uruguay ed Ungheria già (sul campo) l'inserimento nell'urna Germania Ovest, Inghilterra e Bulgaria vicine alla qualificazione.

Le decisioni avverranno entro novembre, termine ultimo per tutte le partite eliminatorie. Molte squadre in ansia fra queste la Francia di Michel Platini che oggi guida «les bleus» a Lipsia contro la sempre scorbutica quando gioca in casa Germania Est. Francia vale per il gruppo 4, altre quattro le partite odierne ed una già drammatica, Polonia-Belgio.

Le squadre di Boniek e di Scifo (gruppo 3) sono a pari punti, sette, nelle cinque partite disputate. Pari anche la differenza gol, ma polacchi in testa al girone per aver segnato reti contro sette dei belgi, che di conseguenza debbono cercare di vincere a Zabrze. Nel gruppo, di sole quattro squadre (Albania e già eliminata) si qualifica direttamente solo il vincente, e la seconda dovrà andare allo spareggio contro la seconda del gruppo 6 (l'Olanda).

Alla Polonia di Zibi basta il pareggio per condannare gli avversari odierni al «ripescaggio». All'Eire di Liam Brady, invece, potrebbe bastare un pareggio in Svizzera, per alimentare le speranze di qualificazione nel gruppo 6, guidato dalla Danimarca.

Anche per la Francia la giornata è molto delicata. La Bulgaria guida il girone, la Jugoslavia è seconda con un punto di vantaggio sui transalpini, i quali però debbono ancora disputare un match in più, nel Lussemburgo, privo della probabilmente decisiva diretta gli slavi (Parigi, 16 novembre). Platini e colleghi puntano almeno al pareggio, a Lipsia giornali francesi che decantano il suo gioco all'italiana. Michel ha risposto con un «Jouons français» che non è solo una battuta patriottica. A Platini piace giocare nella Juve, ma adora la sfida della nazionale.

A Wembley intanto, l'Inghilterra schiera contro la Romania nel quadro del terzo gruppo uno solo dei tre convocati. Il pur accelacciato Hateley. Wilkins e Francis sono esclusi dalla formazione iniziale. Dopo il blocco decretato alle società inglesi, dallo stesso governo britannico dopo la tragedia di Bruxelles la nazionale cerca anche un rilancio morale oltre che sportivo assicurandosi un posto per il Messico (in attesa che la Fifa si pronunci sulla presenza dei «blanchi» ai Mundial).

La riconferma di Hateley al centro dell'attacco inglese era scontata. I giornali inglesi sono sorpresi dal fatto che Wilkins sia stato relegato in panchina, essendogli stato preferito dell'Everton. Quanto a Francis ha inutilmente intrapreso il lungo viaggio di andata-ritorno per rispondere alle convocazioni del c.t. inglese il sampdoriano non è stato neppure incluso fra le cinque riserve.

L'allenatore romeno Mircea Lucescu ha dichiarato che vuol «la esperienza» di sconfiggere l'Inghilterra a Wembley. Il tecnico romeno, ben noto per la sua studiata sfrontatezza alla vigilia delle partite come se cercasse di spaventare l'avversario di turno contro gli inglesi ha un bilancio personale di tre pareggi ed una sconfitta.

I tifosi che a Wembley non potranno bere alcol, e neppure birra. La magistratura inglese ha infatti rifiutato la temporanea concessione allo spaccio e somministrazione delle bevande alcoliche dentro e durante lo stadio londinese. L'eventuale esenzione avrebbe causato grave imbarazzo al governo, dopo le reazioni dell'opinione pubblica alla tragedia di Bruxelles.

b. p.

La situazione dei 4 gruppi

Dopo Galles-Scozia di ieri, le qualificazioni pre-mondiali entrano oggi nel vivo con cinque partite che interessano quattro gironi (due per il Gruppo 3). Ecco le classifiche.

Gruppo 1

OGGI, a Zabrze: Polonia-Belgio.

	P	G	V	N	P	F	S
POLONIA	7	5	3	1	1	10	6
BELGIO	7	5	3	1	1	7	3
ALBANIA	3	5	1	1	3	5	8
GRECIA	3	5	1	1	3	3	5

DA GIOCARE, 30 ottobre: Albania-Grecia.

Gruppo 3

OGGI, a Londra: Inghilterra-Romania; a Belfast: Turchia-Irlanda del Nord.

	P	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	8	5	3	2	0	15	1
ROMANIA	6	5	2	2	1	8	4
IRLANDA NORD	6	5	2	0	3	7	5
FINLANDIA	4	5	2	0	3	6	13
TURCHIA	0	4	0	0	4	1	15

DA GIOCARE, 25 settembre: Finlandia-Turchia; 16 ottobre: Romania-Irlanda del Nord e Inghilterra-Turchia; 13 novembre: Inghilterra-Irlanda del Nord; 14 novembre: Turchia-Romania.

Gruppo 4

OGGI, a Lipsia: Germania Est-Francia.

	P	G	V	N	P	F	S
BULGARIA	9	6	4	1	1	9	2
JUGOSLAVIA	8	6	3	2	1	6	6
FRANCIA	7	5	3	1	1	7	2
GERMANIA EST	4	5	2	0	3	10	7
LUSSEMBURGO	0	6	0	0	6	1	18

DA GIOCARE, 25 settembre: Lussemburgo-Bulgaria; 28 settembre: Jugoslavia-Germania Est; 30 ottobre: Francia-Lussemburgo; 16 novembre: Francia-Jugoslavia e Germania Est-Bulgaria.

Lipsia. Platini con il giovane Bravo (Ansa)

Gruppo 5

OGGI, a Berna: Svizzera-Eire.

	P	G	V	N	P	F	S
DANIMARCA	6	4	3	0	1	9	3
EIRE	5	5	2	1	2	4	4
SVIZZERA	5	5	2	1	2	4	9
URSS	4	4	1	2	1	3	6
NORVEGIA	4	4	1	2	1	2	3

DA GIOCARE, 25 settembre: Urss-Danimarca; 9 ottobre: Danimarca-Svizzera; 16 ottobre: Norvegia-Danimarca e Urss-Eire; 30 ottobre: Urss-Norvegia; 13 novembre: Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

Alla fine della partita pareggiata (1-1) con il Galles

Muore il c.t. Mezzaluna Stein

CARDIFF — *Il commissario tecnico della Scozia, Jock Stein, 62 anni, è morto in maniera drammatica ieri sera al termine della partita con il Galles. Colto da infarto un minuto dopo il fischio di chiusura il manager è morto senza riprendere conoscenza. Aveva portato la Scozia a due finali mondiali e proprio ieri con un pareggio fortunoso (1-1) aveva mantenuto la squadra in corsa nelle qualificazioni per il Messico.*

Senza il capitano Souness squalificato e privo di altri tre titolari la Scozia è riuscita a strappare un risultato molto soffertito con il Galles del quale era stato superato il suo ambientamento in Italia? «Ad entrambe le cose — risponde — non è facile attribuire un campionato presapoche sconosciuto. E poi è potuto allenarmi solo poco».

A cosa è dovuto il cambiamento di Rummenigge? Alla preparazione atletica oppure al suo ambientamento in Italia? «Ad entrambe le cose — risponde — non è facile attribuire un campionato presapoche sconosciuto. E poi è potuto allenarmi solo poco». Il merito effettivo della sua esplosione come stato scritto sui giornali, dipende dalla squadra soprattutto di Altobelli che è un compagno di squadra eccezionale. Altobelli e noi stiamo giocando tutti al massimo. Questa è la forza della nuova Inter: unione di intenti e soprattutto in una gran voglia di riuscire e di vincere. Non mi stancherò mai di ripetere ai miei compagni dobbiamo credere nelle nostre possibilità e dobbiamo fare punti soprattutto fuori casa. Dobbiamo giocare per vincere, sempre».

L'entusiasmo tedesco sembra dilagante in una città e in un ambiente che coinvolgono a rimbalzo protagonisti anche se il campione è ancora lungo. Pellegrini cercava un «leader» per la sua squadra e a quanto pare ne ha trovati diversi. Domenica a Bergamo la prova del nove, anzi del due da parte di Rummenigge, capocannoniere del campionato, e di tutta l'Inter che si sacrificherà per far tagliare ad Altobelli il traguardo del cento gol.

Giorgio Gandolfi

● Pasinato è stato ceduto dall'Inter all'Ascoli per un miliardo e milioni con pagamento biennale.

Franco Causio, 36 anni, esempio e guida del giovane Lecce

Il segreto del vecchio Barone

E' il giocatore più anziano di serie A: campionati, 435 partite, 6 scudetti, 3 mondiali

C'è una terza età anche nel calcio. Inizia dopo i 30, più o meno, ed è allora che accanto al nome di una mettere l'aggettivo «vecchio». Franco Causio è il più vecchio tutti, in serie A, e in segno di stima e di affetto viene chiamato nonno. E il nonno, domenica scorsa a Verona è stato il più grintoso e il più bravo. Dicono sia tornato ragazzo, respirando di nuovo e dopo tanti anni l'aria di casa, l'aria di Lecce che profuma di mare.

Miracolo? Colpo di fortuna? Exploit di inizio stagione? Oppure più semplicemente guardiamo di classe, che regge sempre agili le gambe del vecchio Barone? Certo, trascinare gli esordienti del Lecce contro i campioni d'Italia deve essere stata una bella iniezione di ottimismo! Dare consigli ed esempio indicare la strada, fare scuola di orgoglio ai ragazzi si gioca a questi livelli, anche agonistici, se dentro si possiede qualcosa di speciale che appartiene solo ai grandi campioni.

Franco Causio compirà 37 anni il 1 febbraio. Quelli che hanno cominciato con lui sono già in pensione da un pezzo. E' il giocatore con più presenze in serie A (435), raccolte in 18 campionati con le maglie di Juventus, Palermo, Udinese, Inter e adesso Lecce. Segnato finora 63 gol. In Nazionale ha disputato 61 partite (6 gol) prendendo parte a tre campionati del mondo, Spagna compresa. Con la Juventus ha vinto 6 scudetti 1 Coppa Italia ed 1 Coppa Uefa.

Le cifre parlano da sole, anche se per lui c'è qualcosa da aggiungere. Franco Causio non ha concluso la sua avventura, ci regalerà ancora dei calcio perché anche quest'anno, come sempre in passato, ha saputo trovare l'entusiasmo che lo mantiene ragazzo. Quando lasciò la Juventus per l'Udinese, pareva destinato all'amaro declino. E invece il Barone ha disputato in Friuli tre stagioni splendide scoprendo il filtro dell'eterna giovinezza. Anche l'anno scorso, all'Inter, ha incantato, raccolto applausi e consensi. Ora è a casa. Il fine del viaggio ma finché sarà in campo sarà sempre Barone.

Carlo Coscia

Causio (ieri ed oggi in alto, ai tempi di Juventus e Udinese; sopra, con le maglie di Inter e Lecce)

Nobile e Paciocco eroi di Puglia

LECCE — Due giovani sono stati i protagonisti della squadra leccese che ha strappato il pareggio sul campo dei campioni d'Italia: Salvatore Nobile e Ricardo Paciocco, di e 25 anni.

Nobile, dopo la trafila dalle minori alla prima squadra, è andato un anno in prestito alla Reggina. Timido, introverso, terz'ultimo di dieci figli (ha cinque fratelli e quattro sorelle), vive con la madre, vedova: «Aspettavo che che l'allenatore Fascetti mi chiamasse — dice — non pronto a deciso a dare il massimo. Per cross di Albano Di Chiara si è sparato un varco nella difesa, un invito troppo bello per lasciarselo scappare».

Da ragazzo pensava di diventare un attaccante, nel Lecce ha imparato a fare il fluidificante. I separati parenti al suo passaggio hanno urlato di gioia, nel piccolo cuore salentino è diventato un Dio. «Sono contento anche perché gioco con altri due leccesi, [illegible] un campionato [illegible] nei miei confronti».

Ricardo Paciocco vive il momento più bello della sua vita. Segnato in A, il suo che coltivava sogno quando fu ingaggiato dal Milan e giocò appena due partite. «Poi — racconta — non mi rinnovarono della A e mi dirottarono ad ottobre dello stesso anno nel Lecce, in B». Dalle giovanili del Torino (1978-79), dopo aver abbandonato il ciclismo — che ha praticato per qualche tempo — Paciocco si era distinto nelle serie inferiori (con Rondinella, Teramo e Jesi), prima del gran salto in serie A.

Ma in due anni Paciocco — nato a Carpi da genitori italiani — ha la sua rivincita. E domenica prossima avrà proprio di fronte quel Milan che non ha ritenuto idoneo ad indossare la maglia rossonera. «A Lecce — dice — ho ritrovato la voglia di giocare, di battermi, anche se l'allenatore non mi assicura un posto in squadra dall'inizio».

Artefice della promozione in A del Lecce nello scorso campionato, con l'arrivo dell'argentino Pascutti è stato costretto ad accettare la panchina: «Fabbrini va tutte bene qui in [illegible] i tifosi mi vogliono bene. Debbo il primo gol a mia moglie (è in attesa di due gemelli ndr), con la speranza non tanto segreta di farne un altro a Milano».

s. g.

Il tedesco, dopo la doppietta al Pisa, spiega i motivi dell'esplosione

Rummenigge: «Grazie Altobelli»

«Ma anche l'Inter in blocco sta giocando il massimo» - Spillo cerca a Bergamo il centesimo gol

MILANO — *Un fa proprio di questi tempi era triste era cominciato il campionato senza di lui. Karl Heinz Rummenigge, colpito duro dal libero dell'Avellino in Coppa Italia. Con un dito del piede fratturato aveva assistito sofferente all'assalto dell'Atalanta alla sua Inter, ai gol di Muraro e poi al pareggio dei bergamaschi di Sonetti. «Che calcio — aveva detto negli spogliatoi — in Italia non esistono avversari disposti a fare da terzo». Ad un anno di distanza il suo morale è ben diverso. L'Inter è nato grazie alle sue doppiette.*

«In effetti non mi era mai successo di partire così bene in campionato — ha ammesso Karle — anche in Germania sono rimasti stupiti dei miei due gol. Sanno che quale pecca massima ho difficoltà a carburare ma non conoscevano il tipo di lavoro svolto a Bergamone e soprattutto la mia voglia di recuperare al meglio. I due gol non sono una coincidenza sono la conseguenza del gioco di una squadra che è affiatata. A Bergamo si avrà sicuramente una riprova del valore di questa Inter: ci sarà a soffrire come all'inizio dello campionato ma stavolta il nostro potenziale è più ampio. Senza dimenticare che Spillo il a caccia del suo centesimo gol...»

Lo stupore dei tedeschi è stato espresso dai giornali con grossi titoli su Rummenigge e una diversa telefonata al giocatore. La chiamata parte Beckenbauer, c.t. della Nazionale, lo ha particolarmente lusingato. Ha potuto così spiegare i motivi per cui non ha potuto partecipare al ritiro di Herzogenaurach e prenderà parte per che Germania giocherà contro la Svezia il 25 settembre a Stoccolma. «L'Inter ha convenuto che poteva e considerato che l'accordo con federazione tedesca prevede il mio prestito soltanto per le gare ufficiali», ha spiegato Rummenigge ieri mentre parlava dei suoi compagni era a Monza al Centro di assistenza medica per una serie di rituali di controllo.

A cosa è dovuto il cambiamento di Rummenigge? Alla preparazione atletica oppure al suo ambientamento in Italia? «Ad entrambe le cose — risponde — non è facile attribuire un campionato presapoche sconosciuto. E poi è potuto allenarmi solo poco». Il merito effettivo della sua esplosione come stato scritto sui giornali, dipende dalla squadra soprattutto di Altobelli che è un compagno di squadra eccezionale. Altobelli e noi stiamo giocando tutti al massimo. Questa è la forza della nuova Inter: unione di intenti e soprattutto in una gran voglia di riuscire e di vincere. Non mi stancherò mai di ripetere ai miei compagni dobbiamo credere nelle nostre possibilità e dobbiamo fare punti soprattutto fuori casa. Dobbiamo giocare per vincere, sempre».

L'entusiasmo tedesco sembra dilagante in una città e in un ambiente che coinvolgono a rimbalzo protagonisti anche se il campione è ancora lungo. Pellegrini cercava un «leader» per la sua squadra e a quanto pare ne ha trovati diversi. Domenica a Bergamo la prova del nove, anzi del due da parte di Rummenigge, capocannoniere del campionato, e di tutta l'Inter che si sacrificherà per far tagliare ad Altobelli il traguardo del cento gol.

Giorgio Gandolfi

● Pasinato è stato ceduto dall'Inter all'Ascoli per un miliardo e milioni con pagamento biennale.

Giudice unico da 25 campionati

Barbé, nozze d'argento

MILANO — Oggi alle 16,30 in punto, l'addetto stampa della Lega, Michele Tigani, consegnerà il comunicato del giudice sportivo, avvocato Alberto Barbé. Per il 25° campionato consecutivo la firma del penalista novarese apparirà in calce al comunicato contenente l'elenco dei calciatori di serie A e B colpiti dai «fulmini» del giudice del calcio. Una continuità che ha pochi riscontri nella storia dello sport e che conferma la competenza e la rettitudine di questo personaggio che lavora nell'anonimato negli uffici della Lega, sempre assistito dal vice Attilio Mola. E' dal '61 che l'avvocato Barbé, ex dirigente del Novara Calcio, presiede dapprima una componente della commissione giudicante e poi della commissione disciplinare l'organismo chiamato a punire i responsabili, sino agli giocatori, dirigenti o società, dei «misfatti» che si registrano nell'interno degli stadi. Era il '67 che Barbé divenne membro della Disciplinare e poi nel '71 giudice unico.

Da allora ha emesso sentenze che hanno fatto discutere ma il suo ruolo non è mai stato messo in discussione. Questo, probabilmente, sarà l'ultima stagione in cui verrà applicato l'attuale tariffario in al quale si può anche essere ammoniti per nove volte senza incorrere nella squalifica. arbitri chiedono che venga cambiato: vogliono l'applicazione del tariffario internazionale, dopo due ammonizioni la squalifica automatica.

g. gand.

Alla Under 21 si parla di cessioni

Mancini è vicino ai colori granata

FIRENZE — Cavarsi, dove la Under 21 di Arrigo Vicini muove i primi passi verso l'Europa, Roberto Mancini si avvicina al Torino. Ieri pomeriggio, di fronte ai giornalisti, l'ex ragazzino dai gol facile ha chiesto ufficialmente un incontro con Rensellini e Mantovani. «Devono darmi delle garanzie», ha spiegato l'attaccante della Sampdoria, intorno al suo si scatenerà un'asta sensazionale. Per avere le prestazioni di Mancini, per un solo campionato, occorre 1 miliardo e mezzo.

Il Torino è più vicino delle altre società. Questo si deduce dalle dichiarazioni (anche un po' polemiche nei confronti di Rensellini) fatte ieri da Mancini: «Io resterei alla Sampdoria Mantovani è una persona squisita, ho un rapporto splendido con lui. Ma se dovessi lasciare Genova, andrei volentieri in una squadra che lotta per il giro europeo, punti allo scudetto e abbia un allenatore per il quale sia determinante avere un centravanti come me».

Per esclusione, salta fuori il Torino. L'elenco è comunque molto lungo. Oltre al club granata, ne fanno parte Roma, Avellino ed in serie B anche il Bologna. «A Bologna tornerei volentieri, sono uscito fuori in quella città». Tra Torino e Roma, ecco la mia scelta: «Il Torino gioca in Coppa Uefa».

Qualche altra stoccata a Rensellini: «E' inutile che dica che io ho giocato 34 partite l'anno scorso. Per 90 minuti interi sono rimasto in campo soltanto 12 volte. Meno di quante sono in serie A appare inutile le volte è la stessa storia: deve cominciare lui zero. Fra noi attaccanti ci sono buoni rapporti, ma non parliamo mai di questi problemi. Eravamo in tre l'anno scorso, ora siamo in quattro, un motivo dovrà pur esserci... Comunque non faccio polemica per l'acquisto di Lorenzo: serve per il futuro, per il dopo-Francis».

All'allenamento della Under 21 mancava soltanto Dionadani, infortunato. La squadra di Vicini si è radunata dopo cinque mesi di inattività (ultimo appuntamento con il Lussemburgo). Il carnet della nazionale attuale i ventun anni prevede un'amichevole a Foggia il 25 settembre con la Norvegia, poi il 16 ottobre il campionato europeo con il Lussemburgo. Gara decisiva il 13 dicembre contro il Belgio. La novità è rappresentata dal napoletano Pregna che, nel ruolo di libero, prende il posto di Cravero.

Alessandro Rialti

Eriksson giudica la sua squadra ed elogia Boniek difensore

«Questa Roma non è una sorpresa Falcao non c'era già lo scorso anno»

ROMA — Sven Eriksson sembra ritrovato il sorriso e l'ottimismo. Il tecnico romanista ha dovuto sostenere una dura battaglia per superare il primo inverno con il calcio italiano che nello scorso gli procurò solo delusioni. Uomo vincente in Svezia e successivamente in Portogallo, Eriksson si trova a guidare una Roma priva di Falcao, bersagliata dagli infortuni, relegato in tribuna da dove cerca inutilmente di trovare il rimedio ai mali della squadra, sconfitta addirittura dal Parma nelle qualificazioni di Coppa Italia.

«Ora è tutto diverso — dice con tono rasserenato il tecnico svedese —, conosco le altre squadre, il stesso Roma, l'ambiente calcistico questo Paese ho imparato l'italiano. Sono convinto anch'oggi potremo considerando inoltre che posso contare su compagine più forte e completa».

Eriksson non si esalta per la prima vittoria del campionato conquistata a Bergamo, però sottolinea una certa spavalderia il valore della nuova Roma. «La squadra ha giocato classe, non ha mai smarrito la calma, è stata padrona manovra anche per l'Atalanta ha attaccato molto. Per me non è stata una sorpresa il campionato ci presenta l'Inter che sembra più forte sulla carta. Ma nella corsa al titolo ci sono altre squadre, comprese la Roma. Tuttavia non mi sembra giusto né intelligente parlare di scudetto quando mancano 29 partite da giocare».

Pensa che farà scrivere l'assenza di Pongente e potenzia la risposta dello svedese. «Molti dicono che questo è l'anno del dopo Falcao che invece è già cominciato nello scorso campionato. Il brasiliano giocò soltanto 9 partite. Mettiamoci pietra sopra piuttosto che adesso abbiamo campo due stranieri che non faranno rimpiangere nessuno.

Perché ha deciso di assegnare a Boniek il ruolo di centrocampista destando qualche perplessità? «Lui stesso, fin dal primo giorno — rivela Eriksson — mi ha chiesto di giocare in quella posizione. All'inizio avevo qualche dubbio sulla sua costanza in fase difensiva. Ma il giocatore ha cancellato ogni dubbio. E' un atleta eccezionale. Boniek può fare il centrocampista, mezza punta e anche libero. Per il momento giocherà più dietro rispetto alla posizione che occupava nella Juventus. Se scatta in avanti 2-3 volte fornendo compagni palle gol come è avvenuto a Bergamo, sono soddisfatto. Boniek è venuto da noi per vincere lo scudetto, e il nostro trascinatore».

Pruzzo si è lamentato perché non riceve palloni dal centro campo. Ancelotti è scontento della panchina. «Per non sono problemi — replica sicuro Eriksson — mi fa piacere la rabbia di Amedeo significa che ha voglia di giocare. In questa Roma nessuno è titolare fisso».

Lei ha chiesto ripetutamente un difensore per sostituire Boniek. «E' vero però voglio far rilevare che nelle ultime 8 partite abbiamo incassato solo 2 gol segnandone 12».

Molti tecnici si recano di tornare ai tempi della «Rometta». Quanto tempo ci vorrà per ricondurre la squadra ai livelli di qualche anno fa? «Se non condizionati dall'incredibile catena di infortuni che ci colpì nella scorsa stagione, il prossimo anno giocheremo in Europa».

Mario Bianchini

Ieri è stato finalmente raggiunto l'accordo fra la Fiorentina e il brasiliano

Socrates, addio per sempre all'Italia

FIRENZE — Ora è ufficiale: per conto Socrates lascerà la Fiorentina, lascerà l'Italia. Domani s'imbarcherà su un aereo della Malpensa e addio per sempre. Forse passerà al Flamengo, il club che ha già riportato grande successo per il ritorno del suo idolo, Zico.

La conclusione di una delle più lunghe vicende di calciomercato è maturata dopo una giornata d'incontri, riunioni e comunicati. Di prima mattina, Ranieri Pontello e José Ubaldi, procuratore di Socrates, si sono incontrati in piazza Donatello, dove risiede la che governa la Fiorentina, le direttive del Pontello. In pratica, dopo due ore d'incontro, l'accordo era già stato raggiunto.

C'erano però dei dettagli da definire. Per questo Pontello è dovuto rientrare nel tardo pomeriggio da La Spezia per incontrarsi nuovamente con il legale di Socrates. riunione pomeridiana presenti anche l'avv. Mario Morgante, fiduciario Atc della sona di Firenze, e i legali della Fiorentina, Claudio Pontello (fratello del conte Flavio) ed Alberto Piperno.

Al termine di quest'ultima incontro è stato diffuso il seguente comunicato: «La Fiorentina comunica che in data odierna i consulenti avv. Pontello, Piperno, avv. Morgante, hanno raggiunto un accordo di reciproca soddisfazione per risoluzione del rapporto con il signor Brasileiro Socrates. Si debbono pertanto ritenere superati tutti i motivi di contrasto fra le parti. In particolare la società ha inviato agli organi competenti i documenti relativi alla risoluzione consensuale del rapporto». Ovviamente, sabato prossimo non si riunirà la commissione tesseramenti, presieduta dall'avv. Fiorentino Zoli».

Il brasiliano, nel pomeriggio, aveva spiegato che il Flamengo ha le maggiori possibilità di concludere il suo acquisto: «Ho letto dell'Anderlecht, ma non ne niente e non andrei mai in Belgio. Non giocherò più in Europa. Io voglia tornare in Brasile. soddisfatto della conclusione di questa vicenda? Abbiamo trovato un punto d'accordo. Meglio così. Giovedì prossimo io e la mia famiglia torneremo in Brasile».

Per uno che parte, un altro che arriva. Ieri pomeriggio la Fiorentina ha comunicato di concluso l'acquisto di Davide Pellegrini, mediano Varese. Classe '66, ha debuttato Varese il 13 aprile '83 (Monza-Varese 3-0). E' fratello di Luca Pellegrini, il difensore sampdoriana protagonista del famoso incidente Antognoni. La Fiorentina sborsato poco più di un miliardo di lire e ha girato al Varese il giovane Labardi. Nella squadra viola, Davide Pellegrini vestirà la panchina.

r. r.

Da parte Schachner, dall'altra Monelli (Fiorentina) e Pacione (Juve)

Il Torino battezza la nazionale militare

TORINO — *Inizia con una partita Comunale, avversario Torino, anche stagione della nazionale militare. Tre fuoco gennaio e febbraio gli azzurri con le stellette si giocheranno la qualificazione ai mondiali dell'87 (in un girone fronte fondata a rifarsi) gli olandesi. L'allenatore Ivor Spartano, 58 anni, ex giocatore Roma, Napoli e Udinese ha quest'anno rose di buoni attaccanti, un bel numero difensori, non molti centrocampisti.*

Stavere nell'esordio militari sono alcuni pomeriggio insieme per la prima volta) tecnico Spartano proverà uno schieramento a tre punte Cecconi, Monelli e Pacione. Se per il neobianconero è trattarà di un mini-derby personale, per il centravanti della Fiorentina (come per lo stopper Pin) è un vero e proprio esame del confronto che i viola dovranno sostenere domenica Comunale.

«Il Torino — *afferma Monelli* — ha già dimostrato l'anno scorso quanto vale. Il pareggio di Udine è stata una conferma. Per noi dovrà essere la controprova dopo il successo con Sampdoria. mi sento sotto esame, in due anni a Firenze ho segnato 20 reti, l'arrivo di Iorio può facilitarmi ma ho la coscienza a posto, il pubblico mi applaude se gol. Il fischio appena lo sbaglio, ne so qualcosa Schachner».

A proposito, l'austriaco del Torino, ieri deciso forse silenzio stampa che aveva già attuato alla fine della stagione 1983-84: gli piacciute certe critiche sulle sue prove di Udine. Radice alcuna farà giocare: e sarà anche l'unica punta del Torino perché Cuni insieme con Cravero e Francini è uno l'Under 21 e Orlo è impegnato nella Primavera. Anche fra i militari due assenze Gionnini e Cozzuneu e Cuscuano. In forse Icardi, ieri bloccato in albergo per alcune linee di febbre.

f. bini.

Torino: Martina, Petri Rossi; Zaccarelli, Junior Pusceddu, Corradini, Sabato Schachner, Dossena, Pileggi 12 Copparoni, 13 Bernardin.

Nazionale militare: A Oregori (Roma), Colantuono (Pisa) Policano (Genoa) Iachini (Ascoli), Pin (Fiorentina), Salvadori (Empoli); Ceccoli (Empoli), Aselli (Sampdoria), Monelli (Fiorentina) Boccafresca (Avellino). Pacione (Juventus) 12 Bini (Rondinella), 13 Pellegrini (Inter) 14 Icardi (Milan) Oregori M. (Catanzaro), 16 Della Scala (Empoli) 17 Marocchi (Bologna), 18 Erario (Genoa), 19 Benetti (Catanzaro), 20 Benedetti (Palermo)

Arbitro: Pairetto

Comunale, ore 20,30, ingresso libero

FORMULA 1 Il costruttore precisa: «Sono contrario alla violenza, ma sono solo un uomo di sport»

La Ferrari andrà in Sud Africa

Concordi gli altri teams: se si rinuncia a un G. P. si ricevono i premi annuali - Ma le richieste di boicottaggio aumentano: senza licenza Johansson, Piquet, Senna, Rosberg? - La Cee invita a scoraggiare la partecipazione ad avvenimenti sportivi cui non siano ammessi i neri

Pressioni finlandesi

Rosberg (qui in un abbraccio sul podio con Alboreto): pressioni del governo finlandese perché boicotti il Gran Premio del Sud Africa

Perderà la licenza?

Sessant'anni a lui (e a Piquet) la federazione brasiliana, sollecitata dal Presidente della Repubblica, ritirerà la licenza se andrà a Kyalami

La Ferrari parteciperà al Gran Premio del Sud Africa, a meno che la Federazione internazionale che organizza il campionato mondiale di Formula 1 non decida di annullare la gara. Con un breve telegramma, Enzo Ferrari ha risposto negativamente alle richieste del partito di democrazia proletaria, che lo aveva invitato a disertare la corsa per protesta contro il regime di apartheid. «*Io sono soltanto un uomo di sport* — afferma Ferrari — e non conoscendo compiutamente la *situazione storica, ambientale, etnico-religiosa del Sud Africa* non posso esprimere *valutazioni, anche se sono contrario a tutte le violenze comprese quelle verbali, giornalistiche e televisive. Personalmente* — conclude il costruttore — sono convinto che quando la politica invade lo sport finisce per snaturarlo e le ultime due Olimpiadi lo hanno dimostrato».

Per nulla soddisfatta della risposta («*Le sue valutazioni rischiano di essere contraddittorie: la divisione tra sport e politica, nel caso del Sud Africa appare impossibile*»), democrazia proletaria ha chiesto di parlare direttamente con Ferrari.

La presa di posizione di Ferrari non fa che riflettere quella di tutti gli altri teams di Formula 1, i quali nei giorni scorsi avevano già anticipato che non avevano alcuna intenzione di boicottare, almeno da soli, il Gran Premio. Il motivo è molto semplice ed è legato, più che a scelte politiche, a banali e constatati ragioni economiche. Il regolamento della Fisa (l'associazione dei costruttori, stabilisce che i premi annuali vengono divisi solo tra le squadre che hanno preso parte a tutte le gare del calendario. Un'assenza ingiustificata da una sola corsa (e una protesta anti-apartheid sarebbe ritenuta tale) provoca dunque una perdita complessiva che, nel caso delle squadre più forti, può arrivare a qualche miliardo.

Solo la Foca e la Federazione internazionale potrebbero, decidendo di non fare disputare la gara, evitare al teams l'imbarazzo di dover scegliere tra un assegno in rosso e l'adesione che il resto del mondo dello sport ha dato e continua a dare alla protesta contro il regime di Pretoria. Ma il presidente della Foca, Bernie Ecclestone, ha dimostrato da sempre di preferire le questioni economiche a quelle politiche e quello della Fisa, Jean Marie Balestre, ha precisato che annullerà la gara «*solo se gli organizzatori del Sud Africa decideranno di non disputarla*». Sembrano prevalere, insomma, più le preoccupazioni legate ai disordini ai tracciato di Kyalami (si trova a metà strada tra Johannesburg e Pretoria) e la valutazione, in questa ottica, è isolata al sudafricano.

Nemmeno le sanzioni proposte ieri in Lussemburgo dai ministri degli Esteri della Cee sembrano riguardare, se non indirettamente, la Formula 1. Si parla, con una formula molto vaga, «*compiere gli accordi sportivi e di scoraggiare la partecipazione di istituzioni e di privati ad avvenimenti culturali, scientifici e sportivi in Sud Africa quando non vi sia garantita l'integrazione razziale*». Un cavillo, quest'ultimo, che consentirà a molti di sostenere che il problema non esiste, in quanto non vi sono piloti di colore in Formula 1.

Ma il muro opposto alle pressioni provenienti da tutto il mondo per il boicottaggio del Gran Premio continua ad essere incrinato da altre iniziative, che colpiscono direttamente i piloti. Il governo brasiliano ha già fatto sapere a Senna (Lotus) e a Piquet (Brabham) che toglierà loro la licenza se andranno a correre in Sud Africa, e Rosberg ha fatto quello per Johansson (Ferrari). Ieri il ministro dell'Istruzione finlandese, Kaarina Suonio, ha detto che farà di tutto per impedire a Rosberg (Williams) di partecipare alla gara per motivi che «*il nostro inno nazionale venga suonato in un Paese dove viene praticata l'apartheid*».

Stretti da contratti di ferro con i loro team, i piloti però subito si ripari. E' infatti possibile, con poche pratiche, sostituire la propria licenza con una analoga rilasciata in un altro Paese. Johansson ha annunciato che per aggirare l'ostacolo la chiederà in Inghilterra. Lo probabilmente faranno Piquet, Senna e Rosberg.

Kyalami, Lauda vince il G.P. '84: resterà l'ultimo della gara sudafricana?

Pareri diversi fra i piloti c'è anche chi pensa solo al campionato

Prost: «Se va Alboreto vado anch'io»

Per Lauda è correre a Kyalami - Martini ha paura, Cheever e De Angelis sollevano problemi morali

Cosa pensano i piloti di F.1 «problema» Sud Africa?

Prima di tutto sono preoccupati per la regolarità del campionato, in quanto le ultime gare (Kyalami è in programma sabato 19 ottobre, il G.P. d'Australia il 3 novembre nella pista cittadina di Adelaide) potrebbero essere decisive. I pareri comunque sono discordi. I più responsabili ritengono che si debba correre, altri invece si dichiarano «professionisti» e quindi disposti a pareggiare se la corsa verrà mantenuta in calendario, qualcuno teme per la sicurezza personale. Ecco le dichiarazioni riportate durante l'ultimo G.P. d'Italia a Monza da alcuni dei corridori:

MICHELE ALBORETO (FERRARI): «*Se la Federazione deciderà di far disputare la prova in Sud Africa per fare il nostro lavoro. Mi auguro che fra quaranta giorni i problemi locali siano almeno in parte risolti e che comunque la situazione sia più tranquilla*».

STEFAN JOHANSSON (FERRARI): «*La mia Federazione mi vieta di andare, ma se la squadra vorrà partecipare alla gara io andrò in Sud Africa, magari prendendo un'altra licenza anche se non so quale*».

JACQUES LAFFITE (LIGIER): «*E'una follia andare a correre in Paese in stato di guerra*».

NIKI LAUDA (MCLAREN): «*Sarebbe un errore madornale andare a Kyalami. Ci sono degli avvenimenti sufficientemente gravi in Sud Africa per non pensare a correre con delle vetture di Formula 1*».

ALAIN PROST (MCLAREN): «*E' una pazzia andare a Kyalami. Ma se ci va Alboreto vado anch'io*».

DEREK CHEEVER (ALFA ROMEO): «*Non trovo che sia giusto correre in quanto non è possibile garantire la sicurezza di tutti i partecipanti. Sul piano politico mi sono sempre scritto imbarazzato (in Sud Africa anche se chi detiene il potere dice che quelli sono problemi locali. Credo che nessuno possa darsi ragione*».

NELSON PIQUET (BRABHAM): «*Sono un professionista, ho un contratto da rispettare. Deve essere la Federazione internazionale a prendere una decisione logica*».

ELIO DE ANGELIS (LOTUS): «*Per motivi umanitari contrario a questa trasferta. Non so bene quale sia la situazione ma so che laggiù si ammazza della gente. Il Gran Premio potrebbe essere una opportunità per sensibilizzare il caso da parte di entrambe le fazioni contrapposte*».

PATRICK TAMBAY (RENAULT): «*Personalmente considero il problema umano con la massima attenzione. Ma non penso che si possano mettere in parallelo la crisi politica e lo sport automobilistico*».

PIERLUIGI MARTINI (MINARDI): «*Per me non è un problema razziale. Sicuramente ho paura a andare in Sud Africa. La situazione consiglia di non fare quella gara e molti circuiti che sarebbero ben lieti di ospitare le nostre gare e sostituire la corsa di Kyalami*».

OLIMPIADI Stasera rievocazione al Foro Italico

Riviviamo in tv Roma '60 con gli assi di 25 anni fa

Roma. Ieri è stata presentata la manifestazione di stasera. Presenti, fra gli altri (da sinistra), Rhadi (il marocchino 3° nella maratona dietro Bikila), Wilma Rudolph, Benvenuti, il ginnasta giapponese Ono

ROMA — Lo sport italiano celebra stasera le «nozze d'argento» con uno dei momenti più esaltanti della sua storia, rievocando, venticinque anni dopo, le Olimpiadi di Roma 1960. Sarà allestito sul centrale del Foro Italico uno spettacolo condotto da Gianni Minà, interamente trasmesso in diretta da Rai 1 alle 20,30. Attraverso filmati e interventi di alcuni fra gli olimpionici d'allora in rappresentanza di tutti i continenti, verranno riproposti gli episodi più significativi di quei Giochi.

La serata non sarà tuttavia soltanto un revival di nostalgici ricordi, ma una grande festa per lo sport d'oggi. Oltre all'orchestra sinfonica e al coro della Rai che eseguiranno l'«Inno al sole», si esibiranno altri complessi musicali. Parteciperanno allo spettacolo gli attori Vittorio Gassman e Lina Sastri, mentre Carla Parisi farà da prologo a due numeri di ginnastica artistica e ritmica. Edoardo Bennato e Gino Paoli canteranno canzoni vecchie e nuove.

Alla presentazione di ieri al salone d'onore del Foro Italico erano presenti numerosi vincitori di medaglie alle Olimpiadi romane. Folta la rappresentanza azzurra e assai qualificata quella straniera, in cui spiccava, bersagliata dai fotografi e dalle telecamere, la famosa «gazzella nera» Wilma Rudolph.

Franco Carraro ha definito i Giochi '60 «*le Olimpiadi dell'amicizia, dell'unione fra le genti*», ricordando che per la prima volta tutti gli atleti vissero insieme in un solo villaggio olimpico e che le due Germanie si presentarono con una squadra unificata.

TV E SPORT

Stasera

Gli Intoccabili della Stagione

L'avvio del calcio «ufficiale» porta sempre a una tivù spesa in affanno quando deve trattare argomenti che presuppongono conoscenze sportive piuttosto approfondite. Prendiamo l'atletica dell'ultimo sabato sera da Roma: la telecamera sembrava un cangaro affannato a saltare qua e là senza che nessuno avesse indicato una strada logica da percorrere. Da un'immagine del salto in alto si passava alla spallata del giavellottista sempre a rincorsa, senza dare il senso della competizione, e spesso complicando le cose con sovrimpressioni sbagliate.

Nel calcio è più facile, c'è soltanto un pallone, stanno sul quale si cercano di inventare novità spesso impossibili. Così la «Domenica sportiva», in omaggio al concetto che vuole novità e rinnovamento a tutti i costi, si ripresenta con il trio Fiorentina Stagno-Pizzul-Herrera, garanzia di idee moderne e freschezza di pensiero.

Saremmo curiosi di sapere se Tito Stagno — che dopo aver tirato per anni i fili della trasmissione da dietro le quinte ha resistito alla tentazione della passerella in prima persona, alla Biscardi — sia più preoccupato dell'incombente quarta di Chiacome Cruna o della permanente presenza di Helenio Herrera alla sua trasmissione. Ma se l'è voluta lui, l'una e l'altra faccenda. Anche Pizzul, dopotutto, di «medicrità» dev'essere assai esperto, gli apparecchiamenti sul giovane giornalista di «Record», dopo che Canale 5 aveva soffiato Bettega alla Rai, non sono scarsi. Luisinghiani ne abbiamo sentito la mancanza a «90° minuto». Ora che l'Ascoli è retrocesso in B, la Rai ci priverà di quel paio di minuti di divertimento garantito? Herrera da solo non può mirare.

Gianni Romeo

FERRARI Le prove di Johansson a Monza e Alboreto e Fiorano

Maranello sotto pressione

Problema con un cambio per lo svedese - Pare che alcuni guai siano stati scoperti

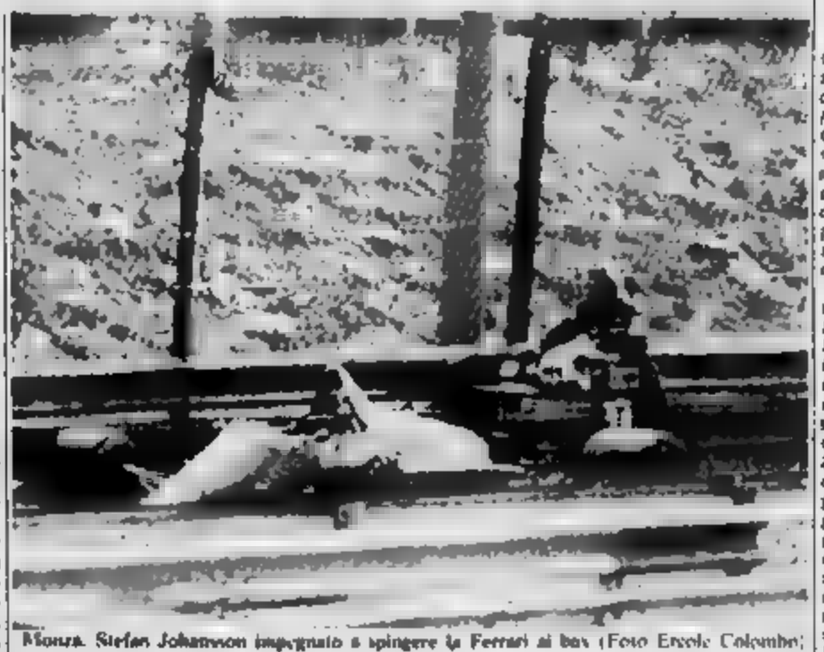
Frenetiche telefonate fra e Maranello, prove forzate per Johansson ed Alboreto. Così è stata la seconda giornata Ferrari del dopo-Gran Premio d'Italia. Lo svedese ha girato sulla pista lombarda (ed è rimasto fermo con un problema al cambio in mattinata, dopo 5 giri, ed ha dovuto spingere per molti metri la vettura da solo verso i box), l'italiano nel circuito privato di Fiorano. Le notizie migliori sono forse arrivate dal campo modenese dove Alboreto ha compiuto 60 giri, collaudando tre vetture. Due simili a quella di Monza, una diversa con le soluzioni tecniche viste in precedenza.

Pare che siano stati scoperti alcuni degli inconvenienti che hanno privato la scuderia sconfitta da parte di Prost. Diciamo «pare» perché già dieci giorni fa proprio a Monza sembrava che la Ferrari avesse ritrovato competitività nei confronti della McLaren e poi si è avuta la brutta sorpresa di cui tutti sappiamo. Secondo indiscrezioni provenienti da Maranello (dove lavoravano anche i tecnici della Magneti Marelli-Weber) all'origine dei guai potrebbero essere dei segmenti dei pistoni che avrebbero (troppo olio).

Al termine di una giornata di lavoro in cui gli uomini della Ferrari sono rimasti isolati dentro le cancellate del paddock di Monza senza parlare con i giornalisti, il responsabile tecnico di Maranello per quanto riguarda i telai, l'inglese Harvey Postlethwaite, ha detto: «*Crediamo di avere scoperto il problema del motore con i rilievi telemetrici simulando le stesse gare. Si è verificata infatti la medesima situazione critica. Poi s'è stato anche il cedimento del cambio che abbiamo subito inviato in officina per una verifica. La vettura ne le quando il superano certe velocità medie, dobbiamo lavorare su assetti, sospensioni ed aerodinamica*».

Alla Ferrari c'è sempre un lumicino di speranza, anche se legato a calcoli delle probabilità: «*Prost* — ha concluso il tecnico — *vincerà dall'inizio del campionato non ha avuto il minimo guasto. Certo non possiamo solo fare affidamento su un suo ritiro a Francorchamps, questo rientrerebbe nel gioco della Formula 1. Da nostra parte cercheremo di migliorare*».

e. ch.



Monza. Stefan Johansson impegnato a spingere la Ferrari ai box (Foto Ercole Colombo)

CICLISMO Dopo il «primatino»

Oersted per ora non vale Moser

L'altra sera a Bassano del Grappa, nel velodromo bellissimo e scorrevolissimo ed anche ben affollato, si faceva finta che ci fosse la partita Oersted-Brocke, per il record mondiale dell'ora a livello del mare: ma in realtà si trattava di Oersted-Moser. E il danese, che ha battuto il belga, ha perso contro l'italiano. Anche se con molte attenuanti e alcuni errori «cancellabili».

La prima attenuante è il vento. Hans Henrik Oersted 1985 ha migliorato Ferdinand Bracke 1967 di appena 52 metri, 48,165 contro, e a distanza di sei anni non ha neppure migliorato il se stesso primatista mondiale dei dilettanti (48,200), sia pure i 2240 metri di Città del Messico e non gli 146 di Bassano! però lunedì sera il vento è passato da 6 metri al secondo, già terribili, a 10, e secondo alcuni speculatori dell'anemometro anche a 12: oltre i 40 orari. In queste condizioni le ruote lenticolari diventano un handicap e infatti per il loro effetto-vela Oersted verso la fine ha rischiato persino di cadere. Il record forse non doveva manco essere tentato ma questo lo danese deciso o almeno saputo alle 20,21, quando Oersted, in sella già da 54 minuti, ha ripreso pericolosamente.

La seconda attenuante è la preparazione. Oersted a Bassano ha vinto, il 23 agosto scorso, il suo secondo titolo mondiale di inseguimento, e poi si è preparato al record dell'ora facendo, velocissimamente, un lier da mezzofondista a mandonella, per usare termini dell'atletica (mentre Moser per l'ora aveva percorso il cammino contrario).

La terza attenuante potrebbe — importante il condizionale — essere di volata, di un'assistenza scientifica: Oersted non ha medici o scienziati con lui, da questo punto di vista il Moser «messicano» come staff lo batte 2 a 2.

Gli errori? A parte la decisione di tentare comunque, nel vento, c'è quello fatto dal rapporto che è un rapportino metri 7,51 per pedalata, contro gli 8,17 del Moser che fece 51,151. Oersted, sia pure è alto 1,88, in sella appare meno atletico di Moser, di lui più basso di un cinque centimetri. In Messico, nell'aria rarefatta, Oersted dovrà usare un rapporto più lungo e potrà superarlo? Comunque il fatto di avere coperto soltanto 52 metri più Bracke non ha cambiato nulla del progetto messicano del danese intorno al 19 ottobre tenterà, stessa pista di Moser metri e rotti contro i 400 di Bassano di sera, con un lepre che andrà alla velocità dell'italiano. Con l'aria che tira adesso (Oersted lunedì notte appariva difficile) e soprattutto con quella — il vento — che tirava a Bassano, non è possibile nessun pronostico serio.

Il quale Moser parte oggi Francoforte per la Colombiano al 21 riunioni con Oersted. Sembra che proprio ieri Baroncelli abbia avuto da Francesco il sì per la sua corsa a cronometro a coppie. Il 28 a Trento. Possibile un rinvio delle cure radicali peraltro programmatissime, e dire che Moser raggiunse gli azzurri di Martini e Montebelluna soltanto la vigilia della prova su strada perché ai disturbi bronchitici si era aggiunta una febbre di origine gastrica, della quale non si parlò per carità di patria.

Gian Paolo Ormezzano

BASKET Giornata decisiva per le azzurre agli europei

Travolto il Belgio (90-37) oggi la sfida con l'Ungheria

TREVISO — Come previsto, le cestiste azzurre hanno risolto senza ieri i piccoli problemi che il fragile Belgio ha proposto loro nella 2ª giornata eliminatoria degli europei (femminili di basket: 90-37 alla fine, con una franca prestazione delle allieve di Trucchi e Corno sia in difesa che in attacco. Interessante soprattutto la prova pimpante della Bianca Rosa, che sembra meritare più fiducia di quanta il ct siciliano gliene abbia data finora.

Oggi sarà per e compagne il giorno decisivo: le attende il con l'Ungheria, che dovrebbe assegnare la seconda posizione nel girone dietro l'Urss (sempre che le azzurre non inciampino poi, domani, sull'ostacolo meno terribile della Polonia) e quindi il diritto a sabato e domenica per una medaglia.

Nell'altro girone, a Vicenza, al profilo una vittoria della Jugoslavia davanti alla Bulgaria.

c.p.

Girone A (Vicenza) — *2ª giornata*: Francia-Olanda 57-39, Romania-Cecoslovacchia 79-62, Jugoslavia-Bulgaria 67-66. *3ª giornata ieri*: Francia-Romania 70-62, Jugoslavia-Olanda 71-62, Bulgaria-Cecoslovacchia 93-89. *Classifica*: Jugoslavia p. 6, Bulgaria e Francia 4, Cecoslovacchia e Romania 2, Olanda 0. *4ª giornata (oggi)*: Romania-Olanda, Bulgaria-Francia, Jugoslavia-Cecoslovacchia.

Girone B (Treviso) — *2ª giornata*: Urss-Belgio 85-46, Ungheria-Polonia, Italia-Spagna 77-46. *3ª giornata ieri*: Urss-Ungheria 87-65, Italia-Belgio 90-37, Spagna-Polonia. *Classifica*: Urss p. 6, Italia e Ungheria 4, Polonia e Spagna 2, Belgio 0. *4ª giornata*: Spagna-Belgio, Polonia-Urss, Italia-Ungheria *(ore 21)*.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Trotto stasera alle Torrette, penultima riunione notturna annuale. Prova di centro di P. Nuova di 12 milioni 650 mila.

I favoriti (inizio ore 18,45): Pr. Grassi: Forestier Fa, Federale Fa; Pr. Dorgali: Elemia, El Corral Lp; Pr. San Teodoro: Cerco di Valle, Celoma; Pr. Stelocolo: Escudo Farm, Enrico Font; Pr. Lanusei: Altman Om, Cianab; Pr. Nuoro: Drain, Delavigne; Pr. Budoni: Domingal, Dejusca; Pr. Torioli: Calderico, Chiromante.

OGGI in TV

RAI 1

Basket-Pallavolo - Ore 22,30: in «Mercoledì Sport» da Treviso, Italia-Ungheria (europei femminili); da Bologna, Italia-Argentina (mondiali juniores).

RAI 2

Calcio - 17,40: da Pescara Torneo giovanile Vetta

MONTECARLO

Calcio - 19,55: da Lipsia, Ddr-Francia.

NOTIZIE FLASH

• Dietrich Thurau, il ciclista tedesco, è stato condannato a una multa di 6.500 marchi (circa tre milioni di lire) per «persecuzione telefonica»: chiamava di notte, anonimamente, un inquilino di un palazzo di sua proprietà per costringerlo a traslocare.

• Tagliaferri, mediano dell'Udinese infortunatosi al ginocchio sinistro contro il Milan in Italia, sarà operato dal prof. Bousquet il 30 settembre.

• Jose Da Silva ha vinto la IX edizione della corsa podistica internazionale di undici chilometri Maria Santissima degli Annunziati a Misterbianco, 15 km da Al secondo posto l'australiano McDonald.

• Elio De Angelis ha ottenuto il premio «Achille Varzi», istituito dall'Ac di Novara nell'82 per ricordare la figura del grande pilota scomparso 35 anni fa.

• Claudio Panatta è stato eliminato nel torneo internazionale di Palermo dallo jugoslavo Dresaz 5-7, 2-6; passano il turno Ocleppo, Caprioli, Pistolesi e Zampieri.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Perabono
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: Torino via Marenco 32, Ivrea, Settimo Torinese, Roma
Distribuzione SO.DI.P. Segrate
Unità Edit. LA STAMPA
Certificato n. 723 del 6-12-1984

il Girasole

centro
per il commercio
internazionale

DOMENICA 15 e 22

GRANDE INCONTRO CON LA MODA PRONTA AUTUNNO '85

Le aziende presenti a Il Girasole invitano tutti i negozianti italiani ed i compratori esteri alla presentazione delle nuove collezioni ed a visitare la mostra permanente

«GRANDI ABITI DA SERA DEGLI ANNI '50-'60»

alle ore 10.30 e 15.30 di ogni domenica avranno inoltre luogo le sfilate per le quali gli operatori interessati dovranno confermare preventivamente la loro presenza alla Segreteria della manifestazione.

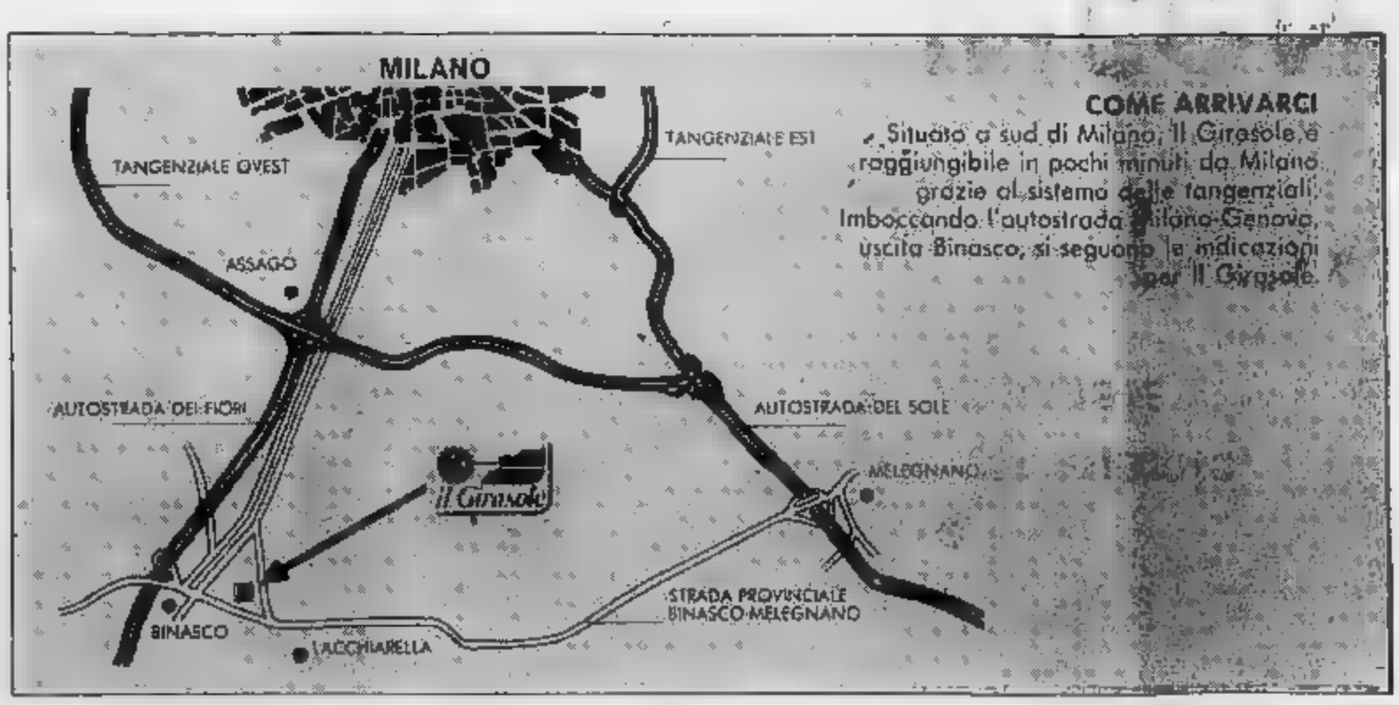
Un grande Centro Commerciale è tale grazie alla presenza di importanti aziende, ai servizi che ad esse è in grado di offrire, alla loro qualità e soprattutto grazie alla forza di richiamo che sa esercitare sull'intero mercato.
Al Girasole tutto questo si realizza giorno dopo giorno ed il nuovo Centro si conferma sempre più quale "piazza leader" del mercato. Sul palcoscenico del Girasole la "Moda" interpreta un ruolo da protagonista con la presenza di tutti i comparti che le sono complementari: abbigliamento, prêt à porter, tessile, maglieria, pellicceria, pelletteria, bigiotteria, accessori in genere.
Milano è tappa obbligata per gli operatori economici europei, americani, giapponesi, arabi oltre che italiani che guardano con rinnovato interesse al "made in Italy", ovunque venga realizzato. Per costoro, la possibilità di trovare concentrata al Girasole un'offerta permanente e aggiornata, si traduce in un appuntamento a cui non si può rinunciare. Alle aziende di produzione e di commercio che hanno scelto di stare al Girasole, questa vetrina di prestigio affacciata sull'Europa offre una chance in più: il massiccio supporto promozionale di tutti i principali mass media, a cominciare da quella promotion permanente che sono i grandi networks televisivi a cui si aggiungono le costanti presentazioni di prodotti, le manifestazioni, gli incontri con operatori italiani ed esteri. Il Girasole: un'occasione unica e irripetibile per tutti gli operatori al dettaglio di conoscere e confrontare il meglio della produzione nel commercio e nella moda.

Queste Aziende, che già hanno aderito a Il Girasole, commercializzano oltre ■ marchi leader di settore.

ABBRACCI, ALDO GIARDI, ANTILLE POI, APICE MODA, ARTUR MODE, ASSOCIATI 35, ASTROLOGO, BARIBA ■ ■Y, BLEU IN, BRONX, CALAMITA, CARMEN BIONDINZOLI, CEBÙ, CENTRO DIFFUSIONE BIGIOTTERIA, ■ ■ GENTE, CLAYMAX, ■ DIFFUSION, ■ ■ COMPAGNIA DELLE ANDE, CONTAINER, ■■■■ WOOL, CREATOR'S STUDIO, CREAZIONI ERMANDE, CURCI 2, DALLAS, DEBUTTO, DIMODA, DONNA ■ ■ AREA, DREAM FLY, ■■■ IN, EGO, ELECTRIC, ELEMENTI, ELEPHANTA TAPPETI, ELLEGI, EMANUEL, EMPORIO, EUROGONNA, EUROMAX, FABIO CALZE MODA, FARIV'S, FIORENZO MEGGIARIN, ■■■■ VIGANÒ, ■■■■ ORSELLI, FRIVOLO, ■■■■ 1, GIORGIO INCONTRI, GIOVANNINI ■ STAGNI, GIROVITA, GRAZIANO MADDALENA, ■■■ PELLE, IL CENTRO PIER, IL PUTSCH, IMPERIAL, INTER-■■■■ BAGS, INTERVIEW, ■ VETRINA, ITALIAN STYLE, IVANO BONI, I VANTINI, JAZZ, JOKIN'S S.N.C., KENDI MODA, KETCH, ■■■ SHOES, LATTUGA, ■■■ PRINCIPE, LUIGI GRECO, LSD, MAGIADUE, ■■■■ ■■■, MARBELLA CONFEZIONI, ■■■ ■■■■■ M ■ M, MESCHIERI ■ CHIFFI, METROPOLIS, MINO RONZONI, MIXAGE, ■■■■■■■■ & NICOLOSI, M.P.E., NADIAS, NAVAY GLOW, NEVADA, NEW LOOK, NIKI LINE, NOTICE, ■■■■■ MIRABELLI, NUOVA G. & G., NUOVA VOGUE DIFFUSION, NUVOLA, O.C.V., ONAMA, ORMA ARREDAMENTI, PAPILLON, PARAMETRO, PASSPORT, ■■■■ PALLINO, POP CORN 2, PRESENCE, PRINCESS RASPANTI, PROMOSERVICE ITALIA, PROMOSTYLE, REALPEL, RICCI, ROBERTO TRELLE, ■■■■■■ FASHION, ROSSELLA, SEGRETA, SENTIERI, SHOCK, SHOOTING, SILVY, SQUADRA SPECIALE, STATION WAGON, ■■■■ & STRACCI, TESSILMAGNI, TIP TAP, TUTTI I RAGAZZI ITALIANI, ULTIMA USCITA, UOMO PIÙ, VARISTY, VI.CHI CONFEZIONI, VIDEO TIME, V. TRICOTS, WALTER FURLANI, ■■■.

Il Girasole, un palcoscenico d'eccezione aperto su tutta l'Italia che farà conoscere i suoi prodotti attraverso gli schermi di Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

Al Centro per il Commercio Internazionale il Girasole i servizi ■ cassa ■ cambio saranno effettuati dalla
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
che aprirà un ■■■ sportello all'interno del palazzo «Marco Polo».



COME ARRIVARCI
Situato a sud di Milano, Il Girasole è raggiungibile in pochi minuti da Milano grazie al sistema delle tangenziali. Imboccando l'autostrada Milano-Genova, uscita Binasco, si seguono le indicazioni per Il Girasole.

ALCUNI TRA I SERVIZI NON TRADIZIONALI OFFERTI ALLE AZIENDE

- Corriere e spedizioniere
- Allestimento manifestazioni, meeting e convention
- Assistenza tecnica e valutaria all'impresa per l'export
- Spazi a rotazione d'uso
- Centro stampa
- Servizio telex
- Promozione e pubblicità
- Servizio elaborazione dati e informazioni clienti
- Moneta elettronica
- Agenzia viaggi
- Hostess e traduzione simultanea

Per maggiori informazioni la Segreteria della manifestazione è ■ disposizione tutti i giorni.
Tel. 02-90076231 (7 linee)

Il Girasole
Milano-Lacchiarella
autostrada dei Fiori, uscita di Binasco
Uff. commerciale: tel. 02-9007400 (4 linee)

Si teme che l'industria possa inquinare

Arrivo della «Baratta» contrastato a Predosa

Il sindaco ha dato l'approvazione - Contrari molti abitanti

PREDOSA — Prosegue l'opposizione all'insediamento della Baratta International, tubetti [illegible] sigari e capsule per bottiglie, in un capannone alla periferia [illegible] paese, ma il sindaco Carlo Taglialico ha ribadito di «avere assicurazioni tali da offrire garanzie [illegible] non inquinamento e pertanto lo stabilimento potrà iniziare a funzionare».

Dopo il Consiglio aperto svoltosi sul problema a Capriata d'Orba, lunedì sera è stata la volta di un'assemblea pubblica indetta dal Comune [illegible] Predosa nella palestra, gremita. Presenti oltre a molti abitanti del paese, [illegible] sindaci [illegible] Predosa e Capriata, Carlo Taglialico e Pier [illegible]ndro Cassulo, agli assessori provinciale e comunale di Alessandria Ugo Cavaliera e Ezio Guerci, erano amministratori comunali della Valle Orba, sindacalisti, lavoratori della «Baratta».

Aperta l'assemblea [illegible] sindaco Taglialico, è intervenuto il segretario della sezione comunista Giacomo Pastorini che ha sparato a [illegible] contro la Baratta e la giunta: la prima è accusata di inquinare, la seconda di aver messo di fronte al fatto compiuto la gente, anziché informarla prima.

Pronta la replica [illegible] dottor Carlo Taverna, direttore provinciale dell'Api, associazione a cui aderisce l'industria sotto [illegible]. «La Baratta non viene a Predosa per inquinare, [illegible] gabellieria promesse di lavoro ai giovani per portare in giro impianti inquinanti. Il tipo [illegible] lavorazione, è tale, [illegible] previsto anche dalla relazione dell'Usl 70, per cui la gente deve essere tranquilla», ha detto Taverna.

Che la produzione di tubetti [illegible] per sigari non implichi problemi [illegible] inquinamento l'ha anche [illegible] il segretario della Fim Massimo Pozzi, affermando che «quanto previsto dall'impianto deve dare garanzie alla gente».

Attacchi [illegible] venuti da Franco Pollarolo, dal consigliere comunale indipendente Loredana Bigarà e dall'ex sindaco Ilde Ohio, ora a capo dell'opposizione, che si è chiesta come mai la «Baratta abbia scelto proprio Predosa dopo [illegible] stata respinta da altri Comuni», ricordando che la sua amministrazione si è sempre battuta caparbiamente per la difesa dell'ambiente.

Dopo [illegible] interventi del sindacalista Giorgio Bertolo, degli assessori Cavaliera e Guerci, del consigliere provinciale prof. Cetta, docente di chimica all'Università di Pavia, di alcuni cittadini, il direttore della Baratta Carlo Sciaratto ha ripetuto che «lo stabilimento darà [illegible] massima garanzia contro [illegible] pericolo di inquinamento».

«Abbiamo le garanzie e autorizziamo l'inizio dell'attività perché vogliamo creare occupazione e nello stesso tempo difendere l'ambiente. Abbiamo convenuto i mezzi, nel [illegible] la Baratta non [illegible]spettasse gli impegni, per for- [illegible] immediatamente chiudere», ha concluso il sindaco Taglialico.

Franco Marchiaro

[illegible] allagata da litri [illegible] dopo uno scontro

OVADA — Sulla provinciale per Novi, fra Bassaluzzo e Capriata d'Orba, la scorsa notte un camioncino carico di latte guidato dall'autista [illegible] Barbazza, 25 anni, frazione Mandrino di Frugarolo, ha tamponato, per cause da accertarsi, un pullman della ditta Fava di Tassarolo fermo sul lato destro. L'autista, Alessandro Cartasegna, [illegible] anni, Gavi, che doveva andare a prelevare un [illegible] di persone in partenza per una gita turistica, ora infatti [illegible] sono un [illegible].

L'urto fra i due [illegible] è stato particolarmente violento; pullman e camioncino sono andati quasi completamente distrutti mentre l'intero carico [illegible] latte [illegible] è rovesciato sulla strada allagandola. [illegible] è [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco che hanno lavorato alcune ore per ripulire l'asfalto.

(r. bo.)

Dopo un controllo fatto dai funzionari dell'Ufficio Iva

Forti multe per i farmacisti accusati di evasione fiscale?

Hanno [illegible]to all'Ordine la registrazione della contabilità - «Non [illegible] evasori — dice il presidente — il ritardo dovuto all'arrivo solo a luglio del calcolatore»

ALESSANDRIA — Il titolare di [illegible] nota farmacia cittadina [illegible] [illegible] sanzione variante dal 2 [illegible] 3 [illegible] per evasione fiscale.

[illegible] altri 120 suoi colleghi incombe, invece, oltre [illegible] una sanzione amministrativa che va [illegible] 200 mila lire a 6 milioni, una denuncia alla Procura della Repubblica [illegible] non avere potuto presentare ai funzionari dell'Ufficio Iva [illegible] contabilità.

La notizia è trapelata in questi giorni ed è destinata a fare clamore, perché, a quanto si è saputo, alcuni degli interessati sarebbero all'oscuro di quanto sta succedendo.

Tutti, infatti hanno affidato [illegible] la contabilità ad [illegible] apposito ufficio dell'Ordine dei [illegible].

L'accertamento dell'irregolarità che sarebbe stata commessa [illegible] 120 farmacisti è [illegible] quasi casuale ed è partito in seguito [illegible] un'altra indagine fiscale.

Nelle scorse settimane in- [illegible] funzionari dell'Ufficio Iva avevano dato vita [illegible] trentina di controlli-campione sui registratori di cassa, divenuti obbligatori per chi supera un certo giro d'affari.

[illegible] alcuni casi è stato accertato che il ritardo dell'installazione dell'apparecchio era dovuto al fornitore, mentre diversa è risultata la posizione di altri.

Tra questi il titolare della farmacia Rizzotti di [illegible] Vochieri, che si è visto contestare [illegible] salatissima sanzione.

Durante il controllo è emerso che mancava la con- [illegible], affidata all'Ordine dei farmacisti. Ai funzionari Iva è venuto quindi il sospetto che tutti i [illegible] associati in provincia si trovassero nelle stesse condizioni.

La conferma è venuta da un accertamento negli uffici dell'Ordine, dove [illegible] contabilità relativa alle 120 farmacie è risultata in bianco. Si procederà quindi alla sanzione amministrativa, all'accertamento induttivo del giro d'affari ed [illegible] alla magistratura.

All'Ordine dei farmacisti si [illegible] a non drammatizzare la vicenda. Dice il presidente dottor Zuccotti: «La nostra non è certo [illegible] categoria di evasori fiscali, ma ci è solo mancato [illegible] tempo per mettersi in regola».

r. sc.

L'anziana religiosa è stata rinviata a giudizio

Una suora con il ferro da stiro provocò un grosso incendio

ALESSANDRIA — [illegible] religiosa dovrà [illegible] processata in [illegible] per incendio colposo: dimenticò [illegible] su un tavolo il ferro da stiro provocando un incendio di varie proporzioni e danni per oltre venti milioni. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha rinviato infatti a giudizio suor Maria Rezzola, 64 anni, che vive a Mornese nel Collegio di Santa Maria Mazzarello.

La religiosa si difende asserendo che il ferro era stato abbandonato, non sa da chi, sul tavolo della stireria con la spina inserita. Secondo l'accusa sarebbe stata, invece, suor Maria Rezzola a lasciare il ferro [illegible] sul tavolo dove stava stirando alcuni indumenti delle camerelle: un cortocircuito, dovuto al cattivo funzionamento del termostato, causò il vasto incendio.

L'episodio risale ad alcuni [illegible] [illegible] scorsi) e avvenne all'interno del Collegio [illegible] Maria Mazzarello del piccolo centro ovadese. La banale distrazione della anziana suora provocò l'incendio nel vano sottotetto dove si trova la stireria: le fiamme, con una certa rapidità, si propagarono alle suppellettili e ai serramenti che andarono distrutti. Anche la biancheria subì notevoli danni e l'incendio avrebbe assunto proporzioni ancora maggiori se non fossero intervenuti prontamente i vigili del fuoco.

Sull'episodio fu inviato un rapporto all'autorità giudiziaria [illegible] Alessandria che aprì un'inchiesta ora conclusa con l'incriminazione di suor Maria Rezzola, ritenuta responsabile di incendio colposo. La religiosa afferma anche di essersi accorta solo per pochi istanti a di essersi accorta per prima di quanto stava succedendo.

r. c.

Stasera al Teatro Comunale

S'apre il sipario sull'opera buffa

La prima mondiale di «Mare Nostro»

Ilaria Galgani e Roberto Scandiuzzi, due interpreti dell'opera

ALESSANDRIA — *In un'isola del Mediterraneo, sperduta ma non tanto, [illegible] il filosofo mitteleuropeo Vinerblut (il basso Roberto Scandiuzzi), temporaneamente disoccupato. Ha saputo di una portentosa macchina pigliapesci che rende ricco chi [illegible] possiede, il filosofo disoccupato intende quindi soffiarla al possessore, deciso — visto che [illegible] questo [illegible] filosofia non [illegible] aiuta — a far soldi.*

Ma Vinerblut resta [illegible] poco tempo da solo, sull'isola arriva un tenente che, lo si intuisce subito, ha le sue stesse intenzioni: Marchingello (il basso buffo Alfonso Antoniozzi), al quale Pigliatutto (il baritono Bojan Sober), padrone dell'isola, ha sottratto la macchina da lui inventata. Rimestano (il tenore Giuseppe Costanzo), che medita [illegible] complotti contro il tiranno dell'isola, e la sua fidanzata, la sveglia Candeggina (il soprano Ilaria Galgani).

Tante cose accadono [illegible] e che i quattro e la fatucchiera Attradina (il soprano Patrizia Schiesari) [illegible] giunti a chiarire, [illegible] sera, [illegible] recita per i turisti dell'isola. Tra colpi di scena, [illegible], capovolgimenti e l'operare del costruttore [illegible] villaggi turistici [illegible] l'intermezzo.

Questa, a grandi linee, la trama di «Mare Nostro», l'opera buffa in [illegible] atti di Marco Ravasini, musiche [illegible] Lorenzo Ferrero, che alle 21,15 di questa sera andrà in scena, in prima [illegible] mondiale, al Comunale, presentata dai giovani allievi del Laboratorio lirico alessandrino. Direttore Edoardo Muller, regia lirica polifonico dell'Ata (Azienda teatrale alessandrina) diretta da [illegible] Borio, regia e scene di Giorgio Barberio Corsetti.

Un'opera buffa, ingegnosamente ispirata alla commedia [illegible] Vittorio Alfieri «L'antidoto e i tre veleni», che è senza dubbio [illegible] il clou della produzione del Laboratorio lirico edizione '85.

f. m.

L'azienda di Serravalle in crisi

Alla Barre Italia 45 licenziamenti

Erano dall'81 in cassa integrazione

NOVI LIGURE — La «Barre Italia» di Serravalle Scrivia, che produce barre d'ottone, ha stabilito [illegible] la [illegible] dura per il licenziamento di [illegible] dipendenti. Il provvedimento deciso [illegible] (che [illegible] gapo [illegible] Orlando) colpisce un [illegible] di lavoratori che dal 1981 [illegible] in cassa integrazione. A quell'anno infatti risale la decisione del Cipi (comitato interministeriale programmazione industriale) di concedere all'industria serravallese la cassa integrazione straordinaria a causa della grave situazione in cui si trovava il settore in cui opera [illegible] stabilimento.

La «Barre Italia» ha un organico di [illegible] 500 unità [illegible] il licenziamento dei 45 lavoratori dovrebbe costituire il primo passo verso la ripresa economica [illegible] fabbrica. La riduzione del personale è stata infatti decisa per conseguire il pareggio nel bilancio dell'azienda e consentire quindi di iniziare una nuova politica di investimenti.

Questa è stata anche la spiegazione fornita dal direttore generale della «Barre Italia», ingegner Fiorentini, durante un incontro avutosi ieri con il sindaco Mario Angeli, il vice Gianfranco [illegible] e l'assessore al Lavoro Piero Vernetti.

I rappresentanti del [illegible] hanno [illegible] presente ai dirigenti della «Barre Italia» le conseguenze sociali della loro decisione ed hanno auspicato che il taglio degli organici [illegible] operato nel modo [illegible] traumatico possibile. L'assessore Vernetti ha affermato che «sono state prese [illegible] considerazione [illegible] [illegible] soluzioni alternative, come il prepensionamento, incentivi [illegible] buona uscita ed eventuale mobilità esterna [illegible] tutto [illegible] accordo con i sindacati».

L'incontro di ieri era stato preceduto lunedì da [illegible] colloquio tra il sindaco, la Fim ed il Consiglio di fabbrica, mentre oggi lo stesso Consiglio [illegible] fabbrica incontrerà la direzione della «Barre Italia», per trovare una soluzione che permetta un accordo tra le esigenze dell'azienda e quelle dei livelli [illegible] occupazionali.

l. m.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio al quartiere Orti

Bambino esce dal tabaccaio e un'auto lo schiaccia: grave

La vettura ha [illegible]ndato dopo uno scontro in un incrocio

ALESSANDRIA — Un ragazzo di 9 anni è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale. [illegible] [illegible] rimasto vittima di un incidente accaduto l'altro pomeriggio [illegible] Quartiere Orti. E' Fabio Ca- [illegible], abita in via Michel 6; stava uscendo dal tabaccaio che [illegible] trova all'angolo di via Poligonia e via Bellisi [illegible] do è [illegible] investito [illegible] una «Uno» che [illegible] era [illegible] scontrata con una «Ritmo».

L'auto investitrice era condotta da Vincenzo [illegible] chelli, 71 anni, Tagliolo [illegible] ferrato, via Roma 41, che aveva a bordo la moglie Raffaella Gallo di 61, e tre nipotini, Matteo, Elisabetta e Francesca di 14, 9 e 7 anni. Al volante [illegible] «Ritmo» c'era invece Laura Marchini [illegible] 33 anni, via Colombo 27.

La «Uno» percorreva via Poligonia in direzione di viale Milite Ignoto; all'incrocio ha «saltato» lo stop ed è stata urtata sulla fiancata sinistra della «Ritmo». L'auto guidata da Vincenzo Marchelli ha terminato la sua corsa contro l'entrata della tabaccheria che [illegible] trova sull'angolo opposto, proprio nel momento in cui dal negozio stava uscendo Fabio Canepa.

Il ragazzo [illegible] [illegible] urtato in pieno [illegible] ha battuto la testa riportando uno sfondamento cranico. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale dove si trova ricoverato nel reparto rianimazione; secondo i sanitari solo un miracolo può salvargli la vita. Per [illegible] accertamenti è intervenuta la [illegible] stradale.

p. b.

Una cascina distrutta dalle [illegible]

[illegible] — Ancora un incendio, l'altra notte, in una cascina: le [illegible] [illegible] volta hanno distrutto il rustico dell'agricoltore Bruno Girardenghi, 48 anni, in frazione Cascinagrossa, bruciando paglia, danneggiando macchinari e 730 metri quadrati [illegible] tetto, il tutto per circa 60 milioni.

Sono gli «ultimi fuochi» di un'estate particolarmente calda e arida che ha visto i vi- [illegible] fuoco quasi continuamente all'opera. «Per fortuna [illegible] la temperatura [illegible] è molto abbassata e negli ultimi giorni il numero degli incendi è diminuito notevolmente», dicono alla [illegible] di via Piave.

Il 1985 resterà comunque negli annali [illegible] [illegible] veramente «di fuoco», con danni agli agricoltori (oltre a quelli provocati dalla siccità) per molte centinaia [illegible] milioni. Il «clou» degli incendi si è avuto alla fine [illegible] luglio: in pochi giorni sono [illegible] in fiamme una [illegible] di rustici.

Contemporaneamente il fuoco distruggeva anche migliaia di metri quadrati [illegible] bosco, in particolare nella zona appenninica dell'Alessandrino. L'ultimo episodio [illegible] stato, [illegible] fine di agosto, quello di Malvicino, nell'Acquese, dove le fiamme [illegible] state fermate a pochi metri dall'abitato, quan- [illegible] ormai alcune case erano state sgomberate dagli abitanti. [illegible] si [illegible] che la stagione degli incendi sia finalmente terminata.

(p. b.)

Molti campi devastati con gravi danni alle colture

Agricoltori esasperati chiedono «protezione» contro i cinghiali

Risarcimenti inadeguati e tardivi - Consorzio di tartufai a Ponte Nizza

ALESSANDRIA — [illegible] per scongiurare la guerra fra gli agricoltori e i cinghiali che ormai sempre più numerosi popolano le [illegible] vallate appenniniche. Sia [illegible] Coldiretti provinciale che [illegible] Confcoltivatori, le due maggiori associazioni agricole, hanno preso posizione [illegible] giorni scorsi contro il proliferare di questi animali che [illegible] notevoli danni alle colture.

In molti casi non si tratterebbe di cinghiali ma di «porcastri», cioè incroci con il suino domestico caratterizzati da abitudini [illegible] selvatiche che li portano [illegible] a rimanere nei boschi ma a frequentare luoghi dove è più [illegible] questa la presenza dell'uomo provocando danni impensabili fino a pochi anni fa.

«Le prime avvisaglie [illegible] arrivate da Borghetto Borbera (la Val Borbera e l'Acquese [illegible] le zone più colpite dal fenomeno; ndr) poi le telefonate e le lettere di lamentela si sono moltiplicate». [illegible] alla [illegible]. Sotto accusa, fra l'altro, l'anacronistico sistema di risarcimento danni, insufficiente e sempre tardivo. «Ci siamo incontrati con il presidente della Provincia, che è l'ente preposto [illegible] all'attività venatoria [illegible] e risarcimenti danni, purtroppo il problema, anche per le vicende politiche legate al rinnovo dell'Amministrazione provinciale, non ha potuto essere convenientemente affrontato. Quindi abbiamo chiesto un nuovo incontro», spiegano alla Confcoltivatori.

Entrate [illegible] organizzazioni fanno una serie di proposte per cercare di limitare il fenomeno [illegible] il malcontento fra gli agricoltori della provincia. La Coldiretti propone [illegible] censimento dei cinghiali (o «porcastri») [illegible] provincia; [illegible] piano di abbattimento dei capi in eccedenza; un severo controllo per impedire nuovi «lanci» di cinghiali nelle riserve dell'Alessandrino.

Oltre a questa pianificazione della presenza dei [illegible] ghiali, la Confcoltivatori propone innanzitutto lo svelti- [illegible] mento delle procedure per i sopralluoghi ed il risarcimento danni. Quindi la rotazione triennale [illegible] zone rifugio così da evitare la creazione di [illegible] dove gli animali possono crescere indisturbati compiendo di notte, e nei periodi di chiusura [illegible] razzie nelle coltivazioni agricole.

A Ponte Nizza centosettanta contadini, sprovati da Franco Butazzi, dinamico fiorentino che [illegible] eletto la sua dimora fra l'ospitale gente di questa terra, [illegible] sono uniti in consorzio per regolamentare la raccolta.

All'Albo del Comune è stata esposta [illegible] mappa dell'in- [illegible] zona [illegible] in essa sono [illegible] gnati in verde i posti vietati ai cercatori provenienti [illegible] [illegible] comuni. Solamente i proprietari dei terreni e coloro che li hanno in affitto possono [illegible] [illegible] ricercare [illegible] profumato tubero che, a detta dei vecchi tartufai, non ha nulla da invidiare a quelli di [illegible]. Sembra che dalla città- [illegible] piemontese calino ogni [illegible] a Ponte [illegible] molti commercianti che considerano i tartufi della Valle Stellona ancora [illegible] profumati di quelli di Alba.

r. s.

Al Circolo culturale

Pittori premiati all'esposizione Val S. Bartolomeo

ALESSANDRIA — *Da ventuno anni il Circolo culturale [illegible] Valle S. Bartolomeo, sobborgo [illegible] Alessandria, organizza una mostra di arti figurative [illegible] che ottiene sempre molto successo ed il dolce di tanti premi.*

Nella sezione scultura sono stati premiati, nell'ordine, Maurizio Solari, Gianni Parisella, Ignazio Leone. Per la pittura rispettivamente Arturo Pigini, Erik [illegible] Carotta, Agostino Saccon, [illegible]an Paolo Cavalli, Massima Parelli, Edoardo Audissone, Giuseppe Ghitulleri, Pio Carlo Barola, Anselmo Conti, Duilio Giacobone, Nello Borromeo, Teresia Ferrari, Gigi Guasco, Olinda Sansone, Vincenzo Acampora, Eligio Vergassi, Santi Piserniglio, Franco Albino, Pietro Pero, Pietro Oddone, Gian Carlo Corbani, Franco Morelli, Gian Franco Montesoro, Pier Angelo Roba, Gianni Galdobono, Franco Antonini, Piero Lotti, Patrizia Reis, Fulvio Cho. La pittrice Luisa Boreatti ha ricevuto una [illegible] doglia d'argento come «giovane artista».

[illegible] Spigno Monferrato Gianni Assandri, giovane pittore ponzonese, ha vinto il primo premio [illegible] gallo della Pro loco e del Comune per la [illegible] di pittura estemporanea svoltasi nell'ambito delle [illegible] manifestazioni del «Settembre Spignese».

r. s.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Insieme la ghetta.
AMORA: I predatori [illegible] dida.
COMUNALE: Sala Grande [illegible] trice Mara Nadro; [illegible] Ferrero: Il cavaliere pallido.
[illegible] L'ultimo drago.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Cedice del [illegible].

ACQUI TERME

CRISTALLO: Nightmare.

CASALE [illegible]

MODERNO: La signora in rosso.
POLITEAMA: Conan il distruttore.
VITTORIA: Piaceri morbosi.

GAVI [illegible]

IL FORTE: Agenzia omicidi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Crazy runner.
ITALIA: American gigolò.
[illegible]: Ragazza di compagno.

OVADA

LUX: [illegible].
MODERNO: Il Mistero.
TORRICELLI: Tenebre.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Casablanca Casablanca.
[illegible]
MODERNO: Conoscenza carnale.
SOCIALE: Labbra insaziabili.
VERDI: Fantasy n. 2.

ALLE TV PRIVATE

[illegible]

12,15 Tempesta sul Congo, film
14 — Asso della settimana
14,30 Sir Francis Drake, telefilm
15 — L'uccello del paradiso, film
17 — Gli sbandati, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,50 Furia, telefilm
19 — Videocomic
19,30 Enos, telefilm
20,20 L'uomo giusto in città, film
22 — Asso della settimana
22,30 Una casa per tutti
23 — Pallone elastico
24 — Gli sbandati, telefilm
1 — Asso della settimana
1,30 Buona [illegible] con...

VIDEOGRUPPO

21,30 Francois del delitto, film di R. [illegible] Fleischer con O. [illegible]. E. Stockwell - Due giu- [illegible] un delitto [illegible] e [illegible] stesso si [illegible] suicidi. Li salva un [illegible] avvocato (1954)
24 — Le valli della solitudine, film di L. King con D. powell, E. Keyes - I rapporti fra un agente canadese e la moglie sono turbati dalla morte della figlia (1948)

TELECITY

23,30 Il giudice e la [illegible] film di F. Nucci con C. Amam, S. Scott - Un giudice si rende conto di quanto [illegible] ragazzine moderne [illegible] corrotte, prima un'amica di [illegible] figlie, poi una giovanis- [illegible], gli si offrono, e [illegible] che la moglie lo tradisce, lui uccide gli amanti e si suicida (1974)
[illegible],45 La vendetta della maschera di ferro, film di E. Dmytryk con M. Lemaire, W. [illegible] - Giovane è fatto prigioniero e il viso è stato deturpato sotto una maschera di ferro, si [illegible] del [illegible] torturandolo allo stesso modo (1961)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui, notturna Centrale, p. Lega Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Bismantova, p. Mazzini
Novi: Comunale, v. Verdi- [illegible]: Moderna, a. Colloh.
Tortona: Sidoni, v. [illegible]
Valenza: Gallinger, c. Garibaldi
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241, Acqui 57.775, Casale: 76 301, Novi: 77 71, [illegible] 81.777, Tortona: [illegible], Valenza 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213-838)

Numero [illegible] a [illegible] diretta *per Ospedale Civile* 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 [illegible] 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 61.632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo [illegible]; Ip, v. G. Bruno 1, Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA

[illegible]

Uffici [illegible] corrispondenza Alessandria, via Cavour 2, tel. [illegible] 443.347; Casale 0142-64.792; Tortona 872 361; Valenza 55.419; Acqui 0144-35 29, 0144-54.367; Novi Ligure 0143-75.768, Ovada 0143-80 382; Serravalle 0143-65 066.

CENTRO STUDI
«ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio 59
Tel. 0131 442.483

Sono aperte le iscrizioni [illegible] seguenti corsi:
— ISTITUTO TECNICO AGRARIO
— ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
— RAGIONIERI [illegible] GEOMETRI
— LICEO (LINGUISTICO E SCIENTIFICO)
— SCUOLA MEDIA

[illegible] Attrezzati laboratori di chimica, fisica, [illegible] naturali [illegible]
● Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

COTTON DANCING NIGHT CLUB
CASALE (AL)
Via Oddone - Tel. [illegible]
APERTO TUTTE LE SERE

AVIS
ALESSANDRIA - p.zza Turati 5 Marzano
Novara - p.zza Cappelletta C.le - 1 5021

RESI NOTI IERI I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il calcio piemontese torna a sognare

GLI ORAFI SENZA RIVALI?

Finalmente i calendari della Promozione, in ritardo di qualche giorno rispetto allo scorso anno. Ma l'estate '85 non è stata certo [illegible] quilla e Disciplinare e Federcalcio hanno dovuto sudare per mettere un po' d'ordine nei campionati di C e nell'Interregionale. Salvatore Fusco, presidente del Comitato piemontese e valdostano della Federcalcio ammette: *«Non potevamo lavorare senza [illegible] to mano i giorni e i calendari dell'Eccellenza. [illegible] bisognava avere [illegible] idee chiare con le matricole, i campi, le gare contestanti. Un tour de force tutt'altro che semplice».*

Con i calendari [illegible] arrivate anche le sorprese (molte), le arrabbiature (parecchie) e poca gioia. Almeno per le società che hanno mire di [illegible]. Come la Valenzana di Franco Della Donna già vincitrice lo scorso anno del girone C. Il mister è al Comunale della città orafa e sta allenando è tossobllì. [illegible] partita e subito scontro di fuoco: Valenzana-Saviglianese. Dice [illegible] Donna: *«Indubbiamente il calendario non ci è favorevole e dobbiamo [illegible] pronti a lottare perché ritengo la Saviglianese, come del resto anche il Bra, squadra favorita».*

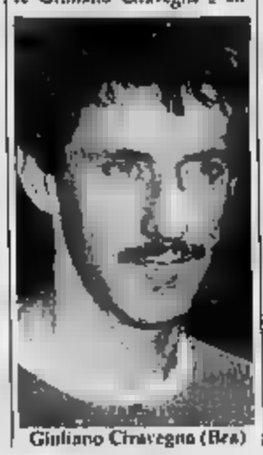
Per gli [illegible] l'avvio prosegue con scontri di vertice. Franco [illegible] Donna: *«In otto partite incontriamo tutte le pretendenti al titolo. Non male davvero. Per certi versi un inizio così di fuoco è terribile, per altri forse è la soluzione migliore. Incontrare le grandi subito può anche [illegible] positivo. Comunque non mi sarei certo aspettato una prima giornata così dura».*

Un alito di provincia ed [illegible] Luigi Bordone, presidente della Savigliancse, desideroso [illegible] fare il grande [illegible]

Franco Della Donna (Valenza)

[illegible] in Eccellenza. *«Chi? La Valenzana alla prima giornata? Non è uno scherzo».* Poi scorre il calendario con gli altri incontri: *«Non è certo un avvio di tranquillità. Comunque il problema non mi tocca. Incontriamo subito le grandi, bene! Se la squadra si comporta come in Coppa Italia inutile subito di pagare gli 'stipendi' e risparmia già [illegible]».*

L'altra pretendente al titolo finale è il Bra. L'allenatore Giuliano Ciravegna [illegible] an-



Giuliano Ciravegna (Bra)

[illegible] al lavoro nel suo ufficio a Cuneo. Primo incontro del Bra ed il già derby: a Sommariva. Poi [illegible] il Quattordio in casa e subito a Valenza. Ciravegna: *«Un avvio molto caldo, una parte centrale pesantissima e un finale meno impegnativo, almeno sulla carta. Favoriti? Non direi, anche se è difficile fare una valutazione a caldo. Il Bra dovrà avere la fortuna di incontrare squadre che in quel momento non sono al meglio della condizione. Quindi il calendario è molto soggettivo».* E il derby di partenza? *«E' una gara molto impegnativa. A Sommariva abbiamo sempre disputato delle [illegible] partite e speriamo di ripetersi».*

La «regina» della Coppa Italia, la Valeo [illegible] Mondovì che ha dimostrato d'essere una macchina da gol, è l'unica squadra pretendente al titolo che ha un avvio di campionato abbastanza semplice. L'allenatore Bruno Cavallo è soddisfatto: *«La prima parte è certo alla nostra portata. Se dall'elenco togliamo l'Orbassano e il Chieri, le altre partite non devono essere considerate difficili».* E' [illegible] bene o un male iniziare in discesa? Cavallo: *«Direi un bene. Se si fanno punti mentre le altre formazioni pretendenti al titolo si scontrano fra di loro, allora la Valeo potrebbe giocare con più entusiasmo e quindi affrontare la fine dell'andata certamente e magari conquistare punti che oggi sono da considerare proibitivi».*

La sorte ha comunque favorito la formazione monregalese anche nella parte più difficile del girone: trasferte a Bra e Savigliano, ma partite in casa con Valenzana, Farigliano e Novese. E il fattore campo, si sa, può anche [illegible] determinante.

Fiorenzo Panero

Valenzana, un avvio terribile

In poche giornate gli orafi incontreranno tutte le pretendenti al titolo - Novese in trasferta con la «matricola»

1ª Giornata
22 settembre 1985
Candiolo-Novese
Chieri-Canelli Garcia
Carassonese-Carmagnolese
[illegible]-Valeo Mondovì
Quattordio-Farigliano
Sommarivese-Bra
Valenzana-Saviglianese
Orbassano-S. Carlo B.S.M.

2ª Giornata
29 settembre 1985
Novese-Orbassano
Canelli Garcia-Sommarivese
Saviglianese-Candiolo
Farigliano-Carassonese
Carmagnolese-Valenzana
S. Carlo B.S.M.-Fossanese
Bra-Quattordio
Valeo Mondovì-Chieri

3ª Giornata
6 ottobre 1985
Fossanese-Novese
Candiolo-Canelli Garcia
Carassonese-Saviglianese
Carmagnolese-Farigliano
Valenzana-Bra
Quattordio-S. Carlo B.S.M.
Orbassano-Valeo Mondovì
Sommarivese-Chieri

4ª Giornata
13 ottobre 1985
Novese-Sommarivese
Canelli Garcia-Fossanese
Farigliano-Candiolo
Bra-Carassonese
Saviglianese-Carmagnolese
Valeo Mondovì-Quattordio
S. Carlo B.S.M.-Valenzana
Chieri-Orbassano

5ª Giornata
20 ottobre 1985
Carassonese-Novese
Orbassano-Canelli Garcia
Candiolo-Valeo Mondovì
Carmagnolese-Bra
Fossanese-Chieri
Valenzana-Farigliano
Quattordio-Saviglianese
Sommarivese-S. Carlo B.S.M.

6ª Giornata
27 ottobre 1985
Novese-Carmagnolese
[illegible] Garcia-Valenzana
[illegible]-C[illegible]

S. Carlo B.S.M.-Carassonese
Fossanese-Orbassano
Farigliano-Saviglianese
Chieri-Quattordio
Valeo Mondovì-Sommarivese

7ª Giornata
6 novembre 1985
Valenzana-Novese
Carmagnol.-Canelli Garcia
Candiolo-Chieri
Carassonese-Valeo Mondovì
Sommarivese-Fossanese
Farigliano-Bra
Quattordio-Orbassano
Saviglianese-S. Carlo B.S.M.

8ª Giornata
10 novembre [illegible]
Novese-Farigliano
Canelli Garcia-Quattordio
Fossanese-Candiolo
Chieri-Carassonese
S. Carlo B.S.M.-Carmagnol.
Bra-Saviglianese
Valeo Mondovì-Valenzana
Orbassano-Sommarivese

9ª Giornata
17 novembre 1985
Bra-Novese
Saviglianese-Canelli Garcia
Candiolo-Sommarivese
Carassonese-Orbassano
Carmagnol.-Valeo Mondovì
Quattordio-Fossanese
Farigliano-S. Carlo [illegible]
Valenzana-Chieri

10ª Giornata
24 novembre 1985
Novese-S. Carlo B.S.M.
Canelli Garcia-Bra
Candiolo-Carassonese
Fossanese-Carmagnolese
Valeo Mondovì-Farigliano
Sommarivese-Quattordio
Orbassano-Valenzana
Chieri-Saviglianese

11ª [illegible]
1 dicembre [illegible]
Saviglianese-Novese
S. Carlo B.S.M.-Can. Garcia
Quattordio-Candiolo
Carassonese-Fossanese
Carmagnolese-Orbassano
Farigliano-Chieri
Bra-Valeo Mondovì
Valenzana-Sommarivese

12ª Giornata
8 dicembre 1985
Novese-Quattordio
Canelli Garcia-Farigliano
Candiolo-Carmagnolese
Sommarivese-Carassonese
Fossanese-Valenzana
Chieri-Bra
Valeo Mond.-S. Carlo B.S.M.
Orbassano-Saviglianese

13ª Giornata
15 dicembre [illegible]
Novese-Canelli Garcia
Valenzana-Candiolo
Carassonese-Quattordio
Carmagnolese-Sommarivese
Farigliano-Fossanese
Bra-Orbassano
[illegible] Carlo B.S.M.-Chieri
Saviglianese-Valeo Mondovì

14ª Giornata
22 dicembre [illegible]
Valeo Mondovì-Novese
Canelli Garcia-Carassonese
Orbassano-Candiolo
Chieri-Carmagnolese
Fossanese-Saviglianese
Sommarivese-Farigliano
[illegible] Carlo B.S.M.-Bra
Quattordio-Valenzana

15ª Giornata
5 gennaio 1986
Novese-Chieri
Canelli Gar.-Valeo [illegible]nd.
Candiolo-S. Carlo B.S.M.
Carassonese-Valenzana
Carmagnolese-Quattordio
Bra-Fossanese
Farigliano-Orbassano
Saviglianese-Sommarivese

Orari e soste di [illegible] lunga competizione

Si comincia domenica 22 settembre: tutti in campo alle ore 16. Nella seconda giornata, quando sarà già scattata l'ora solare, le gare s'inizieranno alle 15. Dal 13 ottobre al 1° febbraio si giocherà alle 14.30; dal 1° febbraio al 5 aprile l'appuntamento sarà per le 15, che diventeranno 15.30 fino al 3 maggio, quando gli arbitri daranno il via alle 16. Dal 31 maggio, infine, partite alle [illegible].

Nel girone d'andata, il campionato di Promozione osserverà un solo turno di sospensione, domenica 29 dicembre, in occasione del Capodanno. Rimangono da stabilire gli stop del ritorno, anche in relazione all'eventuale sosta invernale che sarà decisa dal Comitato regionale Federcalcio: tutto dipenderà dalle condizioni dei terreni.

Sicuramente non si giocherà [illegible] '86 (Pasqua) e la domenica precedente, per [illegible] impegni della Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta nel Torneo nazionale delle regioni «Ottorino Barassi».

Come di consueto, al termine dei campionati le tre squadre vincitrici dei rispettivi gironi si giocheranno nelle finali regionali due posti d'Eccellenza. Potrebbe essere l'ultimo anno, se troveranno conferma le «voci» che danno per certo l'allargamento [illegible] dei gironi dell'Interregionale [illegible] a [illegible] società, con l'automatico ingresso delle 3 formazioni piemontesi prim'attrici in Promozione.

Molte squadre, proprio guardando a questa eventualità, hanno notevolmente potenziato gli organici (c'è chi ha speso fino a 80 milioni per un attaccante): oggi il [illegible] «rosa» [illegible] Promozione che non sfigurerebbero nel torneo superiore.

g. g.

BASEBALL - Hanno battuto il Legnano

Blue Sox: i giovani arrivano alla finale

Il 22 settembre incomincia la fase conclusiva

Alessandria. La batteria Geraci-Nicolosi del «Blue Sox»

ALESSANDRIA — *Dopo la parentesi estiva [illegible] riprendono gli impegni [illegible] il settore giovanile del Blue Sox baseball Alessandria. Il campionato nazionale preallievi si avvia alla fase conclusiva. La compagine alessandrina guidata dal coach Sergio Kalcic, proseguendo nella [illegible] marcia incontrastata, ha messo a segno [illegible] vittoria decisiva che le spalanca [illegible] le porte della fase finale.*

A Torino ha superato per 14 a 7 il Legnano, squadra agguerrita che nei quarti di finale aveva eliminato la seconda formazione preallievi del Blue Sox, quella allenata da Urbano Curato. Contro il Legnano i ragazzi [illegible] Kalcic hanno avuto un avvio di partita piuttosto stentato.

In attacco, nonostante le buone [illegible] (da segnalare un fuoricampo di Luca Brosolin), il gioco stagnava sulle basi faticando a trovare adeguati sbocchi. Alla distanza prevaleva però [illegible] superiorità tecnica degli alessandrini. Ineccepibile la prestazione offerta in fase difensiva dove la «batteria» [illegible] Oraci (lanciatore)-Massimo Nicolosi (ricevitore) non ha [illegible] nulla all'avversario.

[illegible] impegni proseguono [illegible] con il primo turno della fase finale che avrà [illegible] il 22 settembre. *Il Blue Sox affronterà sul proprio terreno [illegible] Parma.*

m. p.

Tortona: 39 al trofeo «Daffunchio»

TORTONA — Il torinese Alessandro Ruocco ha vinto il primo Trofeo «Mobilificio Daffunchio» organizzato dal Veloce Club Tortonese «Serse Coppi» per gli allievi. Con lo stesso tempo del vincitore (due ore e 34' alla [illegible]la di 37,403) [illegible] sono piazzati Fulvio [illegible] (Pinerolo Coppi [illegible]); Emanuele Maia (Pedale Tortonese Fausto Coppi); Maurizio Ghezzi (idem); Maurizio Rizzo (Vc Tortonese [illegible] Coppi) e Luigi Bruno (Pedale Chierese).

Alla gara, [illegible] 92 chilometri, ha [illegible] partecipato 39 corridori, il quarantesimo, Giorgio Valle, portacolori della Cascina Mobili, dopo essersi regolarmente iscritto, ha dovuto [illegible] rinunciare avendo dimenticato a casa [illegible] bicicletta.

(r. r.)

PALLAVOLO - La squadra alessandrina retrocessa in C1

Vbc spera nel ripescaggio riuscirà [illegible] ritornare in B?

L'organico [illegible] già definito - [illegible] programma [illegible] precampionato

ALESSANDRIA — L'Alessandria Volley, dopo la retrocessione [illegible] serie C1 patita in un campionato disputato in emergenza, quasi all'insegna dell'improvvisazione (le vicende societarie presero una [illegible] tale da far temere addirittura la [illegible] dell'attività del glorioso sodalizio), si sta organizzando per cercare di risalire [illegible] china.

Franco [illegible] appassionato e dinamico presidente, sta in[illegible] per riparare i danni prodotti [illegible] «politico dello sponsor», un male che ha contaminato fino [illegible] radici la pallavolo.

Ora che l'interesse da parte dello sponsor pare [illegible], rimane un cammino costellato di società [illegible] prese [illegible] insuperabili problemi di bilancio.

Una di queste sembra sia l'Asti del presidente Venturi[illegible] [illegible] proposito dall'Alessandria Vbc è partita un'offerta [illegible] rilevare i diritti dell'Asti. Come ha sempre affermato Franco Benzi «*ben vengano gli abbinamenti pubblicitari, ma le società devono puntare principalmente sulle proprie forze e non identificare le proprie capacità con quella [illegible]*».

Questa è la convinzione di Benzi sia come presidente della società sia [illegible] presidente della Lega delle società di serie B e C. In queste settimane vengono fissati i calendari [illegible] diversi campionati. Per [illegible] sarà quindi decisiva [illegible] quanto riguarda l'eventualità di un ripescaggio che le consentirebbe di ri[illegible]nare in serie B.

L'organico grigioblù è già definito: Bellato, Latella, Cominetti, Vecchio centrali; Falletti, Vassallo, Zanferrari laterali; Zanetti, [illegible]mbi, Boraldo universali. Se ne va sicuramente Raffaldi, [illegible] cerca [illegible] allenatore.

[illegible] varato il programma agonistico precampionato. Il 29 settembre l'Alessandria [illegible] sputa in Svizzera il torneo Malcantonese, il 6 ottobre è impegnata [illegible] Grenoble in [illegible] torneo internazionale. Il 9 novembre incominciano i campionati. Per l'Alessandria [illegible] di A1 (acquisizione dei diritti dell'Asti), [illegible] (ripescaggio) o più semplicemente di C1?

m. p.

Libarna ospita il Lagaccio

SERRAVALLE SCRIVIA — Proseguendo nella sua fase di preparazione il Libar[illegible] gioca questa [illegible] alle 20,45 affrontando in amichevole i liguri del Lagaccio al campo sportivo serravallese. L'incontro, tra due formazioni di Promozione, [illegible] un ottimo test per valutare [illegible] condizioni atletiche e l'applicazione [illegible] schemi di gioco per entrambe le squadre.

Domani sera, alle 21, giocherà invece in amichevole la Gaviese [illegible] ospite la Barisalese [illegible] campo sportivo «Pedemonte». I gaviesi [illegible] mister Garbarino.

(m. gi.)

Amichevole fra Acqui e Cairese

ACQUI TERME — Interessante amichevole per l'Acqui calcio, oggi alle 16,30, all'«Ottolenghi» contro la Cairese: [illegible] il classico derby della [illegible] Bormida che quest'anno non si ripeterà in campionato perché i liguri sono stati promossi alla C2, mentre i bianchi [illegible]stano in Eccellenza.

Ancora un collaudo probante per gli acquesi dopo la [illegible] prova di domenica [illegible] con la sudata vittoria (3-2) sull'Andora in Coppa Italia.

[illegible] campo ci saranno i nuovi acquisti Massa e Cavalli, che devono amalgamarsi con i compagni.

(r. s.)

Un ovadese vince la [illegible] gara fra i tagliabosco italiani

MOLARE — *Anche un boscaiolo della frazione montana San Luca di Molare, Rinaldo Bunino, 42 anni, ha fatto parte della squadra che nei giorni scorsi a Fondo Piccolo di Folgaria (Trento) ha vinto il «Pentathlon del boscaiolo», campionato nazionale a squadre per boscaioli. La squadra che portava il nome di Tiglieto, piccolo centro dell'alta Valle Orba, comprendeva anche Silvano Pesce, 38 anni, Tiglieto, e Stefanino Chiese [illegible] un cuneese, [illegible] era stata preparata [illegible] Lino Pesce, ex boscaiolo trentacinquenne di Tiglieto che si dedica [illegible] vendita delle motoseghe.*

[illegible] [illegible] squadre hanno affrontato cinque prove. La prima consisteva nel tagliare [illegible] [illegible] un tronchetto del diametro di 14-17 centimetri nel [illegible] tempo. La seconda richiedeva velocità e precisione [illegible] quanto i boscaioli dovevano segare con [illegible] motosega un tronco in [illegible] fasi: dal basso verso l'alto e viceversa fino a fare incontrare e combaciare i due tagli. La terza prova doveva essere eseguita in 15 secondi e consisteva nel tagliare il maggior numero possibile di pioli sporgenti da [illegible] tronco e disposti [illegible] due file. Sempre [illegible] la motosega i concorrenti dovevano poi abbattere un albero e farlo cadere più vicino possibile a un bersaglio collocato a cinque metri [illegible] distanza dalla base dell'albero stesso. Nell'ultima prova, infine, il boscaiolo doveva spaccare il tronco con lo zampino facendolo rotolare, fra andata e ritorno, per circa trenta [illegible].

[illegible] squadre tigliesi [illegible] partecipato a quei [illegible] originali campionati per la prima volta nel 1983 e già lo scorso anno [illegible] era classificata terza mentre nell'attuale edizione ha fatto centro, aggiudicandosi uno stupendo trofeo (un tronco pietrificato proveniente [illegible] Madagascar).

r. bo.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumo[illegible] in fase avanzata dedicando loro 20.000 [illegible] di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua [illegible] ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
- Socio ordinario (L. 10.000)
- Socio sostenitore (L. 50.000)
- Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L [illegible] per l'invio)

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città (Prov.) _____

Le quote e i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° [illegible]0
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- con assegno a Vidas, Via [illegible]. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, [illegible] - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

I sindacati analizzano i dati Istat sul reddito in Valle

La presunta ricchezza contrasta con la crisi

I 13 milioni pro capite l'anno considerati «assurdi» - Le prospettive occupazionali

AOSTA — I rappresentanti sindacali [illegible] Cgil, Cisl, Savt e [illegible] sono [illegible] nell'esprimere «stupore e incredulità» di fronte ai dati Istat che collocano la Valle d'Aosta [illegible] primo posto nella graduatoria nazionale del reddito pro capite [illegible] 13 milioni l'anno. Le valutazioni che sono state espresse sono molto articolate e contengono [illegible] diversità di posizioni, ma i sindacati sono d'accordo nell'affermare [illegible] statistica [illegible] «*stride rispetto* [illegible] *situazione di crisi*».

[illegible] Statti, della Cgil, dipendente Deltasider, [illegible]: «*E' chiaro che* [illegible] *d'Aosta vi sono settori nei quali gli addetti guadagnano molto, come ad esempio il Cantoné, ma la stragrande maggioranza dei dipendenti dell'industria non raggiunge il* [illegible] *riportato dall'Istat e dal Censis*».

Ivo Guerraz, dei Savt, dipendente Deltasider, mostra cifre e dati [illegible] dettagliati sulla gravità della crisi che [illegible] colpito la Valle d'Aosta, precisando: «*Quello che* [illegible] *più di tutto sono le percentuali* [illegible] *calo occupazionale. Nel settore siderurgico si sono persi dal 1980 ad oggi 2242 posti di lavoro, cifra che può* [illegible] *impressionare in una grande regione, ma che per* [illegible] *significa il 37,9 per* [illegible] *di occupazione* [illegible] *meno*».

Guido Dondeynaz, della Cisl, anch'egli dipendente Deltasider, aggiunge che «*il campione statistico valdostano, così piccolo, può portare a elaborazioni contraddittorie, con risultati finali che possono essere sbagliati*».

Osvaldo Cavagnet, [illegible] Uil, dipendente dell'Usl, sottolinea come «*non ci* [illegible] *riscontro fra* [illegible] *cifre riportate e la realtà economica e sociale della Valle d'Aosta*».

I sindacati riconoscono, però, che [illegible] la regione valdostana c'è un livello di benessere generale abbastanza diffuso, tra anche una grande variabilità di situazioni, [illegible] ancora Guido Dondeynaz: «*In due nuclei famigliari nei quali entrambi i capi famiglia fanno lo stesso lavoro vi possono essere o no altre entrate, dalla moglie o da un figlio,* [illegible] *è poi da considerare la differenza* [illegible] *tra una famiglia che possiede l'alloggio e quella che, invece, lo affitta*».

Raffaele [illegible] e Ivo Guerraz ricordano che [illegible] e il chimico come [illegible] posti [illegible] sono praticamente scomparsi in pochi anni dalla Valle [illegible] erano comparti con molta occupazione, soprattutto femminile. L'industria in Valle [illegible] ha avuto la [illegible] più dura [illegible] dopoguerra. Con questo [illegible] allivo quadro di riferimento i sindacati sottolineano come [illegible] «assurdo» parlare di un alto reddito pro capite.

Fra i settori economici è riconosciuta [illegible] grande importanza del turismo. I sindacati, però, dicono: «*Da solo non può diventare lo forza trainante dell'economia regionale. Non c'è ancora una continuità di lavoro, c'è troppa stagionalità*».

[illegible] una forte crescita [illegible] terziario, e in questo modo [illegible] il richiamo viene dal pubblico impiego, in particolare dalla Regione. Nei concorsi, ormai, si ha un rapporto di 1 a 30-40 fra i posti disponibili [illegible] i candidati iscritti alle prove. Quali possono essere [illegible] prospettive per dare, in futuro, un posto di lavoro ai giovani?

Raffaele Statti risponde: «*E' [illegible] scuola che deve cambiare ed assumere [illegible] ruolo trainante, determinante* [illegible] *formazione professionale dei giovani. In Valle d'Aosta abbiamo una massa di ragionieri e geometri che fanno i* [illegible] *ri di [illegible] e tempo perso. Bisogna creare nuove specializzazioni più in sintonia con i tempi*».

Anche [illegible] Dondeynaz vede nell'istruzione un punto qualificante: «*Istruzione intesa, però, [illegible] soltanto [illegible] senso strettamente scolastico ma, più [illegible] generale, come acquisizione del maggior numero possibile di nozioni,* [illegible] *specializzazioni possono venire dopo facendo [illegible] una base solida*».

Ivo Guerraz aggiunge: «*Bisogna saper inventare figure professionali nuove, legate, ad esempio, allo sfruttamento intelligente e alla conservazione del territorio e allo sfruttamento [illegible] risorse energetiche*».

Osvaldo Cavagnet, infine, parla di [illegible] impegno [illegible] sindacato per [illegible] programmazione. Dice: «*A* [illegible] *firmato un importante protocollo di intesa con la Regione. Mi sembra una* [illegible] *base sulla quale costruire qualcosa* [illegible] *concreto per i giovani*».

b. bas.

S. Bernardo Passaggi in calo

SAINT-RHEMY-BOSSES — Ai tunnel del [illegible] San Bernardo nel [illegible] [illegible] stato si è registrato un calo di passaggi rispetto all'84.

La perdita più consistente è quella dei camion, diminuiti [illegible] [illegible]% per cento.

La diminuzione percentuale delle auto è stata del 4,32 e dei pullman del 4,51. Il decremento percentuale globale, riferito cioè a tutti i tipi di veicoli, [illegible] stato [illegible] per cento.

Comunicazione giudiziaria all'ex presidente per la gestione 1979-'83

Inchiesta sulle case popolari indiziato Gaetano Baldassarre

Fra le contestazioni al consigliere regionale [illegible] «violazione della legge elettorale» - Uno stretto riserbo

AOSTA — Le indagini della Guardia di Finanza e della polizia sono durate un anno e dalle prime presunte irregolarità sugli appalti per la fornitura di gasolio [illegible] riscaldamento per i condomini dell'Istituto autonomo [illegible] [illegible] lari l'inchiesta si è estesa, interessando la vecchia gestione dello Iacp, dal 1979 al 1983.

L'intervento degli inquirenti [illegible] stato ordinato dalla magistratura nel 1984 in seguito [illegible] alcuni esposti anonimi. [illegible] Dopo Ferragosto il fascicolo (una [illegible] alta una quindicina [illegible] centimetri e ingombra [illegible] carte) è finito sul [illegible] giudice istruttore [illegible] Aosta, Gianni Francolini, fiorentino, da due [illegible] in Valle, dopo [illegible] periodo di servizio a Tempio Pausania, in Sardegna.

L'attività istruttoria è cominciata [illegible] l'invio (conferito ieri [illegible] magistrato) di una comunicazione giudiziaria all'ex presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari Gaetano Baldassarre, attualmente consigliere regionale del psdi.

Per «evidente cautela istruttoria» il giudice ha preferito non precisare i reati ipotizzati dalla comunicazione, istituto giuridico a difesa del cittadino [illegible] lo avverte dell'apertura di un procedimento penale nei suoi confronti. Ma si è saputo più [illegible] di [illegible] stesso [illegible] (e la notizia è stata poi confermata dal magistrato) che una delle [illegible] rivolteglì è la violazione della legge elettorale. Francolini non ha voluto spiegare il collegamento tra questa ipotesi di reato e le funzioni inerenti [illegible] gestione dell'Istituto pubblico.

Il giudice ritiene prematuro scendere nei particolari della inchiesta che [illegible] però definito «significativa», soprattutto sul piano civile e morale perché inquadra «un modo di utilizzare [illegible] [illegible] pubblico». Ha poi precisato che [illegible] indagini non [illegible] state concentrate soltanto sulle forniture di gasolio per riscaldamento, ma hanno interessato più in generale l'Istituto delle case popolari. Il giudice ha [illegible] specifico riferimento (senza entrare nel merito) a due episodi. Il primo accaduto nel 1979 e il secondo verificatosi nel 1983. Gli appalti per il riscaldamento costituiscono soltanto un aspetto [illegible] indagini che [illegible] coinvolgono comunque l'attuale gestione [illegible] Iacp, affidata al repubblicano Francesco Salsone, [illegible] dal magistrato nei giorni scorsi [illegible] vicenda è calato [illegible] riserbo. Il giudice istruttore, confermando che per il momento c'è una sola comunicazione giudiziaria (quella trasmessa appunto a Baldassarre) [illegible] detto che, nel limite [illegible] possibile, cercherà [illegible] concludere questa fase [illegible] indagini in tempi brevi per giungere rapidamente all'eventuale rinvio a giudizio. La magistratura sta in questi giorni acquisendo una serie [illegible] riscontri documentali sull'attività dello Iacp, atti che dovranno servire [illegible] mettere meglio a fuoco la complessa vicenda.

Gaetano Baldassarre

Che il «caso» [illegible] molto delicato, anche per i risvolti di carattere politico che potrà suscitare, lo ha confermato [illegible] la reazione dello [illegible] Baldassarre.

Il consigliere regionale socialdemocratico ha detto di essere «sbigottito e molto sorpreso» della comunicazione giudiziaria. Poi ha aggiunto: «*Dopo averlo ricevuta* [illegible] *subito spontaneamente presentato al giudice istruttore. Ho piena fiducia nella giustizia. Per* [illegible] *non ho altro da dire*». Il magistrato non ha ancora convocato l'ex presidente delle case popolari.

Baldassarre si è affidato all'avvocato Antonio Canino che, ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma ha sottolineato, ancora una volta, che [illegible] comunicazione giudiziaria rappresenta una garanzia per il cittadino di fronte alla [illegible]. E' una considerazione indiscutibile. Per il momento [illegible] [illegible] inchiesta e [illegible] [illegible] istruttoria. Spetta alla magistratura dire [illegible] vi sono [illegible] reati e demandare eventualmente il giudizio [illegible] tribunale.

Negli ambienti politici si sapeva da tempo della esistenza di una indagine sullo Iacp affidata alla Guardia [illegible] Finanza e alla polizia, ma [illegible] voci hanno trovato conferma ufficiale soltanto [illegible] Franco Salsone, attuale presidente dell'Istituto. [illegible] preferisce non commentare la notizia, per l'«estrema delicatezza» della vicenda.

[illegible] mesi or sono lo Iacp aveva provveduto [illegible] stilare l'anagrafe [illegible] [illegible] utenza (oltre 900 alloggi) «*per interpretare l'attività gestionale su precisi criteri di correttezza e serietà amministrativa; per imprimere* [illegible] *svolta a* [illegible] *modo* [illegible] *intendere il ruolo pubblico* [illegible] *settore edilizio*», si diceva nella relazione introduttiva [illegible] ognalmente.

Dario Crestodina

I nomi dei cinque vincitori che hanno indovinato le foto misteriose

A una super fortunata di Ayas l'Y10 del concorso dell'estate

E' Damiana Corso, 26 anni, che ha già collezionato numerosi premi - Martedì festa da Ottoz

AOSTA — Si sono svolte a Torino, nella sede de «La Stampa» e alla presenza di un rappresentante dell'intendenza di finanza, [illegible] estrazioni [illegible] [illegible] «Scopri la Valle d'Aosta» organizzato dalla fine di luglio fino al 25 agosto da «La Stampa» in collaborazione con [illegible] ditte Ottoz e Ocleppo di Aosta.

Fra i vincitori, Damiana Corso, [illegible] "Dottoressa" di Champoluc - Ayas, si aggiudica il premio più ambito, l'Autobianchi Y10 Fire della concessionaria Lancia [illegible] Ocleppo.

Secondo premio: una macchina fotografica [illegible] 7000 della Ditta Marvin [illegible] Bruno Mabon, Verrayes.

Terzo premio: un binocolo Zeiss della ditta Marvin [illegible] Gennaro Barallier, via Favre 9, Saint Marcel.

Quarto premio: un cannocchiale Stein Optir della ditta Marvin [illegible] Michela Pascal, frazione Le Pont 36, La Salle.

Quinto premio: un computer Commodore [illegible] della [illegible] Informatique di Aosta a Aurora Boscolin, via Grand Vert 122, Donnas.

I vincitori del concorso [illegible] abbinato la fortuna alla capacità. Infatti, i tagliandi estratti dovevano riportare l'esatta soluzione del quesito proposto [illegible] [illegible] partecipare [illegible] indicazioni richieste [illegible] monumento, la fontana e altri angoli della Valle fotografati e pubblicati sul giornale.

Il concorso ha ottenuto un successo che ha superato tutte le [illegible] migliori aspettative. Sono stati migliaia i tagliandi inviati [illegible] lettori; un [illegible] mai registrato [illegible] precedenti concorsi abbinati alle [illegible] della Valle d'Aosta. Ricevranno i premi nel corso di una cerimonia che si terrà martedì alle 17,30 nella sede [illegible] stabilimento Ottoz, [illegible] stataile 26, nel Comune di [illegible] Christophe.

Particolarmente festeggiata sarà la vincitrice della Autobianchi Y10 Fire, Damiana Corso, 26 anni, sposata da due con Carlo Desire Curtaz.

Dice la più fortunata fra tutti i partecipanti al concorso: «*Ho mandato al giornale tutti i tagliandi pubblicati, ma sono sicura [illegible] avere sbagliato alcune risposte. [illegible] considero quindi doppiamente fortunata*».

La buona sorte non [illegible] [illegible] Damiana Corso (diploma magistrale, in [illegible] di occupazione) una novità. Spiega la donna: «*Nel 1982 ho vinto [illegible] o sette concorsi ricevendo bellissimi premi: impianti stereo e viaggi. Dopo il matrimonio per mancanza di tempo ho trascurato i* [illegible] *per riconciliare questa attività con Le Stampa*».

A sentire lei qualsiasi gioco la vede tra i premiati. Dice ancora la vincitrice della Y10: «*Ho coinvolto tutta la famiglia. Quando partecipo a un concorso vengo imitata da tutti i parenti ma la fortuna sembra favorire soltanto me*».

Un consiglio: «*Evitate i concorsi legati all'acquisto di qualche prodotto; a me* [illegible] *piacciono e non mi ha mai partecipato*».

Aggiunge Damiana: «*Sono del segno della Vergine che molti dicono fortunato e credo proprio sia vero. Questo è un periodo particolarmente favorevole per me. Giocherò* [illegible] *lotto (escluso però* [illegible] *grande atteso sulla ruota* [illegible] *Napoli) anche perché ho indovinato un terno secco.*

b. m.

Damiana Corso, 26 anni, riceverà l'Autobianchi Y10 «Fire»

A Cogne grande successo della manifestazione di film naturalistici

Un regista di Genova ha vinto la rassegna «Stambecco d'oro»

E' Marco Paolo Pavese che ha presentato «Martin pescatore» - Ventidue opere in gara

COGNE — Si è conclusa a Cogne la seconda edizione dello «Stambecco d'oro», rassegna [illegible] film naturalistico aperta il 1° settembre. [illegible] manifestazione era patrocinata [illegible] ministero dell'Ecologia, dalla Regione, dall'Azienda di soggiorno e turismo [illegible] Cogne, dall'Ente Parco nazionale del [illegible] Paradiso, dal Wwf [illegible] dall'Istituto bancario italiano Paolo [illegible] Torino, dall'Istituto Luce di Roma, da Video Magazine e da Progetto natura.

Quest'anno la rassegna ha ottenuto [illegible] grande successo dovuto, [illegible] l'organizzatore Gabriele Caccialanza, anche presidente [illegible] «Progetto natura», «soprattutto all'ottima qualità dei film presentati». Il commento di Caccialanza ha trovato conferma nel pubblico che per l'intera settimana di proi[illegible] ha riempito la sala cinematografica di Cogne.

Le opere a c[illegible] erano ventidue di cui [illegible] montate su video tape, 6 in super otto e le altre 11 in sedici millimetri. La giuria, composta [illegible] regista Ivan Paganetti (presidente), dal dirigente del Parco [illegible] Gran Paradiso, Francesco Framarin, [illegible] presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Cogne, Giorgio Liniaria, dal fotografo naturalista Vittorio Paganini e dal giornalista Beppe Proti, ha premiato come miglior film [illegible] rassegna «Martin pescatore», un sedici millimetri prodotto [illegible] [illegible] Pavese, di Genova.

Pierino Borettaz, capo dei guardaparco di Cogne, è fra i protagonisti del film «Le 4 stagioni [illegible] Parco del Gran Paradiso»

Il film tratta la vita dell'uccello acquatico con alcune riprese molto interessanti girate dall'interno [illegible] nido.

Il film «Martin pescatore», al quale è [illegible] «Stambecco d'oro», [illegible] anche il più votato dal pubblico e si è aggiudicato il premio [illegible] Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso [illegible] miglior produzione italiana. Lo «Stambecco d'argento» è stato assegnato al film «La Tengmalm» (la civetta [illegible] [illegible] grandi). [illegible] Michel Strobino (Svizzera). Il regista svizzero è [illegible] i più noti specialisti [illegible] film naturalistici.

A Strobino la giuria ha voluto assegnare anche un premio speciale quale riconoscimento del contributo apportato alla [illegible] «*per l'alto livello delle opere presentate allo Stambecco d'oro*».

Sono stati inoltre premiati i film «Gli stambecchi [illegible] [illegible] Oledi», [illegible] David Shalita, israeliano. [illegible] Il premio Wwf: «Spreewern Werk» di Timbergeb e Musch, olandesi, con il premio Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso per il miglior film come [illegible] scientifico; «Il bile for survival» (Un [illegible] per sopravvivere) [illegible] Charles Paley, norvegese, premiato per la miglior fotografia; «Islandi [illegible] ten by rats» (L'isola mangiata [illegible] topi) [illegible] Rod Morris [illegible] Nuova Zelanda e infine «Il maccarone» di Marco Paolo Pavese [illegible] «miglior film amatoriale».

Diego Abram

Due giorni senza luce per lavori

AOSTA — La Direzione Enel del distretto della Valle d'Aosta ha comunicato che, a causa di lavori sulla rete di distribuzione, è indispensabile interrompere il servizio elettrico oggi e domani nei Comuni di Valpelline, Ollomont, Oyace e Bionaz.

L'energia mancherà nei seguenti periodi. Oggi: dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 16 a Valpelline, Bionaz e Oyace; dalle [illegible] alle 13 a Ollomont.

Domani: [illegible] 13 [illegible] a Valpelline e a Ollomont; dalle 13,30 alle [illegible] a Oyace e Bionaz.

L'Enel deve effettuare alcuni lavori, già programmati, sulla linea a media tensione.

L'artista (85 anni) [illegible] vissuto a lungo [illegible] Courmayeur

Muore in Francia Abrate il «pittore dei ghiacciai»

COURMAYEUR — E' morto a Ballanches, in Savoia, Angelo Abrate, 85 anni, pittore paesaggista che ha vissuto a lungo a Courmayeur. L'artista è stato colto da un infarto la scorsa notte.

Nato a Torino nel 1900, Abrate era giunto in Valle d'Aosta pochi anni dopo [illegible] fine della prima guerra mon[illegible]. Nel 1938, quando aveva all'attivo già [illegible] importante personale nel capoluogo piemontese, acquistò una casa nella cittadina turistica [illegible] piedi del [illegible] Bianco.

In pochi anni [illegible] fece apprezzare [illegible] tutta [illegible] [illegible] come grande interprete della natura e dell'ambiente alpino. [illegible] Courmayeur il pittore era [illegible] molto conosciuto [illegible] stimato. Ogni anno trascorreva un periodo [illegible] vacanza in Valle d'Aosta, anche se da qualche tempo le sue condizioni di salute [illegible] peggiorate e [illegible] dovuto prendere la residenza [illegible] Sallanches, dove [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] volta nel [illegible].

Era però tornato a Courmayeur nel 1982 [illegible] era rimasto [illegible] nella località fino [illegible] 1950. Aveva [illegible] altri periodi della sua vita anche a Chamonix e in Svizzera.

A Sallanches Angelo Abrate viveva con la moglie e con i figli. Autodidatta, ebbe [illegible] [illegible] grandi paesaggisti come Segantini, aveva esposto le sue opere migliori oltre che in Italia, a Lione e a Parigi. Fu legato da un rapporto di grande amicizia con il pittore Cesare Maggi, che fu per lui compagno d'arte e maestro.

Fra le sue mostre più importanti vale la pena ricordare la grande personale del 1944 a Torino. Nel 1961 Abrate sposò di [illegible] nel capoluogo piemontese, città che ha sempre amato e nella quale tornava volentieri. [illegible] Torino si presentò ancora nel 1975 con una personale [illegible] titolo «Il cavalletto sui ghiacciai», ampia rassegna della sua carriera artistica.

[illegible] opere sono esposte al municipio di Genova, all'ambasciata d'Italia a Parigi e a Torino, [illegible] sede [illegible] Provincia e al Museo della Montagna («Aspre pareti» [illegible] [illegible] titolo [illegible] tela), [illegible] dipinti fanno parte di collezioni pri[illegible] in Italia e all'estero.

Angelo Abrate è anche autore di un romanzo pubblicato ad Aosta nel 1973: «L'ultima tela», un'opera in [illegible] parte autobiografica che ripercorre molti giorni della sua vita.

Nell'artista l'amore per la montagna [illegible] una costante, che [illegible] ritrova [illegible] tanti suoi quadri. Abrate ha dipinto il Monte Bianco (quasi tutte le [illegible] del massiccio) e alcuni scorci della Valtournenche. Il cui protagonista è il Cervino.

Nel 1933 è diventato accademico [illegible] del Club alpino italiano e nel 1938 analogo riconoscimento gli è stato attribuito dalle autorità francesi.

[illegible] mat.

Riconosciuti i due morti del Bianco

COURMAYEUR — Erano marito e moglie e abitavano a Innsbruck i due alpinisti morti per assideramento (forse all'inizio di agosto) sotto la vetta del Monte Bianco, a 4000 metri.

Le ricerche svolte dai carabinieri di Courmayeur hanno permesso di accertare che le salme recuperate nel primo pomeriggio di domenica dall'elicottero della protezione civile sono dei coniugi Rolf e Sonia Walter di Innsbruck.

Sono ancora poche, però, le notizie che si hanno sui due alpinisti, perlamentato esperti di montagna (come conferma la loro attrezzatura), sorpresi e uccisi dal gelo. Alle loro generalità gli inquirenti sono risaliti dalle scritte (nomi e [illegible] di residenza) trovate all'interno degli scarponi.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: riposo
ITALIA: Rote nelle del terrore, regia di [illegible], con R. Raymond, J. Ryan (Italia 1985) — *Sopravvissuti a conflitto nucleare scoprono città abitata da mimmi di topi mutanti*
SPLENDOR: [illegible] rossa [illegible] min 18
[illegible] Ghostbusters, regia [illegible] Reitman, con B. Murray, H. Ramis, D. Aykroyd (Usa 1984) — *Strampalati cacciatori di fantasmi in azione tra i grattacieli di New York* (grobbesco).

VERRES

IDEAL: [illegible]
«La Stampa» - Aosta
Redazione, 3, rue [illegible] de la Porte, tel. (0165) 45 [illegible]
Bureaux Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.891.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
[illegible]: Hône, Gressoney Saint-[illegible] Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

[illegible]
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
[illegible] Il via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La [illegible]: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale come Proti (chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

12 — Voci de la Vallée
14 — Il melegrano, di Leonard Cohen
14,30 Voci de la Vallée
[illegible]
19,05 Tg3 Regionale

TELERADIO VALLE AOSTA

17,30 Notiziario - Telegiornale 1
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario - Telegiornale 2

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,25 La voce della piste
8,15 Radio sterla [illegible]
9 — Liscio in [illegible]
10 — Il supermattino spettacolo. Il rubricone
10,30 [illegible]
12,30 Notiziario regionale [illegible] mattino
13 — «Al ho piemontese»
14,30 Pomeriggio contocorrente
15,30 Juke bar
16,30 [illegible] express
18,30 Cose e fatti del mondo, d'altra, della nostra Valle
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Il posto giusto
21 — Le serate contocorrente
22 — Notturno
SECONDA RETE
8,05 Disco rotti
8,55 Disco in penultima
10,30 Natalia Rosh del mattino
12 — Only music
15,03 Supermpomeriggio
[illegible] Supersposalegiovane
18,30 Natalia Rosh del pomeriggio
18,35 Disco rotti
18,55 Disco in penultima
17 — Supermix by Fabrizio Racconi
17,35 Supercompilation
17,55 [illegible]
18,05 Secondo [illegible]
[illegible] AOSTA
[illegible] Notizie
9,32 99 auguri
10,25 Un volo per l'estate (gioco a premi)
11 — Self service
14 — Investo un disco...
14,05 Un volo per l'estate
15,15 Radio e musica
16 — Self service
16,32 Il Girandone
17 — Disco Radio
18 — Spettacoli... informazione
18,55 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
[illegible] — Gamma Sorso
19 — Gamma Notizie

ANTENNE 2

12 — [illegible] Informazione
12,45 Antenne 2 Midi
13,30 Hitalrose e sutura
14 — Psyche wall-to-wall tours trips compris [illegible] tv
16,40 Terre des bêtes
17,10 Tour de l'Avenir, Cyclisme
17,30 Marianne (1)
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Pr3
19,40 Divertissement
20 — Le journal
20,35 L'herbe rouge, film
22,05 Les jours de notre vie
23 — Edition de la nuit
23,25 Bonsoir les clips

TV [illegible]

12 — Midi-public
13,25 L'Esclave Isaura
14 — Jeunesse
16,25 3, 2, 1... Contact
16,50 L'aventure de la vie
17,20 Fraggle Rock
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbinsthetop
18,10 Vert Paturin
18,35 [illegible] frante per cometre
[illegible] Journal romand
19,15 Dodu Dodé
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
21,15 Adieu l'Ami
22,45 Téléjournal

ALIMENTI NATURALI
Ingrosso vendita
magazzino Quart via M. Emilius, 4 (Strada Stat.)
Tel. (0165) 762.326
Vendita al minuto
via Croix de Ville 6 AOSTA
Tel. (0165) 40.896

MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - [illegible] (0165) 767.092 - 767.068
[illegible] anni [illegible]
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici [illegible] moderni
Vasta scelta di salotti e [illegible] componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Sonia shop
merceria
accessori di abbigliamento
calze
intimo uomo-donna
AOSTA via Croce di Città 37

IMMOBILIARE SAN GRATO
VENDE A ROISAN
RUSTICO con progetto di ristrutturazione approvato: L. 25.000.000
[illegible] 10 - AOSTA

GARAGES a box AFFITTANSI
complesso immobiliare Monti Bianc, corso Battaglione Aosta [illegible] fronte Stenda
Telefonare [illegible] 44.866 dalle 9 [illegible] 12 dal lunedì al venerdì.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA [illegible]
Vendiamo panoramico [illegible] locale con servizio e ampio terrazzo 6° piano con ascensore.
Telefono 0165 43.621 - 34.563

[illegible]
Lattoniere
Grondaie
Ritacimento tetti
Federazioni in zinco per imprese e privati
Regione Saraillon 33
AOSTA - Tel. 0165 33.264

Agenzia immobiliare CAMPAGNIOLO
Via Chambéry [illegible] Chambéry AOSTA - [illegible] 33.479
[illegible], in Sarre - St. Pierre - Aymavilles - Villeneuve - Roisan, alloggi con 2 camere da letto
CEDE licenza tabacchi.
[illegible] alloggi, ville, rustici, [illegible] in vendita

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA [illegible] DI PIETRA
in nuova costruzione alloggio: soggiorno, cucinino, 2 camere, doppi [illegible], cantina, posto auto coperto
Tel. 0165 43.621 - 34.563

Uno [redacted] più [redacted] nel libro [redacted] «Fra Romani e Salassi»

Così Annibale scavalcò le [redacted] gli elefanti

Il racconto dello storico Polibio - Le varie ipotesi - Un'opera ricca di informazioni

AOSTA — *«Poiché era ormai vicino [redacted] tramonto [redacted] Pleiadi, [redacted] neve cominciava ad ammassarsi sulle cime: [redacted] dendo che [redacted] truppe erano scoraggiate a causa dei disagi sofferti e [redacted] quelli che ancora si attendevano, Annibale, dopo averle radunate, cercò di rincuorarle; gli offriva pretesto unico la vista dell'Italia, che si stendeva sotto i monti cosicché [redacted] Alpi potevano apparire in posizione di acropoli rispetto al [redacted] penisola».*

«Indicando dunque loro la pianura [redacted] Po, facendo presente la benevolenza nei loro riguardi [redacted] Galli che l'abitavano e mostrando loro la posizione di [redacted]a stessa, Annibale riuscì a rianimare un poco i suoi uomini».

Così Polibio (Storie, III, 54, 1) racconta l'inizio [redacted] campagna di Annibale in territorio italiano, al culmine della drammatica traversata delle Alpi. Il brano [redacted] Polibio è una [redacted] numerose fonti citate all'interno del documentatissimo libro di Luigi [redacted] «Fra Romani e Salassi», edito [redacted] Musumeci [redacted] collana «Documenti».

Il libro che porta come sottotitolo «Pagine di storia antica valdostana e alpina», è stato presentato ufficialmente [redacted] durante il convegno nazionale dell'Associazione italiana di cultura classica [redacted] delegazione valdostana il professor Bessone [redacted] presidente.

[redacted] è citato prima il passo di [redacted]libio, perché esso appartiene [redacted] ad uno dei più interessanti capitoli [redacted] libro, quello che, sotto [redacted] titolo «Su e giù per i monti», affronta la [redacted] troversa questione [redacted] valichi alpini e della via prescelta da Annibale o da Giulio Cesare lungo i loro itinerari militari.

[redacted] questo argomento, come sugli altri affrontati nel testo, Bessone non assume un atteggiamento avventuroso o sensazionalistico: [redacted] limita invece a lavorare sulle fonti, siano queste letterarie o archeologiche, comparandole e affiancandovi le ipotesi [redacted] vari esperti in materia.

La risposta ai quesiti non viene pertanto affermata con certezza dogmatica e a piena voce, ma proposta [redacted] be[redacted] dubbio, mettendo in evidenza i punti fermi, [redacted] lasciando altresì aperto [redacted] a nuovi possibili apporti, secondo quello che è un autentico [redacted] di [redacted]scenza.

Dichiara Luigi Bessone nella [redacted] introduzione [redacted] testo: «*Le vie erano due:* [redacted] *trattato storico e il saggio divulgativo. Ho ritenuto non percorribile la prima strada, ormai satura e* [redacted]*o, suscettibile solo di contributi altamente specializzati* [redacted] *necessariamente settoriali, specie* [redacted] *campo archeologico. Ho optato quindi per la* [redacted] *conda soluzione, con due obiettivi: inserire la storia locale nella Storia e privilegiare le testimonianze antiche* [redacted] *uno* [redacted] *riscoperta dai non addetti ai lavori*».

E' quanto sicuramente avviene di fronte ad una lettura del libro, che attraverso la ricchezza dell'informazione, stimola ad ulteriori ricerche [redacted] approfondimenti. Terminato così il testo, si ha voglia di ritornarvi sopra per puntualizzare [redacted] per riverificare gli argomenti trattati, siano questi [redacted] testimonianze relative alla conoscenza che gli antichi avevano del [redacted] alpino [redacted] metà fra la sicurezza dell'esperienza e le descrizioni [redacted] della fantasia) oppure la visione ideologico-simbolica delle Alpi come barriera insuperabile.

Così [redacted] portano a ripensamenti [redacted] della fascia alpina come zona franca e territorio [redacted] cui si mescolano esperienze [redacted] comunicazioni, il dilemma dell'origine ligure o celtica dei Salassi, e l'analisi della portata dell'insediamento [redacted] in Valle d'Aosta. Insomma un libro di cui il lettore comune sentiva il bisogno, per colmare lacune e curiosità.

Luciano Barisone

E' il 1979: gli elefanti tornano a marciare sulle Alpi [redacted] spedizione scientifica americana

Amichevole St-Christophe Sant'Orso

SAINT-CHRISTOPHE — Questa sera alle 20,30 [redacted] Comunale di Saint-Christophe, incontro amichevole tra l'undici locale guidato da Gigi Danieli e la Sant'Orso Endas di Paolo Sollier. [redacted] una delle ultime occasioni per i due tecnici che devono mettere a punto gli schemi di gioco in vista dell'avvio (il 22 settembre) dei rispettivi campionati: Promozione per [redacted] Sant'Orso e Prima Categoria per il Saint-Christophe.

Nel pomeriggio di oggi alle [redacted] nell'albergo «Florian» durante [redacted] incontro con la stampa sarà presentata la squadra del Saint-Christophe. [redacted] direttore sportivo Gianni Filippini [redacted]cherà i risultati dei contatti avuti di recente con alcune società [redacted] serie A per organizzare [redacted] ritiro pre-campionato per il prossimo anno a Saint-Christophe.

Quale [redacted] scelse [redacted] generale?

Fra le ipotesi anche il Piccolo e il Gran San Bernardo - Secondo sir Gavin De Beer il condottiero sarebbe passato al Col [redacted] Traversette

[redacted] — Il passaggio di Annibale con gli elefanti sulle Alpi è come la nascita di Cristoforo Colombo. Dove è avvenuto? Ogni studioso ha le sue teorie e porta le sue prove. Luigi Bessone si limita a elencare i fatti, citando le fonti. Tuttavia le tesi più accreditate vogliono che il generale cartaginese abbia valicato le Alpi al Monginevro, al Gran San Bernardo, al Piccolo San Bernardo, persino al Col del Mulo in Val Grana nel Cuneese, e ancora più a Sud (dove però sarebbe [redacted] dall'esercito romano).

Invece, secondo sir Gavin De Beer, autore [redacted] «Alps [redacted] Elephants» Annibale sarebbe passato [redacted] di Traversette vicino al Monviso sopra Château-Queyras, deviando dalla vallata centrale della Durance. Non si spiegherebbero, dice [redacted] Beer, tutte le difficoltà [redacted] contrate [redacted] cammino [redacted] Annibale se egli [redacted] percorso le vie [redacted] più agevoli del Moncenisio o [redacted] Gran San [redacted].

Inoltre il Colle di Traversette è uno dei tre passi nelle Alpi occidentali che [redacted] la vista della pianura [redacted] (gli altri due, il Col di Malnara e il [redacted] Clapier, non [redacted] minima traccia d'un possibile transito di Annibale). [redacted] Col [redacted] e [redacted] Monginevro [redacted] troppo bassi, [redacted] Piccolo [redacted] oltre ad essere [redacted] troppo distante [redacted] Pianura Padana e [redacted] porta [redacted] territorio [redacted] Taurini, dove invece arrivò Annibale. Non viene preso in considerazione il Colle del [redacted] San Bernardo.

Questa [redacted] sir Gavin De Beer, che rievoca giorno dopo giorno la traversata di Annibale, ma non ci sembra porti argomenti probanti (salvo quelli delle difficoltà e dell'altezza del valico) per sgombrare ogni dubbio sull'effettivo percorso compiuto dal generale cartaginese [redacted] esercito, cavalleria e elefanti.

p. cor.

Una gita che [redacted] di grande interesse

Bard, i «segreti» di [redacted] e strade dell'antico borgo

[redacted] — Il Comune di [redacted] fra i più piccoli della Valle, con i suoi 140 abitanti, può [redacted] una serie [redacted] attrazioni storiche e turistiche (senza dimenticare quelle gastronomiche) che [redacted] la [redacted] segnalare. Bard è [redacted] il forte [redacted] di interventi di ristruttu[redacted] urgenti per i quali si stanno dando da [redacted] Jacquemet e gli «Amici [redacted] forte».

In [redacted] proprio all'[redacted] Champorcher, c'è un bar tra i più curiosi e di notevole interesse archeologi[redacted] Una delle [redacted] sale del locale ha una volta molto antica, di [redacted] romana, ricavata [redacted] un'arcata che sosteneva [redacted] strada di collegamento [redacted] Eporedia e Augusta Praetoria.

Quando è stata realizzata l'abitazione i costruttori devono [redacted] invano [redacted] gli enormi blocchi romani, [redacted] si può [redacted] Poi [redacted] desistito, impotenti di fronte a [redacted] solidità. [redacted] la [redacted] è [redacted] edificata sui resti romani e più [redacted] è diventata un bar.

[redacted] la borgata medievale, molto bella, [redacted] costruzio[redacted] d'epoca, [redacted] e finestre in pietra lavorata, portoni in noce, date e iscrizioni, non [redacted] può mancare di visitare [redacted] botteghe artigianali, l'una [redacted] Borgo, l'altra sul piazzale della chiesa e del municipio. Si tratta di due sedi [redacted] Centro [redacted] artistiche di Perrière, la cui nascita è stata [redacted] dall'amministrazione comunale e che dovrebbero costituire il primo passo per future iniziative volte a rivitalizzare il centro storico di Bard.

Per [redacted] amanti della cucina, sulla strada statale si incontra il più [redacted] e noto ristorante [redacted] il «Reale», che [redacted] il suo stesso [redacted] ricorda una tappa obbligata [redacted] re Vittorio [redacted] II, quando ritornava dalla caccia nel vallone [redacted] Dondena, [redacted] valle [redacted] Champorcher. Erano gli anni dal 1855 al 1860 e al «Reale» giungevano, provenienti da Torino, le carrozze piene di bagagli, viveri e vettovaglie. Lì, all'imbocco [redacted] sentiero per Champorcher, occorreva smistare tutto e caricare i muli, o gli uomini.

Si legge in [redacted] vecchio testo: «*Des hommes se* [redacted] *Bard* [redacted] *transports* [redacted] *bagages,* [redacted] *tentes, des matelas en caoutchouc,* [redacted] *et autre provisions. Le roi arrivait* [redacted] *Bard* [redacted] *plus* [redacted] *à l'aurore*». E' il ricordo del[redacted] Gorret nel suo volumetto «*Victor Emmanuel* [redacted] *les Alpes*».

Proprio [redacted] questa base di partenza per le [redacted] reali, il [redacted] ha [redacted] questo nome ed è diventato [redacted] dopo la seconda [redacted] mondiale, gestito da Caterina Bonin Framotton.

t. c.

Primi interrogativi tecnici sul Maros dopo il doppio confronto di Coppa con l'Aosta

Al Saint-Vincent manca personalità dote determinante per l'Eccellenza

Pula: «Non abbiamo [redacted] regista a centrocampo» - Sia in [redacted] sia al Puchoz i biancocelesti non hanno convinto

SAINT-VINCENT — E' il vero [redacted] quello visto contro l'Aosta? Se lo domandano [redacted] un po' di preoccupazione i tifosi più esigenti, quelli che non [redacted] accontentano dei risultati, quelli che domenica, al Puchoz, hanno lanciato le prime «frecciate» all'indirizzo dell'allenatore Giorgio Pula.

Il Saint-Vincent si è qualificato per il secondo turno di Coppa Italia spuntandola sui «cugini» rossoneri in disgrazia, ma le due [redacted] (3-1 e 2-2) non devono illudere nessuno. La squadra deve migliorare.

Sia a Saint Vincent [redacted] al Puchoz è piaciuto [redacted] il Maros [redacted] secondo tempo, quando al [redacted] scosso [redacted] una specie [redacted] torpore e ha spinto un po' sull'acceleratore, [redacted] mentando il ritmo, fino ad allora fiacco, [redacted] partita. Causa le assenze Pula ha dovuto ogni volta studiare soluzioni [redacted] ripiego: Mi[redacted] mezzala e Brucato libero, per esempio, e queste emergenze sono [redacted] considerare attenuanti più che valide. Ma al Saint [redacted] sembra mancare una luce propria, la personalità che attualmente si ammira soltanto in giocatori come Pessia, Brucato, Signetto e Cusano, il [redacted] che in Eccellenza è determinante.

[redacted] Pula, in [redacted] dei primi verdetti [redacted] campionato [redacted] inutile criticarlo adesso), va riconosciuta la dote della sincerità. Dopo il secondo derby con l'Aosta il tecnico è rimasto con i piedi [redacted] terra, ha riconosciuto che [redacted] ancora molto da lavorare. «*Abbiamo visto, rispondendo così ai critici più severi e a chi credeva che al Puchoz saremmo crollati,* [redacted] *non dobbiamo cullarci sugli allori. Al di là del risultato restano alcuni problemi importanti. Ci manca soprattutto un giocatore-chiave a centrocampo*».

Saint-Vincent. La panchina del [redacted] durante l'incontro di Coppa Italia con l'Aosta (De Tommaso)

Questo Saint-Vincent [redacted] di punte (Cusano, Zoppo, Bongiovanni, Miriello e [redacted] che Monteforte) è privo di un [redacted] ragionatore nel settore nevralgico [redacted] terreno, [redacted] dove, domenica, si sono esaltati i rossoneri Valera, Esposito e Vasciminno. Il Maros fatica a imporre il suo gioco, a diventare padrone del centrocampo.

La situazione non è migliorata [redacted] con il rientro dell'elegante Petrilli, elemento dai piedi buoni, ma apparso [redacted] poco convinto e concreto. Rispetto all'incontro d'andata si [redacted] visti alcuni progressi d'impostazione [redacted] di posizione) con Miriello più arretrato e un Monteforte che sembra rendere di più come rifinitore (pronto ad andare anche a concludere) che come tornante.

Non è dispiaciuto neppure Daniele Orsini, impiegato a tempo pieno. Quando [redacted] pressato [redacted] avversari l'ex rossonero dimostra di possedere una buona visione [redacted] gioco e un tiro sempre insidioso. Deve però imparare a [redacted] continuo e ha bisogno di [redacted] molto per «tenere» i novanta minuti a buoni livelli.

In attacco la coppia Cusano-Bongiovanni [redacted] ha affigurato. E' rapida e pericolosa; può migliorare l'intesa e offrirsi di più alla «sponda» con i centrocampisti. Zoppo, domenica in panchina, è una alternativa valida soprattutto nelle partite esterne.

Anche contro l'Aosta la difesa biancoceleste ha dimostrato di [redacted] in [redacted] condizioni di forma, anche se [redacted] palesato alcune grosse incertezze. Il portiere [redacted] è incolpevole sui gol di Vasciminno e Esposito (due prodezze balistiche); Brucato [redacted] è disimpegnato senza affanno nel ruolo di libero e il giovane Mucio (fino al 22' impegnato sul pericoloso Seravalle) convince sempre di più allenatore e pubblico. E' apparso qualche volta [redacted] Rocci, ma nel complesso la sua prova è stata discreta. [redacted] naturalmente fatte sentire le [redacted] di Pula. Stretto a Coppo, tre titolari di peso.

Dario Crestodina

Basket, gli aostani giocheranno in Promozione

Rouge et Noir decisa [redacted] raggiungere la «C1»

Per diventare l'antagonista della Gagliardi - Il potenziale tecnico

AOSTA — Prosegue molto intensa la preparazione atletica [redacted] squadra maschile di pallacanestro Rouge et Noir-Uap di Aosta che parteciperà al prossimo campionato [redacted]e. L'équipe, affidata [redacted] giovane tecnico Maurizio Cerva, dopo aver [redacted] nella scorsa stagione il campionato piemontese [redacted] Prima Divisione, prepara con sicurezza la [redacted] entrata nel basket interregionale [redacted] «segreta» ambizione [redacted] poter diventare, nel volgere di poche stagioni, un'avversaria locale [redacted] Gagliardi-La Vallée, al suo terzo campionato in C1.

Maurizio Cerva, trainer

Sotto il profilo tecnico non [redacted] di certo i numeri ai giocatori di Cerva per puntare alla conquista di [redacted] anche in campionati più impegnativi. Il Rouge et Noir ha conquistato in breve tempo due titoli valdostani nelle categorie minibasket e propaganda, due titoli zonali cadetti, un campionato piemontese cadetti, [redacted] secondo posto nel girone finale di un campionato di Prima Divisione ed infine, lo scorso anno, [redacted] nel campionato di Promozione.

Dice il tecnico Maurizio Cerva: «*Un curriculum intenso che diventa sempre più difficile da sostenere, ma* [redacted] *che anche nella prossima stagione i ragazzi sapranno confermare quei valori tecnici su cui si sono finora espressi nelle categorie inferiori*». La decisione di impegnare la società per il passaggio [redacted] un campionato più severo è stata voluta proprio dal tecnico aostano.

Spiega Cerva: «*Molti giocatori ormai* [redacted] *avrebbero potuto più prendere parte ai campionati giovanili, mentre il loro inserimento in C1* [redacted] *era semplice. C'era, quindi, il rischio che molti decidessero* [redacted] *smettere la loro* [redacted] *agonistica.* [redacted] *quindi operato uno sforzo sensibile per poter accedere alla Promozione ed anche se la nostra squadra pagherà il naturale pedaggio di esperienza possiede complessivamente un livello tecnico notevole che dovrebbe consentirci di* [redacted] *figurare e* [redacted] *dare agli sportivi* [redacted] *soddisfazioni che i nostri successi hanno* [redacted] *finora*».

Al gruppo [redacted] giocatori che hanno vinto il campionato cadetti si sono aggiunti quest'anno parecchi atleti juniores della Gagliardi-La Vallée per cui, anche se sarà a questo punto necessario un buon lavoro di amalgama, la squadra si presenta al «via» del campionato di Promozione con un discreto potenziale agonistico.

La [redacted] giocatori a disposizione [redacted] Cerva è la seguente. Play: Di Martino, Ghiarzi, Orsitacaso, [redacted]; guardie: Melotto, Riondato, Salerno, Giuliano, Renna, Oro, [redacted]; [redacted]: Artuso, Giaccone, Talarico, Marra; centri: Baldi, Fabris, Terci[redacted].

Contatti sono ancora in corso per il trasferimento dallo Châtillon di Luigi Tournoud.

[redacted] Cerva: «*Purtroppo in un incidente automobilistico il nostro* [redacted]*, 17 anni, di Aosta, ha subito alcune settimane fa un* [redacted] *trauma cranico, ma io mi auguro che Gomma, così come lo chiamano affettuosamente in squadra,* [redacted] *riprendersi al più presto e ritornare a giocare con noi*».

Carlo Gobbo

Calcio militare

Tre [redacted] della Valle in nazionale

AOSTA — E' cominciata la settimana sportiva delle Forze armate. La base «operativa» è a Torino e le altre sedi delle prove delle varie discipline sportive sono Pescara, Terracina, Udine, Pisa, Sabaudia, Ostia e Roma.

Questa sera alle 20,30 si disputerà allo stadio comunale di Torino un incontro di calcio amichevole tra i granata del Torino e la nazionale militare della quale fanno parte anche alcuni atleti del Centro sportivo esercito di Courmayeur. Gli alpini in campo saranno Mauro Cornaz, Giorgio Piantanida e Marco Tonazzi, tutti campioni di sci.

Giorgio Piantanida, 19 anni, campione mondiale juniores e campione italiano in carica nella categoria giovani di discesa libera, è [redacted] l'unico atleta azzurro che sia riuscito a conquistare punti, per ora, in Coppa [redacted] mondo di [redacted] E', infatti, giunto 11° [redacted] seconda discesa [redacted] di Las Lenas (Argentina) a 3" di distacco dal vincitore, lo svizzero Alpiger.

[redacted] è cresciuto agonisticamente nelle file dello Sci club Cervino e, poi, è andato al [redacted] sportivo esercito

Si [redacted] questi giorni conclusa l'attività agonistica sul «course» della Val Ferret

Golf, stagione record [redacted] Courmayeur

Aumento notevole [redacted] giocatori e soci del club - L'ultima gara vinta da Cristiano Venier

COURMAYEUR — Conclusa con un bilancio tecnico [redacted] positivo la stagione agonistica del Golf club Courmayeur et Grandes Jorasses, mentre le attività di gioco e didattica continueranno sui green della [redacted] Ferret [redacted] a tutto [redacted] ottobre. L'ultimo importante [redacted] calendario è andato a Cristiano Venier, [redacted] Roveri, figlio di Augusto, maestro di golf sul [redacted] valdostano, che si è imposto nel trofeo Sergio Tacchini concludendo le [redacted] buche stableford con 42 punti.

La gara per la verità sarebbe stata vinta dallo stesso Tacchini, ex azzurro di tennis in Coppa [redacted] per il minor handicap nei [redacted] fronti [redacted] Venier, ma in qualità di sponsor ha preferito gareggiare fuori concorso lasciando così al promettente giovane giocatore la vittoria nel «primo netto».

L'ingegnere [redacted] Chiaravigilo, presidente [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta [redacted] gran promotore del golf [redacted] tutti i livelli, si è detto molto soddisfatto dell'attività effettuata quest'anno nella nostra regione, sia a Courmayeur sia a Cervinia, ed ha auspicato la creazione in Valle d'Aosta [redacted] altre strutture sportive che rendano possibile la pratica di questa disciplina.

Ha detto Chiaravigilo: «*Molto significativo è* [redacted] *lo svolgimento del 1° Campionato valdostano* [redacted] *confermato la volontà (con l'aiuto della Regione) di procedere al più presto alla costruzione* [redacted] *un campo da golf vicino al castello* [redacted] *Fenis, per offrire agli ospiti della località termale anche questo sport.* [redacted] *Casinò di Saint-Vincent, infatti, è* [redacted] *mondo a non avere* [redacted] *suo campo da golf*». Il Campionato valdostano è stato vinto [redacted] professionista Dello Lovato.

[redacted] presidente [redacted] Federgolf [redacted] la nostra regione, Leo Garin, sottolinea [redacted] cifre che hanno contraddistinto la crescita [redacted] golf club Courmayeur: «*C'è stato un* [redacted] *tenole sulla presenza dei giocatori in gara che può essere valutata del 160 per cento ed anche il numero* [redacted] *soci è cresciuto quest'anno in modo notevolissimo, un balzo del 150 per cento. Grosso successo ha registrato il corso riservato ai giovani con* [redacted] *aumento di oltre* [redacted] *50 per cento*».

c. g.

Il giovane Cristiano Venier

[redacted]
Ange Abrate
[redacted]
[redacted] 1985

[redacted]
[redacted] Moncini ved. Vivoli
[redacted] 17 settembre [redacted] 10 nella Cattedrale di Aosta. [redacted]
— Aosta, via San Secondo 12
[redacted] 1985

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
PER L'INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO
• CLARION
• PIONEER
• JENSEN
[redacted]
• [redacted] GEMINI
• BLITZ [redacted]
«LA CASSAFORTE PER AUTORADIO»
[redacted]
Hirschmann
AOSTA - via Parigi, [redacted] - tel. 0165 551.783

TRANSIT
Transit Diesel 2.5 Iniezione Diretta. Il commerciale che consuma come una auto. 13,6 km/l a 90 km/h, oltre 120 km/h, 54% in più nella durata media del motore.
2.000.000 [redacted] valutazione minima sull'usato
IN PIÙ
12.000.000 in 48 rate senza interessi per un anno
OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW
TRANSIT ESCORT ORION
1.500.000 di valutazione minima sull'usato
IN PIÙ
8.000.000 in 48 rate senza interessi per un anno
ORION O ESCORT
Escort a [redacted] benzina o Diesel 1600. Il superequipaggiamento di Escort Laser, con tagliafuoro mangianastri estraibile di serie, la superelegenza dei tre volumi di Orion.

DA [redacted] AL 15-10-1985
CASA DELL'AUTO
LOC. AMERIQUE 125
TEL. 0165 765122
QUART (AO)
Ford

Pubblicati i risultati alla vigilia del [illegible] scolastico

L'88% dei rimandati ha passato gli esami

Nelle prime classi confermata la tendenza a «selezionare» gli allievi - Il caso dell'Artom

ASTI — La scuola ha ripreso l'ultimo verdetto prima dell'inizio dell'anno scolastico 1985/86 che prenderà il via domani. In tutti [illegible] istituti superiori della città [illegible] infatti affissi da ieri i tabelloni con i risultati [illegible] esami di riparazione.

Alla prova d'appello di settembre erano interessati oltre 1200 studenti, vale a dire il 33 per cento [illegible] 3700 scrutinati nel giugno [illegible]. La percentuale [illegible] bocciature è stata di poco superiore al 12 per cento. La selezione più dura si è avuta nelle prime classi. E' stata quindi confermata la tendenza che si era già riscontrata al momento degli scrutini.

E [illegible] nel dettaglio l'andamento dei tanto discussi esami di settembre. L'istituto «Artom» che [illegible] giugno era stato [illegible] i più rigidi (177 rimandati, [illegible] sui [illegible] nelle prime due classi), ha respinto a settembre 35 studenti [illegible] fra [illegible] prima e seconda), pari [illegible] 20 per cento. Identica tendenza [illegible] classico «Alfieri»: dei 13 respinti [illegible] 147 rimandati. Di questi 125 appartenevano ai primi due anni di corso e 25 di essi dovranno ripetere l'anno. In totale al Castigliano la percentuale dei non idonei è stata pari al 20,4 per cento.

Un particolare: le 16 studentesse impegnate nell'ammissione alla classe quarta sono state tutte promosse. [illegible] bocciature sono infatti concentrate in prima e seconda, rispettivamente [illegible] e 7. Anche all'Istituto professionale «Castigliano», [illegible] studenti incontrano le difficoltà [illegible] maggiori [illegible] momento dell'impatto col nuovo corso di studi. Le cifre [illegible] sono 30 respinti [illegible] 147 rimandati. Di questi 125 appartenevano ai primi due anni di corso e 25 di essi dovranno ripetere l'anno. In totale al Castigliano la percentuale dei non idonei è stata pari al 20,4 per cento.

Leggermente inferiore quella relativa alle magistrali statali «Monti» (19,8%), dove [illegible] studenti su 107 sono costretti a ripetere l'anno e più precisamente 5 la prima classe, 6 la seconda e dieci [illegible] terza. Anche in questo caso, [illegible] si può desumere dalle cifre, i «danni» maggiori si sono avuti all'inizio del [illegible] di studi.

Decisamente migliori i risultati al «Oioberi», istituto che a giugno non aveva risparmiato [illegible] bocciature. [illegible] un [illegible]ale di [illegible] rimandati solo 15 dovranno ripetere l'anno. Undici (5%) [illegible] agrotecnici, 4 i geometri che erano 81 a riparare. Dei 241 studenti del [illegible] entificio chiamati a settembre sui banchi di scuola appena 6 non ce l'hanno fatta (3,3%). I rimandati sono così ripartiti: [illegible] in prima, [illegible] in seconda, tre [illegible] terza e una appena in quarta. Risultati più che soddisfacenti anche all'Istituto d'Arte con 2 respinti su 72 candidati (2,7%) e all'istituto per l'agricoltura (1 [illegible] 9 rimandati).

Franco Cavagnino

Trovata refurtiva in un campo

VILLANOVA — [illegible] un normale servizio di perlustrazione i carabinieri hanno ritrovato, abbandonato in un campo, parecchio materiale di genere elettrico: apparecchi al neon, morsetti, fili ed altri attrezzi [illegible] elettricista. La merce, sicuramente [illegible] provenienza furtiva, [illegible] trovava [illegible] campo in prossimità di frazione Bavi, alla periferia di Villanova.

Il valore [illegible] materiale ritrovato [illegible] alcuni milioni.

... sul tempo prolungato

ASTI — Oggi alle [illegible] 0, nell'Istituto Artom, è in programma un incontro-dibattito sul tema: «Il tempo prolungato in provincia di Asti». Verranno presentate alcune esperienze [illegible] tempo prolungato nelle scuole della provincia.

Firmato il decreto regionale

Raccolta moscato dal 19 settembre

Le industrie ritireranno il 10% in più - I pagamenti delle uve divisi in [illegible]

ASTI — Mentre [illegible]ue la vendemmia di pinot e chardonnay, uve base per spumanti secchi, è stato siglato il decreto regionale che fissa al 19 settembre la data d'inizio delle pesature obbligatorie dell'uva moscato d'Asti doc. Il provvedimento è stato firmato ieri.

La decisione è stata presa lunedì sera ad Asti, nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, alla presenza del nuovo assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi.

Il decreto prevede anche l'abbassamento del limite minimo della gradazione del mosto da 10,5 a [illegible] gradi Beaumé: un provvedimento, [illegible] del tutto giustificato, viste [illegible] previsioni qualitative dell'annata, ma che è ormai entrato nella prassi [illegible] questi ultimi anni.

La vendemmia si inizierà quindi con un leggero anticipo sull'andamento normale.

I rappresentanti [illegible] produttori e degli industriali hanno anche ratificato l'accordo sul prezzo e sui pagamenti già siglato il 22 luglio. [illegible] uve saranno pagate [illegible] il miriagramma, [illegible] parte agricola [illegible] che [illegible] seconda rata (60%) sia pagata entro il 30 aprile '86. Le industrie ritireranno anche [illegible] eccedenze di uva fino al [illegible] per [illegible] più rispetto a quanto venduto [illegible] vincole nell'ultimo periodo. Queste eccedenze saranno pagate con [illegible] terza rata [illegible] ottobre [illegible]. In pratica gli agricoltori hanno avuto garantito il ritiro di tutta la produzione.

Il mosto alle cantine sociali verrà pagato in tre rate [illegible] suddivise: 40% al [illegible] dicembre '85, [illegible] al 15 marzo '86 [illegible] al 30 giugno [illegible]. Queste date sono vincolanti per tutte le parti dell'accordo che rappresentano circa l'[illegible] cento dell'intero mercato dell'Asti spumante.

Proseguiranno invece dopo [illegible] vendemmia gli incontri per stendere definitivamente l'accordo interprofessionale [illegible] settore.

Sergio Miravalle

Era a bordo [illegible] moto con [illegible] amico carabiniere

Barista di 22 anni morto dopo il coma

La vittima che abitava a Villanova lavorava all'autogrill dell'autostrada - Lo scontro [illegible] avvenuto ad Alba il 30 agosto

VILLANOVA — [illegible] morto lunedì all'ospedale di Cuneo, dove [illegible] ricoverato [illegible] venerdì [illegible] agosto, Paolo Pedrollo, 22 anni compiuti a giugno, impiegato da qualche mese all'autogrill villanovese dell'autostrada Torino-Piacenza. Il giovane, vittima [illegible] un incidente stradale, non aveva più ripreso conoscenza dal [illegible] del sinistro, avvenuto nei pressi [illegible] Alba.

Paolo Pedrollo, originario di Torino, abitava con il fratello Adriano, 19 anni, e con la madre Laura a Villanova, in via Carlo V, 21.

Venerdì 30 agosto, insieme con un amico, il carabiniere Francesco Milone, [illegible] anni, residente a Villanova presso la [illegible] (ma all'epoca dell'incidente in servizio ad Asti), [illegible] diretto verso il Cuneese.

La moto «Honda» guidata dal [illegible] si era [illegible] con un'automobile nei [illegible]ntorni di Alba.

Le condizioni del Pedrollo all'ospedale cuneese erano [illegible] subito disperate; il giovane è spirato mentre si trovava [illegible] reparto di rianimazione; meno gravi quelle [illegible] Milone, ricoverato all'ospedale [illegible] Asti, [illegible] reparto otorinolaringoiatrico.

Ieri, in mattinata, i sanitari [illegible] l'hanno sottoposto [illegible] intervento chirurgico. [illegible] sue condizioni stanno lievemente migliorando. Non si [illegible]sce ancora la data dei funerali del giovane barista.

A Villanova, dove Paolo Pedrollo era molto conosciuto, la notizia ha destato vivo cordoglio.

L. b.

Festa [illegible] Casorzo per i [illegible] anni di [illegible]

CASORZO — Compirà 104 anni venerdì 13 settembre, [illegible] donna più vecchia [illegible] provincia [illegible] Asti. Si chiama Teresa Accalino ed è [illegible] a Camagna Monferrato (Alessandria) nel lontano 1881. Sposatasi con Alessandro Milone nonna Teresa si trasferì a Casorzo; qui [illegible] mondo [illegible] figli, tre [illegible] quali (Sabina, Ernestina ed Ines, rispettivamente di 63, 76 e [illegible] anni) [illegible] viventi. Rimasta vedova venticinque anni fa, la signora Accalino ha continuato a vivere nella [illegible] di via IV Novembre [illegible]

L'assiste quotidianamente la più giovane delle figlie, [illegible]dina, che verso la fine degli Anni [illegible] si licenziò da un'azienda di confezioni [illegible] per poter badare alla madre.

Da due anni ormai l'ultracentenaria è costretta a letto, ma non ha perso per questo la propria lucidità. Secondo i famigliari i segreti della eccezionale longevità stanno nel suo «carattere equilibrato» e nell'alimentazione regolata che la nonnina ha sempre seguito. Oggi si alimenta esclusivamente con biscotti e latte, e le sue condizioni fisiche generali sono buone.

Teresa Accalino si interessa ancora degli avvenimenti del paese e quando riceve [illegible] visita afferma «di non voler mai morire». In gioventù è [illegible] operaia [illegible] una fabbrica [illegible] tessuti torinesi poi, trasferitasi a Casorzo, ha aiutato il marito Alessandro nel lavoro [illegible] campi. Ha cinque nipoti e tre pronipoti. Ma a festeggiarla, in occasione dell'eccezionale compleanno, ci saranno tutti i bambini delle scuole del paese, come da sempre accade, da quando ha superato il traguardo del secolo. (l. b.)

Ladro [illegible] nasconde sotto il letto: preso

NIZZA — Sorpreso in un alloggio, mentre tentava di compiervi un furto, è stato arrestato e nel giro di poche ore [illegible] dal pretore a un [illegible] di reclusione e un milione di multa. Si tratta [illegible] Cosimo Baracco, 32 anni, nullafacente, abitante in via Cesare Battisti; ha già [illegible] precedenti.

Lunedì è entrato nell'abitazione di Osvaldo Villa, [illegible] Ponteverde, credendo fosse momentaneamente disabitata.

I proprietari erano invece in [illegible] hanno [illegible] rumori sospetti e avvertito i carabinieri. Il Baracco quando ha [illegible] arrivare i militi, si è nascosto [illegible] il letto. E' stato però subito scoperto e arrestato. (l. ia.)

Alla conclusione il concorso «Scopri il tuo borgo»

Ecco l'ultimo tagliando

Domani alle 12 scade il termine per la prima estrazione

Ecco un vaso circondato [illegible] verde. Dove [illegible] E' l'ultimo quiz del concorso «Scopri il tuo borgo», organizzato da «La Stampa» con la sponsorizzazione della Sacla.

Oggi infatti si conclude la pubblicazione dei 17 tagliandi [illegible] (uno [illegible] [illegible] [illegible] 13), rioni cittadini e dei quattro centri della provincia) che domenica parteciperanno al Palio.

La «grande caccia» sta concludendosi. Molti, con qualche dubbio sulle soluzioni, hanno atteso le ultime foto. Particolari grattacapi ha destato il primo tagliando «il famoso inquilino». Ma occorre [illegible] avendo a disposizione tutte le [illegible] foto-quiz anche quel mistero, se non altro per esclusione, dovrebbe risolversi.

Sono già migliaia i tagliandi, imbucati ogni giorno nelle urne disposte in vari punti della città, che stanno pervenendo all'Ufficio Sviluppo di «La Stampa» (via Marenco 32, Torino). C'è tempo fino a mezzogiorno di domani giovedì 12 settembre, per partecipare alla prima estrazione dei cento biglietti [illegible] tribuna [illegible] Palio. Il sorteggio avverrà tra tutti i tagliandi pervenuti, senza tener conto [illegible] soluzioni. I nomi [illegible] vincitori saranno pubblicati su [illegible] Stampa» di venerdì 13 settembre.

C'è quindi [illegible] tempo [illegible] partecipare e per [illegible]tare le possibilità di vincita.

«Per partecipare [illegible] è necessario [illegible] tutti i 17 tagliandi: basta anche un solo tagliando per vincere i biglietti del [illegible] all'estrazione [illegible] montepremi.

«Solo i tagliandi [illegible] la risposta [illegible], che arriveranno entro il 16 settembre, parteciperanno all'estrazione dei premi finali (vedere elenco nell'inserzione a fianco).

La qualità del moscato si presenta comunque eccellente

Si teme per la troppa siccità c'è chi vendemmierà prima?

CANELLI — La notizia che per l'avvio della vendemmia del moscato bisognerà attendere fino [illegible] settembre ha dest[illegible] reazioni contrastanti tra i produttori. La determinazione della data è [illegible] preceduta ad Asti alla sede del Consorzio da una vivace discussione, tra chi sosteneva la necessità di anticipare [illegible] più presto l'inizio [illegible] vendemmia e chi [illegible] dell'opinione [illegible] aspettare [illegible] qualche giorno.

Spiegano i tecnici: «L'uva quest'anno si presenta particolarmente sana e di buona qualità: serviranno [illegible] [illegible] un po' di pioggia. Si spera ancora in questi [illegible] giorni».

Infatti un grado maggiore di umidità permetterebbe [illegible] grappoli di sviluppare un ulteriore parte di zuccheri e conseguire così una più alta gradazione, sinonimo quasi sempre di ottima qualità.

C'è anche chi teme però che [illegible] prolungata esposizione delle uve, specie di quelle zone denominate i «sorì», cioè quei vigneti particolarmente esposti al sole, possa ostacolare la maturazione appunto per la mancanza [illegible] [illegible]. [illegible] qualche località si sono già notati su alcuni grappoli degli acini appassiti.

«Rispetto allo scorso anno, quando invece la muffa grigia spadroneggiava, [illegible] c'è comunque [illegible] che preoccuparsi troppo; il moscato in particolare si presenta dorato, profumato. Per il vino sarà un'annata eccezionale», commentano i tecnici.

Per quanto riguarda le operazioni di pesatura, nessuna grossa novità rispetto allo scorso anno, tranne la possibilità per i comuni di allargare l'orario di apertura [illegible] pesi pubblici.

f. ia.

Stasera Berruti contro Alcardi a Castelletto

CASTELLETTO MOLINA — Attorno [illegible] (mercoledì) il pallone elastico agonistico: Massimo Berruti affronta, per i quarti di finale [illegible] Coppa Italia, Riccardo Alcardi. Si tratta dell'incontro, di ritorno: dieci giorni fa, [illegible] Andora, [illegible] vinto abbastanza nettamente il mancino ligure per 11-5.

Per Berruti è questa un'occasione [illegible] riscatto dopo l'eliminazione dalla poule finale del campionato, che per altro non [illegible] iniziata molto bene neanche per lo [illegible] Alcardi, sconfitto inopinatamente da Carlo Balocco nel primo incontro delle finali.

Sempre stasera, e per la Coppa Italia, si troveranno [illegible] fronte Felice Bertola e Giorgio Vachetto; all'andata vinse l'albese per 11-5. *(f. ia.)*

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Splende un corpo (commedia)
POLITEAMA: Porky's II, la rivincita (commedia), D. Monahan.
REX: L'ultimo drago (avventura), J. Carry.
SPLENDOR: "Perverso" in calore(erotico)
VITTORIA: Mephisto (drammatico), E.M. Brandauer.

CANELLI

BALBO: Chiuso
[illegible]: Vacanze calde (erotico).

[illegible]

AURORA: Veronique moglie [illegible] (erotico)
LUX: chiuso.
SOCIALE: Follastrelle porno (erotico)
VERDI: L'uccello dalle piume di cristallo (giallo), D. Argento.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso

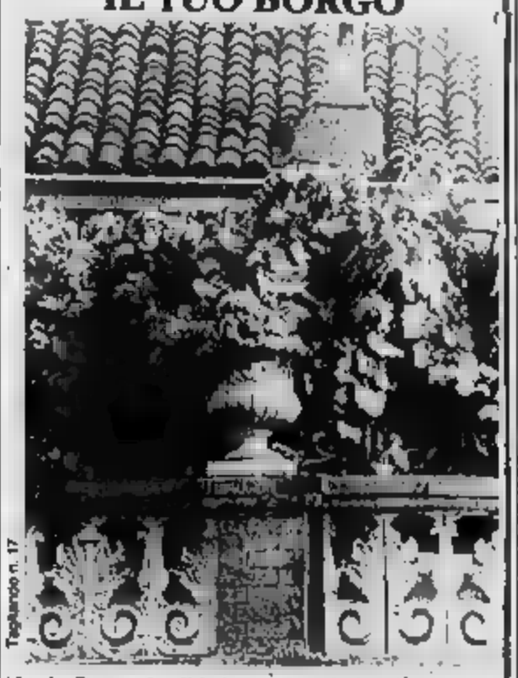
[illegible]

Asti: diurna Baronciani, [illegible] San Secondo 12, notturna. [illegible] Casamp, [illegible] Torino 21
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Teodoli, piazza Garibaldi 21
Nizza: Branchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353 556, Nizza 721.971; Canelli 802.925; [illegible] Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo 606 160; Calliano 928 444; Montechiaro 406.188, San Damiano [illegible], Costigliole 966 770, Villafranca 933.644; Cerreto 485.059; Montemagno 53 263; Castelnuovo Don [illegible] 987.8466; Villanova 94 555

LA STAMPA
Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in occasione del PALIO DI ASTI di domenica 15 settembre
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112
1 [illegible] fotografica MINOLTA 7000 della MARVIN [illegible] Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX 159 [illegible] della MARVIN di Torino
10 confezioni speciali «DISPENSA SACLA'»
1 LAMPADA firmata STUDIO LINEA [illegible]
365 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE' LIGURE
1 PIUMONE moderno ditta WIL-FER
CARTA DA PARATI per una camera ditta UCIC
1 TAPPETO ditta GENTILE MOQUETTE
24 MAGNUM PINOT DI PINOT ditta GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a [illegible] più LAMPADA a [illegible] B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 PRANZO per [illegible] persone Rist. [illegible] NEUV
1 PRANZO per due [illegible] Rist. LA VIGNA
1 PRANZO per due persone Rist. FALCON
1 PRANZO per [illegible] persone Rist. HASTA HOTEL
1 PRANZO per [illegible] persone Rist. caratteristico E.P.T.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le [illegible] di giovedì 12/9 saranno sorteggiati [illegible] biglietti di tribuna per 2 persone offerti dal Comune di [illegible] e dal Consiglio [illegible] Palio
SACLA' olivoli
Aut. Min. [illegible]

LA STAMPA
Cronache di Asti
SCOPRI IL TUO BORGO

Tagliando n. 17
1 In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?
Nome ..... Cognome .....
via ..... n° .....
Città ..... tel. .....
SACLA' acetelli
Aut. Min. [illegible]
[illegible]
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»
Dal 23 agosto all'11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una foto alla settimana per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure introdotti in apposite urne collocate ad Asti presso l'edicolale La Stampa, via Massimo d'Azeglio 28 - S.P.7., piazza Alfieri - Edicola (mensa), Stazione F.S. - Astiplo, piazza I Maggio 9 - Municipio, piazza S. Secondo 1 - Edicola Rolino, piazza Torino - Angolo Corso Ligure, corso Alfieri 260
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno estratti a sorte 50 tagliandi e ciò andranno 2 biglietti ciascuno per il Palio di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 15/9 il recapito la risposta esatta saranno estratti a sorte una A112 e moltissimi altri premi.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Partita decisiva per la Coppa Italia

L'Asti [illegible] al Comunale [illegible] fermare la Sanremese

Promozione: [illegible] calendario del Canelli-Gancia

—ASTI — Questa [illegible] (ore 20,45) al Comunale, Asti e Sanremese si giocano [illegible] possibilità di promozione al turno successivo [illegible] Coppa Italia. L'incontro [illegible] recupero [illegible] gara a suo tempo rinviata per la pioggia. Di fronte due formazioni che [illegible] sono già incontrate domenica, pareggiando 1-1. L'undici di Sanremo [illegible] [illegible] imbattuto in Coppa. I «galletti» sono invece partiti male, perdendo a Savona, [illegible] poi hanno infilato due vittorie di fila (Cairo con i savonesi ad Asti), cui [illegible] aggiunto il pareggio [illegible] domenica. Ora i tifosi chiedono alla squadra un piccolo miracolo. Sbarrare la strada alla Sanremese per contenderle sino all'ultimo l'obiettivo della promozione. Facendo leva fra l'altro sull'opportunità offerta dal calendario, che per domenica (ore 20,45) prevede Asti-Cairese.

La formazione anti-Sanremese non è stata ancora perfezionata definitivamente, anche se si può dare per scontato il ritorno al modulo a [illegible] punte, abbandonato nel primo tempo a Sanremo per irrobustire il centrocampo. Nella ripresa invece Muiesan aveva fatto entrare come seconda punta Moncada.

[illegible] formazione: Riccarand, Loffredo, Cucciola, Galeazzi, Prevedini, [illegible]gna, Marchese, [illegible]nomo, Padovano, Cassano, Tronzano.

Classifica: Sanremese punti 7, Asti 5, Savona 4, Cairese 2.

Ed ecco i prezzi: tribuna centrale 15.000 lire, laterale 10.000 (ridotti 5000), gradinata 5000 (ridotti [illegible]).

f. c.

NOSTRO SERVIZIO

CANELLI — Esordio in trasferta per gli azzurri di Lino Cuccia: il Canelli-Gancia giocherà la prima partita di campionato a Chieri.

Il Canelli è l'unica società astigiana impegnata in Promozione; gioca nel girone C, contro formazioni [illegible] provinces di Torino, Alessandria e Cuneo.

Questo il cammino [illegible] Ca[illegible] [illegible] del campionato '85-86. Domenica [illegible] settembre, Chieri-Canelli; [illegible] settembre, Canelli-Sommariva; 5 ottobre, Candiolo-Ca[illegible]; 13 ottobre, Canelli-Fossanese; [illegible] ottobre, Orbassano-Canelli; 27 ottobre, Canelli-Valenzana; 3 novembre, Carmagnolese-Canelli; 10 novembre, Canelli-Quattordio; 17 novembre, Saviglianese-Canelli; [illegible] novembre, Canelli-Bra; 1 dicembre, [illegible] Carlo B.B.M.-Canelli; 8 dicembre, Canelli-Farigliano; 15 dicembre, Novese-Canelli; 22 dicembre, Canelli-Carassonese; 5 gennaio '86, Canelli-Valco Mondovì.

Il Canelli si presenta al via del campionato [illegible] questa «rosa»: D'Urso, Ivaldi, Cuniberti (portieri); F. Nosenzo, Corda, Feria, Marello, Morelli, L. Nosenzo, Be[illegible] (difensori); Gola, Baldi, Minati, Al[illegible], [illegible]ri, Mondo (centrocampisti); Cavaliere, Cavagnino, Marchisio (attaccanti). Presidente [illegible] società il Alessandro Soria.

g. gr.

MAKHYMO ITALIA SNC
Loc. Canove [illegible] - Tel. 0141 212.823 - 14100 ASTI
Concessionaria per Asti e Alessandria della mita ITALIA S.p.A.
ricerca
n. 2 RAPPRESENTANTI
[illegible] ASTI e provincia [illegible] la [illegible] dialization [illegible] fotoriproduttori e relativi accessori originali.
mita
RICHIEDESI: moralità ineccepibile, disponibilità [illegible] diale, auto propria, dinamismo e comunicativa, età non inferiore ad anni 23. Precedenti esperienze di vendita costituiranno titolo preferenziale.
[illegible] ampio portafoglio clienti), fisso mensile, provvigioni di sicuro interesse, premi [illegible] incentivi, inserimento in un'azienda affermata che [illegible] concrete possibilità [illegible] sviluppo professionale.
Telefonare per appuntamento entro e non oltre il 13-9-85 ai numeri 0141 [illegible]2.822 - 212.823.
Il personale dell'Azienda è al corrente [illegible] presente annuncio.

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Esclusivo
Asti in Palio
Speciale occitani:
popolo di trovatori
Inchiesta
In Piemonte muoiono troppi neonati?
[illegible] collezione Summer

Si teme che l'industria possa inquinare

Arrivo della «Baratta» contrastato a Predosa

Il sindaco ha dato l'approvazione - Contrari molti abitanti

PREDOSA — Prosegue l'opposizione all'insediamento della Baratta International, tubetti per sigari e capsule per bottiglie, in un capannone della periferia del paese, ma il sindaco Carlo Tagliafico ha ribadito di «avere assicurazioni che l'azienda non inquinerà e perciò lo stabilimento potrà iniziare a lavorare».

Dopo il Consiglio aperto svoltosi sul problema a Capriata d'Orba, lunedì sera è stata la volta di un'assemblea pubblica indetta dal Comune di Predosa nella palestra, gremita. Presenti oltre a molti abitanti del paese, gli sindaci di Predosa e Capriata, Carlo Tagliafico e Pier Sandro Cassulo, gli assessori provinciale e comunale di Alessandria Ugo Cavallera e Enio Guerci, amministratori comunali della Valle Lemme, sindacalisti, lavoratori della «Baratta».

Aperta l'assemblea dal sindaco Tagliafico, è intervenuto il segretario della sezione comunista Giacomo Pastorino che ha sparato a zero contro la Baratta e la giunta: la prima è accusata di inquinare, la seconda di aver messo di fronte il fatto compiuto la gente, anziché informarla prima.

Pronta la replica del dottor Carlo Taverna, direttore provinciale dell'Api, associazione a cui aderisce l'industria sotto accusa. «La Baratta non viene a Predosa per inquinare, non gabelliamo promesse di lavoro ai giovani per portare in giro impianti inquinanti. Il tipo di lavorazione è tale, provato anche dalla relazione dell'Usl 70, per cui la gente deve essere tranquilla», ha detto Taverna.

Che la produzione di tubetti per sigari non implichi problemi di inquinamento l'ha anche ribadito il segretario della Fim Massimo Pozzi, affermando che «quanto previsto dall'impianto deve garanzie alla gente».

Attacchi sono venuti da Franco Pollarolo, consigliere comunale indipendente Loredana Bigarà e dall'ex sindaco Ghio, ora a capo dell'opposizione, che si è chiesta come mai la «Baratta abbia scelto proprio Predosa dopo essere stata respinta da altri Comuni», ricordando che la amministrazione si è sempre battuta energicamente per la difesa dell'ambiente.

Dopo gli interventi del sindacalista Giorgio Bertolo, degli assessori Cavallera e Guerci, del consigliere provinciale prof. Cetta, docente di chimica all'Università di Pavia, di alcuni cittadini, il direttore della Baratta Carlo Sciorato ripetuto «lo stabilimento è la massima garanzia contro il pericolo di inquinamento».

«Abbiamo le garanzie e autorizziamo l'intrio dell'attività perché vogliamo creare occupazione e nello stesso tempo difendere l'ambiente. Abbiamo comunque i mezzi, nel caso la Baratta non rispettasse gli impegni, per farla immediatamente chiudere», ha concluso il sindaco Tagliafico.

Franco Marchiaro

Strada allagata da litri di latte dopo uno scontro

OVADA — Sulla provinciale per Novi, fra Basaluzzo e Capriata d'Orba, un camioncino carico di latte guidato dall'autista Orazio Barbazza, 25 anni, frazione Mandrino di Frugarolo, ha tamponato, per cause da accertarsi, un pullman della ditta Fava di Tassarolo fermo sul lato destro. L'autista, Alessandro Cartasegna, 50 anni, Ovsi, che doveva andare a prelevare un gruppo di persone in partenza per una gita turistica, era infatti l'ultimo.

L'urto fra i due veicoli è stato particolarmente violento; pullman e camioncino sono andati quasi completamente distrutti mentre l'intero carico di latte si è riversato sulla strada allagando la sede stradale per cui è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato alcune ore per ripulire l'asfalto.

(r. bo)

Dopo un controllo fatto dai funzionari dell'Ufficio Iva

Forti multe per i farmacisti accusati di evasione fiscale?

Hanno inviato all'Ordine la registrazione della contabilità - «Non sono evasori — dice il presidente — il ritardo dovuto all'arrivo solo a luglio del calcolatore»

ALESSANDRIA — Il titolare di una nota farmacia cittadina rischia una sanzione variante dal 2 ai 3 miliardi per evasione fiscale.

Su altri 120 suoi colleghi incombe, invece, oltre una sanzione amministrativa che va da 200 mila a 3 milioni, una denuncia della Procura della Repubblica per non avere potuto presentare i funzionari dell'Ufficio Iva la contabilità.

La è trapelata questi giorni ed è destinata a fare clamore, perché, a quanto si è saputo, alcuni degli interessati sarebbero all'oscuro di quanto sta succedendo.

Tutti, infatti hanno affidato il loro ufficio all'Ordine dei farmacisti.

L'accertamento dell'irregolarità che sarebbe stata commessa dai 120 farmacisti è stato quasi casuale ed è partito in seguito ad un'altra indagine fiscale.

Nelle settimane in funzionari Iva avevano dato vita ad una trentina di controlli-campione sui registratori di cassa, divenuti obbligatori per chi supera un certo giro d'affari.

In alcuni è accertato che il ritardo dell'installazione dell'apparecchio era dovuto al fornitore, mentre diversa è risultata la posizione di altri.

Tra questi il titolare della Rizzotti di Vochieri, che è stato colpito da una sanzione.

Durante il controllo è venuto che la con- farmacisti. Al Iva è venuto quindi il sospetto che tutti i 120 associati in provincia si trovassero nelle stesse condizioni.

La conferma è venuta da negli uffici dell'Ordine, dove la contabilità relativa alle 120 farmacie è risultata in bianco. Si procederà quindi alla amministrativa, all'accertamento induttivo del giro d'affari ed alla denuncia alla magistratura.

All'Ordine i farmacisti si tende a non drammatizzare la vicenda. Il presidente dottor Zuccotti: «La nostra non è certo una categoria di evasori fiscali, ma ci è solo mancato il tempo per metterci in regola».

r. sc.

Stasera al Teatro Comunale

S'apre il sipario sull'opera buffa

La prima mondiale di «Mare Nostro»

Gulgari e Roberto , due interpreti dell'opera

ALESSANDRIA — *In un'isola del Mediterraneo, sperduta ma non tanto, approda il filosofo mitteleuropeo Viserbius. Il buon Roberto Scandiuzzi, temporaneamente disoccupato, saputo di una portentosa macchina pigliapesci che rende ricco chi la possiede, il filosofo disoccupato intende quindi trarne al possessore, deciso — visto che in questo la filosofia non lo aiuta — a far soldi.*

Viserbius resta ben poco tempo solo, sull'isola arriva un terzetto che, lo si intuisce subito, ha le sue sterse intenzioni. Marchingello il basso buffo Alfonso Antoniozzi, al quale Pigliatutto il baritono Bojan Soberi, padrone dell'isola, ha sottratto la macchina da lui inventata. Rimestino il tenore Giuseppe Costanzo, che medita complotti contro il tiranno dell'isola, e la sua fidanzata, la soprano Ilaria Galgani).

Poi tante cose accadono, e che i quattro e la fatichiera Astradive il soprano Patrizia Schiesari) sono puniti e allestire, ogni sera, una recita per i turisti dell'isola. Tra colpi di scena, cori, capovolgimenti e l'operare del costruttore di villaggi turistici Invernizzi.

Questa, a grandi linee, la trama di «Mare Nostro», l'opera buffa in due atti di Marco Ravasini, musiche di Lorenzo Ferrero, che alle 21,15 di questa sera andrà in scena, in prima mondiale, al Comunale, presentata da giovani allievi del Laboratorio lirico alessandrino. Direttore Edoardo Muller, regia lirico polifonico dell'Ala (Azienda teatrale alessandrina) diretto da Gian Marco Borio, regia e scene di Giorgio Barberio Corsetti.

Un'opera buffa, ragionevolmente ispirata alla commedia di Vittorio Alfieri «L'antidoto o i tre veleni», che è senza dubbio il clou della produzione del Laboratorio lirico edizione '85.

f. m.

L'anziana religiosa è stata rinviata a giudizio

Una suora con il ferro da stiro provocò un grosso incendio

ALESSANDRIA — Una religiosa dovrà essere processata in tribunale per incendio colposo: dimenticò su un tavolo il ferro da stiro provocando un incendio di vaste proporzioni e danni per oltre venti milioni. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha rinviato infatti a giudizio suor Maria Mezzola, 64 anni, che vive a Mornese nel Collegio di Santa Maria Mazzarello.

La religiosa si difende asserendo che il ferro stato abbandonato, non da chi, il volo della stireria con la spina inserita. Secondo l'accusa sarebbe stata, invece, suor a lasciare il ferro sul tavolo stava stirando alcuni indumenti della comunella: un cortocircuito, dovuto al cattivo funzionamento del termostato, il rogo.

L'episodio risale ad alcuni mesi fa (maggio scorso) e all'interno del Collegio Santa Maria Mazzarello del piccolo centro ovadese. La banale disattenzione della sorella suora provocò l'incendio nel vano sottotetto dove si trova la stireria; le fiamme, con una certa rapidità, si propagarono alle suppellettili e al serramenti che andarono distrutti. Anche la biancheria subì notevoli danni e l'incendio avrebbe assunto proporzioni ancora maggiori se non fossero intervenuti prontamente i vigili del fuoco.

Sull'episodio fu inviato un rapporto all'autorità giudiziaria di Alessandria che aprì un'inchiesta conclusa con l'incriminazione di suor Mezzola, ritenuta responsabile di incendio colposo. La religiosa afferma anche di essersi assentata per pochi istanti e di essersi per prima di quanto accadendo.

e. c.

L'azienda di Serravalle in crisi

Alla Barre Italia 45 licenziamenti

Erano dall'81 in cassa integrazione

NOVI LIGURE — La «Barre Italia» di Serravalle Scrivia, che produce d'ottone, ha deciso di iniziare la procedura per il licenziamento di dipendenti. Il provvedimento deciso (che fa capo al Gruppo Orlando) colpisce un gruppo di lavoratori che dal erano in integrazione. A quell'anno infatti risale la delle Cipi (comitato interministeriale programmazione industriale) di concedere all'industria serravallese la cassa integrazione straordinaria a causa della grave situazione di cui si trovava il in lo stabilimento.

La «Barre Italia» ha un organico di circa 500 unità il licenziamento dei 45 lavoratori dovrebbe costituire il primo passo verso la ripresa economica della fabbrica. La riduzione personale è stata infatti per conseguire il pareggio bilancio dell'azienda e consentire quindi di iniziare una nuova politica di investimenti.

Questa è stata anche la spiegazione fornita dal direttore generale della «Barre Italia», ingegner Fiorentini, durante un incontro avutosi ieri con il sindaco Mario Angeli, il vice Gianfranco Chiesa e l'assessore al Lavoro Piero Vernetti.

I rappresentanti del Comune hanno fatto presente ai dirigenti della «Barre che in conseguenze sociali della loro decisione hanno auspicato che il taglio organici sia operato nel meno traumatico possibile. L'assessore Vernetti ha che «sono state prese in considerazione alcune soluzioni alternative, come il prepensionamento, incentivi di uscita ed eventuale mobilità esterna. Il tutto in accordo con i sindacati».

L'incontro ieri era stato preceduto lunedì da un colloquio il sindaco. Per ed il Consiglio di fabbrica, mentre oggi lo stesso Consiglio di fabbrica incontrerà la direzione della «Barre Italia», per trovare una soluzione che permetta un accordo tra le esigenze dell'azienda e quelle dei livelli occupazionali.

l. u.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio al quartiere Orti

Bambino esce dal tabaccaio e un'auto lo schiaccia: grave

La vettura ha sbandato dopo uno scontro in un incrocio

ALESSANDRIA — Un ragazzino di 9 anni è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale, dopo essere rimasto vittima di un incidente avvenuto l'altro pomeriggio al Quartiere Orti. E' Fabio Canepa, abita in via 6; stava uscendo dal tabaccaio che si trova all'angolo di via Poligonia e via Bellini quando è stato investito da una «Uno» che si era scontrata con una «Ritmo».

L'auto investitrice era condotta da Vincenzo Marchelli, 71 anni, Tagliolo Monferrato, via Roma, che aveva a bordo la moglie Raffaella Gallo e tre nipotini, Matteo, Elisabetta e Francesca di 14, 9 e 7 anni. Al volante della «Ritmo» c'era invece Laura Marchini di anni, via Colombo 22.

La «Uno» percorreva via Poligonia in direzione di viale Milite Ignoto; all'incrocio ha «saltato» lo stop ed è andata sulla fiancata sinistra della «Ritmo». L'auto guidata da Vincenzo Marchelli ha terminato la sua corsa contro l'entrata della tabaccheria che si trova sull'angolo opposto, proprio nel momento in cui dal negozio stava uscendo Fabio Canepa.

Il ragazzo è stato urtato in pieno ha battuto la testa riportando sfondamento cranico. E' stato e trasportato all'ospedale dove si trova ricoverato nel reparto rianimazione: secondo i sanitari solo un miracolo può salvargli la vita. Per accertamenti è intervenuta la polizia stradale.

p. b.

Altra cascina dalle fiamme

ALESSANDRIA — Ancora un incendio, l'altra notte, in una cascina: le fiamme questa volta hanno distrutto il rustico dell'agricoltore Bruno Girardenghi, 48 anni, in frazione Cascinagrossa, bruciando paglia, danneggiando macchinari e 750 metri quadrati di tetto, il per circa 80 milioni.

Sono gli «ultimi fuochi» di un'estate particolarmente calda e arida che ha visto i vigili del fuoco quasi continuamente all'opera. «Per fortuna ormai la temperatura si è molto abbassata e negli ultimi giorni il numero degli incendi è diminuito notevolmente», dicono alla caserma di via Piave.

Il 1985 resterà comunque negli come un'annata veramente «di fuoco», con danni agli agricoltori (oltre a quelli provocati dalla siccità) per molte centinaia di milioni. Il «clou» degli incendi si è avuto alla fine di luglio: in pochi giorni sono andati in fumo una decina di ettari.

Contemporaneamente il fuoco distruggeva anche migliaia di metri quadrati di bosco, in particolare nella zona appenninica dell'Alessandrino. L'ultimo episodio è stato, alla fine di agosto, nello di nell'Acquese, dove le fiamme sono state fermate a pochi metri dall'abitato, quando ormai alcune case state sgomberate abitanti. Ora si spera che la stagione degli incendi sia finalmente terminata.

(p. b.)

Molti campi devastati gravi danni alle colture

Agricoltori esasperati chiedono «protezione» contro i cinghiali

Risarcimenti inadeguati e tardivi - Consorzio tartufai a Ponte Nizza

ALESSANDRIA — Sta scoppiare la guerra fra agricoltori e i cinghiali ormai sempre più numerosi popolano le vallate appenniniche. Sia la Coldiretti provinciale che la Confcoltivatori, le due maggiori associazioni agricole, hanno preso posizione nei giorni scorsi contro il proliferare di questi animali che causano notevoli danni alle colture.

In molti casi si tratterebbe di cinghiali ma di «porcastri», cioè incroci con il suino domestico caratterizzati da abitudini meno selvatiche che li portano non a rintanarsi nei boschi, a frequentare luoghi più consueti la presenza dell'uomo, provocando danni impensabili fino a pochi anni fa.

«Le prime avvisaglie sono arrivate da Borghetto Borbera fin Val Borbera e l'Acquese sono più colpite dal fenomeno; ndri poi le telefonate e le lettere lamentele si moltiplicate», dicono alla Coldiretti. Sotto accusa, fra l'altro, l'anacronistico sistema di risarcimento danni, insufficiente e sempre tardivo. «Ci siamo incontrati con il presidente della Provincia, che è l'ente preposto alla venatoria sia al ritentimento danni; purtroppo il problema, anche per le vicende politiche legate al rinnovo dell'Amministrazione provinciale, non ha potuto essere concretamente affrontato. Quindi abbiamo chiesto un nuovo incontro», spiegano alla Confcoltivatori.

Entrambe le organizzazioni fanno una serie di proposte per cercare di limitare il fenomeno. Il malcontento fra gli agricoltori della vincia. La Coldiretti propone censimento cinghiali (o «porcastri») in provincia; piano di abbattimento capi in eccedenza; un controllo per impedire nuovi «lanci» cinghiali nelle riserve dell'Alessandrino.

Oltre questa pianificazione della presenza cinghiali, la Confcoltivatori pone innanzitutto svolgimento procedure per i sopralluoghi risarcimenti danni. Quindi la triennale rifugio così da evitare la cessione di aree dove gli animali possono crescere indisturbati compiendo di notte, e nei periodi chiusura della caccia, nelle coltivazioni agricole.

A Ponte Nizza centosettanta contadini, sponsati da Franco Butazzi, dinamico fiorentino che eletto la dimora fra l'ospitale gente di questa terra, si uniti in consorzio per regolamentare la raccolta.

All'Albo del Comune è stata esposta una mappa dell'intera zona ed in essa sono segnati in verde i posti vietati cercatori provenienti altri comuni. Solamente i proprietari dei terreni e coloro che hanno in affitto possono andare alla ricerca del profumato tubero che, a detta dei vecchi tartufai, non ha nulla invidiare a quelli Alba. Sembra che dalla cittadina piemontese calino ogni anno a Ponte Nizza molti commercianti che considerano i tartufi della Valle Bisagno ancora più profumati di quelli Alba.

r. a.

Al Circolo culturale

Pittori premiati all'esposizione Val S. Bartolomeo

ALESSANDRIA — *Da ventuno anni il Circolo culturale di Valle Bartolomeo, sobborgo Alessandria, organizza una mostra di arti figurative, che ottiene sempre molto successo ed è dotata tanti premi.*

Nella sezione scultura sono stati premiati, nell'ordine, Maurizio Solari, Gianni Parisi, Ignazio Leone. Per la pittura rispettivamente Arturo Figini, Eraldo Carutto, Agostino Saccon, Paolo Cavalli, Massimo Parelli, Edoardo Audisione, Giuseppe Ghilleri, Carlo Anselmo Conti, Duilio Giacobone, Nello Borromeo, Ferrari, Gigi Guasco, Olindo Sansone, Vincenzo Acampora, Eligio Vergagni, Santi Piazzaniglio, Franco Albina, Pietro Pero, Oddone, Gian Carlo Corbani, Franco Morelli, Gian Franco Montessoro, Pier Angelo Robe, Gianni Guidobono, Franco Antonini, Piero Lotti, Patrizia Reis, Fulvio Oho pittrice Luisa Bonaudi ha ricevuto una medaglia d'argento come «giovane artista».

Spigno Monferrato Assadri, giovane pittore ponzonese, ha vinto il primo premio in palio dalla Pro Loco e Comune per la gara di pittura estemporanea svoltasi nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre Spignese».

f. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: Interno in diretta.
AMBRA: I predatori dell'Arca perduta.
COMUNALE: Sala Grande: opera lirica Mosè; Sala Ferraris: Il cavaliere pallido.
CORSO: L'ultima droga.
CRISTALLO: Kim park.
GALLERIA: Codice del silenzio.

ACQUI TERME
: Nightmare.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La signora in rosso.
POLITEAMA: Conan il distruttore.
VITTORIA: Piacere

GAVI LIGURE
IL FORTE: Agenzia omicidi.

NOVI LIGURE
: Film
EIS: Crazy runner.
ITALIA: American gigolò.
MODERNO: Ragazze in campagna

OVADA
LUX: Rambo.
MODERNO: Il lastrigaro.
TORRIELLI: Tenebre.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Casablanca Casablanca.

TORTONA
MODERNO: Conoscenza carnale.
SOCIALE: Labbra insaziabili.
VERDI: Fantasy n. 3

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
12,15 Tempesta sul Congo, film
14 — Auto della settimana
14,30 Sir Francis Drake, telefilm
15 — L'uccello del paradiso, film
17 — Gli sbandati, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19 — Videosesso
19,30 Enne, telefilm
20,30 L'unico gioco in città, film
22 — Auto della settimana
22,30 Una casa per tutti
23 — Pallone elastico
24 — Gli sbandati, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buona notte con...

VIDEOGRUPPO
21,30 Pressolo delitto, film di R. O. Fleischer con O. Welles, R. Stockwell - dieni commentano un delitto per dimostrare o no stessi di essere svelti. Lì salva un famoso avvocato (1956)
24 — Le rally solitudine, film di L. King con powell, E. Keyes - I rapporti tra un agente spietato e la moglie sono turbati morte della figlia (1949)

TELECITY
20,20 Il giudice e la minorenne, film Nucci C. Avram. - Un giudice racconta di quanto le ragazzine moderne siano corrotte, prima un'amica di sua figlia, poi una giovanissima, gli si offrono, e scopre che la moglie lo tradisce, lui uccide gli amanti e si suicida (1974)
23,45 La maschera della maschera di ferro, Da Fao con Gui - Giovane è fatto prigioniero e il viso è stato celato sotto una maschera di ferro, si vendica del nemico fortuna modo (1961)

Alessandria. Comunale Cristo, Acqui, notturna Comunale, p. Lega Acqui Terme, v. Settembre Bassio: Bramante, p. Mazzini. Novi: Comunale, v. Verdi. Ovada: Moderna, v. Gilvoli Tortona: Bidone, v. Emilia : Belingeri, c. Garibaldi. Voghera: Gandini, v. Emilia

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.770; Casale: ; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale Civile: (306 + interno).

Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza :
Stazione Ferroviaria: 31.432.

CIMITERO
Dalle alle 18

BIBLIOTECA
Civica tutti i giorni. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo 152, ip. v. G. Bruno 1; Esso, v. Bruno (automatico); c. Acqui.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303,); Casale 0142-54.782; Tortona 872.361; Valenza 65.419; Acqui 0144-75.79, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-76.766; Ovada 0143-80.392. Serravalle 0143-65.066.

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio 59
Tel. 0131 442.483

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
— ISTITUTO TECNICO AGRARIO
— ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
— RAGIONIERI E GEOMETRI
— LICEO (LINGUISTICO E SCIENTIFICO)
— SCUOLA MEDIA

- Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
- Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

A QUATTRO MESI DALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Un pentapartito alla Provincia Bonino (dc) nuovo presidente?

La direzione democristiana è pronunciata per la formula a 5 - Elvio Viano probabile sindaco

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Pentapartito alla Provincia, con Guido Bonino probabile presidente, e forse anche in Comune, con Elvio Viano. La dc — 14 consiglieri su 30 — Cuneese, 16 su 40 in città — conferma l'intesa con i laici sperimentata nella scorsa legislatura e apre la porta ai socialisti dopo la giunta alla Regione. A quattro mesi dal voto amministrativo, si delinea finalmente una soluzione politica per i due principali enti locali «Granda».

«*La direzione democristiana ha invitato psi, psdi, pri e pli a una trattativa per costituire il più presto una giunta di pentapartito all'Amministrazione provinciale* — spiega il vicesegretario de Cino Benigni —. *I numeri avrebbero consentito di adottare formule di governo meno ampie, ma pur sempre largamente maggioritarie; ed è vero che un assetto a cinque faccia il pari e patta al pci il monopolio dell'opposizione*».

«*Le ragioni per cui nella dc è prevalso l'orientamento per il pentapartito sono di quadro politico generale e la fiducia sulla possibilità di svolgere un buon lavoro e stretto anche tutto con la giunta regionale, in una legislatura che vedrà potenziato il ruolo della Provincia* — dice Benigni —. *Al riguardo, l'esperienza amministrativa del sindaco uscente di Cuneo, Guido Bonino, sarà molto preziosa*».

Nei prossimi giorni si avvieranno gli incontri tra le segreterie dei partiti, e nel giro di due settimane i consiglieri provinciali saranno convocati per l'elezione del nuovo esecutivo: la data più probabile è lunedì 23 settembre. Direttamente collegata la vicenda del Comune capoluogo, dove il tripartito dc-psdi-pri sarà probabilmente allargato a socialisti e liberali: sindaco, secondo l'indicazione democristiana, dovrebbe essere il socialista Elvio Viano.

Prima della presa di posizione della direzione dc, c'erano stati interventi di tutti i partiti — fra cui il pci — per una rapida convocazione dei Consigli eletti a maggio. Il vicesegretario nazionale del psi, Claudio Costa, di Mondovì, aveva osservato che «*il ritardo aggrava la "Granda" ed altre aree dove le maggioranze non riescono endemicamente a costituirsi*, con il *dispiacere che a Cuneo le indicazioni dell'elettorato sono state chiare*». I liberali indicano nella sanità — soprattutto periferica —, nell'edilizia giovanile, nei crediti in favore delle aziende e nella viabilità quattro punti «cardine» del programma di governo, dichiarandosi disponibili ad un impegno diretto nel Cuneese.

Guido Bonino (a sin.) ed Elvio Viano, esponenti della dc ai vertici dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Cuneo

L'assessore provinciale uscente all'economato, turismo e sport, Ermanno Mauro, socialdemocratico, osserva: «*Si è offerto fin troppo: all'ultima seduta di giunta ho detto chiaramente che non sono più disponibile a partecipare alle altre riunioni. I nuovi consiglieri hanno il compito di cominciare a svolgere le loro funzioni*».

Mauro, i ritardi sono anche da collegarsi ai problemi in casa dc per la designazione del presidente, a sostituire l'anziano «leader» Giovanni Falco. Sulla formula a cinque, il consigliere socialdemocratico ha qualche preoccupazione perché la minoranza rimarrebbero i comunisti, un «verde» e un missino. «*L'opposizione è importante per controllare il lavoro dell'esecutivo ma anche per dare stimoli, com'è accaduto nella scorsa legislatura*».

Scontata, o quasi, l'attribuzione alla dc dei due «poltrone» di vertice, la vicepresidenza della Provincia potrebbe andare a un socialista (sarà Giovanni Battista Fossati?), mentre al Comune verrebbe confermato vicesindaco il socialdemocratico Biferi.

Giuseppe Grosso

Firmato il decreto regionale

Raccolta moscato dal 19 settembre

Le industrie ritireranno il 10% in più - I pagamenti delle uve divisi in tre rate

ASTI — Prosegue la vendemmia di pinot e chardonnay, uve per spumanti secchi, è stato siglato il decreto regionale che fissa al 19 la data d'inizio delle pesature dell'uva moscato doc. Il provvedimento è stato firmato ieri.

La decisione è stata presa lunedì sera ad Asti, nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, alla presenza del nuovo assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi.

Il decreto prevede anche l'abbassamento del limite minimo di gradazione del mosto da 9 a 8 gradi Beaumé: un provvedimento, forse non del tutto giustificato, che le previsioni qualitative dell'annata, ma che è ormai entrato nella prassi di questi ultimi anni.

La vendemmia si intierà quindi con un leggero anticipo sull'andamento normale.

I rappresentanti dei produttori e degli industriali hanno anche ratificato un accordo sul prezzo e sui pagamenti già siglato il 31 luglio. Le cantine pagate 3150 lire il miriagrammo. La parte agricola ha accettato che la seconda rata (60%) sia pagata entro il 20 aprile '86. Le industrie ritireranno anche le eccedenze di uva fino al 10 per cento in più rispetto a quanto venduto alle cantine vinicole nell'ultimo periodo. Queste eccedenze saranno pagate con una terza rata al 30 ottobre '86. In pratica gli agricoltori hanno avuto garantito il ritiro di tutta la produzione.

Il mosto alle cantine sociali sarà pagato in tre rate così suddivise: 40% il 15 dicembre '85, 40% al 31 marzo '86 e il 20% al 30 giugno '86. Queste date sono vincolanti per tutte le parti dell'accordo che rappresentano circa il 70 per cento dell'intero mercato dell'Asti spumante.

Proseguiranno invece dopo la vendemmia gli incontri per stendere definitivamente l'accordo interprofessionale del settore.

Sergio Miravalle

Anche quest'anno i disagi sono stati molto pesanti

Ecco perché a Boves l'acqua scarseggia

Il sindaco: «E' pronto il progetto per trovare nuovi pozzi: incominceremo con uno piccolo, ma ne seguiranno altri» - Sorgenti sfruttate

BOVES — Da oltre mezzo secolo Boves soffre per la scarsità d'acqua. E' forse la crisi idrica più grave del dopoguerra, una crisi di profondo disagio che ha trovato impreparata la cittadina ai piedi della Bisalta.

La lunga siccità non è una giustificazione sufficiente: è un innegabile ritardo di fronte a un problema che, tra l'altro, è pluridecennale, quasi cronico. Il sindaco, Pier Giorgio Peano, onestamente lo riconosce. «*Sì, la siccità è stata eccezionale, ma non spiega tutto. Avremmo dovuto affrontare prima il problema: ora dobbiamo trovare al più presto una soluzione definitiva*».

L'ex assessore ai lavori pubblici, Giuliano, pensa voler polemizzare, precisa: «*Sono stato promotore nel passato di investimenti per migliorare il rifornimento idrico, attraverso lo sfruttamento di nuove sorgenti, ma la perforazione di pozzi profondi proposta di attingere direttamente l'acqua dal torrente Colla, a monte, e di filtrarla per renderla potabile, ma non se ne è fatto nulla*».

Boves prende acqua dalle sorgenti della Bisalta e le raccoglie in due bacini, a San Giacomo e più a valle in zona Madonna Marquet. In periodo normale, l'acquedotto ha una capacità di 80 litri al secondo, sufficiente a coprire i bisogni della popolazione; ma in agosto e all'inizio di settembre la potenza è scesa a 15 litri al secondo, assolutamente deficitaria per una comunità di oltre ottomila abitanti, di grande sviluppo edilizio e con un'economia mista industria e agricoltura.

I disagi sono stati quindi gravissimi: in agosto l'acqua è stata razionata, ma però è inutile chiudere le saracinesche dei bacini perché non ce n'è più; solo alla sera i rubinetti tornano allegri grazie anche all'acqua portata da Cuneo nelle cisterne edilizie al trasporto del latte.

Le sete dei cittadini nelle case è la stessa sete delle campagne bruciate dal sole. I contadini incominciano a protestare, qualcuno minaccia di non pagare le bollette.

E' uno stato di emergenza che si riflette in Comune, mobilitato quasi in permanenza, unito come forse non mai accaduto prima. Il sindaco dc in Consiglio ha detto che è in gioco la credibilità dell'attuale amministrazione e ha persino ringraziato l'opposizione comunista per la sua critica delinquente giusta e costruttiva. Intanto ieri mattina sono incominciati i lavori di perforazione di un pozzo in zona Marquet.

«*Le sorgenti della Bisalta sfruttate* — dice il sindaco —. *Ne rimane una, la Frassera, e vedremo di utilizzarla. Riteniamo però il problema vada risolto con i pozzi. Incominciamo con un pozzetto al Marquet che ne seguiranno altri quattro o cinque, per una spesa di 150 milioni. Eseguiremo esplorazioni nel sottosuolo per aprire un pozzo più grande e raddoppieremo il bacino Marquet che ora ha una capacità di 500 mc. Il progetto è già pronto per l'appalto decisi a non perdere tempo, vogliamo evitare che si ripeta un'altra estate di emergenza come questa*».

Negli ultimi anni, Boves è stata messa sottosopra da lavori per l'installazione del metano, per il prolungamento della rete fognaria, per il miglioramento dell'illuminazione elettrica e dell'acquedotto; la spesa per queste realizzazioni si aggira sui 5 miliardi. Qualcuno comincia che forse era meglio rinunciare a qualche metro di metano per avere un po' di acqua in più. «*Non potevamo destinare il finanziamento del metano ai lavori* — spiega il sindaco —, *era un finanziamento specifico e non dovevamo perdere la buona occasione*».

La prima pioggia e il vicino autunno daranno una mano al Comune, ma bene che i bovesani ricordino, anche quando il sole sarà la neve, la lunga sete dell'estate che sta morendo.

Bruno Marchiaro

Un sofisticato sistema di riproduzione per numerosi alberi da frutto

Tra le novità della mostra di S. Rocco ci sono ora anche le piante «in vitro»

CUNEO — Ecole, le novità ortofrutticole della stagione 1985, tutte in vetrina negli stands della Mostra ortofrutticola di S. Rocco Castagnaretta, allestita, com'è tradizione decennale, per la 56ª Sagra di S.Bernolfo: tutte specie attentamente selezionate di pesche, mele, carote, peperoni, susine, fagioli, cavoli, piccoli frutti, roba da far sgranare gli occhi a dismisura perché prodotti così prelibati e di così bell'aspetto non negozi è davvero difficile trovarli.

Ma «Granda», non ha raggiunto notevolissimi di qualità — oltre che di quantità — sulla produzione nei suoi orti e nei suoi frutteti, conquistando anche importanti mercati esteri.

Tra folla di parlamentari, amministratori comunali, presidenti di enti pubblici e di visitatori attenti e competenti, domenica mattina all'inaugurazione ufficiale, soddisfatto, il dottor Raffaele Bassi, consulente tecnico (oltre che promotore e animatore) della Asprofrut, l'associazione tra i produttori ortofrutticoli della provincia: «*Certo, frutta e ortaggi belli e buonissimi, costituiscono il risultato di anni di ricerche e di applicazione. Ma le novità, quest'anno, negli stands laterali all'esposizione e rappresentano un ulteriore sforzo per preservare i prodotti della terra dall'attacco dei parassiti senza pericolosi fitofarmaci e, quindi, conservando la loro genuinità naturale*».

Dall'Emilia-Romagna ecco l'applicazione pratica di uno slogan che per noi appare l'alternativa vincente: «*Gli insetti, i parassiti, combattili con altri insetti*». E' la «lotta biologica», mediante allevamenti di insetti utili all'agricoltura, antagonisti naturali di litofagi dannosi. Dopo alcuni di anni di esperimenti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, «allevamenti» di insetti utili sono pronti per essere impiegati nella guerra ai parassiti che danneggiano le colture di mais e di frutteti.

Sempre dalla Romagna è giunta un'altra novità, già sperimentata i risultati eccellenti dall'«Asprofrut» nell'Albese: il «Vitro plant», un sistema di riproduzione industriale mediante la moltiplicazione «in vitro» delle piante che avviene in modo uniforme e uguali alla pianta madre, senza rischi di mutazioni genetiche e di malattie e in pochissimo tempo pronte, in migliaia di esemplari, per essere trasferite in vivaio o nelle colture.

Questa nuova rivoluzionaria tecnica già applicabile per molte varietà di peschi, di peri, di ciliegi, di susini, di actinidia, di fragole e fichi, oltre che molte piante ornamentali. I tecnici sono ora impegnati nel perfezionamento della tecnica e moltiplicazione anche di pioppi, noci e castagni.

Giorgio

Giovane morto dopo scontro

ALBA — E' morto, all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Paolo Pedrotto, 23 anni, nativo di Torino e abitante a Villanova d'Alba in via Carlo V.

Su una moto Honda condotta dallo stesso coetaneo, la sua, l'incidente accaduto in corso Matteotti, nel centro di Alba, il 9 agosto. Il Pedrotto riportò trauma cranico con coma.

Con il Pedrotto sulla moto viaggiava un amico, Francesco Milone, 22 anni, carabiniere, anch'egli abitante a Villanova, rimasto seriamente ferito.

La moto aveva urtato violentemente contro un'auto che procedeva nella stessa direzione. (g. f.)

ULTIMA ORA

Garessio: muore anziano ligure

GARESSIO — Un anziano ligure è morto ieri sera in un incidente accaduto nella borgata Tra di Garessio, in località «Punta di ferro». La vittima è Luigi De Paoli, anni, nato a Genova e abitante a Borghetto d'Arroscia, nell'imperiese.

Il pensionato è deceduto nello scontro tra la sua «126» e una «A 112», con cui viaggiavano 4 persone di Pieve Ligure, che sono state trasportate all'ospedale di Ceva.

Le gelate hanno compromesso i risultati produttivi

Nocciole, il raccolto è scarso ma i prezzi sono remunerativi

FEISOGLIO — *La raccolta della «tonda gentile delle Langhe», la qualità di nocciole più ricercate sui mercati nazionali e esteri, sta terminando proprio in questi giorni e gli agricoltori dell'Alta Langa tentano il primo bilancio*

«Purtroppo non è molto positivo, soprattutto per la quantità: quest'anno il raccolto è inferiore anche del venti per cento rispetto allo scorso anno», *si sente dire a Feisoglio come a Cravanzana, a Castino o a Cortemilia, i capisaldi provinciali di queste colture*

«Colpa delle gelate di questa primavera: soprattutto quella di aprile. Diversamente, il raccolto prometteva bene, quest'inverno le previsioni erano ottimistiche, molto ottimistiche. Si parlava addirittura a un'annata superiore per quantità di prodotto a quella dello scorso anno. Il tempo cattivo, ma soprattutto il freddo hanno compromesso un po' il raccolto», *precisa Piero Bertone, uno dei due tecnici agrari della Comunità Montana Alta Langa, che da tempo lavorano per assistere, coordinare gli agricoltori di questa zona*. Aggiunge: «La quantità non è molto soddisfacente, la qualità è invece buona, tale da far fronte alla parte dei mercati interni e esterni una domanda massiccia».

Su una linea di tendenza all'alto anche i prezzi: le prime contrattazioni hanno portato il prezzo delle nocciole alle 280, alle 300 lire al chilo

Commentano gli agricoltori: «Un prezzo buono, anche per effetto della scarsità di offerta rispetto alla domanda. *Per le nocciole delle Langhe è stato poi l'anno delle speranze e dei grandi progetti, oltre che delle prime realizzazioni.*

L. s.

Auto finisce nel fossato un morto in Val Bronda

SALUZZO — Mortale incidente, l'altra sera, sulla provinciale della Val Bronda, tra Pagno e Brondello. Ha perso la vita Natalino Giordanino, 60 anni, abitante a Brondello in via Pasca 17.

Soccorso e trasportato con un'ambulanza al vicino ospedale di Paesana l'uomo è morto durante il tragitto per le gravi riportate in varie parti del corpo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 di lunedì. Il Giordanino, a bordo della propria Fiat 850, stava facendo ritorno a casa e giunto in provinciale che da Pagno porta a Brondello, in Valle Bronda.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Saluzzo l'auto, nell'affrontare una curva, è uscita di strada finendo in un fossato.

Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi ai soccorritori: il Giordanino è infatti morto durante il trasporto all'ospedale saluzzese.

L. s.

Interessante mostra di vecchie fotografie in biblioteca

Cavallermaggiore ricorda la sua vita di ottant'anni fa

Cavallermaggiore. Due immagini della fine del secolo scorso presentate alla mostra fotografica

NOSTRO SERVIZIO

CAVALLERMAGGIORE — Quanti pizzi, ricami, sete e piume. E quanto velluto negli abiti maschili, con gilé, cipolloni appesi ai panciotti, e il vento, sguardi seri. E ancora: donne belle con il sorriso fatale e vecchie matrone. E ragazzine con lo sguardo incantato di fronte all'obiettivo del fotografo e ragazzini con i pantaloncini corti e il bavero alla marinara.

«*Cavallermaggiore, come eravamo*»: è il titolo della mostra fotografica che Francesco Morra, «Foto Franco», ha allestito, nelle sale della biblioteca, con la collaborazione della Pro loco, in occasione dei festeggiamenti patronali della Madonna.

Dice Francesco Morra: «*Ho ristampato in bianco e nero le lavorazione seppiata le foto d'epoca. Immagini fine del secolo scorso fino a recenti istantanee, dei primi Anni Cinquanta*».

Un cartoncino? «*In un certo senso sì, è partito però dall'idea collaborativa quasi tutti gli abitanti di Cavallermaggiore. In pochi mesi siamo riusciti a mettere assieme oltre settecento immagini d'epoca, la gran parte ricordi di famiglia a feste campestri. Poi abbiamo fatto la selezione, scegliendo le fotografie più significative. A questo punto si è iniziato il lavoro di laboratorio con le riproduzioni e le ristampe*».

Francesco Morra ha portato le immagini d'epoca, quasi tutte di formato 18 per 13, a 30 per 40, inserendole in cornici in carta stile antico. L'inaugurazione nelle sale della biblioteca. Dice ancora Morra: «*La mostra è stata visitata in pochi giorni da oltre trecento persone. Gente curiosa e molto attenta. Tutti volevano sapere dove avevamo recuperato le immagini e a che anno si riferivano. Abbiamo passato le giornate a ricordare la vita nei borghi, le scampagnate lungo il Maira, le feste campestri nelle frazioni di Cavallermaggiore. E' stata una grande soddisfazione*».

Un lavoro di ricerca che andrà avanti? Morra ne è convinto: «*Abbiamo a disposizione molto materiale; altro è in arrivo. Credo sia possibile ricostruire attraverso le immagini la vita di Cavallermaggiore e una valle fra i due secoli*».

f. pan.

SPETTACOLI E TACCUINO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Tex, il signore degli abissi
ITALIA: Porno erotic e perversion.

ALBA

CORSO: riposo
EDEN: La notte svedesi si apre di fuoco.

Quadrophenia.

BENE

riposo.

CARAGLIO

SPLENDOR: Marbella, paradiso di lusso

CEVA

DRONERO

riposo

FOSSANO

POLITEAMA: Fenomeni paranormali.

riposo.

SALUZZO

CIVICO: Delitto in casa Rinaldi.
ITALIA: riposo.

SAVIGLIANO

riposo

FARMACIE

Comunale 3, via Cesare

Alba: Da Giacomi, via Vittorio Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco 31
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S.M. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, via Alessandro 56.
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 2

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza via XX Settembre 30, tel. 47.048

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 69.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Asi 116.

Sabato e domenica esercitazioni Cai in Valle Ellero

Incidenti (finti) in montagna per le prove di salvataggio

MONDOVI — Autorità politiche e militari di tutto il Piemonte parteciperanno domenica, in qualità di spettatori, a una serie di esercitazioni dei volontari del soccorso alpino che si svolgeranno in Alta Val Ellero. Per due giorni, sabato e domenica, gli ottanta volontari delle stazioni del soccorso alpino di Mondovì, Garessio, Chiusa Pesio (tra cui cinque medici) simuleranno una serie di incidenti in alta montagna e proveranno le azioni da compiere.

Per la domenica è prevista la partecipazione di un elicottero (con ogni probabilità dell'Arma dei carabinieri) che contribuirà a mettere in salvo un «falso ferito».

Gino Ghiazza, responsabile di zona del soccorso, spiega: «*L'obiettivo di questi due giorni di esercitazioni è tecnico, il reale addestramento e dimostrativo, per far conoscere a un numero sempre maggiore di persone il nostro lavoro, le attività dei volontari del soccorso alpino. Ci sono gravi problemi, come quello dell'elicottero, che non sono ancora stati risolti. Auguriamo che questa manifestazione serva a sensibilizzare le autorità politiche e militari perché contribuiscano a rendere sempre più valido e efficiente il servizio del soccorso*».

Gli ottanta volontari raggiungeranno la zona di esercitazione con mezzi propri per preparare le due giornate. Per sabato sono previsti due tipi di soccorsi simulati in rocce: con mezzi improvvisati, per fortuna, e con mezzi specifici.

Gino Ghiazza spiega: «*Nel primo caso per sfinire, per esempio, il ferito verranno utilizzate solo quelle attrezzature che normalmente ha con sé un alpinista, come ad esempio chiodi, moschettoni. Nel secondo intervento si utilizzeranno mezzi di soccorso come l'argano, funi di acciaio, appositamente studiate per non ledere da pareti rocciose dei feriti*».

Oltre che a prove pratiche i volontari parteciperanno a lezioni teoriche fatte da guide alpine.

Nella giornata di domenica è programmata la parte più spettacolare delle esercitazioni a cui sono stati invitati, come spettatori, amministratori regionali e provinciali, parlamentari, comandanti dell'Esercito, dei Carabinieri e dell'Arma di carabinieri.

Due alpinisti si arrampicheranno sull'impegnativa via «Comino-Biancardi» che porta alla punta Havis de Giorgio.

Una parete rocciosa alta 250 metri con strapiombo verso d'esterno di circa 30 metri, dalla base alla cima. Gli alpinisti simuleranno un incidente: uno rimarrà sospeso nel vuoto in attesa dei soccorsi, l'altro riuscirà a andarsene e comunicare dove

Verranno organizzate una serie di squadre. Due affronteranno la parte rocciosa per recuperare l'alpinista sospeso, altre quattro o cinque dovranno rintracciare e aiutare il suo compagno

Per la tarda mattinata è previsto l'arrivo dell'elicottero, chiamato via radio, che avrà il compito di aiutare le squadre per il trasporto dei feriti.

Ghiazza conclude: «*E' la ripetizione di quanto ogni anno soprattutto durante il periodo estivo, facciamo decine di volte, nella realtà. Quello che veramente è la disperazione è l'elicottero, che in certe occasioni è indispensabile per salvare feriti. Il Torino è in servizio l'elicottero dei Carabinieri 412 che purtroppo, non può mensilmente rimanere a nostra disposizione, ma viene chiamato e utilizzato in Italia. Solo se fermo a Torino può intervenire soccorsi*».

Un incendio nei boschi di Dronero

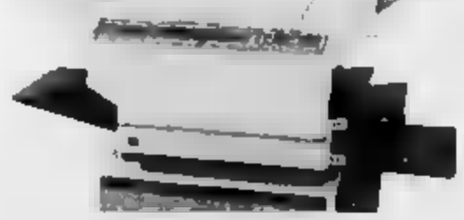
DRONERO — L'incendio di proporzioni che si è sviluppato, per cause non ancora accertate, in località «Mestre» sulle pendici del Monte Tressa nel vallone della Margherita e che in un primo momento sembrava domato, continua in centinaia di alberi. Le fiamme finora hanno interessato un'area di circa composta da faggi, pini silvestri e sottobosco.

La situazione, tuttavia, è sotto controllo e al momento non c'è alcun pericolo per le abitazioni. Sul posto sono intervenuti gli uomini forestale di Dronero, Caraglio e Cuneo, squadre di volontari gruppi antincendi di Villar San Costanzo e Roccabruna e i vigili del fuoco di Cuneo e Dronero. E' anche intervenuto un elicottero del servizio antincendi della Regione.

L'opera di spegnimento è una particolarmente difficile per le asperità del luogo e per la che alimenta nuovi focolai d'incendio. I sono notevoli.

(g. fe.)

Cuneo — Concerto, questa sera alle 21, in piazza Galimberti, della Banda dell'esercito, formata da oltre cento elementi. Il concerto, a ingresso libero, è organizzato dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con il presidio di Cuneo.

3M i copiatori professionali a carta comune

CENTRO DISTRIBUZIONE, ASSISTENZA TECNICA
bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO REGISTRATORI DI CASSA
FOSSANO via Roma 140, tel. 0172/60605

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - anche su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 80 - tel. 011/515 331 - 517 000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

SALUZZO
ampio immobile mq piano terra
commerciale - artigianale parcheggio
Tel. 0175 42.371 ore pasti possibilmente

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 69660

RESI NOTI IERI I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il calcio piemontese torna a sognare

LA «GRANDA» ALLA RISCOSSA

Finalmente i calendari della Promozione, in ritardo di qualche giorno rispetto allo scorso anno. Ma l'estate è stata certo tranquilla e Disciplinare e Federcalcio hanno dovuto sudare poi mettere un po' d'ordine nei campionati di C e nell'Interregionale. Salvatore Fusco, presidente del Comitato piemontese e valdostano della Federcalcio ammette: *«Non potevamo lavorare senza avere in mano i gironi e i calendari dell'Eccellenza. Poi bisognava avere le idee chiare con le matricole, i campi, le gare casalinghe. Un tour de force tutt'altro che semplice».*

Con i calendari sono arrivate anche le sorprese (molte), le arrabbiature (parecchie) e poca gioia. Almeno per le società che hanno mire di vertice. Come la Valenzana di Franco Della Donna già vincitrice lo scorso anno del girone C. Il mister è il Comunale della città orafa e sta allenando i cossoblù. Prima partita e subito scontro di fuoco: Valenzana-Saviglianese. Dice Della Donna: *«Indubbiamente il calendario non ci è favorevole e dobbiamo essere pronti a lottare perché ritengo la Saviglianese, come del resto anche il Bra, squadra favorita».*

Per gli orafi l'avvio prosegue con scontri di vertice. Franco Della Donna: *«In otto partite incontreremo tutte le pretendenti al titolo. Non male davvero. Per certi versi un inizio così di fuoco è terribile, per altri forse è la soluzione migliore. Incontrare le grandi subito può anche essere positivo. Comunque non mi sarei aspettato una prima giornata così dura».*

Un salto di provincia ed ecco Luigi Bordone, presidente della Saviglianese, desideroso di fare il grande salto in Eccellenza. *«Chi? La Valenzana alla prima giornata? Ma è una scherzata».* Poi scorre il calendario e gli altri incontri: *«Non è certo un avvio di tranquillità. Comunque il problema non mi tocca. Incontriamo subito le grandi, bene! Se la squadra si comporta in Coppa Italia inizio subito di pagare gli 'stipendi' e risparmio già in settembre».*

L'altra pretendente al titolo finale è il Bra. L'allenatore Giuliano Ciravegna è andato al lavoro nel suo ufficio a Cuneo. Primo derby del Bra ed è già derby: a Sommariva. Poi il Quattordio in casa e subito a Valenza. Ciravegna: *«Un avvio molto facile, una parte centrale pesantissima e finale impegnativo, almeno sulla carta. Favoriti? Non direi, anche se è difficile fare una valutazione a caldo. Il Bra dovrà avere la fortuna di incontrare squadre che in quel momento non sono al meglio della condizione. Quindi il calendario è molto soggettivo».* E il derby di partenza? *«E' una gara molto impegnativa. A Sommariva abbiamo sempre disputato delle ottime partite e speriamo di ripetercisi».*

Bruno Cavallo

La peregrinatio della Coppa Italia, la Valeo di Mondovì che ha dimostrato d'essere una macchina da gol, è l'unica squadra pretendente al titolo che ha un avvio di campionato abbastanza semplice. L'allenatore Bruno Cavallo è soddisfatto. *«La prima parte è certo alla nostra portata. Se dall'elenco togliamo l'Orbassano e il Chieri, le altre partite non devono certo considerate difficili».* E' un bene o un male iniziare in discesa? Cavallo. *«Direi un bene. Se si fanno punti mentre le altre formazioni pretendenti al titolo si scontrano fra di loro, allora la Valeo potrebbe giovare con più entusiasmo e quindi affrontare la fase dell'andata carichissimo e magari conquistare punti che oggi sono da considerare proibitivi».*

La Valeo ha comunque la formazione monregalese anche nella parte più difficile del girone: trasferte a Bra e Savigliano, ma partite in casa con Valenzana, Fabiano e Novese. E il fattore campo, si sa, può anche essere determinante.

Fiorenzo Panero

Giuliano Ciravegna

Bra e Savigliano, avvio terribile

Facile esordio nel torneo per la Valeo Mondovì e Comunale e Fossano - Una «raffica» di scontri provinciali

1ª Giornata
22 settembre 1985
Candiolo-Novese
Chieri-Canelli Garcia
Carassonese-Carmagnolese
Fossanese-Valeo Mondovì
Quattordio-Fabigliano
Sommarivese-Bra
Valenzana-Saviglianese
Orbassano-S. Carlo

2ª Giornata
29 settembre 1985
Novese-Orbassano
Canelli Garcia-Sommarivese
Saviglianese-Candiolo
Fabigliano-Carassonese
Carmagnolese-Valenzana
S. Carlo B.S.M.-Fossanese
Bra-Quattordio
Valeo Mondovì-Chieri

3ª Giornata
6 ottobre 1985
Fossanese-Novese
Candiolo-Canelli Garcia
Carassonese-Saviglianese
Carmagnolese-Fabigliano
Valenzana-Bra
Quattordio-S. Carlo B.S.M.
Orbassano-Valeo Mondovì
Sommarivese-Chieri

4ª Giornata
13 ottobre 1985
Novese-Sommarivese
Canelli Garcia-Fossanese
Fabigliano-Candiolo
Bra-Carassonese
Saviglianese-Carmagnolese
Valeo Mondovì-Quattordio
S. Carlo B.S.M.-Valenzana
Chieri-Orbassano

5ª Giornata
20 ottobre 1985
Carassonese-Novese
Orbassano-Canelli Garcia
Candiolo-Valeo Mondovì
Carmagnolese-Bra
Fossanese-Chieri
Valenzana-Fabigliano
Quattordio-Saviglianese
Sommarivese-S. Carlo B.S.M.

6ª Giornata
27 ottobre 1985
Novese-Carmagnolese
Canelli Garcia-Valenzana
Bra-Candiolo
S. Carlo B.S.M.-Carassonese
Fossanese-Orbassano
Fabigliano-Saviglianese
Chieri-Quattordio
Valeo Mondovì-Sommarivese

7ª Giornata
3 novembre 1985
Valenzana-Novese
Carmagnol.-Canelli Garcia
Candiolo-Chieri
Carassonese-Valeo Mondovì
Sommarivese-Fossanese
Fabigliano-Bra
Quattordio-Orbassano
Saviglianeac-S. Carlo B.S.M.

8ª Giornata
10 novembre 1985
Novese-Fabigliano
Canelli Garcia-Quattordio
Fossanese-Candiolo
Chieri-Carassonese
S. Carlo B.S.M.-Carmagnol.
Bra-Saviglianeac
Valeo Mondovì-Valenzana
Orbassano-Sommarivese

9ª Giornata
17 novembre 1985
Bra-Novese
Saviglianeac-Canelli Garcia
Candiolo-Sommarivese
Carassonese-Orbassano
Carmagnol.-Valeo Mondovì
Quattordio-Fossanese
Fabigliano-S. Carlo
Valenzana-Chieri

10ª Giornata
24 novembre 1985
Novese-Quattordio
Canelli Garcia-Fabigliano
Candiolo-Carmagnolese
Sommarivese-Carassonese
Fossanese-Valenzana
Chieri-Bra
Valeo Mond.-S. Carlo
Orbassano-Saviglianeac

11ª
1 dicembre
Saviglianeac-Novese
S. Carlo B.S.M.- Can. Garcia
Quattordio-Candiolo
Carassonese-Fossanese
Carmagnolese-Orbassano
Fabigliano-Chieri
Bra-Valeo Mondovì
Valenzana-Sommarivese

12ª
8 dicembre 1985
Novese-Quattordio
Canelli Garcia-Fabigliano
Candiolo-Carmagnolese
Sommarivese-Carassonese
Fossanese-Valenzana
Chieri-Bra
Valeo Mond.-S. Carlo
Orbassano-Saviglianeac

13ª Giornata
15 dicembre 1985
Novese-Canelli
Valenzana-Candiolo
Carassonese-Quattordio
Carmagnolese-Sommarivese
Fabigliano-Fossanese
Bra-Orbassano
S. Carlo B.S.M.-Chieri
Saviglianeac-Valeo Mondovì

Giornata
22 dicembre
Valeo Mondovì-Novese
Canelli
Orbassano-Candiolo
Chieri-Carmagnolese
Fossanese-Saviglianeac
Sommarivese-Fabigliano
S. Carlo
Quattordio-Valenzana

15ª Giornata
5 gennaio 1986
Novese-Chieri
Canelli Gar.-Valeo Mond.
Candiolo-S. Carlo B.S.M.
Carassonese-Valenzana
Carmagnolese-Quattordio
Bra-Fossanese
Fabigliano-Orbassano
Saviglianeac-Sommarivese

Orari e soste di una lunga competizione

Si comincia domenica 8 settembre: tutti al campo alle ore 16. Nella seconda giornata, quando sarà già scattata l'ora solare, le gare s'inizieranno alle 15. Dal 19 ottobre al 1° febbraio si giocherà alle 14.30; dal 1° marzo al 5 aprile l'appuntamento sarà per le 15, che diventeranno 15.30 fino al 3 maggio, quando gli arbitri daranno il via alle 16. Dal 31 maggio, infine, partite alle 16.30.

Nel girone d'andata, il campionato di Promozione osserverà un solo turno di sospensione, domenica 29 dicembre, in occasione dei Capodanno. Rimangono da stabilire gli stop di ritorno, anche in caso all'eventuale sosta che sarà decisa dal Comitato regionale Federcalcio: dipenderà dai condizioni dei terreni.

Sicuramente si giocherà il 30 marzo '86 (Pasqua) e la domenica precedente, per gli impegni della Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta nel Torneo nazionale delle regioni «Ottorino Barassi».

Come di consueto, al termine dei campionati le tre squadre vincitrici dei rispettivi gironi si giocheranno nelle finali regionali due posti d'Eccellenza. Potrebbe essere l'ultimo anno, se troveranno conferma le «voci» che danno per certo l'allargamento dei gironi dell'Interregionale da 16 a 18 società, con l'automatico ingresso delle 3 formazioni piemontesi prim'attrici di Promozione.

4 squadre, proprio guardando a questa eventualità, hanno notevolmente potenziato gli organici (c'è chi ha speso fino a 50 milioni per un attaccante): ci sono «rose» di Promozione che figurerebbero nel torneo superiore.

E. E.

CICLISMO - Nella categoria allievi

Santo Fede (Cuneo) campione provinciale

ALBA — Santo Fede dell'Emporio Auto Cuneo è il nuovo campione provinciale della categoria allievi di ciclismo. Il corridore cuneese piazzandosi terzo nel primo «Gran premio costruzioni stradali Riverditi», organizzato dall'Uc Langhe di Alba, ha conquistato la maglia di campione provinciale.

La gara albese si è sviluppata su un tracciato di 76 chilometri piuttosto impegnativi per i numerosi saliscendi, è stata vinta da Roberto Taricco (Sc Piossasco) che ha preceduto un gruppetto di compagni in fuga. Al secondo posto si è piazzato Maurizio Veglia (che pur essendo cuneese difende i colori dell'Ucat Torino). Fede quindi Giuseppe Toso (Borgo San Paolo Torino).

Al quinto posto, secondo dei cuneesi, troviamo Luca Fulcheri del Vc Bra che ha preceduto Claudio Desalmonet e Adriano Favole della Fossano-Botta.

All'undicesimo posto, staccato di 14 secondi, è giunto l'albese Sergio Riverditi favorito della vigilia che, nonostante una prova generosa, è riuscito ad aggiudicarsi l'ambito titolo provinciale. Il vincitore ha impiegato 1h 55' 44" alla media di 38,844 Km/h.

La gara è avuto partenza velocissima con Toso e Guidetti che sono andati in fuga immediatamente dopo il via. I due fuggitivi sono stati ripresi dopo di Barolo. Subito dopo ne sono andati nove corridori che sono riusciti a giungere all'arrivo con un distacco minimo. A un certo punto i corridori in fuga avevano un vantaggio di pochi metri sul gruppo e il tentativo sembrava esaurito ma gli inseguitori hanno esitato e i nove sono riusciti a staccarsi nuovamente.

a. s.

PALLACANESTRO - La società di Cuneo curerà il settore giovanile

E' nato il «New Basketball»

La squadra parteciperà ai campionati ragazzi, propaganda e (probabilmente) di promozione

CUNEO — La pallacanestro cuneese si arricchisce di una nuova società: si chiama «New Basketball '85» e curerà in modo specifico il settore giovanile. Presidente del club il torinese Lo Papa, vice Paola Conti, dirigente responsabile Silvio Rosso, direttore sportivo Piercarlo Bianchi e responsabile relazioni esterne Giovanni Delfino.

Il programma ha un respiro ampio, precisa Silvio: *«Cercheremo di crescere, facendo attenzione a non fretta e a lavorare molto, con tanti allenamenti e tanti tornei».*

Lo staff tecnico del «New Bb» comprende Dante Puca, il quale collaboreranno Luigi Sferi e Fulvia Testi, mentre Giovanni Quirotti, ancora Fulvia Testi, seguirà il minibasket. La società, appena costituita, sarà presente ai campionati ragazzi, propaganda e, probabilmente, promozione.

Con il «New Basketball '85», che presto presenterà il nuovo sponsor, salgono a cinque i club di pallacanestro cittadini. Una autentica proliferazione, in una città che, sino a pochi anni fa, aveva, quale unico punto di riferimento, la Pallacanestro Cuneo. Questa società si ripropone sotto la presidenza del sindaco uscente Guido Bonino, *«con l'ambizione di consolidarsi e i giovani, per crescere quando le basi societarie lo consentiranno».*

A fianco di Bonino, che torna ai vertici del club cuneese, ci sono, tra gli altri, i vice presidenti Giuliana Viale e Giampaolo Lupani e il dirigente responsabile-direttore sportivo Silvana Simone. Nuovo sponsor il Thema Computer, per cui le squadre di promozione, juniores, cadette, allieve, e propaganda avranno il nome di Thema Computer-Pallacanestro Cuneo. Per il torneo di promozione è stato ingaggiato un allenatore, Adriano Frattini, mentre Pettiti e le giovani messesi in luce lo scorso anno, Ravasio, De Acti, Vaira e Cullipo giocheranno pure Tarditi e Bruna Messo, rimaste ferme nella passata stagione.

Il panorama del basket cuneese comprende peraltro anche l'Amatori Basket Cuneo, presieduto da Arturo Colesanti che sta operando per rinforzare la squadra. In vista di un campionato di vertice in Promozione. L'Amatori, pure il Cuneo Basket, quarta formazione cittadina, impegnata tra i giovanissimi, presta molta attenzione al settore giovanile, secondo un denominatore a tutti i club di basket della città. In effetti, l'aumento dei di città ha favorito un allargamento della base che pratica la pallacanestro, tanto che, nell'anno agonistico che sta per iniziare, si pensa possa facilmente superato il traguardo dei ragazzi e ragazze.

A dare man forte a questa azione di propaganda è infatti annunciato che l'Auxilium Cuneo inizio a corsi di basket, affidati a due tecnici, Flavio Zanini e Roberto Franco, che hanno concluso un corso di perfezionamento a L'Aquila. Dice Gianni Migliore, presidente dell'Auxilium: *«E' un primo passo, la base di uno partecipazione a campionati agonistici che, comunque, non si perfezionerà nell'immediato».*

Gualtiero Franco

PALLONE ELASTICO - Seria ipoteca sul finale

Paolo Voglino con la Maglianese viaggia tranquillo verso la serie A

MAGLIANO ALFIERI — Paolo Voglino, giovane talento del mondo pallonistico, sta viaggiando a vele spiegate con la Maglianese nel campionato di serie B di pallone elastico.

L'atleta castagnolese che con Sardi, Mauro e Cagnasso gioca per la Maglianese Mangini Morando è da solo in testa alla classifica del girone finale dopo due turni e ha posto una seria ipoteca al successo.

Nella prima giornata della poule conclusiva Voglino e Sardi avevano sconfitto a Taggese di Balestra e Musso per 11 a 6; si sono ripetuti anche in trasferta nella seconda giornata cogliendo un importante per 8 a 5 sull'Eda di Torino, di Aschiero e Gili, che erano stati la rivelazione del torneo cadetto.

La partita di Torino è stata molto combattuta anche se i giocatori in campo sono stati un po' frenati dall'importanza della posta in palio. Andato in riposo in vantaggio per 6 a 4 Voglino anche se più la forma smagliante di un paio di mesi fa, è riuscito ad allungare fino al 10 a 6 prima di consentire agli avversari un parziale recupero (10 a 8).

La conclusione è stata però favorevole alla squadra langarola che ora con due punti guida la classifica del girone finale.

L'altro incontro in il derby ligure la Taggese e Juventus Imperia dal giovane Baria sconfitta nella prima giornata dall'Eda.

La partita di Taggia è stata vinta per 8 a 7 dalla squadra di casa che dopo essere andata al riposo sul 5 a 3 ha approfittato di un calo degli imperiesi per aggiudicarsi il successo.

Baria, molto positivo all'inizio, ha un po' pagato, come al solito, la fragilità sua squadra e ha saputo reagire bordate più compatti avversari. *(m.s.)*

— Anche il campionato serie C di pallone giunto all'atto conclusivo con qualificazione quattro squadre che daranno vita alle semifinali. Nel girone A il primo posto è andato alla Pro Paschese di Villanova (Turco-Biscia) mentre il secondo conquistato (Degliotti-Colombo) dopo lo spareggio vinto per 11 a 2 con la Merlese a Cengio. girone B la Sanstefanese-Agrifull (Favese II-Vola) vincendo per 11 a 5 il confronto con la Dogliansea ha ottenuto il primo posto; la seconda piazza è all'Albese-Cassa Rurale di Verzza (Rapalino-Abbate).

Questi gli abbinamenti per le semifinali i cui incontri sono in programma sabato a Sanstefanese-Cortemilia; Pro Paschese-Albese. *(a. o.)*

Tre italiani davanti a svizzeri, cecoslovacchi e svedesi

Un trionfo per i concorrenti azzurri nel motocross internazionale di Bra

BRA — Trionfo azzurro nel trofeo «Bar Toni», gara internazionale open di motocross riservata alle classi 250 e 500. I concorrenti italiani hanno monopolizzato le prime tre posizioni della classifica assoluta, relegando i piloti cecoslovacchi, svizzeri e svedesi in posizioni di rincalzo.

Ha vinto Paolo Caramellino (Arnago) su Yamaha davanti a due cuneesi: il cebano Puzar, su Ktm, e il Becchis (Mc Peveragno) su Honda. Al quarto e quinto posto gli elvetici Adrian Bossard e Ernest Gunziger, unici due stranieri a entrare tra i primi della classifica finale.

Non sono mancati colpi di scena: lo svedese Hakam Carlquist, gran favorito della vigilia, dopo aver tenuto testa nella prima manche a uno scatenatissimo Maurizio Dolce, Caramellino buon terzo, ha dovuto poi desistere per problemi meccanici con la sua Yamaha. Il vincitore assoluto si è imposto nella seconda manche davanti a Puzar e Scoglietti, autore di uno scatto iniziale, mentre il motociclista cebano si è preso la rivincita nell'ultima frazione imponendosi davanti a Caramellino e a Micchell.

Alla gara hanno preso parte anche due corridori cinesi: Liu Lian Bin e Wang Hu, alcuni mesi a Caraglio per apprendere alla scuola dell'ex campione gli insegnamenti e i segreti del motocross.

Abbinato alla gara internazionale si è disputato il trofeo «Motorcycle Cugnolio», valevole quale seconda prova del campionato provinciale junior. Si è imposto Francesco Drovetta del Moto club Barge davanti a Elio Dutto e Luca Vassallo, portacolori del club Peveragno. Al quarto posto il saluzzese Enzo Bessone su Suzuki e quinto Bartolomeo Cavalieri del Team cross Oli. Costigliole Saluzzo.

Ed ecco la classifica finale gara internazionale: 1) Caramellino (Yamaha); 2) Puzar (Ktm); 3) Becchis (Honda); 4) (Honda); 5) Gunziger (Honda); 6) Gaspardone (Yamaha); 7) Perlini (Cagiva); 8) Cornelli (Ktm); 9) Gastaldo (Yamaha); 10) Mora. **p. p. l.**

Imperia e S... in C... col Cuneo

SANTA — La Sammargheritese, dopo aver superato il primo turno a del Rapallo, dovrà vedersela in Coppa Italia domenica prossima il Cuneo allo stadio «Paschiero»; del girone fa parte anche l'Imperia che riposa.

Le gare di Coppa sono in programma il settembre ed 2 ottobre.

(a. b.)

TENNIS - I risultati dei tornei

Il cheraschese Dario Genesio primo e Saluzzo, 2° e Fossano

FOSSANO — Confermando le previsioni della vigilia che lo volevano favorito in assoluto, Roberto Maschio dello Sporting stampa Torino ha vinto la settima edizione del «Oran Prix Frutteto sport» di tennis, riservato ai non classificati.

Il torinese ha battuto in finale per 6-1, 6-2 la rivelazione del torneo, Dario Genesio della Polisportiva Cherasco, anni, arrivato allo scontro decisivo dopo aver eliminato avversari molto qualificati.

Roberto Maschio è giunto alla finale battendo Serafino (Tc Moretta) 6-1, 6-1, Oravero (La Favorita Bra) 6-2, 6-1 e Busoni Fossano) per 6-0, 6-2.

Dario Genesio ha eliminato Meliano (Tc Fossano) 6-2, Sala (Nord tennis Torino) 6-7, 7-5, 3-1 e Costa (Tc Alba) per 6-4, 6-2.

Con questo successo, Roberto Maschio è giunto alla quindicesima vittoria stagionale, confermandosi uno dei più forti tennisti della categoria. **(a. c.)**

SALUZZO — E' andato al Tennis club comunale il trofeo «Città di Saluzzo».

La squadra del club locale cittadino si è infatti imposta nelle finali Perini, Garnerone, Buratti e Boniolo. Per i «singolari» la vittoria nella categoria è stata a Massimo Tempo del Nord tennis di Torino che ha battuto in finale Ilario Luzzano del Tennis club Fossano per 6-4, 6-2.

Per i N.C. il primo posto è vinto da Dario Genesio (T.c. Cherasco) che ha battuto Guido Brunofranco.

(a. ge.)

CUNEO — Domani alle 15, nella sede dell'amministrazione provinciale, Gigi Radice riceve il premio Acconcia-miglior allenatore dell'anno», attribuitogli comitato organizzatore del 14° torneo internazionale di calcio «Trofeo di Cuneo».

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Storie di trifole e trifolao
Saluzzo
Il grande settembre saluzzese
Inchiesta
In Piemonte muoiono troppi neonati?
Grande servizio
Il Palio di Asti
è una realizzazione Stam...

Un breve Consiglio regionale lascia aperto il problema-giunte

La dc non sostiene Gualco dimissioni entro 15 giorni?

Sospesa la conferma dell'elezione dell'ex vicepresidente - Schermaglie sulle maggioranze possibili: secondo Magnani esiste già un accordo di massima per il pentapartito

GENOVA — Pausata nera, del resto era previsto, in Consiglio regionale, dopo oltre un mese di vacanze. La mattinata s'è svolta come da copione, maggioranza che annuncia il rinvio, sia pure sulla base d'un generico accordo sul programma, e opposizione dura, anzi anzi accanita, pronta a controproposte costruttive che poi il riducono, e altrimenti non potrebbe essere, a un tentativo formale d'un nuovo giro d'incontri tra segretari dei partiti della costituzionale fine a tentare una soria di governo di salute pubblica.

I lavori si sono chiusi nel giro di due ore e mezzo, compresa una lunga pausa. Tra le proposte avanzate, una, curiosa, del consigliere della sinistra indipendente, Giulio Luzzatto, per il «black out» delle notizie agli organi d'informazione, e un piccolo equivoco sulle dimissioni del consigliere democristiano Fabio Accame che già aveva annunciato la propria rinuncia in favore del primo non eletto Achille Olacchia.

Accame, infatti, s'è presentato tra i banchi: il presidente dell'assemblea Paolo Cuocolo è stato costretto a chiedere all'ex deputato se per caso avesse ripensato alle dimissioni. Accame ha detto di aver sbagliato e quindi c'è stata la surrogazione.

Cuocolo, in apertura di seduta, aveva ricordato la immatura scomparsa dell'ex assessore Luciano Trucco, un mese fa, in seguito a malore. A Trucco è subentrato il primo dei non eletti della dc, Sergio Turci, già capogruppo in Comune.

Per quel che riguarda la convalida degli eletti, c'è stata il «sì» plebiscitario per 38 consiglieri. Due soli sono rimasti in sospeso: Ugo Romagnone, eletto a Imperia, ma sul cui capo pende un ricorso di ineleggibilità, e Giacomo Guaico, ex vicepresidente, arrestato e attualmente in libertà provvisoria, coinvolto nella vicenda dello scandalo corsi professionali.

La elezione di Guaico, in se stessa, è regolare, ma in seguito alla complessa situazione giudiziaria (ieri mattina Guaico era assente) s'è deciso — anche con l'astensione, politicamente significativa, della stessa dc — per la sospensione della conferma, perché la Regione, per la vicenda dei corsi professionali, s'è costituita parte civile nei processi al tribunale.

La questione di Romagnone dovrebbe sbloccarsi perché la giunta elettorale dovrebbe, nel dubbio, convalidare la sua elezione. I ricorrenti avranno, se lo ritengono, aperta la via del tribunale ordinario.

Per Guaico, la situazione è assai più delicata: equivale a un invito politico a dimettersi, non è improbabile che la dc entro una quindicina di giorni decida per questa soluzione.

Tra l'altro, ieri mattina, per iniziativa di tutti i gruppi consiliari, è stata costituita una commissione d'inchiesta che si dovrà occupare di tutte le eventuali disfunzioni e irregolarità commesse ai corsi professionali e a individuare eventuali e rimedi.

Per quel che riguarda poi l'andamento della seduta non ci sono state novità. I due interventi clou sono stati quello di Rinaldo Magnani, presidente designato, e di Armando Magliotto, tradizionale capo dell'opposizione.

Magnani sottolineato che esiste un accordo di massima — ha parlato a nome dei cinque partiti — e ha elencato i vari cui già consenso.

Ha concluso affermando che nel giro di poche settimane si arriverà alla costituzione della giunta vera e propria. Di qui il rinvio tecnico (si parla di quindici giorni).

Magliotto ha contrattaccato affermando che non c'è una reale pace nella maggioranza e che le trattative sono attraversate da lacerazioni profonde.

Magliotto ha lanciato il progetto di una serie di nuovi incontri politici.

Paolo Lingua

Un balletto di poltrone nel gioco delle cariche

GENOVA — *La Regione appare la trattativa più delicata: ci pai chiede due assessori, oltre al presidente, e la dc rilancia a cinque, vicepresidente incluso (e per la carica si scaldano il democristiano Girilo e il socialista Ferrero)*

C'è un dicastero per ogni laico (ma i repubblicani vogliono qualcosa di più). Con il presidente fa undici: ne cresce uno. Come risolvere il dilemma?

Pare, ma ogni giorno nascono nuove voci, che il pai appoggerebbe un presidente della provincia dello scudocrociato, vista la riluttanza di Angelo Ghiglione, repubblicano, a sedersi su un seggio che pure ha come panorama la statua di Mazzini, in piazza Corvetto.

Più calma l'atmosfera in Comune: alla dc andrebbe il sindaco (Lilla Massimo) e sei assessori; ai laici un assessore ciascuno, compresi i «verdi». In Comune sarebbero inoltre a un appoggio concreto per la politica ecologica mentre in Regione non sono abbastanza coinvolti.

Certo è che se a Fabio Morchio, segretario provinciale del pai e vice-sindaco (in pectore, riuscisse la manovra d'aggancio dei «verdi» la maggioranza a Turi salirebbe a 26 seggi contro 24, un margine pari a quello dell'ipotesi di sinistra: il pai strapperebbe anche otto assessori. Un buon raffio!

p. l.

I rinvii a giudizio hanno riaperto lo scandalo dei petroli

Ecco la Mantovani story

Il presidente della Samp già assolto per la costituzione di capitali all'estero - Grandi speculazioni e miliardi - Una fortuna iniziata come armatore - Una grande passione: il calcio

GENOVA — Tre 2500 pagine del dossier dal quale è partito il rinvio a giudizio di 123 indiziati su presunti illeciti nei grandi traffici petrolio, c'è anche il nome di Paolo Mantovani. E' il secondo incontro con la giustizia del presidente della Sampdoria, che nel marzo dello anno fu assolto in appello (il procuratore generale aveva chiesto condanna a due anni e quattro mesi cinque miliardi di multa) accusa di illecita costituzione di capitali all'estero.

Questa volta la situazione è più grave? «Niente affatto — dice un legale Mantovani —, è scritto nei fascicoli che il nostro cliente, coptato in un giro sbagliato, se ne accorse dopo qualche mese, e si tirò fuori». Nessun altro commento dallo staff del presidente e tanto meno da lui. Mantovani, la cui cautela è sempre rigorosa, sia nel calcio che negli affari. In città, dunque, si torna a parlare di questo petroliere rampante e suoi rendez-vous con i giudici.

Ma chi è Mantovani? Dalle biografie, ricchissime, si possono trarre elementi fondamentali, anche curiosi. Intanto questo cinquantenne d'assalto, che però ha assimilato il rigore ligure. E nato a Roma, e il suo primo amore calcistico fu la Lazio. Suo padre direttore dell'Ente, lo di quei tempi.

Non ama raccontare la sua vita, che inizia con l'abbandonarsi, nel suo studio alla Navigazione Alta Italia, una villa secentesca torrione, nell'elegante quartiere di Albaro. E' un uomo alto e grosso, volto pacioso in cui dominano gli occhi furbi, impeccabile inamiche amicia, io gli è visto due a tre sole volte, in tre anni di presidenza sampdoriana. Ricorda: «*La mia famiglia è originaria di Cremona e frequentai il liceo Mi iscrissi poi a giurisprudenza, ma proprio quel periodo avvenne il fatto eccezionale che doveva dare una svolta al mio lavoro e alla mia esistenza*».

Il fatto eccezionale fu la chiamata di una dinastia armatoriale genovese, la «Cameli», che giovane e già esperto broker, incurante di ogni sacrificio aveva visto l'uomo rilancio della sua società.

Ma Paolo Mantovani è un imprenditore dallo spirito libero. Lascia i Cameli, nel 1973, e conclude la scalata la Navigazione Italia, le

Paolo Mantovani

Pontali, Icip di Mantova. Compra piroscafi e petroliere. Per una singolare coincidenza, la sua carriera corre per qualche tempo parallela a quella di Chierici da lui rileva le petroliere e la Navigazione Alta Italia.

Il processo del scorre al tribunale di Genova. Mantovani confessò in aula: «*La mia fortuna è stata Khomeini*». Insieme all'ayatollah, la guerra del Kippur che si portava dietro la grande paura della crisi energetica. E' questo il d'oro di Paolo Mantovani. Si dice che, non un semplice telex, abbia dirottato petroliere porto previsto in partenza a quello dove una società avrebbe acquistato una maggiorazione prezzo barili. Così, mentre Lolli Ghetti svendeva e scioglieva gli Stati Uniti, Mantovani rinsaldava la sua fortuna.

Da vent'anni cercano di fermarlo. Anzi, dice lui: «*Tutti mi consigliano di darmi una regolata*». Invece, corre sempre. E fa aberietti alla prudenza. Qualche anno fa, mentre su in panchina a Catanzaro, durante una partita della Sampdoria, colpito infarto. Due volte all'anno si fa controllare il cuore in Arizona. Ma continua a fumare un Ama profondamente la famiglia: la moglie Dany, i figli Francesco Enrico, Filippo e Ludovica, che all'estero. Ha paura dei rapimenti: viaggia su un'auto blindata e, scorta, un medico personale due guardie del corpo.

I suoi hobby? Il petrolio, naturalmente. Poi il calcio la storia (conosce ogni battaglia della guerra americana di Secessione) e il cinema.

Abita in una splendida villa sulla collina di San Martino, sopra Nervi.

I suoi modelli? «*Due angeli*», risponde Sono Angelo Costa e Angelo Moratti cui conserva un antico regalo Tallero di Maria Teresa. In tre anni di presidenza ha portato Sampdoria — che gestisce affettuosamente, ma padre-padrone e, insinua qualcuno, a volte anche con un pizzico di arroganza — nell'aristocrazia del calcio italiano. Ha denaro, prestigio, carisma.

«*Il giorno che venne in stabilimento da noi ebbe più applausi Luciano Lama*», confida un operaio dell'Ansaldo. Ora una strada di manager dai successi, quest'altro ostacolo: il rinvio a giudizio dal giudice Mario Vaudano di Torino. A Genova molti disposti a giurare che sarà ancora vincente.

Guido Ceppini

Garessio: in scontro

GARESSIO — Un ragazzo ligure è morto in un incidente accaduto nella borgata Trappa di Garessio, in località «Ponte di ferro». La vittima è Luigi De Paoli, 24 anni, nato a Genova e abitante a Borghetto d'Arroscia, nell'imperiese.

Il pensionato è deceduto nello scontro tra la sua «126» e una «A 112», su cui viaggiavano 4 persone di Pinasnasco, che state trasportate all'ospedale di Ceva.

Al Grand Hotel Royal il congresso di diritto internazionale

A Sanremo da tutto il mondo contro la follia della guerra

Delegati dell'Onu e 57 nazioni - Partecipano anche rappresentanti di Iran e Irak

SANREMO — Il 1985 sarà l'anno pace E Sanremo, grazie al paziente ed encomiabile lavoro dell'Istituto internazionale del umanitario, che ha sede nella città della Riviera, sta dando grosso contributo.

Proprio in questi giorni sepita, presso i saloni liberty del grand hotel Royal, la «*Undicesima tavola rotonda sui problemi attuali del diritto internazionale*» umanitario» ed il «*Symposium Croix-Rouge et Croissant-Rouge*». Il convegno delle Croci rosse di tutte il

«*A questo undicesimo raduno* — ha spiegato con legittimo orgoglio il giudice Ugo Genesio, fondatore e segretario generale dell'istituto — *partecipano 170 rappresentanti 57 paesi.*

Ci sono generali, ambasciatori, segretari generali, presidenti di comitati internazionali, rettori di università, giuristi di Algeria, Canada, Germania, America, Grecia, Danimarca, Francia, Jugoslavia, Colombia, Australia, Costa Rica.

Presenziano anche delegati dell'Iran e dell'Iraq. Per sette giorni, sino a sabato, tutti insieme parleranno pace, cercheranno di trovare soluzioni per evitare le guerre, confronteranno studi idee per garantire il diritto alla vita e libertà. C'è per relazione su «*Terrorismo e diritto internazionale*», preparata dai professori Patrignic e Meriboule.

Venerdì parlerà del problema dei bambini pone guerra Come proteggere l'infanzia? Quali saranno gli effetti della ragazzi? Su questi drammatici ed attualissimi temi parleranno, tra gli altri, Julinda Abu-Nasr, Beirut, il maltese Nathan, il colombiano Zuluaga, il belga Lejeune.

Sanremo sempre grazie lavoro giudice Genesio e sua organizzazione, anche pensando di organizzare per il prossimo anno il «*Forum mondiale della pace*». Contatti sono già stati presi con l'Onu e diversi Paesi africani e del Oriente.

Alla 11ª tavola rotonda in corso al Royal partecipano cinquantina ambasciatori e rappresentanti militari di oltre governi, una sessantina di alti rappresentanti della Croce rossa internazionale e di altri organismi di assistenza e pronto intervento.

Partecipano i responsabili della «Mezza luna rossa», Croce rossa dei paesi islamici, quindici rappresentanti dell'Onu ed enti affiliati quali ad esempio, l'Alto commissariato per i rifugiati. 15 membri organizzazioni internazionali governative Amnesty International e una trentina giuristi, membri di pace, studiosi di fama.

L'Istituto internazionale di diritto umanitario compie 15 anni. Nato un sordina nel 1970 grazie all'entusiasmo infaticabile giudice Genesio rappresenta oggi un fiore all'occhiello Sanremo.

«*Per festeggiare l'anniversario* — ha dichiarato l'assessore al turismo Guido Goya — *il Comune venerdì sera segno di saluto, amicizia, stima e gratitudine per quanto è stato e sarà fatto nel solco della pace, ricevere tutti i congressisti.*

r. b.

La moglie di Marconi alla mostra sull'Elettra

Quando a Rapallo arrivò la «nave delle meraviglie»

Ha incontrato il vecchio motorista - esperimenti radar

RAPALLO — Esattamente mezzo secolo fa dell'Elettra, Cristina Bezzi Scali, seconda moglie di Guglielmo Marconi, viveva giorni felici nell'incanto del Tigullio, allora meta di un turismo molto raffinato. Al fianco, elegantissimo nella tenuta yachtman, Marconi divideva il suo tempo fra i piaceri della famiglia (c'era anche, coccolata da tutto l'equipaggio, la piccola Elettra) e gli esperimenti che conduceva in una stazione radiotrasmittente installata sulla del Monterosa, sopra Sestri, al santuario di Montallegro, a metri sul livello del

Con mente affollata da questi ricordi, visibilmente commossa, la marchesa Maria Cristina Marconi vari ieri pomeriggio il portone dell'antico dove è ospitata che ricorda appunto i cinquant'anni distanza il soggiorno e gli esperimenti Marconi nel Tigullio.

La vedova dello scienziato bolognese, che proveniva da Forte Marmi, era accompagnata figlia Elettra e dal nipote Guglielmo. Fotografie ed articoli ingialliti, apparecchiature che ai nostri occhi appaiono estremamente rudimentali: tutto ieri ha parlato a Maria Marconi di un tempo ormai lontano. Anche il perfetto modellino dell'Elettra, eseguito con amorosa pazienza genovese Franco Tommasino, figlio del maestro d'ascia che adattò la nave (costruita in Inghilterra nel per conto d'Austria) alle esigenze della scienziato.

Era davvero una nave e molti nel Tigullio ricordano ancora alla davanti all'albergo Miramare di Margherita. La chiamavano «nave dei Magi» oppure il laboratorio delle meraviglie: lunga quasi 70 metri con 25 uomini equipaggio. Ieri a Rapallo anche uno di questi, il savonese Giuseppe Lavagna, classe 1907, in perfetta forma e con una serie impressionante di ricordi e di aneddoti sullo scienziato inventore, insignito nel 1907 del premio Nobel.

Maria Cristina Marconi ha immediatamente riconosciuto il vecchio motorista di Elettra è stato incontro commovente.

«*Sono stato quattro anni a bordo dell'Elettra* — ha ricordato Giuseppe Lavagna — *dal 1932 al '36 quando fui richiamato un periodo indimenticabile, dopo non ho più navigato. Marconi era un uomo dotato una profonda bontà e noi dell'equipaggio gli eravamo affezionatissimi.*

«*La nave era davvero bella* — ha aggiunto l'ex motorista — *ma aveva affatto il mare rollava e beccheggiava. Marconi non soffriva il mal di mare e ci prendeva giro mentre bianchi come degli stracci ci sfidava a mettere in bocca».*

Dopo la visita alla mostra e alla postazione dei radioamatori di Rapallo che in questo periodo si sono collegati tutto il mondo dando notizia degli esperimenti cinquantesimo anniversario, Maria Cristina Marconi si è recata a Montallegro dove è stata scoperta una lapide che ricorda quel fascio partito dalla piccola cabina in direzione del Monterosa sopra Livorno.

Stefano Bonati

Un incendio minaccia le case

IMPERIA — Per tutto pomeriggio di ieri, a partire dalle 15, squadre dei vigili del fuoco e della forestale hanno lavorato in località Marmabovi, nell'immediata entroterra di Porto Maurizio, per circoscrivere un

Le fiamme, a un certo punto, si erano avvicinate ad alcune case. Il pericolo è stato eventato dal tempestivo intervento.

(i. d.)

Singolare iniziativa degli insegnanti di una media savonese

Se la scuola è vecchia e sporca il «prof» diventa imbianchino

SAVONA — Pennelli e vernice, gli insegnanti di una scuola media cittadina hanno lavorato sodo, dall'inizio del mese, durante gli intervalli per l'esame collegiale nuovi alunni provenienti scuole elementari. Esercizi pratici di nuovi metodi didattici relativi lezioni disegno? Neanche per idea: i professori si sono trasformati in imbianchini per avere aule pulite in occasione primo giorno

E' accaduto alla scuola media statale «Camillo Sbarbaro», alla Villetta, il quartiere elegante della città legge nella lettera aperta «*L'inizio di settembre, in pratica dell'anno scolastico 1985-86, ha visto anche il lavoro pratico-manuale "dell'atto di pennello", con la tinteggiatura dello zoccolo, altezza ragazzo, di alcune aule. La decisione è stata in seguito alla attesa realizzazione delle promesse fatte dall'assessorato alla Pubblica Istruzione di Savona già lo anno, quando dopo anni di attività scolastica, fu portata a termine la pulizia muri appena nei aule, con l'impegno, appunto, di concludere i lavori nel corso dell'estate*».

Bianchi di aspettare, appena rientrati a scuola i professori scuola media «Sbarbaro», preside in testa, si armati di pennello e hanno sgobbato per alcuni giorni. Alla fine, però, i risultati sembrano eccellenti, adesso in tutte le aule scuola della Villetta c'è odore di vernice fresca e di pulito. Spiegano i dirigenti della scuola: «*Nove anni sono veramente troppi per ovviare a lavori semplice norma igienica*».

Fuggono dalla villa invasa calabroni

ALASSIO — Inconsueto inquilini in una villa in collina, in località Vegliasco, proprietà di un dentista torinese. Al posto della famiglia di Engesio si è installato uno sciame vibrante e minaccioso di calabroni reali.

I Pizzolla non hanno potuto far altro che fuggire fuori di e, per non essere inseguiti, chiudere dall'esterno le porte e le finestre. E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga che hanno provveduto a datarsi di irroratori di fumi di zolfo con cui hanno riempito l'abitazione, determinando lo sterminio sciame di calabroni.

(r. se.)

Resta ancora irrisolta la questione della mensa

Camogli: per il «Barsanti» un inizio tra le polemiche

CAMOGLI — Domani mattina, il campanello dell'istituto professionale statale «Barsanti» l'inizio delle lezioni in un clima di incertezza.

annunciate come imminenti, ma ieri la data non era stata ancora decisa, un incontro tra i rappresentanti del «Barsanti», del Convitto Marconi e del Comune non un responsabile ministeriale, per cercare una soluzione definitiva al problema dei corsi di sala, bar e cucina per addetti di bordo.

Come è noto, sull'onda delle polemiche nate qualche fa a proposito della mensa istituita dal «Barsanti» (che hanno portato ad non certamenti da parte del pretore Rocca), sono venute a galla alcune situazioni sconvenienti, e tra queste la vi delle per le esercitazioni pratiche dei corsi alberghieri, che 1971 (anno di inizio specializzazione) si svolgono presso i locali del «Marconi».

«*Per legge il Comune di Camogli dovrebbe mettere a disposizione del "Barsanti" locali idonei alle esercitazioni* — dice il preside, prof. Giovanni Antolini — *ma ciò è realtà mai avvenuto. Non abbiamo nulla contro il Convitto Marconi, ma si tratta di due enti che pur costituendo un corpo sostanzialmente unico sono giuridicamente diversi, pertanto il rapporto, regolato da una convenzione e tempo approvata dal ministero, presenta non pochi inconvenienti e potrebbe dare adito a contestazioni*».

Senza per esercitazioni, i corsi alberghieri verrebbero soppressi e il «Marconi» istituirebbe tutti i propri studenti-convittori.

Dice Antolini: «*Già intorno agli anni '68-70 il Comune di Camogli aveva fatto elaborare un progetto di ampliamento del "Barsanti", che prevedeva costruzione di un corpo per la palestra e le aule per i corsi alberghieri di bordo. Ci fu un finanziamento di 40 milioni, ma mancava il terreno. In seguito il terreno venne acquistato, ma del progetto non se ne è fatto più nulla. Utilizziamo la palestra delle scuole medie, da quando sono state acquistate, la nostra attrezzatura per ginnastica sono nell'ufficio dell'istituto*».

a. gi.

Rapallo: ferma la funivia per Montallegro

RAPALLO — La funivia che da Rapallo porta al Santuario e alla frazione di Montallegro, a 615 metri sul livello mare, resterà ferma per tutta la giornata di oggi per alcuni lavori di manutenzione dell'impianto. Il servizio riprenderà regolarmente domani.

Per il settembre sarà ancora in vigore l'orario estivo.

(o. pi.)

Manifestazione sabato e domenica

Dibattiti e «troffie» con i goliardi a Sori

SORI — Sabato e domenica si svolge a Sori una manifestazione goliardica a carattere nazionale che vedrà la partecipazione goliardi, studenti e rettori, provenienti diverse università italiane.

Il calendario manifestazione, promossa Pro loco in collaborazione con il Comune, presenta ricco di appuntamenti, giochi, spettacoli e folklore.

Questo, nei dettagli, il programma: sabato 14 costruzione tendopoli sul campo di calcio di Terlasca dove ciascuna delegazione impianterà il proprio quartiere generale. Alle ore 13 gara gastronomica a cronometro delle frittate.

Nel pomeriggio mercatino goliardico, con vendita di souvenir delle varie città rappresentate dagli studenti; asta benefica a favore del Centro ricerche tumori dell'Unicef; primo palio marinaro goliardico per gommoni a propulsione umana. In serata cena e ballo in piazza.

Domenica grande abbuffata di «troffie» in piazza. pomeriggio di carretti senza motore, Terlasca e Sori: corsa le stampelle e albero della cuccagna.

della manifestazione anche convegno sul tema «Goliardia e società d'oggi».

Chiavari, morto l'ing. Chiarella

CHIAVARI — E' morto ieri mattina l'ingegner Francesco Chiarella, 69 anni, una delle figure più conosciute a Chiavari.

Costruttore edile, aveva legato sua vita montagna.

Era presidente sottosezione chiavarese del alpino italiana, la più importante e numerosa del Levante.

(s. b.)

Chiavari, l'area «nuovo mercato» nel più completo abbandono

Quella piazza è una discarica

Dovrebbe diventare una zona verde con piste di pattinaggio, ma i lavori vanno a rilento

CHIAVARI — Piazza Nuovo Mercato porta il nome un all'ingrosso verdura doveva realizzato qui e quale poi, anche per le resistenze degli abitanti, fece nulla. Per anni trasformata in una sorta terra di nessuno da qualche tempo, però, la piazza è interessata lavori sistemazione che, una volta ultimati, dovrebbero darle quella dignità e quell'utilità che finora le sono mancate. Questo soprattutto in vista dell'ultimazione del lotto di case popolari in cima alla salita di Ri.

Purtroppo, nella piazza i lavori andando a rilento. Interrotti prima dell'estate, qualche giorno sono ripresi ogni tanto si vede qualche operaio alla sistemazione dei cumuli di terra vengono scaricati per i riempimenti. Il progetto prevede che qui vengano realizzate una pista da pattinaggio, una pista ciclabile e piccole piste da bocce.

Da qualche tempo, negli angoli della piazza, ha fatto nuovamente la comparsa la spazzatura che un tempo qui abbondava. Ci vorrà comunque ancora del tempo prima che gli abitanti della zona, che un paio d'anni addirittura invitato il sindaco Pietro a rendersi conto di persona degrado della piazza, possano vedere soddisfatte le aspirazioni.

E c'è anche chi il progetto sistemazione. Marco Pibiri, presidente del consiglio di quartiere, deciso con le elezioni amministrative, spiega: «*Per pochi metri in meno, la pista da pattinaggio non omologabile, e stimata quindi possibilità di ospitare, ad esempio, di hockey o roller a livello nazionale. Niente da fare nemmeno per piste velocità, con le curve rialzate, che realizzate ai bordi del campo*». posto, continua Pibiri, sarà un percorso che in più punti si interseca con le piste ciclabili.

In sostanza un'occasione mancata, per Chiavari.

m. r.

E' l'emergenza per l'acqua

CAMOGLI — Si va gradualmente normalizzando la situazione dell'approvvigionamento idrico a Camogli. Anche qui sono venute meno le condizioni di emergenza che avevano costretto il sindaco ad emettere un'ordinanza per la limitazione dei consumi idrici.

Da ieri, pertanto, è nuovamente consentito di innaffiare i giardini, utilizzare acqua per le piscine e per il lavaggio auto, senza restrizioni. Nel precedenti ordinanze. Il sindaco ha comunque invitato i cittadini a limitare il più possibile il consumo di acqua potabile per usi non domestici.

Pellicce rubate a Sestri

LEVANTE — A pochi giorni dal furto di quattro chili d'oro dalla villa di un rappresentante, un altro clamoroso «colpo» è stato messo a segno dai «soliti ignoti».

Vittima del furto la contessa Gwendaline Caitano della Volta, alla quale sono state rubate cinque preziose pellicce: un astrakan, una zibellino, giacconi visone e un visone bis lungo. Assente la padrona di i ladri si introdotti nel giardino della villa sfruttando la sorveglianza del custode e di lì sono entrati in casa. Il valore delle pellicce è di svariati milioni.

(m. r.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni

Esecuzione immobiliare promossa da: la Banca S. Paolo Torino Avv. Sciajno C/ Lavezzo Giuseppe e Cassanelli Maria Cristina

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8-10-1985, ore 11,30, dei seguenti immobili: lotto 1) nel Comune di Cairo via Peagna civ. 6 sc. G cond. den. Residenza Aurora p. 7° (3° f.t.) int. 6; appartamento composto da piccolo ingresso, camera con cucinino, vano bagno ed a porzione di balcone per una sup. mq 25, a N.C.E.U. sez. mapp. 128 in parte 913, Lotto b) box n. 7 a piano seminterrato sito nel condominio sopra indicato di mq 16 lorde e mq 24 netta con accesso da corsopassaggio in diretta comunicazione da via Peagna. Prezzo base lotto a L. 35 000 000 lotto b L. 5 800 000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno di vendita) lotto a L. 3 500 000 + 3 250 000 Lotto B L. 540 000 + 540 000. Aumenti della offerte non inferiori a L. 1 000 000 per il lotto A ed a L. 200 000 per il lotto b. Facoltà per l'aggiudicatario di profittare del mutuo concesso si debbono sopportarlo. Gli immobili saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con le iscrizioni e trascrizioni di seguito riportate

1) Nota di iscrizione di ipoteca volontaria a favore dell'ist. Banc. S. Paolo di To, in data 21-1-78 vol. 518 art 132 Finale L.

2) Trascrizione di pignoramenti immobiliari a favore ist. Banc. S. Paolo di To., in data 18-4-1983, cas. 2812 e cas. art. 2240 part Finale L.

3) Nota di trascrizione a favore della soc. Manuela (S.a.r.l. con sede in Torino p.za Principe Oddone 19, dell'atto di cessione contro S.A.S. Cal di Canale Giuseppe e C. 26-4-78, vol. 1788, art 145 Finale L.

4) di trascrizione in di Rasoy Giuseppe residente in Torino contro Cal di Canale Giuseppe e C. dell'atto di pignora, vol 160, Finale L.

5) Nota di trascrizione atto di costituzione a favore avv. Cerrina per conto dei curatore (reg. G. Calmi) della S.A.S. Cal di Bruno Giuseppe e Cassanelli M. Cristina in data 15-10-1980, per 1488, art 186, Finale L.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 28-8-1985.

IL CANCELLIERE (G. Dutto)

Stasera ad Asti i biancazzurri giocano la qualificazione in Coppa

Con Oddone la Sanremese prova il modello trasferta

Bizzarri è infortunato - Fantinato unica punta - Fontana: «Voglio collaudare lo schieramento che adotterò in campionato» - Un pareggio potrebbe bastare

SANREMO — Fuori Bizzarri, dentro Oddone. La Sanremese, impegnata questa sera ad Asti (ore 20.45) per giocarsi una fetta di qualificazione in Coppa Italia, si presenta con una novità: resta fuori il giovane [illegible], alle prese con [illegible] al bicipite della coscia [illegible] va dentro un po' a sorpresa l'ex imperiese Oddone, ancora in [illegible] co tra il rimanere a Sanremo e l'essere ceduto ad altra squadra

Un cambio che, però, modifica piuttosto nettamente le rose [illegible] piano tattico: la [illegible] giocherà ad una punta sola (Fantinato), appoggiato a turno in avanti [illegible] Stacchiotti o Profumo; Oddone fungerà da centromediano metodista davanti alla difesa proprio per coprire gli spazi durante le scorribande offensive di Stacchiotti e Profumo il cui rientro in copertura potrebbe essere problematico

Un esperimento che Elvio Fontana seguirà con particolare attenzione: intanto per verificare quanto [illegible] Oddone impiegato, finora, per complessivi 18 minuti suddivisi in due partite: poi per verificare un assetto tattico più prudente, decisamente votato al contropiede.

«Ad Asti voglio vedere lo schieramento che potrei adottare in trasferta in campionato sul campo delle grandi», dice mister Fontana che non rinuncia, comunque, al condizionale visto che ha sempre professato il «credo» delle due punte fisse

Bizzarri avrebbe voluto giocare, ma Fontana ha opposto un netto rifiuto per evitare rischi inutili Anche Arecco lamenta una lieve distorsione alla gamba sinistra, ma dovrebbe farcela In peraltro, di ogni caso, c'è il giovane Mucci In campo dovrebbero scendere Bobbo, Giusto, Baesso, Lancetti, Cichero, Arecco (Mucci), Oddone, Conti, Stacchiotti Profumo, Fantinato; in panchina ci saranno Boncin, Collevecchio, Gherghi, Mucci o Arecco e, forse, Blangero se l'ultima visita medica di stamane non creerà altri intoppi

Oddone debutta

Dopo l'1-1 di domenica ad Arma di Taggia l'Asti [illegible] chera di sfruttare questo imprevisto replay con i biancazzurri e punterà a vincere [illegible] agguantare in classifica, a quota sette, i maturiani: *«I piemontesi piocheranno a due punte attaccare, ma dovranno stare attenti al nostro contropiede. Patiremo tutti e due la fatica di domenica Un pareggio mi andrebbe benissimo, [illegible] glio vedere però una squadra più pratica ed efficace di quella vista ad Arma»*, aggiunge Fontana

Ieri sera, intanto, è approdato a Sanremo Nicola Ferrari, il mediano atalantino ritirato in estate dopo le visite mediche. *«Ora sta bene»*, dicono alla Sanremese [illegible] giurano sulle sue qualità Ma almeno fino al 20 ottobre resterà un oggetto misterioso. Federalmente è già un acquisto d'autunno.

Qualche novità potrebbe esserci nei prossimi giorni. Il presidente Bicioli starebbe per stringere i tempi per l'attaccante di cui si parla da tempo. Il nome è top-secret (quelli chiacchieratissimi di Bardelli e Grosal erano ormai stati smentiti): dovrebbe allargare una rosa che si sta rivelando sempre più ricca

b. m.

Vella: «Riprendo [illegible] ottobre»

SANREMO — Tra gli spettatori di Sanremese-Asti c'era Enrico Vella, illustre ex biancazzurro, protagonista in estate di un caso clamoroso: acquistato a peso d'oro dal Palermo, era stato rimandato all'Atalanta [illegible] club siciliano perché le visite mediche [illegible] avrebbero rilevato un malanno di natura cardiaca tale da fargli correre il rischio di interrompere la carriera.

Vella, che vive a Sanremo, sembra però aver superato il momento più brutto: *«Se tutto [illegible] bene riprenderò ad ottobre. Gli ultimi esami hanno avuto esito positivo»*, ha detto il giocatore, tra l'altro diventato padre nei giorni scorsi.

(b. m.)

I tifosi biancazzurri promettono: «Saremo vicini alla squadra»

Entella mai più sola?

Alla vigilia del campionato restano preoccupanti segni [illegible] disinteresse - [illegible] il presidente Barbieri [illegible] dice ottimista: «Sono convinto che con l'autunno tornerà la voglia [illegible] calcio»

CHIAVARI — La città di Chiavari merita l'Entella? E' questo l'interrogativo che sorge spontaneo dopo le prime esibizioni stagionali della formazione biancoceleste caratterizzate dall'assoluta indifferenza dei cosiddetti tifosi: poca gente nelle gare amichevoli con la Valenzana e il Migliarina pubblico [illegible] sfide di Coppa Italia con la Massese, lo Spezia e la Carrarese Eppure l'Entella è tornata tra i professionisti dopo oltre vent'anni di anonimato nei campionati dilettantistici (Interregionale e addirittura Promozione) Ma allora la serie C non tira? E che cosa si deve fare per smuovere i sostenitori chiavaresi dalla loro pigrizia?

«La società — dice chiaramente il presidente Sergio Barbieri — *ha sostenuto sforzi enormi per allestire una squadra competitiva che potesse ben rappresentare la città di Chiavari nel mondo del football professionistico: le strutture ormai fatiscenti del Comunale sono state rinnovate, sono arrivati in biancoceleste giocatori di sicuro affidamento e potremo tranquillamente raggiungere la salvezza Noi abbiamo fatto tutto il possibile ed aspettiamo adesso la risposta della gente di Chiavari»*.

Chiavari, Capurro e Spaletti in una seduta d'allenamento

Ora, [illegible] come si giustifica il disinteresse sinora dimostrato dai chiavaresi? E' un male contingente o durerà tutta la stagione? Notoriamente il pubblico di fede biancoceleste è sempre stato un po' freddino, ma attualmente sta davvero esagerando

«Sono certo — aggiunge Barbieri — che con la partenza del campionato i nostri sostenitori torneranno allo stadio: sino a questo momento abbiamo sempre giocato lontano dal Comunale e tra l'altro si sa che il calcio d'estate lascia il tempo che trova Con l'apertura delle scuole la voglia di vacanza sarà senz'altro sostituita dalla sete di calcio e [illegible] ritroverà il suo pubblico».

Domani Cardinale e compagni saranno impegnati al «Luperi» in un'amichevole [illegible] Barzanese [illegible] 16,30), domenica prossima andranno sul terreno della Carrarese per l'ultima di Coppa Italia e poi sarà già campionato: il 22 agli «Oliveti» con la Massese e il 29 debutto al Comunale con il Lodigiani Roma.

«Per quest'ultima occasione — aggiunge Barbieri — *vedremo certamente il nostro campo stracolmo [illegible] ai tempi belli: giovedì 26 inaugureremo ufficialmente il Comunale con un'amichevole contro la Sampdoria e la domenica successiva festeggeremo l'esordio in C2»*.

Anche mister Giampiero Ventura, il direttore sportivo Mario Dellepiane e il general manager Vittorio Mantero concordano nel sostenere che *«l'Entella ha un enorme bisogno dei suoi tifosi»*. Ma qual è l'opinione della piazza chiavarese? Beniamo Romeo Caraffini, titolare del noto Bar Entella in via Garibaldi, da sempre tradizionale covo di ritrovo dei supporter biancocelesti. *«Vi posso assicurare che nelle partite di campionato* — dice Caraffini — *ci saranno almeno [illegible] spettatori paganti: adesso è ancora troppo presto per parlare di calcio, la bella stagione favorisce gli svaghi e logicamente l'Entella [illegible] tira. In C2 le cose cambieranno e se [illegible] riuscirà a coprire anche la gradinata il pubblico aumenterebbe senz'altro»*.

Aldo Costa

Ecco le gare [illegible] la Coppa di Promozione

GENOVA — Il [illegible] regionale ligure della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti del secondo turno della Coppa Italia riservata alle formazioni di Promozione.

Ecco il programma delle partite d'andata: Sestrese-Sestri Levante (sabato 14 settembre, campo di Cornigliano); Rivasamba-Fratelli Bignani (domenica 15 settembre, campo di Rivasamba, ore 16); Argentina Arma-Ventimiglia (domenica 15 settembre, campo di Arma di Taggia, ore 16); Libarna-Vado (dome[illegible] settembre, campo di Serravalle Scrivia, ore 16).

(s. c.)

VELA - Vittorie di Falck e Paola Toso

Skipper in gonnella e un vecchio leone salgono sul podio

Sabato e domenica regate a Rapallo e Lavagna

Nei giorni scorsi la «Coppa Monzino» e la «Coppa Città di Lavagna» hanno tenuto vivo l'interesse degli appassionati rivieraschi di vela e le [illegible] competizioni hanno regalato uno spettacolo più che buono: [illegible] c'è tempo [illegible] comunque per riposarsi visto che l'intenso calendario [illegible] settembre propone altri due appuntamenti [illegible] il prossimo weekend.

Il vecchio leone — Il vecchio leone [illegible] mare ha ruggito ancora arricchendo il suo [illegible] carnet di un'altra splendida affermazione: il «Cuta» di Giorgio Falck [illegible] vinto alla grande la «Coppa Monzino» dimostrando d'essere più che lontano dall'età del pensionamento La manifestazione era organizzata dallo Yacht Club Tigullio, era riservata agli yachts dell'International Offshore Rules (classi A-V) e [illegible] classi libere, s'è svolta sul percorso Santa Margherita-isola della Gorgona-ritorno

Nella graduatoria finale dell'International Offshore Rules l'imbarcazione principe dello Yacht Club Costa Smeralda ha preceduto tre barche del Yacht Club Tigullio: nell'ordine erano il «Machi» [illegible] Antoni (tempo 20h18'57"), lo «Yuma II» [illegible] Lamperti (22h42'18") e il «Corrail Samba» [illegible] D'Alberti (24h50'18").

Invece nella classifica delle classi libere il «Oheo» di Bianchi (Circolo Velico Cogoleto) s'è imposto sul «Lucciolo» di Astuflo (Lega Navale Milano): tempo di [illegible] contro 29h10'41"

Brava Toso — Sullo [illegible] chio acqueo antistante piazza Milano s'è disputata la seconda edizione [illegible] «Coppa Città di Lavagna», regata zonale organizzata dal Circolo Nautico Lavagna e riservata agli scafi della classe Optimist (56 in tutto)

Sul percorso a triangolo di tipo olimpico [illegible] sono svolte due prove e il successo finale è andato alla brava Paola Toso del Circolo Velico Arenzano (0 penalità nella prima regata-5,7 nella seconda-totale 5,7).

Prossimi appuntamenti — Sabato e domenica prossimi tutti a Rapallo per il Campionato zonale riservato alla classe Europa ed organizzato dal locale Circolo Nautico. Domenica invece si svolgerà a Lavagna la tradizionale «Coppa Dorin Sangermani».

Mondiali a Sanremo — L'imbarcazione aprirà [illegible] Fun» con a bordo Roberto Martinez, Piero Bezzati, Luca [illegible] e [illegible] Baraldi, ha conquistato il ti[illegible] mondiale della [illegible] «Fun» nei campionati della specialità svoltisi nelle acque di Sanremo con l'organizzazione del locale Yacht Club.

a. c.

Imperia e Samm in Coppa col Cuneo

SANTA MARGHERITA — La Sammargheritese, dopo [illegible] superato il primo turno a spese del Rapallo, dovrà vedersela in Coppa Italia domenica prossima con il Cuneo allo stadio «Paschiero»; del girone fa [illegible] l'Imperia che riposa.

Le altre gare di Coppa [illegible] in programma il 25 settembre ed il 2 ottobre. La squadra [illegible] ne si allena stasera alle ore 19 con la «Carlo Grasso».

(a. b.)

Del Gaudio oggi sposo a Milano

CAMOGLI — Fiori d'arancio nel mondo della pal[illegible] levantina Roberto Del Gaudio, attaccante dell'Arco Camogli, si unisce oggi in matrimonio a Kelly Miragall; il rito viene celebrato alle ore 10 nel Municipio di Milano, a Villa Reale.

Del Gaudio [illegible] ventisei anni (classe '59) e prima di giocare con la calottina Mancosima ha militato a lungo nelle file della Rari Nantes Savona. Auguri Roberto. (a. c.)

I «PURI» DEL CICLISMO — Non intascano un soldo, [illegible] per loro lo sport è vita

In 231 a Calizzano e Cengio per il «Giro» del Savonese

La prima «maglia rosa» [illegible] andata a Boagno del Gs Mastroianni - I cicloamatori [illegible] nuovamente impegnati sabato [illegible] domenica a Celle [illegible] a Quiliano

CALIZZANO — *Ben 231 atleti hanno dato vita alle due tappe inaugurali dell'undicesimo Giro delle Provincie per cicloamatori, iniziatosi sabato e domenica con gli appuntamenti della «crono» di Calizzano e del Memorial Massimo Boglaccino di Cengio Qualche conferma, diverse sorprese e un grande spettacolo [illegible] sempre orchestrato dall'Udace Csain provinciale hanno tenuto a battesimo la nostra «corsa rosa».*

Quattro ore di carosello altissimo di sabato sui 13 chilometri scarsi della Calizzano-Bardineto-Calizzano, [illegible] sorpresa, col miglior tempo assoluto, di Maurizio Boagno Il particolari del Gs Mastroianni Savona ha così dato il [illegible] a [illegible] una serie di affermazioni del [illegible] dilatato cittadino

Se Boagno ha vestito il primo «rosa» della stagione (dotazione della ditta Lo Burgio), Franco Reto, anche lui [illegible] Mastroianni, si è assicurato il successo nella categoria dei meno giovani, a coronamento, per il momento parziale, di una stagione dove ha [illegible] centrato [illegible] successi.

La seconda serie degli «anziani» ha visto primeggiare Curio Pedemonte (Mastroianni [illegible] lui), mentre un altro tesserato della società [illegible] nese, Minetti, ha ottenuto il miglior tempo [illegible] categoria Senior Riassumendo nelle varie categorie, il cronometro ha premiato: Boagno (fuoriserie), Spotorno (junior), Bersano (debuttanti), Minetti (seniori, Pedemonte e Moruchini (seconda serie, due fasce), Reto (veterani) e Ciano Ferrero (gentlemen).

Dopo l'impegno di Calizzano, così [illegible] orchestrato dal Gs Anselmo Sport e dallo sportivissimo Vittorio Magiorano, che ha trovato più collaborazione nei commercianti e nella cittadina di Bardineto che nella Pro loco di Calizzano, il Giro si è trasferito a Cengio.

Qui, il [illegible] Valbormida ha allestito una stupenda edizione del Memorial dedicato a Massimo Boglaccino, il giovane ciclista deceduto due anni orsono Un gran mazzo di fiori era sistemato nel punto in cui l'atleta ha trovato la morte, e la [illegible] rosa ha così vissuto una giornata dove [illegible] gioia e i colori si sono mischiati al dolore per il ricordo di una giovane vita stroncata.

Sui 70 chilometri del tracciato, partenza [illegible] due turni per evitare incidenti, e nel primo gruppo [illegible] partenti subito bagarre grazie alle iniziative degli scatenati Gnoatto, Murat, Menietti, Cafferata e Traverso Sul Monte Cafe, poi, Gnoatto vi è scrollato di dosso i rivali, piangendo solitario al traguardo di Cengio.

Cafferata, vincendo la volata per la piazza d'onore su Menietti, ha strappato la maglia rossa a Boagno. Ottima anche la prestazione di Murat, ottimamente piazzato anche in classifica generale. I meno Mauvani sono entrati in scena subito dopo la prima fascia di partecipanti

Arcangelo Borgiovanni si è imposto su Riesel, Maserati, Perasso, Genghini, Borgna e Reto. Il simbolo del primato in questa fascia è passato sulle spalle di Ivo Ferraro, mentre tra i secondo serie «anziani» ora è primo Barruti del Gs Valbormida, che ha superato Pedemonte

[illegible] i seconda serie più giovani, in testa c'è Giacchino, che ha scalzato [illegible] Nel gentlemen primo Dalle Nogare, nei super gentlemen Franco Arduto, nei debuttanti Gianluca Bersano Il Giro prevede la terza tappa per sabato a Celle con la «classicissima» 75 chilometri ricchi di asperità Domenica, poi, doppio appuntamento (al mattino turistico, al pomeriggio agonistico) a Quiliano.

r. bg.

Giusta, Calcagno e Machad Murat impegnati in una dura salita

Tennis-tavolo vincono i liguri a Verona

GENOVA — Più che buono il comportamento dei pongisti genovesi nel «Trofeo Città di Verona» che s'è disputato nei giorni scorsi nella città scaligera.

Stefania Giovanelli della Libertas Athletic Genova [illegible] imposta nella gara dei singolare femminile precedendo [illegible] compagna di squadra Paola Signorelli; in coppia Giovanelli-Signorelli ha poi conquistato la terza piazza nel doppio dietro Cazzanello-Salemi (Tennistavolo Treste) e Zagami-Picchietti (Tennistavolo Follonica).

(s. c.)

Hanno pedalato e vinto da Milano a Sanremo

Successo di una società imperiese nella «classicissima» in versione cicloturistica - Un vigile di Riva Ligure gareggia per tremila chilometri l'anno

IMPERIA — Battendo la concorrenza di circa 200 società, in gran parte straniere, il circolo Parasio-Mobilificio Martini [illegible] è aggiudicato la «classicissima» Milano-Sanremo, [illegible] edizione cicloturistica, organizzata dall'Us Sanremo. Alla manifestazione, sulla distanza dei 285 chilometri (con 3 partenze, [illegible] lano, Ovada e Varazze, [illegible] base ai limiti [illegible] età), hanno partecipato 1230 ciclisti.

La Milano-Sa[illegible], anche [illegible] versione cicloturistica, è considerata tra le più prestigiose a livello europeo. Il Circolo Parasio-Mobilificio Martini (8779 punti), ha preceduto la [illegible] Pinella (Lombardia) e gli olandesi dell'Fc Ahoy.

La sezione ciclismo del circolo Parasio sta per festeggiare il quinto anno [illegible] attività. Gli iscritti sono circa 120 Ha detto il responsabile, Silvio Pini: *«Il nostro gruppo raccoglie appassionati di ogni estrazione sociale. Tra i più assidui, ci sono [illegible] impiegati, laureati, medici e dentisti»*. L'attività cicloturistica, in pratica, non conosce soste.

[illegible] sodalizio comprende anche una sezione agonistica, composta da Francesco Fontana, Domenico Gatti, Giovanni Del Piazzo, Dino Binelli, Dante Bonato, [illegible] no Guidi, Leonardo Mamadò e Leonardo Papone. *«All'interno del nostro gruppo esiste un simpatico agonismo, [illegible] serie classifiche speciali»*, spiega ancora Pini.

C'è anche una graduatoria in base ai chilometri percorsi in gare ufficiali: il battistrada [illegible] è Giovanni Del Piazzo, vigile urbano di [illegible] Ligure, [illegible] quest'anno ha [illegible] percorso 3 mila chilometri [illegible] gare ufficiali. Del Piazzo detiene anche un altro record: in diversi fine settimana è riuscito a prendere parte a tre diversi appuntamenti agonistici

Per i cinque anni di attività, il circolo ha messo in palio un Trofeo speciale, per il corridore più assiduo. Il «pre[illegible] andrà a Mario Baruzzo che, in questo periodo, ha partecipato a ben 135 competizioni ufficiali.

Domen[illegible] la squadra biancoverde parteciperà a Genova al 3° raduno regionale, valido per l'assegnazione del titolo di campione ligure. Il circolo Parasio è attualmente al comando della graduatoria.

m. f.

Successo della prima «Coppa Coop»

E a Casarza volata per i giovanissimi

CASARZA LIGURE — Buon successo di partecipazioni e di pubblico nella prima edizione della «Coppa Coop Liguria», corsa ciclistica riservata [illegible] categorie «giovanissimi» e disputatasi sulle strade di Casarza Ligure: la manifestazione era organizzata dalla Società Ciclistica Martiri Ca[illegible] e vi hanno preso parte una cinquantina di corridori divisi in quattro differenti classi (A2, A3, B1 e B2).

I più bravi di tutti sono [illegible] Christian Polo del Velo Club Diano[illegible], Oscar Bielleschi della Società Ciclistica Martiri Casarsesi (A3), Daniele Podestà dell'Aurora Chiavari e Ilde Vignola del Velo Club Alassio (B1), Lorenzo Boeri del Velo Club Alassio e Mattia Cocchi del Velo Club Diano[illegible] (B2); anche gli altri giovani ciclisti però hanno contribuito a vivacizzare la competizione.

Nella categoria A2 il veloce dianese Polo ha preceduto Leonardo Cremante del Velo Club Laigueglia e Stefano Gu[illegible] dell'Ciclo Cogoleto, mentre nella categoria A3 il giovane [illegible] Bielleschi ha superato il [illegible] di squadra Francesco Campanella e Ghille Terre della Ciclo Cogoleto.

Nella categoria B1 il chiavarese Podestà s'è imposto su Mauro Vitale del Velo Club Alassio e Salvatore Pugliese del Velo Club Laigueglia, mentre tra le donne ha prevalso la peneselina Vignola. Infine nella categoria B2 l'alassino Boeri ha avuto [illegible] meglio su Fabia Schivo [illegible] Velo Club Laigueglia.

a. c.

BOXE - Contro Gallo per il titolo italiano dei superpiuma

La Vite torna all'assalto

CHIAVARI — Il ventiseienne pugile chiavarese Giuseppe La Vite tenterà di strappare al trentenne toscano Marco Gallo il titolo italiano della categoria superpiuma [illegible] il match tricolore organizzato da Spagnoli (già collaboratore del noto Sabatini) dovrebbe disputarsi venerdì prossimo a Lucca, [illegible] all'ultimo momento la data stabilita inizialmente potrebbe anche slittare (al 20 o al 27 settembre) a causa dei mancati accordi con la Rai, che dovrebbe [illegible] mettere l'incontro in diretta

Dice Tito «Palazzina» Copello, vecchio [illegible] di La Vite: *«Ci stiamo preparando con il massimo impegno a questo match, ma a due giorni [illegible] data fissata in un primo [illegible] non sappiamo nulla di definitivo: posso assicurare comunque che Giuseppe sarà pronto»*.

La Vite e Gallo si incontrarono [illegible] prima volta nel settembre '83 a Marsala e in quell'occasione il boxeur chiavarese vinse ai punti dopo otto riprese. Tutti però ricordano il drammatico confronto per la corona italiana che si svolse nell'aprile scorso (venerdì 12) a Sampierdarena: Giuseppe combatteva davanti al tifosi [illegible] sano ma il suo sogno tricolore si infranse dopo neppure tredici minuti.

Giuseppe La Vite

L'idolo chiavarese [illegible] il tappeto battendo violentemente prima la nuca sulla corda tesa e poi il capo a terra Il medico federale (dottor Sturla) si precipitò sul quadrato quando l'arbitro stava ancora effettuando il conteggio: naturalmente Rocco Agostino, general manager di La Vite, ha inoltrato ricorso ottenendo la ripetizione del match

«Quest'altro combattimento contro Gallo — aggiunge il maestro Copello — *si preannuncia molto duro ed aperto. Il pugile toscano appartiene [illegible] categoria [illegible] picchiatori, ma Giuseppe gli è superiore in allungo e velocità e dovrà quindi giocare d'anticipo. Nella sfida dell'aprile La Vite pecò [illegible] presunzione, cercò di lesporeggiare impostando il confronto sulla distanza: quegli errori determinanti non dovranno più essere ripetuti.*

[illegible]

BASKET - Nel Tigullio molte squadre hanno ripreso l'attività

Anche Lavagna cerca sponsor

LAVAGNA — Il mondo del [illegible] rivierasco, dopo un'estate fatta di molte voci fantasiose e nel complesso di pochissimi affari conclusi, si è rimesso in moto. Nelle palestre da Rapallo a Sestri Levante [illegible] suda; ma [illegible] fatica anche sulle piste di atletica [illegible] gli allenatori sorveglian[illegible] attentamente atleti ed atlete, impegnati nel ritrovare la forma migliore. C'è chi è partito [illegible] gran carriera, con le idee già ben chiare, e chi invece rischia di rimanere al palo.

E' il [illegible] Basket Lavagna, fino allo scorso anno sponsorizzato dal Porto Turistico.

Quest'anno però il rapporto fra il sodalizio sportivo e la società che gestisce lo scalo lavagnese non è stato rinnovato. Ci sono grosse difficoltà all'orizzonte ed il general manager Carlo Parpaglione non si nasconde quanto possa essere precaria la futura esistenza della società: *«Il discorso sponsor è fallito sul [illegible] la linea: quello della scorsa stagione non si è fatto più vivo, mentre non si è potuto concretizzare un nuovo progetto. Vedremo di trovare qualche aiuto esterno, i soliti amici di buona volontà: diventa però sempre più difficile fare dello sport al nostro livello»*.

La squadra, che lo [illegible] anno si è comportata piuttosto [illegible] bene in serie D maschile, dovrebbe essere riconfermata in blocco, compresi i genovesi Miglio e Policardo; accantate le defezioni di Comparini e Juliano, che sembrano intenzionati a smettere l'attività; Frigerio invece è impegnato col servizio militare. Trattative aperte per i due sammargheritesi Tirabochi e Pescatore. L'inizio delle preparazione è fissato per lunedì prossimo agli ordini di Roberto Picasso.

A Chiavari più i maschi, che debuttano nella nuova categoria, la C2, sia le femminili, che aspirano a fare il salto in serie B, hanno [illegible] iniziato la preparazione l'altro [illegible] sul formazione mascl[illegible] Autorighi, ha completato il suo organico: con gli ultimi arrivi (Buldrini, Mianchi e Trubbiani) il coach Vaccaro ha a disposizione [illegible] squadra davvero [illegible] utiva.

Il suo collega Modafferi, che al[illegible] le femminile, aspetta con impazienza una risposta [illegible] Cristina Forma, 23 anni, pivot [illegible] buoni [illegible] tecnici, ritenuta indispensabile [illegible] rinforzare la squadra sotto [illegible] nestro. Ma la giocatrice [illegible] ha avuto allettanti proposte da una formazione partenopea che [illegible] in A2. Come se non bastasse Cristina Forma è appetita anche dai Sestri Levante, neo-promossa [illegible] in [illegible] C: ma è [illegible] probabile che le forte giocatrice, in caso di una risposta negativa al Palermo, si accasi a [illegible]ari, dove ritroverebbe vecchi amici.

Il Sestri è alla ricerca anche di una esterna. La formazione ha ripreso ieri pomeriggio guidata da Lorenzo Tasso, mentre la maschile si [illegible] riunita lunedì, sotto dall'allenatore Luciano Bertolassi,

Al lavoro anche a Rapallo: sfumato l'acquisto dell'astigiano Mantello, il nuovo allenatore Massimo [illegible] si trova a disposizione [illegible] stessa formazione della passata stagione; si darà molto spazio ai giovani del vivaio. La squadra femminile, [illegible] si avvale [illegible] nuova sponsorizzazione «Porto [illegible]», è appro[illegible] ad affrontare la serie B con una formazione nuova di zecca. Il coach Cesare Oriti spera di riavere anche Nicoletta Oronzio, una sua «vecchia» (si fa per dire: ha solo 20 anni) pupilla.

a. b.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583 741) Le perle Bondi super cast. Vivi 14 - L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810) Per fortuna c'è un lupo in famiglia. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 - L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 566) Oggetto del desiderio.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 506 410) I lavori della luna.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 585 886) Salvagge, insaziabili e indomabili. Vivi 18

GRATTACIELO (p. Dante) Missing in action.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 803 360) Rambo.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. [illegible]) L'ultimo drago

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 615) Il mandarino quotidiano

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 640) Highlander

PALAZZO (corso S. Gaudenzio, tel. 585 512) La donna della mezzanotte

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 146) Regalo d'addio

SUPERBELTRAMOVIES (via Cagliari 61, tel. 893 730) Jessica like Vivi 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 582 312) Purple III

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 565 131) Chi più spende più guadagna. Vivi 18 Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 - L. 6000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 280) Trade seduction - Piacere per i geni

CRISTALLO (largo Zecca) [illegible] parole [illegible]

I Concerti di Bordighera

BORDIGHERA — Per tutto il mese di settembre il parco [illegible] del parco di Bordighera ospiterà una serie di appuntamenti musicali promossi dall'assessorato al Turismo: domenica, alle 21,15, saranno in scena i «Crossboneș», gruppo ventimigliese di rock duro nel cui si esibirà il cantautore Michele Ferrero; giovedì 19 settembre, alle 21,15, si esibirà il complesso vocale-strumentale «Sanremo» diretto dal maestro Demo Brussone; giovedì 26 settembre, sempre alla stessa ora, concerto della «Banda Città di Imperia» diretta dal maestro Nevio Di Sabato, con la partecipazione del baritono Ermanno Belsia.

LOANO — Appuntamento per gli amanti della danza per stasera, alle 21, nella zona centrale del lungomare quasi all'altezza degli stabilimenti balneari dell'Azienda di soggiorno.

In programma «Italiano 85» un programma di musiche e canzoni con l'orchestra Fantasy e l'animazione del cantante-attore Mimmo'a.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 881 003) Cacciatore di fantasmi

SUPERBA: Sospeso

SECONDE VISIONI

CLUB ESTABEL: La ballata di Narayama

SAMPIERDARENA

ABC: Ladies' room - Bambole sporche

ASTORIA: Segreti segreti

ELDORADO: Sotto il segno

SPLENDOR: Alice in the cities - Lezioni

HOLIDAY DI: Mary accidentalmente prima di [illegible] - Charlotte

SESTRI PONENTE

VERDI: Impiegati

PEGLI

ROSEN: Bambole di pezza

NERVI

SAURRO (via La Civetta 5) ripresa

ARENZANO

ITALIA: La chiamata dei tredici

CHIAVARI

ASTOR: Bianche colpe

CENTRO: Britney

MONDO: Don Giovanni

NUOVO: Vivi per sempre

RAPALLO

GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50 781) Lezioni di seduzione

ITALIA: Appuntamenti

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vacanze d'estate

LUX: Riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Blood Simple

DIANA: Party 3

ELDORADO: I cavalieri di una donna

JOLLY: La lettera di Vanessa

ARI: Lezioni particolari

ALASSIO

CAPITOL: Lo squalo II

COLOMBO: C'era una volta in America

NITZ: Breakfast Club

ALBENGA

ASTOR: Sempre tutti in sella

CRISTALLO: Bachelor party

ALBISOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Tamburo

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Non sono in condizione

CERIALE

[illegible] Sul è peggio di me

FINALE LIGURE

IDEAL: All'inseguimento [illegible] pietra verde

CHIOMA: Vicini di casa

VITTORIA: Breaking discoteca bongasone

LOANO

LOANESE: 2019 Fuoco dell'eclissi

PERLA: Vacanze estive

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La avventure di [illegible] e Bonzo

[illegible]

ALBENGA: Le avventure di [illegible] e Bonzo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La bella addormentata nel bosco

DANTE: Le regine dell'amore

PIANO MARINA

PERGOLA: Cinema

GOLFO ACQUA

CRISTALLO: La chiesa del diavolo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Prova d'innocenza

[illegible] Amadeus

BORDIGHERA

OLIMPIA: Bachelor party

RIVA LIGURE

CORALLO: Sul lago dorato

LA SPEZIA

ASTORI (via Malaspina 26, tel. 21 671) Il cavaliere pallido

CENTRALE (via Walloni) Chiuso

ORFEO (corso Matteotti 190, tel. 23 333) Vivi e lascia morire

NITZ (via Matteotti) La casa in fondo al lago

SANT'ANDREA: Non si vive soltanto

Sori prepara due giorni di revival

Rinasce la goliardia e dichiara la guerra a Russia e America

SORI — Esiste ancora la goliardia? Quanto conta oggi la proverbiale triade gioco-vino-amore fra gli studenti che imboccano la via universitaria?

«Un fantasma bohémien completamente liquidato, sono spariti persino i berretti», tagliano corto negli atenei genovesi. Ciò non toglie che la goliardia [illegible] rappresentato una pagina di storia del ceto studentesco e che siano in molti, fra gli «ex», a volerne celebrare il ricordo.

E' quanto si appresteranno a fare, sabato e domenica prossimi a Sori, piccolo centro del Golfo Paradiso, gli appartenenti al «decanato dei principi dell'Italia goliardica» che sul tema hanno organizzato addirittura una manifestazione nazionale.

Trascinati dal «principes» Lelio De Caro e Andrea Garattini, complice la Pro loco di Sori e un gruppo di sponsor, delegati provenienti da molte università italiane daranno vita a una «due giorni» tutta dedicata alla «Bandita Goliardia».

Il programma, pubblicato in questi giorni su un [illegible] unico distribuito a cura della «Contessoresse» di cui è responsabile Paolo De Paoli, è fittissimo di appuntamenti. Si comincia con una [illegible] gastronomica e cronometro delle trittate e si finisce con una «Indianapolis» per le strade cittadine a bordo di artigianali carretti.

Ma i soresi e gli ospiti — se ne attendono almeno un migliaio — potranno anche solennizzare con un pallo marinaro per gommoni «a propulsione umana», alberi della cuccagna in piscina, corse [illegible] stampelle e altre amenità.

[illegible] parte del programma riservata ad iniziative più serie, come un'asta benefica a favore del Centro ricerca tumori del Gaslini e dell'Unicef, [illegible] che a [illegible] bancarelle di prodotti artigianali. Una cosa è certa: per due giorni il centro rivierasco sarà messo a soqquadro. Fra le iniziative non scritte, ma già sapientemente organizzate figura nientemeno che la costituzione del più piccolo Stato del mondo che sorgerà sotto il ponte [illegible] ferrovia. Dalla [illegible] nascita scaturirà una dichiarazione di guerra a Stati Uniti e Russia che verrà poi ritirata per carenza di spazi dove [illegible] i prevedibili milioni di prigionieri.

Gli abitanti di Sori seguono con qualche apprensione il susseguirsi dei comunicati diffusi dagli organizzatori che fin da ieri hanno conquistato il campo sportivo di Terrisca per impiantarvi la tendopoli che dovrà ospitare le delegazioni di studenti.

m. b.

Fra le strategie dell'ente il potenziamento del circuito siciliano

Stagione Eti: il teatro cambia rotta E' italiano, dei giovani e dei deboli

ROMA — *Da quest'anno, nel rispetto della legge che gli affida il coordinamento dei circuiti regionali, l'Ente Teatrale Italiano* [illegible] *raddoppiato il* [illegible] *delle sale in cui è intervenuta nella programmazione* «Nelle scelte — [illegible] tolinea [illegible] *D'Alessandro, direttore generale dell'Eti* — abbiamo privilegiato [illegible] compagnie che rappresentano lavori di autori italiani contemporanei, le *forze emergenti* e [illegible] spettacoli [illegible] difficoltà di mercato».

«Inoltre — precisa *Frank De Bisio, presidente dell'Eti* — [illegible] previsti interventi per oltre un miliardo nel Mezzogiorno e di particolare rilievo è quello riguardante la [illegible] lia, dove l'Eti sta realizzando il suo primo circuito destinato a garantire, dall'inizio del 1986, una maggiore circolazione degli spettacoli teatrali sull'intera isola. Altri interventi sono previsti in Sardegna, Basilicata, Puglia e Campania».

[illegible] *politica generale dell'Eti è stata parallelamente rispettata anche nella programmazione dei tre teatri* [illegible] *Roma (Quirino, Valle e Sala Umberto), dove nella nuova stagione si rappresenteranno trenta spettacoli,* [illegible] *cui quindici* [illegible] *di autori italiani. «Per Roma — spiega D'Alessandro — si è cercato di equilibrare i cartelloni dei tre teatri in modo che non ci fossero palcoscenici privilegiati».*

Al Quirino, tra l'altro, è previsto per novembre la [illegible] [illegible] *scena,* [illegible] *parte di Alvaro Piccardi, di un'inedita commedia di Diego Fabbri (Incontro al Parco delle Terme Grassilli, Feliciani e Paola Borboni),* [illegible] *concomitanze con questa novità si terrà un convegno sull'attività drammaturgica dell'autore emiliano. Tra i nuovi testi italiani proposti nei teatri romani dell'Eti, sono da segnalare, al Quirino, quelli di Prosperi e Calenda (Questa sera... Amleto con Pupella Maggio),* [illegible] *Guerrieri e Garzman (I misteri di Pietroburgo per i registi della Bottega fiorentini; al Valle, quello di Manlio Santanelli* (Regina [illegible] *con Isa* [illegible]*), e alla Sala Umberto, quello di Gigi Lunari (L'incidente con Renzo Montagnani) e Luigi De Filippo (Bullo napoletano con De Filippo e Ackermans).*

L'Ente Teatrale Italiano ha quest'anno istituito per i giovani che non abbiano ancora compiuto 34 anni e per i pensionati di Roma una formula d'abbonamento che prevede quindici spettacoli divisi tra quelli in cartellone nei suoi tre teatri romani. Inoltre nella conferenza stampa di ieri si è appreso che il Piccolo di Milano con La grande magia di Eduardo De Filippo sarà al Teatro Argentina per tutto il prossimo mese di aprile, che l'Agis ha commissionato alla Dora un'inchiesta sul pubblico teatrale e che la Festa del teatro 1986 si terrà a Taormina il 9 agosto.

Pupella Maggio interpreterà «Questa sera... Amleto» e Gassman reciterà in «Affabulazione»

ROMA — Ecco i cartelloni dei tre teatri romani:

Sala Umberto: apertura 11 ottobre [illegible] Indifferentemente, [illegible] Cocteau, [illegible] Manciglioni; Il coraggio di un pompiere napoletano di Scarpetta, [illegible] Carlo Cecchi; La schiava d'Oriente [illegible] Goldoni, [illegible] Lorenza Guerrieri e Crocolo; L'anatra all'arancia di Home-Sauvajon con Buzzanca; Ma non è una cosa seria di Pirandello con Pambieri e Lia Tanzi; [illegible] napoletano di Luigi [illegible] Filippo che ne è anche interprete e regista; Sempre al [illegible] Lunari con Peppe e Concetta Barra; L'incidente di Lunari con Montagnani; Irma la dolce di Breffort [illegible] Tato Russo; [illegible] [illegible] di Piero D'Angera che [illegible] Crociate non c'era di Dario Fo.

Teatro Valle: apertura 14 ottobre con Giorni felici di Beckett con Adriana Asti; Regina [illegible] [illegible] Santanelli con Isa Danieli; Il malato immaginario [illegible] Molière con Bonacelli; Café Feydeau di Feydeau con Giordana e Zanetti; La dama dell'amore di Machiavelli-De Simone con la compagnia Teatro Oranges; Il mercante di Venezia di Shakespeare [illegible] Schirinzi; Romeo e Giulietta di Shakespeare [illegible] compagnia VenetoTeatro; Una burla riuscita di Svevo-Kezich [illegible] Corrado Pani; [illegible] vita è sogno di Calderon de la Barca con Branciaroli; L'ultimo sospiro di Viviani con Mascia; Il grande italiano di T.B. [illegible] con Cazzola-Regina Bianchi; Febbre [illegible] Rosso di San Secondo.

Quirino: apertura il 15 ottobre con Vestire gli ignudi di Pirandello con Mariangela Melato; Incontro [illegible] parco delle Lorme di Fabbri con Raul Grassilli; Rispettabile pubblico! di Pelito con i fratelli Giuffrè; Il piccolo Eyolf di [illegible] [illegible] Michele Zadra; Questa sera... Amleto [illegible] Proseri-Calenda con Pupella Maggio; Otello di Shakespeare con Salerno; Affabulazione di Pasolini con [illegible] sman; I misteri di Pietroburgo da Dostoevskij con Adolfo Celi; Come [illegible] mi vuoi di Pirandello con Carla Gravina; e La dodicesima notte.

Incontro con Iris Adami Corradetti, che cura i corsi di perfezionamento vocale

Santa Margherita pensa alla lirica giovane

[illegible] MARGHERITA — «Siamo arrivati alla [illegible] edizione [illegible] corsi e credo che il bilancio [illegible] essere ritenuto molto positivo. Da Villa Durazzo, infatti, sono uscite in passato Susanna Rigacci che quest'anno ha vinto il Concorso [illegible] Salisburgo e Olivy Devinu che ha [illegible] ottenuto soddisfacenti scritture, tra le quali ricordo quella del Massimo di Palermo per Violetta».

Iris Adami Corradetti parla con soddisfazione dei Corsi di perfezionamento vocale a lei affidati a Santa Margherita dal tenore [illegible] Franco Pastine, direttore artistico della Società di Concerti «Amici della Musica». I corsi si [illegible] conclusi sabato [illegible] assegnazione delle borse di studio: «*Il numero sempre* [illegible] *iscrizioni* — dice la Corradetti — *ci incoraggia* [illegible] *andare avanti*».

Soprano, entrata nel mondo musicale come pianista, Iris Adami Corradetti ha tanti ricordi: «*Per me è stato molto importante l'incontro con De* [illegible] *per Madama Butterfly, un'opera che ho poi cantato per sei anni alla Scala. L'opera che mi* [illegible] *più amato di più, per il personaggio e la bellezza di tutta la partitura è Francesca da Rimini*».

Per la cantante è stato ed è tuttora fondamentale il rapporto con il pubblico: «*La radio non mi procurerà soddisfazioni; mai infelice perché mi mancava il contatto con gli ascoltatori. Il pubblico è importantissimo per un artista. C'è uno scambio di emozioni continuo che carica l'interprete in modo notevolissimo*».

Ritiratasi dalla carriera, da quasi quarant'anni Iris Adami Corradetti si dedica all'insegnamento: «*Per poter insegnare ho studiato molto. Perché si può cantare bene ed essere pessimi maestri. Sono due momenti completamente diversi della esperienza di un musicista*».

Sulla attuale situazione della lirica in Italia Iris Adami Corradetti non è pessimista: «*E' vero che oggi, scomparsa la provincia, i giovani non possono più crescere gradatamente, ma è anche vero che quando ci sono le qualità, queste prima o poi vengono fuori*».

«*Ai giovani* — conclude Iris Adami Corradetti — *rimprovero* [illegible] *mancia di voler il successo e i soldi subito. Il denaro è importante. Ma prima occorre scegliere in* [illegible] *all'arte, alle proprie attitudini. Poi arriveranno anche i guadagni*».

r. l.

Le televisioni in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 41, 52, 54 — Ore 15 Hotel Pacific, film; 16,30 Menon Lessout sceneggiato; 17,30 La casa nel bosco, telefilm; 18 Yogi, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; [illegible] Liguria estate; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 La Francia nella canzone; 20,25 [illegible] RDT-Francia; 22,10 Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto, film; [illegible] Pallacanestro Campionati europei; [illegible] i mulli al supermercato, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [illegible] — Ore 8,55 Cartoni; 9 Medical Center, telefilm; 9,55 Tre l'amore e il potere, telefilm; 9,15 Sorriderne ancora; 10,45 I cento giorni [illegible] Andrea, telefilm; 11,15 [illegible], 11,45 Pronto video gioco; 12,45 Tra l'amore e il potere, telefilm; 13,15 I cento giorni [illegible] Andrea, telefilm; 13,40 Prima visione; 13,45 Cartoni; 14,40 Andrea Celeste, telefilm; 15,35 Redazionale; 16 Fabrica; 16,30 [illegible] Rilmmaniera, [illegible] (1960, avv.). 18,10 Redazionale; 18,20 Andrea Celeste telefilm, [illegible] Cartoni; 20,15 Redazionale 20,25 Il [illegible] massacro, [illegible] (1962, comm.). 22,10 L'uomo invisibile, telefilm, 23,10 Le parole di giorni, film (1957, dramm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Il mondo della magia telefilm, 7,30 Avventure in famiglia, telefilm, 8 [illegible]men cartoni, 8,30 Ugo il [illegible] Jude, cartoni; 9 36 ore di [illegible], film; 11 [illegible] pi prezzo, vendita 12 Lenghidge Story, telefilm poliziesco, 13 Phantasman, cartoni, 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, (telenovela, 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Speciale Antares [illegible] Boca ; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,50 Viva, [illegible]o tv per i ragazzi Gechaman - [illegible] tamen - Trider G7, cartoni; 18 Avventure in famiglia, telefilm, 18,30 Speciali Angeli del Boca, 20,20 Il giudice e la minorenne, film, 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 22,45 Lenghidge Story, telefilm, 23,45 La vendetta delle maschere di terra, film - Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Megaleman, cartoni, 8,30 Principe Zaffiro, cartoni; 10 Videoshop, proposte d'acquisto, 10,30 L'inferno di ghiaccio, film; 12 La gang degli orsi, telefilm, 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 [illegible] Linda, [illegible], 14,30 Insieme al cinema, 18,15 Capitani e re, sceneggiato, 17,30 Megaleman, cartoni, 18 Principessa Zaffiro, cartoni, 18,30 La gang degli orsi, telefilm, 19 Primagiornale, cronaca, sport, spettacolo, 19,30 Mama Linda, telenovela, 20,30 A 009 missione Hong Kong, film, 22,15 Oltre il futuro, telefilm; 23,15 Il delitto Matteotti, film, drammatico

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 11 Appuntamento con il giallo, telefilm, 12 Bim, cartoni, 12,30 Spider Woman, cartoni; 13 Da qui all'eternità, sceneggiato, 14 Adolescenza inquieta, telenovela, 14,45 Gli emigranti, telenovela; 15,30 Tempi difficili, film, 16,30 Il cavaliere solitario, telefilm, 17 Bim, cartoni, 17,30 Spider Woman, cartoni, 18 Barnaby Jones, telefilm, 19 Le buone e il pettegolo, film, 20 Adolescenza inquieta, telenovela, 20,45 Gli emigranti, telenovela 21,30 Gli investiti, telefilm, 22,30 Videoshop, rubrica musicale, 23 Barnaby Jones, telefilm, 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,05 Films non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 17 Cartoni; 12,30 I detectives, telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 Di che pelore è il vento, film, 16 Ray Master, l'inafferrabile, film, 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni animati; 19,30 I detectives, telefilm, 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Luca, bambino mio, film, 22 I detectives, telefilm, 23 La Bibbia e la pistola, film, 0,30 Fatto, i Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,15 Accendi un'amico; 13,15 Accendi un'amico speciali; 14 Speciale Mariana Estate; 15 La signora Partington, film 18,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm, 17,30 Bu- [illegible] Split, [illegible] 18 Il dio è nell'olivo caldo, film, 19,30 The Doctors, telefilm, 20 Aspettando il domani, telenovela; 20,25 Speciale Mariana Estate, 21,30 Caliow, film (1971, western); 23,30 Superproposte

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 17 Chi dal telescopio; 17,30 Doppio Sandwich; [illegible] Tg-Trio; 13,30 Rubrica; 15,30 Sejus 111: Terrore su Venere, film; 17 Cartoni; 18 Tre [illegible] 19 Bordering; 19,30 Weekend; 20,00 Telefilm; 21 Rommel chiama Cairo, film - Non stop.

[illegible] 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 20 Johnny il bambolottiere, cartoni; 20,30 La famiglia Addams, telefilm; [illegible] 21 Bill Cosby Show, telefilm, 21,30 Selvaggio West, telefilm; 22 Il [illegible] Sullo Cream, [illegible] (1956, storico)

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Le avventure di Pinocchio, Betty & Lilibill, cartoni; 8,30 Cowboy in Africa, telefilm; 8,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 10 Natura canadese, documentario; 10,30 Super Gattinger, Supermusch 8, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 The Great Detective, telefilm; 12,15 Hello Larry, att., comm.; 12,45 Swat squadra speciale, telefilm, 13,30 Mademoiselle Anna, cartone; 14 Una farza per due, film, 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 16 Cowboy in Africa, telefilm, 16,45 Supercar Gattinger, Supermusch 8, cartoni; 17,15 Boys & Girls, telefilm, 17,45 Betty & Lilibill, le avventure di Penelope, cartoni; 18,15 Natura canadese, documentario, 18,45 Swat squadra speciale, telefilm, 19,30 Sesame, il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detective, telefilm; 21 La rivale di mia moglie, film, 22,30 Hello Larry, att., comm.; 23 I giusti di E. Wallace, telefilm; 24 Laser K: Operazione uomo film

TV FRANCESI

FR 1

Ore 9,50 Antiope 1; 10 La une chez vous; 10,15-13,40 Vitamine; 11,30 Jeu Les jours heureux; [illegible] Tournes... manège; 13 Journal; 13,10 Série Grand-père Viking; 17,10 Les trois premières minutes; 17,30 La chance aux chansons; 18 Salut les petits loups; 18,30 Feuilleton Hulk ca suffit; 19,55 Jeu Anagram; 1[illegible] Cocorlococobey; 19,15 Tirage du Tac-o-Tac; 19,25 Journal; 19,55 Tirage du Loto; 20 Football: RDA-France Coupe du monde; 21,45 Histoires naturelles: La belle du Bleu ou le grande chasse au Cameroun; 22,30 Journal; 22,45 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9,45 Récré A2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Feuilleton Histoires à suivre; 14 Téléfilm Psycho [illegible] trois gars, 15,25 [illegible] A2; 15,40 Magazine Terre des bêtes; 17,10 Cyclisme Tour de l'Avenir; 17,30 Série Les Brigades du Tigre; 18,30 C'est la vie, 18,50 [illegible] Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu [illegible] Trappe; [illegible] Journal, 20,35 Téléfilm L'Hotel rouge; 22,05 Les jours de notre vie La vaccination. Un magazine; 23 Journal; 23,25 Sonsoir les elips

FR 3

[illegible] 17 [illegible]: 19,55 [illegible] primé, il était [illegible] fois l'homme; 20,05 Les jeux, 20,35 Variétés Montand Internationale; [illegible] [illegible]: [illegible] Téléfilm La [illegible] qui riaient, 23,15 Série Animaux: 23,20 Prélude à la nuit, «Trio pour cordes», d'A. Tansi.

Camogli, la rassegna in ottobre

Sotto l'acqua si fa il cinema

CAMOGLI — Si svolgerà dal 17 al 20 ottobre il 2° Festival Internazionale del Film Subacqueo, organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo, Regione, Provincia, Comune di Camogli, Fiera di Genova e Ucina-Confornautica.

Quest'anno la rassegna camogliese, il cui premio è intitolato al «Cristo degli Abissi», la statua che si trova a 17 metri di profondità nella baia di San Fruttuoso, si appoggerà per vari appuntamenti al Salone Nautico, in programma dal 12 al 21 ottobre.

Al Salone, il giorno 13, la giuria visionerà le varie opere pervenute (la proiezione sarà aperta al pubblico) che saranno poi programmate a Camogli, in orario pomeridiano e serale.

Le opere saranno presentate al cinema Odeon, che era chiuso da molti anni e dovrà [illegible] restaurato per l'occasione.

Dice Giovanni Maggiolo, presidente dell'Azienda di soggiorno: «*Mi rammarico per l'indisponibilità del Teatro Sociale, di cui avevamo pensato l'utilizzo. Sarebbe stata una sede ideale per le manifestazione, ma gli enti locali, anche se non per loro colpa, non sono stati ancora in grado di renderlo agibile*».

Sono numerosi gli appuntamenti annunciati dai responsabili della manifestazione: una riunione degli organizzatori di festival subacquei per la costituzione di [illegible] federazione internazionale, un convegno di medicina iperbarica (18-19 ottobre) una gara di orientamento subacqueo, una cerimonia a San Fruttuoso per la posa di una targa ai piedi del «Cristo».

[illegible] questo, probabilmente, uno dei momenti-cardine del Festival: la targa sarà consegnata dall'ambasciatore messicano in Italia come ringraziamento per il dono inviato metà da Camogli in occasione dell'immersione [illegible] immagine di Cristo nelle acque di Camogli.

Per partecipare al Festival, i sub potranno inviare le loro opere all'Azienda di soggiorno entro il 5 ottobre, sono ammessi formati Super8, 16 mm, video con sistemi VHS e Betamax. [illegible] non superiore a 45 minuti, con i 2/3 delle scene filmate in immersione.

Stasera è in programma il recital al Teatro dell'Opera del Casino

Giuseppe Di Stefano a Sanremo E' arrivato il momento del debutto

SANREMO — L'appuntamento per gli appassionati del bel canto è ghiotto: questa sera, al teatro dell'Opera [illegible] Casino (ore 20,30), si esibisce il tenore Giuseppe [illegible] Stefano, [illegible] cantautore della lirica del nostro [illegible] colo. La serata è organizzata dagli «Amici della Musica» [illegible] Sanremo.

Il recital di [illegible] Stefano — che presenterà [illegible] serie di melodie celebri di [illegible] Paolo Tosti — assume un significato [illegible] particolare. Per il grande tenore si tratta infatti di un debutto [illegible] ribalta sanremese. Sembrerebbe [illegible] strano per [illegible] ha sempre [illegible] Sanremo, dove trascorre lunghi periodi nella sua casa sul [illegible] a Capo Nero.

Quando Cesare Orvieto, suo vecchio amico, presidente degli «Amici della Musica», gli ha proposto il concerto, non ha saputo ripetere quel [illegible] che, per tanti motivi, aveva sempre detto in passato. Ed ha [illegible] spazio tra i suoi impegni per questo recital, in un certo senso, giocato in [illegible].

Così la voce [illegible] Di Stefano andrà ad inserirsi nella [illegible] ria dei personaggi celebri che gli «Amici della Musica», tenendo fede al loro [illegible] hanno portato a Sanremo: Renata Tebaldi, Ferruccio Tagliavini, Gina Maria Cavazzeni. Un vero «gotha» della grande lirica.

Il prossimo [illegible] l'artista [illegible] come sempre Mario Morini, critico musicale milanese, [illegible] molto noto a Sanremo. Il tenore si esibirà accompagnato dal pianista Roberto Negri, con cui forma [illegible] anni una coppia collaudatissima. [illegible] sarà completato dalla presenza di due giovani tenori recentemente premiati [illegible] concorsi «Enrico Caruso» e «Tito Schipa».

[illegible] Il futuro della lirica, anche se Di Stefano rappresenta [illegible] tuttora il presente vivo [illegible] che, dopo l'impegno [illegible] sanremese, è atteso da una serie [illegible] [illegible] prima in Germania, poi in Sud America.

b. m.

Giuseppe Di Stefano: al Casino presenterà una serie di melodie celebri di Francesco Paolo Tosti

APPUNTAMENTI [illegible]

Genova, l'orchestra [illegible] il coro del Comunale preparano un programma «tutto-Mascagni»

GENOVA — Da domani, presso il botteghino del Teatro Margherita, gli abbonati [illegible] sinfonica 1984 potranno confermare i loro posti per il 1985.

I nuovi abbonamenti potranno invece essere sottoscritti [illegible] 27 settembre in poi. Nei prossimi [illegible] mesi, intanto, riprenderà l'attività dell'orchestra e del coro del Comunale dell'Opera, sotto la guida di Paolo Peloso che, [illegible] a dirigere le prove [illegible] del Concorso «N. Paganini». Terrà, venerdì [illegible] il concerto inaugurale della stagione.

Il programma è interamente dedicato a Mascagni. Del celebre compositore il pubblico potrà ascoltare pagine dalle «Maschere», da «Guglielmo Ratcliff», [illegible] «Cavalleria rusticana», da «Isabeau», da «L'amico Fritz» e [illegible] «Iris», [illegible] alla «Rapsodia [illegible] ca», colonna [illegible] composta [illegible] Mascagni per il film omonimo [illegible] Nino [illegible] del 1915, [illegible] Lyda [illegible]. «Rapsodia satanica» [illegible] eseguita dall'Orchestra mentre su [illegible] schermo [illegible] immagini del film.

GENOVA — Ultimo giorno, domani, [illegible] Politeama Genovese per i vecchi abbonati della Giovine Orchestra Genovese che desiderino confermare i loro posti anche per la prossima stagione.

Da venerdì saranno in vendita i nuovi abbonamenti: i numerati al Politeama Genovese, i [illegible] numerati al Teatro Margherita o presso gli uffici della G.O.G., in salita del Fondaco 4/10.

TORRIGLIA — Lilli Carati e Laura Gemser [illegible] tra le interpreti [illegible] film «L'alcova» diretto da Joe D'Amato, in programma questa [illegible] (ore 21) al cinema Italia.

Lilli Carati nel film «L'alcova»

La serata [illegible] Bentivegna [illegible] Vico Faggi

La vita [illegible] le opere di Novaro nell'«Omaggio a Montale»

MONTEROSSO — *La stessa voce di Eugenio Montale ha aperto l'altro sera a Mon-* [illegible] *la quarta edizione dell'«Omaggio a Montale». Era una registrazione in cui il poeta parlava* [illegible] *appassionato a profonda simpatia dei poeti liguri che operarono nei primi quindici anni del Novecento, da Descalzo a Boine, da Camillo Sbarbaro a Mario Novaro.*

La manifestazione dell'85 [illegible] *dedicata a quest'ultimo poeta; Anna Cantiano Arugna (organizzatrice della serata) e Werner Bentivegna hanno letto liriche di Novaro tratte dal volume «Murmuri* [illegible] *echi». Vito Faggi e Maria Novaro (nipote del poeta e riorganizzatrice della fonda-* [illegible] *Mario Novaro di Genova) hanno presentato al pubblico momenti* [illegible] *vita del poeta, con l'aiuto della proiezione di diapositive d'epoca; è stata illustrata così* [illegible] *vita* [illegible] *e poetica con tralcamente vivente* [illegible] *poeta* [illegible] *Oneglia.*

La manifestazione era patrocinata dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio della Spezia, dal Lion's Club Cinque Terre-Levanto e dalla Fondazione Mario Novaro.

Incontro col regista che ha terminato l'ultimo film con la Antonelli

Patroni Griffi nella gabbia del cinema

Dice: «Sono vittima di una fama sbagliata» - Nell'opera una donna sequestra un [illegible] per farne un oggetto sessuale

ROMA — Che cos'è *La gabbia*? Patroni [illegible] non ha molta voglia di dilungarsi [illegible] sui significati, sulle motivazioni esplicite o recondite del suo ultimo prodotto cinematografico in uscita a fine mese nelle sale.

«La gabbia — dice — *è una stanza in cui una donna lega a un letto un uomo*». La risposta lapidaria sconcerta il produttore Ettore Spagnuolo, che ha voluto l'incontro tra il regista Patroni Griffi e alcuni giornalisti, e delude Enrico Lucherini, artefice dell'organizzazione di questa serata nonché del lancio del film. Ed è solo su loro sollecitazione che il regista accetta di aggiungere una seconda frase. «*Ho fatto il film* — spiega — *perché mi è piaciuta la storia anche se non l'ho scritta [illegible] pensata io. E' una storia contemporanea, di una donna che sequestra un uomo per trasformarlo [illegible] oggetto sessuale*».

Scritta da Francesco Barilli, acquistata da Ettore Spagnuolo per la Visione cinematografica e rivista da Alberto Silvestri e Lucio Pulci, *La gabbia* ha stentato a trasformarsi in film. Forse imbarazzava il soggetto a tinte fortemente erotiche.

La trattativa si è conclusa soltanto [illegible] la firma [illegible] Patroni Griffi rimasto improvvisamente libero dal teatro per tutta la passata stagione. Subito dopo [illegible] stabilito [illegible] ospit[illegible] Laura Antonelli nel ruolo della signora nevroticamente affamata di sesso e [illegible] vendetta. Tony Musante in quello del signore. Con loro, coppia centrale di *La gabbia*, Florinda Bolkan e Bianca Marsillach.

Laura Antonelli e Giuseppe Patroni Griffi durante le riprese del film «La gabbia»

Patroni Griffi, ovviamente, si dichiara contento; contento di come Laura Antonelli [illegible] accettato [illegible] recitare il ruolo di una quarantenne; contento che il produttore gli [illegible] carta bianca e i giapponesi abbiano già comprato il film; contento [illegible] non aver dovuto partecipare alla kermesse veneziana. Il film, che [illegible] preannuncia molto scandaloso e molto intenso, è passato in [illegible] soltanto [illegible] taglio di due minuti!

Cosa hanno eliminato? «*Una insistenza di troppo*», risponde evasivo il regista. Si tratta, come viene successivamente chiarito, di una scena di masturbazione femminile. Ma soprattutto Peppino Patroni Griffi è contento di [illegible] tornato a fare cinema nove anni dopo [illegible] ultimo film *Curiosa* carriera cinematografica, la [illegible] Dopo *Il mare*, suo primo film presentato a Venezia nel '63, ha aspettato sei anni per fare il secondo, *Nelli una sera a cena*.

In seguito, ha fatto solo *Addio fratello crudele, identikit, Divina creatura* e si [illegible] fermato [illegible]. Deve esserci qualcosa di sbagliato tra Patroni Griffi [illegible] il cinema. Lui attribuisce questa difficoltà, [illegible] fama che si porta dietro: «*Dicono che sono [illegible] intellettuale, che non rispetto i tempi [illegible] lavorazione, che sforo [illegible] costo previsto, che faccio opere difficili. A me [illegible] pare. Certo è [illegible] se adesso [illegible] giravo* La gabbia, *nella testa della gente sarei diventato soltanto uno che una volta, tanto tempo prima, aveva anche fatto cinema*».

Patroni Griffi [illegible] un [illegible] spetto. Il sospetto che [illegible] ra oggi a perseguitarlo sia l'accoglienza ricevuta [illegible] Venezia da [illegible] *mare*. «*Sull'onda nella nouvelle vague parigina aveva girato a Capri una storia d'amore* [illegible] [illegible] *donna e un ragazzo lasciando aperto il triangolo [illegible] ogni tipo di soluzioni. Venezia quell'anno volevo aprire [illegible] giovani registi italiani e così il mio film fu invitato a concorso. Nel frattempo, però, [illegible] era creato intorno [illegible] questa storia un tale clima [illegible] riprovazione che prima ancora [illegible] proiezione ufficiale in segno di disprezzo ricevetti in dono da [illegible] anonimo moralista una busta piena di merda. E quello fu [illegible] segno dell'accoglienza che ebbe a Venezia il [illegible] film*».

Simonetta Robiony

Scambi di accuse alla presentazione del nuovo cartellone

Ljubimov polemico con l'Ater «Devo servire troppi padroni»

[illegible] — *Attorno a Yuri Ljubimov è [illegible] nuovo polemico. Pare una maledizione: da quando è in Italia, l'ex direttore del Taganka di Mo[illegible] ne ha passate parecchie [illegible] polemiche. Adesso alla presentazione della [illegible] seconda stagione bolognese con l'Ater, la storia ricomincia. Il regista parla, lascia poche carezze e fa partire tante frecciate: «L'inaugurazione dell'Arena del Sole sono [illegible] trattato male, dice. E aggiunge: «Rimangono vive le incomprensioni [illegible] me e l'Ater. Sono costretto a servire più padroni e questo mi impedisce di [illegible] re un vero rapporto [illegible] la città». E gli altri non stanno solo [illegible] ascoltare. Prima, avete preso la parola ti consigliere delegato dell'Ente, Pasquino Ferrioli, e [illegible] avete risparmiato osservazioni dure: «Il cartellone, se [illegible] vogliamo definirlo banale, possiamo considerarlo appena dignitoso».

Il clima non sembra davvero dei più distesi. [illegible] cartellone, fra pettegolezzi e messaggi indiretti, promesse e scadenze difficili, passa addirittura in secondo piano. Eppure, nonostante tutto, qualche attesa la merita: c'è il nuovo lavoro [illegible] Ljubimov, Il festino in tempo di peste, *libero adattamento [illegible] regista russo dalle* Piccole tragedie *di Puskin, [illegible] omaggio [illegible] grande poeta russo, ma anche metafora della nostra esistenza contemporanea*, «assediata da ogni parte da spaventose minacce [illegible] distruzione totale» *e che pure riesce a far finta di non sapere.*

Il programma della stagione prevede ancora L'alcalde di Zalamea *di Calderón de la Barca, produzione del [illegible] [illegible] Genova, con Eros Pagni, regia di Mario Sciaccaluga;* Sogno di una notte [illegible] mezza estate [illegible] *Shakespeare, spettacolo ideato e diretto [illegible]* Lindsay Kemp *con David Haughton;* [illegible] piccolo Eyolf *di Ibsen, con Gassolo; Cinecittà, com[illegible] con musiche, regia di Antonio Calenda;* Una burla riuscita [illegible] *Italo Svevo e Tullio Kezich, produzione Ater, regia di Marcucci;* Il malato immaginario *di Molière, Teatro [illegible] Stabile [illegible] Torino, regia di Mistrali, con Paolo Bonacelli; e, infine, [illegible] [illegible] palcoscenico, [illegible] d'amore [illegible] Giorgio Pressburger, Stabile di Trieste.*

La stagione partirà [illegible] ottobre [illegible] Puskin: ma è [illegible] dato solo indicativo, avverte Enzo Sioli, presidente dell'Ater, perché gli attori [illegible] ancora un po' indietro [illegible] le prove. Lo spettacolo andrà in scena all'Arena del Sole, ma prima o poi l'edificio dovrà [illegible]

Ljubimov mostra un bozzetto della scena per il suo Puskin

[illegible] nuovo [illegible] chiuso [illegible] [illegible] il via ad altri lavori. Lo [illegible] fatto capire Eugenio Riccomini, assessore alla Cultura, vicesindaco di Bologna: «Adesso questo teatro non c'è. All'Arena [illegible] Sole i servizi sono indecenti. Tuttavia la giunta e il progettista [illegible] impegneranno [illegible] fornire alla città quello che dovrà diventare [illegible] teatro [illegible] [illegible] d'Europa. Per far questo dovremo sottoporci a un impegno finanziario colossale. Il costo [illegible] secondo [illegible] lavori [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] milioni».

Dopo Ferrioli, tocca a Ljubimov. Non [illegible] ancora impa[illegible] [illegible] parola d'italiano. Traduce tutto l'interprete. Il regista ringrazia Riccomini, «perché parla senza formalismi e io sono stanco dei formalismi e [illegible] tutti gli altri limi che [illegible] possono immaginare». Poi accenna al [illegible] lavoro: «Sono qua da un anno. Abbiamo [illegible] discusso su come [illegible] teatro. Le polemiche che ci sono state non [illegible] fatto altro [illegible] lasciato in sospeso problemi importanti». Ricordo e attacco: «L'inaugurazione dello Stabile [illegible] molto modesta e triste. Per quanto mi riguarda il più sincero festeggiamento l'ho avuto dal padrone [illegible] [illegible] fronte che mi [illegible] regalato un gelato». Tutto finita? Macché. «Restano [illegible] incomprensioni», avverte Ljubimov. Il regista russo ha firmato per due anni. E' già [illegible] discorso annunciato?

[illegible]

PRIME FILM: «Era una notte...»

Valentina con Felix e il terzo incomodo

ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA di Sandro Benvenuti, con S. Benvenuti, Athina Cenci, Daniele Trambusti. Commedia, colori, Italia 1985. Cinema: Studio Ellx, Torino; Capranica, Roma.

Cinema da camera, molto dialogato e quasi tutto in interni Sandro Benvenuti, che ha scritto e diretto questo piccolo film a basso costo, imposta teatralmente una vicenda casalinga dove gli interlocutori sono, in pratica, soltanto tre.

Il primo è Felix (Benvenuti medesimo), indissolubilmente legato al ricordo cabarettistico dei Giancattivi: entertainer in [illegible] night dove sfoglia il suo elogio fiorentino; poi ecco Valentina (Athina Cenci), l'affittacamere che offre a Felix una stanza con letto e due piazze usato dall'uomo quando [illegible] non ha altri talami [illegible] cui difendersi; infine c'è Riccardino, strano esemplare [illegible] terzo [illegible] che nello stesso appartamento occupa una stanza perpetuamente sprangata, solo verso [illegible] fine spalancata alla curiosità della cinepresa e dello spettatore.

Nel film succede narrativamente [illegible]. Con scarsi diversivi [illegible] sulle verbose situazioni che oppongono il contorcente Felix allo pelosa Valentina. Occorrerà uno sfratto alla coppia e a Riccardino [illegible] per movimentare, nei limiti del possibile, [illegible] storiella [illegible] poco peso e di circoscritto interesse, sebbene l'abilità del montaggio si sforzi per renderla meno statica e la colonna sonora s'impegni nel sottolinearlo con arguzia.

Naturalmente l'attrattiva più cospicua ed evidente è merito degli interpreti, assai bravi nelle loro tre bizzarre caratterizzazioni.

A. V.

A Lugano marionette dal mondo

GINEVRA — Burattini, marionette e pupazzi [illegible] arrivano da tre continenti si alterneranno a Lugano fino a domenica prossima. Il Festival internazionale [illegible] rieletto, giunto alla sua settima edizione, propone [illegible] st'anno una ventina di compagnie. Tra le italiane i burattini dei Ferrari, il Teatro del Ramarino, quello del Drago e il Teatro dei burattini [illegible] Varese.

FILM TV: stasera «I misteri del giardino [illegible] Compton House», presentato 3 anni fa a Venezia

Maliziosi disegni con la gran dama d'Inghilterra

La Crawford [illegible] Cooper in «Rivalità eroica» - Giannini e la Antonelli in nove episodi [illegible] «Sesso matto» di Dino Risi

Ingrid Thulin su Raidue

I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE, di Peter Greenway (1982, Raitre, [illegible] 20,30). Impeccabile [illegible] britannico, uno dei migliori tra quelli presentati a Venezia tre anni [illegible]. Nell'Inghilterra [illegible] 1694 un intrigo giallo degno di Agatha Christie s'intreccia a una vicenda alquanto libertina, con una gran dama che si concede a un pittore perché costui ritragga in dodici maliziosi disegni l'aristocratica dimora che fa da sfondo. Di grande finezza regia e interpretazione.

RIVALITA' EROICA, [illegible] Howard Hawks (1933, Raiuno, [illegible] 13,45). La prima [illegible] mondiale crea un particolare atmosfera di tragedia nella storia, un po' melodrammatica, d'una donna [illegible] da tre uomini che [illegible] ritrovano, lontani da lei, sul fronte delle Fiandre. [illegible] [illegible] John Crawford; loro Gary Cooper, Franchot Tone, Robert Young.

LA TRAPPOLA di Pierre Granier-Deferre (1975, Raidue, ore 22,10). Matrimonio fallito dopo cinque anni e origine di un'indagine della moglie ansiosa di appurare le ragioni di quel fallimento, la cui colpa [illegible] del marito. Interpreti: Ingrid Thulin, Lino Ventura, William Sabatier.

SESSO MATTO di Dino Risi (1973, Canale 5, ore 20,30). Film di nove episodi, alcuni seri altri scherzosi, che consentono alla brava coppia protagonista (Giancarlo Giannini e Laura Antonelli) di egregiamente raffigurare vari personaggi.

CYNTIA di R.Z. Leonard (1947, [illegible] 1, ore 9,15). Elizabeth Taylor ragazzina ammalata in una vicenda strappalacrime nella quale genitori dell'infermo [illegible] Mary Astor e George Murphy.

SE E' MARTEDI' DEVE ESSERE [illegible] di Mel [illegible] (1969, Raidue, [illegible] 1[illegible]. Visita lampo in Europa di frettolosi turisti Usa. Durante il faticoso tour l'americ[illegible] Suzanne Pleshette s'innamora [illegible] del giovanotto che guida il gruppo.

LA NONNA BABELLA di Dino [illegible] (1957, Retequattro, [illegible] 15,05). Tina Pica, famosa caratterista napoletana, nella sua interpretazione più applaudita, quella d'una indomita vegliarda che si finge moribonda per far accorrere [illegible] [illegible] il parentado ribelle.

IL TERRORE VIENE DAL PASSATO [illegible] Peter Carter (1981, Italia 1, ore 0,15). Film per la tv in cui si sviluppa [illegible] vicenda horror interpretata da Chad Everett, Joseph Bottom.

SINDACATO ASSASSINI [illegible] B. [illegible] e [illegible] Rosenberg (1951, Retequattro, [illegible] 23,10). Pregiudicato coinvolge in un crimine persone ad esso estranee. Ne sorgono complicazioni. Con [illegible] Britt, [illegible] Whitman.

SPIAGGIA ROSSA di e con Cornel Wilde (1966, Ca[illegible] 5, ore 23,15). Nello scacchiere del Pacifico lo abarca di *marines* in un'isola occupata dai nipponici e [illegible] quali ultimi sapranno contrastarlo.

ROMA — Quali i risultati dei rilevamenti meter che riguardano il Tg3. [illegible] [illegible] primo numero, «Il processo [illegible] lunedì», rinnovato nella scenografia e nella sigla, ha ottenuto, secondo i [illegible] Meter, oltre 6 milioni [illegible] contatti e il [illegible] per [illegible] dell'ascolto [illegible] reti [illegible] Sempre lunedì, il Tg3 [illegible] toccato [illegible] la prima volta un milione e 900 mila ascoltatori nella edizione di [illegible] serata.

Anche nei mesi estivi, nonostante la disagiata collocazione oraria delle 19, gli indici di ascolto del Tg3 hanno battuto i record: il 24 per cento in media dell'ascolto Rai con punte fino al 37 per cento.

Lascia due inediti: «Il [illegible] Ippolito» e «Pupetta Maresca»

Morta la regista Marisa [illegible]

ROMA — E' morta l'altra notte, nella clinica romana Calvary Hospital, la documentarista, regista e giornalista Marisa Malfatti, nata 45 anni fa a Viareggio e da molti anni attiva, soprattutto in televisione, con inchieste e sceneggiati ispirati a [illegible] forte contenuto sociale e umano. Sofferente fin dall'inizio dell'anno, la Malfatti — [illegible] compagno di lavoro — [illegible] aveva smesso di dedicarsi [illegible] sua ultima impresa, una sceneggiatura ispirata [illegible] personaggio di Lilli Marleen che avrebbe [illegible] [illegible] a girare nel prossimo autunno.

Segnalatasi fin dagli [illegible] Sessanta per le sue inchieste televisive, cui avrebbero [illegible] seguito più [illegible] programmi dedicati al [illegible] lamento, alla vecchiaia («Gli anni negati») o alla medicina, Marisa Malfatti si era cimentata nel campo della «fiction» per la prima volta nel 1976, quando con Riccardo Tortora aveva girato il suo primo filmato, «Il venire di Napoli». Tra le opere successive, «Il [illegible] Ippolito» e «Pupetta Maresca», ancora inedite.

Tra quelle andate recentemente in onda: «Il caso Ettore Grande» e «Rodolfo Graziani, ultima ora a Salò».

I funerali di Marisa Malfatti si svolgeranno oggi a Roma.

Il concerto [illegible] [illegible]

Italy for Italy in diretta su Rai2 e Rai3

ROMA — «Italy for Italy», il concerto [illegible] solidarietà per la Val di Stava, previsto per il [illegible] settembre prossimo, sarà trasmesso [illegible] [illegible] alle 22,30 su Raidue, [illegible] [illegible] al termine su [illegible] E' la prima volta che [illegible] reti della [illegible] [illegible] cooperano per [illegible] [illegible] avvenimento. Presentato [illegible] Gianni Minà e Amanda Sandrelli, il [illegible] lo [illegible] in partenza come capiti Gino Paoli, la Vanoni, Edoardo Bennato, Branduardi, Gaber, De Sio, Pino Daniele, Patty Pravo, il coro della Sat; e inoltre, sono ora arrivate le a[illegible] [illegible] Lore[illegible] Berté, Pooh, Jannacci, Franco Battiato.

Scopo del concerto [illegible] [illegible] raccogliere fondi per la co[illegible] [illegible] un'opera di telesociale [illegible] valle distrutta dalla frana della scorsa luglio: la somma sarà raccolta non soltanto attraverso i biglietti d'ingresso allo stadio (costo 15 mila lire) [illegible] attraverso diritti televisivi e l'apertura di una sottoscrizione nel corso della messa in onda del concerto: con le sponsorizzazioni in atto, già si è arrivati sui 300 milioni di lire.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,15; 23,55
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale, a cura di Vittoria Ottolenghi. Omaggio ad Alicia Alonso: «Giselle» Coreografie di Alicia Alonso da Coralli-Perrot [illegible] di Adolphe Adam. Con il balletto nazionale di Cuba
13,45 **Pomeriggio [illegible] cinema. Rivalità eroica** (1933) film di Howard [illegible]. Con [illegible] Crawford, Gary Cooper, Robert Young, Franchot Tone
16,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**. A [illegible] di Giuseppe Bravaglieri. Urano, Nettuno, Plutone ed oltre
17,50 **Grisù il draghetto**, cartone animato: «Caccia alla balena». «Il conte di Monte Drago». «Il lantino»
18 — **Oleg Popov, professione clown**
18,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm «La nuova aritmetica»
17 — **Professione: pericolo**, telefilm: «Pazzo d'amore»
18,10 [illegible], presenta [illegible] Lionello. Con Vivian Reed, il quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20,30 **Il ritorno [illegible] del: Roma olimpica 25 [illegible] dopo**, presentano il Coni e la Rai, con Gianni Minà
22,25 **Appuntamento [illegible] cinema**, a cura dell'Anicagis
[illegible] **Mercoledì sport**. Da Treviso, Pallacanestro, campionati europei femminili Italia-Ungheria, da Bologna, Pallavolo, campio[illegible] del mondo juniores Italia-Argentina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; [illegible] 0,20
11,15 [illegible] - Pagina dimostrativa
13,15 [illegible] e simpatia: [illegible] sceneggiato al gior[illegible] **La donna [illegible]** [illegible] (3ª puntata). Con Sophie Desmarets, Serge Avedikian
14,05 **L'estate è un'avventura**, nel programma (dalle 15,35): Towser e il leone; Towser e i topi d'acqua; Towser e il robot di sedie; Towser prende una casa; dis. animati. Il gatto di Henry, [illegible] animati. Il primo Mickey Rooney, [illegible]lm: «La grande guerra»; L'uomo invisibile, telefilm
16,55 **Lo schermo in casa**. Il dramma e l'avventura: **Se è martedì deve essere il Belgio** film (1969) [illegible] Mel Stuart, con Suzanne Pleshette, Ian McShane
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm: «Tra il bersaglio»; al termine: **Meteo 2**
20,20 **TG2 - lo sport**
20,30 **Nashville detective**, film per la tv con Jerry Reed, Tom Selleck, Morgan Fair[illegible], Roy Acuff. Regia di Alan Stensvold
22,10 **Nero alla francese. La trappola** (1975), film di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin
23,30 [illegible] teatro Ariston [illegible] Sanremo X rassegna della canzone d'autore: **Tenco '83**, [illegible] Pierangelo Bertoli, Eugenio Bennato

[illegible]

Telegiornale: 19, 23
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
17,40 **Calcio**: torneo internazionale giovanile «A Vetta»
19,25 **La testa nel pallone. Il [illegible]** tra mito e realtà. Conduce in studio Licia Granello. Regia di Sergio Ariotti: [illegible] vive di solo calcio
20 — **D.S.E.: Il sistema zootecnico**: i suini
20,30 **Eccentriche visioni (XXXII)**, a cura [illegible] Enrico [illegible]: **I misteri del giardino [illegible] Compton House** (1982), film [illegible] Peter Greenwayr, con Anthony Higgins
22,10 [illegible]. **La serie di [illegible]**. «La riproduzione umana in un mondo che cambia»; «Il dolore [illegible] parlo silenzi e grida»
23,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. «Le streghe [illegible] Pechino» (1963), regia di Giuseppe Ferrara
23,35 **Speciale Orecchiocchio**, con Mani e Garbo

Garbo [illegible] nel 23,35 su Raitre nella trasmissione «Speciale Orecchiocchio». Sempre stasera, nello stesso programma, canterà Mina

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,15 **Cynthia**, film di R.Z. Leonard [illegible] M. Astor, [illegible] Taylor
11 — **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video[illegible] '85**
14,30 **Kung fu**, [illegible] avventuroso
15,30 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **Zodiaco**, conduce Claudio Cecchetto
22 — **Tonna**, telefilm
23 — **Football americano**
0,15 **Il terrore viene dal passato**, film [illegible] C. Everett, J. Bottoms

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **La commedia è finita**, film di R. Wallace con D. Durbin, C. Laughton
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton [illegible]** telefilm
13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Santieri**, teleromanzo
14,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, docum[illegible]
17 — **Hazzard**, il [illegible]
18 — **Antologia [illegible] Jonathan**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Sessomatto**, film di D. Risi con G. Giannini, L. Antonelli
22,50 **Festivalbar domani**, spettacolo musicale
0,10 **Spiaggia [illegible]**, film di C. Wilde [illegible] [illegible]. Wilde, R. Tom

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
9,30 **Grazi**, novela
9,40 **Avenida paulista**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**, telefilm
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
12,45 [illegible] **ciao**, per ragazzi
14,15 **Brazil**, novela
15,05 **La [illegible] Sabella**, di D. Risi [illegible] P. De Filippo
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, telefilm
18,50 **Avenida paulista**
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì o No?**, [illegible] gramma [illegible] da Maurizio Co[illegible]
23 — **Sport: Superbowl - Baltimora-Oakland**
1,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

12 — **I nuovi Rockies**, telefilm
14 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Cuore selvaggio**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
22,15 **Bert e Sally**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**
23,20 **Baseball**, campio[illegible] nazionale

Rete A

16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**, telefilm
18 — **In due [illegible]** [illegible] Bing Crosby
19,30 **The Doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana celeste**
21,30 **Catlow**, [illegible] di Sam Wanamaker [illegible] Yul Brynner

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18 — **Galaxi Express**
18,20 [illegible], telefilm
19 — **Telemenu - Oroscopo**
19,25 **Speciale Orecchiocchio**
19,55 **Calcio: Germania [illegible] - Francia**
21,45 [illegible] **Perugia, Pallacanestro**, mondiali femminili: Giappone-Bulgaria

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
18 — **Hotel Pacific**, film
18,30 **Skippy il canguro**
19,50 [illegible] **Francia [illegible] canzone**
20,25 **Calcio: Rdt - Francia**
22,10 **Sherlock Holmes: L'artiglio scarlatto**
23,30 **Pallacanestro**: da Vicenza - Campionati europei
24 — **Cinque mesi al supermercato**, film

Svizzera

Telegiornale [illegible],45; 21,50; 23,05
17,45 **Per i ragazzi**
18,55 **Il quotidiano**
20,45 **Disegni [illegible]**
22,10 **Billy [illegible] due from Long Island**. Regia di Jay Dubin
23,15 [illegible] **sport**

Alla radio

21 Il cabaliere; 21,30 [illegible] notte; 22 L'occhiappetitoso. 23,05 La telefonata. Stereosuono. 19-24

RADIOUNO. Giornali radio: 6,05, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 La scelta; 9,10 Tutta la ... perla; 10,30 Motorave[illegible]. 0. [illegible] radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 21, 23 — 0 [illegible] canzoni della nostra vita; 11 Il [illegible] e Pomeriggio [illegible] 11,30 Trentatré trentuno, 12,03 Laguna; 15 On the road, 16 Il pagliaccio urlante, 17,30 Radiouno jazz 85; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera «Il sorriso nel viso»; 19,25 Audiobox urbe, 20 Old blu eyes [illegible] Sinatra.

RADIODUE. Giornali radio: 7,26, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, [illegible] - 6,55, [illegible] 10,30 Il concerto del mattino; 11,34 Pomeriggio [illegible] musicale 15,30 Un certo discorso estate; 17-18 Spaziotre, 21,10 La malinconia (1); [illegible] Musiche di F. Mendelssohn - [illegible] Holdy; 23,30 [illegible] così lo così; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; [illegible] reanotte. 24-6.

Stereo; 12,45 Tuttidia... gioca, 15 Accordo perfetto; 15,37 Le canzoni, 16,35 La strana casa della farmacia morta, 17,32 Adoio alle armi, 19,50 Radiosera jazz; 21 [illegible] e [illegible] con Gozzi; 22,40 Piano, pianoforte, Stereodue. [illegible]

RADIOTRE. Giornali radio:

Un breve Consiglio regionale lascia aperto il problema-giunte

La dc non sostiene Gualco dimissioni entro 15 giorni?

Sospesa la conferma dell'elezione dell'ex vicepresidente - Schermaglie sulle maggioranze possibili: secondo Magnani esiste già un accordo di massima per il pentapartito

GENOVA — Punata nera, come del resto era previsto, in Consiglio regionale, dopo oltre un mese di vacanze. La mattinata s'è svolta come da copione: maggioranza che annuncia il rinvio, ma pure sulla base d'un generico accordo sul programma, e opposizione dura, ma non accanita, pronta a controproposte costruttive che poi si riducono, e altrimenti potrebbe essere, a un tentativo formale d'un nuovo giro d'incontri tra segretari dei partiti dell'arco costituzionale al fine di tentare una sorta di governo di salute pubblica.

I lavori si sono chiusi nel giro di due ore e mezza dopo una lunga pausa. Tra le proposte avanzate, una, curiosa, del consigliere della sinistra indipendente, Olunio Luzzatto, per il «black out» delle notizie sugli organi d'informazione, e un piccolo equivoco sulle dimissioni del consigliere democristiano Paico Arcaine che già aveva annunciato la propria rinuncia in favore del primo dei non eletti Achille Olacchetta.

Arcaine, infatti, s'è presentato tra i banchi: il presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo è stato costretto a chiedere all'ex deputato se per caso avesse ripensato alle dimissioni. Arcaine ha detto di essersi sbagliato e quindi c'è stata la surrogazione.

Cuocolo, in apertura di seduta, aveva ricordato la immatura scomparsa dell'ex assessore Luciano Trucco, un mese fa, in seguito a malore. A Trucco è subentrato il primo dei non eletti della dc, l'avv. Sergio Turci, già capogruppo in Comune.

Per quel che riguarda la convalida degli eletti, c'è stato il «sì» plebiscitario per 36 consiglieri. Due soli sono rimasti in sospeso: Ugo Romagnone, eletto a Imperia, ma sul cui capo pende un ricorso di ineleggibilità, e Giacomo Chiaico, ex vicepresidente, arrestato e attualmente in libertà provvisoria, coinvolto nella vicenda delle [illegible] dei cori professionali.

La elezione di Chiaico, in se stessa, è regolare, ma in seguito alla sua complessa situazione giudiziaria (ieri mattina Chiaico era assente) s'è deciso — anche con l'astensione, politicamente significativa, della stessa dc — per la sospensione della conferma, perché la Regione, per la vicenda dei cori professionali, s'è costituita parte civile dinanzi al tribunale.

La questione di Romagnone dovrebbe sbloccarsi perché la giunta elettorale dovrebbe, nel dubbio, convalidare la sua elezione. I ricorrenti avranno, se lo ritengono, aperta la [illegible] del tribunale [illegible].

Per [illegible], la situazione è assai più delicata ed equivale a un invito politico a dimettersi: non è improbabile che la da entro una quindicina di giorni decida per questa soluzione.

Tra l'altro, ieri mattina, per iniziativa di tutti i gruppi consiliari, è stato deciso di costituire una commissione di inchiesta che si dovrà occupare di tutte le eventuali disfunzioni e irregolarità connesse ai cori professionali e a individuare eventuali [illegible] e rimedi.

Per quel che riguarda poi l'andamento della seduta non ci sono state grosse novità. I due interventi clou sono stati quello di Rinaldo Magnani, presidente designato, e di Armando Magliotto, tradizionale capo dell'opposizione.

Magnani ha sottolineato che esiste un accordo di massima — ha parlato a nome dei cinque partiti — e ha elencato gli obiettivi su cui già esiste consenso.

Ha concluso affermando che nel giro di poche settimane si arriverà alla composizione della giunta vera e propria. Di qui il rinvio tecnico (si parla di quindici giorni).

Magliotto ha contrattaccato affermando che non c'è una reale base nella maggioranza e che le trattative sono attraversate da lacerazioni profonde.

Magliotto ha lanciato il progetto di una serie di nuovi incontri politici.

Paolo Lingua

Un balletto di poltrone nel gioco delle cariche

GENOVA — *La Regione appare la trattativa più delicata: il psi chiede due assessori, oltre al presidente, e la dc rilancia a cinque, vicepresidente incluso: le per le cariche corrono il demitiano Orillo e il lauranco Ferrero).*

C'è un dicastero per ogni luico (ma i repubblicani vogliono qualcosa di più). Con il presidente fa undici: ne esiste uno. Come risolvere il dilemma?

Pare, ma ogni giorno nascono nuove voci, che il psi appoggerebbe un presidente della provincia della scudocrociato, vista la riluttanza di Angelo Ghiglione, repubblicano, a sedersi su un seggio che pure ha come panorama la statua di Mazzini, in piazza Corvetto.

Più calma l'atmosfera in Comune: alla dc andrebbe il sindaco (Luisa Massimo) e sei assessori; ai laici un assessore ciascuno, compresi i «verdi» che in Comune sarebbero lacini a un appoggio concreto per la politica ecologica, mentre in Regione non sono abbastanza corteggiati.

Certo è che se a Fabio Marchio, segretario provinciale del [illegible] e vice-sindaco in pectore, riuscisse la manovra d'aggancio dei «verdi» la maggioranza a Turi salirebbe a 44 seggi contro 36, un margine pari a quello dell'ipotesi di sinistra. Il psi stapperebbe anche otto assessori di buon bollino.

p. l.

I rinvii a giudizio hanno riaperto lo scandalo dei petroli

Ecco la Mantovani story

Il presidente della Samp già assolto per la costituzione di capitali all'estero - Grandi speculazioni e miliardi - Una fortuna iniziata come armatore - Una grande passione: il calcio

GENOVA — Fra le 2500 pagine del dossier dal quale è partito il rinvio a giudizio di 123 indiziati su presunti illeciti nei grandi traffici del petrolio, c'è anche il nome di Paolo Mantovani. E il [illegible] do incontro con la giustizia del presidente della Sampdoria, che nel marzo dello scorso anno fu assolto in appello (il procuratore generale [illegible] chiesto la condanna a due anni e quattro mesi più cinque miliardi di multa) dall'accusa di illecita costituzione di capitali all'estero.

Questa volta la situazione è più grave? «*Niente affatto* — dice un legale di Mantovani —. *Il scritto nei fascicoli che il nostro cliente, capitato in un giro sbagliato, se ne accorse dopo qualche mese, e si tirò fuori.* Nessun altro commento dallo staff del presidente e tanto meno da lui, Mantovani, la cui cautela è sempre rigorosa, sia nel calcio che negli affari. In città, dunque, si torna a parlare di questo petroliere rampante e dei suoi rendez-vous con i giudici.

Ma chi è Mantovani? Dalle biografie, ricchissime, si possono trarre elementi fondamentali, anche curiosi. Intanto questo cinquantenne d'assalto, che però ha assimilato il rigore ligure, è nato a Roma, e il suo primo amore calcistico fu la Lazio. Suo padre era direttore dell'Eiar, la Rai di quei tempi.

Non ama raccontare la sua [illegible], ma finisce con l'abbandonarsi nel suo studio della Navigazione Alta Italia, [illegible] villa [illegible] con terrazze, nell'elegante quartiere di Albaro. E' un uomo alto e grosso, volto pacioso in cui dominano gli occhi furbi, abito impeccabile (in maniche di camicia, lo si è visto due o tre sole volte, in tre anni di presidenza sampdoriana. Ricorda: «*La mia famiglia è originaria di Cremona e il frequentai il liceo. Mi iscrissi poi a giurisprudenza, ma proprio in quel periodo [illegible] il fatto eccezionale che doveva dare una svolta al mio lavoro e alla mia esistenza.*»

Il fatto eccezionale fu la chiamata di una dinastia armatoriale genovese, la «Carmelì», che nel giovane e già esperto broker, incaricato di ogni sacrificio, aveva visto l'uomo del rilancio della società.

Paolo Mantovani è un [illegible]ditore dallo spirito [illegible] Lascigli-Carmelì, nel 1973, e comincia la scalata la Navigazione Alta Italia, la Pontoli, la Filp di Mantova. Compra piroscafi e petroliere. Per una singolare coincidenza, la sua carriera corre per qualche tempo parallela a quella di Glauco Lolli Ghetti: da lui rileva le petroliere e la Navigazione Alta Italia.

Paolo Mantovani

Al processo del [illegible] al tribunale di Genova, Mantovani confessò in aula: «*La mia fortuna è stata Khomeini*». Insieme all'ayatollah, la guerra del Kippur che si portava dietro la grande paura della crisi energetica. E' questo il momento d'oro di Paolo Mantovani. Si dice che, con un semplice telex, abbia dirottato petroliere dal porto previsto in partenza a quello dove [illegible] società avrebbe accettato una maggiorazione [illegible] prezzo dei barili. Così mentre Lolli Ghetti svendeva e scegliava gli Stati Uniti, Mantovani rinsaldava la sua fortuna.

Da vent'anni tutti cercano di fermarlo. Anzi, dice lui: «*Tutti mi consigliano di darmi una regolata*». Invece, corre sempre. E fa sberleffi alla prudenza. Qualche anno fa, mentre era in panchina a Cagliari, durante una partita della Sampdoria, fu colpito da infarto. Due volte all'anno si fa controllare il cuore in Arizona. Ma continua a fumare come un turco. Ama profondamente la famiglia: la moglie Dany, i figli Francesco, Enrico, Filippo e Ludovica, che studiano all'estero.

Ha paura dei rapimenti: viaggia su un'auto blindata e scorta, ha un medico personale e due guardie del corpo.

I suoi hobby? Prima il petrolio, naturalmente. Poi il calcio. Poi la storia (conosce ogni battaglia della guerra americana di Secessione) e il cinema.

Abita in una splendida villa sulla collina di Sant'Ilario, sopra Nervi.

I suoi modelli? «*Due soprattutto*», risponde. Sono Angelo Costa e Angelo Moratti di cui [illegible] un antico regalo: un Tallero di Maria Teresa. In tre anni di presidenza ha portato la Sampdoria — che gestisce affettuosamente, ma da padre-padrone e, talvolta qualcuno a volte anche un pizzico di arroganza — nell'aristocrazia del [illegible]. Ha danaro, prestigio, carisma.

«*Il giorno che venne in stabilimento da noi ebbe più applausi di Luciano Lama*», confida un operaio dell'Ansaldo Oto, sulla [illegible] strada di manager dai tanti successi, quest'altro ostacolo: il rinvio a giudizio deciso dal giudice Mario Vaudano di Torino. A Genova molti sono disposti a giurare che [illegible] recente.

Guido Coppini

Garessio: [illegible] in [illegible] scontro

GARESSIO — Un anziano ligure è morto ieri sera in un incidente accaduto nella borgata Trappa di Garessio, in località «Ponte di ferro». La vittima è Luigi De Paoli, 76 anni, nato a Genova e abitante a Borghetto d'Arroscia, nell'imperiese.

Il pensionato è deceduto nello scontro tra la sua «128» e una «A 112», su cui viaggiavano 4 persone di Pieve[illegible], che sono state trasportate all'ospedale di Ceva.

Al Grand Hotel Royal il congresso di diritto internazionale

A Sanremo da tutto il mondo contro la follia della guerra

Delegati dell'Onu e di 57 nazioni - Partecipano anche rappresentanti di Iran e Irak

SANREMO — Il 1986 sarà l'anno della pace. E Sanremo, grazie al paziente ed encomiabile lavoro dell'Istituto internazionale del diritto umanitario, che ha sede nella città della Riviera, sta dando un grosso contributo.

Proprio in questi giorni ospita, presso i saloni liberty del grand hotel Royal, la «*Undicesima tavola rotonda sui problemi attuali del diritto internazionale umanitario*», ed il «*Symposium Croix-Rouge et Croissant-Rouge*». Il convegno delle Croci rosse di tutto il mondo.

«*A questo undicesimo raduno* — ha spiegato con legittimo orgoglio il giudice Ugo Genesio, fondatore e segretario generale dell'Istituto — *partecipano 170 rappresentanti di ben 57 paesi*».

Sono generali, ambasciatori, segretari generali, presidenti di comitati internazionali, rettori, [illegible] università, giuristi di «Algeria, Canada, Germania Americ, Grecia, Danimarca, Francia, Iugoslavia, Colombia, Australia, Costa Rica.

Presenziano anche delegati dell'Iran e dell'Iraq. Per sette giorni, sino a sabato, tutti insieme parleranno di pace, cercheranno di trovare soluzioni per evitare le guerre, confronteranno studi ed idee per garantire il diritto alla vita e alla libertà. Ciò attesa per la relazione su «*Terrorismo e diritto internazionale*», preparata dal professor Patrignone e Meriboute.

Venerdì si parlerà del problema dei bambini nelle zone di guerra. Come proteggere l'infanzia? Quali saranno gli effetti della guerra sui ragazzi? Su questi drammatici ed attualissimi temi parleranno, tra gli altri, Julinda Abu-Nasr, di Beirut, il malese Nathan, il colombiano Zuluaga, il belga Lejeune.

Sanremo, sempre grazie al lavoro del giudice Genesio e [illegible] sua organizzazione, [illegible] anche pensando di organizzare per il prossimo anno il «*Forum mondiale della pace*». Contatti [illegible] già stati presi con l'Onu e diversi Paesi africani e del Medio Oriente.

Alla 11ª tavola rotonda in corso al Royal partecipano [illegible] cinquantina tra [illegible] sciatori e rappresentanti militari di oltre 50 governi, una sessantina di alti rappresentanti della Croce rossa internazionale e di altri organismi di assistenza e pronto intervento.

Partecipano i responsabili della «Mezza luna [illegible]» la Croce [illegible] dei paesi islamici, quindici rappresentanti dell'Onu [illegible] enti affiliati quali ad esempio, l'Alto commissariato per i rifugiati, 15 membri di organizzazioni internazionali [illegible] governative come Amnesty international e una trentina di giuristi, uomini di pace, studiosi di fama.

L'Istituto internazionale di diritto umanitario compie 20 anni. Nato in sordina nel [illegible] grazie all'entusiasmo infaticabile del giudice Genesio rappresenta oggi un [illegible] all'occhiello di Sanremo.

«*Per festeggiare l'anniversario* — ha dichiarato l'assessore al turismo Guido Goya — *il Comune venerdì sera in segno di saluto, amicizia, stima e gratitudine per quello che l'Istituto e sarà fatto nel campo della pace, riceverà tutti i congressisti*».

r. b.

La moglie di Marconi alla mostra sull'Elettra

Quando Rapallo arrivò la «nave delle meraviglie»

Ha incontrato il vecchio motorista - Gli [illegible] sul radar

RAPALLO — Esattamente mezzo secolo fa, a bordo dell'Elettra, [illegible] Cristina Bezzi [illegible], seconda moglie di Guglielmo Marconi, viveva giorni felici nell'incanto del Tigullio, allora meta di un turismo molto raffinato. Al suo fianco, elegantissimo nella tenuta da yachtman, Marconi divideva il suo tempo fra i piaceri della famiglia (c'era anche, coccolata da tutto l'equipaggio, la piccola Elettra) e gli esperimenti che conduceva [illegible] una stazione radiotrasmittente installata sulla cima del Monterosa, soprastante il santuario di Montallegro, a 650 metri sul livello del mare.

Con la mente affollata da questi ricordi, visibilmente commossa, la marchesa Maria Cristina Marconi ha varcato ieri pomeriggio il portone dell'antico castello dove è ospitata la mostra che [illegible] da appunto a cinquant'anni di distanza il soggiorno e gli esperimenti di Marconi nel Tigullio.

La vedova dello scienziato bolognese, che proveniva [illegible] Forte dei Marmi, era accompagnata dalla figlia Elettra e dal nipote Guglielmo. Fotografie ed articoli ingialliti, apparecchiature che ai nostri occhi appaiono estremamente rudimentali, tutto ieri ha parlato a Maria Cristina Marconi di un tempo ormai lontano. Anche il perfetto modellino dell'Elettra, eseguito con estrema pazienza dal genovese Franco Tommasino, figlio del [illegible] d'ascia che [illegible] la nave (costruita in Inghilterra nel [illegible] per [illegible] arciduchi d'Austria) alle esigenze dello scienziato.

Era davvero una bella nave e molti nel Tigullio la ricordano ancora alla fonda davanti all'albergo Miramare di Santa Margherita. La chiamavano [illegible] «nave [illegible] Magò» oppure il laboratorio delle meraviglie [illegible] lunga quasi [illegible] metri con 25 uomini di equipaggio. Ieri a Rapallo c'era anche uno di questi. Il savonese Giuseppe Lavagna, classe 1907. In perfetta forma e con una serie impressionante di ricordi e di aneddoti sullo scienziato inventore, insignito nel [illegible] del premio Nobel.

Maria Cristina Marconi ha immediatamente riconosciuto il vecchio motorista di [illegible] e [illegible] un incontro commovente.

«*Sono stato quattro anni a bordo dell'Elettra* — ha ricordato Giuseppe Lavagna — *dal 1932 al 36 quando fui richiamato: un periodo indimenticabile, dopo non ho più navigato. Marconi era un uomo dotato di una profonda bontà e noi dell'equipaggio gli eravamo affezionatissimi*».

«*La nave era davvero bella* — ha aggiunto l'ex motorista — *ma non teneva affatto il mare rollava e beccheggiava. Marconi non soffriva il mal di mare e ci prendeva in giro: mentre noi eravamo bianchi come degli stracci lui ci sfidava a vuotare le sentine con il sigaro in bocca*».

Dopo la visita alla mostra e alla postazione dei radioamatori di Rapallo che in questo periodo si sono collegati con tutto il mondo dando notizia degli esperimenti di cinquant'anni addietro, Maria Cristina Marconi si è recata a Montallegro dove è stata scoperta una lapide che ricorda quel fascio di onde partito dalla piccola cabina in direzione del Monteneve sopra Livorno.

Stefano Bonati

Singolare iniziativa degli insegnanti di una media savonese

Se la scuola è vecchia e sporca il «prof» diventa imbianchino

[illegible] — Pennelli e vernice, gli insegnanti di una scuola [illegible] cittadina hanno lavorato sodo, dall'inizio del mese, durante gli [illegible] per l'esame collegiale dei nuovi alunni [illegible] venienti dalle [illegible] elementari. Esercizi pratici [illegible] nuovi [illegible] didattici relativi alle lezioni di disegno? Neanche per idea: i professori si sono trasformati in imbianchini per avere le aule pulite in occasione del primo giorno di scuola.

E' accaduto [illegible] scuola media statale «Camillo Sbarbaro», [illegible] Villetta, il quartiere elegante della città. Si legge nella lettera aperta: «*L'inizio [illegible] settembre, il primo dell'anno scolastico 1985-86, ha visto anche il lavoro pratico-manuale "dell'olio [illegible] gomito", con la tinteggiatura dello zoccolo, all'altezza ragazzo, di alcune aule. La decisione è stata presa in seguito alla [illegible] della realizzazione delle promesse fatte dall'assessorato alla Pubblica istruzione di Savona già lo scorso anno, [illegible] dopo nove anni di attività scolastica, fu portata a termine il pulizia [illegible] muri di oppure del solo aule, con l'impegno, appunto, di concludere i lavori nel corso dell'estate 1985*».

Bianchi di aspettare, non appena rientrati a scuola i professori della scuola media «Sbarbaro», preside in testa, si sono armati di pennello e hanno sgobbato per alcuni giorni. Alla fine, però, i risultati sembrano eccellenti, adesso in tutte le aule della scuola della Villetta c'è odore di vernice fresca e di pulito. Spiegano i dirigenti della scuola: «*Non anni sono veramente troppi per ovviare a lavori di semplice norma igienica*».

Fuggono dalla villa invasa [illegible] calabroni

ALASSIO — Inconsueto cambio di inquilini in una villa in collina, in località Vegliasco, di proprietà di un dentista torinese. Al posto della famiglia di Eugenio Piazzetta si è insediato uno sciame vibrante e minaccioso di calabroni reali.

I Piazzetta non hanno potuto far altro che fuggire fuori di casa e, non essere inseguiti, chiudere dall'esterno le porte e le finestre. E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga che hanno provveduto a dotarsi di irroratori di fumi di zolfo con cui hanno riempito l'abitazione, determinando lo sterminio delle [illegible] di calabroni.

(r. ac.)

Manifestazione sabato e domenica

Dibattiti [illegible] «troffie» [illegible] i goliardi a Sori

SORI — Sabato e domenica si svolge a Sori una manifestazione goliardica a carattere nazionale che vedrà la partecipazione dei goliardi, studenti e rettori, provenienti da diverse università italiane.

Il calendario della manifestazione, promossa [illegible] Pro loco in collaborazione con il Comune, si presenta ricco di appuntamenti, giochi, spettacoli e folklore.

Questo, nei dettagli, il programma: sabato 14 costruzione della tendopoli sul campo di calcio di Torriasca dove ciascuna delegazione impianterà il proprio quartiere generale. Alle ore 12 gara gastronomica a cronometro delle frittate.

Nel pomeriggio mercatino goliardico, con vendita di souvenir delle [illegible] rappresentate dagli studenti; [illegible] benefica a favore del Centro ricerche tumori dell'Unicef; primo palio marinaro goliardico per gommoni a propulsione umana. In serata cena e ballo in piazza.

Domenica 15 grande abbuffata di «troffie» in piazza. Nel pomeriggio gara di carretti senza motore, da Torriasca a Sori; corsa con le stampelle e albero della cuccagna.

[illegible] della manifestazione si terrà anche un convegno sul tema «Goliardia e società d'oggi».

Chiavari, morto l'ing. Chiarella

CHIAVARI — E' morto ieri mattina l'ingegner Francesco Chiarella, [illegible] anni, una delle figure più conosciute a Chiavari.

Costruttore edile, aveva legato la sua vita alla montagna.

Era presidente da moltissimi anni della sezione chiavarese del Club alpino italiano, la più importante e numerosa del Levante.

(a. b.)

Parcheggiata sul lungomare di Sanremo

Si spezza il freno auto cade in mare

SANREMO — Brutta sorpresa, l'altra sera, per un automobilista di Sanremo che aveva lasciato l'auto parcheggiata sul litorale. Quando è tornato per ripartire, la vettura era sparita. Subito ha pensato ad un furto, poi si è accorto che la macchina era scivolata in mare ed è stato costretto ad avvertire i vigili del fuoco per il recupero.

L'episodio è accaduto poco dopo le 22 di lunedì, cui piazzale in fondo al lungomare delle Nazioni, di fronte alla stazione ferroviaria. Protagonista un commerciante, Pietro [illegible] in via Margotti 21.

L'uomo poche ore prima aveva posteggiato la sua Alfasud proprio ai bordi dell'area sterrata, a pochi metri dalla spiaggia. Quando è tornato sul posto, non ha più visto l'auto. Dopo pochi istanti si è reso [illegible] la vettura, per un cedimento del freno a mano, era scivolata lungo il pendio che divide il lungomare dall'arenile ed era finita in mare, a pochi metri dalla riva. Coi passare [illegible] minuti, la macchina si stava [illegible].

Rizzo, dopo aver [illegible] to l'attenzione di alcuni passanti, non ha potuto far altro che avvertire i vigili del fuoco. Nello spazio di mezz'ora, i pompieri con un'autogru hanno recuperato la vettura.

L'operazione ha richiamato [illegible] folla di curiosi. **c. d.**

Processione [illegible] «Cristi»

LOANO — Oggi e domani, festeggiamenti religiosi in onore del SS. Nome di Maria. Stasera, alle 21, in piazza Rocca, concerto del corpo bandistico loanese. L'ingresso è gratuito. Domani, con partenza dal piazzale Italia, avrà luogo la processione (inizio ore 20,30) con la partecipazione dei crocifissi [illegible] confraternite della Liguria.

Cucendo i tremagli

Sestri Levante. Un pescatore rammenda i tremagli sul lungomare. I gesti misurati, dalla cadenza immemorabile, contrastano col rumore e la frenesia della città. Una finestra aperta su un altro mondo

Un documentario per la promozione

Alassio col technicolor va in giro per l'Europa

ALASSIO — Alassio turistica ha il suo «depliant» televisivo. E' stato infatti consegnato dall'agenzia Harpo di Genova all'Azienda di soggiorno il documentario su [illegible] televisiva, della durata di dieci minuti, che illustra la città del mureto. Vi sono descritte le attrattive — il paesaggio alla spiaggia, dai «fuori albergo» alle manifestazioni — con una relazione altamente qualificata e professionale.

«*Ci siamo decisi ad affrontare questa spesa* — spiega il presidente dell'Azienda di soggiorno, Sergio Calabuso — *poiché oggi aumentano le possibilità di "leggere" le cassette televisive. Nella sola Germania gli utenti televisivi col videoregistratore sono quasi [illegible] milioni e sale il [illegible] di attrezzarsi per arrivare a far vedere i nostri colori, le nostre attrattive, la nostra storia e la nostra offerta con un documentario di buona qualità comunicativa*».

«*Portal to Paradise*» (questo il titolo in inglese, «*Porta per il Paradiso*», tratto da un celebre romanzo di Cecil Roberts, lo scrittore che fu grande amico di Alassio) è stato presentato venerdì scorso al pubblico che [illegible] il Consiglio comunale alla televisione locale.

[illegible] gli operatori turistici sono in grado di rivolgersi all'Azienda di soggiorno ed ottenere — con la modica spesa della cassetta — un duplicato. A giorni giungeranno anche le edizioni [illegible] commentate in tedesco, inglese e francese.

L'iniziativa è stata realizzata con il concorso [illegible] sorato comunale al Turismo.

La videocassetta che illustra le bellezze di Alassio costituirà un nuovo, valido mezzo di propaganda per la città.

Dopo i depliant di carta, anche il turismo entra nel mondo dell'immagine, [illegible] raggiungere un pubblico sempre più vasto.

r. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] S. Paolo Torino
Avv. Soglio
c/
Lavarini Giuseppe e Cecconelli Maria Cristina

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8-10-1985, ore 11,30, dei seguenti immobili: lotto a) nel Comune di Cairo, via Peagna civ. 6 sc. D cond. den. Residenza Aurora: p. 2° (3° f.t.) int. 8; appartamento composto da piccolo ingresso, camera con cucinino, vano bagno wc e porzione di balcone per uso sup. lorda mq 35, e N.C.E.U. F. 11 mapp. 128 in parte 513. Lotto b) box n. 7 a piano seminterrato sito nel condominio sopra indicato di mq 16 lorda e mq 14 netta, con accesso da corridoio-passaggio in diretta comunicazione da via Peagna. Prezzo base lotto a L. 35.000.000 lotto b L. 6.600.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno di vendita) lotto a L. 3.500.000 + 3.250.000. Lotto B. L. 560.000 + 640.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto A ed a L. 200.000 per il lotto b. Facoltà per l'aggiudicatario di profittare [illegible] mutuo concesso al debitore espropriato. Gli immobili saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con le servitù e iscrizioni di seguito riportate.

1) Nota di iscrizione di ipoteca volontaria a favore dell'ist. Banc. S. Paolo di To, in data 21-1-76 vol. 516 art 132 Finale L.

2) Trascrizione di pignoramenti immobiliari a favore ist. Banc. S. Paolo di To., in data 18-6-1983, cas. 2612 d'ord art 2249 pari Finale L.

3) Nota di trascrizione a favore della soc. Manzana [illegible] s.r.l. con sede in Torino c.so Principe Oddone 16, dell'atto di cessione contro B.A.S. Cai di Canale Giuseppe e C. 28-4-76; vol 1299, art 145, Finale L.

[illegible] Nota di trascrizione in favore di Rasau Giuseppe residente in Torino contro Cai di Canale Giuseppe e C. dell'atto di cessione, vol. 1298 art 180, Finale L.

5) Nota di trascrizione atti di cessione a terzi sig. Carella, per conto del curatore (reg. G. Calmi) della B.A.S. Cai di Canale Giuseppe e Cecconelli M. Cristina, in data 15-10-1980, vol 1499, art 168, Finale L.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 30-8-1985. IL CANCELLIERE (G. Gallo)

Il vice-presidente dell'Uc.Flor: «Bisogna rivedere il contratto»

Troppi ritardi e bilanci in rosso per il mercato di Valle Armea

E' stato chiesto un incontro con l'impresa costruttrice - Mancano anche i soldi per pagare la parcella di 202 milioni al direttore dei lavori

SANREMO — «E' inutile illuderci, ci vorranno ancora due anni prima che il mercato dei fiori a Valle Armea sia veramente ultimato». A parlare è Berardinucci, consigliere comunale del pci e vice presidente dell'Uc Flor, l'organismo che gestirà e che dovrà gestire la nuova infrastruttura. I floricoltori, i commercianti e gli esportatori sono avvertiti: se la «profezia» sarà esatta sino a tutto il 1987, e forse anche per qualche mese del 1988 dovranno continuare a portare garofani e altro nel vecchio e stretto mercato di piazza Colombo.

Se si guarda al passato, ai ritardi, alle lacune, agli errori ed alla «cattiva gestione» di tutta la pratica probabilmente Berardinucci è nel giusto. I cantieri in Valle Armea sono fermi da mesi. Recentemente il sindaco Leo Pippione aveva dichiarato che l'Italcos, l'impresa costruttrice, avrebbe ripreso subito i lavori. Così non è stato e *in bene* — sostiene il vice presidente dell'Uc.Flor — *perché è indispensabile stabilire prima i valori così e gli aumenti dell'opera. Io* ho chiesto *questo incontro con l'Italcos, proprio per evitare sorprese a cose fatte. Non possiamo perdere dalla finestra centinaia e centinaia di milioni. E' tempo che ai lavori nella massima trasparenza* e *questa pratica. Bisogna rivedere il contratto*». A Palazzo Bellevue si parla di «aumenti e revisioni prezzi» di 2-3 miliardi.

C'è da superare anche lo scoglio del direttore dei lavori. L'ingegnere Antonino Tetamo da tempo chiede il saldo di una parcella di 202 milioni relativa ad un avanzamento lavori di 3 miliardi e qualche spicciolo. Tetamo ha presentato i precedenti lavori di 10 miliardi e mezzo (relativi ai primi due lotti del mercato) ha percepito, sempre dietro fatture regolarmente vistate dall'ordine professionale, 550 milioni netti, 100 milioni con Iva e varie tasse. Ha applicato la tariffa del 6% «L'Uc.Flor — ha spiegato Berardinucci — può pagare a Tetamo i 200 milioni. Non abbiamo più. Non riesco però a capire *perché con il professionista sia stata fatta, a monte, una convenzione per stabilire contrattualmente il onere e metterlo a bilancio*».

La Uc.Flor, per superare l'ostacolo, ha chiesto soldi alla Spa-Cooperazione agricola l'altro organismo che è al vertice della costruzione del mercato. Il suo presidente, Franco Devolo, non è d'accordo. «*Noi siamo essenzialmente un organo di promozione* — ha detto —, *abbiamo pagato solo il progetto generale (circa 3 miliardi) e la somma dovrà essere rimborsata, secondo l'art. 3 della convenzione, proprio dalla Uc.Flor. Per le questioni del passato non andrò a fondo. Ci sarà un incontro con il Comune*, presidenza solo da 6 mesi. *Per il futuro l'ingegnere Tetamo ha invece inviato una proposta. E' disposto a continuare a fare il direttore dei lavori a metà tariffa applicando il 3 e rotti per cento*».

Roberto Rasso

Il documento fu alterato Assolto tunisino

SANREMO — E' rimasto in carcere un mese, accusato di falsificazione di un documento: sul suo passaporto figurava una «strana» data di nascita, 8 settembre 1961. Ieri, è stato invece assolto «perché il fatto non sussiste».

Protagonista della vicenda un tunisino, Ammar Monji Benjaimi, 21 anni.

Il vicepretore onorario Angelo Roggero, accogliendo la tesi dell'avvocato Moroni, lo ha dichiarato innocente: l'imputato ha dimostrato che la data era il frutto di una correzione a sua volta inesatta fatta dalle autorità del Paese. (c. d.)

Comunicazioni giudiziarie ai vertici dell'Aci di Sanremo

Gli organizzatori del Rally querelati per un incidente

I fotografi furono investiti durante l'edizione '84 della corsa - L'Automobile club minimizza: «Siamo pronti a pagare, la vicenda non avrà conseguenze»

— Mentre si sta mettendo a punto l'organizzazione del 27° Rally di Sanremo, uno strascico giudiziario legato ad un episodio avvenuto nell'edizione 1984 ha coinvolto il vertice dell'Aci sanremese.

Una querela presentata da un fotografo che è stato investito da una delle vetture in gara ha fatto scattare una serie di comunicazioni giudiziarie inviate a tutti gli undici componenti del Consiglio direttivo dell'Automobile club sanremese, tra cui il direttore Romano Telmon ed il presidente Pietro Donato, e il direttore di gara e organizzatore Adolfo Rava.

Negli avvisi, emessi dalla pretura di Arezzo, si parla di «lesioni colpose», in relazione appunto alle ferite riportate dalla vittima. L'incidente era accaduto in Toscana, durante la speciale di Cleglaso, nell'Aretino, ed è coinvolto due fotografi, Sergio Crivellari e Massimo Furlan, dell'agenzia «Belle Epoque» di Padova.

I due erano stati investiti dalla Citroën Ganeva, uscita di strada mentre Furlan se l'era cavata con gravi ferite, per Crivellari le conseguenze erano state più serie. Soccorso con un elicottero, il fotografo era stato ricoverato in ospedale con la frattura di femore e lesioni ai legamenti di un ginocchio. Ancora in fase di guarigione l'uomo non sarebbe perfettamente guarito.

Mentre nel caso Furlan la cosa è stata da tempo chiusa con la liquidazione dei danni da parte dell'assicurazione, per il suo collega la vicenda ha avuto uno strascico giudiziario. Sergio Crivellari, per meglio tutelarsi, ha presentato una querela al pretore di Sanremo che ha fatto scattare le dodici comunicazioni giudiziarie e ha quindi contestato all'organizzazione nel complesso responsabilità in quanto accaduto.

I vertici dell'Aci sanremese commentano con tranquillità e senza eccessive preoccupazioni l'accaduto. Dice il direttore Romano Telmon: «*Sono inconvenienti che purtroppo possono accadere e di cui dobbiamo farci carico. Non tralasciamo nulla per garantire la massima sicurezza, ma l'imprevisto è sempre in agguato, anche per l'indisciplina di una parte del pubblico. Le autorità sportive internazionali hanno sempre riconosciuto la bontà del nostro lavoro*».

L'Aci ha dato incarico ad un legale di occuparsi della vicenda. Aggiunge il presidente Pietro Donato: «*E' chiaro che chi ha presentato la querela intende in questo modo accelerare i tempi e sollecitare una conclusione della vicenda ottenendo il massimo rimborso. L'assicurazione del Rally è pronta a pagare, finora abbiamo atteso la guarigione del ferito. Sono convinto che la definizione della causa civile archivierà anche l'aspetto penale*».

Analoghe considerazioni sono fatte da Adolfo Rava, che sottolinea come si sia trattato di un «normale incidente stradale, aggravato dal fatto che il fotografo era in una posizione pericolosa». Nei tratti relativi alle prove speciali, l'organizzazione contrae ogni anno un'apposita assicurazione, una spesa di 25 milioni per cinque giorni.

c. d.

Arrestato cameriere

DIANO MARINA — Ferdinando Bonapace, 28 anni, residente in via alla Foce, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Imperia. Il giovane, di professione cameriere attualmente disoccupato, è ritenuto responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti.

Nel corso di perquisizione, i carabinieri lo hanno trovato in possesso di diverse fiale da 10 e 20 milligrammi di epladone. (m. f.)

Rezzo mobilitata

Nuova vita per l'antico santuario

Ripulito anche il bosco - La vicenda

REZZO — Tutto è pronto per l'inaugurazione: dopo il santuario, anche il parco ha fatto «maquillage». Per riportare all'antico splendore il santuario alla Madonna Bambina e l'area circostante, si è mobilitato tutto il paese.

I preziosi affreschi, in perfetto stato di conservazione, l'opera di restauro ormai ultimata, non bastavano da soli a dare all'intera zona un aspetto più decoroso: si è mobilitata così la popolazione, che ha ripulito la vecchia mulattiera che conduce al luogo sacro, e oltre un ettaro di bosco circostante.

Ora tutto è pronto per l'inaugurazione. E' stato curato l'ultimo tocco ad un lungo programma di ristrutturazione e abbellimento della collinetta di Rezzo.

La fase più importante è stata quella appena conclusa, che ha portato alla sistemazione generale dell'edificio, a cura delle sovrintendenze alle belle arti di Genova, con la direzione dei lavori da parte della curia vescovile di Albenga e la collaborazione del Centro civile di Imperia.

Sono stati rimessi in ordine il campanile, le pareti e il tetto. Ogni intervento è stato curato nei minimi dettagli, rispettando le antiche linee architettoniche. Un lavoro soprattutto di cesello, dal costo di un centinaio di milioni.

Spiega Carlo Amulio, presidente della Pro loco: «*Ai lavori di pulitura e disboscamento, hanno partecipato oltre 100 persone, in pratica un terzo degli abitanti e oltre la metà dei soci della nostra associazione. Sono molti i turisti che collaborano con noi nei periodi di villeggiatura*».

Precisa Amulio: «*Per comprendere le ragioni di uno sforzo così massiccio bisogna sapere che il santuario fa parte ormai da secoli della vita e delle tradizioni del paese. Un punto di incontro che va al di là del significato strettamente religioso; nel parco si sono svolte per secoli, feste, sagre e iniziative di diverso genere*».

Aggiunge Claudio Martini, sindaco della località: «*Al santuario e alla zona dove è situato, sono tutti molto attaccati, gli abitanti e i turisti che trascorrono a Rezzo le vacanze*».

Il centro si trova in Valle Arroscia, a 800 metri di altitudine. Gli abitanti sono quasi 300, che raddoppiano con quelli delle frazioni. D'estate però la popolazione, complessivamente supera le mille persone.

Un grande impulso alla riscoperta della zona del santuario, lo ha dato il ritrovamento di alcuni dipinti di grande valore, avvenuta trent'anni fa. Dice Amulio: «*Sono opere del 1400, realizzate dal pittore Guido da Rezzo*».

Lo sforzo a Rezzo sarà ora rivolto alla valorizzazione della zona. Spiegano alla pro loco: «*A partire dalla prossima stagione daremo un ulteriore impulso ai nostri programmi. Sono molte le iniziative in cantiere che verranno realizzate col supporto dell'angolo più suggestivo della nostra località*».

Il via ufficiale al programma, in pratica, si è già avuto domenica scorsa con la tradizionale fiaccolata.

f. d.

In regione Levà, a cura del gruppo «Il Nostro»

Taggia, c'è una iniziativa per aiutare i tossicomani

In via San Francesco 232 B - I programmi e i progetti immediati

TAGGIA — I tossicomani che cercano faticosamente una via di salvezza e le loro famiglie possono contare su un aiuto in più: il gruppo «*Il Nostro*», nato due anni fa proprio per lottare contro la droga, ha aperto un centro di accoglienza in via San Francesco 232 b, in regione Levà.

Chi è investito in prima persona o indirettamente dal problema può presentarsi al martedì o al venerdì, dalle 18 alle 20, per chiedere consigli, indicazioni, informazioni. L'organizzazione, formata da una ventina di volontari, è in contatto con alcune comunità terapeutiche italiane e francesi; di recente, è riuscita a far entrare in quelli centri sei giovani tossicomani di Taggia. Una stretta collaborazione esiste anche il «*L'Ancora*» di Vallecrosia.

L'inaugurazione della sede di via San Francesco (che è aperta alle 21 il giovedì alle 21), per riunioni organizzative e discussioni, è una tappa di un programma più ampio, che vuole realizzare anche nel Comune della Valle Argentina un momento di aggregazione e lotta contro la tossicodipendenza.

«*Da ottobre, pubblicheremo un giornalino per far sapere le nostre iniziative ed i problemi che intendiamo affrontare*» dice Guido Da Crema, presidente de «*Il Nostro*». Oltre a alcuni dibattiti pubblici e le forze sociali e politiche cittadine, il gruppo si sta preparando per svolgere un'intensa azione nelle scuole.

Aggiunge Da Crema: «*Vogliamo avere incontri con insegnanti, genitori e ragazzi, non tanto il problema specifico droga, quanto sul rapporto tra famiglie e giovani, proprio per togliere spazio all'espandersi dell'uso degli stupefacenti*».

Per portare avanti questo impegnativo programma, «*Il Nostro*» spera di avere l'aiuto e la collaborazione degli enti locali. I progetti futuri, d'intesa con «*L'Ancora*», vi è anche la creazione in provincia di una comunità terapeutica. Un'iniziativa di cui si parla da tempo, ma che finora non è mai decollata.

Negli anni scorsi, l'amministrazione provinciale aveva individuato alcune zone dell'entroterra dove avrebbe potuto trovare posto il centro di recupero, ma è rimasti a livello di buone intenzioni. Di recente è stata avanzata l'ipotesi di realizzare la comunità a Taggia. Tra l'altro occorre anche vincere la diffidenza della popolazione che, per la mancanza di un'adeguata informazione, si è opposta a questi interventi.

«*Lavorare contro la droga è facile* — conclude Da Crema — *risolve il problema sulla propria pelle è difficile, gli altri quasi non vogliono neanche parlare*».

c. d.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Salvato a Imperia velista in difficoltà

IMPERIA — Il tempestivo intervento dei bagnini della spiaggia comunale di Borgo Prino, nel primo pomeriggio di ieri, ha tratto in salvo una velista finita sugli scogli con il suo

Paolo Rovero, 24 anni, di Imperia, ha scuffiato ed è spinto onde contro il molo del Prino. Ogni tentativo di allontanarsi e mettere al largo lo scafo è stato inutile.

A togliere dai guai Rovero è stato l'intervento di Marco Magaglio, Luigi Allosia e Giuseppe Pennone, bagnini agli stabilimenti di Borgo Prino. (f. d.)

Nuovo comandante del porto

— Passaggio di consegne alla Capitaneria di porto di Imperia: il capitano di vascello Giuseppe Telmon, medaglia d'oro al valor militare, cede il comando al capitano di fregata Umberto Sommovigo.

Telmon nei prossimi giorni prenderà servizio alla direzione marittima di Genova.

Sommovigo proviene dalla Capitaneria di porto di Viareggio, dove copriva l'incarico di comandante in seconda. (f. d.)

Senso unico su Capo Berta

DIANO MARINA — Traffico a senso unico alternato su Capo Berta.

Sul versante dianese sono in corso lavori di sistemazione e asfaltatura della sede stradale. (f. d.)

Sanremo: proposte dei commercianti per restaurare una zona della città vecchia

Un centro storico e tante idee

Un documento inviato al sindaco - Nuova illuminazione e parcheggi - Il fondo stradale deve essere rifatto - Le tradizionali «bandiere» di ferro per indicare i vari tipi di negozi

SANREMO — Via Corradi diventerà il «salotto» della parte bassa del centro storico cancellando anni di incuria e abbandono? E' l'obiettivo che si sono posti, impegnando tempo e denaro, i commercianti della zona.

Un lavoro già avviato negli anni scorsi, ma che non può giungere a compimento senza la collaborazione degli abitanti e soprattutto dell'amministrazione comunale, chiamata a dimostrare con i fatti il proprio interesse verso il recupero della vecchia Sanremo.

L'ultima iniziativa è dei giorni scorsi: cinquanta persone hanno firmato un documento inviato al sindaco Leo Pippione in cui avanzano una serie di proposte per migliorare l'aspetto della via, facendone un'accogliente vetrina tra via Matteotti e piazza Sisto.

Cosa chiedono i commercianti? Dice Gabriele Carlo, titolare di un negozio di cornici: «*L'intervento più urgente è il rifacimento dell'illuminazione. Da tempo insistiamo affinché il Comune elimini la ragnatela di fili sospesi nel vuoto, sopra i passanti. D'inverno, dopo le 17, la strada è semibuia*».

Gli esercenti anni fa avevano provveduto all'acquisto di numerosi lampioni che sono stati installati sopra le vetrine: oggi sono inutilizzati, pare per problemi di alimentazione elettrica.

Un altro problema è costituito dalla viabilità. «*La strada, nonostante le limitazioni al transito, è molto e auto. Se l'amministrazione costruisse un parcheggio nelle vicinanze, soprattutto per i motocicli, si eliminerebbero tanti disagi per i passanti*», sottolinea Roberto Bellini, che gestisce una salumeria. E aggiunge: «*Sono 40 anni che lavoro qui e insieme agli altri commercianti mi batto per migliorare via Corradi. Lo faccio come sanremese, per amore di questo vecchio angolo di città*».

La famiglia Bellini evidenzia anche altri problemi: la carenza di vigilanza («*Qui vigili non se ne vedono mai, eppure siamo ad un passo dal centro*»), la necessità di rifare la pavimentazione, perché oggi «*le persone inciampano sul fondo irregolare*».

Amerigo Gaggero, titolare di un negozio di tessuti, pone l'accento «*sulla scarsa pulizia della strada: il netturbino passa solo la mattina. Ho chiesto ai responsabili del settore igiene urbana di potenziare il servizio, mi hanno risposto che manca il personale e ci vorrebbe troppo tempo. Lo spazzino compierà il suo giro in cinque minuti*».

Ma per ottenere qualche risultato occorre anche l'impegno dei privati. Buona parte delle facciate degli edifici sono da restaurare e ritinteggiare. «*Invece i proprietari non si mettono quasi mai d'accordo, e così lo stato degrado si fa sempre più evidente*», spiega Bongiovanni, titolare di una pasticceria.

«*Sarebbe opportuno* — conclude — *trasformare via Corradi in un'isola pedonale*».

In attesa che Palazzo Bellevue si muova, i commercianti si fanno carico di alcuni piccoli lavori. Ad esempio, ripuliscono la fontana bizantina situata nella piazza antistante i pesci rossi che vivono nella vasca; sono stati gli stessi esercenti ad acquistarli.

L'elenco delle richieste comprende pure l'autorizzazione ad installare le «bandiere» di ferro battuto utilizzate nei secoli passati per evidenziare il tipo di merce in vendita e la sistemazione di contenitori per i rifiuti, oggi sono rari e inferiori ai bisogni del quartiere.

Ancora, gli operatori commerciali chiedono di poter sostituire le anticaglie tettoie ad ombrelloni con i coppi, più in sintonia con l'ambiente, e di allestire di fronte a bar e ristoranti sedie e tavolini. Un «pacchetto» proposte che dovrebbe ora essere accettato dall'amministrazione comunale nel quadro dei piani di arredo urbano e di recupero del centro storico a cui si sta lavorando a Bellevue.

Claudio Donzella

Amerigo Gaggero — Roberto Bellini — Gabriele Carlo — Silvia Bongiovanni

Un tedesco arrestato a Triora

TRIORA — Un cittadino tedesco residente a Triora è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri, per oltraggio e detenzione di sostanze stupefacenti.

E' Wolfang Reymund Triefenbach, 41 anni, abitante in località Montari, dove ha ristrutturato un vecchio rustico. Invitato da una pattuglia impegnata in alcuni controlli ad esibire un documento, l'uomo è evidente di ubriachezza, ha cominciato ad insultare i militare ed è stato ammanettato (c. d.)

I vincitori a Borgo S. Moro

IMPERIA — Questi i risultati della 2ª edizione della mostra mercato di Borgo San Moro (la rassegna riservata a pagotti d'artigianato realizzati da dilettanti).

Il primo premio è andato a Lubella Corona di Arroscia che ha presentato originali porcellane dipinte a mano. Seconda Rosy Conti di Imperia: anche lei ha esposto diverse porcellane dipinte a mano. Terzo Virgilio Corio, di Imperia, con una collezione di insoliti quadri realizzati con delle piume. (f. d.)

Due spedizioni del Gruppo imperiese in Jugoslavia e in Austria

Speleologi negli abissi del Carso

Uno degli speleologi imperiesi in azione (Telefoto)

IMPERIA — I studiosi del Gruppo speleologico imperiese-Cai sono rientrati in questi giorni a casa dopo aver portato a termine due fruttuose spedizioni scientifiche in Jugoslavia ed Austria.

Per la prima, ha spiegato uno del gruppo: «*In questa spedizione, denominata Triplex 85, abbiamo esplorato le zone carsiche del settore meridionale delle Alpi Giulie, fra i monti Celo e Kal. Dal punto di vista pratico sono stati scoperti, esplorati e rilevati una cinquantina di nuovi pozzi e grotte, fra cui due di oltre cento metri di profondità*».

Gli speleologi hanno messo in rilievo l'aspetto anche organizzativo della spedizione che sottolinea il prestigio di cui il Gruppo speleologico imperiese gode: «*La nostra è stata la prima spedizione straniera ad ottenere dalla Jugoslavia il permesso di effettuare ricerche ed esplorazioni in territorio sloveno: il lavoro svolto, pertanto, è stato particolarmente preparatorio e costituisce premessa logica per spedizioni di maggior portata nel prossimo futuro*».

La seconda spedizione è stata effettuata, in collaborazione con dodici speleologi torinesi, in Austria, nel massiccio a cavallo fra la Baviera e il Salisburghese: circa quaranta le grotte scoperte e, fra queste, l'abisso Alvermann, a 2000 metri di quota, profondo oltre 250 metri.

Alle due spedizioni hanno preso parte imperiesi Mauro Amello, Rosella Cabula, Gilberto Giampiero Carrieri, Paolo Negri, Innocenzo Ferro, Andrea Paolo Gerbino, Marina Gismondi, Emanuele Lopez, Massa, Giuliana Monaldi, Franco Monti, Roberta Mureddu, Luigi Ramella, Luciano so.

Durante le due spedizioni gli speleologi imperiesi hanno dovuto superare difficoltà ambientali e le particolari insidie che presentavano le zone.

b. v.

COMUNICATO

LA OLIS ITALIA spa, affermata Azienda produttrice di grandi cucine, ha operato finora principalmente sui mercati esteri (Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Inghilterra ecc.) e su questi è apprezzata per i propri prodotti, la propria qualità e l'alta tecnologia.

Nell'ambito di una maggiore presenza sul mercato italiano la OLIS ITALIA spa ha creato una rete di vendita specializzata e competente cui affidare la distribuzione del proprio prodotto.

In occasione di IDEAHOTEL di SANREMO
dal 7 al 13 settembre

la OLIS ITALIA spa è lieta di annunciare l'inizio della propria esposizione con la

FIRPI IMPIANTI GRANDI CUCINE

che la rappresenta per le province di IMPERIA e SAVONA.

FIRPI IMPIANTI GRANDI CUCINE
SANREMO - via M. Agosti 114 Tel. 83.952
ALBENGA - via Patrioti 125 Tel. 53.500
SAVONA - corso Italia 4/r Tel. 386.005

Savona, i doppi turni sono ormai un ricordo

Scuola: si ricomincia senza grossi problemi

L'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Tortarolo: «Un avvio normale» - Effetti [illegible] calo della popolazione - Scuolabus

SAVONA — La campanella [illegible] per [illegible]: domattina riapriranno [illegible] scuole. «Ancora una volta [illegible] avvio [illegible]le» a Savona, da anni, abbiamo scongiurato i [illegible] dei doppi turni. In qualche sede può [illegible] qualche piccolo problema, roba [illegible]», dice Sergio Tortarolo, insegnante, assessore alla pubblica istruzione [illegible] Comune.

Il pianeta scuola a Savona [illegible] ha [illegible] sone d'ombra, anche [illegible] forte [illegible] popolazione scolastica [illegible] [illegible] programmi[illegible] e non sembra provocare traumi, anche a livello del corpo insegnanti. Nel settore [illegible] scuola dell'obbligo, dove [illegible] ripercussioni del deficit di natalità si avvertono in [illegible] maggiore, si tende [illegible] approfittare [illegible] per [illegible] rivitalizzo [illegible] patrimonio edilizio [illegible] [illegible] applicare correttivi».

Da domani apriranno i battenti alcune sedi nuove, vale a dire le sezioni [illegible] scuola media istituite a Legino [illegible] Villapiana. Tengono conto delle esigenze dei quartieri periferici, dove sono massicciamente cresciute le [illegible] popolari.

Osserva l'assessore Tortarolo: «Sia a Legino che a Villapiana e Lavagnola le nuove scuole medie utilizzano gli edifici [illegible] elementari. Viene a crearsi [illegible] situazione del tutto favorevole anche dal punto [illegible] vista didattico e della programmazione. Lo [illegible] ministero della Pubblica Istruzione raccomanda, ove [illegible] possibile, [illegible] creazione di queste "unità didattiche"».

Sono esperienze giudicate molto positive anche dalle famiglie e [illegible] Villapiana [illegible]tura si trovano sotto [illegible] stesso tetto i bambini della scuola materna, quelli delle elementari, infine quelli [illegible] media. Viene così a [illegible] un unico nucleo operativo.

«Le sezioni di [illegible] a tempo pieno e tempo prolungato proseguono il loro corso nella normalità. Stiamo di fronte a iniziative che procedono abbastanza bene, che interessano [illegible] po' tutte le direzioni didattiche delle elementari e tre sezioni [illegible] scuole medie», annota l'assessore alla pubblica istruzione.

Dal punto di vista organizzativo non sembrano [illegible] problemi. A palazzo comunale hanno disposto che il servizi[illegible] mensa nelle scuole con classi a tempo pieno o ad [illegible]rio prolungato sia attivato al più presto. «I punti [illegible] cottura [illegible] allestiti a Monturbano e all'I[illegible] entreranno [illegible] attività col 1° ottobre, insomma superato il periodo di rodaggio della scuola anche questo tipo di assistenza funzionerà a pieno regime», garantiscono all'as[illegible].

Da domani, [illegible] a dire puntualmente così [illegible] primo giorno [illegible] scuola, riprenderà il servizio trasporti organizzato dall'amministrazione comunale per i ragazzi [illegible] dell'obbligo che abitano all'estrema periferia e in [illegible] non servite con regolarità dai bus dell'azienda municipalizz[illegible]. Gli scuolabus passeranno a prendere gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie inferiori a San Bartolomeo del Bosco, [illegible] Nazario, Ciantagalletto, Ranco, Montemoro e Maschio.

L'appalto del servizio è stato [illegible] firmato giusto [illegible] tempo perché i mini-bus color giallo [illegible]no riprendere a circolare [illegible] proprio [illegible] domattina, [illegible] nostante l'apertura anticipata [illegible] [illegible] nuovo anno scolastico.

Il nuovo metodo d'iscrizione realizzato per [illegible] prima volta nei confronti dei ragazzi della scuola [illegible]ligo e ispirato a una sorta di «stradario», sembra comunque [illegible] attenuato [illegible] fenomeno del pendolarismo. Ma anche [illegible] questo caso [illegible] preferibile attendere almeno qualche giorno ancora prima [illegible] dare per scontato il successo dell'iniziativa: la protesta studentesca [illegible] quella dei genitori) è sempre dietro l'angolo.

Ivo Pastorino

Sui tetti spuntano le cicogne

SAVONA — *Due cicogne bianche [illegible] state avvistate l'altra [illegible] [illegible] parecchie persone [illegible] via Chiavella [illegible] quartiere di Piazzale Moroni. [illegible] presume siano partite dal Nord Europa in direzione Africa. Anche gli osservatori della Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) hanno [illegible]uato i movimenti delle cicogne, che [illegible] entrambe «inanellate». Erano state cioè censite dagli ornitologi europei.*

Il [illegible] settembre [illegible] apre la caccia anche in Liguria: [illegible] speranza è che i due animali riescano a superare indenni il [illegible] soggiorno [illegible] Italia, visto che non [illegible] infrequenti i casi di bracconaggio. Per esempio due esemplari sono stati abbattuti dai bracconieri [illegible] a Parma e Latina. Va però ricordato che la Federcaccia si è costituita parte civile contro gli uccisori delle cicogne, giudicando tale episodio totalmente estraneo all'esercizio venatorio.

Le cicogne [illegible] [illegible] posate sul tetto [illegible] Metalmetron e [illegible] [illegible] rimaste per l'intera notte e parte della mattinata

Due splendidi esemplari di cicogna (in una foto d'archivio) in [illegible] sosta durante la migrazione

Savona, le reazioni alla vendita

Caso ex Arcos lo stabilimento sarà occupato?

[illegible] — Si sta [illegible]vando, in questi primi giorni [illegible] settembre, la situazione di crisi per molte industrie della provincia. I casi Arcos e Grandis di Albisola continuano a sollevare polemiche.

Arcos Tse — La notizia dell'acquisto da parte di un [illegible] [illegible] di scarpe [illegible] Savona, [illegible] Maddalena, delle aree Arcos [illegible] mila metri quadrati), ha [illegible] tutti di sorpresa. Soprattutto i sindacalisti della [illegible] che [illegible] l'azienda.

Ieri mattina i segretari Luciano [illegible] e Renato Vlazzi hanno dichiarato: «Non sappiamo ancora esattamente i termini dell'operazione di cui si [illegible] tempo. E noi, ufficialmente, [illegible] risulta ancora che il passaggio [illegible] proprietà [illegible] stato completato. Se fosse [illegible] così occuperemo lo stabilimento. A meno che non ci vengano date precise garanzie sulla salvaguardia [illegible] posti [illegible] lavoro. [illegible] altri progetti, altre speranze per [illegible] ex [illegible]. A fine luglio c'era stato un incontro in Provincia in cui si era parlato di riconversione, di un [illegible] [illegible] sostegno da parte della Fiat, [illegible] finanziario della Regione».

Cominciano a filtrare i primi particolari sull'operazione: [illegible] Maddalena ha acquistato 42 mila metri quadrati (fabbricati compresi), su 47 mila disponibili. Non [illegible] quanto li [illegible] pagati, ma se l'area [illegible] [illegible] ad Al[illegible] Marina, non avrebbe preso. Per il momento rimane il vincolo industriale.

Ecco cosa ne dice il vicesindaco dc [illegible] Dottino: «La notizia è vera e [illegible] [illegible] lasciato molto preplessi e preoccupati. Ora l'azienda [illegible] in liquidazione e [illegible] operai ancora [illegible] [illegible]ssa; in tutto 112, [illegible] licenziati. Non sappiamo nulla di questo signor Maddalena e dei suoi piani. Uno [illegible] compra [illegible] mila metri quadrati di area e fabbricati non può certo pensare ad utilizzarli [illegible] deposito o magazzino di scarpe! Avrà dunque qualche progetto. Aspettiamo con [illegible] [illegible] faccia vivo. Il vincolo? Per [illegible] rimane in vigore [illegible] che [illegible] cambiamento d'uso non [illegible] richiesto esplicitamente dai degli imprenditori che del [illegible]. Inutile dire che per noi [illegible] stata una vera doccia fredda. D'altra parte [illegible] chiaro che [illegible] Tse [illegible] a tutti i costi "fuggire" da Albisola».

Grandis — Il presidente dell'Associazione regionale delle Cooperative, Franco Bernardini, [illegible] precisato che la Cooperativa Cormin non ha acquistato le aree e il fabbricato di via Cesarino: «Abbiamo solo preso in affitto per sei mesi lo [illegible] che venga completata [illegible] costruzione [illegible] [illegible] capannone a Vado Ligure. Abbiamo così consentito la continuità della produzione ad Albisola».

La questione della vendita (il ricavato servirà a [illegible] i creditori) è dunque rimandata. [illegible] la Cormin potrebbe [illegible] interessata all'acquisto. «Difficilmente. A meno che [illegible] condizioni del mercato non prevedano una ripresa nel settore dell'implantistica...».

Massimo [illegible]

Proteste per i disservizi, il Comune vara un piano d'intervento

E' brutta, sporca, non funziona questa è la stazione di Alassio

Chiesto [illegible] contributo alle Ferrovie - Piante e vasi saranno migliorati

A[illegible] — [illegible] la stazione ferroviaria rappresenta, per una cittadina che vive di turismo, uno dei [illegible] più importanti «biglietti da visita». [illegible] presentazione che [illegible] Alassio fa attualmente lo scalo ferroviario non è certo [illegible] migliori.

[illegible] come [illegible] la serie di servizi e l'apparenza estetica forniti dalla stazione [illegible] [illegible] deludenti. Il bar a livello dei binari [illegible] limita a fornire servizi minimi (le lamentele [illegible] riguardo sono non poche). Il gabinetto pubblico è chiuso e chi [illegible] [illegible] bisogno deve rivolgersi (dietro il pagamento [illegible] 250 lire) al parrucchiere Benito a piano terra.

Anche alle biglietterie qualche volta prevale il nervosismo. E' in corso una controversia fra un viaggiatore e un impiegato che [illegible] venuti qu[illegible] allo [illegible] fisico. Non es[illegible] più l'ufficio informazioni gestito dall'Azienda di soggiorno che costituiva il punto [illegible] riferimento di molti capiti in arrivo e soprattutto in partenza.

Ieri, ad esempio, prima [illegible] [illegible] risposta telefonica per informazioni su orario, [illegible] state necessarie cinque chiamate. Sia il servizio taxi che quello [illegible] bagagli è apparso [illegible] oggetto di critiche.

Ma non solo. Anche l'aspetto estetico lascia molto a desiderare. Negli ultimi [illegible] si [illegible] accumulati — ospitando una [illegible] ragnatela senza soluzione di continuità — scritte di vario genere sui muri dell'ingresso, della galleria [illegible] accesso ai binari, sulle pareti [illegible] sale di attesa, sui marmi che rivestono mu[illegible] e colonne.

Le famose stazioncine fiorite della Riviera, ricordate ancora recentemente dallo scrittore e giornalista Aura Roselli, in una sua rievocazione [illegible] degli Anni Trenta ad Alassio, [illegible] sono [illegible] termine di paragone con [illegible] lontanamente confrontarsi.

«Non so e [illegible] potrei d'altra parte intervenire nelle eventuali disfunzioni [illegible] servizi — risponde l'assessore comunale al Turismo, Biagio Stalla — [illegible] posso senz'altro affermare che [illegible] stato [illegible] abbandono estetico [illegible] sul lungo [illegible] scalo è evidente [illegible] inconfutabile. A riguardo, d'intesa con l'Azienda [illegible] Soggiorno, abbiamo provveduto [illegible] interpellare una ditta specializza[illegible] di Mestre che ha compiuto [illegible] prova peritale [illegible] ripulitura delle pareti annerite dalle scritte (con un risultato soddisfacente): ci è stato fatto [illegible] preventivo di [illegible] centina [illegible] milioni che abbiamo comunicato [illegible] capostazione affinché le Ferrovie da Roma decidano con quale percentuale partecipare [illegible] sostegno di tale onere. La restante parte verrà da noi coperta come contributo degli [illegible] locali al mantenimento in condizioni accettabili della stazione ferroviaria».

Sempre per un miglioramento estetico, verrà potenz[illegible] e migliorato il servizio [illegible] fornitura di piante e vasi [illegible] parte [illegible] [illegible] giardinieri comunali.

Romano Strizioli

Un turista tedesco annega a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Sfidano il mare mosso (sui pennoni degli stabilimenti balneari era issata la bandiera rossa), si allontanano di qualche centinaio di metri dalla riva e al momento [illegible] rientro gli mancano le forze. Uno [illegible] turisti [illegible]deschi riesce con grave sforzo a raggiungere i bagni e a dare l'allarme, muore [illegible] accasciandosi sulla sabbia. Partono i soccorsi che rintracciano il secondo ormai privo [illegible] vita.

L'incidente è avvenuto all'altezza dei bagni dell'hotel Laigueglia, nel centro storico, dopo le 17 di [illegible] pomeriggio. Karl Veger, 58 anni, residente a Lengen in Germania, è la vittima mentre il compagno (ricoverato [illegible] un primo tempo all'ospedale di Alassio è stato poi dimesso) che ha dato l'allarme è Hans Merz, anch'egli di 58 anni. I due si [illegible] [illegible]ttati, come facevano da alcuni giorni, trovandosi [illegible] [illegible] a Laigueglia presso il «Beau Séjour».

La moglie della vittima, Margarethe Veger, 60 anni, attendeva ignara il marito a riva. A raccogliere l'allarme è stato [illegible] studente tedesco [illegible] medicina, Michael Schellnar, [illegible] anni, attualmente residente a Verona, che coraggiosamente e a lungo ha ispezionato il tratto di mare a 300 metri [illegible] riva.

r. sr.

Costruzioni sotto inchiesta della magistratura

Piani d'Invrea, demoliti i residence fuori legge?

Irregolarità urbanistiche e violazioni del piano regolatore

VARAZZE — Alcune costruzioni «abusive» realizzate parecchi anni [illegible] potrebbero essere demolite, su ordinanza della magistratura, per una serie di pesanti irregolarità urbanistiche e difformità [illegible] piano regolatore.

La notizia, [illegible] è diffusa in questi giorni a palazzo [illegible]nale. Si tratterebbe [illegible] un gruppo [illegible] residence costruiti in una zona collinare della città. I procedimenti in corso sono però «congelati» dalla legge sul condono, che prevede sanzioni di carattere amministrativo e pecuniario.

E' [illegible] altro capitolo «nero» dell'edilizia varazzina, da anni al centro di [illegible] ed inchieste della magistratura. Ad innescare [illegible] [illegible] Teardo fu proprio [illegible] lottizzazione ai Piani d'Invrea. Altre pratiche sono state sequestrate nel corso della «Teardo bis» e saranno oggetto di una [illegible] [illegible] dell'inchiesta.

Una larga parte delle indagini riguarda le infrastrutture urbanistiche che avrebbero dovuto sorgere intorno al nuovo porto [illegible] Varazze: si [illegible] di alberghi, residence, ristoranti, nuovi capannoni per piccoli cantieri navali.

I giudici dell'ufficio istruzione [illegible] già sequestrato, nel corso della prima inchiesta, tutta [illegible] documentazione relativa all'operazione che avrebbe completamente trasformato il panorama di Varazze. L'argomento era stato stralciato dalla prima ordinanza di rinvio a giudizio [illegible] è stato affrontato nel dibattimento, che [illegible] è concluso [illegible] agosto, soltanto in rare occasioni cioè quando furono interrogati l'ex sindaco Giuseppe Badano, alcuni consiglieri, [illegible] e lo stesso Alberto Teardo.

Le impressioni che se ne ricavarono di [illegible] situazione [illegible] confusa e complessa, in cui si intrecciano [illegible] interessi [illegible] operatori economici, imprenditori e politici.

I magistrati continuano ad indagare sui quartieri sorti nel [illegible] d'Invrea (al proposito [illegible] documenti e planimetrie sequestrate [illegible] carabinieri) e su [illegible] zone residenziali [illegible] sinora [illegible] coinvolte nell'inchiesta.

m. nu.

Domenico Nanni presidente dei farmacisti

SAVONA — E' stato eletto il nuovo direttivo dell'Associazione di proprietari delle farmacie. Il presidente è Domenico Nanni, vicepresidente Domenico Zorgno, segretario Gianfranco Busi, tesoriere Goffredo Assirelli. Consiglieri: Claudio Bondavalli, Roberto Isacco, Angelo Porqueddu, Paolina Santo Nan, Sergio Savoré.

I [illegible] [illegible] conti sono invece: Erminia Cennamo, Aristide Garoldi e [illegible] Teresa Carrara. Le cariche dureranno sino allo scadere del 1988.

(m. nu.)

Ispezione [illegible] Letimbro dopo le denunce

SAVONA — I [illegible] della VII Unità sanitaria hanno effettuato nei giorni scorsi [illegible] sopralluogo lungo il Letimbro, in particolare dopo Cimavalle. [illegible] verificare lo stato di inquinamento provocato da una cava della zona.

Secondo gli esposti degli abitanti della frazione, ver[illegible] depositati nell'alveo del fiume ingenti quantitativi [illegible] polvere e altre scorie re[illegible] dei processi [illegible] lavora[illegible], [illegible] avvenute, a diverse riprese, morie [illegible] pesci e alterazioni [illegible] argini. L'Usl dovrà [illegible] se le

(m. nu.)

Due arresti a Savona

Avevano hashish presi sul treno da agenti polfer

SAVONA — [illegible] romani, provenienti dalla Spagna, sono stati arrestati dagli agenti in borghese della Polfer sul treno Ventimiglia-Roma. Avevano con sé [illegible] grammi di hashish.

Si tratta [illegible] Luca Maura, 22 anni, e Beniamino Vela, [illegible] anni, tutti e due residenti a Roma. Dopo essere [illegible] interrogati [illegible] magistrato, che ha confermato l'arresto, (l'accusa è di detenzione di quantità [illegible] modica [illegible] sostanze stupefacenti) sono stati posti in libertà provvisoria. Sono entrambi incensurati.

Con tutta probabilità [illegible] acquistato la droga in Spagna, dove costa poco rispetto al «mercato» italiano. L'operazione antidroga è nata quasi casualmente, durante i frequenti controlli [illegible] Polfer.

Direttivo del [illegible] di Savona

SAVONA — Si è rinnovato il consiglio direttivo del Lions Club Savona. Il presidente è Sandro Soravia, ceramista [illegible] Albisola, i vice [illegible] Mazzitelli e [illegible] via Brundu, il segretario è Carlo Berlolotto, il tesoriere Michele La Forta, il cerimoniere Gian Mario Moretti, censore Francesco Sciacero.

I consiglieri sono Edoardo Calentano, Roberto [illegible] Mosca e Enzo Sciolla. I revisori [illegible] conti Remo Lequio e Serafino Saccomani. I rinnovi delle cariche [illegible] avvenuti in questi giorni.

(m. nu.)

Secondo il nuovo piano del vescovo per [illegible] ristrutturazione della diocesi

Sparisce a Savona la parrocchia di S. Andrea

Subirà un accorpamento e si chiamerà «San Giovanni e Sant'Andrea in San Domenico» - La decisione [illegible] è ancora ufficiale - L'opera di monsignor Giulio Sanguineti - La storia della chiesa

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — La parrocchia di S. Andrea, [illegible] delle più antiche della città, verrà abolita. La [illegible] [illegible] è [illegible] ufficiale ma la decisione è stata ormai presa. Il provvedimento dovrebbe scattare tra ottobre e dicembre. [illegible] rientra in quel quadro [illegible] ristrutturazione e riorganizza[illegible] [illegible] [illegible] savonese avviato dal [illegible] monsignor Giulio Sanguineti per adeguarla alle esigenze [illegible] comunità in [illegible] anche dell'attuazione del nuovo Concordato.

La riduzione del numero delle parrocchie risponde [illegible] alla necessità, manifestata da non pochi sacerdoti, [illegible] concentrare le funzioni religiose [illegible] alcune chiese e di ridurle anche di numero visto che, [illegible] ragioni di lavoro e di orario, molte [illegible] case sono seguite [illegible] pochi [illegible] E poi sullo sfondo [illegible] provvedimento c'è anche un problema di [illegible] e di un più razionale uti[illegible] del clero.

La parrocchia [illegible] Sant'Andrea, [illegible] [illegible] il [illegible] storico ed il centro ottocentesco, conta solo 178[illegible] [illegible] [illegible] tro una media di 5 mila. Essa sarà incorporata alla vicina parrocchia [illegible] San Giovanni in San Domenico che ha 3615 abitanti e che è [illegible] [illegible] don Eusebio Pamparino, responsabile [illegible] [illegible] diocesana.

L'unificata parrocchia di «San Giovanni e Sant'Andrea in San Domenico» (questa [illegible] la sua nuova denominazione) [illegible] quindi giurisdizione su poco meno di 4500 abitanti. [illegible] chiesa [illegible] Sant'Andrea, [illegible] piazzetta [illegible] [illegible], continuerà ovviamente a [illegible] aperta anche [illegible] con orari ridotti e con un minor [illegible] di funzioni.

L'attuale parroco, don Silvio Del Buono, un giovane sacerdote, sarà trasferito alla parrocchia di San Giuseppe, nell'Oltrelestimbro, in sostituzione del parroco oggi in carica, [illegible] Gino Peluffo, il quale, a sua volta, assumerà la guida dell'importante parrocchia di Lavagnola, un popoloso quartiere alla periferia [illegible] città, sulla [illegible] per il Santuario di Nostra Signora [illegible] Misericordia.

L'abolizione della parrocchia [illegible] Sant'Andrea si inserisce anche in [illegible] più [illegible] movimento di accorpamenti che [illegible] aggiunge a quello di alcuni mesi [illegible] e che investirebbe molte comunità [illegible] diocesi. Su questo movimento non [illegible] sono però indiscrezioni. Si sa solo che sarà annunciato entro breve tempo.

La città [illegible] Savona suddivisa oggi in ben [illegible] parrocchie, [illegible] aveva in origine cinque. Erano quelle [illegible] San Pietro, di San Giovanni, della cattedrale, [illegible] Sant'Andrea e [illegible] Maddalena [illegible] prime quattro esistono tuttora, la quinta [illegible] [illegible] nel 1568 dal visitatore apostolico monsignor Mascardi. La parrocchia di Sant'Andrea [illegible]ndi, [illegible] tutta probabilità, esisteva già nel 1300.

Quando nel 1831 giunsero a Savona i [illegible]i [illegible]i edifi[illegible] accanto alla vecchia chiesa di Sant'Andrea un oratorio dedicato al loro fondatore Sant'Ignazio. Alcuni decenni dopo, nel 1714, ottennero la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea che demolirono assieme al loro oratorio. In loro sostituzione edificarono l'attuale chiesa di piazzetta [illegible] Consoli, uno dei più importanti monumenti barocchi della città. [illegible] celebrò la prima messa nel Natale del 1718 e nel 1720 fu terminata la facciata ricca di stucchi [illegible] di pitture che recentemente è stata restaurata.

La Chiesa savonese, dunque, è [illegible] pieno movimento e altre novità sono da attendersi per il prossimo futuro (c'è chi parla anche dell'abolizione della parrocchia della Cattedrale) con un fervore di iniziative che investono tutti i settori con particolare riguardo per quelli di carattere sociale, religioso, educativo e formativo.

Il vescovo, monsignor Giulio Sanguineti, coadiuvato [illegible] neo vicario generale, monsignor Antonio Ferri, è [illegible] impegnato nell'attuazione di un programma pastorale legato all'Anno di Misericordia che [illegible] celebrerà nel 1986 in occasione del [illegible] anniversario delle Apparizioni della Madonna. Mentre [illegible] non molto riprenderà le visite pastorali alle parrocchie della diocesi di Savona e Noli.

Nicolò Siri

I volontari antincendio a Savona

SAVONA — Proseguono al Wwf le iscrizioni per formare squadre [illegible] volontari [illegible]ncendio. Lo scopo dell'iniziativa e quello di agire nel [illegible] della prevenzione: [illegible] ecologisti sorveglieranno le [illegible] più soggette al pericolo di incendi.

In particolare [illegible] [illegible] nelle immediate vicinanze della città, dove negli ultimi [illegible] sono avvenuti decine [illegible] episodi.

Chi ha intenzione [illegible] aderire all'iniziativa deve mettersi in contatto con la segreteria del Wwf, in via Pia 4.

(m. nu.)

Ecco la guida completa per [illegible] gite sulle colline

SAVONA — *E' ormai stagione di passeggiate nei boschi, fra qualche settimana potrebbero esserci anche i funghi. [illegible] vallata del Santuario è in pieno svolgimento «Settembre verde», pastronomia e manifestazioni di vario tipo.*

«Potrebbe essere anche l'occasione per riscoprire i sentieri che si sviluppano [illegible] colline del nostro territorio comunale, per fare una passeggiata diversa dai soliti quattro [illegible] ripetuti meccanicamente in centro città», dice *Dalmazio Ghisio, assessore comunale all'agricoltura.*

Esiste, tra l'altro, un'apposita guida, reperibile presso l'as[illegible] e anche le varie circoscrizioni. Vi sono proposte 14 gite, ognuna [illegible] illustrata con foto, cartine e [illegible] lettore può trovare [illegible] tempo [illegible] percorrenza, descrizioni delle località attraversate, [illegible] storici, curiosità sulla flora e sulla fauna.

Per le valle del Santuario sono proposte [illegible] quattro escursioni. La prima da San Bernardo [illegible] [illegible] strada del Ciat[illegible] (45 minuti), [illegible] seconda da San Bernardo sino a via Ranco (1 ora e [illegible] minuti), la terza per Monte San [illegible] e Pietra Selvatica (1 ora e 15). [illegible] quarta, infine, sulla [illegible] [illegible] Naso di Cat[illegible]. Nessun rischio [illegible] perdersi strada facendo: i sentieri [illegible] tutti accuratamente segnati da «palline gialle».

L. p.

SPECIALE CON [illegible] ALLE [illegible]
dal 3 al 10 novembre 1985
Lire 760.000
La quota di partecipazione comprende: Transfer in autopullman per l'aeroporto di Genova e ritorno - Aereo Genova/Las Palmas/Genova - Transfer aeroporto Las Palmas/Hotel e ritorno - Sette giorni in mezza pensione Hotel **** della a Las Palmas 100 m dalla spiaggia di S. Augustin, tutte camere con servizi privati, aria condizionata, telefono, radio, ampio vela mare, buffet per 1° e 2° colazione, 2 bar, piscina (primaverile), tennis, bocce, parcheggio custodito - Cocktail di benvenuto
VIAGGI MAMBERTO - Ufficio di Spotorno - via Aurelia 37 - Tel. 019 745 845

SAVONA Via XX Settembre 7/a Tel. (019) 80.838 (3 linee)
CEDIAMO TABACCHINO
VERA OCCASIONE
L. 49 milioni

Informitalia
[illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI [illegible]
DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.026 - 530.462

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Stasera ad Asti i biancazzurri si giocano la qualificazione in Coppa

Con Oddone la Sanremese prova il modello trasferta

Bizzarri è infortunato - Fantinato unica punta - Fontana: «Voglio collaudare lo schieramento che adotterò in campionato» - Un pareggio potrebbe bastare

SANREMO — Fuori Bizzarri, dentro Oddone. La Sanremese, impegnata questa sera ad Asti (ore 20,45) per giocarsi una fetta di qualificazione in Coppa Italia, si presenta con una novità rispetto a domenica scorsa: fuori il giovane attaccante, preso una distrazione muscolare al bicipite della coscia sinistra: va detto un po' a sorpresa l'ex imperiese Oddone, ancora in bilico tra il rimanere a Sanremo e l'essere ceduto ad altra squadra.

Un cambio che, però, modifica piuttosto nettamente le cose sul piano tattico: la Sanremese giocherà ad una punta sola (Fantinato), appoggiato a turno in avanti da Stacchiotti o Profumo; Oddone fungerà da centrocampista metodista davanti alla difesa proprio per coprire gli spazi durante le scorribande offensive di Stacchiotti e Profumo il cui rientro in copertura potrebbe essere problematico.

Un esperimento che Elvio Fontana seguirà con particolare attenzione: intanto per verificare quanto vale Oddone impiegato, finora, per complessivi 9 minuti suddivisi in due partite; poi per verificare un assetto più prudente, decisamente volto al contropiede.

«Ad Asti voglio vedere lo schieramento che potrei adottare in trasferta in campionato sui campi delle grandi», dice mister Fontana che non rinuncia, comunque, al suo tradizionale visto che ha sempre professato il «credo» delle due punte fisse.

Bizzarri avrebbe voluto giocare, ma Fontana ha opposto un netto rifiuto per evitare rischi inutili. Anche Arecco lamenta una lieve distorsione alla gamba sinistra, ma dovrebbe farcela. In preallarme, in ogni caso, c'è il giovane Mucci in dovrebbero scendere Giusto, Basso, Lancetti, Cichero, Arecco (Mucci), Oddone, Conti, Stacchiotti, Profumo, Fantinato; in panchina ci saranno Soncin, Collevecchio, Gherghi, Mucci o Arecco e, forse, Biangero se l'ultima visita medica di stamane non altri intoppi.

Oddone debutta

Dopo l'1-1 di domenica all'Arma di Taggia l'Asti cercherà di sfruttare questo imprevisto replay con i biancazzurri e punterà a vincere per agguantare in classifica, a quota sette, i matuziani: «*I piemontesi giocheranno a due punte questa volta. Dovranno attaccare, ma dovranno stare attenti al nostro contropiede. Faremo tutti e due la fatica di domenica. Un pareggio mi* benzinaio, *ma voglio vedere però una squadra più pratica ed efficace di quella vista all'Arma*», aggiunge Fontana.

Ieri sera, intanto, il approdato a Nicola Ferrari, il mediano atalantino rientrato dopo le visite mediche «Ora bene». Ricono alla dove giurano sulle sue qualità. Ma almeno fino al 20 ottobre resta un oggetto misterioso. Federalmente è già un acquisto d'autunno.

Qualche novità potrebbe registrarsi nei prossimi giorni. Il presidente Sciolli starebbe per stringere i tempi per l'ingaggio di cui si parla da tempo. Il nome è top-secret (quelli chiacchieratissimi e Grossi ormai stati smentiti): dovrebbe allargare una rosa che si sta rivelando sempre più ridotta.

b. m.

Vella: «Riprendo in ottobre»

SANREMO — Tra gli spettatori di Sanremese-Asti c'era Enrico Vella, illustre ex biancazzurro, protagonista in estate di un caso clamoroso acquistato a mezzo d'oro dal Palermo, ma stato rimandato all'Atalanta dal club siciliano perché le visite mediche gli avrebbero un malanno di natura tale da correre il rischio di interrompere la carriera.

Vella che vive a Sanremo, sembra però aver superato il momento più brutto: «*Se tutto va bene riprendo ad ottobre. Gli ultimi esami hanno avuto esito positivo*», ha detto il giocatore, tra l'altro diventato padre nei giorni scorsi.

I tifosi biancazzurri promettono: «Saremo vicini alla squadra»

Entella mai più sola?

Alla vigilia del campionato restano preoccupanti segni di disinteresse - Il presidente Barbieri si ottimista: «Sono convinto che con l'autunno tornerà la voglia di calcio»

CHIAVARI — La città di Chiavari merita l'Entella? E' questo l'interrogativo che sorge spontaneo dopo le prime esibizioni stagionali della formazione biancoceleste caratterizzate dall'assoluta indifferenza dei cosiddetti tifosi: poca gente nelle gare amichevoli con la a Il Migliarina, pubblico scarso nelle sfide di Coppa Italia con la Massese, lo Spezia e Carrarese. Eppure l'Entella è tornata tra i professionisti oltre vent'anni anonimato nei campionati dilettantistici (Interregionale e addirittura Promozione). Ma allora la serie C non tira? E che cosa si deve per smuovere i sostenitori chiavaresi dalla loro pigrizia?

«*La società* — chiara il presidente Sergio — *ha sostenuto sforzi enormi per allestire una squadra competitiva che potesse ben rappresentare la città di Chiavari nel mondo del football professionistico: le strutture ormai fatiscenti del Comunale sono state rinnovate, sono arrivati in biancoceleste giocatori di sicuro affidamento e potremo tranquillamente raggiungere la salvezza. Noi abbiamo fatto tutto il possibile ed aspettiamo la risposta della gente di Chiavari*».

Chiavari. Caputo e Spaletti in una seduta d'allenamento

Ora, ma si giustifica, il disinteresse sinora dimostrato dai chiavaresi? E' un male contingente o durerà tutta la stagione? Notoriamente il pubblico di fede biancoceleste è sempre stato un po' freddino, ma attualmente davvero esagerando.

«*Sono certo* — aggiunge Barbieri — *che con la partenza del campionato i nostri sostenitori torneranno allo stadio: sino a questo momento abbiamo sempre giocato lontano dal Comunale e fra l'altro in che il calcio d'estate il tempo che trova. L'avvento dell'autunno e con l'apertura delle scuole la voglia di tutti sentiranno dalla sete di calcio e l'Entella ritroverà il pubblico*».

Domani e compagni impegnati in «Luperi» in un'amichevole con la Garibaldina (ore 14,30), domenica prossima andranno sul terreno della Carrarese per l'ultima di Coppa Italia e poi sarà già campionato; il 22 «Oliveti» con la Massese e il 29 debutto al Comunale con il Lodigiani Roma.

«*Per quest'ultime occasioni* — aggiunge Barbieri — *vedremo certamente il nostro campo stracolmo come ai tempi belli: giovedì inaugureremo ufficialmente il Comunale con un'amichevole contro la Sampdoria e la domenica successiva festeggeremo l'esordio in C2*».

Anche mister Giampiero Ventura, il direttore sportivo Mario Delleplane e il general manager Vittorio Mantero concordano nel sostenere che «*l'Entella un bisogno reale di vivere*». Ma qual è l'opinione della piazza chiavarese? Bevitiamo Romeo Carattini, titolare del noto Bar Entella in via Cristoldi, sempre tra supporter biancocelesti. «*Vi posso assicurare che nelle partite di campionato* — dice Carattini — *ci 1500 spettatori paganti: adesso è ancora troppo presto per parlare di calcio, la bella stagione favorisce gli svaghi e logicamente l'Entella non in C2 le cose cambieranno se la società riuscirà a coprire anche la gradinata il pubblico aumenterebbe senz'altro*».

Aldo Curia

Ecco gare per Coppa di Promozione

GENOVA — Il Comitato regionale ligure della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti del secondo turno della Coppa Italia riservata alle formazioni di Promozione.

Ecco il programma delle partite d'andata: Sestrese-Sestri Levante (sabato 14 settembre, campo di Genova-Borzoli, ore 17); Vivianese-Fratelli Signani (domenica 15 settembre, campo di Vivinano, ore 16); Argentina Arma-Ventimiglia (domenica 15 settembre, campo di Arma di Taggia, ore 16); Libarna-Valle Scrivia (domenica 15 settembre, Serravalle Scrivia, ore 16).

(a. c.)

VELA - Vittorie di Falck e Paola Toso

Skipper in gonnella e un vecchio leone salgono sul podio

Sabato e domenica regate a Rapallo e Lavagna

I giorni di «Coppa Mentino» e di «Coppa Città di Lavagna», tenuto l'interesse degli appassionati rivieraschi di vela e le due competizioni hanno regalato uno spettacolo più che buono: non il tempo comunque per ripararsi che calendario di settembre propone altri due appuntamenti per il prossimo weekend.

Il vecchio leone — Il vecchio leone del mare ha aggiunto arricchendo il suo già ricco carnet di un'altra splendida affermazione: il «Quia» di Giorgio Falck ha vinto alla grande la «Coppa Mentino» dimostrando d'essere più che lontano dall'età del pensionamento. La manifestazione era organizzata dallo Yacht Club Tigullio, riservata agli yachts dell'International Offshore Rules (classi A-V) e alle classi libere, s'è svolta sul percorso Santa Margherita-isola Gorgona-ritorno.

Nella graduatoria finale dell'International Offshore l'imbarcazione principe dello Yacht Club Smeralda ha preceduto tre barche Yacht Club Tigullio, nell'ordine erano il «Machi» di Antoni (tempo 30h18'53"), il «Yuma II» di Lamperti (33h43'19") e il «Corrali Samba» di D'Alberta (34h50'16").

Invece nella classifica delle libere il «Oheo» di Bianchi (Circolo Velico Cogoleto) s'è imposto sul «Lucciolo» di Astolfo (Lega Navale Milano): tempo di 33h28'34" contro 39h10'41".

Brava Tese — Sullo specchio acqueo antistante piazza Milano s'è disputata la seconda edizione della «Coppa Città di Lavagna», regata nazionale organizzata dal Circolo Nautico Lavagna e riservata agli scafi classe Optimist in tutto.

Sul percorso a triangolo di tipo olimpico si svolte due prove e il successo finale è andato alla brava Paola Tese del Circolo Velico Arenzano (0 penalità nella prima regata-5,7 nella classifica-totale 5,7).

Prossimi appuntamenti — Sabato e prossimi tutti a Rapallo per il Campionato zonale riservato classe Europa organizzato dal locale Circolo Nautico. Domenica invece si svolgerà a Lavagna la tradizionale «Coppa Sangermani».

Imperia e Coppa col Cuneo

SANTA MARGHERITA — La fiammagherritese, dopo aver superato il primo turno a spese del Rapallo, dovrà vedersela in Coppa Italia domenica prossima con il Cuneo allo stadio «Paschiero»; del girone fa parte anche l'Imperia che riposa.

Le altre gare di Coppa sono in programma il 25 settembre ed il 2 ottobre. La squadra arancione si allena stasera alle ore 19 con la «Carlo Orzano».

(b. b.)

Del Gaudio oggi sposo a Milano

— Fiori d'arancio nel mondo della pallanuoto levantina. Roberto Del Gaudio, dell'Arco Camogli, si unisce oggi in matrimonio a Kelly Miragoli: il rito viene celebrato alle 10 nel Municipio di Milano, a Reale.

Del ha ventisei anni (classe '59) e prima di giocare con la calottina biancoverde ha militato a lungo nelle file della Rari Nantes Savona. Auguri Roberto.

(a. c.)

I «PURI» DEL CICLISMO Non intascano un soldo, ma per loro lo sport è vita

In 231 a Calizzano e Cengio per il «Giro» del Savonese

La prima «maglia rosa» è andata a Bosgno del Gs Mastroianni - I cicloamatori saranno nuovamente impegnati sabato e domenica a Celle e a Quiliano

CALIZZANO — *Ben 231 atleti hanno dato vita alle due tappe inaugurali dell'undicesimo della Provincia per cicloamatori, iniziatori sabato e domenica con gli appuntamenti della «cronoscalata» e Memorial Massimo Boglietcino di Cengio. Qualche conferma, diverse sorprese e un grande spettacolo sempre orchestrato dall'Udace Csain provinciale hanno tenuto a battesimo la nostra «corsa»*.

Quattro ore di carosello all'erodio di sabato sui 13 chilometri della Calizzano-Bardineto-Calizzano, e successo a sorpresa, col miglior tempo assoluto, di Maurizio Bosgno. Il portacolori del Mastroianni Savona ha così dato il via a tutta una serie di affermazioni del dalizio cittadino.

Bosgno ha vestito il primo «rosa» della stagione (donazione della ditta Lo Burgio). Franco Reto, anche lui del Mastroianni, si è assicurato il successo nella categoria dei giovani, a coronamento, per il momento parziale, di uno stagione dove ha già centrato 14 successi.

La seconda serie degli «anziani» ha visto primeggiare Carlo Pedemonte (Mastroianni pure lui), mentre un altro tesserato società savonese, Minetti, ha ottenuto il miglior tempo di categoria. Riassumendo: nelle categoria, il cronometro premiato: Bosgno (cadetti), Spotorno (junior), Bersano (debuttanti), Minetti (senior), Pedemonte e Moruschini (seconda serie, due fasce), Reto (veterani) e Ciano Ferrero (gentlemen).

Dopo l'impegno di Calizzano, così orchestrato dal Gs Anselmo Sport e dalla sportivissima Vittoria Magliorano, che ha trovato più collaborazione nei commercianti e nella cittadina di Bardineto che nella Pro loco di Calizzano, il Giro si è trasferito a Cengio.

Qui, il Gs Valbormida ha allestito una stupenda edizione del Memorial dedicato a Boglietcino, il giovane ciclista deceduto due anni orsono. Un gran mazzo di fiori era sistemato nel punto in cui l'atleta ha trovato la morte, e il ha così vissuto una giornata dove la gioia e i colori si sono subito spenti al per il ricordo di una giovane vita stroncata.

Sui chilometri tracciato, partenza in due turni per evitare incidenti, e nel primo gruppo di partenti subito bagarre grazie alle iniziative degli scatenati Gnocato, Murat, Menicetti, Cafferata e Traverso. Sul Colla, poi, Gnocato si è scrollato di dosso i rivali, giungendo solitario al traguardo di Cengio.

Cafferata, vincendo la volata per la piazza d'onore su Menicetti, ha strappato la maglia a Bosgno. Ottima anche la prestazione di Murat, ottimamente piazzato anche classifica generale. I giovani entrati in subito dopo la prima fascia di partecipanti.

Arcangelo Bongiovanni si è imposto su Rienzi, Perasso, Genghini, Borgna e Reto. Il simbolo primato la quarta fascia. Il passato sulle spalle di Ivo Ferraro, terzo tra i seconda «anziani» ora è primo Berruti dei Os Valbormida, che ha superato Pedemonte.

Tra i seconda serie più giovani, in testa c'è Olacchino, che ha scalzato Moruschini gentlemen primo Delle Nogare, super gentlemen Franco Aronte, nei debuttanti Olanisca Bersano. Giro prende la terza tappa per sabato a Celle con la «classicissima» 75 chilometri ricchi di asperità. Domenica, poi, doppio appuntamento: al mattino turistica, al pomeriggio agonistica a Quiliano.

r. bg.

Giusto, Calcagno e impegnati in una dura volata

Hanno pedalato e vinto da Milano a Sanremo

Successo di una società imperiese «classicissima» in versione cicloturistica - Un vigile Ligure gareggia per tremila chilometri l'anno

IMPERIA — Battendo la concorrenza di circa 200 società, in gran parte straniere, il circolo Parasio-Mobilificio Martini è aggiudicato la «classicissima» Milano-Sanremo, edizione cicloturistica, organizzata dall'Us Sanremo. Alla manifestazione, sulla distanza dei 285 chilometri (con 3 partenze, da Milano, e Varazze, in base ai diritti ciò), hanno partecipato 1230 ciclisti.

La Milano-Sanremo, anche versione cicloturistica, è considerata le più prestigiose a livello europeo. Il circolo Parasio-Mobilificio Martini (9379 punti), ha preceduto la Cicli Pinella (Lombardia) e olandesi dell'Fe Abey.

La sezione ciclismo del circolo Parasio sta per festeggiare il quinto di attività. Iscritti sono circa 120. Ha il responsabile, Silvio Pini: «*Il nostro gruppo raccoglie appassionati di ogni estrazione sociale i più assidui, sono anche impiegati, laureati, e dentisti. L'attività cicloturistica, pratica, non sosta*».

Il sodalizio comprende anche una sezione agonistica, composta Francesco Pontana, Domenico Galli, Giovanni Del Piazzo, Bisnelli, Dante Bonalo, Graziano Quidi, Leonardo e Leonardo Papone. «*All'interno nostro gruppo esiste un simpatico agonismo, con carte classifiche speciali*», spiega ancora.

C'è anche graduatoria in base ai chilometri percorsi in gare ufficiali: il battistrada il Giovanni Del Piazzo, vigile urbano Riva Ligure, che quest'anno ha percorso 13 mila chilometri in ufficiali. Del Piazzo detiene anche un altro record: in diversi fine settimana è riuscito a prendere parte a tre appuntamenti agonistici.

Per i cinque anni di attività, il circolo ha messo in palio un Trofeo speciale, per il corridore più . Il «premio» andrà a Mario che, in questo periodo, ha partecipato a 135 competizioni ufficiali.

Domenica la squadra biancoverde parteciperà a Genova al 3° raduno regionale, valido per l'assegnazione titolo di campione ligure. Il circolo è attualmente al comando della graduatoria.

m. f.

Successo della «Coppa Coop»

E a Casarza volata per i giovanissimi

CASARZA LIGURE — Buon di partecipanti e di pubblico nella prima edizione della «Coppa Coop Liguria», corsa ciclistica riservata alle categorie «giovanissimi» e disputatasi a Casarza Ligure: la manifestazione era organizzata Società Ciclistica Martiri Casarzesi e vi hanno preso parte una cinquantina di corridori divisi in quattro differenti classi (A2, A3, B) e B3).

I bravi di tutti sono stati Christian Velo Club Bianese (A2), Oscar Bielbianchi della Società Ciclistica Martiri Casarzesi (A3), Daniele Podestà dell'Aurora Chiavari e Ivio Vignola del Velo Club (B1), Lorenzo Baeri del Velo Club Alassio e Mattia Coccia del Velo Club Diano (B2); anche gli altri giovani ciclisti però hanno a vivacizzare la competizione.

Nella categoria A2 il veloce dianese Polo ha preceduto Leonardo Cremonte del Velo Club Laigueglia e Stefano Gastelli del Cffa Cogoleto, mentre nella categoria A3 il giovane ha superato il compagno di squadra Francesco Campanella e Gianni Turco della Cogoleto.

Nella categoria B1 il chiavarese Podestà s'è imposto su Mauro Vitale del Velo Club Alassio e Salvatore Pugliese del Velo Club Laigueglia, mentre tra le donne la prevalso la peneutina Vignola. Infine nella categoria B2 l'alassino Baeri ha avuto la meglio su Fabio Sabino del Velo Club Laigueglia.

a. c.

BOXE - Contro Gallo per il titolo italiano dei superpiuma

La Vite torna all'assalto

CHIAVARI — Il ventiseienne pugile chiavarese Giuseppe La Vite tenterà di strappare al trentenne toscano Marco Gallo il titolo italiano della categoria superpiuma: il match tricolore organizzato da Spagnoli (già collaboratore del noto Rinaldi) disputarsi venerdì prossimo a Lucca, ma all'ultimo la data stabilita inizialmente potrebbe anche slittare (al 20 o al 27 settembre) a causa marzali accordi con la Rai, che dovrebbe trasmettere l'incontro in .

Dice Tito «Palazzina» Copello, vecchio maestro di La Vite: «*Ci stiamo preparando con il massimo impegno a questo match, ma i giorni della data fissata in primo tempo non sappiamo sulla definitiva: posso assicurare comunque che Giuseppe sarà pronto*».

La Vite e Gallo si incontrarono la prima volta nel settembre '83 a Marsala e quell'occasione il boxeur chiavarese vinse punti dopo otto rounds. Tutti però ricordano il drammatico fronto per la corona italiana che si svolse nell'aprile scorso (venerdì 12) a Stampierdicantone. Giuseppe combatteva davanti ai tifosi ma il suo tricolore si infranse dopo neppure tredici minuti.

L'idolo chiavarese finì al tappeto battendo violentemente prima la nuca sulla corda tesa e poi il capo a terra. Il medico federale (dottor Sturla) si precipitò sul quadrato quando l'arbitro era ancora effettuando il conteggio naturalmente Agostino, general manager di La Vite, ha fatto ricorso ottenendo la ripetizione del match.

«*Quest'altro combattimento contro Gallo* — aggiunge il *maestro Copello* — *si preannuncia molto duro ed aperto. Il pugile appartiene alla categoria dei picchiatori, ma Giuseppe più è superiore in allungo e velocità e quindi giocare d'anticipo. Nella sfida dell'aprile scorso La Vite peccò di presunzione, cercò di temporeggiare troppo stando il confronto sulla distanza: quegli errori determinanti dovranno più essere ripetuti*».

a. c.

Giuseppe La Vite

Tennis-tavolo vincono i liguri a Verona

GENOVA — Più che buono il comportamento dei pongisti genovesi nel «Trofeo Città di Verona» che s'è disputato nei giorni scorsi nella città scaligera.

Giovanelli della Libertas Athletic Genova s'è imposta nel singolare femminile precedendo la compagna di squadra Paola Signorelli; la coppia Giovanelli-Signorelli poi conquistato la terza piazza nel doppio Gennarello-Salomi (Tennistavolo Trento) e Zagami-Nicchiotti (Tennistavolo Filottrano).

(a. c.)

ATLETICA - A Savona eguagliato il limite juniores sui

Madonia, record all'ultimo sprint

SAVONA — Gli ultimi agonistici di stagione atletica si sono consumati lo scorso fine settimana a Savona con la Combinata d'autunno riservata alla categoria Cadetti e ad alcune gare di contorno. Sugli scudi, ancora una volta, i nomi di Madonia e Fazio e del genovese Baroni.

Ezio Madonia, la freccia sanremese, ha eguagliato il record ligure junior sui battendo in 21"8 il parigino Rinaudo e il genovese Zanda. Una passeggiata per (Alba Docilia) 1500, dove, passaggio ai ha fatto registrare il limite provinciale ufficioso in 3'12"4, mentre al traguardo ha fermato il tempo sui 4 minuti netti.

Il gigante genovese no Baroni dell'Amatori Atletica ha dominato le gare allievi di (14,44) e giavellotto (51,44) registrare misure le migliori d'Italia nella sua categoria. Tra i risultati di contorno, buon 400 metri per Rinaudo (48"4) dove il vadese ha fatto registrare un valido 51"3.

Un'occhiata anche al resto delle gare. Bel balzo Riccardo Rosa nel lungo (5,63), e misure soddisfacenti anche nell'alto (1,75 per il giovane savonese Dotta) e nell'asta, vinta con 2,70 genovese Costa sull'albisolese Romano, impeccabile fino 2,60.

Arbitri in raduno regionale

LAVAGNA — Da venerdì a domenica prossimi si svolgerà il precampionato a regionale per arbitri liguri Uisp di Promozione e categoria.

rimarrà l'organizzazione Comitato regionale in collaborazione con il regionale della Federcalcio e presso il Hotel Astoria di Cavi di Lavagna.

(a. c.)

Tennis: i giovani Sanremo

SANREMO — La squadra «under 14» del Circolo Tennis Sanremo si è qualificata per i quarti finale campionato nazionale a squadre di categoria.

ottavi di superato Il Tennis Club Bologna: il sanremese Bruno ha avuto la meglio sul bolognese per 6-3/6-3; poi Balestra sconfitto dall'emiliano Canisio per 1-6/6-3/6-3; doppio di sparreggio Balestra e Bruno hanno avuto la meglio sugli Cavioli e Canisio per 7-5/6-7/6-4.

(b. m.)

Vittoria di misura giavellotto di Persia Polo (44,96 contro 44,84), e bis dello Persia disco (30,84, solo due centimetri meglio del savonese Casalini. Vassallo, del Cava, ha vinto i cinquemila correndo la distanza in 15'10"3.

Tra allievi, 33") di Cavigia (Alba Docilia) 200, 4'21"7 sui 1500, mentre Beriagnin ha fatto suoi in 9'37" i tremila. Ancora qualche lungo (5,67 del genovese Sabatini), campo femminile Vania Ortombina ha fatto tris, vincendo 100, 200 e 400, e Michela Castello una doppietta (600 ha vinto il giavellotto).

Citazioni, infine, per Arecco, Daniela Repetto, Viviana Del Gobbo, Stefania Raitazzi, Teresa Sansone, Marrapodi, Calcagno, Sara Marini ed Enrico Zunino.

r. bg.

A Novara l'anno si inizia con un forte calo di allievi

Cento maestre senza scolari

Nelle elementari 341 bambini in [redacted]o, saltano cinque classi - Gli insegnanti utilizzati in attività integrativ- o nel tempo pieno - Non è escluso [redacted] nei prossimi anni sia abolito qualche istituto - Sul problema un «dossier» dell'assessore Guido Pezzana

NOVARA — Domani si torna a scuola con un afflusso di studenti nettamente inferiore al 1984. Per effetto del calo demografico quest'anno nella scuola dell'obbligo si registra un pesante saldo negativo. [redacted] nelle elementari [redacted] Novara città vengono a mancare 341 bambini rispetto [redacted] 84-85. Saltano cinque classi e nelle restanti 269 la media di popolazione scolastica scende a 17,6. Un centinaio di maestre non avrà scolari e dovrà [redacted] utilizzato in attività integrative o nel tempo pieno.

La diminuzione degli [redacted]denti non è una novità. Ogni anno è stata registrata ma mai in termini così massicci. Il fatto è che adesso arrivano alla prima elementare i nati nel 1979 che è l'anno n[redacted] quale si registrò la diminuzione delle nascite più consistente. Nel 78 i nati erano stati 1.050, nel '79 solo 880.

Inoltre [redacted] quinta elementare sono usciti i nati nel 1975 (un anno ancora positivo con i [redacted] 1353 [redacted] azzurri e rosa) e questo non fa che peggiorare [redacted] situazione. Nelle elementari di [redacted] Juvarra vengono a mancare 82 studenti, a S. Agabio 54, a S. Martino, alla Bottacchi, alla Giovanni XXIII il «calo» è di [redacted] unità. Queste [redacted] le punte di maggiore crisi, ma [redacted] alcuni in [redacted] rispetto all'anno scorso rappresentano il denominatore comune di quasi tutte le scuole elementari della città sia pubbliche che private. *«Questo progressivo svuotamento delle scuole elementari»*, spiega l'assessore all'istruzione del comune Guido Pezzana, *«è destinato a continuare fino all'89-90 toccando le mille unità in [redacted]. Poi [redacted] popolazione scolastica, almeno per quello che riguarda le prime cinque classi dell'obbligo, dovrebbe assestarsi senza proporre più cali traumatici».*

Pezzana spiega che [redacted] costante diminuzione degli iscritti alla prima elementare è legata all'andamento demografico della città. Il 1973 fu l'ultimo anno contraddistinto da molte nascite, poi iniziò la curva «calante». Uno degli sbalzi (in negativo) più sensibili si ebbe dal '78 al '79 e le conseguenze nella scuola si stanno avvertendo adesso a distanza di sei anni. *«Per le medie il problema non c'è ancora»*, aggiunge l'assessore, *«e fino all'anno prossimo non sono previste diminuzioni notevoli. Subito dopo, però, l'effetto del calo delle nascite arriverà anche al triennio delle medie e sarà ogni anno più marcato fino a toccare il massimo nel 94-95 quando verranno a mancar[redacted] addirittura 1300 studenti».*

Conseguenze? Si va incontro a [redacted] svuotamento delle scuole. [redacted] dubbio, e di conseguenza alla scomparsa [redacted] qualche «elementare» nel prossimo futuro [redacted] quest'anno esistono situazioni insostenibili: c'è una scuola che ha solo 51 studenti e addirittura cinque cla[redacted]. Anche per i docenti la situazione è difficile per via della carenza di posti.

Guido Pezzana sta preparando un vero e proprio dossier sull'argomento. Dice che la gente deve sapere queste cose, deve rendersi [redacted] di quello che sta verificandosi e che sarà ancora più grave nei prossimi anni. [redacted] dossier dell'assessorato all'istruzione fornirà tutti i dati del «calo».

Marcello Sanzo

VERBANIA — Non dovrebbero esserci problemi per il riavvio delle scuole elementari, medie e superiori a Verbania e nei centri vicini.

Durante i mesi estivi si è provveduto in [redacted] plessi scolastici ad opere di manutenzione e restauro, rinnovo di servizi igienici e anche di banchi e cattedre. A Verbania all'assessorato [redacted] Pubblica istruzione si è convinti che (al di là di qualche imprevisto facilmente superabile) tutto domattina [redacted] prendere avvio con regolarità. «Tutt'al più — dicono — *potranno esserci e ci saranno i solito problemi sollevati dal ritardo nelle nomine degli insegnanti ma la cosa è di stretta competenza del Provveditorato*». E stando ai vari uffici comunali non ci sarebbero problemi di sorta in quanto [redacted] aule e servizi, neppure a Stresa e a Cannobio. a. c.

Craveggia: paura in un campeggio

Eli[redacted]ttero [redacted] ragazzo di 13 anni

DOMODOSSOLA — Il brusco abbassarsi della temperatura in [redacted] montagna ha causato momenti di paura in un campeggio giovanile ai Bagni di Craveggia, in alta valle Vigezzo.

La località è al confine con la Svizzera ed è raggiungibile dal versante ticinese con una strada di montagna, mentre [redacted] Craveggia occorrono almeno 4 ore [redacted] marcia per ripidi sentieri.

Un ospite del campeggio, un [redacted] handicappato di 13 anni, si è sentito improvvisamente male e non è servita a calmargli i dolori e lo stress da freddo la piccola dotazione farmaceutica [redacted] campeggio. Impossibile [redacted] trasporto in barella verso Craveggia, difficoltoso e penoso [redacted] quell[redacted]gere la carrozzabile svizzera.

Con un «ponte» di collaborazione fra gendarmeria s[redacted]ra e carabinieri di Santa Maria Maggiore è stato dato l'allarme alla Eal di Masera che nel giro di poche decine di minuti con un elicottero ha raggiunto i Bagni portando il giovane infermo a Santa Maria dove è stato affidato alle cure di un medico. b. o.

Un peruviano [redacted] Domodossola, per celebrare l'impresa di Chavez (23 settembre 1910)

Con un piccolo [redacted] di legno e [redacted] ripeterà [redacted] trasvolata delle Alpi

E' Gaston Garreaud, connazionale del pilota che 75 anni fa, dopo l'eroico volo, si schiantò con il suo «Blériot» e morì per le gravi ferite - Una serie di manifestazioni per ricordare l'avvenimento

MILANO — Ventitré settembre 1910: per la prima volta un aeroplano [redacted] le Alpi. E' il «Blériot» pilotato da Géo Chavez, ventitreenne peruviano nato a Parigi. Dopo aver sorvolato il Sempione, il pilota peruviano si schianta con il suo monoplano, un fragile apparecchio di legno e tela, nella piana di Domodossola a poche decine di metri dal luogo previsto per l'atterraggio. Le ferite riportate nella caduta sono fatali all'eroico pioniere che [redacted] all'Ospedale di Domodossola dopo quattro giorni di agonia.

Geo Chavez

L'epico volo e la sua tragica conclusione commossero [redacted] mondo: i grandi giornali dedicarono l'intera prima pagina all'impresa e alla morte dell'aviatore. Settantacinque anni dopo, Briga e Domodossola, le due cittadine ai piedi del Sempione, si apprestano a ricordare l'avvenimento con una serie di manifestazioni che cominceranno venerdì prossimo e si concluderanno probabilmente il 23 settembre [redacted] [redacted] ripetizione del [redacted] di Chavez da parte di un altro pilota peruviano, G[redacted] Garreaud. Il programma è stato presentato ufficialmente ieri in una [redacted]ferenza-stampa che [redacted] è tenuta a [redacted], in Galleria Vittorio Emanuele, presente il Console Generale del Perù Augusto Valdivia.

LA STAMPA
Chavez ha compiuto il prod[redacted]o della traversata delle Alpi
Supera il Sempione con superbo volo; ma si fe[redacted]isce gravemente nell'atterrare a Domodossola
Come è caduto

La prima pagina di «La Stampa» del 24 settembre 1910: il titolo è sull'impresa di Chavez

«La prima trasvolata aerea delle Alpi e il [redacted] sfortunato epilogo nella piana di Domodossola — ha detto [redacted] Cento, assessore alla Cultura del Comune [redacted] Domodossola, che presiede il Comitato Organizzatore — *furono [redacted] intensamente dalla popolazione locale. Ancora oggi è molto vivo in tante persone il ricordo dell'avvenimento ed è più chiaro il suo valore storico. Partendo da questa constatazione, abbiamo voluto cogliere l'occasione del 75° anniversario della grande impresa aviatoria per proporre una nuova ampia e moderna lettura dell'avvenimento [redacted]riando, alla figura del generoso pioniere che ne fu protagonista, l'arte e la cultura del Paese che gli diede i natali. Così si spiega la mostra dedi[redacted] a Géo Chavez, che è stata allestita a Palazzo San Francesco e aprirà i battenti venerdì alle [redacted]. In questa rassegna, oltre all'esposizione dei cimeli del grande protagonista del volo, ha trovato posto un'ampia sezione dedicata all'arte e all'artigianato del Perù».*

Nell'ambito delle manifestazioni, domenica 22 settembre sarà ufficialmente intitolata a Géo Chavez la [redacted] aviosuperficie ossolana che [redacted] [redacted] un'area di 75 mila metri quadrati nel territorio del Comune di Masera. La pi[redacted] è lunga 940 metri, larga 22 ed è [redacted] della segnaletica luminosa per gli atterraggi d'emergenza. L'aviosuperficie è stata il primo passo verso la realizzazione di un piccolo aeroporto vero e proprio.

L'esigenza di una struttura aeroportuale in Valdossola si pone non solo per ragioni turistiche ma anche [redacted] necessario supporto alla protezione civile.

Gaston Garreaud, che tenterà di ripetere il volo di Chavez con lo stesso aereo, un Blériot fed[redacted]e ricostruito, è un pilota civile di 51 anni che ha al suo attivo 9000 ore di volo. Attualmente è comandante operativo dell'Aeroperù, la compagnia di bandiera peruviana. Non è escluso che tenti la traversata proprio il 23 settembre, lo stesso giorno dell'impresa di Chavez.

La scelta della data dipenderà comunque dalle condizioni meteorologiche. Le difficoltà dell'impresa non saranno molto diverse da quelle di settantacinque anni fa: il Blériot è stato ricostruito sul modello originale della Fuerza aerea peruviana, solo il motore è stato potenziato rispetto all'apparecchio d'epoca.

Adriano Velli

La delibera passa ma il pci [redacted] la giunta [redacted] gestione poco chiara

Subito polemica in Consiglio [redacted] Novara sulle case da assegnare agli sfrattati

NOVARA — Quando [redacted] tratta [redacted] impiegare i finanziamenti che «piovono» da Roma e più precisamente dal Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) presieduto dal ministro Nicolazzi, in Consiglio comunale, a Novara, è subito polemica.

Era accaduto con il maxiappalto da sei miliardi per la costruzione di 100 alloggi popolari a Sant'Agabio. La storia si è ripetuta, l'altra sera, quando il Consiglio è stato chiamato ad approvare l'acquisto di 41 alloggi [redacted] assegnare agli sfrattati con un finanziamento di 3,1 miliardi a carico dello Stato.

La giunta aveva richiesto, nel maggio scorso, un finanziamento di 10 miliardi al Cer per l'acquisto di nuovi alloggi. La risposta positiva, per una somma di 3,1 miliardi, giunse alla fine del luglio [redacted] [redacted] procedure [redacted] [redacted] quisto dovevano esaurirsi in due mesi. In periodo feriale si procedette così in tutta fretta (e in sordina), [redacted] la pubblicazione [redacted] un bando, al quale risposero quattro sole imprese novaresi formulando le [redacted] offerte. La giunta trattò direttamente per ottenere quotazioni più favorevoli proponendo, l'altra sera in Consiglio, l'acquisto [redacted] 11 alloggi in viale Giulio Cesare dalla società «Comanedil», 15 in via Monte San Gabriele dell'impresa «Giulio» ed altrettanti dalla «Brambati» nella stessa zona per un prezzo medio di 900 [redacted] al metro quadrato ed una spesa complessiva, compresi gli oneri accessori, di 3,1 miliardi.

Il via alle polemiche è stato [redacted] dai comunisti che hanno protestato per il ritardo con il quale arrivava in Consiglio una delibera di giunta del maggio scorso accusando l'esecutivo di aver gestito anche questa partita di tre miliardi in modo poco chiaro. Hanno sostenuto che il costo è eccessivo rispetto ai valori correnti del mercato e si sono chiesti se l'acquisto di alloggi nuovi, da assegnare ad equo canone, risponde veramente alle esigenze degli sfrattati [redacted]i dei quali sono in difficoltà anche a pagare il [redacted] sociale. Il pci ha proposto invece di utilizzare il finanziamento per la costruzione di alloggi [redacted] assegnare a canone sociale.

Ma perplessità e dissensi sono emersi anche nella maggioranza. L'ingegner Enrico Brustia (dc), ad esempio, ha sollevato tutta una serie di interrogativi circa l'equità del prezzo concordato al metro quadro sottolineando [redacted] possibilità per [redacted] Comune di dotarsi di un maggior numero di alloggi attingendo al mercato dell'usato.

La delibera è passata poi con i voti della maggioranza cui si sono aggiunti quelli dei socialdemocratici. Hanno votato contro comunisti e missini.

Renato Ambiel

Presentata la Fiera lomellina

MORTARA — [redacted] settembre in via Sant'Albino si svolgerà la seconda fiera campionaria della Lomellina.

A disposizione degli espositori duemila metri quadrati coperti e mille scoperti, per un totale di cento stand.

Questa seconda edizione della campionaria presenta numerose novità

Gli impianti di S. Domenico rischiano la chiusura

Abusivo lo skilift di Varzo?

Una sentenza del tribunale di Verbania, ricorso in Appello

VERBANIA — Gli impianti sciistici di S. Domenico sopra Varzo rischiano di essere smantellati.

Così almeno stando a una sentenza del giudice istruttore del tribunale di Verbania Giuseppe Volpe. E' [redacted] accolto il ricorso inoltrato dall'avvocato Pietro Chiovenda a nome dei fratelli Domenichetti e di Gina Dell'Orta, proprietari di alcuni terreni su cui sono stati installati i piloni di una sciovia, e quindi sono attraversati dai cavi e anche dagli sciatori che usufruiscono dell'impianto.

Tutto era cominciato nel 1968 quando la «Società Sciovie Prato Berio», volendo costruire degli skilift ha chiesto e ottenuto una convenzione con alcuni proprietari di terreni e con il Comune per realizzare l'esercizio.

Nel 1977 però Domenichetti e Dell'Orto hanno contestato la concessione, e sostenendone l'irregolarità in quanto [redacted] aveva data di scadenza e anche [redacted] contropartita economica. Hanno chiesto quindi di essere reintegrati nel pieno possesso dei terreni.

L'istruttoria alquanto complessa si è conclusa solo in queste settimane, con la sentenza.

Nella sostanza [redacted] te gli impianti [redacted] smantellati. La Società funiviaria ha già annunciato un ricorso e pare decisa ad arrivare in Cassazione.

Si arriverà forse ad un compromesso o addirittura (visti gli interessi turistico-politici del caso) magari al varo di una legge regionale. a. c.

[redacted] alle poste di Mercurago

ARONA — Rapina ieri mattina intorno a mezzogiorno all'ufficio postale di Mercurago nella centralissima via Italia: due i banditi, volto coperto, bottino[redacted] 4 milioni.

Nel momento dell'irruzione, con il direttore e un'impiegata, nei locali c'erano una mezza dozzina di persone fra cui due bambini. «Fermi tutti, stendetevi a terra: prendiamo i soldi e ce ne andiamo» ha detto uno dei due puntando una pistola. Si sono fatti consegnare tutto il denaro. (m. b.)

Ultimi spettacoli dell'Estate 85: concerto gratuito

A Novara una serata africana [redacted] le canzoni di Teresa De Sio

NOVARA — Il lungo ed eccezionale programma de «L'estate Novarese» [redacted] dopo aver salutato domenica sera con tanto calore gli interpreti del «revival» canoro [redacted] De Angelis, Tony Dallara e Nilla Pizzi si appresta ai due ultimi appuntamenti: quello di Teresa De Sio e dei Pooh.

Novara. Teresa De Sio sarà domani allo stadio, ingresso gratuito

Teresa De Sio concluderà domani, alle 21.30, la sfilata degli interpreti canori con un concerto eccezionalmente [redacted] ingresso gratuito. Sarà questo l'arrivederci al prossimo anno di tutto il gruppo organizzativo, guidato dall'assessore alla cultura del Comune di Novara con la preziosa collaborazione degli ormai indispensabili «sponsor».

Una serata imperniata sulla presenza di una grande artista che presenterà al pubblico [redacted] novarese la sua ultima incisione che va sotto il titolo di «Africana».

Per realizzare questo ultimo «album» Teresa De Sio ha impiegato quasi un anno essendo la lavorazione cominciata nel settembre 1984 quando era stata fatta [redacted] prima scelta dei brani, un lavoro particolarmente difficile ma stimolante in quanto imperniato sull'idea di fuggire dall'usuale cliché per tentare nuova musica, parole e collaborazioni.

L'idea originale era quella di riuscire a portare sul palcoscenico tutta l'energia e la bellezza un po' selvaggia di cui le [redacted]ni, musica e testi, erano piene. Per questo gran parte del materiale è stato eseguito «live» voce e strumenti, libero [redacted] tutte [redacted] parolone [redacted] perfezionismo che la sala impone.

Giovedì sera i novaresi potranno quindi avvicinarsi a questa interessante produzione di Teresa De Sio che oltre [redacted] successo di «Africana» è ben presente [redacted] gli altri tre «LP» già in circolazione: [redacted] Terra sulla Luna», «Teresa De Sio», e «Teresa De Sio Tre». Un appuntamento da non mancare e certamente non meno importante degli altri anche se presentato [redacted] l'etichetta dell'ingresso gratuito. l. l.

Visita a Verbania del governatore Joseph Wroblewski

Aiuti dal Lyons internazionale al «libro parlato» per ciechi

VERBANIA — In Italia per un incontro privato [redacted] il Papa [redacted] connazionale, il [redacted]vernatore internazionale dei Lyons, Joseph M. Wroblewski, cittadino statunitense di origine polacca, ha compiuto ieri mattina una visita alle strutture del «libro parlato per ciechi» che opera da alcuni anni a Verbania, inse[redacted] nell'attività della fondazione «Robert Hollman» con sede a [redacted]nero Riviera.

Nata il 25 settembre [redacted] dieci anni fa, prima [redacted] Italia nel [redacted] genere, l'iniziativa dei Lyons verbanesi ha ora raggiunto dimensioni nazionali, grazie anche alla collaborazione di altri Lyons e ad alcu[redacted] donazioni o sovvenzioni tra [redacted] ultime, in ordine di tempo, una di 100 milioni della Cariplo.

Il servizio [redacted] ai non vedenti l'invio gratuito a titolo di prestito di libri-cassetta. Oggi i titoli a disposizione sono oltre 1800, ciascuno riprodotto [redacted] [redacted] copie, ed [redacted] al[redacted] anche [redacted] una sezione ragazzi.

Hanno accolto e accompagnato l'ospite i dirigenti [redacted] Lyons verbanese: [redacted] presidente Francesco Fonio, il presidente [redacted] Comitato Distrettuale per [redacted] Conservazione Vista professor Renzo Bossi, l'ingegnere Jacques Richard quale dirigente del «centro», il senatore Cornelio Masciadri, il sindaco ingegner Francesco Imperiale, consiglieri regionali provinciali e comunali, rappresentanti [redacted] Rotary e del Soroptimist [redacted] provincia e [redacted] folto stuolo di Lyons.

Joseph Wroblewski

Joseph Wroblewski ha assicurato che [redacted] federazione internazionale dei Lyons interverrà [redacted] [redacted] suo contributo a sollievo delle necessità [redacted]nomiche imposte [redacted] «servizio per non vedenti». «*Un* [redacted] [redacted] — [redacted] ha ricordato [redacted] professor Renzo Bossi — *che si esprime a Verbania anche con la scuola [redacted] sci per ciechi realizzata in concorso con [redacted] sezione verbanese del Cai*». s. c.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
COCCIA: Chi più spende più guadagna
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Inferno in diretta
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Fenomeni paranormali incontrollabili.

BORGOMANERO
[redacted]: Mai dire mai.
[redacted]: The Blues Brothers.
[redacted]
Cine 1: La signora in rosso.

TRECATE
[redacted] Rocky III.

VERBANIA
APOLLO: [illegible]
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Un lupo mannaro americano a Londra.
SOCIALE (Pallanza): Porky's II. [redacted] rivincita.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Tutto in una notte.

TURNI FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.
[redacted] 8,45 alle 20,15: Del Rosario, corso Mazzini.

TURNI FARMACIE [redacted] PROVINCIA
ARONA: Manzoni.
POMBIA: Peroli.
LESA: Pessani.
DOMODOSSOLA: [illegible]
PREMOSELLO: Rossa.
MACUGNAGA: Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82022; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 503321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO [redacted]
Cannero (0323) 782121, Domodossola (0324) 2567, Gravellona (0323) 848559, Novara (0321) 27000, Oleggio (0321) [redacted]; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74722, Verbania (0323) [redacted] 43000.

[redacted]

[redacted] SOCCORSO
[redacted]ieri 112, Soccorso 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555. Vigili urbani 250252. Soc[redacted] Aci 116.

SEGNALAZIONE [redacted]
Acquedotto 21627; [redacted]; Enel 33241, Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28750; Stazione Nord Milano 474094. Autostazione 21150; Taxi 21756.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Il quartiere dei più violenti, film di H. Reinl con G. Nader, H. Weiss - *Agente dell'FBI è sulle tracce di un gangster* (1975)
22 — Sette volte al giorno, film di [redacted] Heroux con R. Schlatt, [redacted] J. Coutu - *Architetto ha una sola preoccupazione: troppo successo con le donne* (1971)
23,40 G.R.P. Monitor

G.R.P.
20,30 Il quartiere dei più violenti, [redacted] di H. Reinl con G. Nader, H. Weiss - *Agente dell'FBI è sulle tracce di un gangster* (1975)
22 — Sette volte al giorno, film di D. Heroux con R. Schlatt, J. Coutu - *Architetto ha una sola preoccupazione: troppo successo con le donne* (1971)
23,40 G.R.P. Monitor
0.30 Come inguaiammo l'esercito, film di L. Fulci con F. Franchi, C. Ingrassia - *Cantante durante il servizio militare per paura che la moglie porti in America il loro bambino lo porta con [redacted] in caserma* (1965)
2 — Tutti i fratelli del West, film

RETE A
20.25 Speciale Marianna Estate
21,30 Catlow, film di S. Wanamaker con Y. Brynner, R. Crenna - *Sceriffo insegue un amico accusato di furto di bestiame* (1972)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20.30 [illegible], film
22.30 Charley, telefilm
23 — La stallone selvaggia, film di R. G. Springsteen con G. Montgomery, G. Brewster - *Donna proprietaria di un piccolo allevamento è assillata dal [illegible] affitto da pagare per il pascolo* (1966)

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali
[illegible] Casa Novara 0321 29 751

3 Aziende, negozi
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego
[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego
[illegible]

8 Rappresentanti
[illegible]

21 Offerte affitto
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

ISTITUTO TECNICO
Q. SELLA
[redacted]

UN NUOVO E MODERNO INDIRIZZO SCOLASTICO PER PROGRAMMARE [redacted] TUO FUTURO

Aperte ancora le iscrizioni [redacted] la Segreteria

Via Del Cattaneo 14 - Tel. 0321 22.101 - 35.372
NOVARA

LA DISCOTECA MANIA CLUB
[redacted] - Piazza [redacted]
E' lieta di annunciare che
GIOVEDI' 12 E VENERDI' 13
offrirà ai propri amici invitati un cocktail con buffet freddo, nell'occasione della riapertura per la stagione 85-86.
Da SABATO 14,
la discoteca Mania Club sarà aperta tutte le sere eccettuato il lunedì.
Disc Jockey Roby De Lisa
Gian Paolo Bertolotti
Danny DJ
DISCOTECA MANIA CLUB
Meina (lago Maggiore - No) - [redacted] Carabelli
L'ingresso è condizionato [redacted] discrezione [redacted] Direzione.

ISTITUTO SAN GIUSEPPE — LICEO LINGUISTICO
legalmente riconosciuto [redacted] CRUSINALLO DI OMEGNA
organizza in Novara
Corsi programmazione
Corsi contabilità
Utilizzo [redacted]
Per informazioni ed iscrizioni dal 16-9-85 rivolgersi: S.p.A. (Servizi professionali aziendali) - via Canobio, 10/A - NOVARA - Tel. 0321/29.316

RESI NOTI IERI I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il calcio piemontese torna a sognare

ATTENTI ALLA «MATRICOLA»

NOVARA — Prende il via domenica 22 settembre il campionato di Promozione. Nel girone «A» protagonista è la provincia di Novara che allinea dodici squadre su 16. Non mancano i «nomi» prestigiosi Borgomanero, Trecate, Verbania, Gravellona, Grignasco, per non parlare del Mezzomerico che ha partecipato anche all'interregionale nel recente passato.

A far compagnia a queste «novaresi» c'è un quartetto di vercellesi di tutto rispetto: Borgosesia, Cossatese, Gattinara e Carisio. Almeno le prime tre vengono accreditate alla vigilia di una possibile inserimento nella zona alta della classifica. D'altra parte Borgosesia e Gattinara sono state protagoniste lo scorso anno e intendono ripetersi se non meglio.

Come sempre difficile una graduatoria dei valori in campo. Non c'è dubbio che al Borgomanero di Bacchin venga dato grande credito forse altro che per il magnifico quinto sfortunato campionato '84-'85, condotto dai rossoblù sempre in testa assieme alla Juve Domo che poi vinse per un'inezia.

A contendere il vecchio «Borgo» si dovrebbero essere le tradizionali protagoniste di questo torneo: Borgosesia, Verbania, Grignasco, Indy Gravellona e anche Mezzomerico. Ma attenti alla matricola Sunese! La vittoria in prima categoria ha moltiplicato l'entusiasmo dei suoi dirigenti i quali, è il caso di dirlo, hanno badato a spese nella campagna di rafforzamento e presentano ai nastri di partenza una squadra che almeno sulla carta non ha nulla da invidiare alle «grandi».

Potrebbe essere proprio il Sunese la «sorpresa» della stagione e già alla prima giornata la matricola è chiamata a dichiarare le sue intenzioni affrontando il sempre forte Grignasco.

Giuliano (Sunese)

Fortunato (Trecate)

Bacchin (Borgomanero)

Ma il match-clou di domenica 22 è in programma a Gravellona dove l'Indy riceve la visita del Borgomanero. Domenica scorsa in coppa Italia gli arancioni gravellonesi hanno già battuto i rossoblù di Borgo per 2-0 restituendo il punteggio incassato nella gara d'andata. Poi ai la vittoria è andata agli ospiti. La ripetizione del match rappresenta un esordio niente affatto facile per Bacchin e i suoi.

Fra le protagoniste non figura il Trecate che pure è appena retrocesso dall'Interregionale. Ma per i biancorossi è già tanto essere usciti da una crisi societaria che fino a poche settimane fa sembrava metterne in forse addirittura la partecipazione al campionato. Giocheranno con l'under-19 e qualche esperto di rinforzo. Niente ambizioni, quindi, dopo 4 anni di serie superiore.

m. s.

Subito Gravellona-Borgo

Nelle prime giornate scendono in campo le squadre pretendenti al titolo - Una raffica di scontri provinciali

1ª Giornata
(22 settembre 1985)
Carisio-Oleggio
Castellettese-Trecate
Cerano-Virtus Villadossola
Gattinara-Verbania
I. Gravellona-Borgomanero
Borgosesia-Stresa
Sunese-Grignasco
Mezzomerico-Cossatese

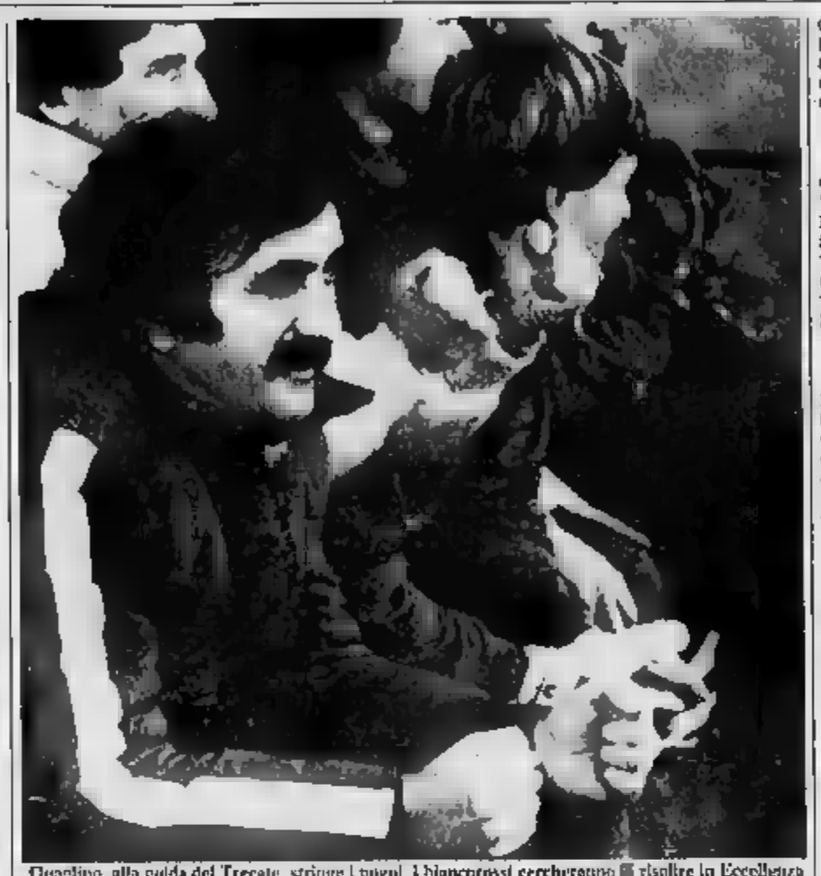
2ª Giornata
(29 settembre 1985)
Sunese-Carisio
Borgomanero-Castellettese
Oleggio-Cerano
V. Villadossola-Gattinara
Cossatese-Indy Gravellona
Trecate-Borgosesia
Verbania-Mezzomerico
Grignasco-Stresa

3ª Giornata
(6 ottobre 1985)
Carisio-Borgomanero
Castellettese-Cossatese
Cerano-Sunese
Gattinara-Oleggio
Indy Gravellona-Grignasco
Borgosesia-Verbania
Mezzomerico-V. Villadossola
Stresa-Trecate

4ª Giornata
(13 ottobre 1985)
Virtus Villadossola-Carisio
Verbania-Castellettese
Borgomanero-Cerano
Trecate-Gattinara
Oleggio-Indy Gravellona
Grignasco-Borgosesia
Sunese-Mezzomerico
Cossatese-Stresa

5ª Giornata
(20 ottobre 1985)
Carisio-Verbania
Castellettese-Sune
Cerano-Grignasco
Gattinara-Cossatese
Indy Gravellona-Trecate
Borgosesia-Oleggio
Stresa-Virtus Villadossola
Mezzomerico-Borgomanero

6ª Gi
(27 ottobre 1985)
Carisio-Castellettese


Quaglino, alla guida del Trecate, stringe i pugni: i biancorossi cercheranno di risalire in Eccellenza

Indy Gravellona-Cerano
Sunese-Gattinara
Borgomanero-Borgosesia
Oleggio-Stresa
Virtus Villadossola-Cossatese
Trecate-Verbania
Grignasco-Mezzomerico

7ª Giornata
(3 novembre 1985)
Cerano-Carisio
Castellettese-Grignasco
Gattinara-Indy Gravellona
Borgosesia-V. Villadossola
Stresa-Sunese
Mezzomerico-Oleggio
Cossatese-Trecate
Verbania-Borgomanero

8ª Giornata
(10 novembre 1985)
Carisio-Stresa
Castellettese-Mezzomerico
Cerano-Gattinara
Indy Gravellona-Borgosesia
Sunese-Cossatese
Oleggio-Virtus Villadossola
Borgomanero-Trecate
Grignasco-Verbania

9ª Giornata
(17 novembre 1985)
Borgosesia-Carisio
Gattinara-Castellettese
Mezzomerico-Cerano
Stresa-Indy Gravellona
Trecate-Sunese
Verbania-Oleggio
Cossatese-Grignasco
V. Villadossola-Borgomanero

10ª Giornata
(24 novembre)
Carisio-Trecate
Castellettese-Stresa
Cerano-Verbania
Gattinara-Borgosesia
I. Gravellona-Mezzomerico
Sunese-Borgomanero
Oleggio-Cossatese
Grignasco-V. Villadossola

11ª Giornata
(1 dicembre 1985)
Cossatese-Carisio
V. Villadossola-Castellettese
Borgosesia-Cerano
Stresa-Gattinara
Verbania-Indy Gravellona
Oleggio-Sunese
Trecate-Mezzomerico
Borgomanero-Grignasco

12ª Giornata
(8 dicembre 1985)
Indy Gravellona-Carisio
llettese-Borgosesia
Cerano-Trecate
Gattin gomanero
Sunese-Virtus Villadossola
Grignasco-Oleggio
Cossatese-Verbania
Mezzomerico-Stresa

13ª Giornata
(15 dicembre 1985)
Carisio-Gattinara
Oleggio-Castellettese
Stresa-Cerano
V. Villadossola-I. Gravellona
Borgosesia-Mezzomerico
Verbania-Sunese
Borgomanero-Cossatese
Trecate-Grignasco

14ª Giornata
dicembre
Mezzomerico-Carisio
Castellettese-Cerano
Grignasco-Gattinara
Sunese-Indy Gravellona
Cossatese-Borgosesia
Borgomanero-Oleggio
Trecate-Virtus Villadossola
Verbania-Stresa

ª Giornata
(5 gennaio)
Carisio-Grignasco
I. Gravellona-Castellettese
Cerano-Cossatese
Gattinara-Mezzomerico
Borgosesia-Sunese
Oleggio-Trecate
Virtus Villadossola-Verbania
Stresa-Borgomanero

Orari e soste di una lunga competizione

Si comincia domenica settembre: tutti in campo alle ore Nella seconda giornata, quando sarà già scattata l'ora solare, le giocheranno alle 15. Dal ottobre al 1° febbraio si giocherà alle 14.30; dal 1° febbraio al 5 aprile l'appuntamento sarà per le 15, che diventeranno 15.30 fino al 1° maggio, quando gli arbitri daranno il via alle 16. Dal 31 maggio, infine, partite alle 16.30.

Nel girone d'andata, il campionato di Promozione osserverà turno di sospensione, domenica 29 di , in del Capodanno. Rimangono da stabilire gli stop del ritorno, anche in relazione all'eventuale sosta invernale che sarà decisa dal Comitato regionale Federcalcio: tutto dipenderà dalle condizioni dei terreni.

Sicuramente non si giocherà il 30 marzo '86 (Pasqua) e la domenica precedente, per gli impegni della Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta nel Torneo nazionale delle regioni «Ottorino Barassi».

E' consueto, al termine dei campionati le tre squadre vincitrici i rispettivi gironi si giocheranno nelle finali regionali due posti d'Eccellenza. Potrebbe essere l'ultimo anno, se troveranno conferma le «voci» che danno per certo l'allargamento dei gironi dell'Interregionale da 16 a 18 società, con l'automatico ingresso delle 8 formazioni piemontesi prim'attrici in Promozione.

Molte squadre, proprio guardando a questa eventualità, hanno notevolmente potenziato gli organici (c'è chi ha speso fino a 50 milioni per acquisti): oggi ci sono Promozione che figurerebbero nel torneo superiore.

E. B.

OGGI DERBY-RECUPERO IN COPPA ITALIA CONTRO I CUGINI AZZURRI

Omegna: un'occasione di riscatto

«Non siamo una squadra da retrocessione» dicono i rossoneri - Tutta la difesa su Marsan, chiesti rinforzi

Il Novara punta al sorpasso della Pro Vercelli - Maroso si aspetta una buona prova in attesa dell'incontro con il Treviso

OMEGNA — I rossoneri tenteranno di riscattarsi oggi nel derby-recupero con il Novara al Liberazione. L'inizio è alle 16,30. Il presidente Penna e i sportivi cinesi si appellano una gara convincente, dopo le ultime battute a vuoto: quattro punte, otto reti incassate. Un passivo pesante che non ha mancato di provocare qualche critica fra i tifosi che hanno visto squadra scombinata, con elementi autonomi che ancora hanno saputo entrare nella mentalità della squadra che deve lottare per salvarsi in campionato.

Nel mirino oltre al giocatore, in particolare Capannini, Viarello, Brunetti e Boi, anche il mister Bergamasco che però dissente dalle previsioni troppo pessimistiche: «*Non siamo affatto una squadra da retrocessione, ci sono dei problemi, è vero, ma riusciremo con il tempo. D'altronde per esigenze proprie la società è stata costretta a cambiare molti uomini, alcuni dei quali lo scorso anno avevano giocato poco perché alle prese problemi di condizione fisica, quindi dobbiamo pure fare un'opera di ricostruzione. Al termine della Coppa faremo il punto e vedremo quello che manca, per ora dobbiamo insistere sulla strada intrapresa cercando di recuperare in tutti la forma migliore*».

squadra comunque denuncia dei limiti in tutti i reparti. In difesa l'Omegna ha trovato in Marsan una vera potenza atletica, ma gli uomini sono contati in questo momento è difficile sostituire chi è cattive condizioni, a centrocampo ci sono troppi doppioni e nessun incontrista, in tutti stanno giocando al di sotto delle loro possibilità, le alternative non offrono soluzioni definitive. Proprio per questo oggi nel derby non dovrebbero esserci grossi cambiamenti a meno che Bergamasco non decida di togliere una punta ed inserire Boni o Foti nel tentativo fare filtro a centrocampo per proteggere di più la difesa.

Alla riapertura delle liste sembra che il mister abbia chiesto tre uomini di affidamento il che richiederà uno sfoltimento della rosa almeno saranno perciò la gara oggi e quella di domenica prossima a decidere chi merita la conferma e chi no.

a. m.

OMEGNA		NOVARA
Pagani	1	Santucci
Federico	2	Merendi
Viarello	3	Zironi
Fiazza	4	Luoni
Marsan	5	Piciotti
Falsettini	6	Di Muzio
Rambaudi	7	Zardi
	8	Serami
Molinari	9	De Biggi
Brunetti	10	Balacich
Boni	11	Calena
Portali	12	De Giorgi
Boi	13	Scala
Capannini	14	Paladin
	15	Majorna
Rizzola	16	Cerutti

Omegna. Falsettini e Molinari due punti forza dei rossoneri

VERTICE IN PREFETTURA SULL'ORDINE PUBBLICO

Sui campi di calcio del Novarese saranno sequestrati gli striscioni?

E' delle proposte emerse durante l'incontro con i dirigenti società - Un'altra possibilità: divieto di vendita degli alcolici

NOVARA — I problemi della violenza negli stadi sono stati discussi ieri mattina in prefettura nel corso di una speciale seduta del «Comitato per la sicurezza pubblica» convocata dal prefetto Santo Corasaro e alla quale hanno preso parte, oltre ai responsabili delle forze dell'ordine, anche i sindaci delle città che vantano squadre di calcio di una certa levatura (fra gli altri c'era il primo cittadino novarese Armando Riviera) e i massimi responsabili dei sodalizi sportivi Novara, Omegna, Domodossola, Borgomanero, Borgolavezzaro, Trecate e Verbania.

Particolarmente preoccupato il presidente dell'Hockey Novara Luciano Uberti che ha sottoposto al comitato due problemi rilevanti: quello del palazzetto (c'è il rischio che non sia agibile per l'inizio del campionato) e quello della mancata scoperta di viale Buonarroti, nella quale i giovanissimi vengono mandati malvolentieri dalle famiglie per la presenza, come ha detto Uberti, di personaggi poco raccomandabili.

Ai responsabili delle forze dell'ordine Uberti ha chiesto un maggiore controllo in viale Buonarroti.

Per quanto riguarda il Novara Calcio (erano presenti il dirigente Stipari e il d.s. Jacomuzzi) c'è stata una richiesta di agenti sugli spalti.

In chiusura sono state avanzate alcune proposte che potrebbero essere ufficializzate nei prossimi giorni: è possibile un divieto di vendita di alcolici e superalcolici all'interno degli stadi e dei palazzetti, probabile anche il sequestro degli striscioni, e non solo di quelli che inneggiano alla violenza.

m. s.

Bocciodromo coperto promesso a Verbania

VERBANIA — Forse grazie Antonio Riva, 49 anni, verbanese casalingo della Montefibre, laureatosi campione mondiale di bocce di punto e raffa (e due volte: in coppia e in terna) Verbania avrà un bocciodromo coperto. L'impegno è stato preso a Palazzo di città dal sindaco ingegner Imperiale e allo sport, professoressa Olmi, il ricevimento offerto al neo campione, presenti anche gli assessori Puppo e Bocci, consiglieri comunali, l'reponente federale della Punto e Raffa Giovanni Bianchi, dirigenti di società bocciofile verbanesi.

Dopo che a Riva era stata consegnata targa a nome dell'amministrazione comunale della città, Bianchi lamentato la e impianti adeguati o coperti in città rammentando che i pochi esistenti appartengono tutti a singole società bocciofile.

Il sindaco e l'assessore allo sport, assicurando tutto il loro interessamento, hanno promesso che, realizzando la nuova grande palestra comunale polivalente, un «pensiero» verrà riservato anche alle bocce. «*Se non un bocciodromo — ha la professoressa — si farà in modo che la nuova grande palestra utilizzabile anche per pare di bocce a livello nazionale*».

a. c.

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA ELLI NTE PER...
Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
Futuri operatori e accompagnatori turistici
Una più ta preparazione pre-universitaria
Vivere con attualità il nostro tempo
Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Del Cellunco - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

studio casa
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 81.313
BORGOMANERO: 37.000.000 dilazionabili, casa indipendente composta da 6 locali, portico, balconi, cortile e giardino
OMEGNA - BAGNELLA: casetta semindipendente, da ristrutturare di 3 ampi locali più piccolo giardino, L. 12.000.000.
INTRA: centrale, villetta indipendente: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampia autorimessa, locale caldaia, cantina, terreno di 800 mq circa
VERBANIA UNCHIO: casa semindipendente, libera, composta da 7 locali abitabili, con doppi servizi, cantina, autorimessa doppia, giardino L. 76.000.000 dilazionabili.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
SIETE DISPERATE!
Noi siamo in grado di trovare a voi il vostro prossimo. Rivolgetevi al nostro Centro Direttivo più prossimo
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 467.333
Filiale Tel 0323 641.394

EVEREST
NOVARA VIALE G. E libero ufficio/negozio mq 200 ca + ampi locali, con box e cantina L. 175.000.000 trattabili
NOVARA MONTE GRAPPA libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 42.500.000
45.80.85

IMMOBILIARE VERBANO
di G. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 53 388 - ab. 0323 43.378
FONDOTOCE: appartamenti nuova costruzione riscaldamento autonomo box L. 900.000 il mq.
SUNA: prenotanei villette in costruzione di 150 mq giardino privato e box.
PALLANZA: bilocale più servizi con riscaldam. autonomo gas a L. 50.000.000.
ZONA LAGO: vendiamo villa indipendente con giardino di nuova costruzione.
ATTIVITA' COMMERCIALI
SUNA: bar con incasso giornaliero elevato.

CARLO S.p.A.
calzature
per prossima apertura della filiale di
NOVARA
S. Gaudenzio angolo corso Italia
CERCA
DIRETTORE NEGOZIO
COMMESSE
Rivolgersi ore ufficio:
CARLO S.p.A. - (AL) - 0131 75.155/6

D'ASILO
Assistenti comunità
Preparazione esami
corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia, 8
Via Negri, 4
22.371 - 22.694

Istituto scolastico
seleziona
INSEGNANTI
madre lingua inglese
per la provincia
di Novara e dintorni
Per informazioni
tel. (0323) 61.960.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
500
completamente nuova, ristrutturata in 5 unità indipendenti divise su tre livelli + terra, alcune con il giardino proprio
Prezzi a partire da L. 15.000.000 di trattative
Possibilità per un abbonamento gas uniti abitativi
Tel. 0322 3787 - 85.264

VENDESI:
VILLA A SCHIERA nuova costruzione in Novara, P. Indipendenza, ottima posizione, tranquilla e residenziale, giardino, cucina a vendersi, pt cucina, sala pranzo, salone, doppi servizi e ripostiglio, 1° p: 3 camere letto, bagno Rubinetteria, Cassetta tetti Lire L. 185 milioni.
Via MORANDI: appartamento mq 110 ca. in signorile costruzione recente, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripost., terrazzo, cantina e box L. 75 milioni
GEPIM - 0321 34.203

Il 23 settembre la riunione in Comune

Convocato il Consiglio per eleggere la giunta

Decisa dai capigruppo - Venerdì 20 forse alla Provincia

— Lunedì [illegible] settembre la città [illegible] nuovo sindaco e una nuova giunta. Lo hanno stabilito i capigruppo consiliari che, sentiti dal sindaco Ezio Robolli, gli hanno dato mandato per chiedere alla giunta uscente [illegible] convocare il Consiglio [illegible] per quella data: la riunione incomincerà alle [illegible].

[illegible] dodici giorni, dunque, Vercelli avrà [illegible] una maggioranza a più di quattro mesi dalle elezioni. [illegible] i rappresentanti del pentapartito non raggiungeranno l'accordo conclusivo, la dc è intenzionata a proporre un monocolore temporaneo che raccolga i voti per governare, di volta in volta, in base ai programmi. E, mancando l'accordo, anche in Provincia potrebbe avvenire la stessa cosa, con [illegible] differenza che il monocolore [illegible] comunista: la riunione del Consiglio provinciale si svolgerà probabilmente venerdì 20 settembre. L'annuncio [illegible] giunta uscente è [illegible] in [illegible]nata. Entrambe le riunioni saranno [illegible] presiedute dal coriglieri anziani): il dc Carlo Boggio in Comune ed il socialista Giuseppe Ferraris in Provincia.

Le segreterie politiche sono [illegible] lavoro per scongiurare [illegible] due soluzioni provvisorie [illegible] monocolore. Giovedì pomeriggio, alle 14,30, è previsto un incontro a cinque decisivo nella sede della democrazia cristiana: se la fumata sarà [illegible] sia a Palazzo di città [illegible] alla [illegible] delle Tarsie siederà [illegible] pentapartito che avrà come [illegible] un [illegible] sta (probabilmente Fulvio Bodo) e come presidente della Provincia un democristiano (quasi certamente Marcello Biginelli, anche se la dc biellese spinge ancora la candidatura di Raimondo Cantoni).

L'esigenza di fare in fretta è ormai avvertita a livello generale, perché i problemi che travagliano la città sono pressanti e di difficile soluzione. Della necessità di fare al più presto si è fatta interprete la federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil con un comunicato-stampa. Scrivono i sindacati: «Questa situazione di instabilità politica che, di per sé, riciterebbe prove agli occhi dell'elettore anche in una condizione di relativa calma sul piano economico-sociale — poiché è sintomo di preferenza [illegible] schermaglie [illegible] alla lotta per l'accaparramento [illegible] posto e di scarsa sensibilità verso i problemi reali [illegible] città — viene ancor più macroscopicamente aggravata dalle pressanti e urgenti problematiche che caratterizzano [illegible] Vercellese».

[illegible] uno [illegible] tra [illegible] problemi occupazionali ha parlato anche il sindaco agli esponenti [illegible] gruppi consiliari [illegible] presenti: Carlo Boggio (dc), Tommaso [illegible] (pci), Luigi Taverna (psi), Carlo Ranghino (pli), Luciano Caffi (prl) e Ferruccio Zanetto (psdi).

Robotti ha ricordato che sono bloccati i due «cantieri di lavoro» per i disoccupati a reddito zero che il Comune dovrebbe aprire [illegible] più presto occupando temporaneamente (da [illegible] a 6 mesi) 26 persone.

Enrico De Maria

Terminate prove per gli studenti rimandati

Esami di riparazione otto bocciati su 100

La scuola si prepara al rientro - Il problema delle aule

VERCELLI — *Terminati gli [illegible] autunnali nelle scuole superiori del capoluogo, [illegible] dei risultati [illegible] per cento degli studenti ha superato la prova d'appello. Tutti soddisfatti i rimandati al Liceo Classico La Cranglia: [illegible] allievi che hanno sostenuto le prove il 100 per cento ha ottenuto la promozione.*

All'Iti su 307 rimandati [illegible] stati promossi [illegible] allievi, pari all'87 per cento, all'Istituto professionale per il commercio Lanino [illegible] allievi hanno superato gli esami [illegible] rimandati (90 per cento); [illegible] magistrale Rosa Stampa 103 su 113 (91 per cento); all'Istituto tecnico agrario 56 [illegible] (86 per cento); al Liceo scientifico 121 su 130 (93 per cento); all'Itis [illegible] su 153 e all'Istituto tecnico Cavour 213 su 226.

I pochi giorni che separano la chiusura della sessione autunnale degli esami dall'inizio delle lezioni, mettono in seria difficoltà gli uffici [illegible] greteria delle scuole che devono organizzare il [illegible] anno scolastico, che inizia domani. Soltanto all'ultimo momento [illegible] Provveditorato agli studi [illegible] stato in grado di autorizzare il funzionamento del numero [illegible] classi e quindi definire la ripartizione degli allievi. I singoli istituti avevano proposto [illegible] metà luglio le formazioni [illegible] corsi, ma solo al termine degli esami di riparazione [illegible] stato possibile giungere [illegible] ad una concreta conclusione.

Oltre a questo, ciò che [illegible] cola gli uffici scolastici è l'avvicendamento del personale trasferito, che ha preso servizio solo ieri nelle nuove sedi.

Anche [illegible] situazione edilizia presenta alcuni problemi di difficile situazione. [illegible] pio, l'Istituto per il [illegible] cio «Lanino» per l'anno scolastico 1985-86 dovrà ricorrere [illegible] aule nella sede «staccata» [illegible] via Simone di Collobiano, in comune con la «dipendance» delle elementari «Rosa Stampa».

[illegible] tanti problemi ancora irrisolti dell'edilizia [illegible] lastica vercellese: il «Lanino» occupa i locali che, trent'anni fa, ospitavano le [illegible].

g. b.

L'incasso del giostraio per la [illegible] al cancro

[illegible] — Dopo le [illegible] lire raccolte a Cavaglià e le [illegible] ottenute a Saluggia, ieri il giostraio Devinci Caroselli è riuscito ad ottenere 357.000 lire per la sezione vercellese [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori. Ha fatto girare a questo scopo [illegible] sua giostra per [illegible] due ore durante la «patronale». Ieri hanno aderito all'iniziativa di Caroselli i colleghi Giuseppe Pussetari, con il suo «baby-car» e Sergio Gambiase, con l'autopista. [illegible] cifra [illegible] Caroselli supera [illegible] i [illegible] milioni di lire.

(e. d. m.)

Un ferrarese vince la pannocchia d'oro

L'oscar della risaia ad un imprenditore

Il riconoscimento verrà consegnato durante la sagra del riso

VERCELLI — E' merito di Vercelli, «capitale europea del riso», se [illegible] 1982, auspice la «Famija Varaisina», vengono premiati quanti in Italia a[illegible] valorizzato il tipico prodotto locale ed il mondo della risaia, [illegible] nel proprio campo di attività professionale.

Vengono premiati ogni anno, a settembre, in [illegible] [illegible] «Sagra del riso e mostre delle attività economiche» (all'inizio [illegible] Anni Sessanta «Giornata nazionale [illegible] riso») [illegible] la «pannocchia [illegible] [illegible] d'oro», opera dell'artigianato orafo vercellese, dell'illo l'«Oscar della risaia».

I primi (nel 1982) ad ascrivere i propri nomi nell'albo d'onore [illegible] premio [illegible] stati il sen. Novello Novelli (allora ottantacinquenne) [illegible] il prof. Carlotto Conchia: [illegible] studioso e [illegible] (quello di «Vale colombo», Ganrese [illegible] 1952): un pioniere della risicoltura italiana (patrocinatore [illegible] [illegible] sperimentale di Vercelli, di cui [illegible] direzione [illegible] 1911) e un artista che per molte creazioni musicali ha tratto ispirazione [illegible] e [illegible] tradizioni della [illegible].

Via via nel tempo si [illegible] fregiati dell'ambito riconoscimento esponenti [illegible] mondo comunitario, ricercatori della Stazione sperimentale e di altri enti agricoli italiani, operatori nel campo della meccanizzazione agricola, dirigenti dell'Ente nazionale risi, alcuni importanti pionieri e costitutori di varietà, giornalisti.

Quest'anno, e per la prima volta, la «pannocchia di riso d'oro» è destinata [illegible] un industriale risiero, il dr. Dante Campiverdi di Ferrara, imprenditore nel settore della tra[illegible]n[illegible] risone, dagli anni precedenti l'ultimo conflitto [illegible] a [illegible] una riseria fra le più affermate in Italia.

Campiverdi ha ricoperto da sempre importanti cariche nelle organizzazioni professio[illegible] di categoria [illegible] industriali risieri fino ad [illegible] nel [illegible] la presidenza, che detiene [illegible]; [illegible] italiana [illegible] industria [illegible] (Unionriso).

In [illegible] comunitario partecipa dal 1958, anno di istituzione, al «Comitato Consultivo Cereali-Sezione specializzata riso» in qualità di membro in rappresentanza dell'industria risiera [illegible]pea per i Paesi produttori.

Nominato membro del consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente Nazionale Risi nel 1975, vi fa tuttora parte avendo rivestito in continuazione [illegible] carica [illegible] unico rappresentante [illegible] Industriali risieri in seno al Comitato di presidenza dell'ente. Per la sua specifica e qualificata competenza, Dante Campiverdi ha sempre fatto parte [illegible] tutte le commissioni di esperti che, nel [illegible] degli ultimi decenni, hanno [illegible] per l'esame dei problemi dell'industria [illegible] e della [illegible] del riso [illegible] [illegible], comunitario e [illegible] Paesi terzi. «L'apporto che [illegible] [illegible] [illegible] attività ha dato alla vita [illegible] risiera [illegible] stato caratterizzato da un generale con[illegible] ed apprezzamento», dice la motivazione del premio.

Walter Nasi

Il nutrito programma della rassegna organizzata dal Gruppo Iniziativa

Martedì, appuntamenti al cinema con la donna protagonista assoluta

Sedici film inediti a Vercelli - Il primo ottobre «Carmen» di Francesco Rosi

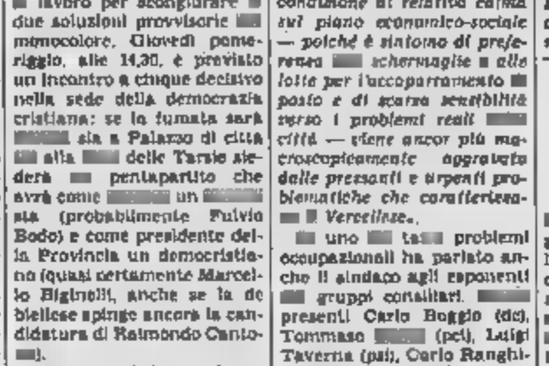
VERCELLI — *Sedici film inediti in [illegible] più alcune sorprese per gli appassionati [illegible] cinema: è la proposta de «I martedì al cinema», giunti alla settima edizione.*

Il cartellone della felice iniziativa che spesso ogni anno le opere d'autore o quelle apprezzate da un pubblico più vasto è stato annunciato dal Gruppo iniziativa Cinema e Televisione [illegible] responsabili del Nuovo [illegible] e di Videonord), [illegible] ogni anno organizza [illegible] rassegna.

Spiegano Giacomo Ghiogre e Giorgio Simonelli, i due principali artefici delle scelte operate [illegible] questa edizione: «Quest'anno [illegible] siamo orientati verso pellicole interpretate [illegible] attrici famose oppure destinate ad emergere. E' un omaggio che abbiamo inteso riservare al pubblico femminile, sempre più numeroso [illegible] "Martedì"».

[illegible] la rassegna, dopo un'[illegible]tegrina a sorpresa prevista lunedì [illegible] settembre, [illegible] aprirà appunto il 1° ottobre [illegible] l'ultima opera [illegible] Francesco Rosi dedicata ad un grande personaggio femminile: Carmen.

Negli altri martedì di ottobre, il pubblico del Nuovo Italia potrà quindi vedere: «Reuben, Reuben» di Ellis Miller che ha lanciato una [illegible] star di Hollywood, Kelly McGillis; «La donna in [illegible]mune» del [illegible] Van Ackeren; «Calore e polvere», una splendida storia d'amore proposta dal regista inglese Ivory, e «Viva [illegible] vita», l'ultima fatica di Claude Lelouch.



Una [illegible] di Carmen, il film tratto dall'opera di Georges Bizet

Novembre si aprirà con un'opera attesissima: [illegible] trasposizione cinematografica di «Un [illegible] di Swann» di Marcel Proust [illegible] Ornella Muti nella parte [illegible] Odette affiancata [illegible] Alain Delon: la regia è [illegible] cineasta tedesco Von Schlondorff. Il 12 novembre sarà rappresentato il divertente «Il gioco delle oche» di Eyre. Il 19 toccherà alla cinematografia austriaca con «Heatwave (Ondata calda)» di Noyce. La settimana successiva, film per palati fini: «[illegible] notti della luna piena» [illegible] Eric Rhomer con la compianta Pauline Oger.

Dicembre sarà inaugurato con un film giapponese: «La ballata di Narayama» di Imamura. Il 10 vedremo «Il fiume dell'ira», un'opera country che è salita la nomination per l'Oscar a Mel Gibson. Quindi, il 17 dicembre, grande appuntamento con «Prénom Carmen» di Jean Luc Godard.

La rassegna si interromperà fino al 7 gennaio [illegible] per le festività natalizie e [illegible] fine anno e riprenderà con «Il mistero del cadavere scomparso», un giallo-divertente dello statunitense Reiner. Il 14 altro «chicca» [illegible] un maestro del cinema, Alain Resnais, [illegible] quale vedremo «L'amour à mort». Il 21 toccherà [illegible] cinematografia italiana proporre «Segreti segretissimi» di Giovanni Bertolucci e la [illegible] regia al praticamente quindi il 28 con «Il ragazzo [illegible] baia» [illegible] Petrie, [illegible] Lev Ullman sempre più brava.

Le tessere per i «Martedì» costano [illegible] e sono in vendita al [illegible] Nuovo Italia, e al bar Garibaldi, Marcheri, Nazionale e Principe.

Oltre [illegible] pellicole previste nel cartellone, ci saranno sorprese fuori programma: i lunedì [illegible] le presentazioni di film in anteprima. Videonord riserverà all'avvenimento uno spazio particolare con speciali rubriche. Inoltre anche quest'anno il pubblico potrà votare per il miglior film.

e. d. m.

[illegible] spettatori alla gara con la nazionale juniores

Cresce la febbre dell'hockey il palazzetto basta per tutti?

La capienza è limitata - Il Comune invitato [illegible] ampliare l'impianto

VERCELLI — [illegible] tre settimane dall'inizio del campionato di hockey a rotelle, cresce l'entusiasmo attorno al nuovo Amatori Magliificio Anna. Agli allenamenti della formazione gialloverde [illegible] (in media [illegible] 500 [illegible] 600 spettatori. Alcune sere fa, in occasione dell'amichevole con la Nazionale juniores (diretta [illegible] Francesco Marchesini), [illegible] sono convenuti [illegible] palasport di via Restano oltre mille tifosi: un pubblico [illegible] [illegible] campionato: la partita è finita 13 a 7 per i vercellesi.

I dirigenti vercellesi [illegible] felici ma anche preoccupati, per un simile interesse. Hanno già richiesto al Comune di provvedere all'ampliamento del palazzetto [illegible] [illegible] viene auspicata la sistemazione dell'area-parcheggio che dovrebbe quanto [illegible] [illegible] asfaltata: adesso è [illegible] terra battuta.

Dice il presidente Giuseppe Domenicale: «Quest'anno abbiamo fatto grossi sacrifici per allestire [illegible] supersquadra e [illegible] siamo [illegible]. Tocca ora alla città venirci incontro. E per città intendo anche gli amministratori pubblici che [illegible] metterci in grado di ospitare il pubblico [illegible] strutture adeguate all'enor[illegible] interesse che i tifosi ci stanno riservando. Per noi gli incassi sono determinanti: abbiamo dovuto ritoccare [illegible] prezzo d'ingresso, portandolo a [illegible] lire, proprio per la capienza limitata del palasport».

Francesco Marchesini

L'Amatori Magliificio Anna punta soprattutto sugli abbonamenti. E quest'anno ha lanciato una campagna in grande stile ed in modo singolare. Ha realizzato locandine personalizzate con l'effigie dei giocatori. Su di esse c'è scritto: «Ritorna la febbre del sabato sera: abbonati». La firma, di volta [illegible] volta, è quella di Marzella, Barzi, Trussel, Coppola, Crudeli, Pistia, etc.

[illegible] Inoltre [illegible] locandina con la formazione al gran completo che ricorda che gli abbonamenti [illegible] prenotano alla pasticceria «Vittorio».

Quasi incurante [illegible] tutto l'interesse che sta avvolgendo [illegible] squadra, [illegible] continua [illegible] svolgere [illegible] preparazione [illegible] squadra all'isola [illegible] più che mai serrato. Gli appuntamenti incombono: il primo sarà rappresentato [illegible] un'amichevole in programma lunedì [illegible] palahockey [illegible] il [illegible] militia [illegible] Franco Girardelli. Spiega l'addetto-stampa Enzo [illegible]: «Domenicale e gli altri dirigenti ci tengono in modo particolare a questa gara che rappresenterà [illegible] [illegible] di Girardelli, [illegible] atleta che ha dato lustro all'hockey vercellese».

Per lunedì, dunque, il palazzetto dell'Isola promette l'esaurimento perché se è vero che il contendo ha un carat[illegible] amichevole, [illegible] altrettan[illegible] vero che rappresenta l'esordio ufficiale dell'Amatori 1985-86 e che, appunto, la gara con il [illegible]ano [illegible] tutta [illegible] per salutare Girardelli.

f. l.

TENNIS - Gare della fase finale

In Coppa Italia la Pro va forte

Ha vinto a Bergamo contro il Circolo

[illegible] — *Bellissima e importante vittoria dell'Associazione tennis Pro [illegible] nella prima partita della fase finale nazionale [illegible] Coppa Italia: la squadra vercellese ha superato, a Bergamo, il Circolo Tennis [illegible] della città orobica con il punteggio di [illegible].*

Commenta il presidente Giulio Stroni: «E' il più prestigioso successo ottenuto dalla Pro nell' [illegible] per lunga e gloriosa storia. [illegible] [illegible] le prime 32 [illegible] italiane e possiamo sperare avanti: il lavoro svolto in questi ultimi anni [illegible] dirigenti e [illegible] tecnici incomincia a dare risultati apprezzabili».

A Bergamo [illegible] Pro Vercelli si è schierata con Corrado Frai[illegible]a, Aldo Vercellotti, Paolo Torchio [illegible] Alberto Nicolazzini: tutti atleti giovanissimi la [illegible] età non supera i 17 anni. Avevano di fronte una formazione molto agguerrita, composta da atleti di notevole esperienza, ma [illegible] si sono persi d'animo e alla fine hanno strappato un [illegible] (importantissimo [illegible] lo sport vercellese.

Una grossa soddisfazione per l'ambiente ippistico e per i tecnici Gigi Oliva e Attilio Pavetta, che hanno visto con i loro ragazzi questa stupenda [illegible].

Domenica, i vercellesi hanno [illegible] la possibilità di proseguire ulteriormente nel tabellone di Coppa. Affronteranno sui campi di corso Ripoli [illegible] Circolo militare Capilare. Gli incontri avranno inizio alle 9. Per gli sportivi vercellesi, un [illegible] [illegible] primordine, un appuntamento irrinunciabile.

f. l.

Vercelli — La Canapicoltura Petroli e il [illegible] sponsor [illegible] squadra [illegible] [illegible] Veritas Vercelli

Promozione il calendario delle gare

(servizio nelle Cronache [illegible] Biella)

Festa dei lavandè

Agnolotti e musica [illegible] Cervetto

VERCELLI — Dopo [illegible] raccolto in attesa del riso, una Sagra anche per l'agnolotto. E' quella che si svolgerà da venerdì [illegible] domenica al rione Cervetto per celebrare la fe[illegible] della Madonna dei Lavandè.

La Sagra dell'agnolotto, che [illegible] giunta alla quarta edizione, è organizzata dal Comitato festeggiamenti.

Si [illegible]le alle 20 di venerdì con una cena a base di agnolotti preparati con le varie ricette della cucina regionale; alle 21 si esibirà l'orchestra «Pinginside» [illegible] da Renzo «Pimpi» Roncarolo.

Sabato, sempre alle [illegible] altra cena a base di agnolotti; alle 21, esibizione del [illegible] piano musicale «I poker d'assi», quindi, alle 23, proclamazione di Miss Cervetto 1985.

Domenica, oltre alla cena (sempre alle 20), gli agnolotti saranno [illegible] anche nel pranzo che incomincerà alle 12. [illegible] 21, nuovo appuntamento con «I poker d'assi» quindi, [illegible] 22, in risposta all'elezione della miss, proclamazione della [illegible] del Cervetto».

Per il rione il Cervetto, l'edizione della Festa della Ma[illegible] del Lavandè 1985 è particolarmente significativa perché proprio quest'anno il rione [illegible] vinto il concorso allegorico di Carnevale con il carro «Sovello [illegible], Fratello Sole».

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

[illegible] Film [illegible] ai minori.
NUOVO ITALIA: [illegible] rosa purpurea del Cairo.
PRINCIPE: Anna D.
VIOTTI: il [illegible] pallido.

MUSEI

Borgogna: [illegible]
Leone chiuso

[illegible]

Vercelli: [illegible], corso Libertà [illegible].

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; [illegible] Rosse (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Caresana (0161) 95.470; Chi[illegible]no (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; [illegible] Rossa (0163) [illegible], Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

VIGILI [illegible] FUOCO

[illegible] di [illegible] (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e [illegible]: Agip, piazza Solferino, Mobil, [illegible] Gu[illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] Quinto

ALLE TV

VIDEOGRUPPO

21,30 Francesi [illegible] delitto, [illegible] di P. O. [illegible] con O. Welles, D. Stockwell - Due studenti commettono un delitto per dimostrare a se stessi di essere audaci. Li salva un famoso avvocato (1959)

[illegible] — La valle della solitudine, [illegible] di L. King con M. Powell, E. Keyes - I rapporti fra [illegible] agente canadese e la moglie sono turbati dalla [illegible] la [illegible] figlia (1949)

PRIMANTENNA

12,15 Tempesta sul Congo, film
14 — Auto della settimana
14,30 Sir Francis Drake, telefilm
15 — L'uccello del paradiso, film
17 — Gli sbandati, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19 — Videosera
19,30 Enos, telefilm
20,20 L'unico gioco in città, film
22 — Auto della settimana
22,30 Una casa per tutti
23 — Paliano elastico
24 — Gli sbandati, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buona notte con...

TELECITY

20,20 Il giudice e la misericordia, film di F. [illegible] con C. Avram, S. Scott - Un giudice si rende [illegible] di quanto le ragazzine moderne siano corrotte, prima un'amica di sua figlia, poi una giovanis[illegible], gli si ottrono, e scopre che la moglie lo tradisce. Ad uccide gli amanti e si suicida (1974)

23,45 La vendetta [illegible] maschera di ferro, film di F. De Feo con M. Lemoine, W. [illegible] e [illegible] prigionieri e il viso è stato celato sotto una maschera di ferro, si vendica del nemico torturandolo allo stesso [illegible] (1951)

G. R. P.

20,30 Il quartiere dei più violenti, film di H. Reinl con G. Nader, H. Weiss - Agente dell'FBI è sulle tracce [illegible] un gangster (1975)

22 — Sette volte sì gi[illegible] film di D. Heroux con R. Schiaffino, J. Coubi - Architetto ha una preoccupazione, troppo successo con le donne (1971)

Dio salvi la regina.
Ma diamogli una mano.

Iscriviti alla
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

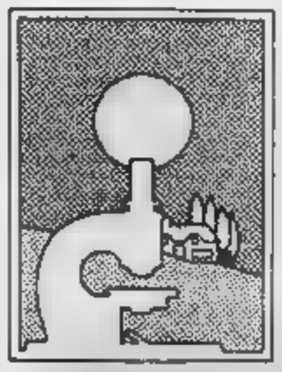
Sabato 14 settembre
in corso Libertà 82
TANGÒ
vi invita al rinfresco di apertura (alle ore 18,30)
TANGÒ CALZATURE
Per sentirsi di punta
Corso Libertà 82 - VERCELLI

[illegible] su personal computer
[illegible]
Corsi diurni [illegible] serali:
[illegible]
Vercelli V.le Garibaldi 15
Tel. 0161/64.874

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] 511.934 - [illegible]

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 68760

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione italiana per la [illegible] sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 18946161

Subito in sciopero i dipendenti delle aziende

Gruppo Lauro licenzia 27 operai e 7 impiegati

Aperte le trattative fra le organizzazioni sindacali e l'imprenditore

BORGOSESIA — Il Gruppo Lauro, titolare di due valsesiane specializzate in lavori stradali, la Lauro Cantieri di Borgosesia e la Cavebit di Ghislarengo, ha inviato lettere di licenziamento con decorrenza immediata. Il provvedimento, che interessa 27 operai e 7 impiegati, ha provocato lo sciopero dei circa lavoratori delle due aziende. In questi sono in corso le trattative tra le organizzazioni sindacali e l'imprenditore. Per oggi è stato chiesto un incontro delle parti presso il prefetto di Vercelli e gli assessori provinciali competenti nel settore dei lavori pubblici.

Spiega Arturo Salice, un rappresentante della Camera del lavoro borgosesiana: «Qualche avvisaglia di quanto è accaduto c'era stata fra la fine di giugno e gli inizi di luglio. Un periodo di integrazione ordinaria aveva preceduto la richiesta di licenziamenti rimasta sospesa poi per l'inizio delle ferie».

Nella settimana la situazione è precipitata. Senza tenere conto delle richieste sindacali, avanzate per tentare di sostituire la cassa integrazione speciale ai licenziamenti, la direzione delle società ha inviato le comunicazioni di sospensione dal lavoro. Continuano alla Camera Sindacale: «La decisione è stata improvvisa. Quando la notizia ci è arrivata erano già pronte le lettere di licenziamento».

Come risposta immediata gli organismi sindacali hanno proclamato lo sciopero ad oltranza con il blocco totale dell'attività delle due ditte. All'agitazione hanno partecipato tutti i lavoratori.

La crisi che ha coinvolto il Gruppo Lauro è stata determinata dalla diminuzione delle commesse. Attualmente la Lauro borgosesiana e la Cavebit hanno aperti solo due cantieri, uno a Scopello e l'altro tra Serravalle e Grignasco per la costruzione del ponte sul Sesia. Entrambi garantiscono lavoro per un altro mese e mezzo, dopodiché non sono previsti altri appalti.

Dice Arturo Salice: «Le prospettive del gruppo di aggiudicarsi qualche appalto nella realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione, attualmente in costruzione. L'insuccesso dell'operazione ha messo la ditta in gravi difficoltà».

Gianni Perino Vaiga

Nessuna traccia dei rapinatori; anche l'auto non è stata ritrovata

I banditi di Pray si preparano per un altro colpo in Valsesia?

I carabinieri hanno intensificato i posti di blocco - Ricostruito l'assalto alla Cassa

PRAY — I due banditi che lunedì pomeriggio hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio sembrano scomparsi nel nulla con il bottino: 35 milioni. Le battute e i posti di istituiti dai carabinieri in una zona sempre più estesa hanno portato nemmeno al ritrovamento dell'auto usata dai banditi per la fuga, una A 112 blu.

Il particolare è ritenuto importante dagli investigatori. Tanta cura nel nascondere l'auto può far pensare che i rapinatori abbiano intenzione di usare lo stesso mezzo per fare un altro colpo.

Ipotesi molto probabile se si tiene conto che anche la rapina alla banca del paese sembra meticolosamente studiata e portata a termine da due «professionisti», con l'aiuto di un basista.

C'è un indizio, infatti, all'esame dei carabinieri. Alcuni giorni prima della rapina un uomo si è presentato alla Cassa di Risparmio per farsi cambiare una banconota da 50 mila lire. Una richiesta abbastanza insolita. L'uomo avrebbe potuto essere il uno dei rapinatori o il basista, andato in avanscoperta per studiare la Vedere cioè nell'istituto c'erano guardie armate, quanti impiegati e individuare magari anche il cassiere, che a Pray era tra l'altro una donna, Maria Tolomieri di 23 anni!

Con un espediente simile potrebbero aver preso di mira filiali di banche. Le sorveglianza, quindi, è stata aumentata in tutta la zona.

Altro elemento al vaglio degli investigatori è la tecnica usata dai rapinatori. Uno dei banditi ha fatto il rientro in banca della . Quando questa ha suonato per farsi aprire la porta di servizio, l'uomo si è materializzato alle sue spalle, ha sfoderato la pistola ed è entrato nella filiale. Poco dopo è stato raggiunto dal complice.

I due hanno agito a volto scoperto. Perché?, si sono chiesti gli inquirenti. L'ipotesi più probabile è che se avessero usato del passamontagna avrebbero dovuto infilarseli fuori dalla banca. Essendo l'edificio in pieno centro, qualcuno non sarebbe sfuggito, e l'allarme sarebbe scattato ancora prima.

Così hanno corso il rischio di agire a volto scoperto. Uno però aveva un grosso cerotto sulla guancia, forse per mascherare una cicatrice o qualche altro segno particolare che avrebbe potuto facilitare la sua identificazione.

Il fatto poi che i banditi non fossero mascherati può voler dire anche che non sono della zona. Probabilmente arrivano dalla Lombardia o dal Veneto. In questo caso potrebbero avere trovato una operativa nei dintorni, dove forse hanno nascosto l'auto in attesa che le acque si calmino.

Le indagini proseguono a ritmo sostenuto. Sembra che i carabinieri stiano seguendo piste. Il numero di targa dell'auto usata nella rapina, l'identikit dei due banditi, ricostruito in base alle testimonianze, e altri particolari sui quali i carabinieri mantengono stretto riserbo.

Maurizio Alfisi

Ora abbiamo anche il «Monterosa»

— E' nato il risotto «Monterosa». Burro e panna valsesiana, una foglia di ginepro, filetto di trota del e, naturalmente, riso vercellese, sono gli ingredienti che servono per preparare un piatto inedito dalle sfumature delicate.

La ricetta è stata presentata in questi giorni durante una rassegna gastronomica dedicata al riso, in programma fino al 3 ottobre del Lago Maggiore. Lo chef del ristorante «La bocia», di origine valligiana, ha preparato la ricetta «primo» che avrà sicuro successo.

Durante l'inaugurazione della manifestazione, patrocinata dall'Ente nazionale risi, è stata sottolineata l'importanza della Valsesia e dei valsesiani per quanto concerne il lavoro con il quale garantiscono la stabilità geologica della montagna, mantenendo fissati limiti costanti alle risaie. (g. p. v.)

I giovani morti sul Tagliaferro

Folla commossa ieri ai funerali dei due alpinisti

Presenti le guide di tutta la Valsesia

VALLE — Due ali di folla commossa hanno accompagnato nell'ultimo viaggio i giovani biellesi morti sul Monte Rosa nella tragica domenica alpinistica valsesiana. Dalla ardente, allestita nel municipio del centro valligiano, sono partite le di Roberto Campagnoli e Ivano Caravaggi, precipitati durante la scalata al Tagliaferro, una cima di 2964 metri.

Alle 11,30 è stata portata nella chiesa del paese la salma del più giovane. Un'ora più tardi, con rito civile, è stato trasportato nel piccolo cimitero anche Ivano Caravaggi, consigliere comunale eletto nelle file del partito comunista.

Protagonisti di un destino inesorabilmente tragico i due amici rimasti anche nella morte. Le bare state calate in fosse vicine. Il dolore dei familiari e di quanti avevano condiviso con i giovani montagna.

Erano presenti i rappresentanti delle guide di Alagna e delle sezioni del Cai valsesiane e valsesserine. Roberto Campagnoli, che aveva solo 22 anni, e lavorava presso una ditta di macellazione Ivano Caravaggi, di 37 anni, sposato e padre di bambine, una di 9 e l'altra di anni. Lavorava come operaio in una tessitura biellese.

Anche la salma dell'altra vittima del Monte Rosa, Renato Sciarandi, il professionista nativo di Torino, ha raggiunto ieri Milano, dove risiedeva. g. p. v.

Vigliano: l'incidente è accaduto l'altra sera in via Milano

Travolto e ucciso da un'auto

La vittima è Albano Ruzza, 48 anni, muratore - Stava andando al bar in motorino

VIGLIANO — Un muratore di 48 anni, Albano Ruzza, è morto l'altra notte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente.

L'uomo, verso le 21 di lunedì, è uscito di casa e ha inforcato il suo motorino per andare al bar. Da una stradina laterale, all'altezza della filatura di , è immesso in via Milano. Non si è accorto però che stava sopraggiungendo una Citroen Visa, condotta da Gianmaria Grazioli, 25 anni, di Tavigliano. Il giovane viaggiava in compagnia della moglie Fiamma Fortin di anni.

Nonostante la disperata manovra di Grazioli, la Visa ha investito in pieno il Ruzza che è scaraventato a dieci metri di distanza, riportando gravissime ferite in più parti del corpo.

Albano Ruzza di Vigliano

L'uomo è stato subito soccorso e trasportato velocemente all'ospedale di Biella. Originario di Taglio di Po, il muratore per un certo tempo ha abitato a Candelo. Dopo il matrimonio con Domenica Turricelli, si era trasferito a Vigliano in una casa di regione Costa. Oltre alla moglie, lascia due figli, Solidea, 22 anni, e Morris, di 18.

A Chiavazza, rione di Biella, sempre via Milano, dopo le 21 di lunedì è accaduto un altro incidente stradale. Un giovane, Claudio Vinazza, dirigendosi verso Vigliano a bordo della sua «Vespa». In quel momento dal posteggio di fronte al bar S. Lorenzo un'auto si è immessa sulla via Milano senza accorgersi del sopraggiungere della moto. L'urto è stato inevitabile.

Sbalzato di sella, Claudio Vinazza è caduto pesantemente sull'asfalto, ferendosi al capo e fratturandosi una gamba. m. al.

è morto il nonnino valsesiano

CELLIO — E' morto all'età di 101 anni (ne avrebbe compiuti 102 il prossimo 7 novembre) Lorenzo Costantini, il valligiano più anziano, al quale era stato conferito lo scorso anno il titolo di Cavaliere della Repubblica. E' deceduto nel pomeriggio mentre stava chiacchierando con la figlia.

Di professione bottaio aveva lavorato per molti anni a Cavour in provincia di Torino. Nel dopoguerra era tornato a Balsogna, una frazione di Cellio. (g. p. v.)

L'incontro è in programma oggi pomeriggio

Pendolari in Comprensorio discutono gli orari dei treni

BIELLA — Oggi, nel tardo pomeriggio, i pendolari biellesi si ritrovano nella sede del Comprensorio esponenti politici amministrativi per passare ai raggi X i primi mesi del nuovo orario ferroviario.

E è promesso perché la polemica si colori nuovamente di tinte e sono . E della molti «*Non solo il nuovo tabellone ha peggiorato situazione che non era ottimale, ma ha moltiplicato disagi e perdite di tempo*».

Dice il presidente del Comprensorio Franco Bielli, socialista: «*Quello che avevamo previsto è puntualmente verificato: nelle passate settimane abbiamo raccolto decine e decine di lamentele. Solo per le ferrovie tutto va bene e viviamo, come diceva un filosofo tedesco del secolo scorso, nel migliore dei mondi possibili. In realtà il mondo delle ruote ferrate, per chi viaggia ogni giorno, è tra i peggiori*».

Per molti trasferirsi quotidianamente a Milano e Torino è diventato un incubo, perché, dicono, «*è inaccettabile che sono stati aumentati i convogli, è altrettanto inoppugnabile che, essendo costretti a viaggiare in determinate fasce orarie, il tempo di è decisamente sproporzionato alla distanza*».

L'incontro di oggi, al quale sono invitati uomini politici, era stato programmato questa primavera, dopo l'annuncio dell'entrata in servizio degli intercity.

A distanza di quattro gli esponenti del gruppo che aveva la rivoluzione attuata dalle ferrovie ritrovano valutare, esperienze alla mano, l'andamento di periodo considerato prova.

Aggiunge Franco Bielli: «*Raccoglieremo le testimonianze degli intervenuti, valutando i tempi percorrenza, la spola nelle stazioni in attesa della coincidenze, gli orari degli treni. Poi trarremo le conclusioni. Ma è facile prevedere che le risultanze non saranno molto positive per le ferrovie*».

Prosegue il presidente del Comprensorio: «*Lo abbiamo già detto al ministro Trasporti e lo ripetiamo: sarà il caso impegnare un lungo braccio ferro con gli enti preposti perché i pendolari non continuino a soffrire dei disagi. Purtroppo come controparte abbiamo una mentalità antiquata, dire che secondo alcuni dovrebbero i viaggiatori ed adeguarsi agli orari e non il contrario*».

Continua Bielli: «*Il è ricordato solo come area dell'alto reddito o per il contributo al prodotto lordo nazionale. Quando si tratta di dei provvedimenti radicali viene spesso e sovente dimenticato*».

r. eyn.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Perfect.
: Il cavaliere pallido.
chiuso.

CANDELO

: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENDAS: perventi a teschi.
PADAM: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: e la sua terra.

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel 22.169 - Tollegno, Occhieppo Sup., Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano, tel 510.211; Mottalciata, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Goca, viale Rimembranze 130, tel 21.010; Varallo: Arnolfetti, Umberto 28, tel. 51.180.

GUARDIA

Feriali dalle alle 8 del prefestivi dalle 14 di mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849, Borgosesia ; Cavaglià 92.28.01; Mongrando 68.89.13; Trivero 75.0555; Valle-mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

SONO STATI RESI NOTI IERI I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Così il Biellese sfida il Ticino

La Valsesia gioca contro il Lago d'Orta

Valsesia contro il lago d'Orta e Biellese (considerato che il Carisio giocherà le sue gare interne al Pila Cossato) il Ticino: ecco l'avvio, il 22 settembre, proposto dal calendario del torneo di Promozione reso noto ieri dal Comitato piemontese della federcalcio.

Il Gattinara fa il suo esordio in casa affrontando il Verbania. Il Borgosesia ospita Stresa e il Carisio l'Oleggio: l'avvio, sulla carta, è discreto per queste tre formazioni.

L'impatto con la nuova stagione è ostico per la Cossatese che dopo la trasferta nella giornata inaugurale terreno Mezzomerico, oltre ambizioso, rileve alla seconda il coriasceo Gravellona ed alla terza fa visita all'ambizioso Castelletto.

Può partire senza fuori-giri il Gattinara di Pierino Podestà: dopo aver fatto gli onori al Verbania i rignaioli se la vedranno due squadre terribili, il Villadossola di Rapanello e l'Oleggio di Amadeo. Alla quarta i bianchi saggeranno la consistenza del retrocesso Trecate, mentre alla quinta daranno vita al derby con la Cossatese.

Sulla delle prime partite sono male anche per il rinnovato Borgosesia: l'esordio con Stresa, in teoria, dovrebbe portare due salutari punti ai valsesiani che nelle giorni dopo saranno in trasferta a Trecate ed alla terza ricevono il Verbania, ultimo prima del gran derby, in trasferta con il Orignasco, rivale sempre.

Dopo la prima uscita non impossibile con l'Oleggio, il torneo si fa subito in salita per il Carisio: la squadra Galliora è infatti chiamata nei successivi impegni a confrontarsi con due tra candidate al successo finale. Bunese in trasferta e Borgomanero in casa.

Tra gli incontri primi turni spiccano inoltre Bunese-Origniasco e Indy Gravellona-Borgomanero alla giornata inaugurale, Gravellona-Orignasco alla terza, Bunese-Mezzomerico alla quarta, Mezzomerico-Borgomanero alla quinta.

Alla sesta sarà interessante vedere il confronto tra i due Borgo (i valsesiani giocheranno in trasferta) e il big-match tra Bunese e Gattinara. Contemporaneamente il Carisio ospita il Castelletto e la Cossatese in val d'Ossola a Villa.

In tema derby il Gattinara disputerà quello il Borgosesia il 24 Comunale regione Mulino il 22 dicembre a Origniasco, mentre quello con il Carisio fissato per il 15 dicembre.

Tre giorni prima di Natale la Cossatese capiterà i granata.

Eynard

Emozioni al Comunale con il «Baci»

Trino in Valle d'Aosta

Crescentino e Trino, inserite nel girone B di Promozione, se la vedranno con squadre canavesane, torinesi e una valdostana.

Il calendario reso ieri dalla Federcalcio piemontese propone un avvio abbastanza tranquillo per il blasonato Crescentino (esordio fra le mura amiche con il Bacigalupo) e una trasferta «di fuoco» per il Trino, impegnato in Valle d'Aosta contro la matricola Sant'Orso Ersas.

Il cammino del Crescentino proseguirà con Rivaroiese e Gassino. Ed è la volta del derbissimo con i «cugini» del Trino in programma alla quarta giornata, il 13 ottobre.

Quinta giornata nuovamente fra le mura amiche gli astanti del Sant'Orso e poi, di seguito, Cafasse, Nizza Millefonti, Lascaris, Borgo Uriola Rivoli, Mdr Caselle, Bollengo, Bco Borgaro San Maurizio, Avis Strambinese, Mathi e Valsangone. Il girone d'andata, salvo abbondanti precipitazioni, si concluderà il 5 gennaio.

Il Trino, invece, dopo la difficile trasferta in terra valdostana, esordirà fra le mura amiche contro il blasonato Bollengo, squadra che mira ad un campionato di alto vertice. Terza giornata in trasferta contro «maleficia» molto ben attrezzata Nizza Millefonti, poi il b).

Quindi, di seguito, Bacigalupo, Rivaroiese, Avis Strambinese, Mathi (altra pretendente al successo finale), Valsangone, Bco Borgaro San Maurizio, Gassino, Cafasse, Borgo Uriola Rivoli, Mdr Caselle e Lascaris.

f. pan.

Borgo e Cossatese, un avvio in salita

I granata in casa con lo Stresa; azzurri ospiti del Mezzomerico - Scontro Gattinara-Verbania - Il Carisio l'Oleggio

1ª Giornata (8 settembre 1985)
Carisio-Oleggio
Castellettese-Trecate
Cerano-Virtus Villadossola
Gattinara-Verbania
I. Gravellona-Borgomanero
Borgosesia-Stresa
Bunese-Orignasco
Mezzomerico-Cossatese

2ª Giornata (28 settembre 1985)
Bunese-Carisio
Borgomanero-Castellettese
Oleggio-Cerano
V. Villadossola-Gattinara
Cossatese-Indy Gravellona
Trecate-Borgosesia
Verbania-Mezzomerico
Orignasco-Stresa

3ª Giornata (6 ottobre 1985)
Carisio-Borgomanero
Castellettese-Cossatese
Cerano-Bunese
Gattinara-Oleggio
Indy Gravellona-Orignasco
Borgosesia-Verbania
Mezzomerico-V. Villadossola
Stresa-Trecate

4ª Giornata (13 ottobre 1985)
Virtus Villadossola-Carisio
Verbania-Castellettese
Borgomanero-Cerano
Trecate-Gattinara
Oleggio-Indy Gravellona
Orignasco-Borgosesia
Bunese-Mezzomerico
Cossatese-Stresa

5ª Giornata (20 ottobre 1985)
Carisio-Verbania
Castellettese-Bunese
Cerano-Orignasco
Gattinara-Cossatese
Indy Gravellona-Trecate
Borgosesia-Oleggio
Stresa-Virtus Villadossola
Mezzomerico-Borgomanero

6ª Giornata (27 ottobre)
Carisio-Castellettese
Indy Gravellona-Cerano
Bunese-Gattinara
Borgomanero-Borgosesia
Oleggio-Stresa
Virtus Villadossola-Cossatese
Trecate-Verbania
Orignasco-Mezzomerico

7ª Giornata (3 novembre 1985)
Cerano-Carisio
Castellettese-Orignasco
Gattinara-Indy Gravellona
Borgosesia-V. Villadossola
Stresa-Bunese
Mezzomerico-Oleggio
Cossatese-Trecate
Verbania-Borgomanero

8ª Giornata (10 novembre)
Borgosesia-Carisio
Gattinara-Castellettese
Mezzomerico-Cerano
Stresa-Indy Gravellona
Trecate-Bunese
Verbania-Oleggio
Cossatese-Orignasco
V. Villadossola-Borgomanero

9ª Giornata (17 novembre 1985)
Carisio-Trecate
Castellettese-Stresa
Cerano-Verbania
Gattinara-Borgosesia
I. Gravellona-Mezzomerico
Bunese-Borgomanero
Oleggio-Cossatese
Orignasco-V. Villadossola

11ª Giornata (1 dicembre)
Cossatese-Carisio
V. Villadossola-Castellettese
Borgosesia-Cerano
Stresa-Gattinara
Verbania-Indy Gravellona
Oleggio-Bunese
Trecate-Mezzomerico
Borgomanero-Orignasco

12ª Giornata (8 dicembre 1985)
Indy Gravellona-Carisio
Castellettese-Borgosesia
Cerano-Trecate
Gattinara-Borgomanero
Bunese-Virtus Villadossola
Orignasco-Oleggio
Cossatese-Verbania
Mezzomerico-Stresa

13ª (15 dicembre)
Carisio-Gattinara
Oleggio-Castellettese
Stresa-Cerano
V. Villadossola-I. Gravellona
Borgosesia-Mezzomerico
Verbania-Bunese
Borgomanero-Cossatese
Trecate-Orignasco

14ª Giornata (22 dicembre)
Mezzomerico-Carisio
Castellettese-Cerano
Orignasco-Gattinara
Bunese-Indy Gravellona
Cossatese-Borgosesia
Borgomanero-Oleggio
Trecate-Virtus Villadossola
Verbania-Stresa

15ª Giornata (5 gennaio 1986)
Carisio-Orignasco
I. Gravellona-Castellettese
Cerano-Cossatese
Gattinara-Mezzomerico
Borgosesia-Bunese
Oleggio-Trecate
Virtus Villadossola-Verbania
Stresa-Borgomanero

La Biellese gioca stasera in amichevole a Viverone

— I bianconeri festeggeranno il passaggio al primo turno di Coppa Italia giocando questa sera in amichevole, a Viverone. Per i verdi, padroni di casa, sarà l'occasione per una passerella per presentare la squadra che quest'anno esordirà in Seconda categoria.

L'undici presidente Cesare Cavagnetto ha rinforzato la difesa. Sono stati ceduti Nicolello e Arborio e sono arrivati dall'Occhieppese Ogliaro, e Balsamola (già I e Genna II. Inoltre dalla stessa società è stato acquistato il portiere Riccardo Marmotto, il «bomber» della squadra.

Dice Cavagnetto: «Abbiamo dei giocatori con esperienza di categoria superiore, quindi puntiamo ad entrare nel giro delle migliori. Il nostro obiettivo è la Prima categoria entro due anni e questo campionato dovrebbe servirci per ambientarci. Se verrà qualcosa di più di guadagnato». (m. al.)

Carisio-Borgo in

COSSATO — Impatto il girone A di Promozione per il Carisio che questa sera affronta al Pila (alle 20,30) in amichevole il Borgosesia.

Per questo primo confronto con una formazione del proprio raggruppamento mister Galliera ha convocato i portieri Lancini e Mancuso, i difensori Loro, Angeloro, Guala Guala Bertinotti e Tencone, i centrocampisti e gli attaccanti Dossena, Ion, Dadamo, Barcellari, Festa e alcuni giovani della seconda squadra.

I valsesiani si schiereranno al gran completo e accanto parzanese (Marchetti; Alessandro ne, Rodighiero; Verdraminello, Rabbi, lia; Enrico Gallina, Camporini, Storace, Bacchi, Barbetta) giocheranno i vari Terraroli, Guidetti, Medana, Trevisan, Puccl. (r. c.)

MARIBRU • BIELLA
SETTEMBRE • PREZZI SPECIALI
PELLICCE PELLE MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella

Alla Scala l'opera rappresentata l'anno scorso a Pesaro, e che l'autore ritirò dopo 4 recite

Viaggio a Reims, anche a Rossini piaceva poco

Abbado direttore la precisione che è prerogativa, salve di applausi al regista Ronconi - Grandi i cantanti, Cuberli alla Valentini; Raimondi favoloso

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non è mutata la denominazione di «cantata scenica» con cui viene di mito designato *Il viaggio a Reims*, cioè lo spettacolo che Rossini scrisse a Parigi nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X. Cantata scenica implica la [illegible] paludamenti mitologici, nozze di Teti e Peleo, Ascanii in Alba e compagnia bella. Unico esempio importante [illegible] mento [illegible] e borghese è la *Cantata del caffè* di Bach.

È realistico fino all'allucinazione è il soggetto preparato da Balocchi, compositore egli stesso e direttore di palcoscenico del Teatro Italiano: realistico fino al punto che i quattordici grandissimi cantanti richiesti per l'esecuzione non rappresentavano in fondo altro che se stessi, sotto nomi di convenzione. È stato nel cinematografo un caso analogo, di cui si ricorderanno forse alcuni vegliardi: il film di George Cukor *Franco alle otto*, circa cinquant'anni fa, dove coppie di grandi attori — Greta Garbo, Clark Gable, Adolphe Menjou, forse Joan Crawford e chi si ricorda quanti altri, rappresentavano praticamente se stessi, ogni coppia con le sue storie private e i [illegible] caratteri, nel quadro di una grande cena mondana i cui prodromi costituivano tutta la trama del film.

Sul valore di quest'opera si è un po' esagerato l'anno scorso in occasione della ripresa a Pesaro della partitura ritenuta perduta e che invece dormiva i suoi sonni tranquilli nella biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia. Rossini [illegible] prova di chiaroveggenza autocritica quando ritirò la partitura dopo quattro recite e in seguito resistette caparbiamente alle sollecitazioni per ulteriori rappresentazioni. E diede prova d'infallibile acume critico nella [illegible] dei sei grossi pezzi che travasò: poi nella ben altrimenti organica e responsabile [illegible] *Conte Ory*. Dei tre pezzi che restano, uno avrebbe meritato anch'esso un salvataggio, il Sestetto «*Sì, di molti una gran gabbia*»: è [illegible] che Rossini non trovò un luogo [illegible] introitolario. Gli altri due sono ultramodesti.

È straordinario *cast* vocale richiesto quest'opera è stato mantenuto quasi intatto rispetto alle rappresentazioni di Pesaro l'anno scorso. Immutato, soprattutto, [illegible] parti principali, salvo il tenore Chris Merritt (collaudato di recente nel *Maometto II*) in luogo di Francisco Araiza. Tutti hanno snocciolato in maniera impeccabile i loro esercizi di vocalità, riscuotendo applausi a non finire.

Cavalleria, e anche giustizia, vuole [illegible] il nominino prima di tutti, in ordine rigorosamente alfabetico, le quattro regine del bel canto: Lella Cuberli, [illegible] Gasdia, Katia [illegible]arelli, Lucia Valentini Terrani. Ma bisogna dire che il sesso forte questa volta non si cedeva in [illegible] alle gentili compagne, soprattutto con un Raimondi favoloso, forse l'unico che per conto [illegible] abbia saputo prendere l'anomala opera [illegible] il [illegible] giusto verso, facendo di [illegible] Profondo un personaggio vero, reale e rossiniano, mentre la realizzazione generale dello spettacolo calcava troppo sul pedale della giocondità celebrativa. Bravissimi [illegible] Ramey e Dara, mentre i tenori, come al solito di questi tempi, subivano un certo [illegible], ma lo contenevano in [illegible] onorevoli. Tutti insieme, nel «quattordicimino», [illegible] fatto una gran figura. Abbado ha diretto quel gusto della precisione rossiniana che è una sua prerogativa, ma l'orchestra riusciva [illegible] po' pesante e poco spiritosa.

Un momento de «Il viaggio a Reims» alla Scala: forse [illegible] s'è mai visto nel teatro un successo così totale e incondizionato

Splendidi i costumi di Gae Aulenti, un [illegible] meno le due scene, [illegible] ispirata alla stazione Paris-Lyon-Méditerranée, [illegible] e dell'epoca poco ci manca, [illegible] non riesce a creare uno spazio credibile intorno ai personaggi, che vanno e vengono sperduti sul vasto palcoscenico della Scala, e fanno processioni in platea, in piazza e in Galleria.

[illegible] sapeva benissimo che quest'opera vuole [illegible] ambiente piccolo e raccolto, e rifiutò energicamente [illegible] la[illegible] portare [illegible] scena dell'Opera. Qui invece si è preferito [illegible] sul celebrativo (e sul televisivo) a grande spettacolo. Ronconi [illegible] spiegato grandi risorse sia nella distribuzione della rappresentazione fra esterni e interno, sia in scena con alcune trovate piacevolissime, come [illegible] delle marionette-ballerine, applaudite a scena aperta.

Lo spettacolo ha avuto [illegible] esito trionfale, [illegible] chiamate interminabili a tutti gli artisti. Anche Ronconi ha ricevuto [illegible] applausi, [illegible] i milanesi non [illegible]. Forse non c'è mai visto [illegible] Scala un successo così totale e incondizionato. Solo chi scrive questa nota si è annoiato e [illegible] in un angolo indispettito, come uno che inviato a una cena con champagne (lo spettacolo era sponsorizzato dalla «Veuve Cliquot-Ponsardin») si veda [illegible] della gassosa.

Massimo [illegible]

Il concerto di Massimo Nosetti

Tutto Mozart per organo

TORINO — *Non è facile ascoltare, riunite in un solo concerto per organo, tante composizioni mozartiane come quelle eseguite l'altro pomeriggio alla Gran Madre dall'organista Massimo Nosetti, ospite di Settembre musica. L'Adagio* [illegible], *l'Andante K.616 e la Fantasia in fa minore K.608 furono destinate dall'autore ad un organo meccanico mosso da* [illegible] *gegno ad orologeria che* [illegible] *collezionista viennese, il conte Deym, exibiva nel suo gabinetto* [illegible] *le meraviglie: e se i primi due tengono conto della limitatezza fonica* [illegible] *strumento, sfruttandone il timbro acuto e trasognato, l'ultima trascina la fantasia* [illegible] *Mozart in un grandioso itinerario creativo, e si affianca con perentorietà inventiva, ai massimi capolavori della letteratura organistica.*

Le altre pagine eseguite, l'Adagio e fuga K.546, [illegible] *Piccola gigа K.574 e l'Adagio* [illegible] *si* [illegible] *K.340,* [illegible] *trascrizioni per organo di pezzi destinati* [illegible] *altri strumenti: quartetto d'archi il primo e pianoforte gli altri due.*

E se [illegible] *mantiene sull'organo un profilo attendibile, gli altri perdono molto* [illegible] *loro specifico colorito sonoro che consiste* [illegible] *una scrittura eminentemente pianistica* [illegible] *la percussione della corda implica già, specie nell'Adagio K.540, l'alone creato dal pedale di risonanza. La Gigа poi ha una scrittura orecchiante, di tipo scarlattiano, che sull'organo perde un po' di brillantezza, nonostante Nosetti si* [illegible] *prodigato, giustamente, per mostrare il contrario.*

p. gal.

«Water Music» di Haendel

TORINO — Questo il programma di oggi di Settembre musica: alle 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, [illegible] di Vladimir Mikulka alla chitarra. Il tema è «Jazz e danza».

Alle 21, Auditorium Rai, la Grande Ecurie et la Chambre du Roy, Jean-Claude Malgoire direttore, eseguiranno la versione integrale della «Water Music» di [illegible]

La rassegna si apre il [illegible] con «Babel opera» di Delvaux

Ran di Kurosawa, anteprima a Rimini per «Europacinema»

[illegible] — A Rimini, per la rassegna «Europacinema» diretta da Felice Laudadio, verrà presentato il 24 settembre l'ultimo film del regista giapponese Akira Kurosawa, *Ran*. L'opera, attesissima, realizzata dal produttore europeo Serge Silberman, viene proiettata per la prima volta in Italia (dopo la presentazione parigina del '20) nella sezione [illegible] festival dedicata [illegible] anteprime. Nella stessa giornata, dopo *Ran*, il pubblico di «Europacinema» potrà vedere *AK*, un film documentario [illegible] Kurosawa, girato da Chris Marker.

Il 26 settembre, nella serata finale, sono in programma due opere di Ingmar Bergman: il film di 12 minuti *Karin's Face* e [illegible] *Fanny and Alexander*, due ore che raccontano della lavorazione e dei numerosi protagonisti [illegible] *Fanny e Alexander*.

Il nuovo film di André Delvaux *Babel opera* inaugura il 20 la rassegna riminese; il 21 sarà presentato *My beautiful Laundrette* dell'inglese Stephen Frears, il 22 c'è [illegible] Rulz con *L'oeuvre du Pont* [illegible] *l'Aime*. Il 23 è previsto *Wiosna II* di Anja Breien (di cui sarà anche proposto *Wiosna* realizzato dalla regista dieci anni fa). Il 25 è in programma *Le retour de Martin Guerre* [illegible] Daniel Vigne, in omaggio allo sceneggiatore Jean Claude Carrière cui è dedicata la sezione [illegible] del festival intitolata «Scrivere il cinema». Il 26 sarà proiettato *Bordello* [illegible] Nikos Koundouros, mentre la serata del 27 è lasciata libera per accogliere un probabile film a sorpresa.

Durante la serata conclusiva del festival saranno consegnati i premi «Numeri [illegible] del cinema europeo».

f. c.

«Marenostrum» di Ferrero ad [illegible]

ALESSANDRIA — Questa sera alle 21, al Teatro Comunale, prima assoluta di «Mare nostrum», opera lirica buffa di Lorenzo Ferrero su libretto di Marco Ravasini. Allestita dal Laboratorio Lirico Alessandrino, sarà diretta da Edoardo Muller per la regia di Giorgio Barberio Corsetti. Principali interpreti: Roberto Scandiuzzi, Ilaria Galgani, Giuseppe Costanzo, Alfonso Antoniozzi, Maria Traboco, Bojan Sober, Patrizia Schiesari.

Dopo Alessandria, «Mare nostrum» sarà presentato il 14 al Teatro Romano di Benevento e il 19, 20 e 21 al Teatro Carignano [illegible] Torino [illegible] «Settembre Musica».

Il musicista aveva [illegible] anni: uno dei maggiori direttori d'orchestra italiani fra il '30 e il [illegible]

Mario Votto, fu maestro di Abbado e di Muti

MILANO — Antonino Votto, uno dei maggiori direttori d'orchestra italiani, fra gli Anni 30 e 60, è morto l'altra notte nella sua abitazione a Milano, all'età di 89 anni.

Direttore d'orchestra e pianista, Votto era nato a Piacenza nel 1896.

Né la storiografia musicale né, tanto meno, l'aneddotica sono ricche d'informazioni su Antonino Votto. Era un grande direttore d'orchestra, e non faceva notizia. Non sarebbe possibile immaginare, negli innumerevoli spostamenti della sua ricca carriera, seguito da sciami di giornalisti giovanardi, come oggi avviene per i divi della bacchetta. Non spinta dalla povertà, al contrario aveva una profonda cultura, sia musicale che generale, eppure — come dire? — era come fosse stato sempre alla garetta. La sua forza era un mestiere prodigioso accumulato con dura disciplina, [illegible] presto di voli pindarici, senza [illegible] estetizzanti, senza cedimenti intellettualistici.

[illegible] pochi «sapevano» la musica come lui, pochi avevano una scienza così estesa e così sicura del repertorio.

Del repertorio operistico, naturalmente, ma non era affatto esclusivo specialista del melodramma. In campo sinfonico si muoveva [illegible] la stessa autorità e sicurezza.

Nato a Piacenza nel 1896, aveva studiato a Napoli, pianoforte con Alessandro Longo, composizione con De Nardis. Mentre non gli si conoscono, salvo errore, peccati di composizione, aveva sempre coltivato il pianoforte anche in tarda età, dando concerti che avrebbero potuto assicurargli una carriera brillante, se nel frattempo, a poco a poco, non fosse diventato un grande direttore.

Il pianoforte l'aveva insegnato [illegible] pianoforte al Liceo Musicale G. Verdi [illegible] Trieste, e in quella città aveva già fatto le prime esperienze di direzione [illegible] sostituto al Politeama Rossetti. Non c'è accordo tra le fonti circa i suoi inizi. C'è chi lo vuole coadiutore di Toscanini alla Scala, dove effettivamente nel 1923 subentrò a Toscanini in una [illegible] di Manon Lescaut. Dal '25 al '29 lo troviamo come sostituto di Toscanini [illegible] teatro milanese. Ma anche con Panizza al Colón [illegible] Buenos Aires.

[illegible] [illegible] 1934 era stato invitato al Covent Garden e poi, nominato direttore stabile a Trieste, continuò la [illegible] esperienza oltre frontiera, dirigendo in Belgio, in Olanda, in Cecoslovacchia, in Svizzera e in Egitto. Fu in questo consapevolezza d'innumerevoli orchestre, teatri e palcoscenici che maturò un'esperienza favolosa. Non c'era nulla di sensazionale nella sua direzione, salvo questa [illegible] sua prodigiosa d'ogni problema, d'ogni tranello che le partiture nascondono, e di tutte le consuetudini che rendono così insidiosa la [illegible] delle esecuzioni teatrali.

La sua presenza garantiva una sicurezza assoluta ai teatri che lo ospitavano. [illegible] un'orchestra ebbe a sentirsi in pericolo sotto la sua bacchetta dal gesto misurato, chiarissimo e sobriamente espressivo. [illegible] anche [illegible] palcoscenico i cantanti lavoravano [illegible] tranquilli.

Nel [illegible] recente libro su [illegible] direzione d'orchestra, Zurletti annovera Votto fra quei direttori che [illegible] tolgono il respiro al cantante, che sapevano sempre il momento dove il cantante deve, pur nel rispetto del disegno ritmico e agogico generale, essere lasciato relativamente libero, e per un attimo quasi il direttore gli offre [illegible] bacchetta: — Su, qui fai pure tu.

Per questo era benvoluto, anzi, amato dalla gente del mestiere, e il pubblico sentiva [illegible] tranquilla armonia delle sue esecuzioni, mai burrascose, mai agitate, mai esposte a rischi.

Nominato insegnante di direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano nel [illegible], era poi diventato direttore stabile alla Scala nel 1948, accompagnatore da [illegible] l'ascesa della Callas. Solo nel 1960, con tutto quel che aveva alle spalle prima, debuttò in America, a Chicago. m. m.

Il ricordo dei suoi grandi allievi

MILANO — «Un musicista e un direttore d'orchestra che ha onorato la cultura italiana»: così Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro alla Scala, ricorda Antonino Votto, aggiungendo che il musicista lia trasmesso «ai giovani che lo ebbero maestro, il rigore e la serietà interpretativa che caratterizzarono tutta la sua opera». Riccardo Muti sottolinea invece il fatto che Votto lo credeva «fermamente nei valori di una scuola italiana che affonda le sue radici, attraverso Toscanini, in un atteggiamento di assoluta moralità di fronte alla musica».

Anche Claudio [illegible]o lo [illegible] quale maestro, al Conservatorio [illegible] «Ricordo di come suonava il pianoforte, a memoria, tutte le opere che [illegible] lui stesso in gioventù aveva provato con Toscanini». «Era un uomo prodigo di consigli affettuosi e paterni», prosegue Abbado, «non dimenticherò mai un incontro bellissimo con lui a Trieste nel 1959 dove dirigevo «L'amore [illegible]e tre melarance» di Prokofiev. Lui dirigeva nello stesso teatro il «Don Carlo» di Verdi, un'opera che amava moltissimo: [illegible] diede una grande lezione di chiarezza».

Partecipa [illegible] GRANDE CONCORSO DE AGOSTINI

PREMI PER [illegible] 200 [illegible]
1° PREMIO 100 MILIONI
in gettoni d'oro

IN EDICOLA dal 9 settembre A SOLE 2500 LIRE

GRANDE
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DE AGOSTINI

Pratico: in soli 4 volumi

Utile: per tutte le esigenze di oggi

Completo: con 120 000 voci ed oltre mezzo milione di informazioni

A DOMANDA RISPONDE

Tanaceto Pianta aromatica delle Composite usata [illegible] erboristeria, detta anche 'aniceto'.
Calandrino Pittore fiorentino del XIV sec. protagonista di alcune novelle del 'Decamerone'.
Accùbito Posizione di chi giace disteso appoggiandosi sul gomito, propria soprattutto dei Greci e dei Romani che l'assumevano a mensa.
Camerata fiorentina Cenacolo [illegible] musicisti [illegible] letterati che si radunavano a Firenze alla fine del Cinquecento.

Parole che non si conoscono, nomi che ricordano qualcosa, locuzioni misteriose... 40 000 vocaboli della lingua italiana comprendenti i più diffusi neologismi più 80 000 termini di varie discipline e nomi di grandi personalità, disposti in rigoroso ordine alfabetico. 120 000 risposte a domande di ogni età: per chi studia, chi lavora, chi vuol saperne [illegible] più. Oltre [illegible] milione di informazioni: tutto quello che occorre sapere raccolto in soli 4 volumi. Un'opera grandiosa anche per la sua maneggevole dimensione che ne fa [illegible] rapido strumento [illegible] ricerca, ideale per ogni esigenza della famiglia d'oggi.

Caratteristiche tecniche
90 fascicoli in edicola ogni settimana a L. 2500 che formeranno 4 volumi, elegantemente rilegati in similpelle con impressioni in argento e pastello, nel formato di cm 22×27,9 - 2840 [illegible] complessive - [illegible] fotografie [illegible] colori e in bianco e [illegible] - 1000 disegni, schemi, diagrammi - 350 cartine.

INVESTIRE IN SAPERE È SAPER INVESTIRE

PREMONDIALI La corsa verso Messico '86 è già allo sprint

Platini per un passaporto

La situazione dei 4 gruppi

Dopo Galles-Scozia di ieri, le qualificazioni pre-mondiali entrano oggi nel vivo con cinque partite che interessano quattro gironi (due per il Gruppo 3). Ecco le classifiche.

Gruppo 1

OGGI, a Zabrze: Polonia-Belgio.

	P	G	V	N	P	F	S
POLONIA	7	5	3	3	1	10	6
BELGIO	7	5	3	3	1	7	3
ALBANIA	3	5	1	1	3	5	8
GRECIA	3	5	1	1	3	3	5

DA GIOCARE, 30 ottobre: Albania-Grecia.

Gruppo 3

OGGI, a Londra: Inghilterra-Romania; a Belfast: Turchia-Irlanda del Nord.

	P	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	8	5	3	2	0	15	1
ROMANIA	6	5	3	2	1	8	4
IRLANDA NORD	4	5	1	2	2	7	5
FINLANDIA	2	5	1	2	2	3	12
TURCHIA	0	4	0	0	4	1	15

DA GIOCARE, 25 settembre: Finlandia-Turchia; 16 ottobre: Romania-Irlanda del Nord e Inghilterra-Turchia; 13 novembre: Inghilterra-Irlanda del Nord; 14 novembre: Turchia-Romania.

Gruppo 4

OGGI, a Lipsia: Germania Est-Francia.

	P	G	V	N	P	F	S
BULGARIA	9	6	4	1	1	9	2
JUGOSLAVIA	5	5	2	1	2	4	4
FRANCIA	5	5	2	1	2	7	9
GERMANIA EST	4	5	1	2	2	10	7
LUSSEMBURGO	0	6	0	0	6	1	18

DA GIOCARE, 11 settembre: Lussemburgo-Bulgaria; 25 settembre: Jugoslavia-Germania Est; 30 ottobre: Francia-Lussemburgo; 16 novembre: Francia-Jugoslavia e Germania Est-Bulgaria.

Lipsia. Platini con il giovane Reato (Tel)

Gruppo 6

OGGI, a Berna: Svizzera-Eire.

	P	G	V	N	P	F	S
DANIMARCA	6	4	3	0	1	6	3
EIRE	5	5	2	1	2	4	4
SVIZZERA	5	5	2	1	2	4	9
URSS	4	5	1	2	2	9	3
NORVEGIA	4	5	1	2	2	2	3

DA GIOCARE, 25 settembre: Urss-Danimarca; 9 ottobre: Danimarca-Svizzera; 16 ottobre: Norvegia-Danimarca e Urss-Eire; 30 ottobre: Urss-Norvegia; 13 novembre: Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

Michel oggi guida la Francia a Lipsia Altre quattro gare - Hateley contro la Romania, fuori Wilkins e Francis

A metà dicembre il sorteggio di Città del Messico ripartirà le 24 squadre qualificate (Messico e [illegible] di diritto) ai Mundial [illegible] in [illegible] gironi che daranno la prima selezionata, dal 31 maggio in avanti, per portare [illegible] nazionali alla finale [illegible] 29 giugno allo stadio [illegible] Messico ed Italia, anche Argentina, Brasile, Uruguay ed Ungheria ai [illegible] già meritate (sul campo) l'inserimento nell'urna. Germania Ovest, Inghilterra e Bulgaria sono vicine [illegible] qualificazione.

Le decisioni avverranno entro novembre, termine ultimo per tutte le partite eliminatorie. Molte squadre in ansia fra queste [illegible] Francia [illegible] Michel Platini che oggi guida «les bleus» a Lipsia contro [illegible] Ddr, sempre scorbutica quando gioca in casa. Germania Est-Francia vale per il gruppo 4, altre quattro le partite odierne ed una già drammatica, Polonia-Belgio.

Le squadre [illegible] Boniek e [illegible] Scifo (gruppo 1) [illegible] a pari punti, sette, nelle cinque partite disputate. Pari anche la differenza gol, ma polacchi [illegible] [illegible] al girone per aver segnato [illegible] reti contro sette dei belgi, che di [illegible] debbono cercare di [illegible] a Zabrze. Nel gruppo, di sole quattro squadre (Albania e Grecia sono già eliminate) si qualifica direttamente solo [illegible] vincente, e la seconda [illegible] andare allo spareggio contro [illegible] seconda del [illegible] 5 (l'Olanda).

Alla Polonia di Zibi basta il pareggio per [illegible] gli avversari odierni al «ripescaggio». All'Eire [illegible] Liam Brady, invece, potrebbe non bastare [illegible] pareggio in Svizzera, per alimentare le speranze di qualificazione nel gruppo 6, guidato [illegible] Danimarca.

Anche per la Francia la giornata è molto delicata. La Bulgaria guida il girone, la Jugoslavia è [illegible] un punto di vantaggio sui transalpini, i quali però debbono ancora disputare un match [illegible] più, [illegible] Lussemburgo, penina della probabilmente decisiva sfida diretta [illegible] gli slavi (Parigi, [illegible] novembre). [illegible]

La decisione [illegible] e colleghi puntano almeno al pareggio, a Lipsia. Ai giornali francesi che decantano il suo gioco all'italiana, Michel ha risposto con un «Jouons française» battuta patriottica. A Platini piace giocare nella Juve, ma adora lo stile della nazionale.

[illegible] Wembley, intanto, l'Inghilterra schiera contro la Romania [illegible] quadro [illegible] terzo gruppo uno solo [illegible] tre «italiani» convocati, il pur sempre [illegible] Hateley. [illegible] dalla formazione [illegible] Dopo il [illegible] decretato [illegible] società inglesi, [illegible] stesso governo britannico, dopo [illegible] tragedia [illegible] Bruxelles, la nazionale cerca anche [illegible] rilancio morale [illegible] che sportivo assicurandosi [illegible] posto [illegible] il Messico (in [illegible] [illegible] la Fifa [illegible] pronunci sulla presenza [illegible] «bianchi» ai Mundial).

La riconferma [illegible] Hateley [illegible] centro dell'attacco inglese era [illegible] I giornali inglesi [illegible] sorpresi [illegible] fatto che Wilkins sia stato relegato in panchina essendogli [illegible] preferito [illegible] dell'Everton. Quanto a Francis, ha inutilmente [illegible] intrapreso il lungo viaggio di andata-ritorno per rispondere alle convocazioni del c.t. inglese. [illegible] sampdoriano non è stato neppure incluso [illegible] tra [illegible] cinque riserve.

L'allenatore romeno Mircea Lucescu ha dichiarato che vuol fare «la nuova esperienza» di sconfiggere l'Inghilterra a Wembley. Il tecnico romeno, ben noto per la sua studiata atrontatezza alla vigilia delle partite come se cercasse di spaventare l'avversario di turno, contro [illegible] inglesi [illegible] un bilancio personale di tre pareggi ed una sconfitta.

I tifosi che saranno a Wembley non potranno bere alcol, e neppure birra. La magistratura inglese [illegible] infatti rifiutato [illegible] temporanea concessione allo spaccio e [illegible] delle [illegible]ndi alcoliche dentro e fuori lo stadio londinese. Un'eventuale esenzione avrebbe causato grave imbarazzo al governo, dopo le reazioni dell'opinione pubblica [illegible] tragedia di Bruxelles.

b. p.

Il milanista Hateley stasera in campo [illegible] l'Inghilterra

Per [illegible] Stefano [illegible] favorito

SAN PAOLO — Il Brasile è il grande favorito del mondiale in Messico: la previsione è di Alfredo Di Stefano, grande [illegible] del passato. [illegible] allenatore [illegible] formazione argentina [illegible] Boca Junior.

A [illegible] Horizonte, dove ha partecipato alle celebrazioni del vent'anni dello stadio locale, Di Stefano ha sostenuto [illegible] che il Brasile è in grado di schierare una squadra [illegible] e superiore a quella ammirata in Spagna, nel 1982.

«Quello che vidersina [illegible] selezione — ha commentato [illegible] Stefano — sono i suoi campioni e il Brasile riesce sempre a rinnovarsi e a presentarsi ai mondiali con formazioni assai competitive».

[illegible] Stefano ha soltanto criticato il fatto che in Brasile e in Argentina «tutti si preoccupano troppo».

Giudice unico da 25 campionati

Barbé, nozze d'argento

MILANO — Oggi alle 14,30 in punto, l'addetto stampa [illegible] Lega, Michele Tigani, consegnerà il comunicato del giudice sportivo, avvocato Alberto Barbé. Per il 25° campionato consecutivo in firma del penalista novarese apparirà in calce al comunicato contenente l'elenco dei calciatori di serie A e B colpiti dal «fulmine» del giudice del calcio. Una continuità che ha pochi riscontri nella storia dello sport e che conferma la competenza e la rettitudine morale di questo personaggio che lavora nell'anonimato negli uffici della Lega, sempre assistito dal vice Attilio Mesia. E' dal '61 che l'avvocato Barbé, ex dirigente del Novara Calcio, presiede dapprima come componente della commissione giudicante e poi della commissione disciplinare l'organismo chiamato a punire i responsabili, siano [illegible] giocatori, dirigenti o società, dei «misfatti» che si registrano nell'interno degli stadi. Fu nel '67 che Barbé divenne membro della Disciplinare e poi nel '81 giudice unico.

Da allora ha emesso sentenze che hanno fatto discutere ma il suo ruolo non è mai stato messo in discussione. Questo, probabilmente, sarà l'ultima stagione in cui verrà applicata l'attuale tariffario in base al quale si può anche essere ammoniti per nove volte senza incorrere nella squalifica. Gli arbitri chiedono che venga cambiata: vogliono l'applicazione del tariffario internazionale, dopo due ammonizioni la squalifica automatica.

g. gand.

Franco Causio, [illegible] anni, esempio [illegible] guida del giovane Lecce

Il segreto del vecchio Barone

E' il giocatore più anziano [illegible] serie A: 18 campionati, 435 partite, 6 scudetti, 3 mondiali

C'è uno terzo età anche nel calcio [illegible] dopo i 30, più o meno, ed è allora che accanto al nome [illegible] una mettere l'appettivo «vecchio». Franco Causio è il più vecchio di tutti, [illegible] serie A, e in [illegible] [illegible] stima e [illegible] affetto viene chiamato nonno. E il nonno, domenica [illegible] a Verona, è stato il più arzillo e il più bravo. [illegible] sia tornato ragazzo, ringiovanito [illegible] nuovo e dopo tanti anni l'aria [illegible] casa, l'aria di Lecce che profuma di [illegible].

Miracolo? Colpo [illegible] fortuna? Exploit [illegible] inizio stagione? Oppure più semplicemente questione [illegible] classe, che rende sempre agili le gambe del vecchio Barone? Certo, trascinare gli esordienti del Lecce contro i campioni d'Italia deve [illegible] stata una delle iniezione [illegible] Geroppital. Dare consigli [illegible] esempio, indicare la strada, fare scuola di orgoglio ai ragazzi. Ma non si gioca a questi livelli, anche agonistici, se dentro non si possiede qualcosa di speciale che appartiene solo ai grandi campioni.

Franco Causio compirà 37 anni il 1° [illegible] febbraio. Quelli che hanno cominciato con lui sono già in pensione [illegible] un pezzo. E' il giocatore con più presenze [illegible] serie A (435), raccolte in 18 campionati [illegible] le maglie [illegible] Juventus, Palermo, Udinese, Inter e adesso Lecce. Ha segnato finora 63 gol [illegible] Nazionale ha disputato [illegible] partite [illegible] poli prendendo parte a tre [illegible] pionati [illegible] mondo, Spagna compresa. Con la Juventus ha vinto 6 scudetti, 1 Coppa Italia ed 1 Coppa Uefa.

[illegible] cifre parlano [illegible] sole, anche se per la verità c'è qualcosa [illegible] aggiungere. Franco Causio [illegible] ha cambiato [illegible] sua avventura, ci regalerà ancora del calcio perché anche quest'anno, come sempre in passato, ha saputo trovare l'entusiasmo che lo mantiene ragazzo. Quando lasciò la Juventus per l'Udinese, pareva destinato all'umano declino. E invece il Barone [illegible] disputato in Friuli tre stagioni splendide scoprendo il filtro dell'eterna giovinezza. [illegible] l'anno scorso, all'Inter, ha sovente raccolto applausi e consensi. Ora è a [illegible] la fine del viaggio: [illegible] finché sarà [illegible] campo sarà sempre Barone.

Carlo Coscia

Causio ieri ed oggi: in alto, ai tempi di Juventus e Udinese; sopra, con le maglie di Inter e Lecce

Nobile e Paciocco eroi di Puglia

LECCE — Due giovani sono stati i protagonisti della squadra leccese che ha strappato il pareggio sul campo dei campioni d'Italia: Salvatore Nobile e Ricardo Paciocco, 21 e 25 anni.

Nobile, dopo la trafila delle minori [illegible] prima squadra, è andato un anno in prestito alla Reggina. Timido, introverso, ha l'ultimo di [illegible] figli [illegible] cinque fratelli e quattro sorelle), vive [illegible] madre, vedova: «Aspettavo solo che l'allenatore Fascetti mi [illegible] — dice — ero pronto a decisa a dare il massimo. Su un cross di Alberto Di Chiara mi è aperto un varco nella difesa, un invito troppo bello per lasciarmelo scappare».

Da ragazzo pensava di diventare un attaccante, nel Lecce [illegible] impegnato a fare il [illegible]difficile. I [illegible]ssanta parenti al suo paese hanno urlato di gioia, nel piccolo centro salentino è diventato un idolo. «Sono contento anche perché gioco con altri due leccesi: Miggiano e Franco Causio, mi [illegible] piono che il prodigo [illegible] consigli [illegible] miei confronti».

Ricardo Paciocco vive il momento più bello [illegible] sua vita. Ha segnato in A, il sogno che coltivava dal luglio 1983, quando fu ingaggiato dal Milan e giocò appena due partite. «Poi — racconta — non mi ritrovavo all'ottavo della A e mi dirottarono ad ottobre dello stesso anno nel Lecce, in B». Dalle giovanili del Torino (1978-79), dopo [illegible] [illegible] il ciclone — che ha praticamente per qualche tempo — Paciocco si era d[illegible] nelle serie inferiori (con [illegible] setana, Taranto e Juni), prima del gran salto in serie A.

Ma in due anni Paciocco — nato a Caracas da genitori italiani — ha preso la sua rivincita. E domenica prossima avrà proprio di fronte quel Milan che non lo riteneva idoneo ad indossare la maglia rossonera. «A Lecce — dice — ho ritrovato la voglia di giocare, di battermi, anche se l'allenatore non mi assicura un posto in squadra dall'inizio».

Artefice della promozione in [illegible] Lecce nella scorsa campionato, con l'arrivo dell'argentino Fascetti è stato costretto ad accettare la panchina: «Insomma va tutto bene qui a Lecce ed i tifosi mi vogliono bene. Dedico il primo gol a mia moglie (è in attesa di due gemelli nati), con la speranza non finita sognata di farne un altro a [illegible]».

Il tedesco, dopo la doppietta al Pisa, spiega i motivi dell'esplosione

Rummenigge: «Grazie Altobelli»

«Ma anche l'Inter in blocco sta giocando al massimo» - Spillo cerca a Bergamo il centesimo gol

MILANO — [illegible] fa, proprio [illegible] questi tempi, [illegible] triste era cominciato il [illegible] pionato senza [illegible] lui, Karl Heinz Rummenigge, colpito duro dal libero dell'Avellino in Coppa Italia. Con un dito del piede destro fratturato aveva ancitito soffrendo all'inizio dell'Atalanta alla sua Inter, ai gol [illegible] Muraro e poi [illegible] pareggio dei bergamaschi [illegible] Sonetti. «Che calcio — aveva detto negli spogliatoi — in Italia non [illegible] avversari disposti a [illegible] materasso». Ad un anno [illegible] Bielsana il [illegible] morale è ben diverso, l'Inter ha tanto grazie alla sua doppietta.

«In effetti [illegible] mi era mai [illegible] partire [illegible] bene in campionato — [illegible] Kalle — anche in Germania sono rimasti stupiti [illegible] due gol. Hanno che quale peso massimo ho difficoltà a carburare ma non conoscevano [illegible] tipo di lavoro svolto a Bressanone e soprattutto la [illegible] voglia di recuperare. Ora sto bene, i due gol non sono una coincidenza: sono la conseguenza del [illegible] di una squadra che è affiatata. [illegible] Bergamo si avrà sicuramente una ripetizione [illegible] valore di questa Inter: ci [illegible] [illegible] soffrire [illegible] all'inizio dello [illegible] campionato ma stavolta il nostro potenziale è più solido. Senza dimenticare che Spillo è a [illegible] [illegible] suo centesimo gol...».

Lo stupore dei tedeschi [illegible] stato espresso [illegible] giornali [illegible] grossi titoli su [illegible] nique e con diverse telefonate al giocatore. La chiamata da parte di Beckenbauer, c.t. della Nazionale, lo ha particolarmente lusingato. Ha potuto [illegible] spiegare i motivi [illegible] cui [illegible] ha potuto partecipare [illegible] rifiro [illegible] Herzogenaurach e [illegible] prenderà parte alla partita che la Germania giocherà contro la Spagna il [illegible] settembre a Stoccolma. «L'Inter [illegible] ha convenuto che potevo [illegible] a casa considerato che l'accordo con la [illegible] [illegible] prevede il mio prestito soltanto per [illegible] ufficiali», ha spiegato Rummenigge [illegible] mentre [illegible] parte dei suoi compagni era a Monza al Centro di assistenza medica per una serie di [illegible] di controllo.

Il cosa è dovuto il cambiamento [illegible] Rummenigge? [illegible] preparazione atletica oppure al suo ambientamento in Italia? «Ad entrambe le [illegible] — risponde — non è facile affrontare [illegible] campionato pressochè sconosciuto. E poi ho potuto allenarmi come volevo. Il [illegible] effettivo della mia squadra, soprattutto da Altobelli che è [illegible] compagno di squadra eccezionale. Attorno a noi stanno giocando tutti [illegible] massimo. Questa è la forza della nuova Inter: unione [illegible] intenti e soprattutto [illegible] una gran voglia [illegible] riuscire e di vincere. Non [illegible] stancherò mai [illegible] ripetervi ai miei compagni: dobbiamo credere nelle [illegible] possibilità e dobbiamo fare punti soprattutto [illegible] casa. Dobbiamo giocare per vincere, sempre».

L'entusiasmo del tedesco sembra dilagante [illegible] una [illegible] cietà e in un ambiente che [illegible] minciano e risentirsi protagonisti anche su il cammino è ancora lungo. Pellegrini cerca un «leader» per [illegible] sua squadra e a questo pare ne [illegible] trovati diversi. Domenica a Bergamo le prove [illegible] anzi del... [illegible] [illegible] parte di Rummenigge, capocannoniere del campionato, e di tutta l'Inter che si sacrificherà per far tagliare ad Altobelli il traguardo [illegible] cento [illegible].

Giorgio Gandolfi

● Paolucci è stato ceduto dall'Inter all'Ascoli per un miliardo e 200 milioni con un pagamento biennale.

Alla Under 21 [illegible] parla di cessioni

Mancini [illegible] vicino ai colori granata

FIRENZE — Da Coverciano, dove [illegible] 21 [illegible] Angelo [illegible] muove i primi passi verso l'Europa, Roberto Mancini si avvicina al Torino. Ieri pomeriggio, di fronte ai giornalisti, l'ex ragazzino dai gol facile ha chiesto ufficialmente un incontro [illegible] Borsellini e Mantovani. «Devono darmi delle garanzie». Ha spiegato l'attaccante della Sampdoria, [illegible] suo [illegible] di scatenare un'asta sensazionale. Per avere le prestazioni di Mancini, per un solo campionato, occorre 1 miliardo e mezzo.

Il Torino è più vicino [illegible] altre società. Questo [illegible] dedurre dalle dichiarazioni (anche un po' polemiche nei confronti di Borsellini) fatte ieri da Mancini: «Io resterei alla Sampdoria. Mantovani è una persona squisita, ho un rapporto splendido con lui. Ma se dovessi lasciare Genova, andrei volentieri in una squadra che faccia parte del gire europeo, punti allo scudetto e abbia un allenatore per il quale sia determinante avere un centravanti [illegible] suo».

Per esclusione, salta [illegible] [illegible] del Torino. L'elenco è comunque molto lungo. Oltre al [illegible] granata, ne fanno parte Roma, Avellino [illegible] in serie B anche il Bologna. «A Bologna tornerei volentieri, [illegible] uscito [illegible] la quale città». Tra Torino e Roma, ecco la sua scelta: «Il Torino gioca in Coppa Uefa».

Qualche altra stoccata a Borsellini: «E' inutile che dica che io ho giocato 34 partite l'anno scorso. Per 90 minuti interi sono rimasto in campo soltanto [illegible] volte. Sono al quinto [illegible] in serie A eppure tutte le volte è la stessa storia: devo cominciare da zero. Fra noi attaccanti ci sono buoni rapporti, ma non parliamo mai [illegible] questi problemi. Eravamo in tre l'[illegible] scorso, [illegible] siamo in quattro, un motivo dovrà pur esserci... Comunque [illegible] facile polemizzare per l'acquisto di Lorenzo: serve per il futuro, per il dopo-Francis».

All'allenamento [illegible] Under [illegible] [illegible] solitario Donadoni, infortunato. [illegible] squadra [illegible] Vicini si è radunata dopo cinque mesi di inattività (ultimo appuntamento [illegible] il Lussemburgo). Il carnet della nazionale sotto [illegible] i vertici anni prevede un'amichevole a Foggia il 25 settembre con la Norvegia, poi il 16 ottobre il [illegible] lo europeo con il Lussemburgo. Gara decisiva il 16 dicembre contro il Belgio. La novità è rappresentata [illegible] [illegible] piano Primo [illegible] che, nel ruolo di libero, prende il posto [illegible] Cravero.

[illegible] Rialti

Eriksson giudica la sua squadra ed [illegible] Boniek difensore

«Questa Roma non è una sorpresa Falcao non c'era già lo scorso anno»

[illegible] — Sven Eriksson sembra aver ritrovato il sorriso e l'ottimismo. Il tecnico [illegible] ha dovuto sostenere una dura battaglia per superare il primo impatto con il [illegible] italiano che nello scorso anno [illegible] procurò solo delusioni. Uomo vincente in Svezia e successivamente in Portogallo, Eriksson si trovò a guidare [illegible] Roma priva di Falcao, bersagliata dagli infortuni, relegata in tribuna [illegible] dove cercò inutilmente di [illegible] il rimedio [illegible] mali della [illegible] squadra, sconfitta addirittura dal [illegible] nelle qualificazioni di Coppa Italia.

«Ora è tutto diverso — dice con tono rasserenato il tecnico svedese —, conosco le altre squadre, la [illegible] Roma, l'ambiente calcistico di questo Paese. Ho imparato l'italiano [illegible] vantaggi notevoli considerando inoltre che posso contare su una compagine più forte e completa».

Eriksson non [illegible] [illegible] per la prima vittoria del campionato conquistata a Bergamo, però sottolinea [illegible] una certa spavalderia il valore della nuova Roma. «La squadra ha giocato con classe, non ha mai smarrito la calma, è stata padrona della manovra anche [illegible] l'Atalanta ha attaccato molto. Per me non è stata una sorpresa. Il campionato ci presenta l'Inter che [illegible] più forte sulla carta. [illegible] nelle corse al titolo ci sono altre squadre, comprese la Roma. Tuttavia [illegible] [illegible] sembra giusto né intelligente parlare [illegible] scudetto quando [illegible] 29 partite da giocare».

[illegible] che si farà [illegible] l'assenza [illegible] [illegible] Pruzzo e polemica la risposta dello svedese: «Molti dicono che questo [illegible] l'anno [illegible] dopo Falcao che invece è già cominciato nello scorso campionato, il brasiliano giocò soltanto [illegible] partite. Mettiamoci una pietra sopra. Pensiamo piuttosto che adesso abbiamo in [illegible] due stranieri che non faranno rimpiangere nessuno».

Perché [illegible] decisa [illegible] [illegible] a Boniek il ruolo [illegible] centrocampista, destando qualche perplessità? «Lui stesso, fin dal primo giorno — [illegible] Eriksson — mi ha chiesto di giocare in quella posizione. All'inizio aveva qualche [illegible] sulla sua consistenza [illegible] ha cancellato ogni dubbio. E' un atleta eccezionale. [illegible] può fare il mezzo [illegible] completo, la [illegible] punta [illegible] la punta. Per il momento giocherà più [illegible] rispetto [illegible] posizione [illegible] occuperà nella Juventus. Se scatta in [illegible] 3-5 volte formando il [illegible] compagni palle gol come è avvenuto a Bergamo, sono soddisfatto. Boniek è venuto da noi per vincere [illegible] scudetto, il [illegible] nostro trascinatore».

Pruzzo si [illegible] lamentato perché non riceve palloni dal centro campo. Ancelotti è scontento della panchina. «Per me non sono problemi — replica sicuro Eriksson —, mi fa piacere [illegible] [illegible] Ancelotti, significa che ha voglia [illegible] giocare. In questa Roma restano [illegible] titolare fisso».

Lui ha chiesto ripetutamente un difensore per sostituire Bonetti. «E' vero, però voglio far rilevare [illegible] nelle ultime 5 partite abbiamo incassato solo [illegible] gol segnandone 11».

[illegible] temono [illegible] [illegible] tornare [illegible] tempi [illegible] «Rometta». Quanto tempo ci vorrà per ricondurre la squadra [illegible] sui livelli di qualche anno fa? «[illegible] non saranno condizionati [illegible] dall'incredibile catena [illegible] infortuni che ci colpì nella [illegible] stagione. Il prossimo anno giocheremo in Europa».

[illegible] Bianchini

Ieri è [illegible] finalmente raggiunto l'accordo fra [illegible] Fiorentina e il brasiliano

Socrates, addio per sempre all'Italia

FIRENZE — Ora è ufficiale: al 100 per cento: Socrates lascerà la Fiorentina, lascerà l'Italia, domani s'imbarcherà su un aereo dalla Malpensa e addio per sempre. Forse passerà al Flamengo, il club che ha già riscosso grande successo per il ritorno [illegible] [illegible] Edu, Zico.

La conclusione di una delle più lunghe vicende di calciomercato è maturata dopo una giornata d'incontri, riunioni e comunicati. Di prima mattina, Nastori, Pontello e José Abud, avvocato di Socrates, si sono incontrati in piazza Donatello, dove risiede la dinastia che governa la Fiorentina, la dinastia dei Pontello. In pratica, dopo due ore d'incontro, l'accordo era già stato raggiunto.

C'erano [illegible] dei dettagli da definire. Per questo Pontello è dovuto rientrare nel tardo pomeriggio da La Spezia per incontrarsi nuovamente con il legale di Socrates. Alla ripresa pomeridiana erano presenti anche l'avv. Maria Morgante, fiduciario Aic della zona di Firenze, e i legali della Fiorentina, Claudio Pontello (fratello del conte Flavio) ed [illegible] Piperno.

Al termine di quest'ultimo incontro è stato diffuso il seguente comunicato: «La Fiorentina comunica [illegible] in data odierna i consulenti avv. Pontello, avv. Piperno, avv. Morgante, hanno raggiunto un accordo di reciproca soddisfazione per la risoluzione del rapporto con il signor [illegible] Socrates. [illegible] debbono pertanto ritenersi superati tutti i motivi di contrasto fra le parti. In pari data, la società ha inviato agli organi competenti i documenti relativi alla risoluzione consensuale del rapporto». Ovviamente, sabato prossimo non si riunirà la commissione tesseramenti, presieduta dall'avv. Fiorentino Zoli.

Il brasiliano, nel pomeriggio, [illegible] spiegato che [illegible] Fiorentina ha le maggiori possibilità di [illegible] [illegible] non acquisto: «Ho letto dell'Anderlecht, ma [illegible] non mi piacciono e non andrei mai in Belgio. Non giocherò più in Europa. Se voglio tornare in Brasile, [illegible] soddisfatto della conclusione di questa vicenda? Abbiamo trovato un punto d'accordo. Meglio così. Giovedì prossimo io e la mia famiglia [illegible] in Brasile».

Per una che parte, un altro che arriva. Ieri pomeriggio in Fiorentina ha consumato al avere concluso l'acquisto [illegible] Davide Pellegrini, centravanti del Varese. Classe '66, ha debuttato nel Varese il 10 aprile [illegible] [illegible] 3-0). E' fratello [illegible] Pellegrini, il difensore sampdoriano protagonista del famoso incidente [illegible] Antognoni. La Fiorentina ha sborsato poco più di un miliardo di lire e ha girato al Varese il giovane Labardi. Nella squadra viola, Davide Pellegrini siederà in panchina.

a. r.

Da [illegible] parte Schachner, dall'altra Monelli (Fiorentina) e Pacione (Juve)

Il Torino [illegible] la nazionale militare

TORINO — *Inizio* [illegible] una partita al Comunale, avversario il Torino, anche la stagione [illegible] nazionale militare. Tra fine gennaio e febbraio giocheranno la qualificazione [illegible] mondiali dell'87 in un confronto (andata e ritorno) [illegible] gli olandesi. L'allenatore [illegible] Spartano, 58 anni, ex giocatore [illegible] Roma, Napoli e Udinese, ha quest'anno una rosa [illegible] buoni attaccanti, un bel numero [illegible] difensori, [illegible] molti centrocampisti.

Stasera, nell'esordio [illegible] militari si sono allenati ieri pomeriggio (ultima per la prima volta) il tecnico Spartano proverà [illegible] schieramento a tre punte: Cecconi, Monelli e Pacione. Se per il neobbiamo ero il trofeo di un mini-derby personale, per il centravanti della Fiorentina (come per lo stopper Pin) è un vero e proprio antirigo [illegible] confronto che i [illegible] sostenne domenica al Comunale.

«Il Torino — *afferma Monelli* — ha [illegible] dimostrato l'anno [illegible] quanto vale, il pareggio di [illegible] è stata una conferma. Per [illegible] dovrà essere la controprova dopo il successo con [illegible] Sampdoria. Non mi sento [illegible] carico, in due anni a Firenze ho segnato 20 reti, l'arrivo [illegible] Iorio può facilitarmi ma ho [illegible] coscienza a posto, il pubblico li applaude se lui gol. Il [illegible] lo sbagli, ma se qualcosa Schachner».

A proposito, l'allenatore [illegible] Torino, ieri, ha deciso [illegible] tornare al silenzio stampa che aveva già attuato alla fine della stagione 1983-84: [illegible] gli sono piaciute certe critiche sulla [illegible] di [illegible]. Ma Radice [illegible] lo farà giocare: e sarà anche l'unica punta del Torino perché Comi (insieme con Criscimanni e Francini) è con l'Under 21 a Oslo è impegnato nella Primavera. Anche fra i militari [illegible] assenze: Giannini e Cabrini a Coverciano. In forse Bonetti, ieri bloccato in albergo per alcune linee di febbre.

g. gand.

Torino: Martina; Ferri, Rossi; Zaccarelli, Junior, Fusaro; Corradini, Sabato, [illegible], Dossena, Pileggi. 12 Copparoni, 13 Beruatto.

Nazionale militare: A. Gregori (Roma); Colantuono (Pisa), Policano (Genoa); Ichini (Ascoli), Pin (Fiorentina), Salvadori (Empoli); Cecconi (Empoli), Asselli (Sampdoria); Monelli (Fiorentina), Boccafresca (Avellino), Pacione (Juventus) 12 Berti (Rondinella), 13 Pellegrini (Inter), 14 Icardi (Milan), 15 Oregori M. (Catanzaro), 16 Della Scala (Empoli), 17 Marocchi (Bologna), 18 Eranio (Genoa), 19 Benetti (Catanzaro), 20 Benedetti (Palermo).

Arbitro: Pairetto.

Stadio Comunale, [illegible] 30.30, ingresso [illegible]

Continua anno dopo anno il calo demografico degli alunni

Oggi, primo giorno di scuola (mille in meno alle elementari)

Sensibile diminuzione di studenti anche nelle medie - Preoccupazioni al provveditorato

ALESSANDRIA — Per 48 mila giovani alessandrini oggi primo giorno del nuovo anno scolastico '85/86. Diciannovemila sono gli alunni delle scuole elementari in provincia, poco più di quindicimila quelli che frequenteranno i tre anni della media dell'obbligo. Per le medie superiori gli studenti sono tredicimila circa, divisi tra licei classici (un migliaio), licei scientifici (2700), istituti magistrali (poco più di 700), istituti commerciali (2400), industriali (2500) e professionali (2200), istituti d'arte (650). Poi vi sono oltre mille studenti al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria.

Sui banchi delle elementari nell'anno scolastico '85/86 sono circa mille alunni in meno rispetto all'84/85. Gli iscritti, nell'intera provincia, sono infatti 19.009, rispetto ai ventimila dello scorso anno, un calo che si ripete anche per Alessandria città, dove gli alunni delle cinque classi elementari sono 4328.

«Una parabola discendente che ha iniziato ad interessare le scuole della nostra provincia da 3-4 anni», dicono al Provveditorato agli Studi. Un fenomeno legato al calo demografico, una situazione, aggiungono in Provveditorato, che *«comincia a preoccupare perché comporta come diretta conseguenza la diminuzione dei posti di lavoro per gli insegnanti e l'altro personale della scuola»*.

Attualmente sono duemila circa gli insegnanti elementari impegnati in provincia, la diminuzione degli alunni comporterà un taglio nel numero delle classi, quindi anche se si cerca di ovviare con il tempo pieno o i doposcuola, i posti tendono a ridursi. Quest'anno, sino ad oggi, è già stato operato un taglio di una quarantina di classi.

«Detto questo — spiegano in Provveditorato — *l'anno scolastico inizia senza problemi, abbiamo terminato proprio ieri le nomine dei vincitori dell'ultimo concorso, la situazione è quindi tranquilla, nessuna scuola dovrebbe avere problemi per i maestri, se si fa eccezione per quei pochi casi che sorgeranno all'ultimo momento, per la rinuncia di qualche incaricato oppure per la richiesta di qualche licenza per matrimonio o maternità»*.

Calo demografico, riduzione degli alunni nelle elementari e la parabola discendente si sta estendendo alla media dell'obbligo, con un conseguente minor numero di iscritti. Per l'anno scolastico '85/86 che si inizia oggi gli studenti saranno quindicimila circa, divisi quasi in parti eguali tra le tre classi. Anche per la media dell'obbligo, pertanto, si sta andando verso la soppressione di alcune classi, con minori posti di lavoro. Vi sono già insegnanti che completano l'orario soltanto grazie al doposcuola oppure restando a disposizione per eventuali supplenze.

In aumento, anche se leggero, sono invece le iscrizioni alle medie superiori: malgrado siano sempre meno i ragazzi che frequentano le medie, c'è a compensare la situazione un maggior numero di studenti che, raggiunta la licenza della scuola dell'obbligo, decidono di proseguire gli studi. Le scelte maggiori sono orientate verso gli istituti professionali e industriali, nella speranza garantiscano più possibilità di occupazione. Meno allievi, invece, per i licei e gli istituti magistrali.

Franco Marchiaro

Casale — E' andato in pensione il preside della scuola media «Dante Alighieri», prof. Mario Federico. Era a capo dell'istituto dal 1977.

L'azienda del gruppo Sisa in difficoltà

Ventisei licenziamenti alla Sanber di Casale

I sindacati propongono il ricorso a contratti di solidarietà

CASALE — L'inizio della procedura di licenziamento per 26 dipendenti è stato annunciato alla direzione della Sanber, azienda casalese che opera nel settore del cartone ondulato. I ventisei lavoratori sono tutti in cassa integrazione, mentre nello stabilimento sono occupate attualmente altre 25 persone. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto che i licenziamenti vengano evitati con il ricorso a contratti di solidarietà, sempre con un'ulteriore richiesta della cassa integrazione per ristrutturare lo stabilimento.

La Sanber fa parte del Gruppo Sisa che raggruppa altre quindici aziende del settore, in tutta Italia. A Casale attualmente la produzione avviene come scatolificio. La crisi della Sanber era iniziata alcuni anni fa; si era fatto ricorso alla cassa integrazione ed in tre anni avevano lasciato l'industria una sessantina di persone.

L'altra azienda monferrina si trova dell'attenzione per la grave crisi finanziaria, è la Patelec Cem di Cerrina. *«Gli istituti di credito sono in grado di mettere in ginocchio la Patelec chiedendo quali forme cautelative e di tutela dei propri crediti il concordato preventivo o il fallimento»*, dicono Angelo Milla e Claudio Debetto, della Fulc casalese, a tre settimane dalla ripresa del lavoro negli stabilimenti di Cerrina.

Da lunedì sono saliti a 174 i dipendenti che hanno fatto rientro in fabbrica. Sono ancora senza lavoro invece gli altri 148 operai di Cerrina ed una trentina di impiegati della direzione di Torino. La Patelec (produzione cavi in gomma, cordoni con spina e trafileria) lavora *«alla giornata»*, basandosi unicamente sulle proprie risorse: *«L'azienda deve versare circa un miliardo ai dipendenti per gli arretrati e quasi 700 milioni di contributi, i soldi delle commesse servono per le materie prime»*, sottolineano Muzio e Debetto.

Venerdì ci sarà un incontro direzione-sindacato: si dovrà verificare la situazione aziendale. *«Poniamo come essenziale, da parte dell'azienda, la presentazione di un piano di risanamento e della avvenuta richiesta di cassa integrazione per tutti, a rotazione»*, anticipano alla Fulc. La crisi della Patelec ha ripercussioni su tutta la Val Cerrina, poiché l'azienda ne è il maggior supporto economico. *«Vi sono situazioni famigliari drammatiche: ieri per esempio un lavoratore mi ha detto che non poteva recarsi in fabbrica non disponendo del denaro per acquistare la benzina»*, testimonia Muzio.

La direzione ha per ora assicurato il salario di settembre a coloro che hanno ripreso il lavoro. Gli altri invece restano ancora senza introiti, in attesa della cassa integrazione. Annuncia Claudio Debetto: *«Per questo abbiamo deciso di istituire un fondo di solidarietà attivando un conto corrente allo sportello bancario di Cerrina»*.

m. fa.

Le amministrative a Valenza

Una lista unica laico-socialista?

Consultazioni tra psi, pri, pli e psdi

VALENZA — Laici e socialisti si avviano alla costituzione di una lista unica per le prossime elezioni comunali del 20 e 21 ottobre. L'altra sera l'assemblea del pri ha dato mandato al segretario di proseguire le consultazioni con gli esponenti del psi con i quali parteciperanno ovviamente anche rappresentanti del psdi e del pli per concretizzare l'operazione.

Della lista unica *«laico-socialista»*, una novità nel panorama politico della provincia, si parla da diverso tempo. La scorsa settimana sembrava che il tentativo dovesse fallire, invece adesso pare che i due gruppi siano seriamente intenzionati a raggiungere un accordo.

Dice Alberto Lenti, già capogruppo repubblicano nell'ultimo Consiglio: *«La lista unica è una grossa occasione per formare in Comune un gruppo di centro, fra gli schieramenti di pci e dc, in grado di garantire la governabilità della città, in modo da evitare in futuro un nuovo commissario prefettizio. E' anche un segnale di unità politica, dopo tutte le polemiche che hanno lacerato il Consiglio comunale nell'ultima legislatura»*.

Il primo punto di intesa fra laici e socialisti riguarda il simbolo sulla scheda elettorale che dovrebbe essere diviso a metà: da una parte il *«garofano»* del psi, dall'altra i tre contrassegni di pri, psdi e pli (che si erano già presentati uniti alle ultime elezioni). I candidati dovrebbero essere 13 socialisti, cinque repubblicani, cinque socialdemocratici e cinque liberali.

In queste ore si stanno definendo altri due punti fondamentali: l'eventuale presenza di un capolista e la suddivisione degli eletti. *«Fra di noi c'è cautela, ma anche ottimismo verso questo esperimento che rafforza il ruolo del psi come partito della governabilità»*, afferma il segretario socialista Nicola Mancino.

Entrambi i gruppi paiono orientati a privilegiare, se il numero dei consiglieri lo consentirà, la formazione di un pentapartito, sull'esempio di quello che ha retto la città negli ultimi mesi.

Intanto il psi si prepara ad inaugurare, oggi, in Largo Machiavelli, la *«Festa dell'Amicizia»*; fra gli appuntamenti più interessanti venerdì sera, alle 21,30, c'è una tavola rotonda sul tema *«Amministrare oggi»*, cui sono invitati tutti i partiti cittadini.

p. b.

Decesso al Santo Spirito di Casale

Inchiesta sulla morte d'un uomo all'ospedale

E' mancato durante un esame radiologico

CASALE — Un anziano pensionato è morto l'altro pomeriggio al reparto radiologia dell'ospedale *«Santo Spirito»*, mentre veniva sottoposto ad una serie di esami radiografici. Si chiamava Franco Laurella, aveva 63 anni, ed abitava con la moglie a Cerrina in frazione Bienga; da anni, come dipendente della Provincia, lavorava come cantoniere.

Secondo il referto medico Franco Laurella è morto per collasso cardiocircolatorio. I familiari invece sostengono che sarebbero stati insufficienti ed inadeguati i soccorsi.

Del caso si occupa ora il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi che ha aperto un'inchiesta. Sulla vicenda il magistrato mantiene il massimo riserbo.

Non si esclude però che sia già stato ordinato un esame necroscopico e interrogate alcune persone interessate o coinvolte nel «caso». Sarebbero già state ascoltate le testimonianze della moglie di Franco Laurella e del personale medico e paramedico presente all'interno del reparto.

Secondo quanto affermano i familiari, Franco Laurella aveva lamentato giorni fa alcuni dolori intestinali, poi, su consiglio del medico di fiducia, il cantoniere era stato ricoverato in ospedale.

Al *«Santo Spirito»* l'uomo, dopo un primo intervento medico al pronto soccorso, veniva sottoposto ad esami radiografici. La vedova di Franco Laurella ora però denuncia l'inadeguatezza dei soccorsi: *«Dil mancano il fiato, era in stato cianotico, ho chiesto gli somministrassero dell'ossigeno, ma non è intervenuto nessuno. Il personale al quale mi sono rivolta mi ha detto di non essere competente»*.

g. d.

La truffa è stata denunciata da una ragazza di Predosa

Versa 90 milioni per un bar che non risulta in vendita

Non ottenendo la restituzione della cifra la giovane si è rivolta ai carabinieri

ALESSANDRIA — Intenzionata ad acquistare un bar, una ragazza ha consegnato ad un mediatore una decina di milioni in contanti e firmato cambiali per altri 80 milioni, ma il venditore era all'oscuro della trattativa. Alla fine la ragazza non solo non è entrata in possesso del locale pubblico, ma non ha riavuto, per il momento, né il denaro né gli effetti bancari. Si è allora rivolta ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che hanno inviato un rapporto alla pretura per le decisioni del caso.

Protagonista, suo malgrado, della vicenda è Daniela Guazzardi, 20 anni, abitante a Predosa in via Don Minzoni 28, mentre i responsabili del raggiro sarebbero Angelo Molina, via Don Minzoni 21, titolare della concessionaria «Faema» di via Gramsci 5, e Giuseppe Bisan, di 24, via Obilini 76.

Secondo l'esposto presentato ai carabinieri, Daniela Guazzardi nel marzo scorso aveva deciso di acquistare un bar: un'amica le presentò allora Giuseppe Bisan che le propose di entrare in società nel trattare l'acquisto del bar-birreria di Remo Bisio, a Novi, in zona Italia. A questo punto Angelo Molina, conoscente di Giuseppe Bisan, si sarebbe offerto come mediatore.

Dopo un primo incontro con il titolare del locale pubblico, le trattative sarebbero state condotte, secondo le affermazioni della ragazza, soltanto da Angelo Molina che dopo qualche settimana le informò che Remo Bisio chiedeva 8 o 5 milioni in contanti e cambiali per 80 milioni.

Daniela Guazzardi, ottenuto un prestito di 8 milioni dal concessionario del caffè «Pera», restituibili in cambiali da un milione l'una, consegnò a Angelo Molina un acconto di 9 milioni, ottenendo regolare ricevuta. Il commerciante però la informò che la somma pretesa dal venditore doveva essere pagata con cambiali mensili da due milioni e mezzo ciascuna.

La ragazza, che nel frattempo si era anche iscritta alla Camera di Commercio per ottenere la licenza, a questo punto si rese conto che l'impegno economico diventava troppo gravoso ed allora si rivolse al barista Bisan per recidere il contratto e Remo Bisio cascò dalle nuvole: non aveva mai trattato concretamente la cessione del suo locale e non aveva pertanto ricevuto soldi o cambiali. Intanto anche Giuseppe Bisan aveva ottenuto tre milioni dalla ragazza per le prime spese. Daniela Guazzardi, dopo essersi inutilmente rivolta all'ex socio e al mediatore per riavere denaro e cambiali, ha denunciato i fatti ai carabinieri.

r. sc.

La cerimonia per la consegna del riconoscimento domani sera a Colonia

Un giovane compositore alessandrino vince il premio internazionale di musica

E' il maestro d'orchestra Aldo Brizzi di 25 anni - A novembre una sua opera sarà rappresentata a Roma

Il maestro Aldo Brizzi

ALESSANDRIA — *Aldo Brizzi, 25 anni, alessandrino, più conosciuto all'estero che nella sua terra d'origine, compositore e direttore d'orchestra, ha vinto, con altri dieci giovani colleghi di tutta Europa, il concorso di composizione indetto in occasione dell'anno internazionale della musica «Giovane generazione in Europa». Aldo Brizzi ha presentato un brano per sei percussioni e nove strumenti, un pezzo di musica contemporanea dal titolo «Il libro dell'interrogazione poetica» che sarà presentato domani sera a Colonia durante un concerto cui seguirà la premiazione. La giuria era composta da grossi personaggi del mondo musicale quali Luigi Nono, Mario Messinis, Iannis Xenakis, Klaus Huber, Peter Eotvos e il concorso è stato organizzato dalla Biennale di Venezia, dal Festival d'Autunno di Parigi e dalla WDR di Colonia.*

Aldo Brizzi, che di recente ha diretto concerti in Spagna, Portorico, Francia, Germania e a «Settembre musica» di Torino, ha inciso un disco per una casa francese con musiche di compositori contemporanei da Clementi a Castiglioni. Sta preparando una tournée negli Stati Uniti per il prossimo anno e, come compositore, attualmente sorbe un'opera di teatro musicale su un testo dello scrittore Umberto Saba: verrà rappresentata in novembre a Roma.

Aldo Brizzi, la faccia da ragazzo, l'aria timida, il marcato accento alessandrino nonostante le continue esperienze all'estero, somiglia più a uno studentello che non a un apprezzato compositore. E' apprezzato compositore lo è davvero e come tale è conosciuto in tutto il mondo, da anni. Ha scritto pagine di chiara impronta contemporanea, per archi, clorinetto e pianoforte, concerti per oboe e orchestra, per ottavino e per violino solo.

Aldo Brizzi, figlio di un elettrauto alessandrino, ha una sorella, Raffaella, diciannovenne, ballerina e coreografa, e che a sua volta sta mietendo successi in Italia e all'estero.

e. c.

Un concerto della banda dell'esercito

ALESSANDRIA — Concerto della banda nazionale dell'esercito diretta dal maestro Marino Bartolini: è in programma dalle 21 di questa sera al Teatro Comunale. Saranno eseguite musiche di Rossini, Khachaturian, Verdi e Lacerenza, sinfonie, danze, canti risorgimentali e marce di parata. Il concerto è organizzato dall'amministrazione comunale e dal comando del presidio militare.

La banda nazionale dell'esercito, che anche di recente ha partecipato con successo a importanti manifestazioni musicali all'estero, tiene concerti in tutta Italia, ha diciassette anni di vita e, a differenza degli altri complessi militari del genere, è strutturata autonomamente con un ufficiale al comando. Attualmente in carica è l'incaperta dal ten. col. di cavalleria Aldo Papa.

(e. c.)

La singolare manifestazione organizzata dalla Pro loco di Casale

Premiata la barba più bella

Casale. Remo Tesoro (al centro) durante la premiazione del concorso «La barba più bella»

CASALE — *Con una bella barba alla Giuseppe Verdi, Remo Tesoro di Pontecurone si è aggiudicato il titolo di categoria nel tradizionale raduno di barbe e baffi promosso dalla Pro loco casalese. Alle sue spalle si è classificato il casalese Camillo Pagliano.*

Nella categoria baffi il primato è andato invece ad un piacentino, Giovanni Fiocchi, che ha trionfato con un «completo» alla moschettiera. Tra gli alessandrini sono da segnalare Francesco Trimarchi, anche lui di Pontecurone, che ha primeggiato tra i «baffi alla Bismarck», il novese Vittorio Varnello, vincitore nella categoria «baffi alla Dali» e il monferrino Luciano Caprioglio (barba «al naturale»).

Il raduno dei barbuti e baffuti si è svolto in piazza Mazzini, nell'ambito delle manifestazioni della «Festa dell'agnoletto». Molti i curiosi, che hanno lungamente applaudito i 22 concorrenti giunti da ogni parte d'Italia (anche da Taranto).

Di barbe e baffi ce n'erano per tutti i gusti: al naturale, alla Dali, alla Kaiser, alla Umberto I ed alla Vittorio Emanuele II. Quello di imitare noti personaggi storici è un punto d'onore per molti di questi hobbyisti «del pelo».

L'appuntamento casalese è uno dei più tradizionali in Italia, «questo perché il primo raduno dei baffuti lo abbiamo inventato noi, nel 1971: gli altri ci hanno poi copiato», spiega Federico Nosengo, presidente della sezione casalese dell'International Club dei Baffi ed organizzatore della sfilata. L'importanza della manifestazione era sottolineata dalla presenza, come ospite d'onore, del campione mondiale delle barbe 1984, Angelo Di Campli di Chieti.

m. fa.

A San Quirico

Uno scheletro di 200 anni fa sotto una torre

ODALENGO GRANDE — Durante le operazioni di sondaggio effettuate dall'Accademia cerrinese di cultura ai piedi dell'antica torre, in regione San Quirico, un piccolo agglomerato di case ai bordi della statale per Torino, sono state ritrovate alcune ossa appartenenti allo scheletro di un uomo morto circa due secoli fa. L'epoca alla quale si fa risalire il momento della sepoltura è stata accertata dai medici dell'Usl casalese che, su richiesta dei carabinieri di Cerrina, hanno svolto una prima perizia sui resti recuperati.

Nessun «giallo della Torre di San Quirico», come invece era apparsa in un primo tempo la vicenda agli inquirenti. Subito dopo il ritrovamento delle ossa, infatti, si era fatta l'ipotesi che i resti appartenessero ad un uomo assassinato e poi sepolto ai piedi dell'antica costruzione in stile romanico. La torre è ciò che resta della «Pieve di San Quirico», con basamento romano del I secolo dopo Cristo e necessita di lavori di ripristino.

Le operazioni di recupero riguardano l'intera struttura nel complesso ma soprattutto è urgente il restauro del tetto. L'iniziativa dell'Accademia cerrinese di cultura, impegnata ora nelle operazioni di sondaggio, non esclude anche la possibilità di recuperare l'originario ingresso. Attualmente infatti solo attraverso una feritoia si può accedere all'interno della costruzione che, con il tempo, si presume sia «affondata» nel terreno per circa quattro metri. Secondo alcuni studiosi, nella zona sarebbe sorto un cimitero, come in passato avveniva nelle vicinanze di chiese e conventi, e si parla anche dell'antica esistenza di una città poi scomparsa.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Inferno in diretta.
AMERA: I predatori dell'Arca perduta.
COMUNALE: Sala Grande: Concerto della Banda dell'Esercito; Sala Ferrero: Il cavaliere pallido.
CORSO: La gabbia.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il codice del silenzio.
MODERNO: Perfect.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Nightmare dal profondo della notte.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Il piacere.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.

CAVI LIGURE

IL FORTE: Maria's Lovers.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Vediamoci chiaro.
ITALIA: Porky's.
MODERNO: Il testimone.

OVADA

LUX: Phenomena.
MODERNO: Pinocchio.
TORRIELLI: Rombo di tuono n. 2.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: The blues brothers.

TORTONA

MODERNO: Casablanca Casablanca.
SOCIALE: Labbra insaziabili.
VERDI: La notte del terrore.

VALENZA PO

SOCIALE: Pomeriggio: Pinocchio. Sera: La freccia sul cuscino.

VOGHERA

GALVANI: Nightmare dal profondo della notte.
ROMA: Codice del silenzio.
SOCIALE: Per piacere non salvarmi più la vita.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, c. IV Novembre; notturna: Rizzotti, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.

ALLE TV

TELECITY

20,20 **Infedele,** film di R. Bibal, con J. P. Kerien, B. Bruncy — *Marito scaccia le moglie infedele e cerca di allevare il figlioletto* (1952)
22,45 **Il gioco della verità,** film

PRIMANTENNA

20,20 **Donne in cerca d'amore,** film
22 — *Auto delle settimane*
22,30 **Una casa per tutti**

Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Vallada, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Carroli.
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, v. Emanuele.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.331; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.951; **Valenza:** 952.901; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 13 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui.

AZIENDAL MARKET
VENDE
AMBULATORIO VETERINARIO
completamente attrezzato zona di Tortona. Pluriennale avviamento. Affitto nuovo. Prezzo L. 25 milioni dilazionabili.
QUOTA SOCIETARIA
azienda trasporti, sede operativa Tortona. Contratti esclusivi. Camion di proprietà.
BAR BIRRERIA
vicinanze Acqui Terme, 150 coperti. Giro affari annuo di 380 milioni. Affitto nuovo. Dilazioni.
Telefonare chiedendo sig.ra Nicola

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
GIOVEDI' 12 SETTEMBRE
DISCOTECA

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
FESTA BRASILIANA
RITMO, ALLEGRIA E SORPRESE!
DOMANI SERA
PISTARINO
DA «DRIVE IN»

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.661
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.832
INTRA di VERBANIA 28044 Corso Matteoti 78 - Tel. (0323) 42.104
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.660 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.53.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 68.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.990
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71.04
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

Lo stabilimento nella sede di Spinetta Marengo

Borsalino: accordo per il trasferimento

Il progetto dell'azienda è stato approvato dai sindacati

ALESSANDRIA — Durante un incontro con i rappresentanti sindacali, nella sede dell'Unione Industriale, l'amministratore delegato della «Borsalino» Aldo Lucini, assistito dal direttore e dal vice direttore dell'Unione stessa, avv. Mario Augusto Rossi e dottor Dario Fornaro, ha illustrato le modalità e i tempi di trasferimento dello stabilimento nella nuova sede di Spinetta Marengo. I sindacalisti Giorgio Bertolo, Ippolito Negro, Rosina Partelli, Mario Scotti e Giuseppe Gallione (Cgil, Cisl e Uil) e il Consiglio di fabbrica hanno, dopo lunga discussione, accettato l'esposizione dell'amministratore delegato della società.

L'azienda aveva progettato di costruire un nuovo stabilimento nella zona D4 Scaio, alla periferia della città. L'aver deciso di rinunciare a tale soluzione, preferendo acquistare il complesso, ora inutilizzato, della Conta zuccheri nell'area industriale di Spinetta Marengo, permetterà di effettuare la rilocalizzazione in tempi più brevi. Per questo i sindacati hanno approvato la soluzione, tenendo presente che non compromette gli obiettivi di miglior produttività che sono alla base dell'accordo che era stato raggiunto tra proprietà e sindacato.

Aldo Lucini, ricordato che ormai il trasferimento dell'attività produttiva dall'attuale e non più idoneo stabilimento al nuovo insediamento nell'area industriale di Spinetta Marengo appare inderogabile, ha fatto notare che con l'acquisto del complesso della Conta zuccheri l'azienda e le maestranze avranno a disposizione una nuova localizzazione produttiva del tutto idonea.

L'amministratore delegato della «Borsalino» ha poi illustrato i tempi dell'operazione. E' già stato formalizzato l'acquisto del nuovo stabilimento e entro tre mesi saranno eseguiti i lavori di primo adattamento dei locali e l'installazione degli impianti relativi alla produzione industriale. Entro sei mesi, invece, verrà eseguito l'ampliamento previsto (un migliaio di metri quadrati in più rispetto ai 7500 disponibili nel capannone della Conta zuccheri) per poter sistemare la direzione commerciale e la società collegata al noto cappellificio, la «Uomo Borsalino».

Entro la fine di quest'anno, comunque, ha assicurato Aldo Lucini, inizierà il trasferimento delle lavorazioni e dei servizi, mentre a gennaio '86 si avrà la verifica sui livelli occupazionali.

f. m.

Cossiga ha firmato il decreto per l'acquisto dalla Curia

Nell'ex seminario la nuova sede della «Camera di Commercio»

Il costo dell'operazione è di un miliardo e 800 milioni - Dovrà essere ristrutturato

ALESSANDRIA — *Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto con cui autorizza la Camera di Commercio ad acquistare dalla Curia vescovile l'antico palazzo di via Vochieri già sede del Seminario (ora trasferito in locali assai più ridotti del Collegio Santa Chiara di via Milano). Il vasto edificio in pieno centro storico, che risale al 1700, opportunamente ristrutturato sarà adibito a sede dell'Ente Camerale. Attualmente gli uffici sono sistemati parte in via San Lorenzo, un palazzo realizzato alla fine degli Anni 20, parte in via XXIV Maggio, poco distante, e Palazzo Vitelli. Il problema di una nuova sede (da molti anni necessaria) oggi è assolutamente indilazionabile soprattutto sotto la spinta delle nuove competenze assegnate alla Camera di Commercio.*

La spesa per l'acquisto dell'immobile di via Vochieri, già da tempo concordata con la Curia vescovile, è di un miliardo e 800 milioni, cifra cui si deve aggiungere quella, senza dubbio consistente ma che non si conosce in modo esatto, per la ristrutturazione. Se non sorgeranno eccessivi ostacoli di natura burocratica, oppure di carattere finanziario, le nuove sede dell'Ente sarà in via Vochieri fra un paio d'anni.

Il presidente della Camera di Commercio ingegner Attilio Castellani (è anche vicepresidente dell'Amministrazione provinciale), da anni si batteva per risolvere il problema della nuova sede ma sempre ha dovuto scontrarsi con una serie di difficoltà di carattere «esterno». Negli anni passati la Camera di Commercio aveva acquistato un'area in via Lanza, vicino a piazza Garibaldi, una zona centrale, comoda per chi deve accedere agli uffici anche da fuori città: su questo terreno doveva sorgere il nuovo edificio (già uno stabile preparato e approvato il progetto), ma la zona fu destinata ad area verde e l'operazione venne bloccata. Si pensò poi a trasferire gli uffici in parte del complesso Borsalino di corso Canale Cannoni abbandonato dal cappellificio in seguito al trasloco» e Spinetta Marengo.

All'inizio dell'anno invece l'ingegner Castellani annunciò il «varo» dell'operazione con la Curia vescovile dichiarata disposta a cedere l'ex Seminario, un edificio in ottime condizioni con un'area utilizzabile di quattromila metri quadrati, tale da garantire idonee ospitalità a tutti gli uffici e servizi, anche all'eventuale realizzazione della Borsa Merci. Vi sono poi duemila metri quadrati di cortile da utilizzare opportunamente a parcheggio, indispensabile sia per il personale sia per il pubblico in quanto la sosta alle auto in via Vochieri è vietata.

Conclusi favorevolmente gli accordi con la Curia, si attendeva il placet del Presidente della Repubblica che ora è giunto e consentirà l'effettivo avvio delle pratiche e del progetto, con la speranza, dicono i responsabili dell'Ente Camerale, che possa essere realizzato in tempi brevi. Per far posto ad alcuni uffici si è dovuto già da anni sacrificare perfino il salone di via San Lorenzo solitamente adibito a manifestazioni.

e. c.

Novi Ligure — E' stato nominato cavaliere della Repubblica per meriti sportivi Renato Bosich, uno degli esponenti maggiori del gruppo accademico Bifta-Ryu di Novi.

Sulla provinciale Novi-Ovada

Ferite 2 donne in uno scontro

Grave il bimbo investito ad Alessandria

OVADA — Due donne sono rimaste ferite, una in modo piuttosto grave, in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla provinciale Ovada-Novi. Sono Alessandra Camondi, 21 anni, e Maria Graziella Coriazzi di 42, abitanti a Castelletto d'Orba entrambe in strada Sant'Agata, le quali viaggiavano su una «128». Quest'ultima è ricoverata all'ospedale di Ovada con prognosi di un paio di settimane per lesioni varie mentre Alessandra Camondi è degente all'ospedale di Alessandria per frattura di una mandibola e una serie di ferite e lesioni. Ne avrà per un paio di mesi.

Questa la dinamica dell'incidente: in direzione di Silvano d'Orba-Ovada procedeva, molto lentamente in quanto il conducente si era accorto che la portiera era semiaperta e voleva chiuderla, una «Mini 90» condotta da Marino Troia, 24 anni, Cremolino, via Gualchi 6. Alle spalle dell'utilitaria è sopraggiunto un «Fiat 110» guidato dal novarese Aligio Moro, il quale, per non tamponare l'auto, ha frenato bruscamente. Ha però urtato la «Mini» finendo sulla corsia opposta dove stava transitando la «Fiat 128» con a bordo le due donne. L'urto fra il «Fiat 110» e la «128» è stato particolarmente violento; l'utilitaria è andata quasi completamente distrutta e per estrarre le due donne si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ovada.

Sono sempre molto gravi le condizioni di Fabio Canepa, il bimbo di 9 anni, abitante con i genitori in via Michel 6, travolto l'altro giorno da un'auto all'angolo di via Poligonia con via Bellini.

r. bo.

MARCIA - Prima edizione di un incontro interregionale

I fratelli Damilano, due stelle al meeting notturno di Acqui

La prova si svolge domani ed è valida per il campionato piemontese

I fratelli Damilano gomito a gomito durante una gara

ACQUI TERME — *Domani sera, per le vie del centro storico, si disputerà la prima edizione del meeting interregionale «Città di Acqui Terme», una marcia notturna, maschile e femminile. Cinque chilometri il percorso per il settore maschile, tre per quello femminile.*

Il meeting è organizzato dalla società atletica Ata-Fila Leasing in collaborazione con il Comune (assessorati Turismo e Sport) e con l'Azienda autonoma di cura.

Una marcia notturna è sempre un richiamo, il meeting acquese poi conterà sull'importante presenza di Maurizio Damilano, medaglia d'oro a Mosca, di bronzo a Los Angeles e campione d'Italia. Assicurata anche la partecipazione di Giordano Ducceschi, quinto a Los Angeles, Giorgio Damilano, settimo a Mosca, e altri campioni della nazionale maschile e femminile.

La marcia è valida come prova del campionato regionale piemontese 1985. La partenza sarà data alle 21 da corso Bagni, l'arrivo è fissato in via Ghione.

I marciatori attraverseranno piazza Italia, corso Italia, via Garibaldi, piazza Addolorata, corso Dante e piazza Matteotti, per arrivare appunto in via Ghione.

Cinque le categorie ammesse, sia maschili sia femminili: senior, junior, allievi, cadetti e amatori. Molti i premi, per gli atleti e per le società meglio classificate. Il raduno è fissato per le 20, dinanzi all'Azienda autonoma, in corso Bagni.

f. m.

Novi ospita il Casale e la Samp va a Ovada

NOVI LIGURE — Anticheveir di lusso oggi, alle 20.30, al Comunale fra la Novese (Promozione) ed il Casale (Eccellenza): partita con lieve ritardo nella preparazione, la squadra di mister Rossetti sta recuperando il tempo perduto con impegni a ritmo serrato.

I casalesi stanno preparandosi al secondo turno di Coppa Italia: ieri, ufficiosamente, si parlava quale prossimo avversario dell'Abbiategrasso, che i nerostellati dovrebbero affrontare in trasferta, domenica prossima, alle 16.30.

La gara rappresenterebbe comunque un importante provino in vista del debutto in campionato, il 22 settembre, in casa, contro l'Albese.

Mister Vincenzi avrà a disposizione l'intera rosa ed anche il suo collega novese, Rossetti, potrà schierare gli elementi più interessanti (come il centravanti Negri) che hanno ancora bisogno di un periodo di ambientamento.

Anche l'Ovadamobili nel pomeriggio sarà impegnata in un'amichevole al Polisportivo «Geirino», con inizio alle 16.30, e giocherà la prima squadra della Sampdoria.

Anche se nelle file della squadra blucerchiata mancheranno gli stranieri, particolare è l'attesa fra gli sportivi ovadesi e soprattutto fra i tifosi sampdoriani che ad Ovada sono numerosi e formano anche un attivo club. E' certo che Bersellini non mancherà di chiedere, in questa occasione, ai ragazzi che avrà a disposizione, il massimo impegno.

r. s.

TIRO A SEGNO - La tiratrice novese

Manuela agli europei ha fallito l'obiettivo

Deludente prestazione in Jugoslavia

NOVI LIGURE — *Delusione, amarezza, ma soprattutto una gran voglia di rifarsi. Questo lo stato d'animo di Manuela Bergamo, la campionessa novese di tiro a segno, all'indomani dei campionati europei, svoltisi nei giorni scorsi a Osijek in Jugoslavia ed ai quali ha partecipato con la maglia della nazionale italiana.*

Non è andata infatti bene l'avventura europea della ventenne tiratrice novese: nella sua specialità preferita, la carabina standard 60 colpi a terra, ha completamente fallito l'appuntamento sia nella classifica individuale sia in quella a squadre, dove era affiancata dalle coetanee Cristina Bottazzi di Francavilla Bisio e Cristina Bignami di Imola.

Entrambe le graduatorie vedono Manuela Bergamo classificata oltre la metà, mentre era partita con l'obiettivo se non di una medaglia almeno di un piazzamento ai vertici, un traguardo dettato non dalla presunzione bensì dai risultati di assoluto rilievo che le erano valsi la convocazione azzurra.

La stessa Manuela ricorda le tappe più importanti della sua carriera: «Ho cominciato a sparare nel 1981 dopo aver accompagnato a lungo mio padre in giro per tutti i poligoni della zona per seguire le sue prestazioni. All'inizio era solo un divertimento ma ben presto sono arrivati i primi risultati, le convocazioni alle riunioni provinciali e a quelle promozionali, fino alla chiamata al centro nazionale di addestramento a Tirrenia».

Successivamente è passata sotto la guida degli istruttori del Centro federale che l'hanno portata al terzo posto ai campionati italiani individuali di carabina, al quinto agli assoluti di «aria compressa» ed alla vittoria del titolo nazionale di carabina a squadre. Un successo prestigioso, che assume maggior valore in considerazione del fatto che il team era composto, oltre che dalla Bergamo, anche da Cristina Bottazzi e da un'altra ventenne novese, Fausta Cavalli, a testimonianza del fatto che questo sport (non popolarissimo) ha trovato in città una vena particolarmente prolifica di campionesse.

l. u.

Successo della prima edizione organizzata dalla Pro loco

Fossu du Ri ha conquistato il Palio dei rioni di Arquata

La gente ha partecipato con entusiasmo ai giochi - Nell'86 il bis

ARQUATA SCRIVIA — Il rione Fossu du Ri, battendo per 19-16 i rivali di Porta Pegoggi, si è aggiudicato la prima edizione del Palio di Arquata Scrivia, organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune. Ai vincitori l'assessore al Commercio Paolo Alloisio ha consegnato il «Palio» costituito da un quadro del pittore Enrico De Benedetti, che rappresenta il seicentesco Pozzo di piazza Bericelli, uno dei simboli medioevali di Arquata.

Il Fossu du Ri ha vinto per 2-0 l'incontro di calcio e poi ha conservato il margine di vantaggio anche negli altri giochi come la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, la corsa delle automobili a pedali, il portabandiera.

«Questo primo Palio dei rioni è servito da esperimento ma i risultati sono stati davvero eccellenti e tutti, ragazzi e adulti, vi hanno preso parte con entusiasmo. Certo lo ripeteremo l'anno prossimo ed anzi amplieremo la partecipazione ad un maggior numero di rioni», ha detto Piero Villa, presidente della Pro loco.

Nel concorso delle vetrine, organizzato dall'Associazione Commercianti, successo della Macelleria di Enzo Balduzzi che ha preceduto nell'ordine l'Abbigliamento sorelle Anfossi e l'Art Casa di Gabriella Cavo. Un premio speciale anche alla via Interiore ed ai suoi sette vicoli per il miglior addobbo delle abitazioni. In questa strada medioevale, attorno a cui si è poi sviluppato l'intero paese, è stato ricostruito un pezzo di passato, con tanti manichini che riproducevano negli abiti e negli atteggiamenti gli antichi abitanti del borgo sulla soglia delle loro botteghe, calzolai, falegnami, e persino un paio di musicisti che, con un violino ed una chitarra, improvvisano un concerto sul sagrato della chiesa.

w.gi.

Alessandria — E' merito proficua l'attività benefica dell'Associazione «Vecchie Glorie dell'Alessandria calcio»: un milione di lire, ricavato dall'ultima partita disputata contro una rappresentativa Juve-Toro a Quattordio, è stato devoluto alla ricerca contro il cancro, mentre altre 320 mila lire contribuiranno all'acquisto di una ambulanza.

Da Valenza con ambizione

Valenza. La Valenzana edizione '84-'85 (nella telefoto) ha subito ben poche trasformazioni. L'allenatore Franco Della Donna non ha voluto modificare troppo l'assetto tecnico della formazione. Quindi ai nastri di partenza, il prossimo 22 settembre, rivedremo quasi tutti i rossoblù che nella passata stagione erano riusciti a vincere il girone C della Promozione, perdendo poi malamente (forse a causa delle troppe assenze di uomini determinanti) le finali regionali di Biella e Cossato per il passaggio nell'Eccellenza

BASKET - Più sponsor per la squadra

Ora Massavelli lancia una sfida coraggiosa

ALESSANDRIA — Ciel molto «chi più spende più guadagna». Il Basket 82 (Cl maschile) ha realizzato una squadra eccezionale per la stagione 1985-86. Il pezzo più pregiato giunto alla corte di «patron» Tato Massavelli è certamente Biagio Fioretti, un pivot di due metri e cinque centimetri che arriva dalla B, dove militava nel Verona. Protagonista di alcune esibizioni estive in provincia che avevano entusiasmato i tecnici, Fioretti era inseguito da almeno altre due società, Guarnero Casale e Vigevano.

Altro elemento di spicco è Flaviano Spicocchi, ala guardia proveniente dal Porto San Giorgio: un giovane (ha 21 anni) molto promettente. Quindi Massimo Galli, il play che è stato capocannoniere della C2, lo scorso anno, nel Cus Genova. Ed infine un altro pivot di grande esperienza, Luigi D'Amico, trentenne, già del Tessilana Biella, del Teksid Torino e del Livorno (A2). Un quartetto che si aggiunge ai vari Gibertini, Valsecchi, Di Palma, Pelliccia, Cecia, che componevano la squadra vittoriosa lo scorso anno in C2. Perché questo sforzo finanziario? «Vogliamo dimostrare che il basket alessandrino è in grado di tornare ai livelli Superga, facendo compiere alla nostra società un salto qualitativo», dice Massavelli.

Per questo la prossima settimana parte l'operazione Pinbasket, cioè la creazione di una finanziaria che sarà proprietaria dei «cartellini» dei giocatori del Basket 82. Massavelli, che nella vita è operatore di Borsa, ha preso di lì il suo modello. «Sono convinto che è controproducente cercare, specie in città, un unico sponsor mecenate. Noi abbiamo messo assieme un patrimonio giocatori valutabile sui mezza miliardo, lo mettiamo in vendita a quote frazionate proprio come in Borsa: se la squadra andrà bene, come è prevedibile, i giocatori si rivaluteranno e questo, per i sottoscrittori, sarà non solo un modo per aiutare lo sport alessandrino ma anche un investimento economicamente valido», aggiunge Tato.

p. b.

Guarnero basket

CASALE — Continua la serie di anticheveli per la Guarnero Basket (Cl maschile). La squadra allenata da mister Gonella ha in programma per oggi e domani due importanti test con prossimo avversario lo campionato, a Arese e Rho.

I casalesi hanno già affrontato Basket 82 Alessandria e Vigevano.

fp. d.

Si riunisce la commissione federale

A Roma oggi l'appello dell'Alessandria calcio

ALESSANDRIA — *Ultima speranza per l'Alessandria calcio di respirare aria di C1. Oggi pomeriggio, infatti, alle 15,30, nella sede romana della Commissione di appello federale (Caf), sarà esaminato il reclamo presentato dalla società di via Gentilini contro l'assoluzione dei protagonisti di Imperia-Siena del 2 giugno scorso.*

«Nutriamo ancora fiducia nonostante gli eventi sfavorevoli», *dichiara il segretario dei grigi Gianfranco Coscia che stamane, in aereo, raggiungerà la capitale insieme a Pier Luigi Salvini, l'avvocato genovese incaricato di perorare la causa alessandrina.*

Il legale, che ha predisposto il fittissimo «dossier» di 14 pagine dattiloscritte, cercherà di convincere i giudici romani della colpevolezza del direttore sportivo del Siena, Efrem Dotti, che avrebbe manifestato più di una incertezza nel precedente giudizio di primo grado davanti alla Commissione.

Dotti avrebbe agito «psicologicamente» prima della gara sul portiere dell'Imperia Gianni Sansonetti, attualmente in forza proprio al toscani (l'incontro terminò sul 2-2 dopo che il Siena, al riposo, era in vantaggio per 3-1). La Commissione disciplinare di Firenze assolse tutti dal presunto illecito senza, peraltro, tenere in considerazione le richieste di condanna espresse dall'Ufficio inchieste.

Intanto proseguono febbrilmente le trattative per rilevare la società. Ha dichiarato il vicesindaco Andrea Foco: «L'appello rivolto alle forze imprenditoriali è stato ben accolto. A questo punto l'amministrazione comunale, nelle sue diverse espressioni, sta svolgendo un'opera di mediazione fra le parti, consapevole che il tempo stringe ed il campionato s'inizia il 22 settembre».

Da alcuni giorni si susseguono riunioni a catena ma non trapela alcunché di ufficiale.

«Saremmo orgogliosi — *ha concluso Foco* — se alessandrini assumessero la presidenza dei grigi ma, come capita in simili casi, occorre andare cauti per evitare spiacevoli inconvenienti. Fra l'altro continuiamo a sollecitare altre forze imprenditoriali perché la situazione si definisca bene nell'interesse di Alessandria tutta».

Ma occorre fare presto, stringere i tempi ed arrivare ad una conclusione, perché il campionato è ormai alle porte e, l'hanno dimostrato gli ultimi due incontri di Coppa Italia, con Derthona e Voghrese, l'attuale squadra grigia non può affrontarlo onorevolmente se non arriverà rinforzi.

r. g.

TROFEO CALIGARIS - Le semifinali

Casalesi sorpassati dalla Juventus 2-1

CASALE — Martedì in notturna si sono disputati gli ultimi due incontri di qualificazione e questa sera alle 20,45 ed alle 22 sono in programma le semifinali della ventottesima edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris».

Si contenderanno l'accesso alla finalissima — che si terrà sabato alle 22, preceduta dalla finale, alle 20,30, per il terzo e quarto posto — i rossoneri del Milan, allenati da Fabio Capello, che, vincendo il proprio girone, questa sera alle 20,45 affronteranno gli ungheresi dello Sportklub Budapest, secondi nel girone B.

Seguirà alle 22 la seconda semifinale che vedrà opposta la Juventus, compagine leader nelle eliminatorie del girone B, al forte collettivo del Genoa 1892. Sono invece usciti di scena i sovietici della Dinamo Mosca ed il Casale che, martedì, nonostante una prova generosa, ha dovuto cedere il passo alla Juventus (2-1).

La formazione nerostellata non avrebbe demeritato quest'anno un posto tra le grandi. Decisivo è stato però l'incontro, mercoledì scorso, contro lo Sportklub Budapest. Il Casale, infatti, ha dominato per tutta la gara poi, sul risultato di 2-1, dopo aver fallito numerose occasioni per incrementare il bottino, è stato «agganciato» dagli ungheresi, che hanno ottenuto un inatteso pareggio a tempo ampiamente scaduto.

Sorte analoga a quella dei nonferrini è toccata alla formazione russa della Dinamo Mosca contro il Genoa (1-0). Martedì il Milan ha confermato tutte le sue chances per il successo finale superando proprio la formazione ligure con un secco 3-1.

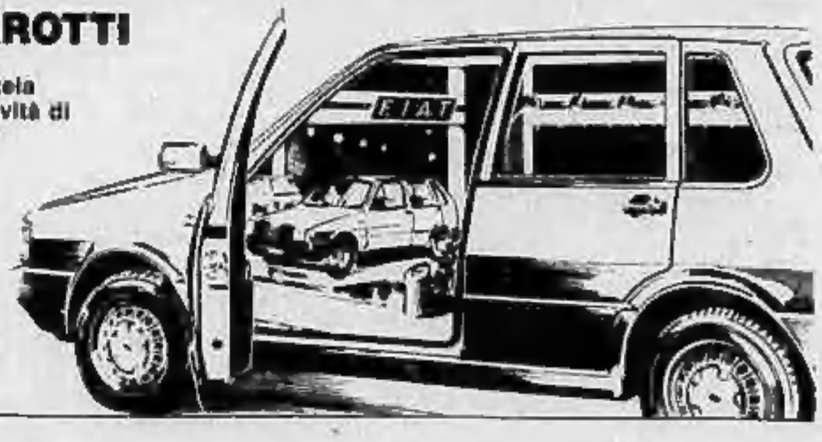
Altra candidata al primo posto è la Juventus che si avvale di buone individualità.

g. d.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CITTA' DI OVADA
C.A.P. 15076
AVVISO DI GARA
IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale 22-8-1985 n. 458
AVVISA
che è stata indetta una gara di licitazione privata tra ditte idonee per l'ampliamento colombari e sistemazione generale del Cimitero Urbano - Primo lotto, per un ammontare di spesa di L. 442.351.882.
La licitazione, avrà luogo con la modalità di cui alla lettera «C» dell'art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14.
Per partecipare alla gara, le imprese interessate, dovranno far pervenire, non più tardi di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda a mezzo lettera raccomandata.
Ovada, 10-9-1985.
IL SINDACO
(Lorenzo Ballero)

DISCOTECA
PONTECHINO
stradale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73618
GIOVEDI' 12 SETTEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' 13 SETTEMBRE BALLO LISCIO CON
RUFFO e GERMANA CAROLI
SABATO 14 SETTEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
DOMENICA 15 SETTEMBRE
MAURIZIO FERRINI
Da «QUELLI DELLA NOTTE» in esclusiva per il Piemonte

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
F.lli MORTAROTTI
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via S. Ferrari 17
ang. S.S. 10 per VOGHERA
Tel. 815454
TORTONA (AL)
FIAT



Le lezioni per elementari, medie e superiori

Riaprono le scuole per 16.500 ragazzi

Calo di iscrizioni - Corsi d'informatica e elettronica a Verrès

Aosta. Una scena che si ripeterà oggi e domani per il rientro a scuola di circa 16 mila e 500 giovani

AOSTA — Sono 16.500 gli studenti delle scuole della regione che fra oggi e domani riprenderanno le lezioni: 440 bambini delle materne comunali di Aosta hanno già cominciato l'attività didattica da lunedì scorso.

Quest'anno è stato registrato un calo globale di iscrizioni, rispetto al 1984, di 3503 studenti. Soltanto nelle scuole superiori c'è stato un lieve aumento (si è saliti da 3923 studenti a 4025), mentre nelle medie, sempre rispetto allo scorso anno, si è scesi da 5962 a 4925 studenti, nelle elementari da 7200 a 5930 e nelle materne regionali e comunali c'è stato un calo da 2338 a 2060.

Nel panorama generale della scuola valdostana c'è da registrare, come novità, l'apertura dell'Istituto tecnico industriale di Verrès, un tipo di scuola che in Valle non c'è mai stato (punterà sulle specializzazioni in informatica e in elettronica), e l'istituzione al «Manzetti» di Aosta del corso per ragionieri programmatori a partire dal terzo anno di corso.

Per quanto riguarda i fabbricati scolastici, sempre ad Aosta è confermata l'apertura del nuovo Istituto per geometri di via Chambery. Durante l'inverno c'era stata la protesta degli studenti che lamentavano una variazione nella destinazione del modernissimo edificio. Adesso tutto è a posto e la scuola per geometri lascia il vecchio stabile di Saint Bénin, in via Possati.

Anche l'Istituto d'arte di Aosta avrà una sistemazione più razionale nella ex maternità, con aule e laboratori raggruppati finalmente in un unico stabile. Tutto ciò in attesa della costruzione di un nuovo edificio che ospiterà poi la scuola in via definitiva. Quest'anno la situazione sarà migliore rispetto al passato anche per quanto riguarda la formazione dei nuovi insegnanti nelle varie scuole e si arriverà in tempi brevi ad avere l'orario definitivo.

«In maggio parte degli insegnanti sono di ruolo e possono prendere regolarmente servizio all'inizio dell'anno scolastico», ha detto l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione. I docenti delle materne, delle elementari e delle medie (scuole che non hanno avuto gli esami di riparazione all'inizio di settembre) sono stati impegnati in corsi di formazione professionale e di aggiornamento. Uno dei più interessanti è stato quello per 50 maestri e maestre di scuola elementare e docenti delle medie inferiori svoltosi alla «Einaudi», di Aosta, sul metodi di introduzione dell'informatica.

Questo è un campo nel quale l'assessore Faval ha promesso il massimo impegno da parte dell'amministrazione regionale e la volontà di guardare al futuro, per arrivare in pochi anni ad avere un computer in ogni aula scolastica». In Valle c'è già stata una valida esperienza di insegnamento dell'informatica a livello elementare condotta lo scorso anno dal maestro Piero Brunet di Introd.

Per quanto riguarda l'aggiornamento degli insegnanti l'assessore ha aggiunto che è già stata approvata dalla Commissione di coordinamento la legge regionale che annulla il divieto di sostituire gli insegnanti impegnati in corsi di aggiornamento durante l'anno scolastico. Adesso mentre i titolari di cattedra saranno impegnati in attività di riqualificazione didattica e professionale sarà possibile nominare dei supplenti.

b. bas.

La comunicazione giudiziaria a Baldassarre ha scosso i socialdemocratici

Reazioni politiche sull'inchiesta Iacp

«Un fulmine a ciel sereno», dice il psdi - Attesi sviluppi

AOSTA — «Per ora non domandatemi altro, non posso aggiungere nulla», ha detto ieri Gianni Franciolini, il giudice che conduce l'inchiesta sulla vecchia gestione dell'Istituto autonomo case popolari, per la quale è stato indiziato l'ex presidente Gaetano Baldassarre, consigliere regionale del psdi. Il magistrato interrogherà Baldassarre nei prossimi giorni.

Ieri mattina il consigliere socialdemocratico (eletto nel 1983 con 1009 preferenze personali) era all'ufficio gruppi della Regione. Poche parole sulla vicenda, un sentimento di stupore ribadito: «Ho la coscienza tranquilla. Non ho mai fatto promesse per fini elettorali ad alcuno, non ho mai ricevuto tangenti».

Il psdi, alla Regione, siede sui banchi della minoranza e conduce un'opposizione dura, insistente, volutamente critica, a volte anche con toni polemici. Baldassarre, 53 anni, da venti nel psdi, prese in Regione il posto di Piero Minuzzo (ora all'uv) superandolo per 253 voti. La sua elezione aprì una crisi nel partito: dimissioni, commissariamento, fuoriuscita di alcuni esponenti.

La notizia della comunicazione giudiziaria ha nuovamente messo in agitazione il psdi. Spiega uno dei co-segretari, Romano Pignatelli: «E' stato come un fulmine a ciel sereno, siamo rimasti molto sorpresi. Adesso, però, ogni giudizio sarebbe prematuro, la situazione dovrà innanzitutto essere esaminata dal nostro direttivo che riuniremo con urgenza sabato o, al massimo, lunedì».

Si attendono gli sviluppi delle indagini. Negli ambienti politici si registrano commenti ispirati alla prudenza. Dice Demetrio Mafrica, capogruppo del pci: «Non è mia intenzione entrare nel merito dell'inchiesta condotta dalla magistratura. E' invece da criticare il modo di concepire e di attuare la battaglia politica in Valle d'Aosta, con metodi e costumi poco edificanti. E' venuto a galla il caso Baldassarre a due anni e mezzo dalle elezioni regionali, ma anche in occasione delle ultime comunali la ricerca del consenso non sempre è stata limpida. Per quanto ci riguarda avevamo già criticato a suo tempo il comportamento di Baldassarre, quando, proprio nell'83, aveva mantenuto fino alla fine elezione in Consiglio la carica di presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari».

Liborio Pascale, psi, si è astenuto da qualsiasi commento: «La comunicazione giudiziaria non è un indice di colpevolezza. In questo momento ogni giudizio potrebbe apparire strumentale».

Franco De Grandis, vice presidente del Consiglio, si è dimostrato relativamente sorpreso: «Dell'inchiesta si era sentito parlare da qualche settimana e i primi interrogativi erano stati già sollevati polemicamente subito dopo le elezioni regionali del giugno '83».

Il Consiglio riprenderà i suoi lavori mercoledì 25 e giovedì 26 settembre e non è da escludere che, in apertura di seduta, l'indagine sullo Iacp venga affrontata dal dibattito politico.

d. cr.

Distrutti 2 bidoni per rifiuti

Ancora i vandali

AOSTA — L'altra notte, poco dopo l'una, alcuni teppisti hanno dato fuoco a tre bidoni per la raccolta delle immondizie. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Aosta. I grandi contenitori verdi (uno in via Stevenin e gli altri due nel tratto di via Trotechien che costeggia il fabbricato del cinema Splendor) sono andati quasi completamente distrutti.

Salgono così a 20 i bidoni (sono 700 in tutta la città) incendiati. «Un danno non soltanto economico», dice Pierangelo Rossi, uno dei titolari della ditta appaltatrice — per il Comune di Aosta — del servizio di sgombero rifiuti.

Spiega Rossi: «Il costo di ogni contenitore è di circa 600 mila lire, cifra questa non completamente rimborsata dalle assicurazioni in caso di danni.

b. m.

«La passata gestione è un'eredità pesante»

Dura analisi di Franco Salzone, presidente delle Case popolari

AOSTA — L'Istituto autonomo case popolari, creato nel 1939, amministra circa 1500 alloggi, tra i quali quelli ex-Incis, dello Stato, della Regione e dei Comuni. Ogni anno, in nuove costruzioni, investe più di un miliardo e attualmente ha cantieri aperti a Verrès, Châtillon, Pont-Saint-Martin e nell'area «Fresia» di Aosta. Il suo presidente è il repubblicano Francesco Salzone, in carica dal novembre 1983.

Lo Iacp attende una grande riforma, cioè l'applicazione di una delibera del Cipe (19 novembre 1981) che ha affidato alle Regioni il compito di legiferare in materia di assegnazione degli alloggi popolari e di determinazione dei canoni d'affitto.

Alla legge sta lavorando una commissione apposita, coordinata dal segretario generale della Regione Renato Barbagallo; fra le sue finalità vi sono la gestione unica di tutto il patrimonio abitativo pubblico, la selezione delle domande in modo da privilegiare le famiglie più bisognose e la verifica periodica delle assegnazioni fatte.

Ha detto Salzone: «Siamo alla stesura finale della bozza legislativa che sarà consegnata al presidente della giunta regionale, Rollandin, e sua volta, la proporrà al Consiglio per la definitiva approvazione. Con questa legge si ovvia a una vecchia carenza normativa».

La ristrutturazione dell'Istituto è cominciata l'anno scorso, con una rideterminazione degli affitti, in rapporto ai redditi complessivi familiari dei nuclei familiari nel 1983. Si era infatti scoperto che molti canoni erano troppo bassi e avevano una incidenza risibile sul reddito medio degli affittuari.

Francesco Salzone

Il censimento attuato dallo Iacp aveva fornito altri dati interessanti sul pianeta dell'edilizia pubblica. Si era scoperto, per esempio, che il 67,2 per cento delle abitazioni è utilizzato in termini socialmente soddisfacenti, ma anche che l'8,5 per cento è sovrautilizzato, che l'1,1 per cento dà luogo a fenomeni di sovraffollamento estremo e che il 24,3 per cento delle famiglie sottoutilizza gli alloggi.

Inoltre sono molte le coabitazioni non autorizzate, altre valentarie per motivi affettivi o per necessità, altre forzate (soprattutto giovani coppie costrette a vivere sotto lo stesso tetto dei genitori).

E poi i redditi: i più bassi non raggiungono i due milioni e mezzo, i più alti superano anche i venticinque milioni; quello medio del capofamiglia che ha ricevuto una casa popolare è di 15 milioni netti, cifra ottenuta dopo lo scorporo di tutti gli abbattimenti consentiti da leggi e regolamenti.

L'indagine ha dimostrato che il «punto» delle case popolari va rimesso in ordine. Impressione nitida e confermata dalle parole dello stesso Salzone: «L'amministrazione si è mossa verso il superamento di un assistenzialismo fonte volte generatore di clientelismo, per improntare la gestione dell'Istituto su criteri di correttezza e serietà».

In quella premessa si colgono accenni diretti alla vecchia gestione. Ecco qualche esempio: «E' nostro intendimento addivenire a una periodicità annuale sia per gli accertamenti, sia per la determinazione dei canoni, in modo da evitare sperequazioni che, purtroppo, si sono venute a creare in questi ultimi anni per via del mancato aggiornamento dei dati».

Dario Crestodina

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Millery e Chasseral ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la prematura scomparsa del loro caro

Marcello Millery

di anni 18

— Montjovet, 11 settembre 1985.

Le risposte esatte del concorso «Scopri la Valle»

La fontanella di Cogne il quiz più impegnativo

Era il numero 9 - Il più facile è risultato l'arco romano di Donnas

AOSTA — I lettori de «La Stampa» hanno risposto con parecchi tagliandi a tutti i quiz proposti dal concorso estivo «Scopri la Valle d'Aosta». I quesiti erano 10, alcuni molto facili, altri più complessi. La foto più «gettonata» è stata quella dell'arco romano di Donnas. Il quiz più difficile è risultato il penultimo, il numero 9: la fotografia riproduceva una fontana in ferro battuto. Molti, aiutati dall'articolo sull'itinerario turistico, hanno azzeccato il nome del paese, Cogne, ma pochi sono riusciti a indicare la via.

Vediamo in dettaglio le risposte esatte alla domanda («Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?») dei 10 quesiti proposti.

1. Bassorilievo del portale della Cattedrale di Aosta. Fra i concorrenti pochi hanno sbagliato; alcuni hanno persino datato l'opera scultorea.

2. Il concorso si è spostato in Bassa Valle. La foto riproduceva l'arco romano sulla strada delle Gallie. Pochissimi errori.

3. Courmayeur, la meridiana dell'albergo «Moderno» in via Roma.

4. La porta con il drago sulla funicolare che conduce allo stabilimento termale «Pons Salutis» di Saint Vincent.

5. Chiesetta del Borgo di Pondel, frazione di Aymavilles.

6. La campana della collegiata di Saint Ours a Verrès. Il particolare ha messo alcuni in difficoltà.

7. La Madonnina della neve sulla strada statale per il Piccolo San Bernardo, a Pré Saint Didier.

8. Fontainemore, la fontana con testa di toro dedicata al reverendo Joseph Creux. E' stata una delle foto più «ritagliate» per partecipare al concorso.

9. La fontana a forma di chiocciola in via Ravetlaz, a Cogne.

10. Monumento alle guide di Cervinia.

Intoppi tecnici e burocratici per l'ex area Rizzardi

In ritardo la costruzione dei parcheggi a più piani

A giorni riprendono i lavori - Il «caso» del piazzale per l'ospedale

AOSTA — Riprenderanno entro breve i lavori di costruzione del parcheggio a tre piani interrati dell'ex area Rizzardi, in via Carrel, ad Aosta. Gli scavi, cominciati un anno fa, sono stati interrotti per due ordini di problemi.

1) Il tipo di scavi adottati fino ad ora (a diaframmi), si è rivelato incompatibile con la conformazione del terreno. I lavori procederanno, adesso, con un sistema più rondine alla natura geologica del territorio (pannelli gettati direttamente nel terreno).

2) L'ottava del permesso da parte della Direzione delle ferrovie, in previsione della chiusura al traffico di via Carrel e conseguente dirottamento del passaggio automobilistico nell'area ferroviaria a lato della strada.

L'esecuzione dei lavori, interamente a carico dell'amministrazione regionale (una spesa che si aggira sui 7 miliardi), prevede, oltre a 330 posti auto, un terminal per il parcheggio di 20 pullman con annessa biglietteria (al piano terreno).

Ha detto l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson: «Il parcheggio dell'ex area Rizzardi è stato studiato in base a criteri architettonici che non arrechino danni estetici, né sminuiscano le antichità romane circostanti». I lavori dovrebbero concludersi nell'estate del 1986.

Federic Borre, assessore comunale ai Lavori Pubblici, ha detto: «Qualora si verificassero altri ritardi, sarebbero dovuti esclusivamente all'impossibilità di proseguire nei periodi di abbondanti nevicate, non a ostacoli o indugi dell'amministrazione».

La situazione appare invece più complicata per quanto concerne il parcheggio pluripiano di viale Ginevra, nel piazzale accanto alla palestra Coni. Il problema della carenza di posti auto era stato sollevato, due anni fa, dal personale ospedaliero.

Ha spiegato ancora Borre: «Il Consiglio comunale ha già approvato la delibera del progetto dello schema di viabilità, in previsione della struttura del parcheggio. In tempi brevi, dovrebbe essere approvato anche lo schema architettonico».

s. l.

A Saint-Vincent una stazione per i «bus»

SAINT-VINCENT — Alleviare la morsa del traffico in piazza Zerbion e creare una adeguata stazione per pullman, con i servizi necessari, è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale di Saint Vincent. L'area individuata è quella compresa tra via Roma, via Conte di Challant, il bocciodromo e la villa Romolo Fede dell'Azienda di cura e turismo.

Fra gli altri provvedimenti adottati nell'ultima seduta del Consiglio comunale L'ampliamento del centro elaborazione dati. Saranno computerizzati oltre alla ragioneria, l'anagrafe, l'ufficio tecnico, la direzione delle Terme e la segreteria comunale.

Aosta: processo per direttissima

Due condannati per stupefacenti

Antonino Neri e un giovane ginevrino

AOSTA — Due processi per direttissima ieri mattina in tribunale a Aosta, e altrettante condanne per detenzione di droga. Il primo imputato a comparire davanti ai giudici è stato Antonino Neri, 30 anni, operaio, residente a Sarre, e domiciliato a Aosta in via Buthier 33, accusato di detenzione di eroina e condannato a due anni e 4 mesi di reclusione e al pagamento di quattro milioni di multa, oltre alle spese processuali.

Il Neri, che ha ottenuto la libertà provvisoria, era stato arrestato il primo settembre dagli agenti della squadra narcotici della questura. Perquisito era stato trovato in possesso di otto grammi di eroina, contenuti in un sacchetto nascosto tra i vestiti. Agli agenti il Neri aveva dichiarato di aver acquistato la droga a Ivrea per 800 mila lire lo stesso giorno in cui era stato fermato.

Con il Neri al momento dell'intervento degli agenti viaggiavano sull'auto proveniente dalla Bassa Valle e fermata alla uscita del casello autostradale di Nus altri due giovani aostani.

Uno svizzero il secondo imputato comparso ieri davanti ai giudici. Olivier De Peyer, 22 anni, di Ginevra, doveva anch'egli rispondere di detenzione di droga. Fermato alla dogana italiana del Monte Bianco era stato trovato in possesso di 15 grammi di hashish nascosti tra gli abiti. I giudici lo hanno condannato a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila lire di multa più le spese processuali.

b. m.

In tv tornano i film indiani

Sulla rete della Svizzera romanda

AOSTA — Con la fine dell'estate riprende sulla Tv della Svizzera Romanda il tradizionale incontro con il cinema. Si tratta, nonostante l'ora tarda, di un ghiotto appuntamento con opere di cinematografia contemporanea, raramente visibili al di fuori dei festival internazionali. E' il caso del film di questa sera (ore 22,45) «Affaire classée» (Khatj, 1982) del regista indiano Mrinal Sen, premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1983.

Mrinal Sen, insieme a Satyajit Ray e a Bimal Roy, è uno dei pochi registi indiani ad aver oltrepassato con la sua fama i confini nazionali. Nel panorama del cinema indiano, una delle produzioni cinematografiche più consistenti del mondo, dominata dai generi popolari (dal melodramma al film storico-mitologico) e regolata da un rigido star-system, Sen costituisce l'elemento politicamente e socialmente impegnato, teso a mettere in luce i problemi dell'India contemporanea, una soprattutto dedito a scavare nei comportamenti dei protagonisti dei suoi film, rappresentanti di tutte le classi sociali, dal sottoproletari intoccabili alle leve emergenti della borghesia. Il suo sguardo inquietante non vuole dare risposte morali, ma solo insinuare il dubbio nelle tranquille cecità delle coscienze.

E' quanto avviene nel film di questa sera, in cui la vita di una coppia di giovani borghesi è messa in agitazione dalla morte accidentale di un domestico minorenne, avvenuta all'interno della loro casa. Senza di colpa e paure di rivendicazioni giuridico-economiche da parte della famiglia del ragazzo ne condizionano il comportamento, oscillante fra la gentilezza forzata e il cinico interessamento.

l. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: 1997 Il principio dell'Arca di Noè, regia di Roland Emmerich, con R. Muller, F. Suchsleser, A. Joel (Germ. Occ. 1984) — *In una stazione orbitale intorno alla Terra si studiano le possibilità di influenzare il clima: un giorno arriva l'ordine di eseguire un folle esperimento...*

GIACOSA: Inferno in diretta, regia di Ruggero Deodato, con L. Mann, L. Blount (Italia 1985) — *Avventure e orrori nella foresta amazzonica: effetti truculenti e gratuiti.*

ITALIA: Breakfast Club, regia di John Hughes, con E. Estevez, J. Nelson, M. Ringwald (Usa 1985) — *Cinque studenti debbono per punizione trascorrere un sabato nella biblioteca della scuola: psicodramma a più voci, interpreti bravissimi.*

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Micky e Maude, regia di Blake Edwards, con D. Moore, A. Irving, A. Reinking (Usa 1984) — *Giornalista timido e indeciso affronta la bigamia con spirito incosciente e libertario: una commedia sui livelli del miglior Edwards.*

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tasaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale conte Passi (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Correlazioni: appunti per una storia del jazz

TELERADIO

VALLE AOSTA

12,30 Notiziario - Telegiornale 1
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario - Telegiornale 2

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Il lunario
7,25 La voce della stella
8,15 Radio storia rosa
9 — Lisola in libertà
10 — Il supermattino centosettantacinque
10,30 Serafino e la Rusticani
11 — Replica: Cose e fatti...
12,30 Notiziario regionale del mattino
13 — Pomeriggio centosettantacinque
14 — Sheep music
15,30 Juke box
16,30 Rotativa express
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Mon pays
21 — Serata centosettantacinque
22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Disco rete
9,55 Disco in penisola
10,30 Notizie flash del mattino
12 — Only music
15,03 Superpomeriggio
15,08 Superspaziogiovane
16,35 Notizie flash del pomeriggio
16,35 Disco rete
16,55 Disco in penisola
17 — Supermix
17,35 Supercompilation
18,05 Seconda rete musica

RADIO AOSTA REPORTER

9,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,25 Un voto per l'estate (gioco e premi)
11 — Self service
14 — Inventa un disco...
15,14 Moda e musica
16,33 Il girandone
17 — Disco flash
18 — Spettacoli... Informazione
18,55 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

8,30 La vie des autres
10,30 Antiope video
11,20 Les rendez-vous d'Antenne 2
12 — Midi informations
12,08 L'Académie des 9
12,45 Antenne 2 Midi
14 — Ajourd'hui la vie
15 — La Vallée des Poupées
16,05 Les plaisir de la vie
17,10 Cyclisme: Tour de l'Avenir
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,35 Un matin rouge (film)
23 — Edition de la nuit
23,25 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 L'Esclave Isaura
14,05 A votre service
14,10 Dédicace
14,45 Société du Missouri
16 — Sport
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bricabraquelles
18,10 Sherlock Holmes
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dadu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Temps présent
21,40 Dynasty
22,30 Téléjournal
22,45 Affaire classée

ARA S.A.S.
LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo ARA
TUTTA L'ESPERIENZA ARA
nella selezione e nella preparazione dell'usato di tutte le marche.
LE NOSTRE OFFERTE:

GIULIETTA 1.8	1979	FIAT RITMO 60 3P	1981
GIULIETTA 1.6	1985	FIAT RITMO 105 TC	1981
ALFETTA 1.8	1983	FIAT 131	1980
A.R. SPRINT	1979	MINI 1000	1980
FIAT 127 D	1983	TALBOT HORIZON	1978
FIAT 127 3P	1982	A 112 E	1981
FIAT RITMO 60 CL	1979	GOLF GL 1100 3P	1980
FIAT RITMO D CL	1983	OPEL KADETT 1.3	1981

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE
Autocapeni IL NOME DELL'USATO
Corso Ivrea 162 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

Combinazione viaggio aereo-sci-shopping tra Aspen (Colorado) e Cervinia

Uno ski-pass transoceanico

Speciale accordo fra la compagnia aerea Twa e le funivie delle due stazioni sciistiche - Le analogie storiche che legano i due paesi - La dura vita dei cercatori d'oro e dei valligiani - I prezzi dei voli

CERVINIA — Il primo gruppo di sciatori americani (composto da avvocati texani di Houston) è giunto a Breuil nel 1980 con l'agenzia di viaggi «Mariantour-Air-ski» di Federico Mariani e il suo collaboratore americano Steve Lohr. Tardi rispetto ad altri gruppi di stranieri che avevano scelto già Cervinia nel 1936 (gli inglesi), anno dell'inaugurazione della prima funivia. Ma, da allora gli statunitensi sono sempre aumentati fino a rappresentare, lo scorso anno, l'11 per cento degli sciatori stranieri del Breuil (più del 60 per cento del totale), secondi soltanto agli inglesi (43 per cento), ma più numerosi di tedeschi (9 per cento), svedesi (8,50 per cento) e finlandesi (6 per cento).

Merito del forte rafforzamento del dollaro (a loro costa meno sciare in Europa che negli Usa), della promozione turistica, ma anche delle riduzioni tariffarie praticate dalle compagnie aeree, soprattutto Alitalia e Twa. Quest'ultima, alla fine di agosto, ha concordato per il prossimo inverno, con le società funiviarie Cervinia e Aspen Ski Co., uno speciale programma per sciatori (i suoi Jumbo collegano quotidianamente New York a Milano).

Una foto di fine '800 scattata a Aspen: due minatori posano per la prima volta davanti ad un obiettivo

Dice Michele Danza, della Twa, responsabile del programma: *«La tariffa aerea Aspen-New York-Milano e ritorno costa 1 milione 738 mila lire ma verrà scontata del 20 per cento (1.390.000 lire) e la Cervino inoltre offrirà loro uno skipass settimanale gratuito se andranno sciato una settimana ad Aspen»*.

Un'offerta allettante per i molti americani che frequentano la località del Colorado e che aggiunge al fascino del viaggio in Europa quello dello «shopping» italiano. A questo proposito Danza aggiunge: *«Nei terminal americani della Twa si dice che gli autobus che caricano gli sciatori di ritorno dall'Italia debbono essere più grandi di quelli che li trasportano alla partenza per la grande quantità di acquisti fatti»*.

Ma la Twa ha pensato anche ai valligiani desiderosi di conoscere Aspen e l'America. *«Con un forfait di circa 2.200.000 lire viene loro offerto un soggiorno (viaggio aereo e pernottamento) di una settimana ad Aspen, e due giorni a New York per lo shopping»*, conclude Danza.

Un'ottima occasione per conoscere la grande stazione invernale del Colorado legata a Cervinia per analogie storiche e vicende minerarie. Situata nelle Montagne Rocciose su un altipiano a 3400 di altitudine (13 mila posti letto: 3000 in albergo, 10 mila in residences), dispone di quattro zone sciabili indipendenti, ma collegate: Aspen Mountain, Aspen Highlands, Buttermilk Tiehak e Snowmass (complessivamente 37 impianti in grado di trasportare 35 mila sciatori l'ora).

Nata dal nulla 105 anni fa come centro minerario fondato dai «cercatori d'oro» (fra il 1881 e il 1893 vi fu il boom delle sue miniere d'argento, ora proposte come curiosità turistica), scoperto lo sci negli Anni 30, deve, come Cervinia, all'«oro bianco» fama e benessere.

Luigi Castellarin

Una novità assoluta sul mercato della Valle d'Aosta

La sfera che «imprigiona» l'energia dei raggi solari

E' un pannello che produce acqua calda - Si installa accanto alla casa - I vantaggi

AOSTA — Il pannello solare sferico è una novità assoluta per la Valle d'Aosta: presentato ad agosto durante il «Mercatone dei Salassi», di St. Christophe, ora è in commercio.

Lo strumento produce acqua calda sfruttando l'energia solare per uso domestico e viene costruito in Italia su brevetto francese soltanto da un anno. Alcuni pannelli sono stati già installati in diverse località del Piemonte e della Liguria.

L'interesse dei tecnici del settore è rivolto adesso a valutare i risultati effettivi, per compararli con la scheda tecnica di presentazione. L'idea-base del nuovo pannello è molto semplice, quasi il classico «uovo di Colombo» (è però difficile la realizzazione pratica): una superfice sferica offre — è evidente — maggiori possibilità di captazione della radiazione solare diretta e globale (diffusa) in ogni ora del giorno e in ogni stagione.

I pannelli solari piani sono rigidi e per ogni località occorre calcolare con attenzione l'angolo di inclinazione sull'orizzonte e l'esatto posizionamento. E' però chiaro che il pannello piano, non potendo seguire il sole nel suo percorso quotidiano nel cielo, ha dei momenti di captazione molto ridotta o quasi nulla nella radiazione solare diretta.

Saint-Christophe. Lo «Sferasol», pannello solare sferico, al «Mercatone dei Salassi» di agosto

Sono stati anche prodotti, negli anni scorsi, pannelli mobili, dotati di un meccanismo che faceva loro seguire il cammino del sole, ma si sono rivelati molto delicati e troppo costosi. Lo «Sferasol» (così è stata battezzata la sfera solare) sembra essere particolarmente adatto ad un utilizzo nella regione.

I tecnici che lo presentano dicono: *«Il pannello sferico può essere installato con grande facilità in un giardino o in un angolo di casa unifamiliari o con 3-4 alloggi. Questo tipo di struttura edilizia è piuttosto diffuso in Valle d'Aosta»*. In tutta la regione, poi, in particolare in questi ultimi anni, le amministrazioni locali hanno dedicato molta cura alla salvaguardia delle caratteristiche architettoniche e strutturali dei tetti, che in molti comuni devono essere rigorosamente in lose.

Pannelli solari sui tetti possono rendere inutile lo sforzo di mantenere comunque l'aspetto delle coperture delle case. Con il pannello sferico in giardini o a fianco delle case si possono avere i vantaggi dell'energia solare senza «deturpare» il paesaggio.

Lo «Sferasol» può produrre 200 litri di acqua calda al giorno. L'installazione richiede ovviamente un collegamento idraulico e anche uno elettrico, questo per due motivi: per alimentare una piccola pompa per la circolazione dell'acqua in piani di utilizzo più elevati rispetto al pannello e per alimentare una resistenza ausiliaria di 600 watt di potenza.

Nei giorni in cui il cielo è coperto il pannello capta comunque la radiazione diffusa e l'acqua si riscalda di alcuni gradi. Se la si vuole più calda si inserisce la resistenza elettrica, come un qualsiasi boiler, rispetto al quale si avrà, però, sempre il vantaggio di adoperare la resistenza elettrica con l'acqua già in parte riscaldata, con un notevole risparmio.

b. bas.

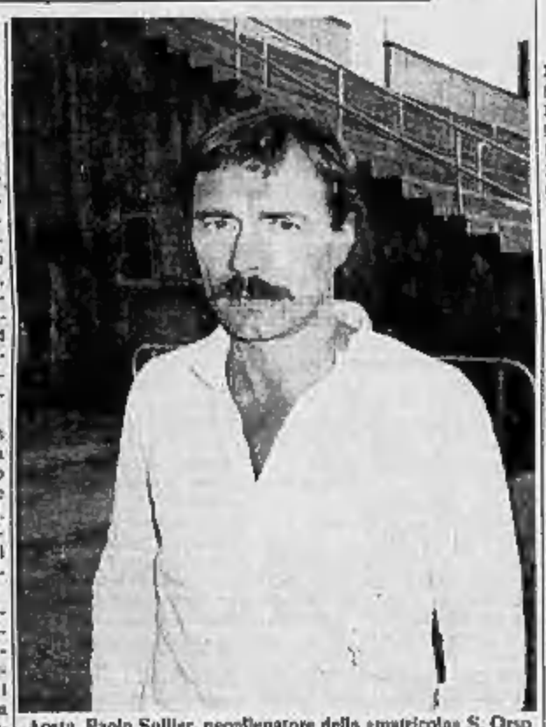
SONO STATI RESI NOTI I CALENDARI DEI TRE GIRONI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Si ripeterà con l'Endas l'anno d'oro del Maros?

Al termine di un incontro amichevole disputato la scorsa settimana in Valle, Paolo Sollier, neo-mister del Sant'Orso Endas, disse: *«Mi preoccupa un po' il centrocampo. Ci sono giocatori troppo "pesanti", credo che dovremo ancora lavorare molto»*. Sollier non aveva ancora visionato le altre squadre del girone B di Promozione, altrimenti si sarebbe reso conto che la sua formazione, «matricola» di questo campionato e partita senza ambizioni (*«Un torneo di metà classifica è più che sufficiente»*), è fra le più solide e tecnicamente valide del raggruppamento.

Quindi il Sant'Orso Endas potrebbe rappresentare la gradita sorpresa di questo campionato e magari seguire le orme lasciate dal Maros. Ripetere l'exploit del Saint-Vincent sarebbe davvero il massimo per lo sport calcistico della Valle d'Aosta.

L'altra sera il Comitato piemontese-valdostano della Federcalcio è riuscito a concludere il lungo lavoro di selezione ed è riuscito a stilare i calendari dei tre gironi della Promozione. Per l'unica formazione valdostana militante in questo campionato l'avvio non è dei più difficili. Domenica 22 settembre la squadra di Paolo Sollier esordirà al Puchoz di fronte al pubblico amico contro i vercellesi del Trino, squadra abbastanza compatta, ma certamente alla portata dei valdostani.



Aosta. Paolo Sollier, neoallenatore della «matricola» S. Orso

Il primo vero scontro è in programma alla quinta giornata (dopo aver incontrato l'Avis Strambinese, il Bollengo e il Bacigalupo): trasferta a Crescentino per l'incontro con la formazione più solida e agguerrita del girone.

f. pan.

Sant'Orso, esordio in casa con il Trino

La formazione valdostana sarà poi impegnata in trasferta a Strambino - Molti scontri difficili

1ª giornata
(22 settembre 1985)
Bollengo-Strambinese
St. Orso Endas-Trino
Borgaro S. Maurizio-Mathi
Mes. Cafasse-M.D.R. Caselle
Borgo Uriola-Gassino
Lascaris-Rivarolese
Crescentinese-Bacigalupo
Nizza Millefonti-Valsangone

2ª giornata
(29 settembre 1985)
Strambinese-St. Orso Endas
Trino-Bollengo
Valsangone-Borgaro S. M.
Mes. Cafasse-Borgo Uriola
Bacigalupo-Lascaris
Rivarolese-Crescentinese
Caselle-Nizza Millefonti
Gassino-Mathi

3ª giornata
(6 ottobre 1985)
Borgaro S. M.-Strambinese
Bollengo-St. Orso Endas
Lascaris-Mes. Cafasse
Borgo Uriola-Caselle
Crescentinese-Gassino
Nizza Millefonti-Trino
Bacigalupo-Rivarolese
Mathi-Valsangone

4ª giornata
(13 ottobre 1985)
Strambinese-Valsangone
Caselle-Bollengo
St. Orso Endas-Bacigalupo
Gassino-Borgaro S. Maurizio
Mes. Cafasse-Nizza Millef.
Borgo Uriola-Lascaris
Trino-Crescentinese
Rivarolese-Mathi

5ª giornata
(20 ottobre 1985)
Mathi-Strambinese
Bollengo-Mes. Cafasse
Crescentinese-St. Orso
Borgaro S. M.-Rivarolese
Nizza Millef.-Borgo Uriola
Lascaris-M.D.R. Caselle
Valerio Bacigalupo-Trino
Valsangone-Gassino

6ª giornata
(27 ottobre 1985)
Strambinese-Gassino
Bollengo-Bacigalupo
St. Orso-Borgaro S. M.
Cafasse-Crescentinese
Borgo Uriola-Mathi
Lascaris-Nizza Millefonti
Trino-Rivarolese 1906
M.D.R. Caselle-Valsangone

7ª giornata
(3 novembre 1985)
Avis Strambinese-Trino
Mathi-Bollengo
Gassino-St. Orso Endas
Seo Borgaro S. M.-Lascaris
Bacigalupo-Mes. Cafasse
Valsangone-Borgo Uriola
Crescentinese-Nizza Millef.
Rivarolese-M.D.R. Caselle

8ª giornata
(10 novembre 1985)
Caselle-Strambinese
Bollengo-Gassino
St. Orso Endas-Valsangone
Nizza Millef.-Borgaro S. M.
Mes. Cafasse-Rivarolese
Borgo Uriola-Bacigalupo
Lascaris-Crescentinese
Trino-Mathi

9ª giornata
(17 novembre 1985)
Strambinese-Mes. Cafasse
Borgaro S. M.-Bollengo
Rivarolese-St. Orso Endas
Crescentinese-Borgo Uriola
Gassino-Lascaris
Mathi-Nizza Millefonti
Bacigalupo-M.D.R. Caselle
Valsangone-Trino

10ª giornata
(24 novembre 1985)
Lascaris-Avis Strambinese
Bollengo-Valsangone
St. Orso Endas-Mathi
Trino-Seo Borgaro S. M.
Mes. Cafasse-Gassino
Borgo Uriola-Rivarolese
Caselle-Crescentinese
Nizza Millef.-Bacigalupo

11ª giornata
(1° dicembre 1985)
Strambinese-Bacigalupo
Crescentinese-Bollengo
St. Orso Endas-Borgo Uriola
Borgaro S. Maurizio-Caselle
Valsangone-Mes. Cafasse
Mathi-Lascaris
Rivarolese-Nizza Millef.
Car Renault Gassino-Trino

12ª giornata
(8 dicembre 1985)
Rivarolese-Strambinese
Borgo Uriola Rivoli-Bollengo
Lascaris-St. Orso Endas
Crescentinese-Borgaro S. M.
Messaggero Cafasse-Trino
Nizza Millefonti-Gassino
Bacigalupo-Valsangone
M.D.R. Caselle-Mathi

13ª giornata
(15 dicembre 1985)
Strambinese-Crescentinese
Bollengo-Lascaris
St. Orso Endas-Nizza Millef.
Borgaro S. M.-Mes. Cafasse
Trino-Borgo Uriola Rivoli
Valsangone-Rivarolese 1906
Mathi-Valerio Bacigalupo
Gassino-Caselle

14ª giornata
(22 dicembre 1985)
Borgo Uriola-Strambinese
Nizza Millefonti-Bollengo
Mes. Cafasse-St. Orso Endas
Bacigalupo-Borgaro S. M.
Lascaris-Valsangone
Crescentinese-Mathi
Rivarolese-Gassino
M.D.R. Caselle-Trino

15ª giornata
(5 gennaio 1986)
Strambinese-Nizza Millef.
Bollengo-Rivarolese 1906
St. Orso Endas-Caselle
Borgaro S. M.-Borgo Uriola
Mathi-Messaggero Cafasse
Trino-Lascaris
Valsangone-Crescentinese
Gassino-Bacigalupo

Il St-Vincent giocherà a Gallarate

SAINT-VINCENT — Il Maros Saint-Vincent, per il secondo turno di Coppa Italia, è stato inserito nel girone a tre comprendente Moncalieri e Gallarate, formazione di Eccellenza del girone lombardo.

Per la squadra di Giorgio Pula il primo impegno è previsto domenica proprio sul terreno della Gallaratese. La formazione vincente giocherà poi mercoledì 25 settembre a Moncalieri.

AOSTA SPURGHI
SRL
SEDE: QUART 0165 — FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348
- SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
- COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/INDUSTRIALI

LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

Sonia shop
merceria
accessori di abbigliamento
calze
intimo uomo-donna
AOSTA via Croce di Città 37

Scuola professionale Lingue straniere
Loc. Grand Chemin 30 - St-Christophe (Ao)
(accanto Hôtel Valle d'Aosta)
Inglese - Francese - Arabo
Tedesco - Spagnolo
Inizio corsi il 7-10-85
ed ogni 1° del mese
Tel. 0165 - 363.223 dalle 9 alle 11

HI-FI TV ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

LA SCELTA TRA 5000 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE AL PREZZO PIÙ COMPETITIVO.
LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI E L'ASSISTENZA DEI CENTRI AUTORIZZATI,
LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.
OFFERTE CASH TUTTO L'ANNO.
italdiscount
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUART (AO) - TEL. 765.115
+ x —

AZIENDAL MARKET
Tel. (011) 650.21.75
VENDE
ALBERGO
prestigioso a Courmayeur di 1000 mq. Per ulteriori informazioni telefonare chiedendo sig.ra Nicola.
MACELLERIA ALIMENTARI
avviatissima vicinanze Aosta. Celle frigo e attrezzature complete. Abbinato alloggio. Richiesta ampiamente dilazionabile.
MURI NEGOZIO
centro Aosta. Piano terreno mq 350, piano interrato mq 380. Richiesta interessante e dilazionabile.
FOTO OTTICA
zona centro Aosta. Ampio locale più retro. Arredo nuovo. Ampie dilazioni.

Immobiliare Diemoz
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA
NUOVA APERTURA
COMPRAVENDITA ALLOGGI - TERRENI - CASE - PERMUTE
CESSIONI DI ATTIVITA' COMMERCIALI - AFFITTI
CONSULENZE SU MUTUI REGIONALI,
INVESTIMENTI IMMOBILIARI E VARIE

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA
LOCALITA' AMERIQUE
Porzione di capannone 300 mq. Fronte strada
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevenna
AOSTA - Tel. 0165 32.378
VENDE, in Brissogne, villetta con 800 mq di terreno.
VENDE, in Fénis, casa indipendente ristrutturata.
VENDE, vicinanze Aosta, terreni edificabili.

IMMOBILIARE SAN GRATO
VENDE A ROISAN
RUSTICO con progetto di ristrutturazione approvato: L. 25.000.000
Tel. 0165 43.667 - 32.668
Via Xavier De Maistre 10 - AOSTA

ENGLISH CENTRE OF AOSTA
Via Promis 8
Tel. 0165 - 40.667
Le iscrizioni sono aperte

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA
REGIONE ARIONDA
Disponiamo di terreno con progetto approvato
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio a schiera
Possibilità mutuo regionale
Tel. 0165 34.553 - 43.621